Anno 123 Numero 107

Martedì 9 Maggio 1989 - L. 1000

Il tempo che farà: SERENO O POCO NUVOLOSO

Temperature di ieri: Max. Algheri 25° · Min. L'Aquila 3° · Torino (media) 16°

Previsioni a pagina 6

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221.181 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5668.3361-3391. Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104): consegna decentrata posta anno L. 225.000 - Estero L. 503.000 - Usa: La Stampa (USPS 694-830) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 500 yearly $ numbers a week (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101 and at additional mailing offices). Send address changes to La Stampa, 11 - 00 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copie arretrate L. 2.000 - Estero (spedizione via aerea) *) Austria sc. 18; *Belgio fr. 55; *Canada $ can. 1,75 (Vancouver $ can. 2,00); *Danimarca kr. 11; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk. 7; *Francia fr. 9; *Germania D.M. 2,30; *Grecia dr. 180; *Inghilterra p. 80; Lussemburgo fr. 45; *Norvegia kr. 10; *Olanda fl. 2,70; *Portogallo esc. 180; *Spagna pts. 175; *Svezia kr. 11; Svizzera frs. 2; Svizzera Ticino frs. 1,80; *Usa $ 1,75; *Usa West Coast $ 2,00; Concess. esclusive per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45; festivi, posiz. o data di ricorrenza tariffe in percentuale. Occasionali L. 615.000 (738.000); Comm. L. 580.000 (696.000) - Pubbl. assistenziale L. 700.000 (840.000); Ricerche pers.: feriali, a legali L. 710.000 (852.000) - Necrologi L. 9.500 parola (Famiglia L. 7.700) - Echi L. 17.000 la linea - Economia vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE

DOLLARO 1386,425 +0,845

MARCO 730 -0,225

BORSE

MILANO (Comit) 605,68 -0,5%

NEW YORK (Dow Jones) 2376,47 -5,49

OGGI Tutto come

Settimanale della casa e del tempo libero

La fermata generale contro i ticket sanitari

Domani lo sciopero

Durerà quattro ore negli enti pubblici e nelle aziende private - I trasporti bloccati per due ore - Solo negli ospedali si lavorerà - Scuole chiuse

ROMA — E' deciso: domani l'Italia si ferma per quattro ore. Cgil-Cisl-Uil hanno confermato lo sciopero generale contro i ticket e la manovra economica.

Trasporti. In questo settore l'interruzione è di sole due ore. I treni si fermano dalle 9 alle 11. Gli aerei dalle 8 alle 10. Per le navi partenze ritardate di quattro ore. Sui mezzi pubblici urbani — bus e metrò — sciopero di quattro ore, con orari diversi da città a città.

Commercio. Negozi, supermercati e grandi magazzini resteranno chiusi la mattina.

Uffici. Le banche non funzioneranno dalle 9 alle 13. Blocco di quattro ore del lavoro anche in numerosi stabilimenti industriali e uffici pubblici (ministeri, enti parastatali, enti locali). Gli orari dell'agitazione saranno differenziati secondo i turni.

Giornali. Domani non escono i quotidiani.

Scuole. Tutti gli istituti d'istruzione elementare, media e superiore — e anche le università — resteranno chiusi per l'intera giornata. All'agitazione non partecipano i Cobas.

Spettacoli. Nel cinematografi salterà il primo spettacolo; i teatri non apriranno i battenti.

(A pag. 8 il servizio di Gian Carlo Fossi).

Il teatrino delle apparenze

Le azioni collettive, scioperi compresi, sono assimilabili a testi scritti da mani diverse. Ogni autore, mentre scrive la sua parte, non sa che cosa scriverà l'autore che lo segue, né è responsabile per ciò che ha scritto l'autore precedente. Ci si può quindi aspettare che, abbastanza spesso, una determinata azione collettiva finisca per assomigliare a quelle brutte antologie messe insieme da compilatori che non hanno avuto modo di intendersi sulle rispettive intenzioni e tematiche. E' il caso dello sciopero generale indetto per domani, un testo dall'apparenza vecchiotta i cui capitoli sono stati scritti da attori sociali ciascuno dei quali si è mosso per conto proprio.

Un capitolo lo ha scritto il governo, quando ha deciso di imporre nuovi ticket sul sistema sanitario, prima di avviare realmente una riforma dell'intero settore che facesse sperare in un rapido miglioramento del servizio reso. L'intento del governo era chiaro e condivisibile da chiunque abbia a cuore — idealmente, dovremmo esserlo tutti — le sorti della finanza pubblica. Del servizio sanitario non soltanto si fa largo uso, ma si abusa, dicono i ministri competenti. Tra le cause dell'abuso v'è sicuramente il fatto che i suoi enormi costi sono diventati invisibili agli utenti. Pagare in contanti, aprendo materialmente il borsellino, una frazione minima di tali costi, dovrebbe servire ad avviare un discorso serio sulla dimensione e la distribuzione dei costi della sanità.

Purtroppo i cittadini non son così sprovveduti come li vorrebbe qualche ministro. Essi sanno bene che un letto in ospedale costa all'erario circa mezzo milione al giorno, per cui un ticket di 10.000 lire è di fatto un contributo (da sommare comunque alle imposte già pagate) davvero minimo, concepito più per far riflettere sui costi della sanità che non per risanarne il bilancio. Ma i cittadini sanno anche benissimo che se uno deve stare dieci giorni in ospedale, mentre dal punto di vista medico ne sarebbero sufficienti tre, la responsabilità non è certo loro. Pensi dunque il governo a riorganizzare il servizio, prima di aumentare anche di poco il costo d'un servizio pessimo. Il capitolo successivo è stato perciò scritto rapidamente dagli stessi utenti, con le loro dilaganti proteste nelle Usl e fuori.

A questo punto toccava al sindacato scrivere un capitolo di suo pugno. Ma bisognava inserirlo — ecco la difficoltà — nel testo in corso di stesura. E in questo testo, oltre a quello del governo, figuravano già due brani: uno abbozzato dal sindacato stesso, con le aspre divisioni tra le sue componenti interne che ne caratterizzano la vita da alcuni anni, l'altro dai lavoratori, con la loro crescente riluttanza a riconoscersi pienamente rappresentati dal sindacato. Pensa che ti pensa, il contenuto dell'ultimo capitolo sembrò a un certo momento imporsi da solo, come avviene agli autori al culmine dell'ispirazione: dichiarare uno sciopero generale. E' un po' retrò, come tema e come svolgimento, una simile dichiarazione; ma, visti tutti i capitoli precedenti, sembrava una scelta obbligata. Un bello sciopero unifica i vertici e rassoda la rappresentanza dal basso, nel mentre fa sentire la voce dei lavoratori al Palazzo.

Ecco così pronta una nuova edizione del vecchio testo *Sciopero generale*. A scorrerlo, gli autori non vi fanno in verità una gran figura. Per il governo, riuscire a far dichiarare uno sciopero generale contro uno dei provvedimenti chiave del suo programma rappresenta una netta sconfitta. I sindacati rischiano gravi delusioni se davvero credono sia che una botta di sciopero generale possa contribuire a ricomporre stabilmente le loro divisioni interne e a riguadagnare una maggior quota di rappresentatività. Sanno benissimo, molti sindacalisti, ma non possono dirlo ad alta voce perché il ruolo pubblico è quello che è, che se si chiede a gran voce alla gente «volete voi pagare meno tasse?» (o, per variare: «volete lavorare di meno a parità di salario?», «volete la pace e l'aria pulita?», ecc.), si ottengono adesioni oceaniche. Pronte però a sciogliersi in mille rivoli non appena si debbano affrontare delle scelte meno banali.

E, a pensarci sopra, nemmeno gli utenti del Servizio Sanitario Nazionale ne escono bene, stando al capitolo che, loro malgrado, hanno scritto dell'intero testo. Stretti tra la irritante formula escogitata dal governo — pagare di più, poi vedremo se sarà il caso di far qualcosa per migliorare il servizio — e la facile strategia sindacale — scioperate, scioperate, qualcosa resterà — essi han perso di vista i loro interessi di fondo. Che non stanno nel risparmiare qualcosa sui ticket, e nemmeno nell'eliminarli, quanto in una radicale riforma organizzativa che porti a una gestione decentrata e autonoma di tale fondamentale servizio. Per questo scopo varrebbe, e come, la pena di protestare. Il resto son spiccioli, apparenze, o, come questo sciopero, opere collettive di cui c'è da temere che il successo di pubblico sia inversamente proporzionale al valore effettivo.

Luciano Gallino

A PAGINA 12

Scatta la contingenza Buste-paga più pesanti a maggio

La linea del dialogo della Svp non convince gli elettori «italiani»

Bolzano, vincono msi e Verdi

L'estrema destra rafforza la posizione di primo partito col 27,1% (+ 4,5 rispetto all'85) - Gli ecologisti al 12,1% - In calo psi, pci e pri - Il quadripartito dc-psi-svp-psdi non ha più la maggioranza

DAL NOSTRO INVIATO

BOLZANO — Non c'è stato l'«effetto Durnwalder». Il nuovo corso della Südtiroler Volkspartei, inaugurato dal presidente della giunta provinciale, non ha ancora fatto presa sull'elettorato italiano a Bolzano. Alle elezioni comunali, che mettevano a confronto le recenti aperture del partito di raccolta sudtirolese con le resistenze e le diffidenze di una larga parte della popolazione di lingua italiana, ha vinto ancora una volta l'msi, serbatoio di voti del malessere in Alto Adige.

I missini vanno avanti in una situazione atipica, che non trova somiglianze in altre parti d'Italia. Sono passati dal 22,6 per cento delle comunali dell'85, già clamorosa affermazione, al 26,7 delle regionali del novembre scorso, al 27,1 di quest'ultima consultazione elettorale. E' quella che, nella terminologia del partito della fiamma tricolore, vien definita una «marcia».

Tuttavia non sono stati i soli a vincere, i missini. Tra i risultati delle votazioni per il rinnovo del Consiglio comunale di Bolzano spicca di nuovo l'affermazione dei verdi alternativi, che ottennero l'8,4 nei precedenti comunali, balzarono all'11 per cento alle ultime regionali e toccano ora il 12,1 per cento. Avanza che ha un particolare significato politico e sociale, nel panorama altoatesino. Essendo, quello dei verdi alternativi, un gruppo interetnico, che si impegna non soltanto per la difesa dell'ambiente ma anche per dare maggiori stimoli alla convivenza tra le componenti della popolazione dell'Alto Adige, rappresenta in sostanza l'altra scelta, quella del rifiuto del «muro contro muro».

Resta piuttosto inquieta la svp, il cui elettorato continua comunque a mostrarsi compatto, anche se negli ultimi tempi c'è stata una piccola battaglia in casa tra «colombe» e «falchi». Il partito, di raccolta sudtirolese accusa una perdita di un punto rispetto alle comunali dell'85, ma pareggia il conto con le regionali del novembre scorso. E questo nonostante i ladini, solitamente inseriti nella famiglia della Volkspartei, si siano presentati per la prima volta da soli, portandosi via lo 0,8 per cento.

Nel tormentato dibattito sulla politica altoatesina, i «raccolti» degli altri partiti italiani. E qui si rileva una perdita del psi: una flessione dell'1,4 per cento rispetto alle comunali di quattro anni fa e dell'1,6 nei confronti delle regionali dello scorso anno. Se si considera che alle politiche dell'87 i socialisti raggiunsero la quota del 12,2 per cento, il calo nell'arco di un biennio appare piuttosto vistoso. Qualcuno sostiene che il psi non ha prestato molta

Giuliano Marchesini

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Così si è votato per il Comune

	COMUNALI '89	SEGGI	COMUNALI '85	SEGGI	DIFF. %	REG. '88	POL. '87
MSI	27,1	13	22,6	11	+ 4,5	26,8	25,8
SVP	19,5	10	20,5	10	— 1	19,5	18,7
DC	16,9	8	18,4	9	— 1,5	17	15,2
VERDI ALT.	12,1	6	8,4	4	+ 3,7	11,1	8,0
PCI	8,4	4	12,3	6	— 3,9	7,9	10,9
PSI	7,4	4	8,8	5	— 1,4	9,0	12,3
PRI	2,1	1	3,1	2	— 1	2,9	2,5
PENSIONATI	1,4	1	1,1	1	+ 0,3	0,6	—
PSDI	1,3	1	1,6	1	— 0,3	—	0,9
PLI	1,0	1	1,2	1	— 0,2	—	1,0
LADINE	0,8	1	—	—	—	—	—
DP	0,8	—	0,9	—	— 0,1	—	1,5
PDP	0,6	—	—	—	—	0,8	—

A Bolzano, prima del commissariamento, la giunta comunale era costituita da un quadripartito (dc, svp, psi, psdi) appoggiato all'esterno dal partito dei pensionati, con una maggioranza di 26 voti.

Perché primavera «nera»

Quel che è accaduto domenica scorsa nel capoluogo altoatesino ha dell'incredibile. Da mesi la Südtiroler Volkspartei, della quale ha da poco preso le redini Luis Durnwalder, successore di Silvius Magnago, aveva cominciato a proiettarsi in una politica di mano tesa alla comunità italiana e di rottura con le frange estremistiche, dinamitarde di quella tedesca. Il tutto senza perdere consensi elettorali. I giornali locali parlavano più di una «primavera di Bolzano» e annunciavano quantomeno un inizio di pacificazione.

Invece niente. La roccaforte retta non è stata espugnata, anzi s'è ulteriormente rafforzata. Il msi, interprete dei sentimenti duri, intransigenti dei bolzanini che parlano la lingua italiana, continua a crescere persino rispetto a sei mesi fa. Che nel 1985 avesse conquistato poco più del 20 per cento fa accolto come un dato preoccupante e clamoroso: cosa dire adesso che è già in prossimità del 30? Si può tentare qualche spiegazione. Probabilmente gli italiani in Alto Adige non si fidano di questa «primavera» che viene dopo un'estate, quella del 1988, di trionfo. O pensano che vada ascritto a merito proprio dell'impetuosa crescita del msi l'ammorbidimento del partito della comunità tedesca e il silenzio dei terroristi di *Ein Tirol*. O giudicano ancora troppo incline alla capitolazione l'atteggiamento che il governo di Roma ha nei confronti dei sudtirolesi e vogliono costituirsi una difesa preventiva contro possibili nuove discriminazioni. O le tre cose insieme. E' un fatto, comunque, che quei quasi ventimila elettori che a Bolzano si sono pronunciati per il msi mostrano di sentirsi, quantomeno psicologicamente, ancora tutti dentro una situazione di *apartheid* e di fidarsi poco delle rassicurazioni che vengono da fuori.

Di eguale se non maggior rilievo politico è il successo dei Verdi. In due anni hanno raddoppiato i voti e percentuale. Hanno addirittura guadagnato un punto in più negli ultimi sei mesi. Ed è questo un dato, forse il solo, che può anticipare qualcosa di quel che potrebbe accadere alle europee del 18 giugno. C'era, a differenza di

Paolo Mieli

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Intervista con Bufalini (pci)

«Niente strappi con la Chiesa»

Per l'ora di religione evitare le forzature

ROMA — In una intervista alla *Stampa* il senatore Paolo Bufalini replica alle dichiarazioni polemiche rilasciate dal presidente dei vescovi italiani il cardinale Ugo Poletti, il quale aveva accusato i partiti di «mancanza di coerenza» e afferma di non volere uno strappo con la Chiesa.

«Non ci credo — ha sostenuto —, non me lo auguro e le assicuro che alla fine non ci sarà».

Il «cardinale rosso» del pci si dice stupito per le affermazioni di Poletti e precisa: «Noi non abbiamo affatto messo in discussione il Concordato, e sull'ora di religione abbiamo mantenuto la stessa linea».

Bufalini ricorda le lunghe trattative riservate, alla quale ha partecipato anche il pci, per la revisione del Concordato, dai primi incontri ai funerali di Tito fino alle riunioni «al di là del portone di bronzo».

Paolo Bufalini

(A pag. 7 il servizio di Marcello Sorgi).

Primo, pesante intervento del ministro degli Esteri sovietico nella crisi dei missili

Shevardnadze a Bush: stai sbagliando

Intervistato da Time alla vigilia dell'arrivo di Baker a Mosca - «Né l'America né il mondo capirebbero l'abbandono della linea Reagan» - Cheney «incompetente e poco serio» quando dice che Gorbaciov cadrà

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Alla vigilia degli incontri di domani e giovedì a Mosca con il Segretario di Stato americano Baker, incontri che dovrebbero riaprire il dialogo Usa-Urss dopo un intervallo di 5 mesi, il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze ha accusato il presidente Bush di avere «una politica estera in parte allo sbando», e ha ammonito che Gorbaciov «perseguirà la nuova ancora più aggressiva la riduzione e l'eventuale eliminazione delle armi tattiche in Europa». Shevardnadze ha dato inoltre l'impressione di ripudiare la dottrina Brezhev della sovranità limitata per i Paesi comunisti: non l'ha fatto esplicitamente, ma ha affermato che Mosca «non può immaginare» un suo intervento militare nell'Est europeo in caso di torbidi. Il ministro degli Esteri sovietico ha infine contestato in tesi del capo del Pentagono, Cheney, secondo la quale Gorbaciov è destinato a cadere: «Questa dichiarazione è incompetente e poco seria. La perestrojka è irreversibile», ha sottolineato.

Shevardnadze, che ha rilasciato un'intervista al settimanale *Time*, è così intervenuto in maniera pesante nella polemica tra Bonn e Washington sui missili corti. Lo ha fatto poco prima che il portavoce della Casa Bianca, Fitzwater ribadisse, sia pure in tono ambiguo, il duro monito lanciato da Cheney: che gli Usa ritirerebbero le truppe dall'Europa se venissero smantellate le armi tattiche. Analche smentire il ministro, Fitzwater ha affermato che «il ritiro è una delle tante opzioni degli Stati Uniti», e che per ora non viene contemplato «perché non si è verificato alcun cambiamento nella nostra politica europea». Ha però aggiunto che «i 300 mila soldati americani fanno parte della stessa equazione dei missili corti... parte integrante del sistema Nato di dissuasione flessibile»: confermando così che l'uscita di Cheney non è stata estemporanea.

Per l'Alleanza Atlantica, le prossime settimane — con gli incontri di Mosca, e poi la riunione di Bruxelles — saranno dunque cruciali. Rompendo il silenzio, tramite Shevardnadze l'Urss ha diffidato per la prima volta Bush dall'abbandonare la strada tracciata da Reagan: «Una spolta — ha detto il ministro sovietico — che né gli elettori americani, né il mondo capirebbero». Shevardnadze ha smentito di voler creare una frattura nella Nato, insistendo però che «è nell'interesse di tutte le nazioni europee negoziare in parallelo sulle armi strategiche, le armi convenzionali, le armi chimiche e le armi tattiche». Ha quindi messo sotto accusa gli Stati Uniti, «che non escludono il ricorso alla forza per proteggere i loro interessi vitali», mentre l'Urss «cerca formule che garantiscano la sicurezza universale».

Con il suo intervento, il ministro russo ha di fatto alzato la posta degli incontri con Baker. Da un lato ha rafforzato le istanze europee sulla riduzione dei missili corti, istanze ormai condivise dalla maggioranza del Congresso americano; dall'altro, ha cercato di assicurare gli Usa sulle intenzioni di Gorbaciov: «La ripresa di contatti con la Cina — ha dichiarato — è politica di buon vicinato, non possiamo tornare agli Anni Cinquanta, ma neppure agli Anni Sessanta». Ha così scaricato su Bush la responsabilità di un'eventuale battuta d'arresto del dialogo tra le superpotenze, o di una crisi in Europa.

Nel delineare il programma di Baker a Mosca, dove il Segretario di Stato verrà ricevuto anche da Gorbaciov, Fitzwater ha ieri giocato al rialzo. Baker, ha detto, proporrà la ripresa dei negoziati sulle armi strategiche alla fine di giugno; chiederà la collaborazione sovietica nella soluzione delle crisi regionali più gravi, dal Centro America al Medio Oriente; e prospetterà iniziative congiunte contro il terrorismo, l'inquinamento, e in altri campi. Quanto a un vertice Bush-Gorbaciov, avrà luogo «allorché se gli eventi lo renderanno opportuno».

Ennio Caretto

A PAGINA 4

Intervista a Helmut Schmidt Usa-Bonn che miopia

di Girolamo Mangano

Ai lettori

«La Stampa» non sarà in edicola domani a causa dello sciopero generale al quale aderiscono i poligrafici. Il giornale non uscirà neppure giovedì e venerdì per uno sciopero proclamato dai giornalisti, impegnati in una vertenza aziendale. L'appuntamento con i lettori è per sabato 13 maggio.

Senza una querela, lo «scandalo» di Sanremo dovrà essere archiviato

Don Chisciotte nella fabbrica dei cantanti

ROMA — Si starebbe già avviando verso l'archiviazione l'inchiesta della magistratura romana sui cantanti che pagavano tangenti per poter esibirsi a Sanremo. Il reato ipotizzato, quello di truffa, è perseguibile infatti solo su querela di parte, e nessuno finora si è fatto avanti con una denuncia. Sembra che chi ha pagato e non ha poi potuto arrivare sul palcoscenico della gloria abbia avuto i soldi indietro. I magistrati romani hanno però trasmesso per competenza gli atti ai colleghi sanremesi, perché questi compiano accertamenti sull'organizzazione del Festival e sul Comune, cui spetta la scelta dell'organizzatore.

Mai come quest'anno si è parlato del Festival fuori stagione e per motivi tanto poco musicali. Lo scorso autunno, polemiche tutte politiche erano scoppiate per il ritardo nella scelta del nuovo organizzatore, che fu poi Aragozzini, indicato dal vertice della Rai al Comune di Sanremo come l'uomo giusto: ora la storia, davvero poco edificante, ha come sfondo non la gara principale della manifestazione, quella dei Campioni, ma le competizioni minori, delle «Nuove Proposte» e degli «Emergenti», dove ci si può giocare il futuro, il successo, la speranza, in tre minuti davanti alle telecamere.

E' un sottobosco di piccoli discografici magari in lotta orgogliosa con la multinazionali; di produttori e impresari che puntano su un cantante, vi investono quattrini, e restano sovente con le mani vuote; di organizzatori che «comprano» a poco un artista alla vigilia del Festival per «venderlo» a molto, nelle feste di piazza, dopo il successo. C'è chi sulle speranze ha costruito le proprie fortune, in un intreccio ambiguo dove favori e ricompense si confondono. Non a caso, però, l'inchiesta potrebbe esser archiviata perché nessuno parla: chi ha pagato ed è entrato in gara sta zitto; chi ha avuto indietro i soldi spera nella prossima volta; chi ha pagato e non è stato «premiato» non vuol fare la figura del fesso, e spera poi sempre nel futuro.

Il Don Chisciotte della situazione, l'unico che apre bocca, a Sanremo fra gli «Emergenti», la categoria più incriminata, non è riuscito a cantare. L'intervento di Pino Mauro, cantante napoletano, «46 anni e 47 dischi» come racconta orgoglioso, è stato tagliato dalla trasmissione «La macchina della verità» di lunedì scorso con protagonista Rita Pavone dedicato al «traffici» del Festival: «E' perché aveva detto "Ricchione" al Marchese Gerini» spiega. Il marchese Gerini, un impresario assai chiacchierato di cui in questi giorni si è parlato come del «grande vecchio» incassatore di tangenti, gli avrebbe promesso, insieme con un altro impresario, Dino Vitola, di farlo cantare prima come concorrente e poi come ospite a Sanremo: «La promessa è documentata in due scritture private, ho voluto farle autenticare dal notaio».

E il notaio di Sanremo, come quello di «Indietro Tutta», conferma. Mauro prosegue: «Io non cena al ristorante *La Balia di Roma* il 6 febbraio, Dino Vitola, Gerini e il discografico della *Yep Palumbo* mi hanno fatto cedere il 10 per cento dei diritti discografici sul Festival, le edizioni di tre canzoni (inedite più il 25 per cento sugli incassi dei concerti '29 in cambio della partecipazione come ospite». Vita nera che vale più di tante spiegazioni.

C'è chi dice che questa faccenda sarebbe una bella buccia di banana per Biagio Agnes nella nuova era forlaniana della dc; e chissà se Pino Mauro, re delle sceneggiate, se ne infischia della politica quando racconta, dal telefono sulla sua auto: «Io prendo 15 milioni a concerto, ma dopo quel contratto ho cantato gratis una sera a Nuoro paese di De Mita su richiesta di Gerini, un'altra volta gratis a San Giovanni Ceppaloni paese di Mastella su richiesta di Vitola, e ho dovuto pagarmi anche l'orchestra. Non parliamo degli assegni, ho le matrici».

Successe poi, sempre secondo Mauro, che Aragozzini dicesse che il suo assenso era

Marinella Venegoni

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

UN BAMBINO SFIDA LE BOMBE DI BEIRUT

Beirut. Un bambino, appoggiato ai sacchetti di sabbia, sembra sfidare le cannonate. Dopo una breve tregua sono ripresi violentissimi i duelli di artiglieria (lo scorso weekend sono stati sparati almeno ventimila colpi) nella capitale libanese. La sede dell'ambasciata italiana a Beirut Ovest è stata colpita, ma gli uffici erano deserti (Il servizio a pagina 5)

Durnwalder: ho avuto poco tempo per scalfire la diffidenza degli «italiani»

Non paga la mano tesa dell'Svp

Mitolo, capolista del msi: «Adesso non si può più nemmeno dire che in Alto Adige andiamo avanti perché scoppiano le bombe»

Ora per la giunta è tutto più difficile

DAL NOSTRO INVIATO

BOLZANO — Pietro Mitolo, capolista del msi alle comunali di Bolzano, si pianta davanti al municipio come se l'avesse conquistato. Tiene tra le mani il foglio con i risultati delle votazioni e parla a voce alta. Commenta la «grande vittoria». Si rivolge ai cronisti: «Avete visto? Si era ripetuto che questa competizione elettorale doveva essere il banco di prova per noi. Il qualcuno si aspettava un'inversione di tendenza».

Nell'euforia, Mitolo aggiunge una frase di un pittoresco pesante: «Gli italiani di Bolzano hanno dimostrato di avere un paio di coglioni così. Hanno risposto agli uccelli del malaugurio. E adesso non si può più nemmeno dire che il msi va avanti perché in Alto Adige scoppiano le bombe».

Secondo Mitolo il voto che tanti bolzanini di lingua italiana hanno dato al partito della fiamma tricolore è una replica secca a Magnago e anche a Durnwalder. «Ci vuole ben altro che qualche parola e qualche sorriso, per conquistare il gruppo italiano in Alto Adige. Occorrono i fatti. E voglio vedere se Durnwalder confermerà quel che ha dichiarato lui in detto che se gli italiani a Bolzano avessero continuato a votare msi non sarebbe stato più in grado di mantenere le sue promesse». Sbotta di nuovo, Mitolo: «Qui si vuol conservare quel fronte antifascista che ormai dovrebbe stare nell'armadio degli scheletri. E ogni volta che Magnago invita a non votare per noi, il msi progredisce. Allora, io auguro lunga vita a Magnago».

Luis Durnwalder parla nella sala stampa del palazzo della Provincia. E l'amarezza per l'esito del voto italiano non la può nascondere. «Ho detto diverse volte che intendo essere il presidente di tutti i gruppi dell'Alto Adige. Ho invitato la popolazione di lingua italiana a non aver paura, a mettere da parte le diffidenze, i pantaloni del pacchetto, ho insistito, ci sono anche per gli italiani. Pensavo di essere stato capito».

Durnwalder si passa una mano sulla fronte. «Purtroppo, oggi ho visto che forse è ancora troppo presto perché questo nostro discorso sia recepito. Certo, in pochi mesi non ci si possono aspettare miracoli». L'uomo del nuovo corso della Svp mostra di non essere indotto dalla delusione a tornare su vecchie posizioni di contrapposizione etnica. «Io andrò avanti comunque, state tranquilli. Anche se oggi si è votato così, non mi metterò su un'altra strada».

Governare Bolzano, aggiunge Durnwalder, sarà difficile. «Questo lo comprendo. Tuttavia ci sono due possibilità: o dialogare con altri partiti che escono non troppo male nelle nostre preferenze (l'alluvione è a comunisti e verdi alternativi), oppure discutere con gli altri partiti laici, prendendo in mezzo ladini e pensionati». Ma ripete: «Ho detto che voglio collaborazione da parte della popolazione di lingua italiana e mi dispiace molto che un gruppo consistente di italiani non abbia accettato questa offerta».

Gianni Lanzinger, capolista dei verdi alternativi, che anche secondo Pannella potrebbe aspirare alla carica di sindaco, fa presente che la vecchia maggioranza «non ha più i numeri» per reggersi in piedi. E pensa a un fronte che comprenda, oltre agli ambientalisti, comunisti e altre forze «di area liberal-democratica». «Noi non abbiamo preventivi nei confronti di nessuno, salvo di chi non rispetta l'ambiente, la moralità pubblica e il desiderio di riconciliazione etnica. L'importante è rendersi conto che qui occorrono uomini capaci di fare cose nuove».

Per Danilo Postal, segretario provinciale della dc, «potrebbe andar meglio al partito dello scudo crociato. Ma potrebbe anche andar peggio. Nel quadro generale, c'è da osservare che una sfasatura ci dovrà essere tra i nuovi propositi di apertura della Svp e una realizzazione attraverso il voto. Gli italiani di Bolzano sono rimasti diffidenti. Ma sono convinto anch'io che in futuro un cambiamento ci sarà».

Rosetta Infelise Pronza, capolista del pci, tira un sospiro di sollievo. «Ci davano per spacciati, invece ci siamo ripresi. Si tratta di un lieve progresso rispetto alle regionali, ma è importante: è un segnale che premia la nostra iniziativa rivolta alle forze di progresso, che ci ha permesso di costruire una propettualità per un'alternativa per Bolzano». Amarezza, infine, per Antonio Serafini, dirì pci: «Il progredire del msi conferma che si tratta di un voto contro l'autonomia dell'Alto Adige. In sostanza, un voto anti-tedesco».

Giuliano Marchesini

De Mita: «Un voto falsato»

ROMA — «Non è un test significativo, c'è un voto di protesta che falsa tutto». Così il presidente del Consiglio Ciriaco De Mita ha commentato i risultati elettorali di Bolzano. Parlando con i giornalisti, ha indirizzato una frecciata ai comunisti («prendono come riferimento i dati più convenienti per loro») e ha sottolineato «l'avanzata dei socialdemocratici».

Di tenore diverso, naturalmente, le reazioni dei missini. Il segretario del msi-dn, Gianfranco Fini, ha ringraziato gli elettori di Bolzano: «Hanno capito che il presunto nuovo corso della Svp dipende dalla forza del msi-dn, che è diventato il partito di raccolta dei cittadini di lingua italiana». E, replicando a De Mita, ha detto che «un voto che per quattro anni si ripete, e in crescendo, non può essere di protesta. Piaccia o non piaccia si tratta di un voto di adesione motivata ad una linea regionale e responsabile».

Musica trionfale anche al quartier generale del psdi. Il segretario Antonio Cariglia ha detto che «il psdi conferma le sue posizioni delle elezioni comunali del 1985 e migliora rispetto alle politiche del 1987. E' il solo partito a registrare questo risultato tra i partiti della sinistra». Soddisfatti per i risultati scaturiti dalle urne anche i comunisti. Per Gavino Angius i dati «segnano una soddisfacente inversione di tendenza del voto al pci. Rispetto alle elezioni regionali il pci aumenta in pratica dell'1,3 per cento. E' una ripresa significativa».

(Ansa)

Verdi e «sregolati» alle Europee

Il movimento è cresciuto ma non si è dato norme interne - Risultato: due liste e aspri conflitti

Quanto è successo tra i Verdi italiani — aspri conflitti, l'esclusione o l'autoesclusione di ecologisti come Mario Fazio e Fulco Pratesi e, infine, la formazione di due liste distinte per le elezioni europee — non va considerato, semplicemente, l'esito di una meschina lotta per il potere. La vicenda dell'ambientalismo italiano conferma, piuttosto, una legge generale della vita dei movimenti collettivi: nel passaggio dallo stadio della effervescenza a quello della istituzione — dalla spontaneità all'organizzazione — il movimento collettivo o si dà regole precise e strutture democratiche, oppure rischia grosso. Rischia, essenzialmente, due esiti:

a) la chiusura corporativa, o *sindrome del blasone* («Sono bravi tutti a dirsi Verdi ora, ma dove eri tu nel 1981? e nel 1976...?»);

b) l'irrigidimento burocratico, o *sindrome dei nervi* («Noi lavoriamo per l'ambiente tutto il santo giorno e, poi, a decidere sono quelli di Roma...»).

Sono due rischi pressoché inevitabili, dovuti alla crescita del movimento ecologista e del suo ruolo e, con ciò, dei suoi apparati organizzativi e della sua classe dirigente. Nella fase iniziale di tutti i movimenti, la partecipazione è ampia e informale, gli accessi liberi, il proselitismo non selettivo.

In una seconda fase — quando il movimento acquisisce spazio e risorse da spendere (e ciò coincide, spesso, con la presenza nelle istituzioni elettive) — i «soci fondatori» tendono a difendere il proprio diritto di primogenitura: sia contro gli inquinamenti ideologici esterni, sia contro gli affiliati recenti. E così, gli «ultimi arrivati» vengono accusati, di norma, di non essere autentici ma, al più, una brutta copia dell'originale: è successo tra gli anabattisti nel XVI secolo, così come tra i marxisti-leninisti negli Anni Sessanta di questo secolo.

Scatta, qui «soci fondatori», un meccanismo di difesa — di rassicurazione contro l'esterno — che accentua le tendenze alla burocratizzazione e alla autoriproduzione. Ciò è facilitato dal fatto che i movimenti — nella fase di «entusiasmo collettivo» — agiscono in assenza di regole e di norme di comportamento elaborate democraticamente: si affidano, piuttosto, al carisma dei leader riconosciuti e a decisioni assembleari pressoché unanimistiche.

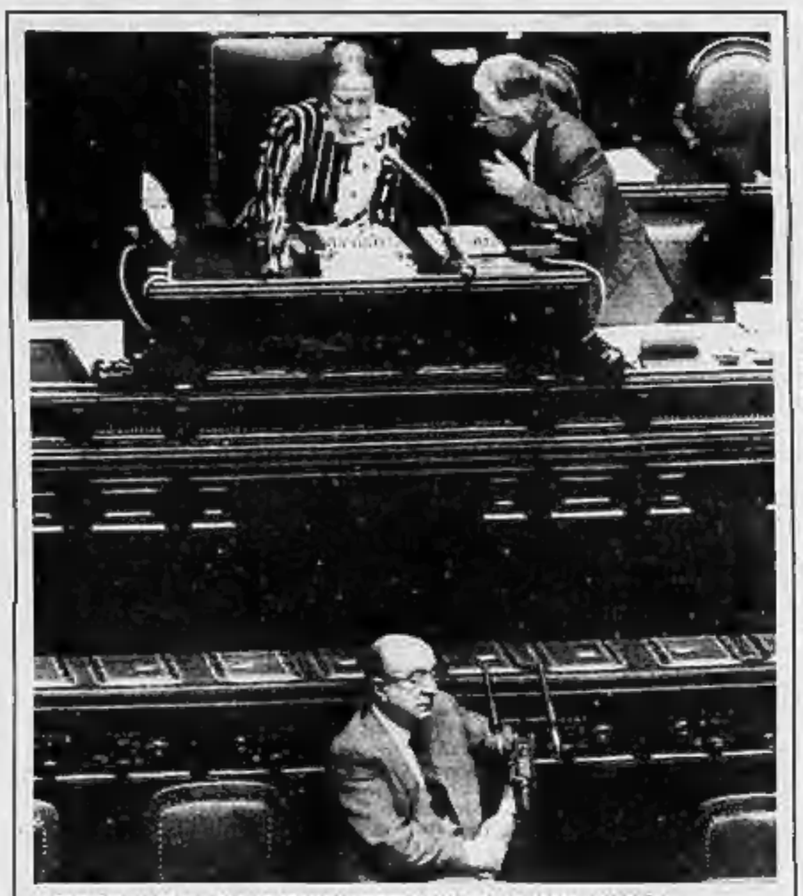
Quando sopravviene la fase successiva (di consolidamento e di istituzionalizzazione) la sede assembleare si rivela non più praticabile e non più «entusiasta»: cala la partecipazione e cresce il numero dei «militanti di professione»; si creano schieramenti rigidi e prevale chi dispone di una «rendita di posizione», come una carica in un organismo rappresentativo o un ruolo di apparato. E' questione che, ad esempio, nel movimento sindacale si è manifestata con particolare evidenza dopo la «stagione dei consigli», è che ora viene discussa con notevole spregiudicatezza. I problemi sono quelli classici: come si decide una vertenza, come si eleggono i delegati, come si rinnova un gruppo dirigente? e poi, quale relazione esiste tra il momento del dibattito assembleare e quello della decisione, quale autonomia hanno le strutture periferiche...?

Nonostante le enormi differenze di storia e di composizione sociale, sono gli stessi interrogativi che deve porsi, oggi, il movimento verde. Può porseli da subito e provare, da subito, a elaborare soluzioni: in caso contrario, saranno i conflitti, le divisioni (e i conseguenti traumi) a imporre la questione come indifferibile. E la questione è nientemeno che quella della democrazia e, dunque, delle regole.

Il movimento verde è in grado di adottare procedure che consentano trasparenza delle scelte e certezza dei diritti di militanti e sostenitori, sedi di partecipazione reale e opportunità di ricambio. Può farlo proprio perché viene dopo: dopo i movimenti degli Anni Settanta (diversi, molto diversi, ma non estranei); e, dunque, ha nella memoria — nonostante la giovane età — la traccia bruciante di errori e involuzioni.

Perché aspettare — sempre — le sconfitte per imparare la lezione?

Luigi Manconi



DE MITA SOLO AL DIBATTITO SULLA SFIDUCIA

Roma. Alla presenza di una quindicina di deputati (in alto il presidente della Camera, Nilde Iotti, mentre il presidente del Consiglio De Mita, in primo piano, è rimasto solo a lungo sui banchi del governo) è cominciato a Montecitorio il dibattito sulla mozione di sfiducia del pci al governo. Stamane è invece prevista una seduta molto affollata: parleranno prima Occhetto, poi probabilmente Forlani e De Mita replicherà prima delle dichiarazioni di voto

Sorprese e conferme nella definizione delle liste per le prossime elezioni europee

Goria numero 2 dc, Ferrara con il psi

L'ex presidente del Consiglio non ha voluto rinunciare alla circoscrizione Nord-Ovest (capolista sarà Martinazzoli) - Michele Placido e Nicola Pietrangeli candidati pli-pri - Pannella chiede garanzie per il polo laico

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Giovanni Goria ha accettato di essere il numero 2, alle spalle di Mino Martinazzoli, nelle liste della dc per le elezioni europee nella circoscrizione Nord-Ovest; Bettino Craxi è riuscito a strappare un «sì» a Giuliano Ferrara, così il «gatto» di Silvio Berlusconi si è trasformato in un candidato del psi; Michele Placido ha dato il suo assenso per il «polo laico» e con lui anche Nicola Pietrangeli.

Gli ultimi nodi delle liste per le prossime elezioni del 18 giugno sono stati sciolti dalle segreterie dei partiti. Entro oggi saranno definiti gli ultimi dettagli. E fino all'ultimo, Marco Pannella, come è nel suo stile, terrà con il fiato sospeso i suoi nuovi alleati, Giorgio La Malfa e Renato Altissimo: ieri, all'improvviso il leader radicale è tornato a fare le bizze, mentre che il comitato per la federazione laica sia insediato in tempi brevi. Una sortita, comunque, che non mette in dubbio la sua candidatura.

DC — Giovanni Goria, dopo averci pensato su durante l'ultimo weekend, ha accettato (lo ha comunicato nella riunione della direzione democristiana svoltasi ieri) di candidarsi anche se non avrà il posto di capolista nella circoscrizione Nord-Ovest; il suo nome seguirà quello del presidente dei deputati dc Mino Martinazzoli. L'ex presidente del Consiglio non ha cambiato circoscrizione perché sono ormai due mesi che il suo «entourage» lavora per la campagna elettorale in Piemonte, Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta. L'ultimo nome del trio dc nel Nord-Ovest è quello di Roberto Formigoni.

Saranno capolista anche Giulio Andreotti (Nord-Est), Emilio Colombo (Sud) e naturalmente il segretario Arnaldo Forlani (al Centro). Ieri fino a tarda sera, invece, la direzione democristiana ha discusso sul capolista della circoscrizione delle isole: alla fine è stato scelto il nome del sardo Felice Contu; dietro di lui ci sarà il palermitano Salvo Lima. Molte conferme e nessuna candidatura «esterna» nelle liste scudocrociate: in campo ci saranno anche gli ex ministri Tina Anselmi e Giovanni Travaglini.

PSI — Dopo Pierre Carniti, ex segretario generale della Cisl, ed Enzo Bettiza, l'ultimo personaggio ad accettare l'invito di Bettino Craxi è stato Giuliano Ferrara. «Più che averlo accettato — diceva ieri in direzione con una punta di ironia il vicepresidente del Consiglio Gianni De Michelis — lo ha richiesto. Diciamo che ha accettato più che volentieri». Altri «colpi grossi» il psi non ne ha fatti. Anzi, Craxi ha avuto qualche problema per le isole: al parlamentare uscente Anselmo Guarracci non piace il terzo posto in lista dietro Claudio Martelli e il ministro Antonio La Pergola. Ma è impossibile che la spunti.

PRI-PLI — Marco Pannella ha chiesto ai suoi alleati di dare un forte impulso al polo laico. I segretari del pri e del pli, La Malfa e Altissimo, gli hanno fatto sapere che già dalla prossima settimana sarà insediato il comitato per il patto federativo. Il leader radicale non ha sollevato problemi sulla sua collocazione nelle liste: sarà il numero 2 dietro ad Elena Croce nel Sud. Nell'ultima fase della caccia ai candidati, repubblicani e liberali hanno ottenuto anche il «sì» dell'attore Michele Placido, il noto «commissario Cattani» dello sceneggiato tv «La Piovra», e dell'ex campione di tennis Nicola Pietrangeli.

Il polo laico potrebbe riservare anche un'ultima sorpresa. Alcuni esponenti del comitato del patto federativo — si tratta per ora solo di un'ipotesi — potrebbero entrare nelle liste elettorali solo con il ruolo di garanti. E alla fine Giuliano Ferrara potrebbe trovarsi di fronte un altro polemista di grido, Ernesto Galli Della Loggia.

MSI — Poche sorprese e un solo nome nuovo ma quasi illeggibile: Kalman Domotor De Szeodemeter, segretario generale dell'associazione «Combattenti ungheresi in Europa» ed ex legionario nella Legione straniera. Non ci sarà, invece, Massimo Abbatangelo (al contrario di quanto si era detto negli scorsi mesi) accusato di essere coinvolto nella strage del rapido 904.

ECOLOGISTI — Ci sono problemi nella lista Verde dell'Arcobaleno. Dopo il fallimento di un'unica lista ambientalista, Francesco Rutelli e compagni stanno lottando con il tempo per arrivare pronti alla scadenza. Intanto i demoproletari che si presenteranno nelle liste Arcobaleno, Ronchi e Guido Pollice, sono stati criticati duramente dalla segreteria di Dp.

■ Il pci secondo il New York Times

NEW YORK — «E' socialdemocratico in tutto tranne che nel nome». A otto giorni dall'arrivo di Achille Occhetto negli Stati Uniti, il quotidiano *New York Times* ha dedicato un ampio servizio al nuovo volto del partito comunista italiano. Il quotidiano definisce lo «strappo» con Mosca in qualche modo anticipatorio dell'avvento di Gorbaciov e della sua politica di apertura. «Le nuove politiche del partito saranno in scrutinio dal 16 al 20 maggio prossimo a Washington e a New York, quando Occhetto compirà la prima visita assoluta di un leader del pci negli Stati Uniti», scrive il giornale americano. E sottolinea infine che, mentre il pci è impegnato in una campagna di promozione della propria immagine all'estero, affronta la sua più grande sfida in casa propria. Sottolineando l'importanza critica della prossima prova europea, il *New York Times* segnala il «pericolo che, per la prima volta, il partito comunista italiano venga scavalcato dal psi».

(Ansa)

■ Cossutta: Occhetto troppo americano

ROMA — Al comitato centrale che ieri il pci ha dedicato all'avvio della campagna elettorale per le europee e alle questioni internazionali, si è levata soltanto una voce polemica con la relazione di Giorgio Napolitano, quella di Armando Cossutta.

Il senatore filosovietico, a proposito dell'imminente viaggio in America del segretario pci, ha detto di non avere alcuna obiezione. «Desidero consigliare al segretario del partito — ha aggiunto Cossutta — equilibrio e prudenza nel formulare certi suoi giudizi sugli Stati Uniti. Capisco l'entusiasmo e l'euforia di vigilia per il prossimo viaggio, ma non mi sento proprio di condividere le frasi che egli ha detto circa la pretesa "capacità" degli Usa di affrontare la questione morale e di saper coniugare libertà ed eguaglianza».

(Ansa)

■ Cossiga a Varsavia

ROMA — Il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, si recherà domani a Varsavia per una visita ufficiale di quattro giorni, che è destinata ad aprire la via al ritorno a una stretta collaborazione della Polonia con l'Occidente.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Primavera

quelli del resto d'Italia, i Verdi di Bolzano sono tutti in un'unica famiglia, hanno un leader di grande talento che risponde al nome di Alexander Langer, un candidato altrettanto prestigioso alla poltrona di sindaco, Gianni Lanzinger, e soprattutto una politica, quella della intercetnicità, che è riuscita a dar loro un ruolo da protagonisti. E' inimmaginabile di conseguenza che ottengano anche sul resto del territorio nazionale, dove non esistono simili condizioni, una somma di voti che li conduca oltre il 12 per cento. Ma si può tranquillamente ipotizzare che nel resto del Paese riescano a conquistare almeno la metà di quella percentuale.

Il voto dei Verdi infatti sta crescendo non solo sulla spinta di istanze locali ed ecologiste ma anche su quella del rifiuto del sistema dei partiti. Prova ne è che tutti i partiti tradizionali, stando almeno a quel che si evince dai risultati delle elezioni di Bolzano, non navigano in buone acque. Si deve qui ripetere che non si può prendere una città così particolare come campione per azzardare un pronostico su quel che tra quaranta giorni si verificherà nel resto del Paese? Eppure qualche piccola cosa quei risultati ce la dicono. Soprattutto se confrontati con quelli di elezioni, sempre locali, dello scorso anno. Ci parlano di tendenze e ci dicono, ad esempio,che la dc è stabile. Che nel pci forse comincia a farsi sentire l'effetto Occhetto cosicché il partito rispetto a sei mesi fa, tenuto conto che allora si presentò insieme ai demoproletari, guadagna oltre un punto. E anche che il psi si risolleva dal clamoroso crollo del 1988 e risorpassa il psi.

Per i due partiti che questa settimana s'avviano a congresso, pri e psi, da Bolzano non è venuto un buon augurio. Ambedue perdono rispetto a tutte e tre le consultazioni precedenti: comunali del 1985, politiche del 1987, regionali di sei mesi fa. Un brutto segnale soprattutto per il partito di Craxi, che nel giro di due anni c'è visto portar via cinque punti in percentuale. Né i repubblicani possono consolarsi con i prossimi federati, i liberali, che si difendono a fatica da una lenta erosione. Infine una singolarità: i socialdemocratici, a dispetto di crisi e scissioni, mantengono imperterriti la loro quota e, anzi, migliorano sia pure di poco rispetto alle ultime consultazioni politiche.

Paolo Mieli

Bolzano

attenzione alla campagna elettorale a Bolzano, dove che qui non si son viste i suoi «big». Ma non è che in Alto Adige un comizio, sia pure ad alto livello, porti a una differenza notevole nei risultati elettorali.

Per la democrazia cristiana, una sostanziale tenuta nei confronti delle regionali dell'88, ma la perdita di un seggio rispetto alle comunali dell'85. Mentre i comunisti danno qualche segno di ripresa, passando dal 7,9 del novembre scorso all'8,4, registrando comunque un calo di quasi 4 punti nel confronto con le precedenti comunali.

E adesso, che si fa per il Comune di Bolzano, con un msi che resta di gran lunga il maggior partito della città, nonostante gli sforzi degli altri per arginare quest'onda? Quale futuro per l'amministrazione del capoluogo altoatesino, già in precarie condizioni di equilibrio nel passato? Scartata l'ipotesi di un forzato amaro accordo con i missini, gli altri pensano di moltiplicare gli sforzi per non alzare «bandiera bianca».

Sarà tutto difficile, comunque. Ma si cercano soluzioni diverse, si rifanno i conti e si va alla ricerca di altre alleanze. Si potrebbe, ad esempio, allargare il precedente quadripartito (svp, dc, psi, psdi) chiamando alla collaborazione i consiglieri repubblicano, liberale e ladino, oltre al rappresentante del partito dei pensionati: farebbe una maggioranza di 27 contro i 23 dell'opposizione. Un'altra via d'uscita, del tutto nuova e forse di più ardua percorribilità, sarebbe quella sulla quale potrebbero mettersi insieme con le tradizionali forze di coalizione verdi alternativi e comunisti. Se no, l'avvilimento della gestione commissariale.

Anche dopo questo voto, Bolzano resta zona di vita complicata. Nel clima di attesa per l'Alto Adige, nell'imminenza della soluzione della vertenza per l'autonomia, Luis Durnwalder e la maggioranza della svp hanno cercato un rapporto nuovo, più «morbido» con la popolazione di lingua italiana. Non ci hanno creduto i 19.652 italiani che hanno votato msi. Ma forse con il tempo qualcosa cambierà: può darsi che la «perestrojka» di Durnwalder sia soltanto rimandata.

Giuliano Marchesini

Don Chisciotte

subordinato a quello dell'Afi, la confindustria dei discografici, e l'Afi, che anni fa aveva detto no a Celentano ospite a Sanremo, disse ovviamente no anche a Pino Mauro. Chissà se altre storie simili sono accadute, chissà se si sapranno mai.

I protagonisti del Festival si chiamano fuori da questa realtà, primo fra tutti Adriano Aragozzini: «Dichiaro che tutte le scelle delle canzoni e dei cantanti sono state fatte in base al regolamento generale di partecipazione alla rassegna approvato dall'Afi, dal Comune di Sanremo e dalle organizzazioni sindacali, secondo esclusivi criteri artistici, senza prendere in considerazione alcuna pressione. Tuttavia la figura mia e della organizzazione affidatami nelle sedi più opportune».

Il dottor Rignano, presidente dell'Afi: «Nessun indebito ha pagato o ricevuto quattrini, la cosa disturba tutti noi. Aspettiamo il corso della giustizia». Magari all'Afi penseranno anche a chi glie l'ha fatto fare, a creare questa sezione degli «Emergenti» che doveva favorire la discografia minore, è stata un tonfo e ha creato tanti guai. Il capostruttura della Rai, Maffucci: «C'è un'indagine della magistratura in corso, preferisco rispettare il riserbo del caso. Da quel poco che si sa, la Rai ne esce con le mani pulite». E Sanremo? «Non posso commentare».

Scientifico anche il marchese Gerini: «Sanremo è assolutamente regolare e mai come con Aragozzini non ci sono stati condizionamenti. Di me, si parla forse per una questione di 4 anni fa, quando fui accusato di aver preso bustarelle. Ma fui assolto».

Marinella Venegoni

(A pagina 9 altri servizi)

La tiratura de «La Stampa» di domenica 7 maggio 1989 è stata di 626.982 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile Gaetano Scardocchia
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Cosoia
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Cassinis di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluffo
Amministratori Enrico Aulisi, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Domenici, Giovanni Perabò
Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32 Torino
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020 Roma
Stampa in fac-simile: S.T.S. S.p.A. Quota strada 36, Catania
© 1989 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1986
CERTIFICATO N. 1371 DEL 19-10-1988

PK Pubblicità publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO, via Cordusio, 2/a - Tel. 8090 88 961
TORINO, corso M. d'Azeglio 60, via Roma, 80 via Maroncelli, 32 - Tel. 6011/65 211
Filiali: ALBA, c. M. Coppino, 8 - Tel. 35 717 ● ALESSANDRIA, v. Parma, 18 - Tel. 442 54/5/6/7/8/9 ● AOSTA, piazza Arnaud, 9/A Quart - Tel. 765 019 765 820 ● ANCONA, v.le Borsoni, 40/a - Tel. 41 200 ● ASTI, v. Antica Zecca, 3 - Tel. 39 292 ● BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 20 788 ● Napoleona, 29 - Tel. 208 820 ● BOLOGNA, v. Indipendenza, 24 - Tel. 228 826 ● CAGLIARI, v. Lanusei, 87 - Tel. 652 208 ● CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 10 - Tel. 532 027 ● CATANZARO, v. M. Greco, 102/c - Tel. 44 826 ● COSENZA, c. Rea, 182 - Tel. 280 973 ● CUNEO, v. S. Cavallo, 11 - Tel. 50 833 ● FERRARA, v. Cremona, 58 - Tel. 37 44 ● FIRENZE, v.le Matteotti, 34 - Tel. 581 492 ● GENOVA, v. C. R. Cassano, 1/14 - Tel. 540 194 540 580 ● IMPERIA, v. Bonfante, 1 - Tel. 272 373 ● MANTOVA, c. V. Emanuele, 9 - Tel. 361 809 ● MESSINA, v.le S. Martino (Galleria Liberia) - Tel. 29 30 806 ● MODENA, v. Rainondo, 3 - Tel. 218 845 ● NAPOLI, v. Manzoni, 141/c - Tel. 660 926 ● NOVARA, v. S. Francesco d'Assisi, 18/d - Tel. 30 341 ● PADOVA, v. Gattamelata, 108 - Tel. 778 324 ● PALERMO, v. Mariano Stabile, 156 - Tel. 324 829 ● PARMA, v.le Mentana, 9 - Tel. 34 842 ● REGGIO CALABRIA, Tav. Peralta, 13 - Tel. 70 618 ● REGGIO EMILIA, v. Dall'Aglio Lazzaro, 2 - Tel. 41 848 ● ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - Tel. 47 55 804 ● SANREMO, v. Dogherotti, 47 - Tel. 884 848 ● SAVONA, v. Assarotti, 1/1 - Tel. 36 219 ● VERCELLI, v. Fratelli Lasarty, 47 - Tel. 65 000

Salone LA STAMPA Via Roma 80 - Torino
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

IL NUOVO ROMANZO DI PONTIGGIA

Morale della fuga

Un giocatore invisibile che coltiva l'arte della fuga e si lascia sorprendere appena in un raggio d'ombra. Ho citato in un solo periodo i titoli di tre romanzi di Giuseppe Pontiggia per evidenziare, attraverso una specie di corto circuito, la continuità di una tematica che ricorre anche nel suo ultimo libro, *Le grandi sere* (ed. Mondadori). Pontiggia è uno scrittore colto, dotato di solidi strumenti critici, in grado quindi di fingere un tipo di romanzo che, nel corso della lettura, finisce per rivelarsi invariabilmente altra cosa. L'affondo nei riti e nei comportamenti della società contemporanea — quella emergente e che colora di sé un segmento del tempo — è così informato e agito che lascia pensare, per un momento, al progetto di un romanzo realistico. L'accadere di un fatto oscuro, inquietante, che mobilita una serie di attitudini investigative, lascia intuire la trama serrata di un romanzo poliziesco.

Ci accorgiamo invece che la soluzione non esiste, oppure è già implicita nei dati offerti in partenza, e che i veri portatori del mistero sono coloro che intendono svelarlo. Inoltre la sobrietà descrittiva, sia che riguardi gli ambienti o le persone, sta lì a dimostrarci che l'autore non si lascia impigionare dagli stracci del tempo, è sensibile sopratutto alla realtà interiore. Provate a immaginare un coleottero morto sul bordo di un prato. Le elitre e il ventre sono gemmei e intatti, da certi piccoli scuotimenti e vibrazioni sembra addirittura vivo. In realtà è pieno di formiche che lo disseccano e lo trasportano dal di dentro. Il romanzo di Pontiggia è pieno di questi gusci vuoti, invasi dalle formiche di una coscienza che giudica e si autogiudica. Proviamo a calarci, per esempio persuasi, nella magra densità della *Grande sera*.

Io un pomeriggio di giugno, in una grande città, un uomo manca al convegno con l'amante. Non era mai accaduto, e l'attesa prima, poi la ricerca, che cominciano sotto cattivi presagi, diventano affannose e turbate. Ne sono coinvolti a raggio sempre più largo affetti domestici e clandestini, i famigliari, gli amici, i soci in affari. Il punto di raccordo per tutte queste persone è offerto dal fratello Mario che un poco alla volta si rivela una copia deteriorata e avvilita dello scomparso. Gli somiglia fisicamente; per quanto ne sappiamo, parla come lui intercalando nel discorso brevi sentenze. Fallito nella vita matrimoniale, disamorato del suo lavoro di critico cinematografico (è un apostata della fede giovanile nello specifico filmico), segnato precocemente dalla vecchiaia dello spirito, percorre la mappa di tutti gli appuntamenti esistenziali del fratello, facendo affiorare per contrasto qualche tratto della sua fisionomia nascosta. Ogni incontro, per una sorta di aritmetica generazione, ne determina altri che ci avviluppano in un piccolo universo urbano disegnato con precisione crudele, appena velata di bonomia.

Pontiggia ci accompagna con passo sornione in una serie di ambienti e situazioni godibili per se stesse, anche se cospirano all'equilibrio e al senso complessivo del romanzo. Oltre all'appostamento nei piedà-terre in cui il fuggitivo (a questo punto ci è concesso chiamarlo così) soleva diluire la possessività delle due amanti, partecipiamo con la moglie Giulia a una seduta di poesia erotica e con l'amico Colleoni, mentitore per costituzione, alle mistiche estasi di una palestra Zen. A un ricevimento mondano facciamo la conoscenza del finanziere Terrugni, nel quale l'hobby della teologia è soltanto la proiezione del suo smarrimento per i problemi insolubili della contabilità celeste e cosmica. L'investigatore privato Borghi, rovesciando il verso dei favolisti, immagina gli uomini, che avversa profondamente, come se fossero animali: e finisce così con l'aggirarsi in una perenne preistoria popolata di bruti. Imbriani, analista selvaggio, facica a rintuzzare le contestazioni della cliente di cui è innamorato.

Tra rigovernature matrimoniali e rapacità competitive, ci troviamo davanti a esistenze frustrate e sfocate, maniacali, quando non siano francamente sinistre e disperate. Qualunque sia la causa della scomparsa, con si può che essere solidali con il grande assente che si è sottratto a una ragnatela così soffocante. Non è un caso che il giovane nipote Andrea — detesta la menzogna, la doppia vita, i valori di cui le anime morte rimpiangono il tramonto — alla fine del romanzo si allontani di soppiatto dalla casa dei genitori. Le stesse persone che si sentono tradite dall'abbandono, sono costrette ad assumere quella scelta, il coraggio di scuotersi di dosso una falsa vita: è un barlume di consapevolezza che già basta a riscattarle. Accade un poco, nella scomparsa, ciò che accadeva all'improvvisa apparizione dello straniero in *Teorema* di Pasolini.

Tutto diventa più forte e chiaro se si presta attenzione ai modi espressivi di Pontiggia. Procede per brevi capitoli in cui abbozza generalmente il personaggio attraverso elementi caratteriali e morali più tosto che fisici: passa poi alla presentazione in presa diretta, alla riprova che nasce dal confronto con gli altri, attraverso un dialogo che diventa pressoché esclusivo e si distende con grande naturalezza. Ancora più singolare è il fatto, già avvertibile in minore misura nel *Giovane invisibile*, che la pagina di Pontiggia rivela, a una attenta schermografia, che i personaggi parlano per aforismi e senza soprattutto definiti da aforismi.

Basta aprire il libro per trovare, in una scala ricchissima di tonalità, il sorriso e la perfidia, l'asettica ma talora partecipe rilevazione di un gesto, di una pena comune. «Non facciamo che passare da un'età decisiva a un'altra, finché un attimo decide, questa volta definitivamente, di tutto». Questo è Mario che annovera le proprie sconfitte. E questa è Giulia, nel momento in cui si lascia persuadere a una volta di non scrivere più: «C'è una solidarietà, letale e affettuosa, con chi decide di rinunciare all'essenziale; i più vi riconoscono la propria condizione e contribuiscono, con una onestà silenziosa, a replicarla negli altri». In trelice, è anche possibile cogliere una dichiarazione di poetica: «Se voleva apparire sincero doveva non esserlo e scopriva così alla fine di essere lo stato: principio non solo dell'arte di amare, ma di ogni arte».

Si potrebbe facilmente trarre dalla *Grande sera* un quadernetto di massime, a dimostrazione di quanto sia meditato, costruito questo romanzo che corre invece così limpido e leggero. A conferma anche che sotto le spoglie del narratore Pontiggia si occulta un affabile per quanto severo moralista, un raro — per i nostri anni e per la nostra letteratura — scrittore di «caratteri».

Lorenzo Mondo

UNA GRANDE MOSTRA DA SABATO IN PALAZZO DUCALE A VENEZIA

Dai Traci il primo oro della storia

Vissero nelle terre dell'odierna Bulgaria - La loro civiltà svela a Varna antecedenti del IV millennio a.C. - Gioielli, armi, vasellami di ricchissimo pregio raccontano la sua ultima fioritura in epoca romana - Presentate per la prima volta le recenti scoperte di una missione archeologica italiana

Vaso del «Tesoro di Rozovec» in argento con protome d'animale e raffigurazione di satiri e elementi vegetali sul collo (IV sec. a.C.)

Elmo-maschera in bronzo da Cataloka, regione di Haskovo (Seconda metà del I secolo d.C.)

VENEZIA — *Il popolo degli enigmi: così potrebbe definirsi, per il mistero o almeno per la problematicità che caratterizza quasi tutte le sue testimonianze, quella gente dei Traci a cui è dedicata in Palazzo Ducale la mostra che s'apre il 13 maggio, per iniziativa congiunta della Regione Veneta e del Comune da un lato, della Repubblica Popolare bulgara dall'altro. «Arte e cultura nelle terre di Bulgaria dalla preistoria alla tarda romanità»: senza il sottotitolo a definire l'area e il tempo in cui le testimonianze s'inquadrano.*

Il popolo degli enigmi, dunque; ma anche il popolo dei tesori. A intervalli di millenni o di secoli, le scoperte archeologiche in gran parte recenti evidenziano complessi di gioielli, di vasellame prezioso, di oggetti ornamentali, di armi elaborate con largo impiego dei più rari metalli. Sono evidenze che emergono all'improvviso dall'ombra e tornano poi nell'ombra, perché tra l'una e l'altra scoperta trascorrono periodi di vuoto. Certo, può essere un vuoto apparente, delle nostre conoscenze e non della realtà storica (o preistorica); ma intanto e provvisoriamente dobbiamo accettarlo così, né siamo in grado di dire se, quando e in quale misura sarà colmato.

Enigmi e tesori: forse il modo migliore di riavvicinare e ricostruire quella civiltà sia proprio nei due termini congiunti, nel porre in luce al contempo le principali testimonianze e i problemi che esse aprono. Lo scenario è costituito dalle terre dell'Europa sudorientale, corrispondenti all'attuale Bulgaria, con qualche irradiazione oltre i suoi confini. Le prime manifestazioni risalgono almeno al IV millennio a. C., quando la necropoli di Varna rivela un complesso di oggetti d'oro, dagli ornamenti alle figurine di animali su lamine, dalle incrostazioni di ossi alle decorazioni su maschere.

Sono già Traci i creatori di quest'arte? Ecco un altro dei tanti problemi a cui ci troviamo di fronte: perché Traci è un nome che compare per la prima volta in Omero, a designare una gente localizzata a Nord della Grecia. Omero significa approssimativamente l'VIII-VII secolo a. C. per la redazione dei testi, il XIII-XII per gli eventi a cui essi si riferiscono. Siamo, dunque, molto più in basso nel tempo, e gli organizzatori della mostra veneziana hanno tenuto conto di questi limiti. Ma certo il tesoro di Varna è la prima testimonianza (per ora!) di quel succedersi di ricchi complessi funerari che caratterizza l'antica vicenda artistica delle terre bulgare.

Di più: il tesoro di Varna ha un'importanza eccezionale nella storia della civiltà, perché altera e rinnova il quadro tradizionale dell'evo antico. Era opinione generale, finora, che i primi prodotti dell'oreficeria, segno di raffinata perizia e di alta cultura, fossero quelli della Mesopotamia e dell'Egitto, nel III millenio a. C. Dall'Oriente alla Grecia e a Roma: questo itinerario della civiltà, destinato a giungere fino a noi, era il fondamento stesso delle conoscenze e dell'insegnamento che le rifletteva. Quando al mondo europeo, mai sembrava emergere più tardi alla luce della storia, sotto l'influsso appunto della Grecia e di Roma.

Questa concezione, e si potrebbe dire queste tradizioni ricostruite della civiltà, si rivela ora del tutto inadeguata: non perché la Grecia e Roma non abbiano diffuso e affermato la loro cultura, ma perché i popoli con cui vennero in contatto erano a loro volta portatori, almeno nell'Europa sudorientale, di una cultura ancor più antica. Solo la scarsezza delle conoscenze (per la scarsezza delle ricerche) ha causato, dunque, una visione del passato così remota dalla realtà.

Ma torniamo al cammino delle scoperte e delle conoscenze, a quei momenti di luce che emergono dall'oscurità ancora diffusa. Al XVI secolo o poco dopo si data un altro tesoro, il servizio destinato al culto regale trovato presso Valcitran: dodici chili e mezzo d'oro, a salire indicare il peso di quelle opere che sono d'ultronde preziose per la ricca decorazione, in cui già si afferma un gusto per lo stile geometrico poi sempre caratteristico dell'arte tracia. Il culto dei re, del suo potere politico religioso, consente di gettare lo sguardo su una società caratterizzata dalla forte autorità centrale, dai dignitari esperti nella guerra, dalle officine d'arte al servizio del potere e della fede.

Nuovi tesori punteggiano, nel trascorrere dei secoli, la civiltà dei Traci. Il suo apogeo, con la comparsa di più dense e ricche testimonianze, si colloca tra il V e il IV secolo a. C. l'epoca su cui anche la mostra si concentra in particolare. Ecco, dunque, il tesoro recentemente scoperto a Rogozen, una quantità di vasi d'argento decorati con figurazioni geometriche umane e animali stilizzate, in scene intese a celebrare le virtù dell'eroe: dalla caccia alle nozze sacre. La scena delle nozze sacre ricompare su un finimento per bardatura di cavallo in un altro tesoro, quello di Letnica; e l'immagine della dea madre viene eternata nella sepoltura reale di Vraca.

Enigmi e tesori: l'indissolubile binomio si ripropone nel problema di quest'arte così evoluta, così matura, che si sviluppa proprio quando si fanno intensi e continui i contatti con il mondo greco. Del resto, talune opere d'arte provengono anche dall'esterno, dalla Grecia e dall'Asia Minore ellenizzata; così i vasi d'oro del IV secolo a. C. trovati a Panagjuriste ma prodotti a Lampsaco. Allora risulta chiaro che l'incontro con il mondo greco vi fu, e determinante; ma il fatto nuovo è che tale incontro, con lo scambio di esperienze culturali che ne consegue, s'innestò su una tradizione tracia antica, radicata, mai spenta.

Dai Greci ai Romani. Conquistando quest'angolo di Europa, disseminandolo di fortezze destinate a proteggere i confini orientali, i Romani s'incontrano con una popolazione guerriera su cui ci hanno lasciato episodi e immagini significative: dal racconto del valoroso gladiatore Spartaco alla figura più volte ripetuta del «cavaliere trace» su un cavallo rampante. Anche su quest'epoca si sofferma particolarmente la mostra, che scende nel tempo fino al VI secolo d. C. per includere i risultati di una missione archeologica italo-bulgara in corso, quella di Ratiaria.

Qui gli scavi diretti per parte italiana da Giancarlo Susini evidenziano una città sul Danubio ricca di monumenti, di strutture pubbliche come il grande acquedotto, di un porto fluviale destinato all'intenso traffico civile e militare, di sarcofagi e stele con numerose iscrizioni che illuminano la fiorente vita della colonia. Una città orgogliosa, se si potesse interpretare così un fatto assai singolare: pur se più volte assediata e danneggiata, come accadeva sui confini, Ratiaria non ricorre mai al reimpiego dei suoi monumenti per rifare, ampliare, consolidare le mura. Costruì sempre, invece, dal nuovo.

Proprio Ratiaria ha dato recentemente l'ultima testimonianza di quella storia enigmatica di tesori che compaiono di tempo in tempo a testimoniare la civiltà dei Traci. Un gruppo di finissimi gioielli è stato scoperto sotto il pavimento di una casa: collane, orecchini, bracciali, anelli, spille in oro e in pietre preziose databili al IV secolo d. C.

Sotto il pavimento! Non più delle tombe, dunque, come al tempo passato, ma in un nascondiglio creato ad arte, per tempi ormai calamitosi. Certo il proprietario, abbandonando la casa, sperava di tornare a recuperare il suo tesoro, ma non gli fu possibile; e a recuperarlo sono dovuti venire gli archeologi, sedici secoli dopo.

Sabatino Moscati

■ **Il libro in Fiera**

«Il libro in Fiera», il supplemento speciale della «Stampa», a causa dello sciopero proclamato dai giornalisti non uscirà giovedì come era stato annunciato, ma verrà diffuso sabato con «Tuttolibri».

SI FESTEGGIANO A MILANO I QUARANT'ANNI DELLA BUR

Compravamo classici per 50 lire

MILANO — I 910 volumi della Biblioteca Universale Rizzoli, quelli in brossura d'una volta, quelli grigi, tanti rettangolini di 10 centimetri e mezzo di base per 15,7 di altezza, sono tutti lì, a sinistra nell'ingresso di casa Lecaldano in via Durazzo. Quarant'anni dopo quel maggio '49, quando cominciò la distribuzione della sua Bur nelle librerie, Paolo Lecaldano conserva la discrezione del gentiluomo napoletano. Niente entusiasmi. Si ricorda l'anniversario, il sottolinea l'importanza di un'iniziativa che ha reso accessibile tanta cultura a tante persone, stasera c'è un cocktail con il sindaco, domani si snoda un'intera giornata dedicata alla collezione editoriale: nella Villa Comunale, la mattinata, presieduta da Giorgio Fattori, presidente della Rcs Rizzoli Libri, parla de «I 40 anni della Bur», poi numerosi editori affrontano il tema «La divulgazione dei classici antichi e moderni in Europa»; stasera nel pomeriggio l'argomento è «Un nuovo rapporto con i classici»: ci sono Dario Del Corno, Claudio Magris, Lorenzo Mondo, con rappresentanti dei maggiori quotidiani d'Europa, in una tavola rotonda coordinata da Furio Colombo.

Si fa festa, ma lui, Paolo Lecaldano, 82 anni, non si scompone: «*Alla mia età, di emozioni se ne provano poche. Però ho la consapevolezza del lavoro svolto*». Guarda tutte quelle costole grigie. «*Per i primi quindici anni ho fatto tutto da solo*». Decideva i titoli, sceglieva i curatori, firmava i compensi, riguardava ogni pagina, assisteva in tipografia. Andava in ufficio, in piazza Carlo Erba 6, solo la mattina. «*Il grosso del lavoro preferivo farlo a casa*».

C'è un'antica questione: chi l'ha inventata, questa Bur? Luigi Rusca, il borghese letterato, il potente direttore editoriale di Mondadori e di Rizzoli, l'autore del *Breviario dei laici*, oppure lui, Paolo Lecaldano? Lecaldano ripete con calma la sua versione: Rusca aveva il compito di inserire Angelo Rizzoli, allora solo editore di fortunatissimi rotocalchi, nel settore libri. Di nomi contemporanei disponibili non ce n'erano, perché risultavano quasi tutti sotto contratto da Mondadori, e bisognava spendere poco: l'unica soluzione era buttarsi su titoli senza diritti d'autore. Cioè sui classici.

«*Rusca dunque mi chiamò e mi disse: fai un progetto*». Lecaldano lì sul suo progetto lo fece. «*Scelsi una veste vecchia, perché non invecchiasse, e sporca, perché non si sporcasse: cioè grigia. Scelsi il carattere Bodoni, eterno, da battere in nero. E trovai il meccanismo del volumetto: 600 di 160 pagine a 50 lire. Così il primo volume, I promessi sposi, era di più di 600 pagine: erano dunque nei numeri, perciò costava 300 lire*».

Lecaldano aggiunge che è mio anche il nome, Bur. «*L'ho ricalcato dalla vecchia Biblioteca Universale di Sonzogno, che non c'era più. Andai dal padrone della Sonzogno, Malarelli, e gli dissi: "Le dispiace se riprendo il nome della sua collana?". Mi rispose di sì, che gli dispiaceva. "Aggiunga un aggettivo, un qualcosa di differente", mi disse. Io mi misi semplicemente il nome dell'editore, Rizzoli*».

L'attuale responsabile della Bur, Evaldo Violo, aggiunge: «*Vittore Branca mi ha detto di ricordare questo: ieri Rusca andare a Firenze da Pancrazi e da altri professori per parlare appunto di una nuova collana di classici*». Una conferma: Rusca fiutò il campo su cui lanciarsi, quello dei classici, e Lecaldano realizzò l'idea, studiando bene il modello tedesco della «Reclam».

Adesso quei libretti grigi si trovano ancora in qualche libreria. Spuntano soprattutto sulle bancarelle dei mercatini settimanali lungo la riviera romagnola. Finirono infatti a Rimini i 12 Tir delle giacenze di magazzino, quando la prima Bur chiuse, nel '72. Li rilevò un astuto «stocchista». A prenderli in mano fanno un odore spoglio, il limite dell'essenza, blandamente antico. Proprio come allora, quando uscivano freschi. Mentre le pagine, ad esempio, dei mondadoriani «Libri del Pavone», 250 lire l'uno, emanavano un odore civettuolo, vistoso, quasi un profumo. La vecchia Bur cominciò ad annaspare, a perdere colpi. Non vendeva più. Il pubblico era cambiato. Avevano successo i neonati «Oscar», dall'aprile del '65: erano tutt'altra cosa dalla Bur, perché erano tascabili di narrativa moderna, ma avevano più richiamo, anche per quei disegni di Tempesti in copertina.

«*Quando venne Mario Spagnol, la Bur prima chiuse, poi rinacque tutta diversa due anni dopo, nel '74*», continua Violo. «*Un momento*» interviene lo stesso Spagnol. «*Io ho commesso sicuramente molti delitti, ma la vecchia Bur non l'ho uccisa io. Andrea Rizzoli mi mostrò perciò un loro progetto grafico per una nuova Bur. Avevano già deciso di farla cessare. Alla fine prevalse il mio progetto, con la grafica dell'americano John Alcorn, più vivace, più ironica, quasi alla Longanesi*».

Così la Bur rinacque. Evaldo Violo, allievo del filosofo Enzo Paci, la dirige da allora. Sono quindici anni. Dice: «*La prima serie era universale nel senso che offriva testi, prevalentemente letterari, di tutte le culture antiche e moderne. Questa seconda è universale nel senso che ci si può trovare di tutto, dal classico della narrativa, ancora, al libro di gusto, dal saggio alla guida turistica. Comprende infatti 18 sezioni. E il 15% della produzione è di novità assolute, non di riprese da altri cataloghi*».

Prosegue: «*Fu necessario sopprimerla, la vecchia Bur. Perché c'era stato il boom economico, e i lettori erano disposti a spendere di più; c'era stata e c'era la critica della cultura tradizionale («Il professor Giovanni Barbarisi venne contestato perché voleva trattare la Divina Commedia all'Università»); i giovani andavano di più a scuola, dopo la nuova media dell'obbligo; in edicola avevano fortuna le dispense coloratissime; la tv faceva già sentire la sua influenza. «Il nostro pubblico chiedeva e chiede libri più diversificati» continua Violo. «Per i classici non solo abbiamo conservato il principio sacrosanto della prima Bur: testi integrali, quando nelle altre edizioni si procedeva allegramente a tagli. Ma accanto alla traduzione figura anche l'originale. E le introduzioni, gli apparati di supporto recano la firma di studiosi importanti*».

«*Strana vicenda, quella dei classici*» conclude Violo. «*Nei primi 10 anni della nuova Bur andava più forte la sezione popolare in edicola, rispetto a quella più colta in libreria. Oggi la situazione si è capovolta. I classici riprendono prepotentemente il loro posto. Per i classici greci e latini, in particolare, la Bur si pone come leader per qualità e per vendite*».

Qualche dato, infine. La graduatoria dei best-seller nella prima Bur vede in testa *I promessi sposi* e i *Canti* leopardiani con 140 mila copie. Quella della nuova Bur-Libreria, *Intervista con la storia* di Oriana Fallaci (250 mila copie), seguita dal *Ritratto di Dorian Gray* di Wilde e dalle *Confessioni* di Sant'Agostino (90 mila). Mentre nella Bur più popolare, in edicola e in libreria, il primato va a *Il gabbiano Jonathan Livingston* (800 mila copie); a parte vengono considerati i fumetti di Schulz, con oltre tre milioni di copie, e la *Storia d'Italia* di Montanelli, con oltre due milioni di copie.

Paolo Lecaldano accarezza le costole grigie della Bur antica. «*Erano 1000 pagine da controllare tutti i mesi*». Per le scelte dice che si regolava soltanto sulla domanda del pubblico, in quell'Italia crociana. Molto Ottocento, un bel po' di Rinascimento, quasi zero di Barocco. Il testo più amato? *Tre libretti per Mozart* di Da Ponte. «*Curai di persona una vera e propria edizione critica. Massimo Mila disse che era il contributo più importante nel bicentenario della nascita del compositore*». Insomma, il vero papà della Bur è lei, Lecaldano. «*Penso di sì, ma non lo voglio dire io*».

Claudio Altarocca

■ **Alla Scala «La Germania e la musica tra 1933 e 1945»**

MILANO — «La Germania e la musica: l'emigrazione interna 1933-1945» s'intitola il convegno che si terrà oggi e domani nel Ridotto dei palchi al Teatro alla Scala. Stamane, introducendo i lavori, Luigi Pestalozza parlerà di «Emigrazione come opposizione». Enzo Collotti illustrerà l'organizzazione musicale del Terzo Reich, Jurgen Mainka affronterà «Wilhem Furtwängler e il problema dell'idealismo tedesco». Gianmario Borio parlerà di Wladimir Vogel, Albrecht Dumling di Paul Hindemith. Sono previsti interventi di Frank Schneider, Nas-Werner Heister, Paolo Petazzi e incontri con Riccardo Malipiero e con Giacomo Manzoni, del quale va in scena alla Scala, il 16 maggio, *Doktor Faustus*, diretta da Gary Bertini con la regia di Bob Wilson.

Due edizioni in due settimane:
Paolo Volponi
Le mosche del capitale
Il romanzo dell'industria: summa e allegoria dell'«ingranaggio» del potere.
«Volponi ha questo di caratteristico (e di bello): che lascia la discussione sempre aperta; non conosce l'arte di voltar pagina, di archiviare le pratiche»
(Luigi Baldacci, «Europeo»).
«Supercoralli», pp. VI-270, L. 28.000
Einaudi

RCS
OGGI
9 maggio 1989 - ore 18.30
La Rizzoli Libri presenta
Furio Colombo
autore di
CARRIERA: VALE UNA VITA?
Interverranno:
Umberto Eco, Alberto Martinelli
Sarà presente l'autore
Rizzoli Libreria
Galleria S. Federico, 2
RIZZOLI

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

George Bush e Helmut Kohl

Intervista all'ex Cancelliere, durissimo sulla «crisi da incompetenza» Nato

Schmidt: Usa-Bonn, che miopia

«I Lance sono marginali, il vero problema è la risposta alle offerte sovietiche sul disarmo» - «Honecker spera nel fallimento di Gorbaciov»

DAL NOSTRO INVIATO

AMBURGO — Dal finestroni dell'ampio ufficio avvolto di bianco, Helmut Schmidt mostra la metropoli nordica, il profilo dei tetti, le guglie aguzze delle chiese, le cime degli alberi che si chinano al vento dell'Ovest. Al quarto piano del severo edificio che ospita il settimanale *Zeit* — di cui è direttore editoriale —, l'ex cancelliere di ferro esercita il suo potere di pensatore professionale. A 71 anni, irradia nei modi molta energia e qualche asprezza residua di un temperamento difficile, arrogante diceva qualcuno.

— Con il «no» di Kohl all'ammodernamento dei Lance, la Nato sembra vivere una delle sue crisi più gravi. Signor Schmidt, lo scontro è nato sulla questione tecnica, militare, o semplicemente è scoppiato in seguito all'ulcera di testa di Kohl nei confronti di Bush e del suo segretario alla Difesa?

Questa non è la più grave crisi della Nato. Negli ultimi 30 anni abbiamo avuto almeno una mezza dozzina di simili *impasse*. Questa volta il problema acquista tanta importanza a causa dell'incompetenza, che troviamo sia a Bonn che a Washington. Dal punto di vista militare quella dei Lance è una questione di terz'ordine, ben più importante sarebbe invece sapere in questa fase, per esempio, quali sono le risposte degli alleati occidentali alle offerte di Gorbaciov sul disarmo.

Ma a proposito di questa crisi di terz'ordine vorrei raccontare un episodio che risale a venti anni fa. Nel '69 ero ministro della Difesa. Appena insediato, trovai piani che prevedevano l'installazione, sul lato occidentale della Cortina di ferro — dal Baltico fino alle Alpi —, di mine atomiche. Erano già pronte. Il mio predecessore aveva previsto di installarle in breve tempo. Il concetto base era che se le truppe sovietiche avessero attraversato il confine, avrebbero automaticamente scatenato esplosioni nucleari. Studiai questi piani, e compresi che il progetto era una stupidaggine. Bocciai la proposta e comunicai agli americani che ero contrario: il progetto fu abbandonato. Se il Cancelliere Kohl si fosse comportato nello stesso modo sulla questione Lance, questa ridicola crisi non sarebbe esplosa. Evidentemente, invece, ha fatto capire agli americani che è disponibile all'ammodernamento, ma non ora: è un errore.

Seconda, ma non secondaria, questione a proposito dei Lance: parlare di ammodernamento è un inganno. Si tratta infatti di sostituire armi vecchie con nuovi missili di gittata quattro volte superiore. L'attuale Lance (che non è per niente obsoleto) ha un raggio d'azione di 120 chilometri, mentre i nuovi missili hanno 480 chilometri di gittata. Terzo problema: potenziare i Lance sarebbe legittimo solo nel caso in cui anche i russi aumentassero la gittata dei loro sistemi a breve raggio.

— Per molti anni il Cancelliere Schmidt ha propugnato una Nato fondata su due pilastri, uno statunitense, l'altro europeo. Ma al comando dell'Alleanza c'è, da sempre, un americano. L'Europa potrebbe utilizzare una crisi come questa per porre la questione?

In origine l'idea non fu mia, ma del presidente Kennedy. Giudico questa visione molto ragionevole; la Nato verrebbe trasformata in un sistema di difesa dell'Europa occidentale. Solo la Nato, non il Patto Atlantico. E il comandante generale potrebbe essere un europeo, forse un francese. Un tentativo in questa direzione fu fatto per la prima volta negli Anni Cinquanta. Il piano di René Pleven. Fu rifiutato dal Parlamento francese nel '54. E ancora oggi, 35 anni dopo — grazie a De Gaulle — l'opinione pubblica francese non è pronta. Non escludo però che se nel frattempo gli americani ritirassero davvero parte delle loro truppe, favorirebbero un lungo processo. Ma questo non avverrà: gli americani ne parlano da 30 anni, ma non l'hanno mai fatto perché vogliono tenere sempre un tallo nel budino europeo.

— Gli europei sono perennemente divisi. Da una parte il desiderio di alzare la testa e di decidere più autonomamente. Dall'altra, quando a Washington, in prossimità di elezioni o in altri momenti particolari si favoleggia il ritiro di truppe o il disimpegno militare in Europa, dal Vecchio Continente si levano urla di scandalo.

Io non sono tra quelli, perché so benissimo che gli americani i ritiri li minacciano, non li attuano.

— Sul no di Kohl a Bush quanto pesano i problemi di politica interna, e quanto il timore di una débâcle elettorale?

Solo questioni di politica interna hanno indotto il Cancelliere al rifiuto. Purtroppo.

— Ci aiuti a capire l'ostinazione della signora Thatcher.

Tradizionalmente, l'Inghilterra non dispone di consistenti forze convenzionali. Londra ha eliminato anche l'obbligo di leva, un provvedimento molto popolare. L'Armata Inglese è di prima qualità, ma è piccola. Così i britannici pensano in termini di guerra nucleare: non hanno truppe sufficienti per una guerra convenzionale.

— Non le sembra che Washington, esentra affiancata con forza la questione Lance, è invece distratta, quasi assente, sul piano delle proposte e delle elaborazioni strategiche?

E' esattamente così. Mezza, in particolare, una strategia globale nei confronti dell'Unione Sovietica. Nessuno può sapere fino a quando il signor Gorbaciov potrà governare: se nel giro di qualche anno non riuscirà a portare sulla tavola delle massaie sovietiche carne, burro e latte, fallirà. Ma per conseguire successo con la perestrojka economica egli deve assolutamente ridurre gli impegni in campo militare: il 15 per cento del reddito pro-capite, quattro volte quanto spendono Germania e Italia.

Gorbaciov non può tuttavia ridurre le spese militari unilateralmente; non potrà mai imporlo ai militari, né al partito, né al suo governo. Ha bisogno di stipulare accordi sul disarmo, deve portare a casa soluzioni equilibrate. Vale l'esempio dell'intesa sui missili a medio raggio: ha potuto portare avanti il suo progetto solo perché anche l'Occidente aveva totalmente eliminato i sistemi con raggio d'azione superiore ai 500 chilometri.

Possiamo dirlo in altro modo: finché resterà al potere, ci sarà una finestra aperta in materia di disarmo. Se l'Occidente non ne approfitta subito, questa finestra potrebbe essere chiusa dal successore. Il governo americano, fino ad ora, non è riuscito a cogliere queste occasioni, non ha preso nessuna iniziativa. E Kohl ha ragione quando propone trattative con i sovietici.

— L'Europa senza missili nucleari: una follia?

Detto oggi, così, è un eccesso; credo tuttavia che sarà possibile ridurre fortemente il numero delle armi nucleari su ambedue i fronti.

— Sul piano strategico l'Amministrazione Usa si porrà sulla scia di Reagan o intravede piuttosto caratteri originali?

Io non so che cosa voglia l'attuale presidente, fino ad ora non si è espresso chiaramente. E in tema di presidenti americani, abbiamo più volte registrato sbalorditivi abbandoni. A Reykjavik Reagan voleva eliminare tutte le armi nucleari. Oggi non se ne parla più, forse a ragione. Ma è tempo che Bush si occupi a fondo di tagli nucleari.

— Quanta voglia di neutralità c'è oggi in Germania?

Non supera il 9 o il 10 per cento della popolazione, quelli che hanno votato per i Verdi o poco più.

— Lei sembra credere che non esista una via tedesca al disarmo, ma solo una via europea.

Giudicherei sbagliata una via tedesca, isolata.

— Disarmo, missili, strategie globali: la questione inter-tedesca sembra essere sparita in secondo piano. Eppure da mesi circolano voci, battute, semiconferme, su una presunta volontà o disponibilità di Gorbaciov ad abbattere il Muro: non è solo lì Bild a rilanciare queste ipotesi. Come vanno interpretate?

Voci, solo voci. Purtroppo.

— Il viaggio di Honecker dell'87 a Bonn non ha prodotto molti germogli.

Esattamente come il mio viaggio nella Ddr nell'81.

— Che cosa hanno in comune Honecker, Castro, e tutti i leader comunisti che con tanta fierezza non si lasciano conquistare dalla perestrojka?

Non giudico Castro. Ma Honecker sa i suoi amici, questo lo so, sperano nel fallimento della riforma sovietica. Sanno che alla perestrojka seguirebbe la glasnost. Ed è proprio questo che temono: non poter conservare il loro Stato poliziesco. Honecker sa bene che il suo governo si regge sulla presenza delle truppe sovietiche e sulla polizia. Simile è l'atteggiamento dei capi comunisti in Cecoslovacchia. Diversamente da Ungheria e Polonia.

— Qui, invece, la Cortina di Ferro si è assottigliata. A Budapest, in particolare, qualcuno vagheggia, l'adesione alla Cee.

Un collegamento con la Cee sarebbe un errore, Mosca non lo permetterebbe. Non dimentichiamo che tra l'Ungheria, la Polonia e la Cee ci sono le truppe sovietiche in Ddr e Cecoslovacchia. Sarebbe immaginabile, piuttosto, un accordo di associazione, che preveda un certo grado di cooperazione. Ma i tempi non sono maturi.

— L'Armata del Reno franco-tedesca potrebbe essere il nucleo germinale di quella nuova Nato di cui si parlava?

Sarebbe la mia speranza, ma attualmente l'opinione in Francia non è favorevole.

Girolamo Mangano

Helmut Schmidt visto da David Levine

Lo scudiero atomico ora non ha più paura

La crisi atlantica spia di un nuovo nazionalismo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Interprete di un umore nazionale sempre meglio definito, sempre più compatto, Rudolf Augstein riassume in una battuta il senso della grande crisi: la Germania non vuole più essere lo scudiero del cavaliere atomico. Con questa espressione Franz Josef Strauss era solito designare il ruolo assegnato alla Germania di oggi: così simile nell'età nucleare a quello delle truppe appiedate che seguivano la scintillante cavalleria medievale. Truppe destinate a subire l'iniziativa, in caso estremo a lasciarsi tranquillamente massacrare. Nel pieno della disputa sui missili, il direttore dello *Spiegel* ne centra per così dire il cuore, psicologico prima ancora che politico.

Come una cartina di tornasole, la crisi interatlantica sta rivelando una evoluzione in corso nella società tedesca, che sarebbe stata impensabile fino a pochissimi anni fa. Un fenomeno di cui si tarda a prendere coscienza, al di là del Canale e dell'Atlantico. Washington e Londra minacciano: se non si ammoderna il superato arsenale atomico, se addirittura Bonn pensate a volerne negoziare la riduzione, noi ritireremo le nostre truppe dalle basi tedesche. Un incubo, fino a tempi molto recenti. Oggi, ecco la risposta di Augstein: se la presenza militare anglosassone è condizionata da un rischio mortale che riguarda soltanto noi tedeschi, ebbene, ci dispiace moltissimo, ma è meglio che gli alleati se ne vadano.

Al direttore dello *Spiegel* fa eco lo scrittore Guenter Grass: noi tedeschi delle due Germanie, dice in un'intervista a *Newsweek*, condividiamo il fatto che non vogliamo popolare le statistiche della prossima guerra. Del resto qualcosa è cambiato, dice l'uomo del «Tamburo di latta», da questa parte del confine intertedesco: non siamo più un satellite degli Stati Uniti, siamo amici adesso. E speriamo che un'evoluzione simile si registri anche dall'altra parte. Hans-Dietrich Genscher, l'uomo della nuova Ostpolitik, proclama in pieno Bundestag che considera il proprio mandato, la difesa degli interessi tedeschi, valido anche per i connazionali dell'altra Germania. Lui stesso, non è forse nativo della Turingia?

C'è un altro fatto nuovo, nella Repubblica Federale che proprio in questi giorni compie quarant'anni. Il Paese che ha sempre diffidato dei suoi primati, che ha avuto paura di offrire una immagine aggressiva, che ha scelto un costante basso profilo, ascolta inebriato i suoi capi che gli parlano, finalmente, di interessi nazionali. Lo ha fatto Genscher, lo ha fatto lo stesso cancelliere Kohl, entrambi chiedendo che di quegli interessi la Nato prenda atto, che li consideri, che li iscriva nella sua dottrina d'insieme. Lo fa la stessa opposizione, anche se non altre parole. La bizzarria del momento vuole che una stessa linea di tendenza si nutra a destra di nazionalismo, a sinistra di pacifismo.

Il fenomeno è favorito dalle mille incomprensioni di cui i tedeschi si sentono avvolti come da una ragnatela. Li si accusa di eresia atlantica a proposito dei missili, e Bonn ricorda che per due volte la Nato decise la negoziabilità di quelle armi. Li si accusa di tentazioni neutraliste, e Bonn sottolinea che il suo contributo alla difesa dell'Occidente in termini convenzionali è senza pari-goni. Li si accusa di spaventare il mondo per non saper-si rassegnare alla divisione: ma ormai l'accento non è tanto sulla riunificazione quanto sull'unità, il massimo di unità compatibile con l'esistenza di due Germanie. Non ci permettono nemmeno, scriveva tempo fa il lettore di un quotidiano, di avere una destra: come tutti.

Soprattutto i tedeschi sentono contro di sé la forza paralizzante dell'abitudine. L'Occidente ha cantato a lungo su una Germania divisa, su un Paese pronto a offrirsi come vittima sacrificale a una guerra atomica limitata. Questo scenario non ha forse funzionato egregiamente per quaranta anni? E allora perché mai rischiare le certezze collaudate? Che cosa vi salta in mente di immaginare qualcosa di diverso da una Germania tra i missili? Eppure il cambiamento ha l'aria di essere irreversibile se persino Kohl, il vassallo degli Stati Uniti come lo ha definito per anni una sprezzante opposizione, fa la voce grossa con gli americani. Anche se prevede, lo ha ripetuto ieri, che un compromesso alla fine salverà l'alleanza.

La spettacolare evoluzione ha molti aspetti. Per Genscher è una strategia diplomatica che persegue tenacemente da anni. Per Kohl è il tentativo di recuperare i perduti favori dell'opinione. Elemento che fa dire lunga sul tipo di psicologia nazionale che sta dietro questa nuova Germania che alza la voce. Il Cancelliere conosce molto bene la sua gente. La sua rotta di collisione con Washington prende atto della sorda insofferenza tedesca per il Paese geniale di truppe (alleate o occupanti?), per i cieli affollati di caccia-bombardieri, per gli apocalittici scenari di guerra tracciati dagli elaboratori atlantici. Il cavaliere atomico cerchi di capire: lo scudiero ne ha abbastanza.

Alfredo Venturi

Rinnegato il disarmo unilaterale

I laboristi inglesi «Mai più colombe»

Così Kinnock cerca di rilanciare il partito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — C'è già chi li definisce «giorni storici». D'improvviso, dopo un'assenza di dieci anni, il Labour Party ricompare sulla scena politica britannica. Salvo sorprese, il National Executive Committee del partito concluderà, questa sera, a Londra, 48 ore di discussioni sul suo futuro programma: e approverà tutti i sette documenti redatti da Neil Kinnock e dagli altri moderati della leadership. Ha già dato il suo assenso al testo sulla politica industriale. Il socialismo inglese sta per abbandonare quel suo pesante bagaglio ideologico che lo ha condannato all'esilio e ha permesso a Margaret Thatcher di vincere tre elezioni generali. Forse anche il Labour Party imboccherà, risoluto, la strada su cui già avanzano da anni gli altri socialismi europei.

Eccitato, l'*Independent* già scrive: «*Le decisioni del Labour Party potrebbero essere importanti quanto quelle prese trent'anni fa circa, a Bad Godesberg, dai socialdemocratici tedeschi, quando si liberarono del loro retaggio marxista*». Cosa offre il programma di Neil Kinnock? L'abbandono di quel disarmo nucleare unilaterale che tanto contribuì alla disfatta laborista dell'87; una politica economica più sensibile alle esigenze del mercato e alle nuove aspirazioni della maggioranza dei cittadini; un ripudio soltanto parziale delle severe norme Tory sui sindacati; e una politica più europeista di quella seguita da Margaret Thatcher.

Molte battaglie attendono ancora i revisionisti, i pragmatisti, i modernisti: ma per la prima volta da molti lustri il loro vascello è sospinto da venti vigorosi e propizi. Quasi tutti i potenziali votanti pro-Labour vogliono un socialismo diverso, appoggiano Neil Kinnock e il suo riformismo. Gli inglesi sotto i trent'anni non ricordano neppure il vecchio laborismo, sono cresciuti e maturati sotto lo scettro di Margaret Thatcher, ne hanno assorbito parte della filosofia. Ecco perché Neil Kinnock dovrebbe rintuzzare gli attacchi, quantunque poderosi, della sinistra, attacchi destinati a inasprirsi in un crescendo che avrà il suo acme al congresso del partito in ottobre.

Iersera, Kinnock ha stravinto. Il primo dei sette testi, quello sulla politica industriale, è stato approvato con ben 28 voti contro quattro. Il documento spiega che il partito non crede più nelle nazionalizzazioni, accetta quasi tutte le privatizzazioni eseguite da Margaret Thatcher. Due sole verrebbero annullate, quella della British Telecom e quella, non ancora attuata, dell'industria idrica. Nel suo intervento alla riunione, Kinnock ha avvertito gli uomini della sinistra che un governo laborista «*vivrebbe*» in un sistema capitalista «*e sarebbe suo dovere aiutarlo a funzionare meglio e in modo più equanime*». E ha definito «ingenuo» il socialismo di chi ignora il mercato a favore dello Stato.

Di tutte le proposte della leadership, la più rischiosa è quella sulle armi nucleari. Un governo laborista non attuerebbe più un disarmo nucleare unilaterale e immediato, volterebbe le spalle a questa politica che la sinistra considera invece «irrinunciabile». Il nuovo documento, se approvato, impegnerebbe il governo a rispettare soltanto il «principio» di una difesa non-nucleare, per cui un Neil Kinnock premier potrebbe negoziare con Mosca l'eliminazione delle armi atomiche e con Washington la chiusura delle basi Usa in Inghilterra senza limiti di tempo. Kinnock ha già detto: «*Io spero che tutte le armi atomiche possano essere distrutte prima del Duemila*». E' un realismo che affranca il Labour Party dal suo isolamento internazionale.

Oltre che dalla sinistra, Neil Kinnock sarà sferzato, per ragioni opposte, anche da Margaret Thatcher, la quale già vede in questa trasformazione una «*scaltra manovra tattica*».

Gli ostacoli maggiori, i più pericolosi, sulla via di una nuova *defence policy* sono quelli costituiti dai due grandi sindacati, la Transport and General Workers Union e la National Union of Public Employees. Tale è la loro potenza e la loro fede nell'«unilateralismo» che, al congresso di ottobre, potrebbero arrestare, per qualche tempo, la crociata di Kinnock.

Mario Ciriello

Accuse dall'ex capo del Pentagono, McNamara, e dall'ex comandante Nato, Goodpaster

«La lobby delle armi dietro Bush»

«Con gli ammodernamenti la Casa Bianca vuol compensare l'industria militare delle minori commesse dovute ai tagli di bilancio» - Il politologo Streinbruner: «E' l'altra faccia del protezionismo Usa»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Una nuova accusa, oltre a quella di incertezza e incompetenza, viene rivolta all'Amministrazione repubblicana per il suo rifiuto di negoziare con l'Urss la riduzione delle armi tattiche in Europa: quella di avere ceduto alle pressioni dell'industria bellica Usa per ammodernare i missili corti e gli armamenti convenzionali della Nato. Secondo molti *opinion makers*, come l'ex ministro della difesa di John Kennedy, Robert McNamara, e il generale a riposo Andrew Goodpaster, ex comandante in capo delle Forze Armate dell'Alleanza, la Casa Bianca tenta per rinnovare il deterrente atomico e gli altri arsenali in Germania anche per garantire all'*establishment* militar-industriale commesse che compensino i tagli al bilancio della Difesa degli Stati Uniti.

La nuova accusa è giunta quasi contemporaneamente all'ultimo colpo di scena della disputa Bonn-Washington sulla riduzione delle armi tattiche: la minaccia, fatta l'altro ieri da Washington, di ritirare le truppe americane dall'Europa. Senza l'ombrello atomico, hanno dichiarato il ministro della difesa Dick Cheney e il capo della Commissione alle Forze Armate della Camera Les Aspin, i soldati Usa non resterebbero in Germania. La prospettiva «*No nukes no troops*», niente armi nucleari niente truppe, ha detto testualmente Aspin, «*è un rischio reale: non per quest'anno, ma per il futuro. «Noi non concepiamo la possibilità di continuare a dispiegare i nostri soldati in Europa — ha aggiunto Cheney — a meno che non abbiano una protezione atomica*».

L'accusa di McNamara, Goodpaster e altri è circostanziata. L'anno prossimo, il bilancio della Difesa Usa scenderà dell'1-2% in termini reali, ed eventuali progressi del disarmo implicherebbero ulteriori tagli. La California, la cui economia dipende per il 28% dalle commesse militari e paramilitari, ha già avvertito i primi effetti negativi: licenziamenti alla *Lockheed* e in altre società, caduta dei profitti. McNamara, un ex «ragazzo prodigio» del *management* industriale — era ai vertici due della *Ford* quando Kennedy lo chiamò a Washington, e ha presieduto la Banca Mondiale — ha calcolato che Usa e Urss potrebbero risparmiare 150 miliardi di dollari l'anno, quasi 200 mila miliardi di lire, se ristrutturassero le loro forze nucleari e convenzionali a fini esclusivamente difensivi e non anche offensivi, e si impegnassero a osservare un «codice di buona condotta». La *Washington Post* ha scritto che un piano del Dipartimento di Stato per ridurre gli arsenali convenzionali della Nato del 25% è stato silurato su intervento dell'*establishment* militar-industriale.

In sé, la sostituzione delle 88 rampe di *Lance* in Germania sarebbe solo una goccia nel mare finanziario dell'industria bellica americana. La *Vought Corporation* di Dallas, la società leader della commessa, ha rifiutato di quantificarcela, e così hanno fatto la *Martin Marietta* — l'azienda produttrice dei *Pershing-1* e dei *Pershing-2*, in via di smantellamento in Europa — e la *General Dynamics*, che ha fabbricato i *Cruise*. Ma la «lobby degli armaioli», che raccoglie nomi come la *Rockwell*, la *Boeing*, la *General Electric*, guarda oltre i missili corti: pensa già alle cosiddette «armi intelligenti», atomiche e convenzionali, che spiegherebbero il Pentagono a nuovi, enormi investimenti. Quella *lobby*, forse la più potente di tutte, non ha nascosto il suo allarme per la tendenza dell'Europa a rafforzare la propria industria bellica a danno di quella americana, tendenza manifestatasi apertamente l'anno scorso nel rifiuto di accettare il nuovo caccia Usa *F-18* e di costruire al suo posto l'*Eurofighter*: insieme con questa commessa, Washington ne ha persa anche un'altra, ancora più importante: quella di nuovi sistemi radar.

«*E' l'altra faccia del protezionismo Usa*», ha ammonito John Streinbruner, un politologo della *Brookings Institution*, osservando che l'*establishment* militar-industriale cerca ora di promuovere *joint ventures* con gli alleati «*per assicurarsi almeno fette della torta*». «*Respinto dall'Europa* — ha detto Streinbruner — *è riuscito a concludere un accordo con Tokyo per la coproduzione del nuovo caccia, assicurandosi il 40% dei profitti. Sta inoltre discutendo con Bonn la coproduzione di un missile convenzionale non nucleare, l'SXBO, con raggio di 500 km, che potrebbe sostituire una parte dei Lance*». Contemporaneamente, ha concluso il politologo, appoggiata dal Congresso, l'industria bellica americana spinge il Pentagono ad annullare alcune delle commesse assegnate alle aziende straniere.

Ennio Caretto

La Romania sta costruendo un missile con 2000 km di gittata

E Ceausescu vuole il «Condor»

Sarebbe costruito in Romania, in uno stabilimento protetto — sotterraneo e corazzato — attualmente in fase di completamento, il «*Condor 2*», missile a due stadi a medio raggio (2000 km) con possibilità di portare testate nucleari. Argentina, Egitto ed Iraq stanno tentando, insieme e tra molti ostacoli, di realizzare questo programma (costo 3,2 miliardi di dollari, 4000 miliardi di lire) dall'ottobre '84, ma l'indispensabile aiuto di tecnologie europee.

Lo afferma il settimanale tedesco *Der Spiegel*, aggiungendo un capitolo nuovo ad una storia complessa che ha già visto il coinvolgimento diretto degli americani e degli israeliani, preoccupati entrambi che un'arma di questo livello, in grado di spostare equilibri di forza, si aggiunga all'arsenale dei Paesi del Terzo Mondo.

Il «*Condor 2*» («*Badr 2000*» per gli egiziani), sviluppo del più piccolo «*Condor 1*», mono-stadio argentino del '79, sarebbe stato studiato con il contributo di molte aziende occidentali, ma soprattutto della tedesca Messerschmidt Boelkow Blohm (Mbb), già accusata di aver collaborato alla realizzazione di stabilimenti tedeschi per la produzione di armi chimiche (Kerbala, Falluja) e di aver fornito i tecnici per prolungare la gittata di missili *Scud B* sovietici impiegati da Baghdad contro l'Iran nella «*guerra delle città*».

Il fatto che la notizia della realizzazione del «*Condor 2*» in Romania esca ora, proprio mentre si accende la polemica Usa-Germania sui missili Lance, deve indurre a molta prudenza. Soprattutto perché le rivelazioni di *Der Spiegel* accusano ancora una volta, sia pure indirettamente, la Mbb e l'esportazione di tecnologia tedesca.

Secondo il settimanale, che basa il suo servizio sulle dichiarazioni di un anziano ingegnere una volta dipendente della Mbb, Karl Adolf Hammer, la partecipazione al programma missilistico sarebbe avvenuta attraverso una società vicina agli argentini, la Consen, con sede operativa a Monaco di Baviera. Questa, secondo l'informatore di «*Der Spiegel*», ha preso il suo servizio dei collaboratori dell'azienda tedesca: «*A nostra insaputa e contro il nostro volere*», replicano alla Mbb, dove accusano Hammer di aver ricevuto 8 milioni di marchi (6 miliardi) per il suo «*tradimento*».

Ma oltre alla Consen, che ha uffici anche a Montecarlo e a Zug, in Svizzera, ci sarebbero altre imprese europee coinvolte nell'«*operazione Condor 2*»: il gruppo Bowas di Zurigo, la Fiat Corporation e la Delta Consult austriaca, l'elvetica Conchem Projekt Pfaffikon, la francese Sagem, che fabbrica i sistemi di guida per il missile.

Inizialmente era previsto che il «*Condor 2*» fosse costruito in Argentina, dall'Istituto de Investigationes Aeronauticas y Especiales e da Fabricationes Militares, presso Cordoba. Ma americani e israeliani hanno fatto di tutto per ostacolare il progetto, temendo che la proliferazione missilistica muti i rapporti di forza.

Così agenti dell'Fbi, nel giugno '88, hanno arrestato un ufficiale egiziano e tre cittadini statunitensi che avevano trafugato, e tentavano di esportare illegalmente in Egitto, fibre di carbonio indispensabili per la realizzazione delle ogive. E gli israeliani avrebbero fatto esplodere un'auto bomba in una via del Cairo per dare un segnale agli egiziani di sopprassedere al «*Condor 2*». La scelta di un Paese come la Romania per realizzarvi la fabbrica deriverebbe proprio da queste minacce.

Gianni Bisio

Cade aereo con 5 parlamentari

Nella Svezia Meridionale: morte le 16 persone a bordo - Tra le vittime John Olle Persson, leader socialdemocratico di Stoccolma

STOCCOLMA — Un aerotaxi Beechcraft con 16 persone a bordo è precipitato ieri mattina mentre atterrava all'aeroporto di Oskarshamn, nella Svezia Meridionale. Tutte le persone a bordo dell'aereo sono morte. Tra le vittime ci sono anche alcuni politici svedesi. Ne ha dato notizia un portavoce parlamentare, precisando che quattro di essi facevano parte di una commissione parlamentare per le poste e telecomunicazioni. Le vittime di cui è stata accertata l'identità sono il socialdemocratico John-Olle Persson, personaggio in vista del suo partito a Stoccolma e presidente della commissione parlamentare e la deputata Anna Wohlin-Andersson, del partito del centro. La stessa fonte ha aggiunto che gli altri parlamentari che si suppone siano morti nell'incidente sono Anders Andersson, conservatore, Claus Rendeldt e Hans Rosengreen, socialdemocratici. (*Ansa*).

■ «Spie di Mosca tra i fascisti»

MOSCA — Nell'immediato anteguerra i servizi segreti sovietici avevano «*preziose fonti d'informazione*» nella cancelleria di Mussolini e nel ministero degli Esteri italiano di allora: lo ha scritto ieri la Pravda in quello che lo stesso organo del pcus definisce «*un primo tentativo di analisi scientifica dell'attività dei servizi segreti dell'Urss, la più 'bianca' delle 'pagine bianche' della storia sovietica*». (*Ansa*)

■ Mosca dice no a Lustiger

PARIGI — «*Non mi hanno dato spiegazioni sufficienti e perciò ho deciso di terminare in anticipo la mia visita*». Così ha dichiarato l'arcivescovo di Parigi, il cardinale Lustiger, che ieri sera è rientrato a Parigi interrompendo il viaggio in Unione Sovietica iniziato il 30 aprile. Il porporato si è trovato di fronte al rifiuto delle autorità sovietiche di concedergli il permesso di recarsi a Kiev, capitale dell'Ucraina, dove attualmente ci sono i maggiori problemi tra il Vaticano e Mosca.

■ Atlantis è tornato sulla Terra

NEW YORK — Dopo quattro giorni di permanenza nello spazio, culminata con il lancio della sonda spaziale «Magellano» verso Venere, il traghetto «Atlantis» è atterrato ieri regolarmente alle 12:44 ora locale (le 21:44 ora italiana). (*Ansa*).

Anche i Dodici condannano l'appello omicida di Rafsanjani

Arringa Cee contro l'Iran

«Ancora una volta una alta autorità di Teheran ha violato i principi di convivenza tra gli Stati» Elogio dell'Olp che ha respinto il suggerimento - Nessun cenno al richiamo degli ambasciatori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — L'Europa dei Dodici ha replicato ieri con vigore e con la compattezza dei momenti più acuti all'arringa omicida pronunciata la settimana scorsa dal presidente del Parlamento iraniano, Hashemi Rafsanjani. In una dichiarazione diramata ieri pomeriggio a Bruxelles dall'ufficio di cooperazione politica, a conclusione di un fitto intreccio di consultazioni fra le capitali, la Cee non lascia alcun dubbio sullo sdegno che suscitano gli inviti iraniani alla violenza nei confronti degli occidentali; né dimentica di sottolineare, con toni volutamente caldi, il rifiuto di quella violenza da parte dei paesi stessi.

«I Dodici — afferma il documento — *condannano fermamente le dichiarazioni assolutamente inaccettabili del presidente del Parlamento iraniano, che esortano all'omicidio e all'attuazione di misfatti contro cittadini francesi, britannici e statunitensi e contro le loro proprietà*». Era stata Londra, l'indomani dell'intervento di Rafsanjani, a chiedere una presa di posizione della Cee. Bruxelles non ha fatto completamente sua la replica di Londra ai leader iraniani, quella di considerarli responsabili di qualsiasi attentato contro i propri cittadini, anche se ad opera di altri; ma non ha esitato — né pure nel linguaggio formale della diplomazia — a fare sfoggio di una durezza che ricorda da vicino quella suscitata dal «caso Rushdie».

«Ancora una volta — afferma la dichiarazione dei Dodici — *una delle più alte autorità dell'Iran ha violato i principi e gli obblighi più elementari che governano i rapporti fra Stati sovrani, e minaccia la coesistenza pacifica fra le nazioni*». E', più o meno, la stessa formula che i ministri degli Esteri della Cee avevano adottato nel febbraio scorso per condannare le minacce di morte pronunciate contro lo scrittore Salman Rushdie. Per il momento non sono indicate azioni concrete contro l'Iran di Khomeini: non si parla, per esempio, di richiamo degli ambasciatori, che proprio in questo periodo stanno rientrando senza clamore a Teheran — come gli stessi ministri degli Esteri avevano deciso il 30 marzo — dopo le «consultazioni» in patria per il caso Rushdie.

Né si ritiene opportuno, considerata forse la scarsa attenzione di Rafsanjani alle parole pronunciate in quell'occasione dai ministri, ricordare che se l'Iran desidera normali relazioni «*deve dichiarare il suo rispetto per gli impegni internazionali e rinunciare all'uso della violenza e a una minaccia del suo uso*». E' come se l'Europa, compatta nel proprio sdegno, non ritenesse più di poter iniziare con le parole su una dirigenza iraniana che non esita a istigare ufficialmente il terrorismo internazionale. Forse per questo motivo i Dodici (che «*non lesinano sforzi per una soluzione giusta, completa e duratura del conflitto arabo-israeliano*») hanno voluto ieri sottolineare con particolare attenzione la loro approvazione per il comportamento di Arafat.

Essi notano infatti «con *soddisfazione*» la decisione della leadership dell'Olp di «*respingere completamente*» le dichiarazioni di Rafsanjani. Ciò conferma, secondo il documento della Cee, «*la volontà della leadership palestinese di ottenere con mezzi pacifici il riconoscimento dei legittimi diritti del popolo palestinese*».

Fabio Galvano

Mancano dati ufficiali e i due principali partiti dichiarano vittoria

E' scoppiata a Panama una guerra delle cifre

Secondo gli Stati Uniti il candidato d'opposizione ha battuto l'uomo di Noriega

PANAMA — Trascorso ormai un giorno dalla chiusura dei seggi, il tribunale elettorale di Panama non ha ancora reso noto i risultati, anche parziali, delle elezioni presidenziali.

La mancanza di dati ufficiali ha scatenato una vera e propria guerra delle cifre.

I candidati dei due principali gruppi, Carlos Duque per la coalizione governativa di liberazione nazionale (colina) e Guillermo Endara Galimany per l'alleanza democratica di opposizione civilista (adoc), si sono entrambi autoproclamati, fin dalla notte di domenica, vincitori con largo margine.

I dirigenti del colina hanno fornito i primi dati numerici delle elezioni, secondo i loro calcoli, che riguarderebbero il 33 per cento del totale e vedrebbero Carlos Duque in vantaggio di circa quindicimila voti sul concorrente (157.950 contro 142.159).

Sempre secondo il colina, la percetuale dei votanti sarebbe stata dell'80 per cento circa.

L'alleanza di opposizione, a sua volta, sta diffondendo dati parziali sullo scrutinio che, a suo parere, attribuiscono ad Endara circa il 78 per cento dei voti. Dati, tutto sommato, avallati anche dall'ambasciata americana a Panama.

Nel tardo pomeriggio di ieri, il presidente della giunta nazionale di scrutinio, Diomedes Rosas, ha comunque dichiarato ad alcuni giornalisti che, fino a quel momento, il tribunale non aveva ricevuto verbali.

L'ex presidente americano Jimmy Carter, a Panama in veste di osservatore, ieri si è dichiarato convinto che il candidato ufficiale del generale Antonio Noriega, Carlos Duque, sia uscito sconfitto dalle elezioni.

«*Nell'area metropolitana di Panama* — ha dichiarato nel corso di un'intervista televisiva alla Cbs — *i risultati sono sfavorevoli a Carlos Duque con un margine di uno a due o di uno a tre. Non c'è ancora modo di trarre conclusioni definitive ma la tendenza è ovvia*». L'ex presidente degli Stati Uniti ha anche detto che non è ancora possibile affermare se il generale abbia o meno truccato le elezioni.

Il generale Noriega, comandante delle forze di difesa, l'uomo compromesso con il riciclaggio di denaro sporco contro cui gli Stati Uniti avevano scatenato lo scorso anno la loro campagna di boicottaggio, si è detto soddisfatto dello svolgimento delle elezioni e convinto che vincitore sarà il suo candidato, Carlos Duque. *(Ansa)*

La parola torna ai cannoni: colpita (nessuna vittima) l'ambasciata italiana

Pioggia di fuoco sulla tregua di Beirut

BEIRUT — Anche la sede dell'ambasciata italiana a Beirut-Ovest è stata colpita mentre cannoni, mitragliatrici pesanti e mortai sono in piena azione, nel tardo pomeriggio di ieri, in tutta la capitale libanese. Gli uffici della sede diplomatica, dove da tempo lavora solo personale locale dedicato a pratiche consolari, erano deserti quando l'edificio è stato «centrato», probabilmente da un colpo di cannone.

Cristiani e musulmano-sciiti hanno ripreso la battaglia nel pomeriggio, dopo la breve tregua di ieri mattina, seguita a un fine-settimana durante il quale è stato valutato che siano stati sparati ventimila colpi. Molti quartieri di Beirut-Est e praticamente tutti quelli di Beirut-Ovest sono sotto il fuoco. Ma i bombardamenti coinvolgono anche le montagne druse dello Chouf e la costa cristiana. Gli abitanti della capitale sono, verosimilmente, nella quasi totalità nei rifugi e le radio locali, collegate con gli ospedali e con la polizia, trasmettono quasi senza soluzione di continuità «flash» sugli obiettivi colpiti. Le radio hanno parlato di «morti e feriti soprattutto a Beirut-Ovest», senza precisare il numero delle vittime.

Dopo la recente cessazione del fuoco chiesta dalla Lega araba, i combattimenti a Beirut erano inaspettatamente ripresi sabato sera e, salvo una breve interruzione, sono continuati fino alla scorsa notte inoltrata. Il bilancio delle vittime durante quell'arco di tempo di poco più di ventiquattro ore è stato, secondo la polizia, di venti morti e 148 feriti. Da Cipro è stata bloccata la partenza del traghetto per il porto cristiano di Jounieh, a Nord di Beirut. *(Ansa)*

Caccia all'arabo in Israele

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Gravi tumulti antiarabi sono esplosi domenica notte ad Ashdod, 30 chilometri a Sud di Tel Aviv, poche ore dopo l'annuncio alla televisione statale del ritrovamento del cadavere di un soldato (residente nella città) scomparso nel febbraio scorso e probabilmente ucciso da una cellula terroristica araba.

Per diverse ore centinaia di dimostranti hanno percosso ogni arabo incontrato per strada e hanno tentato di dare l'assalto a una stazione di polizia in cui avevano cercato riparo alcuni pendolari palestinesi. Ingenti reparti di polizia e dell'esercito hanno ieri presidiato le strade della città, ma ciò nonostante al termine del composto funerale di soldato sono verificate altre limitate manifestazioni antiarabe. Il sindaco Zvi Zilcher ha fatto intanto appello agli operai arabi di non venire in città nei prossimi giorni non sentendosi in grado di garantire la loro incolumità.

I ripetuti attentati compiuti non solo da attivisti dell'intifada palestinese ma anche da arabi israeliani hanno condotto la popolazione ebraica al limite dell'esasperazione. Poiché nella popolazione ebraica molti non vogliono più incrociare arabi per strada, nessuno mentre espletano le umili incombenze di dipendenti comunali, i sindaci del *Likud*, il partito di Shamir, stanno ora studiando la possibilità di sostituirli con ebrei. «*Ogni notte ventiseimila arabi permettono illegalmente a Tel Aviv; molti prendono parte alle attività della malavita e rendono insicura la città*» ha sostenuto il sindaco della limitrofa cittadina di Ramat Gan.

Nel frattempo in Cisgiordania e a Gaza si fanno sempre più frequenti gli scontri fra dimostranti palestinesi e coloni ebrei. Questi ultimi appaiono ormai decisi a non delegare più all'esercito il compito di assicurare l'ordine e sempre più inclini a intraprendere proprie spedizioni punitive. Per contenere il dilagare della protesta palestinese da ieri l'intera striscia di Gaza è sottoposta a un regime di coprifuoco della durata di due giorni, mentre larghe aree della Cisgiordania sono state dichiarate «zona militare chiusa».

Fabio Galvano

Banzer in testa, nessuno ha la maggioranza, deciderà il Parlamento

Bolivia, voto tranquillo e inutile

LA PAZ — Con le elezioni di ieri, la Bolivia ha fatto un altro passo sulla strada del consolidamento democratico, abbandonando, forse per sempre, l'instabilità politica e istituzionale che ha dato al Paese andino il primato dei colpi di Stato: 189 in 164 anni di storia come nazione indipendente.

Anche ieri, per la seconda volta, infatti, i boliviani sono andati alle urne in un clima di assoluta tranquillità.

Alla luce dei risultati ancora parziali, il generale Hugo Banzer, candidato dell'alleanza democratica nazionalista (adn), guida la classifica con un leggero vantaggio sul candidato del governo, Gonzalo Sanchez de Losada, del movimento nazionale rivoluzionario (mnr), seguiti, nell'ordine, da Jaime Paz Zamora, proposto dal movimento della sinistra rivoluzionaria (mir), e da Antonio Aranibar, della sinistra unita (iu).

La media nazionale, secondo le ultime proiezioni, assegna a Banzer circa il 30 per cento dei voti, al mnr il 27 e al mir il 23.

La sinistra unita ha l'8 per cento ed ha scavalcato il gruppo «coscienza per la patria», del cantante folcloristico Carlos Palenque.

Nonostante l'ordine delle preferenze, che vede in testa il generale Hugo Banzer, la consultazione di ieri non ha fornito tuttavia indicazioni precise su chi sarà, alla fine, il successore del presidente Victor Paz Estenssoro.

Salvo svolte impreviste dello scrutinio, le proiezioni dei risultati parziali hanno confermato, in genere, le previsioni della vigilia.

A giudicare dall'andamento dei conteggi è improbabile che il generale Banzer raggiunga la maggioranza assoluta che lo confermerebbe immediatamente Presidente eletto. E' quasi sicuro invece che l'elezione del nuovo capo dello Stato debba essere rinviata al Parlamento, che dovrà scegliere il Presidente fra i due candidati più votati.

La prospettiva di un ballottaggio indiretto non soddisfa il generale Banzer, timoroso che la battaglia parlamentare si risolva a favore del candidato meno votato, come avvenne quattro anni fa quando Banzer fu battuto ai punti in Parlamento da Victor Paz Estenssoro, che alle urne era arrivato secondo.

Dai rispettivi comandi elettorali i candidati seguono l'andamento dello scrutinio, consapevoli che nessuno di essi raggiungerà la maggioranza assoluta. I partiti, dal canto loro, affilano già le armi e si preparano a negoziare in Parlamento il voto dei diversi gruppi in nome dei rispettivi candidati. Nonostante l'appoggio maggioritario degli elettori, il generale Banzer potrebbe essere sconfitto ancora una volta. Su di lui pesano ancora molte riserve per il suo passato autoritario e per le sue presunte connessioni con il mondo dei trafficanti di stupefacenti, all'epoca in cui governo con mano dura in Bolivia, dal 1971 al 1978.

In sintesi, tutto lascia a questo punto supporre che saranno i 157 parlamentari, fra senatori e deputati, ad eleggere il nuovo presidente boliviano il prossimo 6 agosto, quando sarà convocato il Congresso a camere riunite. *(Ansa)*

Petsos (dimessosi per lo scandalo Koskotas) sfugge a un'auto esplosiva

Atene, bomba per l'ex ministro

I terroristi azionano il telecomando in anticipo: feriti l'uomo politico e la scorta - Il fedelissimo di Papandreu accusa i mass media che l'avrebbero messo nel mirino della «17 novembre»

NOSTRO SERVIZIO

ATENE — L'ex ministro del governo Papandreu Jorgos Petsos e la sua scorta sono sfuggiti per miracolo, ieri mattina, all'esplosione di un'auto-bomba.

Lo scoppio dell'ordigno — attivato grazie a un telecomando — è avvenuto con qualche secondo di anticipo sul passaggio della vettura a bordo della quale si trovavano Jorgos Petsos, l'autista ed un agente incaricato della sicurezza del parlamentare. I tre sono usciti lievemente feriti dall'auto, investita solo parzialmente dallo scoppio.

La vittima designata è un politico quarantenne che fino al febbraio scorso, quando Papandreu decise di rimuoverlo perché coinvolto nello scandalo della Banca di Creta, aveva occupato ripetutamente seggi ministeriali. Dopo essere stato considerato una dei «giovani leoni» del partito socialista, ultimamente la sua popolarità appariva in netto calo proprio a seguito del crack Koskotas.

Nei mesi scorsi, collaboratori del banchiere, chiamati a testimoniare dinanzi alla commissione d'inchiesta ed al giudice istruttore, avevano indicato proprio nel parlamentare uno dei destinatari dei pacchi di banconote che il loro principale consegnava personalmente ai suoi protettori politici.

Fino al dicembre scorso il giovane politico era stato a capo del dicastero dei Trasporti e delle Comunicazioni, sotto la cui giurisdizione ricadono la Società dei Telefoni nonché le Poste greche, due degli enti statali, cioè, che l'anno scorso avevano misteriosamente travasato miliardi di dracme nelle casse della Banca di Creta, proprio mentre l'istituto pareva dibattersi in una gravissima crisi di liquidità.

L'attentato di ieri non è stato rivendicato da nessun gruppo terrorista. Le autorità negano oltretutto d'essere in possesso di un volantino semi-bruciato che uno dei cronisti accorsi avrebbe trovato sul luogo dell'esplosione. Ma anche senza pezze d'appoggio, che fino a tarda ora erano pervenute ai giornali, i commentatori non hanno difficoltà ad attribuire la paternità dell'impresa.

Gli autori sarebbero da cercare nel gruppo «17 Novembre» che, nonostante una ventina di assassinii e vari altri attentati portati a termine negli ultimi 14 anni, rimane inafferrabile.

Come mai stavolta l'obiettivo del «17 Novembre» è stato scelto fra i politici, classe sinora mai toccata dal terrorismo locale? «*Per vendicarsi delle misure varate contro di loro a inizio anno, quando dirigeva il ministero dell'Ordine pubblico*» aveva dichiarato una dichiarazione diramata da Petsos, che però accusa anche i media di avere montato una durissima campagna, sizzandogli contro i terroristi.

Non sono invece d'accordo con questa tesi i partiti dell'opposizione. Tanto Nuova Democrazia quanto la Coalizione della Sinistra accusavano ieri sera non meglio precisati circoli di tramare per impedire lo svolgimento delle prossime elezioni. Due settimane fa, inaugurando la nuova polemica coi socialisti, lo aveva insinuato anche Miltis Theodorakis: «*Per fanatizzare i suoi seguaci ora il Pasok ha bisogno di sangue fresco*» aveva detto.

Minas Minassian

Caduta da un aereo Usa nel '65: Tokyo sgomenta dopo la rivelazione

Un'atomica nelle acque di Okinawa

TOKYO — Sbalordimento fra la popolazione ed imbarazzo nel governo per le clamorose rivelazioni del settimanale Usa *Newsweek*, secondo cui nel 1965 un aereo militare americano diretto a Yokosuka, nei pressi della capitale, precipitò in mare con una bomba termonucleare di un megaton a circa cento chilometri da un'isoletta giapponese vicina all'arcipelago di Okinawa.

«*E' un fatto gravissimo, taciuto per più di 20 anni*», ha detto Miso Kamiyama, leader del movimenti pacifisti di Okinawa, arcipelago restituito dagli Stati Uniti al Giappone soltanto nel 1972 e attualmente sede di numerose basi militari Usa. Imbarazzo, invece, al ministero degli Esteri dove fonti informate si sono limitate a dire che «*è un incidente in acque internazionali, senza rapporti con il Giappone*».

Se confermata, però, la vicenda rischia di aprire un caso diplomatico dal momento che Tokyo non permette la presenza sul suo territorio di ordigni nucleari.

Secondo *Newsweek*, che cita documenti dell'Istituto Studi Politici di Washington, un aereo «Skyhawk A-4E» precipitò in mare subito dopo il decollo dalla portaerei «Tinderoga», che stava ritornando alla base di Yokosuka da una missione nel Vietnam.

Il velivolo a una bomba H, con una potenza 65 volte superiore all'atomica che distrusse Hiroshima, giacciono da allora ad una profondità di 5000 metri.

Esperti consultati da tutte le stazioni radiotelevisive nei telegiornali della sera hanno escluso in modo categorico un'«apocalisse nucleare» con l'esplosione della bomba H sepolta nell'Oceano Pacifico ma ritengono possibile fughe radioattive, «*a causa della forte pressione dell'acqua che potrebbe lesionare l'ordigno*».

Sul piano politico, l'incidente ripropone all'attenzione mondiale l'ambiguità della posizione del governo giapponese sui tre «no» nucleari (non produrre, non installare e non introdurre sul proprio territorio armi atomiche). Secondo Tokyo, la presenza di armi atomiche Usa nelle numerose basi americane in Giappone è vincolata a consultazioni preliminari fra i due governi.

«*Siccome non ci sono mai state richieste di consultazione, vuol dire che le navi e gli aerei americani in Giappone sono privi di ordigni nucleari*» hanno ripetuto ieri fonti del ministero degli Esteri.

Secondo i partiti d'opposizione e i movimenti pacifisti, però, è assurdo credere che le forze armate americane vengano private degli ordigni atomici quando giungono in Giappone e l'incidente rivelato da *Newsweek* sembra confermare le loro accuse.

Nel 1981 l'ex ambasciatore statunitense in Giappone, Edwin Reishawer, rivelò che gli Stati Uniti introducono armi nucleari «con il tacito consenso» di Tokyo, sollevando furiose polemiche.

La particolare «sensibilità atomica» del Giappone nasce alle tragedie di Hiroshima e Nagasaki. I nemici di allora sono divenuti gli alleati di oggi, ma l'argomento «nucleare» resta tabù nel Paese dove aleggiano ancora sentimenti anti-americani, che inevitabilmente emergeranno nelle polemiche sull'«incidente» del 1965. *(Ansa)*

GIOCANATURA

gioca natura
LA STAMPA

GIOCO SETTIMANALE

ECCO I VINCITORI DELLA SCORSA SETTIMANA:
(Gioco n° 9)

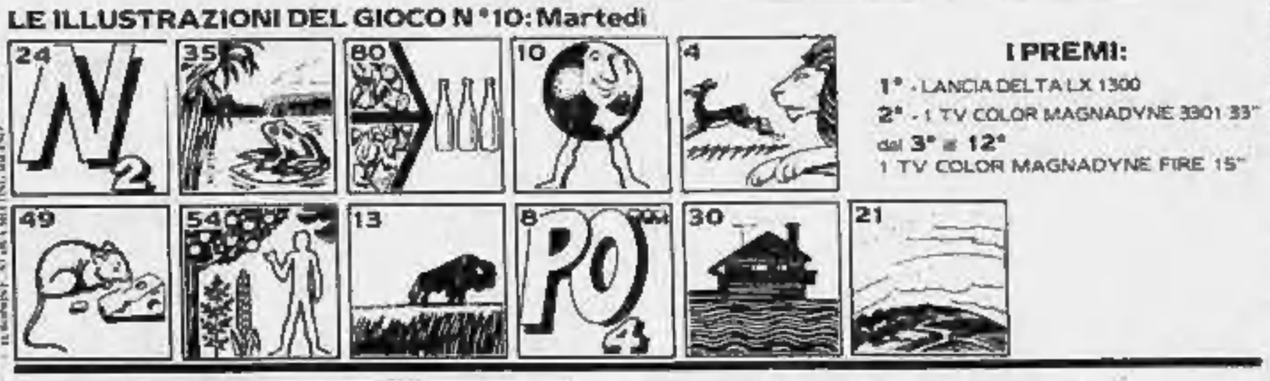
Vince la Lancia Delta LX 1300 Elvino NANNELLI - V.le Cavour 184 - Siena

Vince il TV Color Magnadyne 33" Cinzia SILLANO - Via Bibbiana 71 - Torino

Vincono un TV Color Magnadyne Fire 15" Lorena D'ALESSANDRO - Via S. Donato 22 - Torino; Rosaria LA MATTINA - Via Pracavallo 52 - Nichelino (TO); Dorina SARALE - Via Sempione 118 - Castelletto Ticino (NO); Gianpaolo STRAPAZZON - Via Rubino 75/A - Torino; Franca GAGNE - C.so Grosseto 119 - Torino

I premi non assegnati vanno a far parte del monte premi per l'estrazione finale.

LE ILLUSTRAZIONI DEL GIOCO N°10: Martedì



I PREMI:
1° - LANCIA DELTA LX 1300
2° - 1 TV COLOR MAGNADYNE 3301 33"
dal 3° al 12°
1 TV COLOR MAGNADYNE FIRE 15"

ATTENZIONE: Questo simbolo e relativo numero non sono da considerare ai fini del gioco settimanale.

PIANTE: *54. LE PIANTE E L'UOMO*

Per poter sopravvivere e moltiplicarsi almeno una pianta deve riuscire a produrre semi che siano vitali e capaci di germinare in luoghi adatti alla loro crescita. Ma le piante, a differenza degli animali, non possono spostarsi in cerca di luoghi più adatti. Devono quindi produrre semi che siano dotati di meccanismi che permettano la loro dispersione. I semi delle piante commestibili, ad esempio, difficilmente si adattano per questo motivo a lunghi viaggi, almeno finché non vengono consumati e digeriti. E questo indipendentemente da ciò che ne pensano gli animali che li mangiano. Questi semi hanno quindi la necessità di essere protetti in modo speciale e sono spesso racchiusi in frutti succosi e dolci, ricchi di zucchero, proprio per essere appetibili per i vari animali, soprattutto i frugivori, che li cercano e li mangiano e, insieme, la sistematica distruzione.

Per saperne di più: TUTTOSCIENZE VI, 79; VII, 75; XI, 65; XII, 7.

GIOCO GIORNALIERO

OGGI SI VINCONO L. 2.000.000

Ogni giorno sono in palio 2 milioni in gettoni d'oro, che saranno equamente ripartiti tra i possessori della linea di simboli sotto riportata. Se una delle tre linee di 5 simboli che trovate sulla vostra cartolina a destra dello stimolo di gioco settimanale coincide esattamente (stessi simboli, stessa sequenza da sinistra a destra) con quella pubblicata, avrete vinto. Telefonate entro le 19,30 di oggi al numero 187802005. Se nessuna vincita sarà comunicata, il premio andrà a sommarsi a quello di domani.

DOMANI, MERCOLEDÌ 10 MAGGIO, LA STAMPA NON SARÀ IN EDICOLA. PER REGOLAMENTO, IL RELATIVO PREMIO GIORNALIERO ANDRÀ A CUMULARSI CON QUELLO DI GIOVEDÌ 11 MAGGIO.

Domenica ha vinto L. 6.000.000 Nadia DURAND, via Lamarmora 43 - Collegno (TO)

LANCIA MAGNADYNE

Aut. Min. 07788 del 12/2/85

GIOCANATURA

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

FINANZIARIA locali nazionale mercato giovane possibilmente geometri con esperienza commerciale preferibilmente provenienti dal settore immobiliare. Si offre fisso più incentivi. Telefonare ore 9/11 548.624.

LIQUIDAZIONE della Ditta, costituita da stampi, vendesi in loco sulle 16 macchine utensili ed attrezzature. Ore 9/12 in via Cervino 62/A dal 8/5 al 13/5.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
impiegatizi di... adiamo prestiti fiduciari in contanti fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica
sistema assicurativo, massima serietà
erogazione. Telefonare ore 9-17 347.3625
EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEF SPA dal 1958 la finanziaria di fiducia per tutti anche se pensionati liquida direttamente al un giorno (giornata busta paga o dichiarazione reddito) prestiti personali senza cambiali fino a L. 30 milioni, importo 6/36 mesi e in 4 giorni (presentando atto di proprietà) piccoli immobili anche in seconda ipoteca fino a L. 100 milioni estinguibili in 1-5 anni. Per ogni esigenza anche con firma singola e migliori tassi di mercato. Nessuna spesa per istruttoria e perizie.
FINCOTEF S.P.A.
749.6202 - 771.0826, corso Francia 15.

AAAAAA
FINANZIAMO DIPENDENTI - ARTIGIANI commercianti - casalinghe
ANCHE FIRMA SINGOLA
estinzione cars correnti protesti
MUTUI 6%
Fino corso Rosselli 33 1° piano Torino
TEL. 502.443.

AAAAA
A TUTTI
in giornata
FINANZIAMENTI
TASSO 8% FISSO
erogazione diretta
ANCHE PROTESTATI
CESSIONE V STIPENDIO
prestiti su auto
nessuna somma anticipata
'PRESTIT'
TEL. 502.289 - 592.293

A.A.A.A.A. PRESTITI a mutui a tassi bancari erogazione in tempi brevissimi V&V 2 pl viale Dalmazia n. 1 Collegno. Tel. 780.4163.
A.A. A abbisognando di 2 ore concediamo finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola istruttoria telefonica. Telefonare 637.248.
A.A. ATTENZIONE! Finanziamenti personali in giorni ai concediamo a tutti senza tante formalità telefonando allo 011 650 3961.
ACCORDIAMO rapidamente finanziamenti a tutti per qualsiasi esigenza. Tel 590.962 - 538.918 - 554.780.
A chi necessita un finanziamento rapido, un mutuo per acquisto o vendita a condizioni particolari C.C. Bancario Tel. 471.116 piano P.18.

A COMMERCIANTI A DIPENDENTI A CASALINGHE
si concedono finanziamenti da 1 a 5 milioni, celerità, massimo riserbo. Visita a domicilio
Tel. 322.376 via Filadelfia 130
aperti sabato mattina

ALLA DOMUS
personalprestiti 8%
rapidi senza cambiali 1 30 mesi
mutui agevolati 6%
per acquisto e ristrutturazione case
A DIPENDENTI
Professionisti artigiani ecc.
Domus corso Sommeiller 6 (piano 1°)
TEL. 650.2145.

ALLE DONNE
prestiti immediati
1 A 5 MILIONI
FIRMA SINGOLA
riservatezza ai privati a casa
Tel. 011 502.524 598.349
Simel corso Rosselli 62 Torino

AL 582.991
SOLUZIONI FINANZIARIE
ad artigiani commercianti dipendenti pensionati casalinghe
1-50 milioni
6 milioni firma unica

A TUTTE LE CATEGORIE
finanziamenti anche diretti a tassi agevolati
Mutui acquisto 1° casa
Mutui per ristrutturazione
Mutui per liquidità
(visite a domicilio)
A.FI.T.
corso Massimo d'Azeglio 60 Torino
Tel. 650.3717 - 650.3762

EROGHIAMO IN 24 ORE
istruttoria telefonica
da 1 a 10.000.000
a tutti
TEL. 631.906
Visite a domicilio

A tutti prestiti alle migliori condizioni da 1.000.000 a 30.000.000 pure immediati visite a domicilio. Tel. 011 240.1877
AZIENDA di lunga stagionale qualsiasi prestigiosa e ben avviata cerca soci/o 30-35enne disposto a collaborare attivamente Tel. 550.831.

BAFIN
PRESTITI IMMEDIATI
DA 2 A 100 MILIONI
5 milioni: 36 x 200 mila
25 milioni: 60 x 805 mila
visite a domicilio
011 741.2777

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 18, telefoni 510.136 - 530.027.

FINAMP
telefonicamente in 24 ore agevoliti dipendenti pensionati casalinghe. Tel. 503.254 - 503.770.

FINANZIAMENTI
per ogni vostra necessità
ANCHE IN 24 ORE
Telefonare
011 511.212 - 512.324

IMMEDIATAMENTE finanziamo lavoratori autonomi importosso istruzione gratuita. Tel. 538.808 - 531.882.

FINANZIAMO TUTTI
senza limite
bassi interessi
TEL. 0141 933.874
no spese anticipate vieni sul posto.

FINANZIAMO TUTTI
telefonateci troverete gentilezza e cortesia certamente esaminerete il vostro problema. Tel. 011.517.814 - 540.565.

HOLDINVEST PLURIFIN
NUOVA SEDE
VIA CIRENAICA 32
erogazioni dirette
Tel. 712.800 - 725.983
Fax 720.473

L. 100.000 mensili per 6 milioni e tutte le altre forme singola. Tel. 748.725.

PRIVATAMENTE
da 10 a 200 milioni in 24 ore a commercianti artigiani industrie possibilità diverse condizioni vantaggiose. Tel. 881.735.

IN 4 ORE
RISPOSTA E PAGAMENTO
agevolando dipendenti casalinghe pensionati
TEL. 011 548.384.

PRESTITI a tutti. Mutui casa a tasso agevolato. Si concedono professionisti, titolari con Cbb Mercato di Venaria. Tel. 011 293.697 - 293.579.
PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e accetta cambiali diretta piccole somme. Telefonare al 533.610.

SOFIL
FINANZIA IN 24 ORE
DA 10 A 100 MILIONI
INTERESSI BANCARI
nessuna spesa anticipata
artigiani commercianti industria
TEL. 011 669.0995.
corso Massimo d'Azeglio 60 Torino.

VOI pensate come spendervi o darvi a pensarci noi velocemente firma singola anche a protestati. Tel. 283.773.
10.000.000 60 mesi L. 237.500 senza garanzie rapidità, altre offre Fiat, via Garibaldi 59, tel. 518.290 - 538.422.

3 Aziende e negozi

A. CENTRALISSIMO punto vendita 70 mq contratto affitto nuovo, cede studio CMP 518.041.
A. PIAZZA Rivoli (adiacenze) cede licenza tabella XII e XIV zona molto commerciale L. 27 milioni. BMP 788.708.

A. RISTORANTE zona Parco Ruffini con dehors estivo specialità pesce cucina stagionale pedem. Tel. 598.530 Delia.
A. SALVOLDI via Legnano negozio vuoto 100 mq su 2 piani richiesta buona vendita L. 130 milioni Tel. 850.2196.
ACTIVA 642.758 cede bar zona Aurora incasso giornaliero 500 mila mq 140 Dugnani posizione antiopo 100 milioni.
ACTIVA 642.758 cede corso Vinzaglio ufficio arredato e attrezzato tel computer anticipo L. 30 milioni.
ACTIVA 642.758 cede intimo zona via Montebianco arredamento nuovo atto incasso 3 vetrine anticipo L. 70 milioni.
ACTIVA 642.758 cede Moncalieri centro, bar ottima posizione incasso giornaliero 550 mila anticipo L. 50 milioni.
ACTIVA 642.758 cede Parella negozio articoli carnevale carta contiene mobili 80 milioni anticipo L. 25 milioni.
ACTIVA 642.758 cede Rivoli centro bar ristorante consocenziamo ottima posizione 100 mq anticipo L. 100 milioni.
ACTIVA 642.758 cede vicino a Pinerolo pizzeria avviata incasso 160 milioni annui anticipo L. 75 milioni.
ALIMENTARI angolare 3 vetrine corso Telesio con alloggio trisemere servizi cede Studio CL. tel. 580.985.
ARTICOLI sportivi cinquine zona Parella 3 vetrine alto unico arredo angolare L. 50 milioni. Frana 513.895.

AUTOLAVAGGIO
autostrani auto clinture nanni avantiale immobile forti utili L. 180 milioni dilazioni. Frana 542.101.

AVVIATA attività permissione per signora come Vittorio. Tel. 806.5998.
BAR angolare vendo rim concorrenza Crocetta clientela signorile incassi 1 milione 500 mila al dì. Tel. 597.0105.
BAR centralissimo orario corto arredo nuovo incasso L. 700 mila interessi con poco contante. Cedo 513.380.
BAR cremeria super incasso 100 milioni anno arredo bellissimo da affare 90 milioni. Tel. 521.2272.
BAR prestigioso su corso zona semicentrale forti utili cedesi a professionista referenziati. Cedo 547.186.
BAR prestigioso zona centrale incasso L. 1 milione 700 mila al dì orario corto arredo nuovo ehe redditio. Tel. 812.990.
BAR super centralissimo nuovo elegante adatto 2 persone orario corto ottimo incasso dilazioni. Cedi tel. 598.952.
BIANCHERIA intima tabella IX XIV vendo unfadecennale attività per motivi di salute zona centro. Tel. ufficio 541.674.
CAVIT 596.992 cede bar super a Settimo causa malattia incasso L. 400 mila al dì minimo anticipo più dilazioni.
CHIERI licenza commerciale tabelle IX X e XIV posizione centrale L. 140 milioni dilazioni. Tel. 942.3667.
CORSO Svizzera zona commerciale cedo attività mq 40 affitto L. 500 mila mensili. L. 20.000.000. Tel. 582.055.
CROCETTA zona Mercato cedesi X XIV incasso L. 300 milioni forti utili cede L. 195 milioni Frana 542.101.
GASTRONOMIA pasticcio barriera Milano su corso forte passaggio cedo incasso dilazioni. Cedi tel. 598.902.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!!
ACTIVA
Finanzia e valorizza l'acquirente, ti garantisce il contanti grazie alla esclusiva formula: 90% in 10 anni
TEL. 011 642.778
Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta

Intercom 65.20
RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
un vasto portafoglio di acquirenti selezionati per ricevere più in fretta e meglio
Il tuo problema.

LICENZA ambulante posti fissi tabella I vendesi e formaggi XIV drogheria autolago L. 90 milioni dilazioni. Tel 942.3667.

PROFUMERIA 5. Rita elegante locale con retro 3 vetrine ottimo giro affari cedesi. Informazioni telefono 399.706.
S. MAURO arredo casa vendesi mq 110 locazione recente 2 vetrine anche senza merce Studio CL. tel. 580.985.
STELLA 447.4803 negozio abbigliamento vicinanze via Cantalupa mq 130 anche vuoto buon giro affari dilazioni.
STELLA 447.6803 negozio 60 mq 2 vetrine a Michelino su via centrale adatto anche cambio attività dilazioni.
STELLA 447.6280 negozio pasticceria con laboratorio buon giro affari su via commerciale richiesta L. 50 milioni.
TABACCHI centralissimo ampio moderno alto reddito causa trasferimento rimborso cede Frana 513.895.
TABACCHI prestigiosa posizione causa difficoltà gestione espone a cede Facilitazioni ampie. Frana 542.101.
TABACCHI zona Settimo modernissimo con vista dimostrabile cedesi 170 milioni dilazioni Frana 542.101.
VIA Cavalli boutique mq 70, 2 vetrine arredo classico 3 tabelle anche senza merce Studio CL. cedo. tel. 580.985.

Volete vendere Il vostro negozio?
Telefonate ad una società di esperti
AZIENDAL MARKET
011 650.2175
Società che opera con successo nel settore di intermediazione aziendale
Torino - Milano - Genova - Roma.

ZONA Picassano tabella XII ampio 4 vetrine merce facoltativa cede L. 45 milioni. Frana 542.101.

4 Terreni

ACQUISTIAMO terreno fabbricabile in Torino o in prima cintura per realizzazione complesso residenziale di almeno n. 30 unità abitative. Gradita collaborazione di architetti progettisti piani esecuzione convenzionati anche in corso di approvazione. SICE, corso Re Umberto 6 - Torino. Tel. 543.321.

AFFITTO UFFICIO
via Mazzini di 4 vani e servizi mq 140 più soppalco 3° piano. Gabetti Impresa tel. 57.67.

AFFITTO UFFICI
piazza Carducci da mq 330 a mq 940 oltre archivi parcheggio. Gabetti Impresa 57.67.

BORGARO comodo tangenziale vendo capannoni recenti mq 12.000 frazionabili. Fermo immobili 749.5145.
BOX auto libero subito via Cristoforo angolo corso Francia occasione unica. Tel. 557.8056.
CAPANNONE industriale da edificare in Settimo mq 3000 vendesi in blocco o frazionato in lotti di mq 1500-750 cadauno. Il terreno con progetto approvato. Terren-Case 641.638.
CAPANNONE zona Mezzano mq 1000 altezza cari ponte con pellatura uffici piazzale. Affitto 602.358.
CASELLE ufficio o laboratorio leggero attico in stabile lussuoso mq 600-300 pianta aperta. Tel. 569.8921/10.
CENTRALE via Bigny libero fronte strada mq 210 adatto studio-commercio vendesi L. 800 milaimq. Tel. 746.852.
CONSULEDILE 533.923 affitta via Cavour, adiacente via Roma, ufficio di mq 100 con servizi.
COREO Montebuccolo/Peschiera libero mq 320 piano seminterrato laboratori magazzini e uffici accesso carraio vendo Nazionale Immobiliare 581.2666.

CORSO MONTEVECCHIO
cedesi contratto affitto ufficio prestigioso 1° piano 200 mq I.S.I. 447.6804.

CORSO REGIO PARCO
148 negozio libero in nuovo stabile di mq 184 angolare con 3 vetrine Gabetti vende. Tel. 57.67.

EDILCASE AFFITTA
Crocetta via Vico uso foresteria signorili alloggi salone 2 camere cucine 2 bagni. Tel. 548.184.

EDILCASE 548.184 via Madama Cristina presso corso Vittorio vendo ufficio libero di 10 camere 3 bagni mq 300.
EUROEDILE vendi capannoni industriali corso Francia Collegno da 2700 a 3500 mq. Tel. 746.096.
EUROEDILE vende negozio libero fronte Porta Nuova mq 140 su 2 piani L. 170 milioni. Tel. 746.096.
FALLA & BERTINETTO 741.2674 vende muri negozio libero via Madia via Biscaretti mq 65 L. 94 milioni.
L.E.A. 748.395 vende in Venaria zona nuova stadio bellissimo capannone di recente costruzione libero di 3000 mq.
LIBERO via Amari presso via Oneglia Vigliani negozio 2 entrate e vetrine ottimo prezzo agevolato. Tel. 561.1110.
LUNGO DORA Colletta affitto capannone mq 2.200 p. terreno, 2.200 1° piano servito da 3 montacarichi 2 grandi scalinate, uffici mq 450, maggio custodito parcheggio cortile mq. 1.500 circa. Scrivere: Publikompass 8044 - 10100 Torino.
PALAZZINA uffici 3000 mq locarsi parcheggio tangenziale uscita Borgaro vende Fermo Immobili 749.5145.

PIAZZA ADRIANO
vendesi uffici prestigiosi 1° piano con pertinenza mq 150 I.S.I. 447.6804.

VENDO LOCALE
via Galliari 1° piano di basso fabbricato superficie 70mq servizio. Gabetti Impresa tel. 57.67.

VERCELLI
centro vendesi/affittasi salone commerciale dotato di uffici e servizi di 1400 mq circa ingresso carraio. Riscaldamento autonomo. Gabetti filiale di Vercelli tel. 0161 58.818.

VIA San Massimo 43 attiguo piano terreno locali mq 300 uso negozi, comm di calcolo, laboratori, magazzini dotati di centrale elettrica autonome, proseguo con piano seminterrato di mq 600. Telefonare 56.17.

6% REDDITO
semilusso negozio in Torino via Galliari angolo via Gaeta di mq 240 più 90 di soppalco condonato, totalmente ristrutturato e con riscaldamento autonomo a metano. Richiesta L. 850 milioni meno mutuo Cri-at L. 256 milioni. Per informazioni. Tel. mattino al 831.2087.

6 Domande lavoro e impiego

Impiegati

A.A. RAGIONIERA pensionata esperta contabile incaricata responsabile ufficio pomeriggio. Tel. dopo le 13 al 636.783.
ATENEE grande esperienza ufficio commerciale contabilità organizz. lav. part-time diretto esaminerebbe serie proposte. Tel. 205.1273.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. SELEZIONIAMO giovani volenterosi 16/23 anni anche prima impiego. Corso Inghilterra 42/a. Tel. 553.436.
ALBERGO Courmayeur cerca chef di cucina veramente capace per stagione estiva/invernale. Tel. 0165 844 501 ore 10/12.30 o scrivere Casella Postale 44 - 11013 Courmayeur.
AMBOSESSO lui/lei L. 200/300 mila garantiti pubblic quadagnare lavorando pubblicità cinema moda. Tel. 06 329.0350 - 329.0250.
AZIENDA cerca operaio lamierista specializzato pratico taccatura lamiera conoscenze disegno per carpenteria leggera. Tel. 470.2972.
CERCASI custode maniera età per portineria Cirpetta. Scrivere: Publikompass 7325 - 10100 Torino.
CERCASI ragaz collaboratrice domestica referenziata presso famiglia, ottimo stipendio Tel. 011 650.5822.
CERCASI operai specializzati officina lamierante in alluminio. Telefonare ore ufficio al 011 998.8314.
CERCASI per studio dentistico, sono certo, cerco infermiera a tempo pieno, signorina referenziata. Scrivere: Publikompass 0803 - 10100 Torino.
DITTA cerca con laureami per compilazioni. Telefonare 956.3709.
DITTA cerca sarti esperti di provata capacità. Tel. 959.3789.
DITTA confezione uniformi assumerebbe donne lavoranti sarte. Si richiedono: massima referenze e brevi periodo prova. Tel. 011 548.514 ore ufficio.
DITTA disponendi posti di lavoro si esaminano 21/45enni liberi. Presentarsi oggi ore 9/12 - 14.30/18 in corso Turati Trin Torino, sig. Cera.
HOTEL di Bardonecchia cerca per la stagione estiva cuoco, aiuti, cameriere ai piani. Tel ore ufficio 0122 901.273.
TORNITORI cercasi minorenni, assunzione consulta di formazione industriale meccanica zona Beinasco. Tel. 272.1813.
TORRITORE esperto cercasi da industria meccanica di precisione. Zona di lavoro Rivoli. Tel. 956.7251.
TORNITORE qualificato cercasi, 30enne, zona Pianezza. Tel. 967.7039.
TORNITORE qualificato livello operativo 5. Paolo buona retribuzione. Tel. ore ufficio 393.2669.

Impiegati

A.A. SPA seleziona 10 collaboratori per diffusione concorso "La Chiave d'Oro" bandito dalla Radio Televisione Italiana e pubblicizzato da settimanale e edizione nazionale. Richiede età 21-29 anni, liberi subito, garantito mensile 1.600.000, auto propria. Telefonare 388.1018.
A. DISPONENDO posti lavoro esami milano 35/45enni liberi subito. Presentarsi oggi ore 15/18 via Nizza 17/b.

(continua)

Intervista con il senatore Bufalini (pci) sullo scontro per l'ora di religione

«Niente strappi con la Chiesa»

Il «cardinale rosso» accusa la Cei di forzature e propone una soluzione equilibrata - La storia della diplomazia segreta tra il Vaticano e i comunisti, dall'incontro ai funerali di Tito alle riunioni riservate «al di là del portone di bronzo»

ROMA — Senatore Bufalini, lei è il «cardinale rosso» del pci, l'uomo che da trent'anni tiene i rapporti fra comunisti e Santa Sede: cos'è questa tempesta che si addensa fra Botteghe Oscure e il Vaticano, coi vicariati del Papa cardinale Ugo Poletti che vi accusa di «mancanza di coerenza» e i socialisti che dicono che avete «perso la testa»? Il pci compie oggi sull'ora di religione la svolta laica anticoncordataria sfiorata al congresso?

«Guardi, io le dico subito che sono stupito per certe affermazioni del cardinale Poletti. Noi non abbiamo affatto messo in discussione il Concordato, e sull'ora di religione abbiamo mantenuto sempre la stessa linea. Le forzature che ci sono state sono venute da altre parti».

Forzatura

— Da quali parti, senatore?

«Il primo tentativo di forzare, di rendere opzionale e quindi in sostanza obbligatoria l'ora di religione che il Concordato aveva riconosciuto come facoltativa, è contenuto nell'intesa siglata dal cardinale Poletti e dall'allora ministro della Pubblica Istruzione Falcucci. Poi c'è stato un dibattito parlamentare in cui facevano capolino strane pressioni e proposte fantasiose: come quella, dell'indipendente di sinistra senatore Scoppola di rendere obbligatorio l'insegnamento alternativo, o quella, davvero stravagante, del repubblicano senatore Ferrara Salute, di istituire un corso di etica laica. Tutto ciò, va detto, era assurdo. E infatti, dopo le due sentenze contrapposte del Tar del Lazio e del Consiglio di Stato, la Corte costituzionale è venuta a fare giustizia. Si tratta ora di metterla in pratica».

— Ma alla Camera, dove oggi si riapre la discussione sul problema, ci sono due schieramenti: quello dc-psi, più disponibile a una mediazione fra richieste dei Vaticano e diritti degli studenti (lasciando l'insegnamento della religione laserito nell'orario), e quello laico che punta a ottenere piena libertà (anche di uscire da scuola) per chi non sceglie l'insegnamento confessionale. Il pci al momento di votare il Concordato stava nel primo, larghissimo, schieramento; ora è passato nel secondo. Questo, secondo Poletti, è «mancanza di coerenza»; ed è «mancanza di serietà» secondo il capo della segreteria socialista Gennaro Acquaviva, uno degli autori materiali del Concordato.

«Ho già detto delle forzature della Dc. Su Acquaviva posso aggiungere questo: ha creduto di seguire la via più facile promettendo ai rappresentanti del Vaticano qualcosa che sapeva di non poter dare. Ha dimenticato che un Concordato è un intesa equilibrato, che non può essere tirato né da una parte né dall'altra. Adesso, proprio per attuare il Concordato, il Parlamento deve decidere come consentire a chi vuole di seguire l'insegnamento della religione, e a chi non vuole di poterai avvalere di attività alternative individuali o di gruppo, o di essere assente da scuola. La Camera può farlo in un clima disteso e civile, senza sottomettere nessuna di queste esigenze. E può trasformare tutto in una guerra di religione, in una sorta di referendum plateale: non è quel che vuole il pci».

Vera storia

— Sia sincero, senatore: ma davvero non c'è contraddizione fra l'atteggiamento di prima del pci sul Concordato e la posizione di oggi sull'ora di religione?

«Senta, allora le racconto io la mia storia del Concordato. Ne avrò ben diritto visto che me ne sono occupato dal 1976, quando cominciò il lavoro di revisione, al 1984, anno di ratifica dei nuovi patti tra Stato e Chiesa. La trattativa si svolgeva fra due commissioni, una del Vaticano composta da monsignor Casaroli, monsignor Silvestrini e padre Lehner, e una italiana, guidata dal senatore Guido Gonella, con membri illustri come i professori Jemolo e Ago. Erano tempi un po' diversi. Si figuri che Gonella, la prima volta che venne a Botteghe Oscure per informarsi, con la sua arguzia garbata mi disse: "Parmi vedere la stanza della tortura!"».

— Ma il pci prese parte alle trattative o fu semplicemente tenuto informato?

«Noi seguimmo passo passo le trattative con una nostra commissione. Al primo incontro con Gonella, che fu molto cordiale, prese parte anche Enrico Berlinguer. Del resto dei lavori si occupammo io, i due capigruppo di allora, Alessandro Natta e Edoardo Perna, e il professor Carlo Cardia. Ci applicammo sempre con spirito unitario, costruttivo, amichevole. E non per quello che oggi viene definito in senso spregevole consociativismo, ma perché convinti di contribuire al rinnovamento della Repubblica e al progresso della società; di continuare con le stesse ragioni che avevano convinto Togliatti a votare l'articolo 7 della Costituzione; di contribuire a sanare la ferita che si era aperta a sinistra trent'anni prima e che ora, sul pci favorevole al Concordato, si poteva risanare. Fu un lavoro puntuale, nessun equivoco era possibile, neppure sull'insegnamento della religione. Del resto, prima della conclusione, ci fu una fase, come dire, più ufficiale...».

— Sta dicendo che lei o altri dirigenti comunisti foste ricevuti formalmente in Vaticano?

«Lasci stare le formalità: gli incontri avvenivano al di là del portone di bronzo. A riceverci era monsignor Silvestrini, l'allora ministro degli esteri della Santa Sede, uomo di cui io, laico che ha sempre dichiarato di non essere credente, ho apprezzato la chiarezza delle idee e la lealtà».

— Lei lo conosceva già? C'era stata un'aggancio, la ricerca di un contatto col pci da Oltretevere?

«Era stato tutto molto semplice. Il primo incontro era avvenuto a Belgrado, ai funerali di Tito. La delegazione vaticana, guidata da Silvestrini, marciava davanti alla nostra lungo il corteo funebre. A un certo punto Pajetta, come fa sempre, trovò modo di intrecciare un colloquio via via più animato e divertente. Giancarlo, gli dissi, sei riuscito perfino a fondere la delegazione della Santa Sede con la nostra! E Silvestrini con un sorriso annuì».

Svolta

— «Altri tempi», ha detto lei stesso. Perché c'era qualche rapporto fra l'ultima ondata della Chiesa conciliare e il periodo migliore della diplomazia Vaticana-pci?

«La ripresa delle relazioni, in effetti, avvenne con Papa Roncalli. Io non posso dimenticare l'attenzione dell'*Unità* alla svolta del papato giovanneo e la convergenza, notata da tutti gli osservatori, fra il discorso di Togliatti del marzo '63 a Bergamo sui pericoli dell'olocausto nucleare e l'enciclica «*Pacem in terris*», che seguì dopo due settimane e parve quasi rispondergli. Ma anche con Paolo VI e con Longo e Berlinguer proseguì un dialogo e ci furono incontri per sollecitare la pace nel Vietnam e per tentare di evitare il referendum sul divorzio. Inoltre, più di recente, io ho apprezzato pubblicamente l'impegno per la pace e per il Sud del mondo di Papa Wojtyla e la sua scelta di nominare il cardinale Casaroli segretario di Stato».

— Ma oggi, coi comunisti che nei loro precongressi propongono di abolire il Concordato e con lo scontro annunciato sull'ora di religione, non crede, senatore, che ci sarà uno «strappo» fra Santa Sede e pci?

«Non ci credo, non me lo auguro e le assicuro che alla fine non ci sarà. Nel pci affiorano tendenze radicali, ma si levano anche voci per contrastarle. Questa è la ragione per cui Natta e io stesso al congresso, non ritenendo che fosse il momento di discutere di superamento del Concordato, ci siamo astenuti sull'ordine del giorno che affrontava (senza prendere decisioni in merito) questo problema. Poi, certo, dal Vaticano erano qualche forzature. Le tensioni erano destinate a sfociare in Parlamento. Ma lo strappo che non facemmo neppure ai tempi della scomunica, pensa che lo faremmo adesso?».

Marcello Sorgi

Alla Camera il dibattito sulla non obbligatorietà dell'ora alternativa

E intanto nell'ora di religione si parla di società e di cultura

Mons. Nosiglia: «Usiamo nuovi metodi e nuovi strumenti» - Preoccupazione dei laici

ROMA — Qualche giorno fa in una scuola di Terni, durante l'ora di religione, un'insegnante mostrò un documentario molto crudo sull'aborto. Più tardi il preside Flavio Molinari spiegò che si trattava di una supplente poco esperta e un po' imprudente. Poi aggiunse in sua difesa: «*Ma se non mostriamo filmati sui fatti del giorno — come l'aborto, l'Aids, la droga — come terremo in classe, durante l'ora di religione, 30 ragazzi di 15 anni?*».

L'episodio di Terni ha colpito l'opinione pubblica e spinto i comunisti a presentare un'interrogazione parlamentare al ministro della Pubblica Istruzione Galloni. Ma non si tratta di un evento isolato: quello stesso documentario, del resto, è stato visto in decine di altre scuole italiane ed è uno degli «strumenti didattici» più in voga in questo momento.

L'intesa concordataria del 1985 (oggi alla Camera comincia il dibattito conseguente alla sentenza della Corte Costituzione secondo la quale l'ora alternativa a quella di religione non è obbligatoria) ha portato ad una vera rivoluzione dell'insegnamento della religione in Italia. Il programma è stato completamente rinnovato, dalla materna alle superiori. E la tradizione parrocchiale, in cui si cercava soprattutto di suscitare la fede, è stata abbandonata in favore di un approccio più scolastico. «*Oggi cerchiamo di far conoscere la religione attraverso la via della cultura, la conoscenza critica* — spiega mons. Cesare Nosiglia, direttore dell'ufficio catechistico nazionale della Cei —. *Gli insegnanti di religione hanno di fronte degli alunni e non più dei credenti*».

Il recentissimo rinnovo del programma — soprattutto quello delle medie superiori — fa sì che in molti casi l'ora di religione rappresenti un momento d'avanguardia, rispetto all'insegnamento desueto che prevale negli altri corsi. «*Abbiamo cercato di istituire dove andrà questa nostra scuola, introducendo tematiche che rispondano alle esigenze degli studenti* — sostiene Nosiglia —. *Si va dall'ecologia al mondo del lavoro, dalla politica al problema droga*».

Su un punto solo il nuovo programma elaborato dalla Conferenza episcopale è esplicito: l'insegnamento deve ispirarsi al Vangelo e allo spirito delle Sacre Scritture. Ma al di là di questa «linea guida», l'insegnante gode di un ampio margine di discrezionalità e può appoggiarsi ad una industria fiorente di riviste, libri e materiale audio-visivo che trattano una vasta gamma di controversi temi sociali in chiave cattolica. Gli strumenti più cosiosi, come i documentari, circolano tra le scuole grazie a quelle che la Cei definisce «catene di affitto».

Ciò permette di mantenere le aule relativamente affollate durante l'ora di religione. «*C'è una grande attesa da parte dei ragazzi perché cerchiamo di affrontare i problemi concreti della loro vita di tutti i giorni*», afferma don Carlo Galli, assistente ecclesiastico dell'Associazione genitori di studenti cattolici. «*Non c'è resistenza ad una proposta che è soprattutto culturale. Ma ci sono anche molte critiche: rifiutano l'ovvio, il ripetitivo, l'istruttivo*».

Ma molti genitori laici sono preoccupati dall'evoluzione dell'ora di religione. «*Proprio l'altro giorno* — dice Barbara Accetta, del Coordinamento genitori democratici — *un insegnante di terza liceo a Roma ha detto in consiglio di classe che gli studenti erano molto interessati al suo corso, dove si era parlato soprattutto di adozioni e di inseminazione artificiale*».

«*Non è che questi temi non vadano affrontati* — prosegue Barbara Accetta —. *Ci sono insegnanti che ne parlano in modo equilibrato, non ideologizzato. Ma ce ne sono anche che li trattano in modo francamente bieco, politico. E il problema è che non abbiamo modo di controllare sulla, poiché si tratta di materia extra-curriculare e non è verificabile nei consigli di classe*».

Un esempio? Di nuovo salta fuori il documentario americano sull'aborto, «*Urlo silenzioso*», che circola da un po' di tempo nelle scuole italiane. Dopo una denuncia fatta dal consiglio di classe dell'Istituto Einstein, di Firenze, la Usl locale ha dichiarato che le immagini hanno un forte contenuto ideologico e sono fuorvianti perché non corrispondono alle tecniche prevalenti in Italia per l'interruzione di gravidanza. Ma l'Associazione genitori (Age), di orientamento cattolico, appoggia comunque la diffusione del documentario. «*Sono gli studenti che chiedono di vederlo*», dice la presidente Angela Crivelli.

Andrea di Robilant

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

Impiegati

AZIENDA immobiliare per apertura nuova filiale Riviera acquisisce/ristruttura ott. 22/30 anni automunit. ottima presentabilità d' inserimento e carriera, fisso 1 milione + 500 mila più provvigioni. Tel. per appuntamento 882.0421

AZIENDA in espansione selezione e promuove dinamici operativi settore commerciale no vendita. Tel. 540.526.

CERCASI
ragioniere/a impiegato/a capace conduzione gestione CED media azienda, possibilmente con doti di analisi dei problemi aziendali. Necessaria esperienza almeno triennale. Offresi adeguata trattativa economica, buona prospettiva, completa sistemazione di lavoro. Telefonare 630.767.

CONCESSIONARIA Alfa Romeo cerca per ufficio commerciale impiegata/o specifica esperienza. Tel. 540.7372.

ECOCASA Servizi immobiliari e finanziari cerca persona cui affidare ufficio su importante corso con la formula del franchising previa corso di formazione. Tel. 500.358

ESPERTO MANUTENZIONE E CAPO REPARTO
azienda leader prefabbricati cemento cerca e cui affidare le seguenti rispettive mansioni: posizione 1 - responsabile di progettazione installazione, manutenzione impianti. Requisiti: laurea/diploma ed esperienza in settore. Preferita esperienza nel ruolo. Posizione 2 - responsabile reparto produzione. Requisiti: diploma geometra/perito edile, esperienza nel ruolo. Sono assicurati inquadramento e remunerazioni adeguati. Si richiede la disponibilità a residere in zona. (30 km sud Torino). Inviare dettagliato curriculum indicando la posizione d'interesse a Prefabbricati 2412 - 10100 Torino.

FINANZIARIA a livello nazionale ricerca giovani possibilmente geometri con esperienza commerciale preferibilmente provenienza settore immobiliare. Si offre fisso più incentivi. Tel. 011 546.834.

IMMOBILIARE selezione acquisizioni con assistenza ristrutturazione e inquadramento interessante. Tel. 839.344

IMPIEGATO tecnico governo, motivato, per collaudi ed ufficio tecnici campi industria meccanica. Tel. 011 882.706.

IMPORTANTE compagnia servizi cerca cuccina selezione 5 ambosessi per interessante attività professionale. 30/40 milioni annui di guadagno e grande prestigio personale. Corso di addestramento gratuito. Carriera possibile a carriera. Tel. ore ufficio 541.808.

IMPORTANTE società ottimi risultati guadagno e collaboratore per immobiliare attività serra ambosessi/ore e proprio lavoro. 6° mensile in vendita. Tel. 011 780.9118.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE valutazione venditori. Si garantisce affidabile supporto aziendale, compresi con reale e continuata professionale assistito portafoglio. A fronte degli alti guadagni offerti è richiesto esperienza pregressa documentabile esperienza. Tel. 505.891.

PART-TIME buona conoscenza contabilità su PC, conoscenza inglese gestionale non indispensabile, assume azienda in Torino Nord. Scrivere: Publikompass 3303 - 10100 Torino.

PART TIME cercasi diplomati dalle 16 alle 20 richiedesi auto propria dimostrata guadagno 400 mila settimanali. Tel. 771.4834.

PRIMARIA
compagnia di assicurazioni cerca sub-agente da inserire nel proprio organico produttivo. Si offre alto provvigioni e sicuro portafoglio clienti. Si richiede esperienza, auto propria. Tel. ai 300.371.

RADIOMEDIOLA vasa diplomato militesente - ricercatissimo per grande azienda Torino Nord. Telefonare ad ammiraglio 011 585.8525.

SOCIETA' rimodellatore per potenziamento organico di vendita ad acquisizione nuovi clienti settore qualificato nel settore. Offresi base mensile più rispettive provvigioni. Tel. 561.2141 - 561.2186.

SOCIETA' leader erogazione dati elettronica immediata partita meccanizzata resistenza esperto preventivi commerciali competenze medio leggere, disegno costruzione personale ottimi e candidati in qualificazioni indirizzati sul territorio nazionale, residenza subregione alla quale si candidano. Tel. per appuntamento ai n. 618.1488.

SOFTWARE House ricerca per ampliamento proprio organico programmatori Cobol almeno 2 anni di esperienza. Tel. 011 885 613 ore ufficio.

STUDIO grafico cerca impiegata/o-grafico eventuale pratica computer Macintosh e meravigliosa lastra. Tel. 284.451.

Tecnici

AZIENDA chimica settore tutino rafforzanti assume chimico/a formulazione qualità. Zona Lanzi. Tel. 011 908.1418.

MONTATORE applicatore meccanico plurienne e competente esperienza referenziato passaggio diretto ricerca industriale zona Borgaro. Tel. 470.3683.

PROGETTISTI stampi pressocolata (conchiglia/gomma/plastica) con sale Cad cerca nella Sisa Tel. 920.3267.

8 Rappresentanti

AGENZIA generale di Torino dà la Fondiaria ricerca subagenzia professionale. Offre ampie prospettive di carriera, alte provvigioni, completa portafoglio. Telefonare ufficio 668 618 - 746 540.

AZIENDA distribuzione alimentari freschi cerca venditori intradatori referenziati comunque anche principiantiori su Torino e provincia. Tel. 470.4712.

AZIENDA distribuzione alimentari freschi cerca giovani venditori per settore vendita zona Torino e provincia preferibile con patente C. Tel. 470.4712.

Azienda leader settore servizi da oltre 15 anni assume n. 8 venditori/trici (impiegati)

Di cui n. 2 residenti provincia di Torino n. 2 provincia di Cuneo, n. 2 provincia di Asti e n. 2 provincia di Alessandria. Richiedesi età 24/29 anni diploma di ragioneria o equivalente automunito non subito inizierà proprio. Offresi interessante spesa fissa di 1 milione più provvigioni inquadramento impiegati dopo periodo di prova. Tel. 011 741 2481.

CERCASI venditori per settore ufficio anche minima esperienza. Offresi fisso 1.500.000 più provvigioni. Tel. 501.823.

INTRODOTTI nella campagna e tabaccai autorizzati volentieri per proprio vagoni cercasi. Tel. 411.0979.

LEI pensa di avere la qualità di un venditore di spazi pubblicitari sul mezzo di trasporto pubblico? Senza che cosa ha da offrire l'impresa Generale di Pubblicità. (Diciamo almeno il diploma di scuola media superiore). Telefoni per fissare un colloquio a IGP - Rivoli Orbassano 500.255.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A112 Y10 Ritmi Golf Passat Monte-19 anche a Grosseto, tel. 738.3364.

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione Auto D'Elia corso Orbassano 241 tel. 351.328 sabato aperto.

AUTOTORTORA acquista vetture di ogni tipo medio climatizzata massimo valutazione. Corso Taranto 9. tel. 871.643.

SUDRA Favori l'entusiasmo della guida, nuova nata nuova nouveau L. 8 milioni 865 mila ed è vostra. Felicitazioni Autoimar via Torino 50. Tel. 319.8122.

VENDONSI senza cambiali qualsiasi tipo di autovettura, selezionata. Corso Rolletta 3, telefono 858.091.

18 Acquisto alloggi

ASTRABLE in autorino acquisto da privato in centro, salone 3-3 camere con vis. Tel. 519.543

ACQUISTASI alloggio libero 2 camere cucina o locale casa disposta con terrazzo. Tel. 447.3837 ore negozio

ACQUISTASI appartamento 3-3 camere servizi in Torino zona signorile comodo a mezzi pubblici. Tel. 541.840.

ACQUISTO alloggio libero anche da ristrutturare 1/2 camere cucinino servizi interni in contanti. Tel. 748.0047.

ACQUISTO alloggio da privati in contanti come prima casa in Torino 2-3 camere cucine bagno. Tel. 404.0095.

ACQUISTO alloggio libero o garantito assolutamente vuoto anche qualche mese pagamento in contanti. Tel. 519.388.

ACQUISTO alloggio privatamente di soggiorno 2-3 camere cucina servizi in zona semicentrale. Tel. 898.5211.

ACQUISTO alloggio soleggiato 2-3 camere servizi bella posizione si garantisce massima serietà. Tel. 537.726.

ACQUISTO appartamento con balcone 2-3 camere libero pagamento in contanti. Tel. 598.667.

ACQUISTO con urgenza libero camere tinello servizi anche da ristrutturare massima L. 45 milioni. Tel. 461.114.

ACQUISTO in contanti 2 camere tinello cucinino anche da ristrutturare massimo 3° senza ascensore. Tel. 597.834.

ACQUISTO in Torino alloggio sole 2 camere cucina con ascensore pago contanti. Tel. 511.084.

ACQUISTO libero per contanti anche da ristrutturare di almeno 3 camere cucina bagno. Tel. 850.4286.

ACQUISTO privatamente alloggio mq 70/100 quinto libero ristrutturato zona Valle. Tel. 668.1136.

ASSOCASA COMPRA
alloggi in Torino ogni dimensione e stato pagamento contanti. Tel. 011 521.726 - 521.923.

BANCARIO acquista per matrimonio bilo alloggio in Torino 2-3 camere casa decorosa in contanti. Tel. 305.489.

CAUSA trasferimento acquisisce 2/3 camere servizi rapida definizione per contanti. Tel. 513.834 ore ufficio.

CAUSA trasferimento acquisisce 2 camere tinello servizi in casa decorosa pagamento contanti. Tel. 473.0118.

CERCO alloggio in Torino 100 mq purchè da ristrutturare 50 km Torino. Tel. 011 540.947.

CERCO urgentemente in Torino e prima cintura alloggio libero camere tinello servizi o 2 camere tinello pago in contanti. Tel. 798.992 ore pasti.

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato zona San Salvario Torino. Tel. 516.075.

CORSO acquisterò appartamento zona Torino Reale o dintorni pagamento in contanti. Tel. 668.8346.

COOPERATIVA ricerca con urgenza in Torino o 1° cintura intera stabile o terreno edificabile. Tel. 650.8873.

DA privato acquisto alloggio libero in Torino di 2-3 camere tinello cucinino bagno. Tel. 773.0171 ore pasti.

DIRIGENTE azienda nominata acquista per trasferimento a Torino alloggio di 90 - 100 mq purchè libero entro dicembre. Telefonare ore pasti 0541 636.093.

GABETTI 57.67.
disordinato corso Tassoni/via Borsellino alloggio libero 2 camere tinello. Rapida definizione.

GABETTI 780.6403
mandare un immobile in Collegno o dintorni, solo per candidati a compiuto. Senza una telefonata.

IMPRESA acquista alloggio in Torino zona commerciale anche da ristrutturare pagamento contanti. Telefonare 680.0662.

INCENTRE acquisto appartamento signorile 2-3 camere soggiorno servizi. Tel. ufficio 506.743.

INVJEBIL incerca ville con 1-2 biliardini nella cintura di Torino fino ad un massimo di 20 km. Tel. 519.283.

MARE
cerca per propria esclusiva clientela villa Pisa Torremare o Bonfiglio appartamento contorni. Tel. 683.139.

PRECOLLINA collina cercheremo per professionista ville con biliardiere con giardino. Grimaldi 505.917.

PROFESSIONISTA laureando a Torino acquista 3/4 camere servizi in contorno da privato. Tel. 513.824 ore ufficio.

SABATELLI IMMOBILI
società specializzata Uffici. Valutazioni gratuite. Si assicura serietà. Tel. 695.309 - 695.3684.

VENDICI IL TUO APPARTAMENTO!
Lo acquistiamo subito
pagandolo al corretto valore di mercato. Interpellaci per una valutazione gratuita e senza impegno.
Gruppo d'Acquisto Immobiliare
corso Unità 243, tel. 260.909

19 Vendita alloggi

A.A. ABNACENTE corso re Umberto attico ristrutturato salone 2 camere cucina 2 servizi mq 140. Sanpie 752.891.

A.A. BALDISSERO attico camere su 2 piani mq 160 con box giardino 200 mq L. 193 milioni. Sanpie 787.808.

A.A. CASASCASE 513.916 libero presso piazza Artaneia casa d'epoca ajuno soggiorno 2 camere cucina bresnuit.

A.A. CASASCASE 513.916 libero corso Matteotti signorile mansardato salonicino camere cucina abitabile servizi mq 85.

A.A. CASASCASE 513.916 libero corso Cresciamo presso Fornaci signorile soleggiato 3 camere cucina bresnuit ben.

A.A. CASASCASE 513.916 libero via Carmela signorile salone 2 camere cucina ai balconi mq 140 L. 197 milioni.

A.A. CAUSA panorama vendo quota in cooperativa a Volvera. Tel. 585.0475.

A.A. CENTRALE libero signorile salone camera cucina doppi servizi mq 106 L. 193 milioni. Sanpie tel. 752.931.

A.A. CROCETTA attico soleggiato con strepito camera tinello cucinino servizi L. 85 milioni. Sanpie 752.931.

A.A. MEDIT 90 libero presso via Gioacchino Bruno luminoso 4 camere cucina servizi L. 165 milioni. Tel. 504.617.

A.A. VENARIA luminoso recente soggiorno 3 camere cucina, bresnuit, box doppio piano atto. Sanpie tel. 787.888.

A.A. VIA Fe attiere piano nobile da ristrutturare mq 130 L. 1 milione 500 mila al mq. Sanpie tel. 752.931.

A. ATTICO corso Tassoni lasciandoci libero settembre 2 camere cucina ingresso L. 90 milioni. BAP 752.008.

A. ATTICO vicinanze Adalberto Martini 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo. Medeni 839.7473.

A. BARRIERA Milano doppi ingressi 5 camere cucina 2 servizi casa signorile con portierata. Medeni 839.7473.

A. DELTA 598.456 libero presso piazza Adriano piano 4° ristrutturato 2 camere tinello servizi mutuo privato 75%.

A. DELTA 598.456 libero corso Vittorio (via Sebastopoli) ristrutturato salone 4 camere tinello cucinino bresnuit.

A. DELTA 598.456 libero via Tripoli (via Filadelfia) ottimo camere tinello cucinino bagno mutuo privato cassa 75%.

A.EUROCASE TORINO 531.803 libero Grugliasco signorile salone 2 camere cucina box mutuo.

A.EUROCASE TORINO 545.842 libero Collegno stesso stabile nuovi 2-3 camere servizi tecnologici.

A.EUROCASE TORINO 547.6387 libero Moncalieri recente decoroso camere cucina servizi giardino.

A. IL PORTICO adiacenze corso Potenza libero stesse case 1-2 camere cucina doppio cammino. Tel. 835.344.

A. IL PORTICO libera Candia vista lago casetta su 2 piani ingresso 5 camere cucina doppi servizi terrazzo posto auto dinanzi. Tel. 835.344.

A. IL PORTICO libera Venaria casetta su 2 piani soggiorno 3 camere cucina doppio terrazzo bav. Tel. 835.344.

A. IL PORTICO Settimo libera casetta indipendente su 4 lati 4 vani lavanderia box giardino. Tel. 835.344.

A. IL PORTICO S. Mauro libero recente ingresso salone/pr. 2 camere cucina abitabile biservizi box doppio. Tel. 835.344.

A. IL PORTICO via Venchiglia libero 2 camere cucina bagno ristrutturato zona semindip a tutti i servizi. Tel. 835.344.

A. MIRAFIORI Sud 3/4 camere cucina servizi box auto pertinenziali L. 130 milioni. Medeni 839.7473.

A. PIAZZA Bernini signorile 3 camere cucina doppi servizi casa d'epoca adatta uso ufficio. Medeni 839.7473.

A. S. RITA (corso Sebastopoli) ingresso living 2 camere tinello cucinino bagno signorile. Medeni 839.7473.

A. VERDESI alloggio nuovo 2 camere cucina servizi ascen Tesorina 141, raggiungo in canone.

A. VIA Tripoli libero piano 8° ascensore recente camere tinello cucinino bagno ripostiglio 80 mq. Tel. 847 752.088

A. VIA Vigone 3 camere tinello cucinino cantina soffitta occupato stretto in corso L. 79 milioni 500 mila. Tel. 517.881

ADIACENTE corso Vercelli libero ingresso 2 camere cucina bagno piano 3° L. 90 milioni più mutuo. Tel. 503.232.

ADIACENTE Nole 40 libero 3 camere cucina bagno possibilità mutuo. Tel. 881.883 - 850.824.

ADIACENTE Piazza Adriano vendesi 5 libero 2 camere cucina bagno. Tel. 000 300.880.

ADIACENTE via Cibrario ingresso camere cucina bagno. Ristrutturato mutuo e dilazioni. Tel. 503.222.

AFFARE libero stesso Pagno - S. Donato 3 camere cucina servizio L. 110 milioni. Nordimmobili 740.272.

A LARGO Francia libero ampio ristrutturato 3 camere cucina bagno terrazzo ascensore. Sagim 647.2277 - 648.403.

ALBERTO PARIS 545.842 proceding stanza 5. Vincenzo libero ottimo indipendente in condominio di mq 83.

ALLOGGETTO centrale (zona Regio Parco) libero camera cucina bagno L. 30 milioni rata affitto. Tel. 467.741

ALLOGGIO via Cibrario 300 mq 4° piano 4 camere salone cucina servizi libero direttamente vendo. Tel. 539.801.

AMICACASA 334.213 libero corso Casale L. 46 milioni camere cucina servizi arredato 3° piano ristrutturato.

AMICACASA 334.213 libero Crocetta corso Siena ingresso 3 camere cucina bagno terrazzo ascensore L. 92 milioni.

AMICACASA 334.808 libero ampio camere tinello cucinino 3 anni termo ascensore a Collegno visionato box.

AMICACASA 334.808 libero stesso 7° piano ampi terrazzi panoramico L. 78 milioni corso Francia Cascine Vica.

ASSOCASA Borgo Vittoria attico in grasso 2 camere cucina box centro cucina 2 bagni mutuo 70%. Tel. 561.2730.

ASSOCASA Grugliasco attico ingressi camere cucina bagno giardino condominiale mutuo 70% Tel 531.153.

ASSOCASA S. Salvario ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno centro minimo anticipo. Tel. 561.2730.

ATTICO a S. Rita libero recente panoramico ingresso soggiorno 2 camere cucina tinello bagno terrazzi possibilità terzo mutuo. Tel. 473.0047.

AVIGLIANA in palazzina libero soggiorno 2 camere cucina servizi box 18 944.1525 Elim.

A 25 km da Torino in blocco e frazione in cascina con terreno e 9 box. Gruppo Mediacasa 388.183 - 335.3878.

BARRIERA MILANO libero 2 camere cucina bagno cantina L. 25 milioni più mutuo. G. R. immobiliare 011 320.534.

BENECASA SERVICE 502.773 Crocetta libero luminoso salone 3 camere cucina 2 servizi mq 165 L. 272 milioni.

BENECASA SERVICE 502.773 Fontanesi libero sale 2 camere cucina 2 servizi ampio piazza giardino box in affitto.

BENECASA SERVICE 502.773 zona Francia Tassoni libero attico 2 camere cucina servizi mq 85 più terrazzo.

BERGAMASCO 680.9831 adiacenze via S. Donato - via Pacinotti libero signorile soggiorno camera cucina servizi.

BERGAMASCO 680.9831 - 680.0849 Cirmea via Montalenta libero alloggio mansardato di 3 vani da ristrutturare.

BERTELLI 364.889 signorile recente (via Buenos Aires - piazza Pitagora) salone 3 camere 2 bagni mq 100 box.

BORGARO centro in casa del '78 libera tricam arredo 2 camere tinello cucinino bagno box. Edificio tel. 546.154.

BORGATA VITTORIA libero soggiorno 2 camere cucina biservizi cantina. G. R. immobiliare 011 329.0421.

BORGATA VITTORIA
via Saorgio 88 alloggio 1-2 camere tinello cucinino bagno visita ore 15/18 Cabodi vendo. Tel. 57.67.

BRUINO Sangone in palazzina recente salone 2 camere tinello terrazzo giardino libero mutuo. Tel. 305.708.

BURGOLINO Cassino libera casa signorile panoramica abitazione mq 430 servizi mq 110 box terreno mq 20.000 circa più rustico. Trattative riservate. G. R. Immobiliare 011 329.0421.

CASA libera in blocco due alloggi e due negozi Tipicità mq 330 importanti posizione commerciale L. 130 milioni più mutuo fondiario. Tel. 567.6906.

CASAMERCATOBUE 752.688 corso Tassoni libero ampio camera tinello cucinino servizi ascensore mutuo 75%.

CASAMERCATOBUE 752.688 piazza Rivoli presso libero 2 camere tinello cucinino servizi 2 anni ottimo prezzo.

CASAMERCATOBUE 796.820 attico largo Toscana libero ampio camere tinello cucinino servizi terrazzo splendida vista.

CASAMERCATOBUE 852.804 corso Novara ampio ingresso 3 camere cucina bagno terrazzo ascensore mutuo.

CASAMERCATOBUE 856.478 piazza Statuto ingresso camere cucina libero ottimo prezzo disinvestito.

CASAMERCATO 85.44 corso Cairoli libero soggiorno living 2 camere cucina bagno abitabile a signorile.

CASAMERCATO 85.44 corso Vittorio Emanuele locale 3 camere cucina servizi ascensore mutuo fondiario.

CASAMERCATO 85.44 libero stesso Grosseto recente salonicino 2 camere tinello cucinotto balconi mutuo.

CASAMERCATO 85.44 libero S. Spirito salonicino 3 camere cucina servizi ascensore mutuo e permuta.

CASAMERCATO 85.44 libero Valentino via Pietro Cossa recente signorile monolocale con servizi e terrazzo.

CASAMERCATO 85.44 S. Salvario via Morgari locale 2 camere tinello cucinino bagno ascensore mutuo.

CASAMERCATO 85.44 terreno mq 1500 in Volpiano con progetto approvato a L. 120 milioni.

A.A. BALDISSERO attico camere su 2 piani mq 160 con box giardino 200 mq L. 193 milioni. Sanpie 787.808.

A.A. CASASCASE 513.916 libero presso piazza Artaneia casa d'epoca ajuno soggiorno 2 camere cucina bresnuit.

A.A. CASASCASE 513.916 libero corso Matteotti signorile mansardato salonicino camere cucina abitabile servizi mq 85.

A.A. CASASCASE 513.916 libero corso Cresciamo presso Fornaci signorile soleggiato 3 camere cucina bresnuit ben.

A.A. CASASCASE 513.916 libero via Carmela signorile salone 2 camere cucina ai balconi mq 140 L. 197 milioni.

A.A. CAUSA panorama vendo quota in cooperativa a Volvera. Tel. 585.0475.

A.A. CENTRALE libero signorile salone camera cucina doppi servizi mq 106 L. 193 milioni. Sanpie tel. 752.931.

A.A. CROCETTA attico soleggiato con strepito camera tinello cucinino servizi L. 85 milioni. Sanpie 752.931.

A.A. MEDIT 90 libero presso via Gioacchino Bruno luminoso 4 camere cucina servizi L. 165 milioni. Tel. 504.617.

A.A. VENARIA luminoso recente soggiorno 3 camere cucina, bresnuit, box doppio piano atto. Sanpie tel. 787.888.

A.A. VIA Fe attiere piano nobile da ristrutturare mq 130 L. 1 milione 500 mila al mq. Sanpie tel. 752.931.

A. ATTICO corso Tassoni lasciandoci libero settembre 2 camere cucina ingresso L. 90 milioni. BAP 752.008.

A. ATTICO vicinanze Adalberto Martini 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo. Medeni 839.7473.

A. BARRIERA Milano doppi ingressi 5 camere cucina 2 servizi casa signorile con portierata. Medeni 839.7473.

A. DELTA 598.456 libero presso piazza Adriano piano 4° ristrutturato 2 camere tinello servizi mutuo privato 75%.

A. DELTA 598.456 libero corso Vittorio (via Sebastopoli) ristrutturato salone 4 camere tinello cucinino bresnuit.

A. DELTA 598.456 libero via Tripoli (via Filadelfia) ottimo camere tinello cucinino bagno mutuo privato cassa 75%.

A.EUROCASE TORINO 531.803 libero Grugliasco signorile salone 2 camere cucina box mutuo.

A.EUROCASE TORINO 545.842 libero Collegno stesso stabile nuovi 2-3 camere servizi tecnologici.

A.EUROCASE TORINO 547.6387 libero Moncalieri recente decoroso camere cucina servizi giardino.

A. IL PORTICO adiacenze corso Potenza libero stes

«I sindacati non possono sostituirsi al Parlamento»

De Mita contesta lo sciopero

«Si protesta per i ticket, e c'è gente disposta a spendere 500 mila lire per tre giorni di vacanza» - «Gli esonerati sono 12 milioni» - Replicano Cgil-Cisl-Uil: condanniamo il disservizio della sanità

ROMA — Il Paese si ferma domani per quattro ore, due nei trasporti. Cgil-Cisl-Uil confermano lo sciopero generale indetto contro i ticket e la manovra economica, preannunciando ulteriori azioni di protesta a breve scadenza. Ma De Mita non intende ritornare sui suoi passi.

«Questo sciopero — ha dichiarato ieri, in un rapido scambio di battute a Montecitorio — *lo facciano pure, c'è libertà. Però, il governo si regge solo sulla fiducia o sulla sfiducia del Parlamento. I sindacati sono soltanto una parte sociale, non possono sostituirsi alle Camere. Comunque, quando ci siamo incontrati a Palazzo Chigi, avevano detto che per i ticket non avrebbero deciso uno sciopero generale».*

A chi gli faceva notare che non tutti sono in condizione di pagare diecimila lire di ticket, il presidente del Consiglio ha replicato polemicamente: *«Gli esonerati sono 12 milioni. Ne ho parlato al telefono con Marini prima di andare in Israele, mentre vedevo in tv le immagini della gente che partiva per il ponte del 25 aprile. Era gente chiaramente disponibile a spendere 500 mila lire per tre giorni di vacanza. Ora mi si dice che è sbagliato pagare il ticket, che è errata una misura di contenimento della spesa. In realtà, nessuno se la sente di resistere alla tentazione di una politica di movimento».*

A De Mita le tre confederazioni risponderanno nelle molte centinaia di assemblee e comizi organizzati in tutta Italia per illustrare ai lavoratori e alla gente le ragioni dello sciopero generale, il quinto proclamato negli anni ottanta contro il «no» dei governi, che si sono susseguiti, su questioni scottanti per i lavoratori e i pensionati. Bruno Trentin parlerà a Gioia Tauro, Franco Marini a Firenze e Giorgio Benvenuto a Fiuggi nel pieno dello sciopero generale al quale hanno sollecitato la partecipazione di 16 milioni di operai, impiegati, quadri, dirigenti. Anche la Cisnal e la Cisal hanno invitato i propri iscritti ad astenersi in massa dal lavoro.

La paralisi dovrebbe essere quasi totale. Aerei, treni, autobus, tram, autoservizi di linea si fermeranno per due ore, le banche non funzioneranno dalle 9 alle 13, cento numerosi stabilimenti industriali e gli uffici pubblici (ministeri, enti parastatali, enti locali). I cinematografi salteranno il primo spettacolo, i teatri lirici e di prosa non apriranno per nulla i battenti. Nel commercio l'agitazione interesserà soprattutto i supermercati e i grandi magazzini.

Scuole e università resteranno chiuse l'intera giornata, ma i Cobas non aderiranno all'agitazione confermando invece lo sciopero della propria categoria per sabato 20 maggio. *«Pulitavia* — ha detto Antonio Ceccotti, esponente dei Cobas nazionali — *le indicazioni dell'assemblea generale non sono vincolanti per le singole realtà locali circa la partecipazione o meno alla manifestazione di protesta».*

Per la prima volta, almeno nell'ultimo decennio, la sanità è stata esclusa: i 650 mila dipendenti attueranno uno «sciopero alla rovescia», assicurando i normali servizi e destinando l'equivalente di un'ora di retribuzione alle casse di tre ospedali specializzati nella cura dell'Aids a Roma, Milano e Napoli. Inoltre, ai ricoverati negli istituti pubblici saranno distribuiti fiori, ai bambini giocattoli ed altri regali. Anche il personale del Senato, aderente a Cgil e Uil, nonché i dipendenti di tutti gli altri organi costituzionali (dove la Cisl si è trovata d'accordo con le altre due confederazioni) saranno presenti al lavoro e devolveranno un'ora di stipendio all'associazione per la lotta contro l'Aids.

In tutte le manifestazioni, al di là della questione contingente dei ticket, sotto accusa sarà la «sanità allo sfascio», nel suo complesso. Il settore è stato giudicato il «servizio pubblico peggiore» per inefficienza, nel quadro di un'indagine effettuata dalla Uil sul rapporto cittadini-servizi. Ma anche la Cgil, proprio ieri, ha richiamato le molteplici storture del sistema, le gravi lacune, gli abusi, gli sperperi: 500 milioni di visite mediche in un anno, di cui il 37,1% solo per prescrivere farmaci; ospedali sovraffollati e disorganizzati; 8000 malati gravi in attesa di trapianto del rene (si effettuano non più di 430 interventi peranno); scarsissime possibilità per la maggior parte di persone che reclamano un cuore nuovo o un fegato; non poche le segnalazioni di danni dovuti a deficienze di mezzi terapeutici, omissioni di interventi, ambulanze difettose, eccessivo uso di farmaci.

In questo marasma, poi, si assiste a un continuo scarico di responsabilità. I medici accusano dello «sfascio» i politici preposti alla gestione delle Usl. Ieri, i presidenti delle Unità sanitarie locali — riuniti a Roma — hanno reagito con fermezza. *«Solo per le carenze dei medici* — hanno precisato — *gli ospedali e le attrezzature tecniche del servizio pubblico funzionano al massimo mezza giornata».*

Gian Carlo Fossi

Pininfarina e Battaglia «I sindacati sbagliano»

MILANO — *«Questo sciopero è l'espressione di un disorientamento. Convalida il giudizio su un sindacato che oscilla tra trasformazioni che ha subito e i mille corporativismi che hanno segmentato la società. E che fra tutti questi avvenimenti non riesce a ritrovarsi. Invece, sarebbe bene che il sindacato facesse presto a darsi un disegno, una strategia, un ruolo all'interno della nuova società».* E' questo il giudizio espresso ieri dal ministro dell'Industria, Adolfo Battaglia (pri), presente a Milano per l'assemblea dell'Assolombarda.

Ugualmente severo il parere del presidente della Confindustria. *«Non comprendiamo le ragioni di questo sciopero* — ha detto Sergio Pininfarina —, *soprattutto dopo la marcia indietro del governo. Sembra che i sindacati vogliano, con questa decisione, dare un segnale della propria esistenza, manifestando una leadership su un fatto che interessa tutti i cittadini. Ma in questo modo si colpisce invece solo l'industria».*

Su altre questioni sindacali, Pininfarina si era già soffermato nel discorso alla gremita platea di industriali lombardi, tra cui Leopoldo Pirelli, Alberto Falck, Lorenzo Necci.

v. s.

■ Cane addenta una donna e muore

BENEVENTO — Un cane randagio ha addentato le gambe di una donna e subito dopo si è accasciato a terra morto. Il fatto è avvenuto a Vitulano. Protagonista dell'insolita vicenda Natalina Procaccini, di 58 anni. La donna camminava in via «Contrada capo» quando è stata assalita dal grosso cane che l'ha addentata. Soccorsa da alcuni contadini è stata medicata dall'ufficiale sanitario che l'ha giudicata guaribile in dieci giorni.

■ Caso Serena giovedì al Csm

ROMA — Il Consiglio superiore della Magistratura si occuperà giovedì del caso Serena». Il plenum del Csm nella mattinata di giovedì discuterà la decisione del tribunale dei minori di Torino che ha tolto l'affidamento di Serena ai coniugi Giubergia. I promotori della discussione sono i consiglieri di Magistratura Democratica. *(Adnkronos).*

■ «Cosa nostra», tutti restano in carcere

ROMA — Resteranno in carcere tutti gli imputati al maxi-processo alla mafia attualmente in corso davanti alla corte d'assise d'appello di Palermo. Lo ha deciso ieri la prima sezione penale della Cassazione, presieduta da Corrado Carnevale, respingendo i ricorsi presentati dai difensori degli imputati, secondo i quali i termini di custodia cautelare erano già scaduti prima dell'apertura del dibattimento di secondo grado. La Suprema Corte, respingendo un'eccezione di presunta incostituzionalità, ha anche ritenuto che è perfettamente legittimo il decreto-legge, poi ratificato dal Parlamento, con cui, proprio per l'eccezionale complessità del maxi-processo a «Cosa nostra» (solo per la motivazione di primo grado si sono rese necessarie ben 7 mila pagine), erano stati prorogati i termini di carcerazione preventiva.

■ E' la sanità il tempio del disservizio

ROMA — Spetta alla sanità, seguita a ruota da trasporti e nettezza urbana, l'ingrato primato nella classifica dei disservizi in Italia. Lo rivela il primo rapporto redatto dalla Uil sullo stato dei servizi pubblici e privati, presentato ieri dal segretario generale Giorgio Benvenuto e dal segretario confederale Bruno Bugli. Su un totale di 2624 soggetti di otto città campione, il 41,82 per cento colloca la sanità all'ultimo posto, il 14,52 per cento subito i trasporti e il 13,95 per cento la nettezza urbana. Assicurazione con formula dubitativa, invece, per banche, assicurazioni, Enel e Sip.

L'invadenza del potere politico, la scarsa organizzazione del lavoro, l'incuranza del personale, sono viste come le principali cause della malattia del gigantesco. A queste si aggiungono la disomogenea dislocazione dei presidi ospedalieri tra Nord e Sud. Ciò che gli utenti lamentano è, per prima cosa la disorganizzazione generale (31,7 per cento), seguita dall'iter burocratico delle Usl (17,3), dai tempi troppo lunghi per visite mediche, analisi e ricoveri (13,9).

La spesa sanitaria per ogni italiano è di 840 mila lire per anno. La spesa regionale per abitante più alta si registra in Friuli (1 milione 84 mila lire) e quella più bassa in Basilicata (799 mila). Da notare è la differenza di costi esistente tra due Regioni «ben attrezzate» come il Friuli e la Lombardia, dove la spesa media per abitante ammonta a 889 mila lire. Se in tutte le regioni si spendesse come in Friuli, la spesa corrente salirebbe di quasi 9 mila miliardi. Se si spendesse come in Lombardia, ci sarebbe un risparmio di quasi 3 mila miliardi.

(AdnKronos—Ansa)

IL TEMPO

situazione: sul Mediterraneo centrale si estende un'area di pressione alta e livellata, con residue condizioni di instabilità sul settore sud-orientale.

tempo previsto: su tutte le regioni generalmente sereno o poco nuvoloso, salvo locali addensamenti pomeridiani sulle zone interne. Foschie anche dense di notte nelle zone pianeggianti.

temperatura: pressoché stazionaria.

venti: deboli di direzione variabile.

mari: generalmente poco mossi, localmente mossi i Canali di Sicilia, di Sardegna e d'Otranto.

città italiane

Bolzano	5	24	L'Aquila	3	20
Verona	6	22	Roma Ciampino	6	22
Trieste	10	20	Roma Fiumicino	6	19
Venezia	9	19	Campobasso	5	14
Milano	8	22	Bari	9	17
Torino	8	26	Napoli	12	23
Cuneo	17	18	Potenza	5	13
Genova	14	20	R. M. Lauro	9	18
Bologna	5	24	R. Calabria	14	18
Firenze	5	24	Messina	16	19
Pisa	8	23	Palermo	16	21
Ancona	4	20	Catania	13	23
Perugia	11	19	Alghero	11	23
Pescara	4	21	Cagliari	11	24

città estere

Amsterdam	6	22	nuvoloso	Lisbona	15	24	sereno
Atene	13	19	sereno	Londra	10	18	nuvoloso
Bangkok	27	37	coperto	Los Angeles	15	29	coperto
Berlino	8	19	nuvoloso	Madrid	7	28	nuvoloso
Bruxelles	7	25	nuvoloso	Montreal	7	20	sereno
Buenos Aires	12	17	sereno	Mosca	5	16	nuvoloso
Copenaghen	8	15	sereno	New York	11	14	pioggia
Dublino	12	18	sereno	Parigi	13	28	nuvoloso
Francoforte	10	22	sereno	Pechino	19	27	nuvoloso
Gerusalemme	13	24	nuvoloso	Rio de Janeiro	20	33	sereno
Ginevra	7	22	coperto	Sydney	18	29	coperto
Helsinki	10	16	coperto	Tokyo	17	19	coperto
Honolulu	17	30	sereno	Varsavia	4	16	coperto
Il Cairo	14	27	sereno	Vienna	12	20	sereno

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 7 maggio

PAROLIERE

Bibronti: acetone-enoteca; alati-Italia; edera-erede.

Paroliere: 9 lettere: gelatiere, legatorie; 8 lettere: delatore, gelatine, generica, legatore; 7 lettere: cintola, cintole, cinereo, redenti, sericea; 6 lettere: catene, cutino, cedere, cenere, decine, decise, ditale, galene, gelato, gelone, legato, serene, sereni, serica, sirene, tenere, tenore, tornei; 5 lettere: acuto, acino, alato, cento, denti, dieta, lenta, lento, onice, onore, serie. Totale 48 parole.

SCACCHI

Il Bianco ha giocato 1. T:g7!, e il Nero ha abbandonato. Dopo 1... C:g7; 2. Ce7, il Nero perde la Donna.

DAMA

Il Bianco vince giocando 1) 23-18!, e ora se 1) ... 12×5, 2) 41-46. Se 1) ... 12×relax; 2) 18-5 (dama), e in entrambi i casi la dama Nera non ha scampo.

OTHELLO

Il Bianco può giocare A6 oppure H6. Dopo A6 e la forzata A5 del Nero, il Bianco prosegue con A2 e alla mossa seguente conquista l'angolo A1 o quello H1. Dopo H6 è il Nero ad avere due alternative: G6 e H4. Se gioca G6 segue H7 ed ora se G7 allora H5; se B1 allora A1 e se G1 allora H1. Se invece il Nero opta per H4 il Bianco prosegue con H2 ed ora se G1 oppure G2 allora H1, mentre in caso di B1 segue A1.

REBUS (12, 5)

G H L I (otto) neri - Eva R I e - OTTOTTONERIE VARIE.

MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: A A B B.

PAROLE INCROCIATE

PICCOLE STORIE

Re Ren: Torino - Geune: Cuneo - Tacamera: Macerata - Ildalà Nana: Chiacchiana.

SCARABEO

Oltre a TOZZO in R-8 (30 punti), era per esempio possibile comporre PITONE in 4-N (18 punti), ONORATI in 5-7 (28 punti), ACQUAIO in 11-I (32 punti) e TAZZINA in 5-H (44 punti). E voi, cos'altro avete trovato? Fatecelo sapere!

UN SESTO IN PIU'

La donna pesa 48 chili (ovviamente la donna, come chiunque o qualsiasi cosa, pesa i sei sesti del suo peso; dire sei sesti è equivalente a dire cinque sesti più un sesto; 40 chili rappresentano allora i 5/6 del peso cercato). L'uomo pesa 96 chili; il ragazzo 24.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CENTRALISSIMO
via Lagrange
angolo via Cavour
VENDESI DIRETTAMENTE
appartamenti ed uffici di ultimissima
varia metratura
possibilità di scelta
dei materiali
Posti auto coperti
pagamento dilazionato
e mutuo
Una realizzazione Gilma Bre
telefono 011 650.81 - 650.8220

CENTRO IMMOBILIARE Almese casetta indipendente su 3 lati 3 camere cucina servizi giardino panoramica corredo servizi L. 95 milioni. Tel. 547.358.
CENTRO IMMOBILIARE centro 2° piano libero 6 vani servizi stabile epoca disponibile Tel. 518.229.
CENTRO IMMOBILIARE corso Racconigi libero ristrutturato camere cucina servizi L. 96 milioni. Tel. 518.229.
CENTRO IMMOBILIARE Crocetta libero soggiorno cucinotto 2 camere mansardate servizi. Tel. 548.153 - 518.229.
CENTRO IMMOBILIARE Molinette libero 2 camere cucina servizio L. 55 milioni mutuo. Tel. 548.153 - 518.229.
CENTRO IMMOBILIARE piazza S. Carlo adiacenze libero epoca signorile soleggiato 3 camere cucina ristrutturi piano alto parchetto. Tel. 548.153 - 518.229.
CENTRO IMMOBILIARE Vinovo villa 6 schiere recente salone 3 camere cucina box giardino ottimo stato L. 180 milioni più mutuo. Tel. 548.153 - 518.229.
CENTRO libero stessa casa piano rialzato 4/5 vani abbinabili da ristrutturare. Immobiliari stabili 508.334.
CENTRO stanno prestigiosi appartamenti liberi in stabile d'epoca signorile soleggiati. Tel. 650.239 - 650.7164.
CENTRO angolo via Garibaldi stesso stabile appartamenti 220/500 mq adatti abitazione uffici albergo. Tel. 747.729.
CENTRO via Consolata stabile d'epoca libero ingresso 4 vani servizi adatto studi uffici. Robba 535.211 - 545.832.
CENTRO via dei Mille libero signorile salone 3 camere cucina ristrutturi 3° piano mutuo permute. Vitè tel. 518.613.
COCCONATO d'Asti casa libera su 2 piani mq 140 salone cucina, 2 camere, doppi servizi L. 80 milioni. Tel. 698.887.
COLLEGNO corso Francia impresa vende alloggi nuovi di salotto/no 3 camere cucina 2 servizi. Tel. 781.073.
COLLEGNO in palazzina libero salone 3 camere cucina servizi. Tel. 956.1525 Esm.

COLLINA CASTIGLIONE
villa prestigiosa su 3 piani casa custodi garages mq 850 parco mq 9000 L. 975 milioni. Tel. 011 822.5825 (ufficio).

COLLINA di Gassino libera villa recente lussuosa su 3 piani con giardino recintato vendesi. Tel. 542.224.
COLLINA Maddalena villa bifamiliare salone 3 camere cucina servizi taverna/cabina box giardino. Domus tel. 600.2145.
COLLINA Moncalieri libero palazzina recente signorile salone 2 camere cucina box/vizi 2 bagni. Finci 505.681.
CONTI 877.290 corso Lecce libero camera tinello cucinino servizi L. 52 milioni mensi mutuo prima casa.
CONTI 877.290 corso Turati panoramico terzo ascensore 2 camere cucina servizi L. 52 milioni mensi mutuo.
CORSO Agnelli libero 2 camere tinello cucinino L. 25 milioni contanti più mutuo. Tel. 851.883 - 859.824.
CORSO Agnelli signorile primo piano doppi ingressi 4 camere tinello cucinino doppi servizi. Edilporte. Tel. 757.232.
CORSO Belfiori libero ristrutturato 2 camere cucina bagno 7° piano L. 78 milioni. A. Gusi 741.3091.

CORSO CASALE
libero casa recente 2 camere tinello cucinotto bagno 3 arie. Centralissimo 561.1088.

CORSO Francia camere tinello cucinino bagno cantina 3 arie terzo centrale L. 48 milioni dilazionabili. Tel. 758.361.
CORSO Francia presso piazza Rivoli libero alloggio 3 camere cucina e bagno mq 103 piano 5° terzo ascensore panoramica Tel. 557.5305.
CORSO Grosseto vendesi libero in casa recente alloggio di salotto/no 2 camere cucina balcone cantina. Tel. 780.8543.

CORSO INGHILTERRA
via Cavalli libero prestigioso salone 3 camere cucina 2 bagni Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO Lecce libero camere cucina bagno ingresso terzo centrale 3 arie 1° piano mutuo. V&B 518.613 - 535.456.
CORSO Marconi (ang. Belfiori) libero soggiorno terzo angolo cucina 2 camere bagno 5° piano. Tel. V. B. 518.613.
CORSO Maroncelli libero ampio 3 camere tinello cucinino bagno. Mutuo fino al 75%. Casamercato 678.988.
CORSO Mymicuccio 125, ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, terrazzo, box auto. Tel. IPI 511.382.

Corso Novara via Agliè
LIBERO RISTRUTTURATO
2 camerette cucina angolo
cottura servizi cantina
L. 82 milioni mano forte mutuo
UTIP 518.986

CORSO Palermo allora 3 camere cucine wc lavanderia occupati L. 34 milioni agevolazioni permute. Savio 519.801.
CORSO Regina fronte anagrafe nuova camera cucina bagno, riscaldamento autonomo L. 32 milioni. Tel. 747.729.
CORSO Spezia libero in casa recente soleggiato 1 camera tinello cucinino e servizi vista collinare. Tel. 746.6705.
CORSO Svizzera adiacenze libero signorile salone 3 camere cucina doppi servizi ingegneristicamente ristrutturato L. 260 milioni permute. La Cittadella 518.280.

CORSO TRAIANO
libero casa recente 2 camere tinello cucinotto bagno 3 arie. Centralissimo 561.1088.

CORSO Traiani libero 2 camere cucina bagno stessa casa camera tinello. Tel. 851.883 - 859.824.
CORSO Vercelli via Desana libero camera cucina servizio 3° piano no ascensore L. 36 milioni mutuo. Tel. 388.708.
CRIMEA appartamento libero piano rialzato zona tranquilla 6 vani ingresso cantina Vendesi. Tel. 659.9140.
CROCETTA libero recente luminosissimo prestigioso piano alto appartamento 360 mq vendesi box. Tel. 566.314.

CROCETTA
via Ilovo in signorile costruzione libero 3 camere cucina bagno ripostigli. Gabetti vende 57.67.

CROCETTA via Lamarmora epoca signorile stesso piano alloggio mq 96 libero e mq 110 con ampia loggia 99 prezzo totale L. 295 milioni. Finci 505.681.
C.S.I. 650.2886 libero in via Isonzo soggiorno 2 camere cucina e servizi possibilità permute dilazioni.
C.S.I. 650.2886 mansarda libera corso Svizzera stabile ristrutturato ottimo investimento minimo anticipo dilazioni.
EDILCASE tel. 548.154 vende libero a Moncalieri soleggiato alloggio ingresso 2 camere tinello cucinino e bagno.
EDILCASE tel. 548.154 vende libero corso Sebastopoli piano 4° soggiorno 4 camere cucina servizio.
EDILCASE tel. 548.154 vende libero prima largo Toscana ingresso camera cucina bagno recentemente autonomo.
EDILCITTA' adiacenze corso Monnalia salone tre camere cucina riservizi ultima asso permute. Tel. 832.288.
EDILCITTA' casetta indipendente presso piazza Respighi 5 vani servizi su due piani giardino. Tel. 832.327.
ESIM libero Ca' Turin signorile soggiorno 2 camere cucina abitabile riservizi permute. Tel. 512.012.
ESIM libero corso Montecucco piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi box ottima rifinitura. Tel. 561.3668.
ESIM libero Madonna Campagna ottima posizione soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno permute Tel. 512.012.
ESIM libera palazzina Adriano prestigioso soggiorno camera tinello cucinino bagni ampia ingresso. Tel. 512.012.
ESIM libero S. Rita via Tripoli luminoso soggiorno 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 512.012.
ESIM libero via Cavour piazza Pupi signorile 4 camere studio cucina riservizi ottima posizione permute. Tel. 512.012.
EUROCASE A 647.470 libero corso Racconigi signorile salone 2 camere cucina riservizi piano alto.
EUROCASE B 513.748 libero corso Francia (via Drovetti) salone 3 camere cucina riservizi, ripostiglio.
EUROCASE C 513.705 libero adiacenze corso Montecucco camera tinello cucinino servizi recenti.
EUROCASE D 513.748 libero adiacenze corso Polonia camera tinello cucinino servizi disponendo.
EUROCASE E 513.561 libero adiacenze corso Corsica ottimo soggiorno cucina camera servizi terrazzo.
EUROCASE L 513.705 libero adiacenze via Genova 2 camere cucina servizi ristrutturato posto auto.
EUROEDILE vende adiacenze via Mazzarello stessa casa 1-2 camere tinello cucinino a bagno. Tel. 746.096.
EUROEDILE vende adiacenze via Mazzarello casetta indipendente e lavoro laboratorio parzialmente libera da ristrutturare. Tel. 746.096.
EUROEDILE vende libero via Frejus grande ingresso 3 camere cucina doppi servizi completamente ristrutturato. tel. 746.096.
EUROEDILE vende libero via Frejus stessa casa occupati 1-3 camere cucina servizio. Tel. 746.096.
EUROPIO 598.844 Barriera Milano adiacenze piazza Rebaudengo camera tinello cucinino servizi semiabitabile recente.
EUROPIO 598.844 Barriera Milano rientrante salone 2 camere cucina servizi box aula dilazioni di pagamento.
EUROPIO 598.844 Crocetta signorile salone 3 camere cucinotto doppi servizi doppi ascensori dilazioni di pagamento.
EXPOCASE A 506.205 via Cesare Battisti libero prestigiosa casa d'epoca alloggio parzialmente ristrutturato mq 208.
EXPOCASE 504.283 corso Francia libero prestigiosa casa d'epoca alloggi angolo di mq 83 e mq 180 piano alto.
EXPOCASE 504.283 via Gioberti libero in casa d'epoca ristruttura eleganti alloggio di mq 180 L. 320 milioni.
EXPOCASE 506.458 corso Moncalieri occupati casa d'epoca 3 alloggi disponibili di mq 80 L. 35 milioni cadauno.
FALLA & BERTINETTO 508.180 libero largo Traiano piano alto semiarredato ampio 2 camere tinello cucinino box giorno L. 110.000.000.
FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero Aeronautica Grugliasco piano alto signorile salone 2 camere cucina riservizi box L. 332 milioni.
FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero Parella camera cucina bagno L. 48 milioni.
FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Medici 2 camere cucina bagno L. 85 milioni dilazionabili.
FATO DIKOS 335.8764 via Santa Chiara libero 3 camere cucina bagno 3 arie 3° piano terzo centrale permute mutui.
FATO DIKOS 335.8875 San Paolo via Ossasco libero camera tinello bagno camera fronte giardino mutuo agevolato.
FATO DIKOS 335.8875 Settimo corso Agnelli libero recente 120 mq 3 camere cucina bagno terrazzo posto auto.

FELETTO CANAVESE
appartamento libero di 3 camere cucina bagno L. 80 milioni Gabetti vende. Tel. 956.9017.

FINENTER IMMOBILI centrale su corso 350 mq bella casa d'epoca adatta ufficio o abitazione box. Tel. 557.0031.
FINENTER IMMOBILI piazza Maria Teresa fabbricato soggiorno con doppiera camere cucine bagno. Tel. 557.0031.
FINENTER IMMOBILI vicino mercato Crocetta libero 90 mq rimesso a nuovo recentemente autonomo. Tel. 557.0031.
FROSSASCO collinare villa con grande giardino bella costruzione dilaniani permute. Golino Tel. 903.018.

GABETTI VENDE
corso Agnelli fronte Stadio libero ingresso camera tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
corso Emilia panoramico con ascensore camere tinello angolo cottura bagno. Agenzia 3 - 57.67.

GABETTI VENDE
corso Principe Eugenio libero 2° piano 2 camere cucina bagno no ascensore. Agenzia 3 tel. 57.67.

GABETTI VENDE
corso Trapani libero 3 camere cucina abitabile bagno ripostiglio. Agenzia 3 tel. 57.67.

GABETTI VENDE
Mirafiori via Leone libero 3 camere cucina bagno terrazzo ascensore 1° piano. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
Santa Rita via Piacenza box termotetto libero camere cucina bagno ascensore. Agenzia 2 tel. 57.67.

GABETTI VENDE
S. Paolo via Chivasso libero ristrutturato camere tinello cucina bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Baltimora libero recente ultimo piano 2 camere tinello servizi terrazzo. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Governolo adiacenze via Bardonecchia libero casa d'epoca soleggiata 6 camere servizi. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Santa Chiara libero ristrutturato salone 2 camere cucina bagno. Agenzia 3. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via S. Francesco d'Assisi libero ristrutturato salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni. Tel. 57.67.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 attico libero corso Polonia 2 camere studio cucina bagno terrazzo box
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 corso Brescia casetta ristrutturata mq 75 cantina L. 15 milioni più mutuo.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 libero ampio 3 camere cucina angolo cottura bagno mutui permute.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 libero corso Palermo 3 camere cucina 2 bagni L. 90 milioni più mutuo.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 libero via Sansovino 3 camere cucina bagno terrazzo ottime rifiniture.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Mirafiori in nuova costruzione signorile soggiorno 3 camere cucina 2 bagni box.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Pozzo Strada libero via Indipendenza ottima posizione mq 400 abitazione box 5 auto.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Pozzo Strada ristrutturato ampio 3 camere cucina 2 bagni box.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 S. Mauro recente in palazzina ampio 2 camere cucina bagno box auto.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via Pietro Cossa camere cucina bagno ottima investimento L. 10 milioni e mutuo.
GIAVENO villetta nuova 2 km dal centro 3 camere salone cucina 2 servizi L. 170 milioni. Silencasa 908.7701.
GRIMALDI A corso Agnelli libero in stabile signorile 4 camere cucina ingresso soggiorno doppi servizi balconi cantina. Tel. 505.817.
GRIMALDI S. Paolo libero 2 camere cucina ingresso servizi balconi cantina. Tel. 505.817.
GRIMALDI via Bardonecchia libero camere tinello cucinino ingresso ripostiglio cantina. Tel. 505.817.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero corso Trapani signorile salone camera cucina bagno.
IMMALDI libero via Antonio Cecchi Gilardi alta camera tinello cucinino ingresso servizi L. 70 milioni. Tel. 508.917.

GRUGLIASCO
centro Torino appartamento ristrutturato libero 2 camere cucina ingresso Gabetti vende. Tel. 57.67.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero Crocetta 2 camere tinello cucinino bagno accessorio.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.668 libero Pozzo Strada 2 camere tinello cucinino bagno mutuo.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero corso Novara soggiorno 2 camere cucina servizi mutui.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.668 libero corso S. Maurizio camere cucina servizi L. 32.000.000.
GRUPPO IMMOBILIARE 505.984 libero Crocetta signorile ingresso salone 2 camere tinello cucinino 2 servizi.
GRUPPO IMMOBILIARE 505.984 libero S. Salvario via Monti ingresso 3 camere cucina abitabile servizi.
GRUPPO IMMOBILIARE 505.984 Mirafiori Campagna in edificio costruzione ampio 2 camere cucina servizi cantina.
GRUPPO IMMOBILIARE 505.984 vende in S. Rita signorile ingresso camere tinello cucinino servizi ripostiglio.
IDEALCASE 561.1011 libero corso Peschiera signorile salone camera tinello cucinino bagno mutui permute.
IDEALCASE 561.1011 libero corso Vigevano soggiorno 2 camere cucina bagno nuova L. 35 milioni a mutuo.
IDEALCASE 561.1011 libero Richerino salone/no 2 camere cucina 2 bagni box cisa del 83 giardino dilazioni.
IDEALCASE 561.1011 libero via Cigna angolo camera tinello bagno ristrutturato L. 15 milioni a mutuo 11 anni.
IDEALCASE 561.1011 libero via Servais signorile salone 2 camere tinello 2 bagni giardino dilazioni permute.
IMMOBILCASA 544.373 via Servais libero signorile casa TO soleggiata camera cucina bagno volendo box auto.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE S. Rita ampio alloggio locato di camere, tinello, cucinino, servizi. Tel. 505.981.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Borgaro libero, camera cameretta cucina servizi. Mutuo Tel. 505.981.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Saorgio 2 camere, tinello, cucinino servizi. Box. mutuo Tel. 505.981.
L.B.A. 748.388 vende in Torino via S. Agostino stabile intero libero di 800 mq da ristrutturare L. 350 milioni.
L.B.A. 748.388 vende in via Cibrario signorile libero di 60 mq da ristrutturare adatto anche come ufficio.
LEIRI' libero recente 2 camere tinello cucinino bagno box giardino e orto privato. Casamercato 695.1618.
LEIRI' recente libero 2 camere tinello cucinino servizi camera box 3° piano senza ascensore vendesi. Tel. 609.6148.
LIBERA A. Stellone villetta schiera 2 camere tinello cucinino lavanderia box giardino cinta. TCDUE 857.866.
LIBERA Barriera Milano mansardone ristrutturato con angolo cottura e bagno L. 8 milioni più mutuo. Tel. 503.222.
LIBERA vicinanze Barriera villa bifamiliare su 2 piani prima finitura Tel. 503.222.
LIBERI via Giachino 79 in bella casa tutto nuovo 1 camera, cucina grande, ingresso, bagno L. 20 milioni più mutuo, bagno 90 mq 3 vetrine, box auto, ideale per antiquariato. Tel. 557.6958.
LIBERO A Chieri soggiorno 2 camere cucina 2 bagni terrazzo giardino box L. 45 milioni mutuo. TC 473.0866.
LIBERO A Moncalieri (Stazione) camera tinello cucinino bagno ingresso casa 60 L. 10 milioni mutuo. TC 473.0866.
LIBERO a novembre '89 casa signorile corso Siracusa 2 camere tinello cucinino servizi cantina. Tel. 364.491.
LIBERO A via Borgaro Madonna Campagna 3 camere tinello cucinino bagno L. 30 milioni mutuo. TC 473.0866.
LIBERO A via Cimarosa 2 camere tinello cucinino doppi servizi come nuova L. 80 milioni mutuo. TCDUE 857.866.
LIBERO A via Feltrinelli 5 camere cucina bagno da ristrutturare L. 70 milioni mutuo. TC 473.0866.
LIBERO Borgo Vittoria camere tinello angolo cottura bagno 6° piano terzo ascensore. Tel. V. M. 535.455 - 518.613.
LIBERO C.so Turati ristrutturato salone 3 camere cucina 2 bagni box nuovo L. 195 milioni. Ermedue 749.5882.
LIBERO corso Agnelli recente alto 2 camere tinello cucinino bagno ampio L. 30 milioni. Nordaci 561.2760.
LIBERO corso Giulio Cesare (Barriera Milano) luminoso camera cucina bagno ascensore dilazioni. Tel. 561.1116.
LIBERO corso Sebastopoli camera tinello cucinino bagno terzo ascensore mutuo dilazioni. Ermedue 749.5882.
LIBERO corso Siracusa signorile 2 camere soggiorno tinello bagno t

Un'inserzione della giunta su tutti i quotidiani: «Il Comune non ha colpe»

Sanremo «rinnega» il Festival

Il sindaco: «Lo scandalo riguarda gli organizzatori» - Il segretario cittadino della dc: «Noi non c'entriamo, hanno sbagliato gli "avellinesi"»

«I responsabili? Cercateli nella Rai»

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — «*Non si può immaginare che cosa hanno fatto gli avellinesi*». L'accusa alla dc parte dalla dc: il segretario comunale del partito, Napoleone Cavaliere, forlaniano dichiarato, restituisce «*la patata bollente alla direzione nazionale. La democrazia cristiana di qui è estranea a queste cose*». Il caso Festival, con la notizia dell'inchiesta promossa dalla magistratura, è piombato su Sanremo a venti giorni dalle elezioni amministrative, riproponendo la contrapposizione di schieramenti che sembravano essersi pacificamente smaltamenti al calore dei riflettori Rai, nel febbraio scorso.

Napoleone Cavaliere è il rappresentante di una fazione riveriana che ora rialza la testa. «*La posizione ufficiale della dc sanremese, non solo degli organi direttivi ma anche dei suoi rappresentanti nell'amministrazione comunale, era di sostegno alla riconferma della Publispei di Ravera per l'organizzazione del Festival 89. Non ci sembrava opportuno cambiare alla vigilia delle elezioni*». Che cosa ha poi modificato le posizioni, facendo diventare ad esempio l'assessore Carnevale un aragozziniano di ferro, seguito a ruota dal sindaco Leo Pippione? «*In base a un articolo della convenzione tra il Comune e la Rai — spiega il segretario della dc — e mi auguro che questo articolo scompaia al più presto perché il Festival non è del signor Agnes, l'ente televisivo deve esprimere il suo gradimento per la scelta dell'organizzatore. E la Rai, nella persona del suo direttore generale, ha imposto Aragozzini. La dc di Sanremo ha poi dato la sua approvazione. In giunta e in consiglio comunale, per non privare la città del Festival. Se ci sono delle responsabilità, andiamole a cercare alla direzione Rai*».

Assessore al turismo per 14 anni, Napoleone Cavaliere ha organizzato tre edizioni del Festival, dal 1971 al 1973. «*Il Festival gestito direttamente dal Comune è stato un fallimento*», replica l'assessore al Turismo Pino Fassola, appena giubilato dal suo partito, che lo ha escluso dalle liste elettorali. Lui ai ritiene vittima di «*un golpe masochista dei repubblicani*», tre giorni fa ha restituito la tessera, ma rivendica il successo del Festival aragozziniano. «*Le presenze turistiche sono aumentate del 30 per cento in marzo e del 13 in aprile*». Convinto dell'indissolubile legame tra canzoni e villeggianti, Fassola dichiara di aver gestito la manifestazione al di sopra della politica: «*Forse proprio per questo mi sono creato antipatie all'interno del partito*». Ma insomma, non si sente sfiorato da questo scandalo? «*Mi meraviglia il grosso clamore sollevato da questa inchiesta. Il sottobosco della canzone c'è sempre esistito e di conseguenza ho voluto evitare qualsiasi coinvolgimento rinunciando anche al controllo diretto della scelta delle canzoni. Qui ci troviamo di fronte a una lite in famiglia tra impresari o forse si è rotto qualche equilibrio*».

«*Hanno scommesso tutti a occhi chiusi su Agnes, ma con la caduta di De Mita al congresso dc anche lui è diventato un sostegno pericolante*», dice Luigi Ivaldi, segretario del pci all'opposizione. «*Il Festival muove interessi enormi che travalicano il Comune. La grande colpa di questa giunta e di non aver lottato con forza per una gestione trasparente*». Una scarsa trasparenza che avrebbe facilitato le manovre pro Aragozzini. «*L'anno scorso di questi tempi tutti davano per favorita la Publispei di Ravera. Ci fu un'audizione dei concorrenti, a giugno, e poi di colpo, dopo l'incontro in Rai, ecco venir fuori Aragozzini. Lui ha avuto tempo fino a settembre per presentare il suo progetto, con le scuse che l'audizione precedente era stata una trattativa privata e non una para formale. Però quando poi un altro aspirante, Catullo, ha mandato il suo progetto ai primi di ottobre, gli è stato risposto che era arrivato troppo tardi*». Il caso Catullo è finito davanti al Tar che, dopo una prima udienza terminata con la richiesta di ulteriore documentazione, se ne occuperà proprio domani.

Il sindaco Leo Pippione vuole a tutti i costi mantenere pulita l'immagine del Comune: ha preparato un comunicato che compare oggi su tutti i giornali, pubblicato come inserzione a pagamento. Un modo per esorcizzare eventuali ripercussioni elettorali? «*Le elezioni si giocano su altre questioni. Il Festival è importante, sì, ma non è tutto*». Ma proprio nessuno aveva avuto sentore di un'inchiesta? «*C'era stata una richiesta di informazioni in merito alle procedure adottate per la scelta di Aragozzini, probabilmente dopo la questione Catullo*». E il sindaco aggiunge: «*Tutto questo scandalo mi sembra limitato a un affare tra privati. Per quanto mi riguarda la preoccupazione più grave è salvare l'immagine della manifestazione per tutta la musica italiana*».

Alessandra Pieracci

Il prezzo del successo nella «poesia del popolo»

Il festival di Sanremo era dunque truccato? Le gare, i patemi, gli svenimenti dei partecipanti eran finti? I vincitori e gli esclusi erano stabiliti in partenza? Qualche autorevole giornale ha fatto correre questo sospetto. Non so se verrà mai provato. Certo, le notizie sono fragorose e dettagliate: denunce di cantanti esclusi, indicazioni di tangenti richieste e talvolta pagate (dai 50 ai 100 milioni a testa), vendette dei perdenti, ricatti e minacce, perfino con pistola in pugno.

Quando scoppia una nobiltà del genere, niente può far sì che essa scompaia: perché essa conferma un'idea inconscia sempre presente nello spettatore medio, cioè che il successo si ottiene attraverso la corruzione. Questa idea è fondamentale nell'uomo medio, cioè è il suo fondamento: perché gli prova che se lui non ha successo, è perché non entra, né attivamente né passivamente, nella corruzione.

La canzone è la poesia del popolo: la casalinga che non ha mai letto «A Silvia» su però cantare ogni strofetta di «Marina»; il commesso che non sa perché Dante è andato in esilio sa benissimo che Albano e Romina vivono ritirati a Cellino San Marco. Il mondo della canzone forma un sistema assoluto e autonomo, che non ha bisogno di completamenti dall'esterno: i suoi personaggi hanno, per il popolo, anche una funzione morale, di guide sentimentali ed esistenziali.

Perciò, al pubblico della canzone lo scandalo di Sanremo, se verrà provato, brucerà in maniera particolare: perché il vero ingannato è proprio e solo lui, il pubblico. Non è l'organizzazione, non è la Rai, non sono i cantanti sconfitti o esclusi. Il risultato della montatura, infatti, dovrebbe essere quello di guidare il pubblico verso voci, musiche, messaggi da imparare, tenere a memoria e cantare per qualche anno, come se interpretassero e rappresentassero il gusto e la tendenza del suo tempo; quindi, se il pubblico sulle prime non li apprezza e non li capisce, si deve «convertire», per entrare in sintonia con la propria epoca. Ora, scoprire che il cerotto era truccato, e che seguendolo il pubblico non si metteva in rapporto con il gusto contemporaneo, ma semplicemente con gli interessi di poche persone, gli dà, giustamente, l'impressione di essere espropriato dei propri sentimenti: un furto di cui la giustizia non potrà in alcun modo risarcirlo.

Tutto questo riguarda la canzone. Ma se il cornuto al cuore del suo mondo sentimentale-culturale, il popolo pensa subito che, a maggior ragione, saranno corrotti i mondi culturali altrui, quelli del libro e dei premi letterari, del film e dei festival cinematografici, dell'università e dei concorsi, della Rai e delle rubriche televisive... E bisognerà rispondere, prima o poi, a questo enorme sospetto: è questo il prezzo del successo? Tutto ciò che ha successo ha sempre un delitto alle spalle, come diceva Balzac?

Certo, il successo si può costruire ovunque, eludendo o ingannando la volontà del pubblico: ma bisognerà tenere conto di alcune grosse differenze.

Anzitutto, la portata dell'inganno. Poiché lo scopo dell'inganno è economico, è logico pensare che esso sia di più laddove il risultato economico è maggiore. Nel cinema, per esempio, il libro e la giuria spaccatsi (quasi 500 membri, tutti scrittori), ma non piegarsi.

Più numerabili paiono i grandi festival cinematografici, ma non sulla base della corruzione, bensì del gusto delle giurie, anche quando si tratti di una giuria immensa come quella degli Oscar. Gli Oscar si vincono non comprando la giuria, ma andando incontro al suo gusto, costruendo il film per lei: se c'è un inganno verso il pubblico (e spesso c'è), esso sta qui: l'autore vien premiato non perché interpreta il pubblico, ma perché interpreta la giuria. In letteratura, che un narratore buttì fuori il suo primo libro pagando delle tangenti, non gli garantirebbe nulla, anzi, se il libro non vale, lo esporrebbe soltanto alle stroncature: il libro, infatti, va allo sbaraglio, necessariamente indifeso, per 3-5 mesi. L'apparizione a Sanremo no: essa è già, di per sé, un traguardo. L'esordiente che è arrivato lì esiste: il pubblico è obbligato a vederlo e a sentirlo, e dopo non può non ricordarlo. Se c'è stata truffa, a Sanremo, è questo pubblico la vera parte lesa.

Ferdinando Camon

I giudici romani hanno inviato gli atti ai colleghi liguri

«Indagate anche in Comune»

ROMA — Andrea Vardaro, il sostituto romano al quale il procuratore capo Ugo Giudiceandrea ha assegnato l'inchiesta su tangenti pagate da alcuni cantanti per esibirsi al festival di Sanremo, sta ancora studiando il rapporto dei carabinieri.

Trentasei pagine di voci, indiscrezioni, mezze dichiarazioni rese in trasmissioni televisive, ma nessuna denuncia precisa.

Il rapporto è, al momento, l'unico elemento contenuto nel fascicolo del magistrato il quale dovrà ora instaurare un procedimento sulla base di quelle accuse e ipotizzare i possibili reati.

Concussione, estorsione, truffa? Stando al documento dei carabinieri, l'ipotesi più probabile è la truffa che è però una fattispecie perseguibile solo su denuncia di parte.

Se nessuno dei presunti truffati si farà avanti, il giudice sarà costretto ad archiviare l'inchiesta. Anche se ciò non vorrà certo dire che prima e durante l'esibizione canora non siano corse buste e buste piene di milioni.

Secondo il rapporto dei carabinieri, infatti, si sarebbe verificato più di un episodio del genere: da parte di persone che avrebbero fatto parte dell'*entourage* dell'organizzazione della manifestazione sarebbero state chieste ed ottenute somme di denaro in cambio della promessa ad alcuni cantanti di entrare a far parte del lotto dei partecipanti.

Ma in tutti i casi segnalati, però, il denaro sarebbe stato restituito agli esclusi dal festival.

Lo scandalo di Sanremo, insomma, sembra destinato a sgonfiarsi a meno che il giudice romano, che ha inviato una parte degli atti ai colleghi liguri per competenza, non venga sollecitato a continuare le indagini da precise denunce.

Fra i documenti del mini-dossier fornito al magistrato dai carabinieri pare ci fossero anche i verbali delle sedute del consiglio comunale di Sanremo nel corso delle quali si decise di assegnare l'organizzazione del festival ad Adriano Aragozzini piuttosto che a Gianni Ravera.

Questa parte del rapporto sarebbe stata stralciata dall'inchiesta preliminare della procura di Roma ed inviata alla magistratura della città ligure per verificare se ricorrano o meno le ipotesi di interesse privato in atti d'ufficio o di qualche reato più grave.

E non è questa la prima iniziativa giudiziaria che viene presa in tale direzione. Franco Catullo, uno fra i cinque aspiranti organizzatori del festival, ha presentato nel dicembre scorso un ricorso al tribunale amministrativo di Genova contro la decisione del consiglio comunale di Sanremo. E non è escluso, a questo punto, che sulla sentenza amministrativa, il cui responso si avrà in luglio, possa innestarsi anche una vicenda penale, nata proprio dalle voci sulle tangenti pagate da alcuni aspiranti protagonisti del festival.

A dare una svolta all'inchiesta romana potrebbe però intervenire il cantante napoletano Pino Mauro il quale ancora ieri, in una dichiarazione rilasciata ad un'agenzia di stampa, sosteneva di aver pagato a suon di diritti d'autore oltre che in moneta contante, la promessa di potere partecipare al festival di Sanremo.

Mauro racconta anche di aver incontrato in due diverse occasioni, una volta a Roma e l'altra a Sanremo, i suoi «garanti», che sarebbero stati Dino Vitola e il marchese Antonio Gerini. E dice pure di conservare il testo di due scritture private redatte presso un notaio di Sanremo e le matrici degli assegni che fu costretto a staccare. E potrebbe essere forse il primo di una lunga serie di truffati.

r. c.

Via libera del Comune a nuovi alberghi e i Verdi accusano: «Il calcio è solo un pretesto»

«Con i Mondiali un'onda di cemento su Capri»

DAL NOSTRO INVIATO

CAPRI — C'è chi, come il proprietario di un famosissimo albergo a due passi dalla piazzetta, pretendeva di aggiungere un intero piano al vecchio palazzo che per oltre trent'anni è stato un simbolo delle dorate notti capresi. Gli è andata male, ma per una speculazione evitata molte altre sono state approvate da un Consiglio comunale squassato dalle polemiche e bersaglio di critiche sempre più aspre.

Un'ondata di calcestruzzo sta per abbattersi su Capri, in nome dello sviluppo delle strutture alberghiere in occasione dei Mondiali del '90. La pubblica amministrazione ha approvato 28 dei 37 progetti presentati dagli operatori turistici, in molti casi gli stessi che negli scorsi tre lustri hanno decretato la chiusura di una quindicina di alberghi, e fatto in modo che troppi turisti sbarcati sull'isola non sapessero dove trascorrere la notte. Centinaia di stanze con vista su uno dei più bei mari del mondo sono state tramutate in mini-appartamenti, sacrificate sull'altare della multi-proprietà. Ma fra un anno parte «Italia '90», e l'isola si scopre improvvisamente a corto di attrezzature ricettive.

Duecentocinquanta nuovi posti letto, stabilimenti balneari, una sala congressi, campi sportivi, addirittura un ascensore a picco sul mare potrebbero essere finanziati dallo Stato in previsione dell'assalto dei turisti attirati dai campioni della pedata, ma anche dalle bellezze naturali del paese.

«*Balle* — hanno obiettato gli ambientalisti capresi che hanno dichiarato guerra al calcestruzzo —. *La verità è un'altra. I tempi di realizzazione delle opere previste nelle delibere, 36 mesi, dimostrano che le nuove strutture non saranno mai pronte per l'inizio dei Mondiali. Italia '90 è un paravento per consentire ai privati di ristrutturare e ampliare gli immobili con il denaro pubblico*».

Contro gli amministratori capresi si è schierato anche Giuseppe Galasso, «padre» della legge per la tutela dei beni paesaggistici: «*E' più che evidente lo scopo speculativo di utilizzare in maniera del tutto impropria norme e provvidenze destinate a tutt'altri fini e luoghi. L'intento vero è quello di accrescere patrimoni e attività privati a spese dello Stato. Le delibere del Comune meritano la più ferma riprovazione nel mondo politico e culturale*».

Polemico con gli ambientalisti che lo accusano di avallare il sacco di Capri, il sindaco Saverio Valente si è difeso contrattaccando: ha scritto una lettera a Galasso, chiedendogli di «*venire a Capri per maggiori delucidazioni*». Come dire: chi non è informato bene dovrebbe cogliere l'occasione per tacere.

In cinque fogli dattiloscritti il primo cittadino spiega le sue ragioni al parlamentare repubblicano. Dice che a Capri la tutela dell'ambiente è un dato di fatto acquisito. Ma è altrettanto vero, scrive Valente, che il mercato alberghiero è decisamente al di sotto delle necessità dell'isola, che vive appunto di turismo. Aggiunge il sindaco: «*Tutti gli interventi approvati rientrano nei limiti previsti dal piano regolatore generale di Capri. E poi, le concessioni edilizie sono state approvate a patto che la destinazione alberghiera abbia la durata di vent'anni*».

Condannato all'isolamento, il Consiglio comunale caprese deve fare i conti anche con i «vicini di casa» di Anacapri. Gli amministratori del Comune che comprende la parte più alta dell'isola si sono trovati dinanzi ad una situazione analoga a quella dei loro colleghi, ma si sono comportati diversamente: alle decine di richieste di ristrutturazioni hanno risposto picche, decretando la bocciatura di tutti i progetti, alcuni dei quali non sono neanche stati presi in esame.

La stessa posizione intransigente di Anacapri, peraltro condivisa da quasi tutti i Comuni della costa sorrentina e amalfitana, non ha convinto gli amministratori dell'area flegrea e delle altre due isole del golfo di Napoli: Ischia e Procida. Nei cinque Comuni di Ischia sono stati approvati progetti per oltre duemila nuovi posti letto. A Procida l'incremento dovrebbe raggiungere quota 80%.

A Bacoli, centro costiero a Nord di Napoli, il Consiglio comunale ha accettato progetti per la costruzione di dieci alberghi. Più mite, a sent'altro più attinente al tema dei Mondiali, è la richiesta avanzata dagli amministratori di Pozzuoli: il finanziamento di un nuovo stadio da ventimila posti, che dovrebbe sorgere a Monteruscello, il mega-quartiere costruito dopo il bradisismo dell'83.

Fulvio Milone

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

SOGEN tel. 532 844, vende prestigiosa libera Mongreno panoramica villa del '700 con parco

S. RITA libero signorile via Barbaroux ampia camera, ingr. cucinino, bagno, servizi di lusso. Retina 545 832 - 535 211

S. RITA spaziosa camera cucina ampia bagno, clima, ristrutturato, terzo autonomo. Casagrande 741 2234

S. SALVARIO libero signorile vicino alla giardinetta salone 3 camere cucina tripli servizi elegantemente ristrutturato L. 370 milioni permuta. La Cittadella 519 360

S. SALVARIO
via S. Anselmo casa d'epoca libera 3 camere cucina bagno ma abbisognante. Gabetti tel. 87.87.

STABILE IN BLOCCO
Borgaro Milano composto di 7 alloggi e 3 negozi per totali mq 729 Gabetti vendo. Tel. 87.87.

TAIT 513 831 loam (Borgo Vittoria) grande ristrutturato splendido 3 camere cucina doppio e mansardato

TAIT 513 831 libero in corso Francia (presso piazza Bottini) camera soggiorno cucinotto servizi due are

TAIT 513 831 libero presso piazza Chieri in palazzo camera tinello cucinino bagno sufficiente L. 10 milioni

TRANA vendesi villa su 2 piani immersa nel verde mansarda box lavanda 2130 mq L. 280 milioni. Studio tel. 791 680

UTIP
318 886 adiacente corso Francia Cascine Vica libera splendida 3 camere cucina ingresso e bagno L. 90 000 000

UTIP 518 986 semplicissima ristrutturata ristrutturata libera camera cucina bagno L. 25 000 000

UTIP 518 886 prestigiosa ultima casa libera salone 2 camere cucina doppi servizi giardino privato L. 700 000 000

UTIP
318 886 zona Crocetta open salone 3 camere ingresso libera signorile d'epoca ufficio abitazione L. 300 milioni con terzi più mutuo. Perrone

VALENTINO
via Fea piano alto perfetto salone 3 camere cucina 3 bagni box auto. Semicentrale 961.1048.

VENARIA
appartamento libero di camere cucina cantina, bagno, arredato Gabetti vendo. Tel. 87.87.

VENARIA nuova costruzione eccezionale 3 camere cucina box mansarda mutuo. La Torre Service 220.2284

VENDESI villa a schiera in Pessinetto. Tel. 806 5086

VENDO alloggio libero camera cucina ingresso bagno veranda stanzino Dora Tel. 749 5305

VIA Andrea 3, ingresso, soggiorno, 2 camere, tinello, cucinino, bagni, balcone Tel. 91 511 382

VIA Chieri (piazzale Vittoria) libero in grosso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio mq 80 no ascensore vendo. Nanorale immobiliare 561 2686

VIA Cibrario 2 salon 3 camere cucina, servizi soffitta cantina box terreno intensive. Casagrande 741 2234

VIA DELLA ROCCA
vendesi libera completamente ristrutturata mansarda mobili pregiati in casa d'epoca signorile. Tel. 746 096

VIA Principessa Clotilde libero soggiorno 4 camere cucina 2 servizi box in casa d'epoca signorile. 181. 445 433

VIA SERVAIS 128
vendesi 3 camere, salone, cucina, 2 bagni, ingresso con ambientazione totale investimento di circa 110 mq, locale cantina e posto auto doppio in autorimessa chiusa. Per informazioni tel. mattino al 821.3057.

VIBERTO via Fabio libero recente mansardato ingresso 2 camere cucina bagno mq 70 valorizzato box. Tel 561 2051

VILLA a schiera nuova Pecetto 300 mq 3 camere salone cucina taverniola vendo Mec Case 533 825.

VILLA a 7 km da Orbassano salone 3 camere tinello cucinino biservizi mansarda box giardino. Tel. 863 4307.

VILLA cascina domenica Venaria, km 30. Ristrutturata. Parte padronale mq 400 e 2000 giardino. Tel. 988 886.

VILLA collinare Casigliano residenza 'La Pietra' splendida posizione panoramica mq 350 giardino mq 2000 vendo. Nanorale immobiliare 561.2686.

VILLA d'epoca pressi piazza Cernaia prestigiosa panoramica libera mq 500 giardino box. Sam 447 1238.

VILLA elegante Chieri Andezeno 6 camere salone mansarda taverniola giardino vendiamo Tel. Meccase 548 439

VILLA GENERO
strada S. Margherita casa bifamiliare su 3 piani mq 300 totali giardino. Gabetti tel. 87.87.

VILLA signorile mq 500 strada Castelvecchio Moncalieri vista meravigliosa vendo libera Tel. 364 401

VILLA unifamiliare ristrutturata, mq 190, abitazione, più mansarda, taverna, le garage 3 auto e serena mq 3600. Feola & Bertinetto 502 149.

VILLE a Bernezzo in costruzione unifamiliari open vendo prezzo Eremo mutui permessi. Tel 349 8883.

VILLE a Rivoli villaggio Aurora nuove vendesi prezzo Eremo mutui permute. Tel. 349 8883 - 348 7818.

VILLETTE bifamiliari nuove Brandizzo vicino castello autostrada vendiamo 4 camere salone mansarda taverniola. Tel. Meccase 548 439

VISOVO alloggio in palazzina recente libero soggiorno 2 camere cucina bagno giardino condominiale ape privato possibile forte mutuo. Tel. 749 2047.

ZONA Filadelfia vista su stadio del Toro libero ristrutturato 2 camere cucina servizi. Studio Verdelli tel. 380 000.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A.A. CASAGEST cerca alloggi vuoti arredati non a equo canone senza vostre spese. Tel. 668.6580

A.A.A.A.A. ABBIAMO bisogno di alloggi vuoti arredati uso transitorio no equo canone garantiamo. Tel. 533 914

A. ALLOGGIO cercasi arredato o vuoto uso transitorio referenze documentazioni Tel. 835 8408

A. EDICOMEL 788 814 monta senza vostre spese alloggi affitto vile vuoti o arredati in Torino e cintura.

A. UNICASE monta alloggi e vile vuoti o arredati anche prima cintura tel per gente tranquilla. Tel. 331 840

ABITAZIONE arredata 1-2 camere cerco per non residente referenziato solo da privato. Ottobre 544 001.

CENTRO CASA 513 831 cerca per proprie selezionate clientele alloggi vuoti ed arredati uso abitazione o uso ufficio.

CERCASI alloggi in Torino uso transitorio/foresteria contratto 12 mesi massimo garantiti. Tel 532 462 - 545 574

CONSULENTE finanziario garantisce cerca con urgenza alloggio in Torino qualsiasi zona. Tel. 519 805

COOPERATIVA ricerca per propri soci alloggi vuoti o arredati uso foresteria contratto vostre spese. Tel. 650 8873.

MEDICO cerca in affitto uso transitorio appartamento ammobiliato arredato. Tel. 535 336

MEDICO specializzata cerca con urgenza appartamento 80 90 mq periodo estivo. Tel. 519 808.

TRE-VI 680 0107/04 monta appartamenti arredati zone centrali semicentrali consensi in transizione.

2. SEGNALATECI i vostri alloggi o vile da affittare! Avete consulenza gratuita e contratto libero mercato con aziende o transitori referenziati Tel. 535 892.

21 Offerte affitto

A. ABBIAMO alloggio vuoto in corso Vittorio 3 camere 2 bagni posto auto comodo con parrila ho Tel. 332 407.

A. AFFITTIAMO alloggi uso transitorio stabile casa vera metratura in Torino Cassiffi tel. 507 029.

A. AFFITTIAMO signorile corso Massimo Vavenino alloggio arredato uso transitorio Cassiffi 507 029.

A. CENTRALISSIMI Torino affittasi uffici attrezzati, tutti servizi, domiciliazioni, parcheggio. Tel. 011 511 379.

A. VUOTO Crocetta 2 camere tinello bagno sole nuovo L. 600 mila contratto anni 6 con Parisi Ave. Tel. 669 8580.

ABBIAMO libera subito arredato-vuoto solo per non residenti 2° abitazione transitoria Onofare 544 001.

AFFITTASI alloggio centrale elegantemente arredato 1-2 camere salone cucina nuovissimo uso foresteria Tel 502 818.

AFFITTASI bilocali ammobiliati zona Tribunale. Nuovo uso transitorio a non residenti - foresteria. Tel. 818 7175.

AFFITTASI corso Cesare Augusto splendido arredato camera cucina bagno solo a non residenti. Tel. 536 862.

AFFITTASI uso transitorio camera ingresso angolo cottura servizio. Studio Quaglia Tel. 387 516 - 328 3884.

AFFITTIAMO a professionisti appartamenti in Torino stessa casa vuoti o arredati zona Tribunale nuovo. Tel. 548 526.

AFFITTO appartamento vuoto/arredato buona posizione stabile decoroso contratto da stabilire Tel. 761 502.

AFFITTO a referenziati appartamenti vuoti/arredati stessi case zona semicentrale. Tel. 540 277

AFFITTASI a presenti sopra fonte Lucento camera tinello cucinino e bagno Mobilificio tel. 320 940.

CASA BELLA servizi immobiliari affitta stessa casa vuoti arredati 1-2 camere 9 mesi - studenti - turistica Tel. 535 044.

CENTRALI uffici arredati magazzini recapiti sedi legali parcheggio interno segreteria sale riunioni sale lettura video bonna archivio. WP Tel. 31 321.

CODOMI 530 671 corso Sommeiller 24 signorile piano alto solo ufficio mq 130 3 vani L. 900 mila mese più spese.

COLLINA Moncalieri libero palazzina chiari solo non residenti. Salone 2 camere cucina bagno bis. Fino 503 318.

CROCETTA affittasi uso foresteria a non residenti camera soggiorno cucina arredata servizi. Tel. 500 200.

DI SALVATORE 591 153 affitta accogliente monocamera appositamente arredata confort discretezza no abitanza.

ESPOCASE 506 458 via Cristoforo Colombo salonino 2 camere cucina servizi no ingressi L. 900 mila mensili.

IMMOBILIARE PENTO 447 4223 affitta bella mansarda arredata corso Regina Margherita L. 300 mila referenze.

IMMOBILIARE PENTO 447 4223 vuole rona Barolo salone 2 camere servizi L. 800 mila contratto biennale.

LOCAFID abbiamo Canale ufficio 140 mq 4 saloni e servizio, portineria. Tel. 699 5800

LOCAFID Cirmea soggiorno con cucina salotto camera completamente ristrutturato e arredato con quasi L. 875 mila comprese spese. Tel. 696 0114

LOCAFID Sottoma in stabile prestigioso elegante mansarda bilocale L. 550 mila comprese spese. Tel. 696 0114

LUCIANIA VOLA affitta in piazza Carignano splendido ufficio rappresentanza mq 430 divisibile. Tel. 566 1366.

MANSARDA affittasi studenti impiegati L. 80 mila mensili più cauzione no abitazione servizi esterni. Tel. 989 7584

MIRAFIORI arredato signorile salone 2 camere cucina doppi servizi L. 800 mila mensili. Tel. 538 038

PIAZZA Adriano in stabile signorile impiegata soggiorno 2 camere cucina servizi arredato piano alto. G.H. 501 631.

PIAZZA Adriano pressi libero 4 camere ingresso servizio cantina completamente ristrutturato G.H. 501 824

PRIVATO affitta locali uso ufficio 2 vani ingresso servizi, piano rialzato, corso Unione Sovietica angolo via Asunzione. Telefonare al 585 837 ore ufficio.

SOGEM tel. 532 444 affitta centrale ben arredato stabile signorile camera soggiorno cucina e servizi.

UFFICI adiacenze Camera Commercio Borgo Vanchiglia affittasi arredati anche parzialmente. Segreteria multilingue, telefono, telex, telefax, domiciliazione legale, sale riunioni. Internazionale Uffici Office 37 681

UFFICI c.so Duca di Genova 11 locali e servizi affittasi L. 4 milioni 800 mila mese. Tel. 519 803.

UFFICIO via Lamarmora mq 180 3° piano signorile personale L. 1 milione 800 mila mensili. Tel. 533 589 - 540 801.

Via Cenci affittasi ufficio e vani ingresso servizio cantina completamente ristrutturato G.H. 501 621.

VIA Lombardore ingresso 2 camere cucina servizi tele pari affitto. Per informazioni telefonare 588 644

VIA Renato Manganelli alloggio in affitto recente di camera cucina bagno con giardino mq di 100. Tel. 561 2459.

VIA S. Paolo alloggio di camere tinello angolo cottura bagno con tele pari affitto. Tel. 537 118.

ZONA Filadelfia affittasi uso transitorio camera tinello cucinino servizi - Studio Quaglia Tel. 387 516 - 328 3884.

25 Artigiani, ecc.

CERCASI per periodo estivo laguneri artigiani e/o imprese elettriche, meglio se meccanici, fabbri, falegnamici, carpentieri semiserili. Tel. 803 1522.

42 Antiquariato

ANTICHITA' vasta esposizione in corso Palestro 9 no corso mercato giovedì ha tutto pomeriggio. Tel. 545 288

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A. ACQUISTO con urgenza rustico o casetta con terreno prima cintura pagamento per contanti. Tel. 447 0187.

A. CHIVASSO presso case salone 3 camere cucina ripostiglio mansarda box cantina L. 110 milioni Sagim 446 453.

ALBENGA affittasi 400 mt. mare ingresso 2 grandi camere cucina servizi 2 balconi terrazzo casa recente bilocale L. 750 mila comprese spese. Tel. 0182 543 020.

ALBENGA dettami, proprietario rustico stupendo posto lavori 2 piani letto nuovo posto auto. Tel. 501 105.

OCCASIONISSIMA ad Oulx rustico vendo splendida mansarda recentissima, autonomo piccolo condominio. Tel. Sea 011 587 626.

OCCASIONISSIMA Alta Valle Susa proprio vendo chalets ultimissimi. Tel. Sea 011 592 110

PRIVATO vende a Rubiana casa ristrutturata con giardino in splendida posizione panoramica soleggiata. Solo 20 km. da Torino. Tel. 988 1349 ore ufficio.

PROMOSFERA 89 29 Riviera ligure di ponente vendesi splendida villetta con giardino, ampia terrazza, posto auto L. 42 milioni trattabili.

RAPALLO vendiamo rustico con annessi circostante monoloculare vista mare. Tel. 010 54 94.

RIVA Ligure in splendida residenza camera, tinello cucinino bagno mq 65 box L. 120 milioni Benecasa 9. 388 213.

RIVA LIGURE S. Stefano Imperia San Remo, sul mare appartamento varie metrature, consegna immediata o luglio 89, mutuo dilazione fino 6% posizione e Verso semionline 02 895 8844 - fax 02 659 9758

RIVOLI PRESSI
villa prestigiosa di nuova costruzione in zona residenziale mq 300 con mansarda lavanderia rimessa. 'La Borsa' 348.462.

RUBIANA zona panoramica e ben servita abbiamo case liberi camere tinello cucinotto ripo a partire da L. 27 milioni. La Tesoriera 710 364 - 710 773

RUSTICO indipendente S. Germano (Pinerolo) vendo 120 mq su 3 piani 10 mila mq terreno. Tel. 771 4437

SANREMO Bordighera nuove ceramiche appartamenti varie metrature. A Mezzo Immobiliare 02 653 9944 - fax 02 659 9758

SANTA MARGHERITA LIGURE prestigioso appartamento varie metrature tutti servizi rifiniture, box, posti auto ha 4% commissioni. 800 metri mare a fianco immobiliare 02 653 9944 - fax 02 659 9758

S. MARGHERITA centrale ingresso soggiorno camera cucinotto bagno disposti. Tel. 010 34 94

SESTRIERE appartamento prestigio da L. 85 milioni con giardino termoautonomo mutuo fondiario, ha 4% Lasco 02 780 03853

VALDELLATORRE casetta da ristrutturare 4 vani servizi giardino L. 18 milioni e mutuo. 011 561 319 3332.

VALLE Susa Druetto cassetta libera 2 appartamenti camera cucina bagno terrazzi L. 45 milioni. Tel. 741 3051

VARAZZE
opportunità libera sul mare mq 130 soggiorno doppio luminoso balconata cantina box. Gabetti 010 530.131.

VARAZZE
appartamento panoramicissimo recente ultimo sul mare mq 100 terrazza mq 100 giusto auto giardino condominiale. Gabetti 010 530.131.

VARAZZE
recente villa panoramica di 2 piani mq 230 giardino circostante ampio 500 mq. Gabetti 010 530.131.

VENDESI casa S. Damiano Asti solo 3 camere doppi servizi cucina taverniola 2000 mq terreno. Tel. 518 502 424 0875

VILLA a Carnaliupa composta da sala 3 camere cucina servizi box per 3 auto giardino mq 1800. Tel. 011 364 491

45 km Nizza cascina su 2 piani totalmente ristrut 3 camere cucina terreno confinante vero affare Tel. 687 834

50.000.000 Rubiana a 3 km rustico abitabile 5 vani servizi cortile 2700 mq terreno 'Il Rustico' 447 6183.

75.000.000 Rubiana a 3 km rustico abitabile 5 vani servizi cortile 2700 mq terreno 'Il Rustico' 447 6183.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Bonassi, loca Marina affittiamo appartamenti sul mare settimanalmente e periodo da L. 200 000 - Telefonare 0541 630 290

ABRUZZOMARE (Alba Adriatica) libera anche settimana bellissimi appartamento Agenzia Ambrosio 0861 77 629

Al Lido Ferrarese affitti estivi villette appartamenti sul mare da L. 450 mila mensili. Possibilità affitti settimanali Telefonare 0533 39 318

BORDIGHERA
da L. 300 mila per settimana residence affitta per 6 aree monolocali 3 posti letto per una o più settimane. Per informazioni scrivere subito Sole Cuneo Piazza Europa 11 tel. 0171 692 020.

BORGHETTO affitto giugno L. 400 mila (15 giorni L. 280 mila), luglio L. 700 mila. Edilmare 0182 970 388.

CORSICA residence Corsa affittasi monolocali mesi estivi. Gruppo Mediaset 011 380 183 - 235 9070.

MARINA DI BIBBONA Livorno affittasi confortevoli monolocali arredati 3/7 posti in modernissimo residence, piscine, pineta, tennis a mare subito. Per informazioni Immobiliare Del Forte, Castello Pasquini 61 - 57023 Cecina Telefono 0586 600 200

PIETRA LIGURE affitto varie mare giugno luglio anche 15 giorni. Agenzia Angiolini 019 612 343.

S. LORENZO riviera mare nuovi palazzi ristrutturati posto auto 3-6 letti anche quindicinale. Tel. 0184 264 789.

47 Alberghi, pensioni, residences

A Celenditz - Valverde albergo residence hotel tre stelle via Trionfo 34, tel. 0547 87 170 piscina acquascivolo giardino parcheggio luce mimo scelta pensione completa giugno settembre L. 37 800, luglio L. 47 800, agosto L. 56 800.

ALASSIO Hotel Roma tel. 0182 428 48 50 mt mare scelta menu prenotazione 8 no 10 8 tre 30 25 mq sconti bambini.

ARMA DI TAGGIA Residence Riviera appartamenti per vacanze ogni comfort, telefono diretto a tua guardia, parcheggio 2 ascensori 0184 43 008 - 011 231 714.

LOANO albergo Valori affittasi Sovramonte 019 671 967, 80 mt mare giardino, maggio giugno settembre prezzi speciali.

SPECIALE valorizzi famiglia estate 1° mare Riviera Hotel 3 stelle panoramico moderno piscina solarium, sole giorno - luglio agosto da L. 33 mila/49 mila tutto compreso vero affare Tel. 687 834

VARAZZE pensione Rosetta 019 96 295 centrale splendida donna cuore giardino maggio L. 27 mila.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione strada del Fortino 34,

A Palermo imbroglio da dieci miliardi: in carcere anche sindacalisti

Truffa all'Inps, 23 arresti

Le previdenze riservate ai braccianti venivano assegnate a centinaia di iscritti nelle liste di collocamento che non avevano mai lavorato nei campi - La maggior parte dei contributi è finita nelle tasche di funzionari e imprenditori anch'essi fittizi - Trecento comunicazioni giudiziarie

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Il meccanismo per truffare l'Inps non era complicato. I funzionari dell'ufficio Lavoro di Palermo spostavano le pratiche relative ad alcuni disoccupati al collocamento di Monreale. Qui, con la complicità di fittizi datori di lavoro, i disoccupati figuravano come braccianti agricoli, e quindi ricevevano l'indennità che l'Inps riconosce a questa categoria. In tutto una truffa da dieci miliardi. Ma ora il «trucco» è stato scoperto. Ventitré persone sono state arrestate dai carabinieri del gruppo Palermo 2 e della compagnia dell'Arma di Monreale, tra l'altra notte e ieri mattina.

Non sono soltanto disoccupati, ma anche sindacalisti, funzionari e impiegati dell'ufficio del Lavoro. Buona parte dei contributi Inps finiva nelle loro tasche. Il resto andava a giovani dello Zen e degli altri quartieri «depressi» di Palermo: cinquantamila lire al mese, o anche meno, per i giorni in cui risultavano aver lavorato come braccianti. In più continuavano a ricevere il sussidio di disoccupazione.

Tutti i 23 arrestati sono accusati di truffa aggravata e continuata. Non è il primo scandalo dei falsi braccianti. La prima inchiesta scattò in Sicilia trent'anni fa e portò a oltre mille incriminazioni. Negli Anni Sessanta, poi, fu l'allora prefetto di Palermo Giovanni Ravalli a invitare i carabinieri a porre fine alla gigantesca truffa: una richiesta che gli valse l'ira reazione di parte del movimento sindacale e del pci. Secondo alcuni, in fondo, si trattava di soldi finiti in casa di povera gente. Il caso giudiziario venne frazionato in decine di dibattimenti (non era ancora il tempo dei maxiprocessi), che si conclusero con miti condanne.

Qualche mese fa una truffa analoga fu escogitata da miglaia di donne calabresi: aspettavano un figlio, e intanto ricevevano dall'Inps i soldi delle previdenze per le braccianti in maternità.

Ora la nuova indagine travolge l'ufficio del Lavoro di Palermo e quello della vicina Monreale (40 mila abitanti), oltre all'ufficio di collocamento del paese ormai attaccato alla periferia sud-orientale del capoluogo. Il sostituto procuratore della Repubblica Carmelo Carrara — lo stesso che indagò sull'ex sindaco Vito Ciancimino — ha emesso 25 ordini di cattura e trecento comunicazioni giudiziarie. Fra i sindacalisti finiti in cella d'isolamento nel carcere dell'Ucciardone, qualcuno anche con l'accusa di associazione per delinquere di stampo mafioso e di falso ideologico e materiale, ci sono Mario Mascecs, Giuseppe Guzzetta e Salvatore Carramusa della Cgil, Antonio Russo e Giuseppe Lo Piccolo della Cisl, Marco Intravaia della Confcoltivatori, Salvatore Catania rappresentante dell'Unione provinciale degli agricoltori, Mario Di Sclafani e Paolo Casamento. Questi ultimi due, funzionari dell'ufficio del Lavoro, rispettivamente di 34 e 56 anni, sono considerati i «cervelli» della truffa.

Sono finiti in carcere anche Gaetano Giammona e Antonio Diele, due dei nove falsi datori di lavoro che con attestazioni irregolari avrebbero consentito a numerosi disoccupati (e anche a persone che lavorano normalmente) di figurare come loro dipendenti in qualità di braccianti agricoli per almeno 180 giorni l'anno.

Le indagini sono durate a lungo, sulla base di denunce anonime e di accertamenti che hanno confermato i primi sospetti: dai rioni-satellite di Palermo, in particolare dallo Zen e da Borgo Nuovo, centinaia di giovani in cerca di occupazione sono stati trasferiti d'ufficio nell'ultimo anno e mezzo all'ufficio di collocamento di Monreale, soprattutto in quello della frazione di Pioppo. Qui tutti sono stati iscritti come braccianti agricoli. Le relative attestazioni sono state quindi inviate all'ufficio provinciale del Lavoro, con la specificazione delle giornate mai effettuate.

Quest'ultimo passaggio ha consentito di avviare le procedure per ottenere dall'Inps i sussidi di disoccupazione e le indennità previdenziali che sono stati successivamente rimessi ai «braccianti» tramite la commissione di avviamento al lavoro di Monreale. La quota maggiore sarebbe stata trattenuta dagli organizzatori della truffa.

In una conferenza stampa il colonnello Desideri che comanda il gruppo carabinieri Palermo 2 e il capitano De Masi, alla testa della compagnia di Monreale (una zona di frontiera, due suoi predecessori sono stati assassinati dalla mafia negli anni scorsi) hanno spiegato i dettagli delle indagini, e hanno assicurato che l'operazione continua.

Antonio Ravidà

Cambio di direttori al Giorno e all'Agenzia Italia

Eni, editore nella bufera

I redattori del quotidiano hanno proclamato lo stato di agitazione, quelli dell'Agi sono in sciopero - Per le due testate s'invertono le gestioni politiche - Alla guida del giornale Damato (psi) - Per l'Agi si cerca un direttore democristiano che firmi i licenziamenti

ROMA — *Il Giorno* e l'*Agenzia Italia* sono nella tempesta. Per le due testate dell'Eni è annunciato il cambio dei direttori che sembra preludere a un'inversione dei ruoli tradizionali: finora era democristiano il quotidiano e socialista l'agenzia. Domani dovrebbe essere il contrario.

I redattori del *Giorno* hanno proclamato lo stato di agitazione, quelli dell'*Agi* sono in sciopero. Insistono per un rilancio editoriale e questo pomeriggio saranno ascoltati dalla commissione Partecipazioni Statali della Camera. Dice Gilberto Cella del comitato di redazione del *Giorno*: «*Al Parlamento andiamo a chiedere che Reviglio e l'Eni facciano, finalmente, anche gli editori con professionalità e capacità manageriali adeguate*».

Enrico Colavita, del comitato di redazione dell'*Agi* aggiunge: «*All'ufficio di presidenza della commissione chiediamo chiarezza; Reviglio nella sua penultima riunione aveva promesso un piano editoriale di rilancio: ci ha portato, in realtà, una bozza di 50 licenziamenti per l'Agenzia*».

La battaglia si presenta difficile. Bettino Craxi e Arnaldo Forlani avrebbero raggiunto l'intesa: tranne sorprese dell'ultim'ora, nuovo direttore del *Giorno* sarà Francesco Damato, 50 anni, considerato di area socialista. Sostituisce Lino Rizzi, 61 anni, democristiano, da cinque anni alla guida del quotidiano lombardo.

C'è chi fissa per domani, mercoledì, la riunione del consiglio d'amministrazione della Segisa, l'editoriale del *Giorno*, per la ratifica della nomina, ma nulla è certo: ieri si riesce, infatti, a trovare un direttore per l'*Agenzia Italia*.

Il cambio dei vertici doveva essere «contestuale» per le due testate. Si cerca un giornalista democristiano disposto a firmare i licenziamenti e, su questo scoglio, falliscono i tentativi dei vertici dell'Eni.

Damato, come è nella consuetudine, smentisce il nuovo incarico. Editorialista del *Giornale*, un tempo, e responsabile, oggi, di *Videonews*, la società del gruppo Finivest che produce servizi per le reti di Berlusconi, avrebbe, comunque, molte difficoltà a dire di no alla designazione «in pectoribus» di Craxi e di Forlani.

Franco Reviglio e i suoi collaboratori sono in difficoltà per l'*Agi*: non sanno a chi rivolgersi, dopo i dinieghi ricevuti sino ad oggi.

Il presidente dell'Eni, la settimana passata aveva promesso, in Parlamento, di chiarire il programma editoriale per contrastare le perdite di denaro pubblico; ma, ancora ieri, non aveva trovato un professionista democristiano che potesse prendere il posto della socialista Gianna Naccarelli alla direzione dell'agenzia.

Dice Giuliana del Bufalo, segretaria nazionale della Federazione della stampa: «*Il problema centrale non sono i nomi dei candidati alle direzioni: ci sta a cuore la politica dell'editore pubblico che deve cambiare. Un patrimonio di professionalità è stato già depauperato per la gestione inefficace di due aziende. È il momento di puntare sulla managerialità che sappia creare lavoro*».

fr. san.

Rapina alle Poste: sei miliardi

Cinque banditi sequestrano furgone, entrano nella sede di Avellino e vuotano camera blindata - Suona l'allarme, la questura si limita a telefonare

AVELLINO — Il furgone delle Poste ha suonato il clacson per farsi aprire: tre colpi, come ogni mattina. «*E' Luigi, apriglì*», ha detto un agente di guardia a un collega, riconoscendo il conducente. Ma sul veicolo c'erano anche cinque banditi, armati e mascherati, che così sono riusciti a entrare nella sede provinciale delle Poste di Avellino. Cinque minuti dopo ne sono usciti con sei miliardi e mezzo in contanti.

I rapinatori si sono appostati nella notte davanti all'autorimessa in cui era parcheggiato il furgone. Evidentemente qualcuno li aveva informati. Poi i banditi hanno bloccato il conducente. Poi, sotto la mira, lo hanno costretto a percorrere tutta la città, fino all'edificio delle Poste. Qui nessuno ha pensato di fare qualche controllo particolare: ogni mattina alla stessa ora il furgone passa dalla sede provinciale per prelevare i «pieghi speciali» da portare alla stazione ferroviaria, con tanto di scorta. Così anche ieri mattina il furgone è entrato nel cortile. Qui i cinque sono scesi, pistole e fucili a canne mozze in pugno, e hanno immobilizzato gli agenti di guardia. Poi sono entrati nel caveau delle Poste, e hanno strappato i fili dell'allarme.

A questo punto, l'unico imprevisto per i banditi: il sistema antirapina delle Poste funziona anche se i fili sono staccati. Così in questura è suonato l'allarme. Ma il piantone non ha pensato di mandare una volante alle Poste: ha preferito telefonare alla guardia fiduciaria che presta servizio all'interno dell'edificio. «*Come dici, l'allarme? Ma qui sembra tutto tranquillo. Aspetta, scendo a vedere*». E così il piantone delle Poste è finito nelle mani dei banditi.

I malviventi non hanno perso tempo. Hanno costretto gli ostaggi ad aprire due casseforti, si sono impadroniti di pieghi e sacchi che contenevano sei miliardi in banconote e mezzo miliardo in assegni. Poi sono tornati a bordo del furgone, condotto sempre dallo stesso autista. Un'altra fuga per le vie della città; a qualche chilometro da Avellino i rapinatori erano attesi dai complici. Qui i banditi hanno abbandonato il veicolo e il conducente, e sono fuggiti con il bottino senza lasciare tracce. Poco distante dal furgone postale, polizia e carabinieri hanno trovato tre automobili rubate.

Battute e posti di blocco sono in corso dalle prime ore di ieri nell'Avellinese e nel Salernitano. Gli investigatori non escludono che i rapinatori siano ex affiliati alla Nuova camorra organizzata, la disciolta cosca di Cutolo.

r. cri.

«Nora Moro mentì per Freato»

Depositata ieri la motivazione della sentenza - La vedova accreditò la versione dell'esistenza di un conto in Svizzera del marito

TORINO — Eleonora Chiavarelli, la vedova dello statista Aldo Moro, ha detto il falso quando ha affermato di non aver mai saputo nulla del cosiddetto «conto svizzero», o conto politico, del marito; di non essere stata a conoscenza della tesi difensiva dell'imputato Sereno Freato (il più stretto collaboratore di Moro) al processo per lo scandalo dei petroli; di non aver mai parlato della questione prima del processo con i familiari di Freato. Questa, in sintesi, la motivazione della condanna (sei mesi di reclusione con i doppi benefici di legge) di Eleonora Moro per falsa testimonianza, depositata dal pretore Luisella Gallino.

La vicenda giudiziaria ruota attorno ad uno dei nodi irrisolti del processo dei petroli: il conto svizzero dello statista (ma nelle banche elvetiche non se ne è trovata traccia). A rivelare l'esistenza fu Freato. Arrestato nel maggio dell'83, per scrollarsi di dosso l'accusa di complicità nel contrabbando, disse: «*Gli assegni che Musselli mandava alla segreteria di Moro erano la restituzione di un conto, aperto in Svizzera con le elargizioni alla corrente politica e riportato in Italia da Musselli, che poi restituì a rate la somma*».

Secondo il pretore, «*la signora Chiavarelli... chiamata a deporre al processo dei petroli come teste a difesa per Freato, esordì ribadendo di non aver mai sentito parlare del conto svizzero sino al giorno in cui non gliene aveva parlato il giudice Vaudano. Subito dopo, però, riferì in particolare che era rimasto sepolto nella sua memoria e che avallava la versione di Freato: un litigio avvenuto in casa Moro nei giorni del sequestro, quando aveva sentito Freato rimproverare Musselli perché tardava a restituire la somma. Tali dichiarazioni, non rispondenti al vero, non erano di alcuna utilità, in quanto ormai molti avevano parlato di quel conto: i familiari di Freato e lo stesso Musselli*».

Argomenta il magistrato: «*Il falso insomma non era necessario né idoneo a tutelare l'interesse del marito. Per contro un'eventuale spontanea ammissione di aver sentito parlare di tale conto... non avrebbe certamente scalfito l'immagine dell'uomo politico, ma semmai avrebbe messo in luce la strumentalità della versione di Freato, a tutto vantaggio della figura morale del marito*».

E conclude il pretore: «*Pare alquanto strano che si ritenga di tutelare l'onore di un defunto scegliendo di attribuirgli un fatto illecito (costituzione di capitali all'estero) per allontanare un pericolo più grave (complicità nel contrabbando di Musselli), che tuttavia non si prospettava né concreto né inevitabile, ma frutto solo di ipotesi*».

Claudio Cerasnolo

Da abbattere 50 mila suini

Nel Modenese l'afta sta dilagando: danni per 10 miliardi - L'epidemia minaccia altri allevamenti - Accuse al ministero della Sanità

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MODENA — Stanno abbattendo 24 mila suini, altri 30 mila sono destinati al macello: un danno di almeno dieci miliardi. Un'ecatombe, quella provocata dai tre focolai di afta epizootica scoperta tra domenica e lunedì in provincia di Modena, come mai si era verificata in passato. La zona interessata all'epidemia è compresa tra Montale e Formigine, due comuni dell'hinterland modenese dove sono concentrati gli allevamenti suinicoli che in questa provincia producono ogni anno quasi un milione di capi.

La prima segnalazione di un focolaio d'afta è giunta ai veterinari del servizio sanitario domenica mattina dall'azienda agricola Montale, uno dei maggiori allevamenti italiani di suini. Dopo le prime analisi è apparso subito evidente che non c'era altra strada se non l'abbattimento immediato degli animali per evitare il propagarsi del virus. Ieri mattina è giunta la seconda segnalazione di epidemia dall'azienda agricola San Pietro e in serata il terzo allarme dall'azienda Fontana. In totale altri 30 mila capi per i quali si attende l'esito delle analisi effettuate dall'Istituto zooprofilattico di Brescia. Anche la loro sorte sembra segnata.

Il gran numero di capi infetti ha creato subito problemi per lo stoccaggio delle carogne. Parte dei capi abbattuti è stata dirottata in un'azienda che produce farina proteica utilizzando ossa di animali, per un'altra parte si è reso necessario l'intervento dell'Azienda municipalizzata e igiene urbana di Modena. Per fronteggiare l'eccezionalità dell'epidemia si è riunito nella tarda serata di ieri anche il comitato provinciale per la Protezione civile. Il timore maggiore è che l'afta possa propagarsi a Reggio Emilia e a Parma dove si allevano altri due milioni di suini.

L'incontro in prefettura è andato avanti per diverse ore. Due le questioni da risolvere: come reperire il personale per abbattere a tappe forzate migliaia di capi e lo smaltimento delle carogne. E' stata presa in considerazione anche l'ipotesi di un intervento dell'esercito per accelerare i tempi.

Sergio Vecchi, dirigente dell'Associazione allevatori, ha chiesto un intervento urgente del ministero della Sanità. Ma gli allevatori polemizzano proprio con il ministero, accusato di non aver accolto la richiesta avanzata alcuni giorni fa di vaccinare immediatamente (e gratuitamente) gli animali «a rischio». «*Così si sarebbe evitata la catastrofe*», dice l'assessore provinciale all'Agricoltura, Nerino Gallerani.

l. t.

Stato civile di Torino

5 MAGGIO 1989

NATI — **Longo** Chiara; **Cortonese** Andrea Anna; **Balocchi** Chiara; **La Torre** Andrea; **Stoglianò** Francesco; **Grassino** Giorgio; **Velluti** Denise; **Camerlo** Katia; **Grisent** Giulia; **Stefanini** Federico; **Bazia** Mario Simone; **Speziatti** Francesca; **Lollio** Alessio; **Pirrello** Anna Sveta; **Mormà** Rosa; **Lentini** Alessandro; **De Roberto** Valentina; **Bonavoro** Davide; **Capitanio** Simone; **Sorbio** Sara; **Marchetto** Monica; **Tamburro** Valentina; **Guglielmino** Monica; **Andriolatto** Serena; **Gallo** Valentina; **Marsetti** Stefano; **Leggiardi** Giulia; **Greco** Stefania; **Bacchialoro** Stefania; **Del Monaco** Alessia; **Scaricabarile** Davide; **Riviezzo** Elena; **Fullone** Alessandro; **Gallisi** Antonny; **Iazzia** Luca; **Lucania** Alessandra; **Avolio** Martina; **Lapadula** Elisa; **Fasano** Angelo; **Fornaro** Gianluca; **Brozzaro Galli** Marina; **Bossaro Galli** Maurizio; **Covetto** Federica; **Barsi** Luca; **Nardi** Simone; **Citino** Luca; **Rocca** Chiara; **Tomasello** Greta Michela; **Petrone** Stefania; **Giulitrida** Maria Luisa; **Cosso** Francesca; **Zito** Giuseppe; **Mocri** Alessandro; **Cerda** Gabriele; **Sacco** Simonetta; **Gregnanin** Iacopo; **Boudouce** Erica; **Lunga Vecchietti** Giulia; **Rizzo** Davide; **Agostino** Denise; **Ferraro** Ilaria; **Casi** Davide Giuseppe; Giovanni; **Florenzo** Pasquale; **Borgia** Susanna.

MORTI — **Gavia** Maria ved. Oliveri, di anni 87, nata a Torino; pens.; sostenne in C. Reg. Margherita 263; **Schiavo** Filippo, a. 74, Monteiro Manlio, pens., via Valgioie 71; **Cattaian** Nevio, a. 63, Donegiia pens., via Susa 50; **Striggelli** Maria Grazia ved. Gazzaniga, a. 85, Corato, pens., via Gradisca 2; **Di Leonardo** Giuseppe, a. 74, Magnetia, pens., C. Brescia 19; **Franchini** Luigia, a. 75, Urgnano, religiosa, c.so Francia 193; **Bragante** Angelina, a. 77, Gaviello, pens., c.so Provenza 137; **Lubian** Alfredo, a. 87, Brugnerigo, pens., c.so G. Ferraris 133/bis; **Emma** Vincenzo, a. 78, Pastrengo, pens., via Cherubini 82; **Fabris** Giglio, a. 80, Rosara, pens., p. Risorgimento 31/3; **Rolando** Teresa in Grosso, a. 68, Savoli, pens., via Monteglio 28.

Decedute in ospedale: **Ellengo** Angela, a. 63, Asti, pens., Camerlengo; **Cutasso** Gisella Vita Gelletto, a. 80, pens., Valdaia; **Bersano** Giacoma, a. 73, Forno Canavese, pens., Moncretto; **Marino** Giuseppa, a. 70, Vigone, pens., Moncretto; **Val** Giovanni, a. 88, Cassinasuvio Don Bosco, pens., Gov. Bosco; **Zordan** Giuseppe, a. 82, Porto Tolle, pens., Gov. Bosco; **Piovia** Maria, a. 77, Trino, pens., Moncretto; **Danna** Lorenzo, a. 14, Cuneo, studente, Pedemonte; **Eursano** Vanda in Cavazzini, a. 58, Chiaverano, pens., Gov. Bosco; **Fassia** Maria ved. Cianfo, a. 80, Torino, pens., Maurizano; **De Lorenzis** Francesco, a. 71, Stato, pens., Gov. Bosco; **Pacelli** Giuseppe, a. 70, Sava, pens., stabilito; **Covaglia** Giuseppe, a. 65, Mercatori, pens., Gov. Bosco; **Rossetto** Fabrizio, a. 36, Torino, Moncretto; **Cubillo** Luigia in Carasso, a. 72, Torino, pens., Moncretto; **Gatti** Anna ved. Bogliaccino, a. 73, Biella, pens., C.so Trapani 26 (Mad. Lag.); **Bazzani** Zarpina ved. Clano, a. 72, Sorga, pens., osp. Evangelico; **Baturelli** Marco, a. 80, Morano sul Po, pens., Gov. Bosco; **Silenzo** Maria ved. Merlo, a. 77, Torino, pens., Gov. Bosco; **Romano** Nunzio, a. 87, Catania, pens., Gov. Bosco; **Zangara** Ernesto, a. 78, Trino V.se, pens., Str. S. Vincenzo 48.

Nati 04 - Morti 30

6 MAGGIO 1989

NATI — **Pinatello** Nicolò; **Giordano** Lia; **Rizzo** Erika; **Celà** Andrea; **Scordato** Elena; **Tolosano** Carla; **Turchetti** Morena.

MORTI — **Briella** Laura, a. 62, 9 Salvatore Monf.to, pens., Via Moncalvo 39; **Massoni** Luciano, a. 64, Lanzo Mad. di Bergundi, pens., Corso Monciliari 49; **Passoforo** Teresa, a. 69, Torino-Regio, cas., Via Campiglia 4; **Bighiardo** Giancarlo, a. 54, Finale Emilia, pens.; Via Fleming 33; **Barezzi** Gelo Piera, a. 62, Vinadio, pens., via Bava 50; **Raffaeli** Carlo, a. 67, Cengretti, pens., Osp. G. Bosco; **Dellavalle** Vincenzo, a. 69, Pocapaglia, pens., Corso Lecce 33/30.

Decedute in ospedale: **Tsatsellari** Maria ved. Giachino, a. 90, Bellino, pens., Mauriziano; **Vota** Vittoria ved. Sciaverio, a. 82, Trino, pens., Corso Monciliari 66; **Alessa** Lorenzo, a. 67, Macello, pens., G. Bosco; **Salluzzo** Antonio, a. 90, Grao, pens., Maria Vittoria; **Randazzo** Giuseppa, a. 83, Petralia Sottana, pens., Maria Vittoria; **Militerni** Teresa, a. 76, Limido Comasco, religiosa, Cottolengo; **Cuoni** Lucia ved. Galvagno, a. 75, Roma, pens., Martini; **Bottaglia** Olivo, a. 76, Loreo, pens., Maria Vittoria; **Gallarato** Ettore, a. 63, Rocca d'Arazzo, pens., Molinette; **Benedetto** Pier Giorgio, a. 53, Condove, dir. industriale, Molinette; **Tarantino** Ferdinando, a. 52, Avellino, imp. Mauriziano; **Coppa** Ida in Monti, a. 54, Cavaglià, pens., Molinette; **Cantore** Carmelo, a. 73, Nocarni, pens., G. Bosco; **Tiezzo** Maria ved. Pecaren, a. 85, Grondelle, pens., Molinette; **Barbarossa** Maria Giuseppa in Caselli, a. 52, Genova di Puglia, pens., Cottolengo; **Barale** Eugenia Laura, a. 87, Trinzo, pens., G. Bosco; **Bugni** Margherita, a. 48, Torino, imp., Oftalmico; **Brantagani** Maria Teresa ved. Martinino, a. 81, Cavaion Veronese, pens., Rosmini; **Pavesi** Vasco, a. 58, Garge in Chiana, ausil., Corso Sommeiller 23 M.L.; **Bossi** Sergio, a. 55, Torino, fotografo, C.T.O.; **Capogrosso** Domenico, a. 69, S. Ilario della Jonia, pens., Maria Vittoria.

Nati 7 - Morti 38

(Segue da pagina 7)

Il Presidente Nazionale ANCOL On. Prof. **Amerigo Cerrai**, i vice Presidenti On. **Maria Vittoria Viarili** e On. **Vito Scalia** ed il **Consiglio Direttivo**, ricordano il caro

Angelo Albera

segretario generale nazionale UISCo e prendono parte al dolore della famiglia.

— **Roma**, 9 maggio 1989

Il Presidente Nazionale Cav. **Nino Piazzo** i **Dirigenti** e gli **atleti** dell'ASCo-**AMCOL** si uniscono al dolore della famiglia, nel ricordo di

Angelo Albera

segretario generale nazionale UISCo, grande amico, cuore generoso, impareggiabile figura di atleta che ha donato il meglio delle proprie energie a favore dello Sport Comunità e dello Sport Vercellese.

— **Vercelli**, 9 maggio 1989

I **Dirigenti**, i **Collaboratori** ed il **Personale** tutto della **S.T.L. Superga S.p.A.** partecipano profondamente commossi al dolore del loro Direttore Generale Dott. Mario Benatti per la scomparsa della madre signora

Eugenia Benatti Sgaravelli

— **Torino**, 8 maggio 1989.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Pietro Gransero

Ne danno il triste annuncio la moglie **Teresa Adamo**, sorella **Margherita**, fratello **Stefano** e parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale Maurizano giovedì 11 alle ore 9.30, proseguirà per Moncalieri dove si svolgeranno i funerali.

— **Torino**, 9 maggio 1989.

Condominio piazza Montorfano 15/6/10 via San Marino 66 porge sentite condoglianze

L'**Istituto Bancario San Paolo** di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

dr. Giacomo Parodi

funzionario dell'Istituto.

— **Torino**, 8 maggio 1989

I **colleghi** del **Servizio Consulenza Legale** dell'**Istituto Bancario San Paolo** di Torino partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

dott. Giacomo Parodi

— **Torino**, 8 maggio 1989.

Ricordando **L'AMICO** scomparso partecipano commossi al dolore della famiglia.

Perdichizzi Salvatore
Rosolo Serafo
Felice Sava
Gloria Bisi
Marisa Elvira
Anna Bosio
Elena Sforza
Luciano Cavallero
Giovanni Chimenti
Rosanna Ciapetti
M. Pia Ciconi
Giuseppina Colzabella
Giovanni Consoglio
Claudia Dadia
Enrico Emprin
Sergio Eugenio
Anna Franzonaro
Franca Grammaglia
Secondo Icardi
Giuseppe La Sorda
Ignazio Maria
Rita Mancinelli
Franco Martoglio
Oreste Mogaro
Gianna Moneghini
Danila Mortia
Roberto Moyso
Giorgio Mosino
Paolo Novelli
Piero Peracchio
Giuseppe Peraschinetti
Silvana Pianaro
Giancarlo Ranalli
Giorgio Ravinale
Vanda Rimmaudo
Mauro Rizzo
Giulio Rocca
Antonio Rossi
Diego Rossi
Secondo Rossetto
Michele Rotunno
Franco Salja
Rosalba Saron Bonardone
Lorenza Simonetti
Luigi Spanza
Pompeo Tamassotti
Carla Torchio
Vittorio Ugona
Paola Valerano
Francesco Vesco

Il **Presidente**, il **Vice Presidente** e l'**Amministratore Delegato**, il **Direttore Generale**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** della **SOGEI** prendono parte con viva commozione al dolore che ha colpito il professor Carlo Santacroce fondatore e Presidente onorario della SOGEI per la scomparsa della moglie signora

Nanda Santacroce

— **Roma**, 9 maggio 1989

I **Dirigenti**, il **Personale** tutto della **SOGEI** partecipano al dolore del professor Carlo Santacroce fondatore e Presidente Onorario della SOGEI per la scomparsa della moglie signora

Nanda Santacroce

— **Roma**, 9 maggio 1989

Il **Presidente**, il **Vice Presidente**, l'**Amministratore Delegato**, i **Direttori**, i **Dirigenti** e il **Personale** tutto della **Finsiel S.p.A.** prendono parte con viva commozione al lutto che ha colpito il Prof. Carlo Santacroce, fondatore e Presidente Onorario della Finsiel, per la scomparsa della moglie Sig.ra

Nanda Santacroce

— **Roma**, 9 maggio 1989

Il marcatore e marchese si dolora che la volevano bene

Paola Brunelli ved. Fantino

per tutto l'amore che ci ha dato sino all'ultimo giorno

Le annunciano le figlie **Anna Maria, Carla, Laura**, i generi **Carmine Ferrara, Franco Peyrotti, Enrico Tola**, i nipoti **Alberto, Paola, Federico, Francesca, Stefano, Angelina** la sorella **Elvira**. Un particolare ringraziamento al prof. Ettore Silumia e alle assistenti Lalla e Adele. Per i funerali telefonare al 563.413.

— **Torino**, 8 maggio 1989

Partecipano commossi al dolore di Anna Maria e famiglia gli amici

Margherita Aiello
Vera Aiotto
Angelo Giovanna Asciuti
Franca Bernardi
Tino Anna Bona Calcagno
Antonio Giuliano Bussa
Emilio Lina Cadorelli
Enrio Enrio Dall'Orsellina
Carla De Gasperi
Franca Gardino
Luciano Enrica Gazza
Mariuccia Luigi Giordano
Alfonso Inez Landi
Dario Elvira Longobardo
Mario Anita Piazza
Renato Renata Picotti
Giorgio Segu
Germana Sérono
Parrucchi Adelina Vizzolio
Attilio Gabriella Zampa

Condomini e **inquilini** di via **Vinz 11-13** prendono parte al lutto che ha colpito la famiglia

Giovanni Luciano Bobbo partecipano commossi

Ernesto Giovanna Ferrais sono vicini ad Annamaria

Tista e **Beppe Pivano** piangono la cara **PAOLA**.

Mary e **Pino Teja** con **Elena, Marina** e **Igor** ricordano con tanto affetto mamma **PAOLA**

Gli amici di **Cascine Aretti** sono vicini con affetto ad Anna Maria, Carla e Laura.

Teresa Teja Altruda e famiglia piangono pure ai dolore della famiglia

Ida Occhetti con **Paolo, Vanna, Mino** e **Gabriella** prendono parte al dolore di Laura, Enrico e famiglian per la perdita della cara **MAMMA**.

Rina Occhetti con **Piero Franco** e **Gigi** si uniscono al dolore di Laura Enrico e famiglian per la scomparsa della cara **MAMMA**

Luisa Peyrotti, figli e loro famiglie partecipano affettuosamente vicini a Carla e amici.

La famiglia **Occhetti** e **Guaglino** partecipano al dolore di Laura ed Enrico.

Sono affettuosamente vicini ad Elena per la morte della mamma

Rosella Floriana

gli amici

Rosetta ed **Umberto Giardini**
Cettina e **Beppe Mongano**
Martinna e **Piero Cugliermino**
Giorgio Mazzoni e famiglia
Luisa Chellero
Pina Catena
Daniela Piga
Claudio Pipitone.

— **Torino**, 8 maggio 1989.

Studio Gambarino e **Collaboratori** partecipano al dolore della D.ssa Elena Milano per la disgrazia della **MAMMA**.

Ci ha lasciati

Teresina Gilardi ved. Regaldo

La figlia Giovanna, Vittorino, Mirella genieri, sorelle, cognati l'annunciano. **Tiziana, Danila** con **Giosuè, Emanuela** con **Federico, Emiliano** ricorderanno sempre **NONNA MIA**. Funerali giovedì 11 ore 8.30 cappella Ospedale Molinette.

— **Torino**, 9 maggio 1989

Ricordandola con affetto il consuocero **Enrico Gambetta** e la figlia **Teresa**.

Gaetano Sciacchitano e figli, **Marisa** e famiglia partecipano al lutto della famiglia Gambetta.

Partecipa al dolore la famiglia **Montemagno**

Con profondo cordoglio Famiglia **Pavesano**.

Crescentemente è mancata

Cunegonda Savina (Rita)

anni 73

L'annunciano i nipoti **Lidia** e **Federico** Dugoni. Funerali in Città, mercoledì 10, ore 15.30, dal tradizionale Civile (via Balbiano). Veglia di preghiera in camera. Torino, Rosa Bianca della Pace, via Misone 17, martedì, ore 20.30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

—Città, 8 maggio 1989.

Ieri è mancata serenamente la

prof. Liliana Pino Mazzù

Lo annuncia desolato l'amatissimo figlio **Manuello** con **Pina**. I funerali avranno luogo oggi ore 9.15 parrocchia S. Giovanni Bosco. Si prega di considerare questo unico invito all'Associazione Italiana Ricerca Cancro. La presenza e partecipazione è ringraziamento.

— **Torino**, 7 maggio 1989.

Clara e **Pinella** incommensurabile piangono l'immatura scomparsa **LILIANA** premettendo a se stesse il loro affetto.

Salvatore, Daniela, Giacomo, Hélène, Claudia, Francesco e **Marie Graide** ricordano con rimpianto la dolcissima zia **LILIANA**.

La zia **Tarina Longobardi** con **Laura, Bianca** e **Giuseppe** e la rispettiva famiglie piangono con Marcello la fine della carissima **LILIANA**.

La nonna **Sarina**, zia **Lina**, gli zii **Liliana** e **Luigi** con **Marco** e **Marina** sono vicini a Marcello nel grande dolore.

Le amiche **Angelina, Anna, Claudia, Maria, Ornella** ricordano con tanto affetto la cara **LILIANA**.

Condomini, Inquilini, Custode di via **Eleonora d'Arborea 8** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Liliana Pino ved. Mazzù

— **Torino**, 8 maggio 1989.

Sergio Revotti e i **comunitari** della **Galleria** sigiino **universitaria** di Asolo, dalla 40, della 3ª di Bra e il **Gruppo Lanza** del 5° Art. Alp. Pusteria salutano il

CAPITANO ARTIGLIERIA ALPINA

Angelo Bellardi

e loro si uniscono

Franca Adamuta
Graziano Luisa Ciancioli
Ugo Betty Colonna
Gaetano Garrotti di Fargna
Beppe Marluccia Mina Vanolio
Bruno Robino
Wally Stefani
Maria Edda Varallo

— **Torino**, 8 maggio 1989

Ha raggiunto la sua Laura

Angelo Bellardi

Con profonda tristezza lo annunciano la moglie **Olimpia**, i figli **Sergio, Marina** con **Vanni, Barbara, Flavio, Alessandra**, il fratello **Giuseppe** con **Tina, Bruno, Edda, Elisa**, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al nipote dott. Riccardo Durando, al dott. Manerini, Palestro e tutto il personale medico, paramedico della 5ª Clinica Chirurgica Universitaria (prof. Apeciic). Funerale venerdì 12-5-89 alle ore 8,15 in parrocchia S. Francesco da Paola.

— **Torino**, 8 maggio 1989.

I **dipendenti** della **Ditta Giuseppe Bellardi** partecipano al grande dolore della famiglia.

Giovanni Bellone profondamente addolorato ricorda l'amico carissimo.

Presidenza e **Soci** tutti del **Gruppo Consortile** di Torino dell'**UGIAS Unione Gruppi Lavoratori Anziani SVEIL** con le **Sezioni** di Torino Genova e Novara partecipano al lutto dei familiari per la perdita dell'amico Vice Presidente

Angelo Bellardi

— **Torino**, 8 maggio 1989

Partecipano gli amici

Palmiro Mellano
Pier Giovanni Bordigo
Paolo Alcardi
Aldo Alonzi
Vittorio Baiz
Silvio Beltrami
Romolo Bertoldo
Bruno Bigetti
Egle Borrione Valli
Stefano Canaperia
Felice Carotenuto
Giuseppe Corvetti
Vincenzo Dolò
Giuseppe Debenedetti
Aldo De Paul
Pierino Destefanis
Giorgio Di Rocco
Francesco Fasano
Giuseppe Giacchino
Sergio Gioannini
Domenico Guglielmetti
Giovanni Gulisa
Gino Guido
Giuseppe Irlino
Giacomo Mangogna
Franco Malfatti
Cesare Marchiaro
Giorgio Marinotti
Francesco Migliardi
Luigi Morandini
Enrico Marpon
Edoardo Perda
Fiorenzo Perolo
Severino Pavari
Giuseppe Pigia
Pietro Piovano
Emanuelina Pirella
Cesare Ponti
Maryde Prandi
Secondo Regis
Renato Rinaldotti
Mario e Luigi Roberto
Pietro Rollo
Nino e Fiorenzo Rollo
Francesco Schedi
Sergio Sandri
Mario Sartoro
Lalla Schiappo
Luigi Tiberga
**

I parenti delle vittime si appellano al giudice istruttore

«Ustica, incriminate i militari»

Sotto [illegible] i vertici delle Forze Armate dell'epoca - I reati ipotizzati dagli avvocati di parte civile: falsa testimonianza, frode processuale e favoreggiamento - «Nell'inchiesta sul Dc9 omissioni, fatti inquietanti, coincidenze singolari contribuirono a depistare [illegible] indagini»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sono i familiari delle vittime [illegible] tragedia di Ustica i soli a non darsi per [illegible]: continuano a pungolare [illegible] magistratura, a chiedere giustizia, a sollecitare [illegible] accertamenti.

Quasi due mesi dopo il deposito della perizia che ha confermato che fu un missile «aria-aria» [illegible] abbattere il [illegible] giugno 1980 il DC9 dell'Itavia [illegible] volo tra Bologna e Palermo, gli avvocati Alfredo Galasso, Romeo Ferrucci e Alessandro Gamberini, insieme con Daria Bonfietti, presidente dell'Associazione tra i congiunti delle vittime [illegible] Ustica», hanno fatto visita ieri al giudice istruttore Vittorio Bucarelli e al Procuratore capo [illegible] Roma Ugo Giudiceandrea. Vogliono l'immediata incriminazione per reati gravissimi, come falsa testimonianza, [illegible] sessuale e favoreggiamento, dei maggiori responsabili delle nostre forze armate dell'epoca, i capi di Stato Maggiore [illegible] Difesa, l'amm. Mario Torrisi, e dell'Aeronautica, l'amm. Lamberto Bartolucci.

Le istanze degli avvocati di parte civile sono rivolte ai giudici di Roma, di Marsala e di Napoli, perché manipolazioni di dati, distruzioni di tracce radar, soppressioni di documenti avvennero [illegible] passo. Il centro radar di Licola e quello di Marsala.

Ecco perché, nell'istanza, i legali sollecitano anche [illegible] incriminazione del comandante del centro di Licola che, invece di consegnare alla magistratura [illegible] il registro originale siglato «D.A.I.» con la trascrizione dei rilevamenti radar fatti quel giorno, si limitò a mettere a disposizione dei giudici cinque fogli dattiloscritti «del tutto inutili», bianchi aggiunti gli avvocati.

I [illegible] delle [illegible] vittime [illegible] Ustica ritengono «obbligatorio risalire [illegible] scala gerarchica per giungere ai comandanti della Seconda e [illegible] Regione Aerea e ai massimi esponenti della dirigenza militare [illegible] servizio nel giugno 1980». I due [illegible] ragli, in particolare, «per il ruolo ricoperto — è scritto nel documento — non [illegible] non [illegible] stati informati di un'aperta violazione dello spazio aereo nazionale [illegible] esiti gravissimi, oppure [illegible] tragica conclusione di una manovra militare interalleata».

«A quasi due mesi dal deposito della perizia che ha confermato che il DC9 fu abbattuto da un missile — hanno osservato i patroni di parte civile — ancora non sappiamo quando l'inchiesta condotta dal giudice [illegible] concluderà. Né sappiamo quali accertamenti siano in [illegible] per identificare chi lanciò l'ordigno contro l'aereo dell'Itavia. Sappiamo [illegible] circostanze [illegible] stata messa in evidenza [illegible] partiti) che ci furono comportamenti omissivi, fatti inquietanti, [illegible] dense singolari che, a nostro avviso, contribuirono a depistare le indagini».

Nulla, insomma, sarebbe stato [illegible] realmente fatto per punire le responsabilità di chi, si [illegible] la, avrebbe cancellato il fatto cancellare dai nastri la traccia radar di un oggetto volante a forte velocità che attraversò la [illegible] del [illegible] al momento del [illegible].

[illegible] lentezza [illegible] quale procedono le indagini ha reso ormai difficili i rapporti tra gli avvocati di parte civile e i titolari [illegible] stampa [illegible] ieri, gli avvocati [illegible] e Ferrucci hanno [illegible] stigmatizzato «la» l'inerzia del pubblico ministero che avrebbe dovuto imporre [illegible] ritmi all'indagine, sia il comportamento «un po' troppo attendista» [illegible] giudice istruttore.

[illegible] una vittima delle Azzorre

BERGAMO — Una delle vittime [illegible] disastro [illegible] Azzorre è [illegible] identificata ieri al termine [illegible] lunga e complessa serie [illegible] accertamenti, [illegible] dopo che c'era [illegible] un [illegible] nell'attribuzione dell'identità [illegible] di Gratia di Massimiliano Pitoni, [illegible] anni, di [illegible].

La salma è stata consegnata, alla presenza di numerosi funzionari di polizia, al padre della vittima.

Rapito 41 giorni fa dai guerriglieri in Mozambico

Malawi, libero il frate

Il religioso consegnato [illegible] rappresentanti della Croce Rossa - Buone le condizioni [illegible] salute - Nell'agguato di marzo furono uccisi tre missionari

[illegible] — «I guerriglieri della Renamo hanno liberato padre Giocondo Pagliara alle 13,45, nel Malawi, le sue condizioni [illegible] buone, nel giro [illegible] pochi giorni dovrebbe rientrare a Roma. Il religioso è stato consegnato ai rappresentanti [illegible] Croce Rossa Internazionale nella sede della delegazione apostolica di Blantyre».

Così l'ambasciatore italiano in Mozambico Giorgio Testori ha annunciato l'epilogo di una vicenda cominciata il [illegible] marzo [illegible] nel [illegible] di Inhassunge, a pochi chilometri da Quelimane, [illegible] centro di circa 600 [illegible] abitanti, dov'è una comunità [illegible] frati minori cappuccini. È terminata ad alcune centinaia di chilometri, nel Malawi, appunto, paese [illegible] cui la «Renamo», [illegible] Resistenza nazionale [illegible] zambicana che si oppone [illegible] Frelimo, il partito al potere, ha diverse basi, come nel [illegible].

Il sequestro di padre Giocondo Pagliara è durato [illegible] giorni. Decisiva, si [illegible] [illegible] Galera [illegible] finalmente [illegible] tagliare il nastro e realizzare quella che sembrava fino ad [illegible] un'utopia. [illegible] questa realizzazione [illegible] stanno interessando il ministero degli Affari Esteri, già impegnato a Santo Domingo [illegible] progetti sanitari, e la Comunità Economica Europea.

I promotori sottolineano il [illegible] di sfida che porta [illegible] questo progetto. «Noi [illegible] crediamo molto — ha spiegato Mario Tommasini, presidente della cooperativa Sirio — al punto che contiamo di raccogliere anche [illegible] di partner privati».

I soggiorni sulla spiaggia dominicana potranno essere poi inseriti alla fine di un programma [illegible] recupero cominciato in Italia nelle varie strutture della sanità pubblica.

«Facendo conoscere [illegible] bellezze del mondo a quelli che ne hanno visto solo le brutture — [illegible] Tommasini — forse si potrà loro [illegible] fiducia in una vita migliore. Almeno capiranno che da qualche parte esiste ancora la solidarietà umana».

«Ma oltre a questo — spiega il presidente della cooperativa — la nostra sfida rappresenta anche una battaglia per i diritti: chi finora [illegible] ha [illegible] avuti potrà disporre [illegible] quanto non [illegible] tutti avere. Come una vacanza [illegible] Caraibi, appunto».

Valerio Varesi

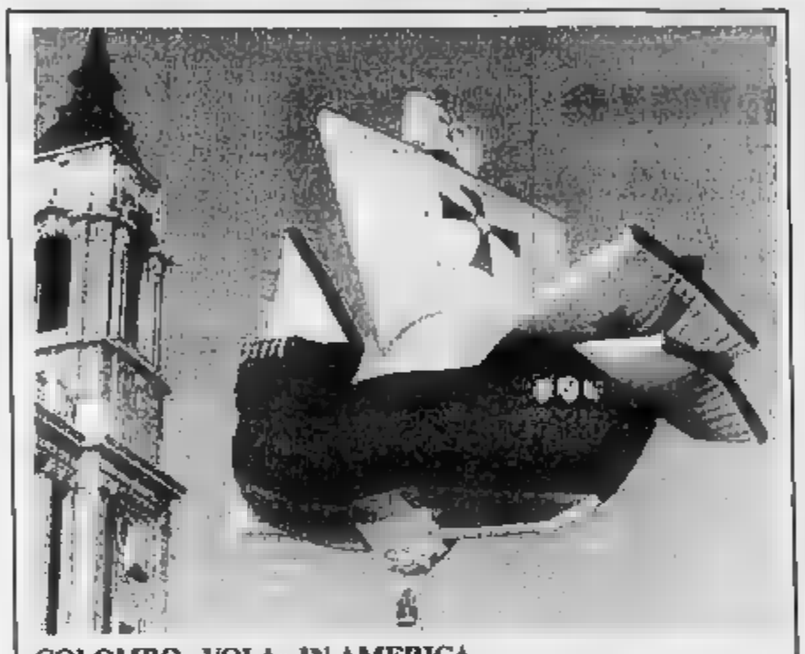
[illegible] per le festività.

In quell'occasione i guerriglieri uccisero i frati Camillo Campanella, [illegible] anni, [illegible] Francavilla Fontana (Brindisi) e Francesco Bortolotti, [illegible] anni, di Vigo Meano (Trento). E ripresero padre Giocondo Pagliara, 67 anni, originario [illegible] Campi Salentina, in provincia di Lecce, e padre Ornato Saltori, 58 anni, [illegible] Vigo Meano. Il cadavere di quest'ultimo fu rinvenuto [illegible] giorni dopo. Salvano così a dieci i religiosi caduti per [illegible] della «Renamo» [illegible]: due mozambicani, quattro italiani e quattro portoghesi.

Nell'agosto [illegible] era [illegible] assassinato padre Saverio Torboli, [illegible] altro religioso [illegible] originario [illegible] zona di Trento. L'agguato [illegible] guerriglieri scattò mentre il [illegible] si recava in auto, con quattro civili, verso l'ospedale [illegible] Mocuba, a [illegible] centinaia di chilometri dall'isola teatro del massacro di fine marzo.

Un'avvisaglia [illegible] [illegible] tragedia si ebbe all'inizio dell'anno. «L'ultimo fatto di guerra rilevante — scriveva un religioso ai suoi familiari — è l'attacco a Inhassunge [illegible] primi di gennaio. Padre Zaccaria, il maestro [illegible] novizi, ha dovuto fuggire con loro. [illegible] conseguenza comunque alle persone e alla casa, mentre tutto il resto, l'antica missione e l'ospedale, i vari negozi e l'amministrazione di quel distretto, tutto è stato [illegible] saccheggiato».

I frati cappuccini, [illegible] que, [illegible] intendono lasciare il Mozambico. «Non [illegible] rilasciano [illegible] di certo [illegible] [illegible] missioni — dichiarò in Curia generale in marzo e ribadisce ora —. Nel Paese ci sono [illegible] due milioni di cattolici e [illegible] Renamo non attacca [illegible] specificamente, ma le strutture governative. Noi siamo rimasti coinvolti, come altre volte, ma non c'è una volontà di perseguitare i cristiani».



COLOMBO «VOLA» IN AMERICA

Madrid. Nei festeggiamenti per il 500° anniversario della scoperta dell'America, l'editore e miliardario americano Malcolm Forbes, solo appassionato [illegible] montgolfiere, ha fatto volare sulla cattedrale di Almudena una riproduzione della caravella «Santa Maria» di Cristoforo Colombo

Progetto di volontari: «Vacanze da sogno per recuperare emarginati e malati di mente»

Un albergo nei Caraibi per drogati e barboni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARMA — Anche drogati e barboni potranno abbronzarsi al sole [illegible] Caraibi. L'utopia [illegible] avvera a Parma per lo sforzo di [illegible] decina di cooperative sociali che costruiranno a Los Galeras di Samaná (una [illegible] spiagge più belle del mondo), nella Repubblica Dominicana, un albergo che ospiterà chi [illegible] anni ha [illegible] nel ghetto della segregazione e della miseria.

«E' la rivincita dei più deboli, degli ultimi che diventeranno primi» spiega Franco Rotelli, direttore dei Servizi psichiatrici di Trieste e fra i promotori dell'iniziativa. «L'albergo che costruiremo — continua — offrirà a tutti coloro che hanno conosciuto l'emarginazione la possibilità di [illegible] vacanza di sogno. Ma non sarà solo [illegible] parentesi: [illegible] distensiva: il nostro intento è proprio di recuperarli alla vita sociale, far loro dimenticare la amarezze che hanno vissuto».

Ai Caraibi andranno [illegible] internati nei manicomi, barboni, tossicodipendenti. Per questi ultimi, Los Galeras sarà anche l'occasione di inaugurare un [illegible] programma di disintossicazione dalla droga. Il tentativo è quello di offrire nuove opportunità per altre scelte di vita in un mondo lontano e diverso. Si sperimenterà la terapia di innestare il drogato in [illegible] mondo [illegible] per distoglierlo dal contesto abituale [illegible] lo ha portato al «buco».

Al progetto partecipano, oltre alla cooperativa parmigiana «Sirio», la comunità genovese di San Benedetto al Porto di don Andrea Gallo, l'Altercoop di Bologna, la cooperativa «Nencello» di Pordenone, le consorelle «L'Imagine» [illegible] Trento e «Il posto delle fragole» di Trie[illegible]ste, nonché un'associazione per il recupero sociale degli emarginati di Ginevra.

Il progetto, presentato a Parma, prevede l'acquisto [illegible] [illegible]00 metri quadrati di terreno sulla spiaggia di Los Galeras e la costruzione di [illegible] [illegible]bergo[illegible] quattrocento metri quadrati [illegible] 12 stanze e [illegible] ristorante-bar di [illegible] metri quadrati.

La struttura, [illegible] costo complessivo di oltre mezzo miliardo, funzionerà come un qualsiasi albergo votato [illegible] turismo [illegible] ed [illegible]po, con la [illegible] che tutti gli utili ricavati verranno utilizzati per pagare i soggiorni agli emarginati.

[illegible] [illegible] di rendere [illegible] tutto più veloce, le cooperative [illegible] [illegible]ranno vita ad una società a responsabilità limitata chiamata «Domenica».

Il suo statuto è già stato approvato ed entro il mese di settembre sarà pronto il progetto complessivo stilato dagli architetti Corrado Marcetti e Luca Emanuelli, [illegible] Fondazione Michelucci di Firenze, un istituto che si occupa specificamente di iniziative [illegible].

L'ultima tappa sarà quella della costruzione, che partirà subito dopo il varo del progetto. Il [illegible] di marzo prevede che nell'ottobre del prossimo anno il [illegible] di [illegible] Galera [illegible] finalmente [illegible] tagliare il nastro e realizzare quella che sembrava fino ad [illegible] un'utopia. [illegible] questa realizzazione [illegible] stanno interessando il ministero degli Affari Esteri, già impegnato a Santo Domingo [illegible] progetti sanitari, e la Comunità Economica Europea.

I promotori sottolineano il [illegible] di sfida che porta [illegible] questo progetto. «Noi [illegible] crediamo molto — ha spiegato Mario Tommasini, presidente della cooperativa Sirio — al punto che contiamo di raccogliere anche [illegible] di partner privati».

I soggiorni sulla spiaggia dominicana potranno essere poi inseriti alla fine di un programma [illegible] recupero cominciato in Italia nelle varie strutture della sanità pubblica.

«Facendo conoscere [illegible] bellezze del mondo a quelli che ne hanno visto solo le brutture — [illegible] Tommasini — forse si potrà loro [illegible] fiducia in una vita migliore. Almeno capiranno che da qualche parte esiste ancora la solidarietà umana».

«Ma oltre a questo — spiega il presidente della cooperativa — la nostra sfida rappresenta anche una battaglia per i diritti: chi finora [illegible] ha [illegible] avuti potrà disporre [illegible] quanto non [illegible] tutti avere. Come una vacanza [illegible] Caraibi, appunto».

Valerio Varesi

3 giorni

...e Torino vi accoglierà a libri aperti

Narrativa, saggistica, poesia,
[illegible] 12 al [illegible] Maggio ritorna [illegible] Salone del Libro.
Così curioso, così ricco, così festoso che farà vivere a tutti [illegible] settimana intensa di forti emozioni. Mostre, convegni e dibattiti, autori italiani ed esteri da incontrare per la città, proiezioni di film tratti da grandi opere letterarie saprannno coinvolgere la città intera nella festa più letta d'Italia.
Il Salone delle meraviglie sarà l'evento dell'anno [illegible] vivere a Torino.

Orario:
12/16 Maggio: ore 10.00-23.00
17/18 Maggio: riservato ai visitatori professionali
18 Maggio: chiusura ore 14.00

12/18 MAGGIO
TORINO ESPOSIZIONI
SALONE DEL LIBRO

Per effetto dell'inflazione 23 mila lire (lorde) di contingenza

Busta paga più pesante

Si rivaluta del 25% la quota di retribuzione mensile che supera le 670 mila lire L'indice cresce del 3,43 per cento rispetto al valore del semestre precedente

E a marzo il fisco ha fatto boom (+13,2%)

ROMA — Gli effetti dell'inflazione si fanno sentire sulle retribuzioni mentre aumentano le entrate fiscali.

■ Buste paga più pesanti a fine mese per i lavoratori dipendenti: dal primo maggio è scattata infatti la contingenza che, secondo quanto ha accertato ieri l'apposita commissione nazionale per l'indice del costo della vita, porterà un aumento di 23.317 lire, uguali per tutti, oltre alla rivalutazione della quota di retribuzione mensile eccedente le 670.806 lire. L'indice per l'applicazione della contingenza ai settori dell'industria, del commercio, dell'agricoltura e della pubblica amministrazione, depurato dello 0,5 per cento, come ha stabilito in marzo il governo in occasione della cancellazione degli aumenti dell'Iva, è risultato pari a 162,43 con un aumento del 3,43% rispetto al valore del semestre precedente.

■ L'aumento delle aliquote Iva avvicinatosi verso l'alto le tributarie italiane del mese di marzo, a, rispetto allo stesso mese, lo Stato incassa 2249 miliardi di lire in più. Il rendiconto mensile presentato dal ministero delle Finanze evidenzia infatti una crescita del 13,2% rispetto al marzo '88 (19.134 miliardi contro 16.885 miliardi): l'Iva ha contribuito per 1974,6 miliardi contro i 1641,3 del marzo '88, con una variazione del 24,4%. Un notevole contributo all'incremento del gettito viene anche delle imposte sul patrimonio e sul reddito (+597,4 miliardi in variazione, pari all'11,2%), con punte particolarmente positive per il gettito Irpef (+12,2%), l'imposta sostitutiva (+43%) e la ritenuta sugli utili distribuiti persone giuridiche (+38%). Decisa flessione, invece, per (—42%) e per l'Irpeg (—43,6%).

Per quanto riguarda le tasse e le imposte sugli affari il risultato complessivo del parto (+1354 miliardi) è influenzato appunto dalla buona «performance» dell'Iva, che da sola ha ribaltato la tendenza negativa generale: infatti le entrate per la soprattassa sul motore diesel (—339 miliardi, pari al 90%), il canone abbonamento alla Rai (—14%), i diritti erariali su spettacoli e scommesse (—10%), mentre c'è una forte crescita delle imposte sulle assicurazioni, che passano da 405 a miliardi di (+38%).

Per quanto concerne invece i «gruppi minori», cioè monopoli e Lotto, marzo ha visto un incremento rispettivamente dell'8,4 e del 13,8%, mentre piuttosto contenuta è nel comparto delle imposte produzione, i consumi e dogane. La crescita dell'imposta fabbricazione sugli oli minerali, per della manovra che ha lasciato invariato il prezzo della benzina.

Il buon andamento di marzo ha influenzato anche i dati relativi al primo 1989, ha chiuso con gettito incassato pari a 59.803 miliardi, il 15,7% in più del corrispondente periodo dell'anno precedente. Nel corso del trimestre le più significative hanno riguardato le imposte patrimonio (+11,9%), quella sugli (+22,4%) e quelle sulla produzione (+10,7%), mentre «flessioni» sono registrati monopoli (+8,9%) e Lotto e lotterie (+7,8%).

L'analisi trimestrale denota inoltre una flessione nei canoni alla Sipi che rispetto al 1988 sono in rosso per 149 miliardi (—13,4%), e nella soprattassa su auto a motore Diesel, in deficit di 132 miliardi (—15,1%).

f. man.

Il ministro Colombo

Bastano due insolvenze ad inceppare Piazza Affari

La Borsa ha i piedi d'argilla (e gli stranieri sono furenti)

L'indice Comit ha perso 0,5% - Slittano scadenze fine

MILANO — «E che gli racconto agli stranieri? Che la liquidazione slitta ancora per qualche centinaio di milioni...». Uno dei maggiori operatori della piazza di Milano accoglie così la novità che piove su Piazza Affari in mattinata: la vendita coattiva dei titoli derivati dalla liquidazione dell'agente di cambio Gerardo Giugni (in tutto 2,8 miliardi di lire) non chiude la fase di emergenza di Borsa. La liquidazione, già slittata a mercoledì maggio dalla fine di aprile, si terrà solo venerdì 12 (probabilmente).

Il motivo? All'insolvenza del Giugni milanese è aggiunta, nella mattinata di ieri, quella fratello Enrico, agente piazza di Roma: una sciagura annunciata e inviata (da una settimana si parlava di questa possibilità e lo slittamento appare curioso) e che si in nuovi ritardi e inefficienze per la povera Borsa italiana. Si di cifre modeste (la stima più realistica per l'agente romano parla di mezzo miliardo o giù di lì) ma dall'effetto dirompente in ricchi sempre più angusti come quelli della Borsa milanese, sempre più lontana dal circuito europeo.

Ieri della coattiva e l'annuncio dell'insolvenza romana hanno determinato un arretramento generale quotazioni e l'indice Comit ha segnato una caduta il livello di 605,68 punti (—0,50%); una che ha toccato tutti i comparti del listino, a dimostrazione di un malessere generale assurdo se si considerano sia le cifre che la situazione in cui è maturata la crisi.

E' ridicolo, infatti, la Borsa di una delle potenze economiche dell'Occidente si paralizzi per un'insolvenza di dimensioni modeste che colpisce, tra l'altro, un operatore riammesso alle contrattazioni nel 1985 (dopo parentesi di quattro anni) con parere negativo del comitato degli agenti di cambio. Un agente, inoltre, che non può certo lamentare scossoni di un mercato particolarmente vivace. Negli ultimi mesi l'andamento dei titoli-guida è stato piatto ed è difficile immaginare che, all'origine crack, ci siano grandi emozioni di mercato. Si parla di «fallimento per interessi», a testimonianza di una che si è andata deteriorando per l'esosità di prestiti (probabilmente all'interno della categoria) che hanno portato ad una situazione insostenibile una ditta con cui i grandi del mercato non facevano affari da tempo.

E allora? L'amara lezione è che Piazza Affari dimostra una volta di più la sua fragilità e la categoria degli agenti di cambio, arroccata a «neutralità del pubblico ufficiale» da porre a base di riforma all'italiana, sembra sedere degli accusati (ma nemmeno gli altri frequentatori abituali del mercato sono esenti da colpe).

E' sempre più difficile, inoltre, spiegare agli operatori stranieri la struttura della Borsa italiana: da anni i grandi istituzionali attendono che il fisco rimborsi loro il credito d'imposta dovuto dagli accordi internazionali; per anni gli stranieri hanno pazientato di fronte ai ritardi nella consegna dei titoli pagati nei tempi dovuti; c'è la stranezza di un istituto che i pagamenti di decina di giorni rispetto al fisserà (con ulteriori deroghe) e questo per l'insolvenza di una ditta molto modesta rispetto al giro d'affari per altro anche questo modesto, Con queste premesse, la riforma appare sempre più lontana, con tutta la buona volontà di Piga e la capacità di mediazione del ministero del Tesoro. E altri, anche la Spagna e il Portogallo, ormai sono sulla strada del '93.

Ugo Bertone

Approvato all'unanimità il bilancio (utili +13%), la società nell'orbita Fiat all'inizio del '90

Il futuro Saes si gioca sull'alimentare

La Pirelli Tyre pronta per il listino (nell'88 utili per oltre 140 miliardi)

MILANO — Con un utile netto consolidato superiore a 140 miliardi, un mento del 26 per cento rispetto a 111,8 miliardi dell'esercizio precedente, la Pirelli Tyre Holding si prepara all'ingresso sui principali mercati finanziari internazionali, compreso quello italiano.

Il consiglio d'amministrazione della società con sede ad Amsterdam, alla quale fanno capo tutte le attività del gruppo Pirelli nel settore pneumatici, ha infatti esaminato il bilancio consolidato '88, redatto proforma a seguito della costituzione della società e indispensabile per l'imminente collocazione del titolo.

L'andamento della gestione '88 — precisa una gruppo Pirelli — registrato un notevole aumento delle vendite totali, che sono passate dai 3456 dell'87 a 4156 miliardi del 1988.

Un risultato dovuto soprattutto alle vendite di pneumatici di primo equipaggiamento in Germania, Gran Bretagna e Brasile, sostenuti volumi per i veicoli industriali leggeri e sviluppo del settore pneumatici per veicoli pesanti.

Il patrimonio netto della società è di 1300 contro un indebitamento per 1200 miliardi. Nell'esercizio '88 Pirelli Tyre effettuato investimenti in beni patrimoniali per miliardi a sostegno dei programmi relativi alla qualità e allo sviluppo dei prodotti. In questo piano rientra l'integrazione con la Armstrong per la produzione di pneumatici di tecnologia Pirelli negli stabilimenti Usa ed il lancio di nuovi prodotti nei settori auto e veicoli industriali.

Nei primi mesi dell'89 il mercato ha registrato un positivo e i risultati del primo trimestre confermano previsioni di un ulteriore miglioramento delle vendite rispetto all'esercizio precedente.

TORINO — «Puntiamo a nuove acquisizioni nel settore alimentare, e ne abbiamo le disponibilità per farlo». Questa è la linea sul futuro Saes delineata ieri dall'amministratore delegato Nicolò Nefri, rispondendo alle domande degli sti. Il termine dell'assemblea che ha approvato all'unanimità la relazione e il bilancio per il 1988, proposta di distribuzione dividendo, illustrati dal presidente della società Umberto Agnelli.

L'esercizio della società si è chiuso con utile di 18,7 miliardi (più sull'anno precedente) e approvata la distribuzione un dividendo maggiorato pari a 65 lire per ogni azione ordinaria e 85 lire per quelle di risparmio (l'anno stato rispettivamente di 60 e 50 lire).

Il patrimonio netto società, compreso l'utile di esercizio a fine '88, ha raggiunto i 325 miliardi e copre il dell'attivo della società.

Per quanto attiene alle partecipate quegli i dati principali.

RINASCENTE — Nel settore della grande distribuzione la Rinascente ha realizzato vendite per quasi tremila miliardi (+8,2%) con un utile netto superai 70 miliardi.

TURISMO — Nel settore turistico la Sestriere chiuso l'esercizio con utile oltre un miliardo «proseguendo il programma di potenziamento e razionalizzazione degli impianti funiscioviari, con investimenti complessivi pari a circa 9,5 miliardi di lire».

CENTRI COMMERCIALI — Nel quadro della strategia di diversificazione delle attività, nel giugno, in accordo con il gruppo francese Arc Union, è stata costituita l'Arc Union Italia (società mirata progettazione, finanziaria e gestione servizi comuni di centri merciali).

«La Saes — spiega una nota aziendale — partecipa al capitale di questa nuova società con una quota del 34%».

Interpellato dai giornalisti, a margine dell'assemblea il presidente società, Umberto Agnelli, ha precisato che: «Secondo gli accordi a tempo intercorsi, a partire dal 1° gennaio il controllo Saes passerà direttamente alla Fiat: l'operazione si concluderà con la cessione della quota Toro alla Sicind e conversione obbligazioni Mediobanca già detenute dalla Sicind».

Bullo

Presentato il rapporto monetario Centro europeo ricerche

Il Cer chiede a Bankitalia scelte più flessibili sui tassi

Anche le riserve obbligatorie, nei prossimi anni, dovranno adeguarsi alla media Cee

Btp per 2500 miliardi interessi invariati

ROMA — Emissione Btp a tassi invariati: ieri il Tesoro infatti annunciato un'asta per 2500 miliardi di lire di titoli triennali che si terrà il 15 mese prossimo.

Le condizioni di offerta dei titoli sono analoghe a quelle della precedente interesse nominale del 12,50% e prezzo base di 97,75 lire ogni cento, corrispondente un rendimento effettivo lordo del 13,89% e netto 12,11%.

L'asta avverrà con il sistema «marginale» che porta alla definizione di un prezzo unico per tutti gli aggiudicatari. Il pubblico potrà prenotare i buoni in banca sino alle 13,30 del 12 maggio; le offerte saranno poi presentate dagli operatori intermediari entro metà mese.

Intanto Bankitalia ha annunciato ieri una nuova operazione di pronti contro termine di impiego con metodo competitivo per un importo di 1600 miliardi.

L'Istituto di emissione ha venduto con valuta di ieri e comprato con valuta 30-5-88 i seguenti titoli: Cct 20-7-92 al prezzo di 97,30 plus; 1.10.96 al prezzo di 92,90 plus.

ROMA — Le autorità monetarie dovrebbero modificare il tasso di con una frequenza e una maggiori rispetto a quanto avviene oggi: questo il «suggerimento» per una migliore gestione del sistema monetario contenuto nel rapporto del Centro europeo ricerche (Cer) dedicato alla politica monetaria.

Lo studio è stato illustrato nella sede dell'Associazione bancaria italiana (Abi) dagli economisti Mario Arnaudo, Mario Monti e Giacomo Vaciago.

Gli esperti hanno rilevato che nei prossimi cinque anni la politica monetaria sarà condizionata, oltre che dal comportamento di famiglie e imprese, dall'integrazione monetaria nella Cee e dalla trasformazione dello Sme (sistema sistema cambi perfettamente.

Da queste considerazioni derivano appunto la necessità di una maggiore flessibilità tassi d'interesse e dell'adeguamento delle riserve obbligatorie previste per le banche italiane a quelle medie vigenti negli altri Paesi della Comunità economica europea.

del Cer riguarda anche l'andamento del risparmio gestito dalle famiglie in quanto elemento di primaria importanza per la gestione della politica monetaria.

Da questa analisi si rileva innanzitutto la scarsa propensione degli italiani a indebitarsi rispetto a quanto avviene in Germania, Stati Uniti, Francia e Gran Bretagna.

Dai dati relativi alle passività finanziarie delle rapporto al totale delle attività finanziarie nel 1985, si osserva infatti che l'Italia, con il 6,1%, risulta nettamente indietro rispetto (23,8%), alla Gran Bretagna (32,4%) e alla Francia (30%) per non parlare poi della Germania Federale, le passività delle famiglie tocca il 40,1%.

Dall'esame dell'andamento delle passività finanziarie famiglie rispetto al prodotto interno lordo (pil) tra il 1980 e il rileva questa progressiva dell'indebitamento.

Il rapporto percentuale tra passività e pil è infatti salito dell'80 all'8,07% dell'87.

Per quanto riguarda poi l'ammontare del risparmio delle famiglie italiane e la sua ripartizione tra quanto viene offerto dal mercato, il rapporto del Cer rileva la crescita registrata dalle gestioni professionali del risparmio, la cui quota sul totale è salita dall'8,2% del 1985 al 13,1% dell'87.

● SURGIVA — La Trusthouse Forte ha siglato un accordo con la Ferrari di Trento. Negli 800 alberghi della catena distribuita l'acqua minerale surgiva, prodotta dalla Ferrari.

La Pierrel torna in nero

MILANO — In soli due anni il gruppo Pierrel è riuscito a lasciarsi alle spalle i forti di bilancio e a chiudere con utile 4,3 miliardi il 1988, a rilanciare il fatturato, salito di oltre il 270%, a 128 . La (controllata dalla svedese Fermenta) è così tornata a distribuire il dividendo, pari a 126 lire, alle sole azioni di risparmio. Alla ripresa hanno contribuito il settore farmaceutico e quello chimico, l'ottimo andamento di vendite degli ormoni, il rientro nel settore della nutrizione chimico ospedaliera.

Ma le offerte non bastano a smuovere l'Ifi

Tre per Europrogramme

MILANO — Almeno per Europrogramme non passa mano. Esistono delle proposte di acquisto dell'intero patrimonio fondo immobiliare ma è «prematuro parlare di una soluzione a brevissimo termine». Questo il una diffusa 16-Interfinlavest, società svizzera di direzione del fondo che fu di Orazio Bagnasco, dopo le indiscrezioni circolate sulla stampa di una prossima conclusione della vicenda Europrogramme seguito un'offerta della Basca, la finanziaria svizzera di Florio Fiorini, per 850 miliardi e di una controfferta, per 860 miliardi, da parte del gruppo americano Cohen.

A questo proposito la nota afferma che «non corrisponde al vero la notizia secondo la quale una delle proposte prevede un prezzo di 850 miliardi». L'Ifi, dopo aver sottolineato che intende divulgare il contenuto delle offerte, conferma che tre gruppi sono state presentate altrettante proposte e che «queste, pure altre, no state prese in esame e che in merito trattative con gli interessati». Comunque proseguono anche i negoziati in corso per la vendita dei singoli immobili, in quanto si vuole «distribuire sottoscrittori del fondo un primo acconto il più presto possibile e in ogni caso entro la fine dell'anno».

Tornando alle trattative per la vendita globale del patrimonio del fondo, l'Ifi specifica che «la priorità viene data a persone o gruppi che offrano il pagamento immediato del prezzo. In caso di pagamento dilazionato, vengono richiesti l'interesse del 5% e la copertura delle somme da pagare con garanzie».

IRI Istituto per la Ricostruzione Industriale

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO «IRI 13% 1979-1989» (ABI 3224)
AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

Il 1° giugno saranno rimborsabili nominali L. 62.500 milioni di obbligazioni rappresentanti l'ottava ed ULTIMA quota annuale del prestito.
La serie residua contraddistinta dalla lettera

e si riferisce a tutte le sessantatré tranches, costituenti il prestito, contrassegnate da tale lettera. Le modalità per il rimborso e l'elenco serie estratte nelle precedenti estrazioni sono elencate in un apposito bollettino che potrà essere ritirato dagli interessati presso le filiali della Banca d'Italia e dei principali istituti di credito e che verrà inviato gratuitamente agli obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI - Servizio Amministrazione Obbligazioni - Via Versilia, - 00187 Roma.

SAA
SCUOLA DI AMMINISTRAZIONE AZIENDALE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

GIORNATE DI STUDIO
IL PORTAFOGLIO TITOLI A REDDITO FISSO
MODERNE TECNICHE PROTEZIONE

TORINO, 8 e 9 GIUGNO

TEMI TRATTATI:
Duration, Convexity e Options per portafogli titoli a reddito fisso. Teoria ed applicazioni.

RELATORI:
Prof. Castagnoli — Università Bocconi di Milano
Prof. Lorenzo Peccati — Università di Torino
Dott. Fabrizio Restione — UNICEM S.p.A.
Dott. Marco Varini — INTERBANCARIA GESTIONE S.p.A.

ISCRIZIONI ENTRO IL 15 MAGGIO 1989

INFORMAZIONI
Segreteria Corsi Executive
Scuola di Amministrazione Aziendale
Via Ventimiglia, 115 - 10126 T
Tel. 011/635.235 int. 210-211

GESTNORD
Società di Gestione di Fondi Comuni di Investimento Mobiliare con sede in Via Pirelli, 19 - 20124 MILANO

COMUNICA

che il 31 1989 il Banco di Bergamo e Banca Operaia di Bologna, in seguito all'incorporazione rispettivamente nella Banca Subalpina e nella Banca Agricola Mantovana, non fanno più parte della rete di collocamento dei Fondi NORDFONDO, NORDCAPITAL e NORDMIX.

Il presente comunicato ha formato oggetto di preventiva informazione alla

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Martedì, Mercoledì, Giovedì Venerdì

ASTE ore 15,30
di beni provenienti da procedure giudiziarie

IVI Piemonte s.r.l.
Torino - Via Sorgenzio 14
tel. (011) 483.330 - 482.822
NOVARA - Via S. F. Amici 8
Tel. (0321) 28.678

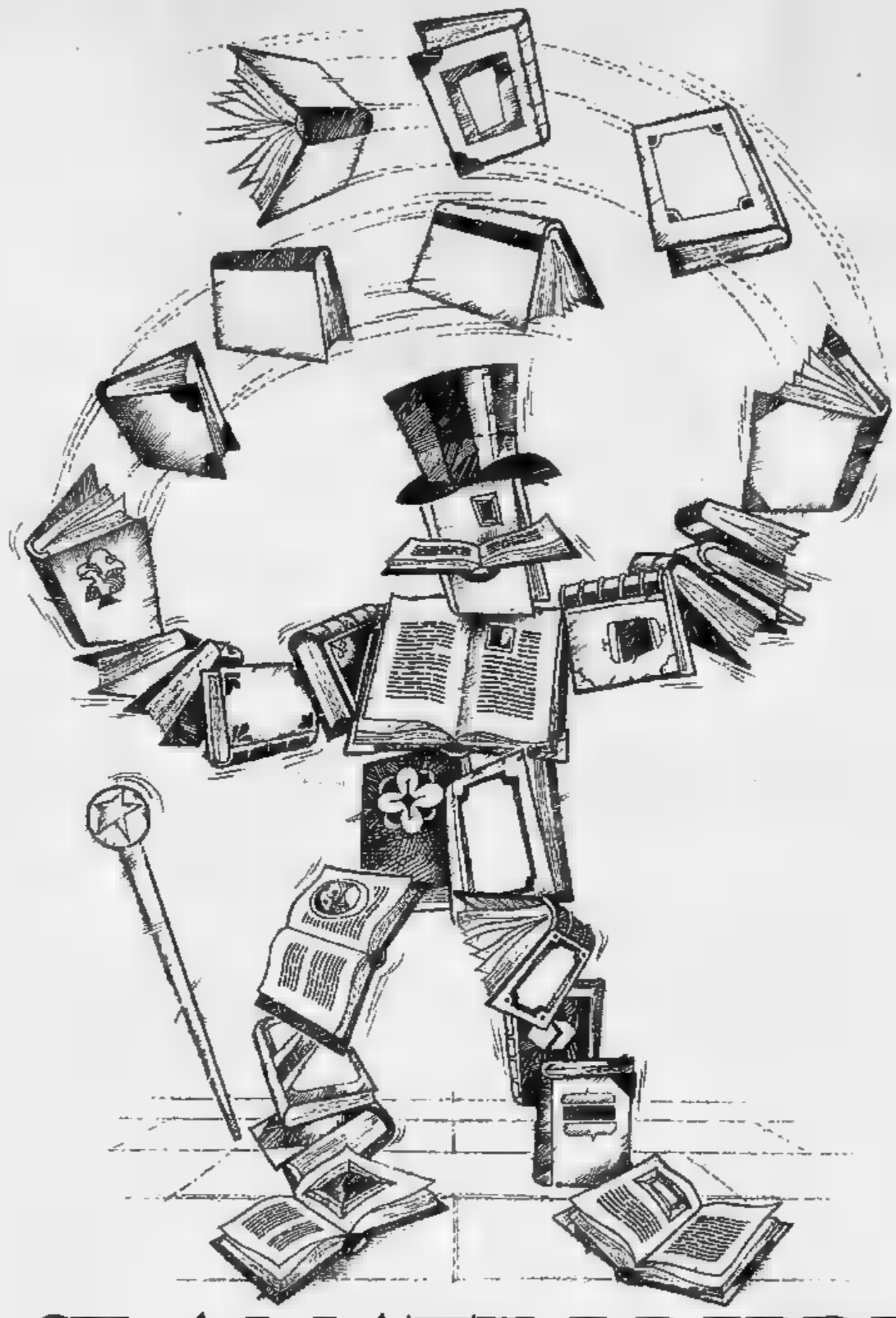
REGIONE PIEMONTE
U.S.S.L. VIII
AVVISO DI GARA

PARMA 10-14 MAGGIO
UTENSIL '89
Il Primo Salone dell'Utensileria e delle Attrezzature Meccaniche
oltre 130 aziende espositrici, 6 sessioni tecniche
Fiere di Parma - Via Rizzi, 3 - 43031 Baganzola - Parma - Tel. 0521/9961

E' in edicola Costruire di Maggio.
* * *
I giganti cantiere.
Albo dei costruttori: quale riforma?
Napoli: l'eterna ricostruzione.
Atelier 5: la comune del progetto.
COSTRUIRE
Informa, spiega, consiglia.

IL LIBRO IN FIERA

UNO SPECIALE DE "LA STAMPA" PER IL SALONE DEL LIBRO. GIOVEDI CHIEDETELO IN OMAGGIO AL VOSTRO EDICOLANTE.



COSS

SE AMATE I LIBRI NON PERDETEVI LA STAMPA.

In occasione del Salone del Libro di Torino, "La Stampa" giovedì 11 offre ai suoi lettori uno speciale dedicato al suo grande protagonista. Il Libro in Fiera: 44 pagine concretamente utili per saperne di più sull'intramontabile mito della lettura. Com'è cambiato il mercato del libro, come ■ prepara al '93, come si elaborano le classifiche dei libri più venduti: la parola agli editori e agli autori. E poi, tutto il Salone prima ancora di andarci: una guida con il calendario completo dei programmi, degli appuntamenti, dei convegni. Il Libro in Fiera, per leggere il Salone del Libro fino all'ultima riga. Chiedetelo giovedì 11 all'edicolante.

LA STAMPA

L'Italia tutela gli autori di canzoni, non quelli di programmi per computer

La filibusta del software

I francesi acquistano 400 mila personal l'anno contro i nostri 300 mila - [illegible] a Parigi, per i «dischetti», si spendono 650 miliardi (contro 273)

Il giudice la pensa così

TORINO — Come nel XVII secolo la Tortuga era il centro dei filibustieri del Mar delle Antille, oggi l'Italia sembra essere il paradiso dei pirati del computer. Il fenomeno, favorito dalle carenze legislative, provoca critiche [illegible] accuse dall'imprenditoria straniera.

Al contrario [illegible] Francia, Gran Bretagna, Olanda, il nostro Paese non ha una legge specifica che proibisca la duplicazione e [illegible] commercializzazione dei programmi per computer.

Accade così che, mentre il plagio di una qualunque canzonetta viene considerato un reato grave punibile con pene fino ad un anno di reclusione, il plagio dell'intero [illegible] operativo [illegible] un personal computer e, in genere, del software è un fatto penalmente irrilevante.

Una vera manna per i pirati elettronici, [illegible] per le case produttrici di software [illegible] tratta di una perdita valutata intorno ai 700 miliardi.

Si [illegible] delle continue scorrerie, le principali software-house, nello scorso ottobre, si sono unite nella Business Software Association (Bsa) e così alleate hanno sferrato i primi attacchi. La Bsa ha accusato la Montedison, la Montefibre e la Elettrocarbonium di aver duplicato illegalmente [illegible] uso interno programmi per personal computer protetti da copyright, violando la normativa [illegible] diritto d'autore.

Secca [illegible] smentita della Montedison, che sostiene [illegible] essere stata autorizzata a moltiplicare i programmi acquistati).

Secondo alcune ricerche, nel 1987, in Francia sono stati venduti circa 400 mila personal computer (Pc) e in [illegible] 300 mila. Mentre i francesi hanno speso per il software circa 650 miliardi di lire, gli italiani ne hanno [illegible] soltanto per 273 miliardi.

Escludendo l'ipotesi che la maggior parte dei Pc italiani siano utilizzati per videogames, bisogna ricordare che l'hardware da solo non serve a nulla. Il software, accessorio indispensabile, può essere comprato presso software-house o prodotto al proprio interno oppure, più scaltramente, «copiato».

Il fenomeno sta dilagando. A ben poco servono le auto-difese inserite nei programmi o i tentativi di acquistare la produzione pirata per toglierla dal mercato. [illegible] software-house continuano a navigare in acque [illegible]

Fra i responsabili [illegible] diffusione di programmi copiati, si possono individuare alcuni venditori di Pc che, per concludere un affare, offrono a prezzi stracciati del software pirata; e gli stessi privati, ragazzini e non, che si [illegible] i dischetti e riempiono alcuni giornali di annunci in cui offrono videogiochi e pacchetti applicativi probabilmente duplicati. Ci sono poi le grandi imprese, [illegible] sate di acquistare poche copie di programmi che poi duplicano utilizzandoli nei computer dei vari uffici.

Mentre i manuali dei programmi, essendo stampati come un qualunque libro, sono, seppure con difficoltà, tutelati, più critica è la situazione per il software.

In mancanza di una legge, la giurisprudenza, chiamata [illegible] causa, segue orientamenti contrastanti.

La prima sentenza di condanna per il plagio di un videogame, applicando la legge 633 del 1941 sul diritto d'autore, [illegible] stata [illegible] nell'83 da un giudice della primasezione civile [illegible] tribunale [illegible] Torino, Mario Barbuto. Il software veniva così considerato un'opera dell'ingegno di carattere creativo e in quanto tale oggetto della normativa del diritto d'autore.

Dopo quella sentenza, ci sono stati [illegible] casi risolti in [illegible] controverso, a volte applicando la tutela, a volte negandola. La legge del 1941, infatti, non cita espressamente i programmi elettronici come opere da proteggere. Se questo elenco viene interpretato in modo tassativo, il software resta escluso dalla tutela del diritto d'autore. La legge prevede anche alcune azioni che è lecito compiere. Per esempio, relativamente al caso Montedison, la legge considera lecita la riproduzione di singole [illegible] pie o di brani di opere «per [illegible] personale del lettore» però il limite di non danneggiare [illegible] interessi economici dell'autore.

In questa guerra contro la flotta corsara sono scesi in campo anche i giudici della Corte di Cassazione. Nel febbraio 1987, la Corte [illegible] [illegible] depositato una sentenza di condanna dell'imitazione servile di un software, considerato opera scientifica protetta [illegible] legge del diritto d'autore. In vista del 1992 è indispensabile l'intervento del legislatore, ma su questo piano si è ancora in alto mare.

La materia è infatti particolarmente difficile da trattare. Con una legge troppo [illegible] si corre il rischio di frenare la ricerca futura. Le grandi organizzazioni [illegible] rebbero probabilmente favorite perché potrebbero permettersi i costi di registro. Ma potrebbe succedere che [illegible] privato vincoli con un suo programma lo sviluppo [illegible] altre imprese. Lo Stato dovrebbe dotarsi di un archivio attrezzato e di uno staff di informatici in grado di confrontare i [illegible] grammi in base a criteri per nulla [illegible] definire. Per esempio, la traduzione di un programma in un altro linguaggio sarebbe una riproduzione illecita? C'è poi da affrontare il problema della durata dei diritti (per tutta [illegible] vita dell'autore e per altri 50 anni dopo la sua morte). Ma l'informatica fa passi da gigante ed i suoi prodotti diventano obsoleti in breve tempo.

In passato [illegible] state messe in cantiere alcune proposte per una legge specifica per il software, partendo dalla normativa sul diritto d'autore e sui brevetti per invenzioni industriali e seguendo le «Disposizioni tipo sulla protezione del software» preparate nel 1978 a Ginevra dall'Organizzazione Mondiale della Proprietà Intellettuale (Ompi).

Ma, per ora, tutto è fermo e non si intravvede una soluzione a breve termine.

Carla Serra

«Per ora niente più denunce»

TORINO — Abbiamo contattato un portavoce della Bsa negli Usa per conoscere i programmi

[illegible]

Vi state preparando ad agire contro altre aziende italiane?

«No, dopo le denunce contro l'Enichem Agricoltura e la Maxicom Petroli non abbiamo altre azioni in programma».

Siete facendo pressioni sul Parlamento Italiano perché approvi una legge per la tutela del software?

«Non direttamente, ma se ne sta occupando un'associazione italiana che unisce le software-house».

Ed a livello Cee?

«Qualcosa si muove, tra poco dovrebbe essere varata una direttiva».

Due giorni per parlare di sicurezza informatica

TORINO — Pirati informatici che si infiltrano nei cervelloni delle aziende, ma anche un dischetto che [illegible] smagnetizza mandando in fumo ore di lavoro. Di questi problemi farà il punto un convegno su «La sicurezza nei sistemi informativi» in programma oggi e domani all'Unione Industriale di Torino.

Numerosi esperti esamineranno le tecniche di protezione delle macchine, dei programmi e delle banche dati. Si parlerà anche delle [illegible] prospettive giuridiche ed amministrative poste dalla diffusione dell'informatica.

Un'alleanza di produttori di hardware sfida il gigante Usa

Cento David contro il Golia Ibm

MILANO — E' un attacco in piena regola, nel migliore stile [illegible] Da una parte c'è [illegible] banda di produttori di computer che si chiamano Compaq, Nec, Olivetti, Hewlett-Packard, più un altro [illegible] di case, dall'altra un fortino chiamato Ibm, il «Big Blue», come è definito il colosso informatico.

Il bottino è il mercato dei personal computer nei prossimi anni. L'arma con cui si combatte la sfida è l'[illegible] re, la struttura fissa del computer, che condiziona la scelta del software (i programmi) e delle periferiche (stampanti, schermi, ecc.).

Fino a due anni fa lo standard comunemente usato dalla maggior parte dei produttori di personal computer era il cosiddetto Industrial Standard Architecture (Isa). Poi nell'aprile '87 la Ibm annuncia il lancio sul mercato di una nuova gamma di personal computer che grazie ad uno standard rivoluzionario, il Micro Channel Architecture (Mca), è in grado di fornire prestazioni più impegnative e lavorare più velocemente. L'Mca ha però un difetto: è [illegible] sistema del tutto nuovo rispetto all'Isa, quindi chi decide di adottarlo deve buttare alle ortiche il software che usava con il vecchio sistema.

Nove produttori però sono poco convinti di quest'idea e si riuniscono in consorzio nel settembre '88. Parte così l'assalto al fortino Ibm: si decide di progettare un [illegible] standard industriale in grado di [illegible] prestazioni migliori ma che permetta allo stesso tempo di utilizzare ancora macchine e programmi strutturati sull'Isa, uno standard in cui le sole industrie statunitensi hanno già speso oltre 100 miliardi di dollari e che è alla base di oltre 20 [illegible] lioni [illegible] Pc (personal computer).

Il [illegible] è l'Eisa, abbreviazione di Extended industry standard architecture, [illegible] standard architecture, in pratica un'Isa potenziato in cui il «bus», cioè quella parte che serve trasmettere i dati alle periferiche, passa da 8/16 bit a 32 bit di potenza. L'Eisa, poi, [illegible] un sistema aperto, le sue caratteristiche tecniche sono a disposizione di chiunque voglia farne uso, e presto intorno ai nove ribelli si raggruppano un centinaio di altre industrie.

Nel futuro più prossimo chi utilizza un computer individualmente non avrà probabilmente bisogno di un sistema Eisa. La sua utilità verrà apprezzata però dai grandi utenti, quelli che hanno bisogno di collegare i loro elaboratori a più periferiche che operano in parallelo con prestazioni elevate.

L'offensiva, comunque, sta per partire. Prima della fine di quest'anno — affermano le [illegible] produttrici [illegible] al consorzio — arriveranno sul mercato i primi personal con sistema Eisa. Allora saranno [illegible] utenti, al [illegible] le [illegible] delle polemiche tra tecnici, a dare il loro giudizio.

Francesco Manacorda

All'origine dei primati nipponici c'è anche la dottrina shintoista della pulizia

Al chip piace l'igiene di Tokyo

Giapponesi all'avanguardia nelle tecniche anti-contaminazione - Tecnologia e disciplina del personale alla base dei successi - Come si vive in [illegible] stabilimento sterilizzato

© FINANCIAL TIMES

TOKYO — La pulizia è di fondamentale importanza nella produzione di semiconduttori ed i giapponesi sono famosi per la loro meticolosità. Desta stupore però che un giornale indichi nei tradizionali riti purificatori Shinto una delle ragioni della superiorità giapponese nell'elettronica rispetto ai concorrenti europei ed americani.

Non solo, la pulizia viene considerata un fattore vincente quando i circuiti raggiungeranno dimensioni inferiori al micron.

A questo proposito è significativa l'esperienza della Mitsubishi Electric (Melco). La Melco ha un'ottima reputazione per le misure [illegible] studiate da T[illegible]ki Fukumoto, direttore della sezione per il controllo della contaminazione presso i laboratori della società di Osaka.

Fukumoto, chiamato anche «Dottor Pulito», non condivide l'idea del giornale, secondo il quale vi sarebbe una relazione tra la religione giapponese e la precisione [illegible] produzione; e la sua esperienza e quella della Melco spiegano diversamente il successo giapponese in questo campo.

Fukumoto divenne famoso nel 1983, quando la [illegible] en costruì uno stabilimento di semiconduttori vicino al mare. L'impianto di Saijo è oggi considerato uno stabilimento modello per l'efficienza del controllo anticontaminazione [illegible] per il livello di automazione della produzione.

Fino ad allora non si costruivano fabbriche di chip vicino al mare per evitare la possibilità che il sale danneggiasse il prodotto. Ma le eccezionali misure adottate a Saijo scongiurano questo pericolo.

Per esempio, il terreno dove fu costruito lo stabilimento [illegible] rimosso per una profondità di 50 centimetri e sostituito da terreno «puro»; durante la costruzione, l'edificio fu frequentemente lavato. Inoltre, un sofisticato sistema filtra l'aria che entra nella fabbrica eliminando il sale.

I responsabili della Melco sono un po' restii a spiegare perché non hanno costruito [illegible] stabilimento lontano dal mare, evitando [illegible] tutte queste complicazioni; la ragione sembra essere dovuta alla presenza poco lontano da [illegible] del principale cliente della Melco, la Shi[illegible] Electric Power.

Un altro aspetto eccezionale di Saijo è che la produzione è quasi del tutto automatizzata. Fukumoto aveva osservato che i fili dei vestiti dei lavoratori, la forfora [illegible] dei loro capelli e [illegible] polvere sollevata dal pavimento al loro [illegible] passaggio [illegible] responsabili per più della metà della contaminazione registrata.

Il problema si sarebbe notevolmente ridotto se si fossero sostituite le persone con le macchine.

Ovviamente non tutto è automatizzato, ma il numero di lavoratori nelle camere sterili a Saijo è circa la metà che negli altri stabilimenti simili.

Anche i robot provocano [illegible] certa contaminazione. Ma, secondo Kiyoshi Hosomi, direttore dello [illegible] mento di Saijo, le macchine sono facilmente controllabili e [illegible] essere perfezionate. Inoltre l'automazione ha permesso di ottenere una produzione di alta qualità in tempi brevi, anche perché l'influenza del fattore umano è stata ridotta.

Comunque, è indispensabile che i lavoratori curino la propria pulizia. La maggior parte della contaminazione a Saijo, oggi, deriva dalle macchine, ma la proporzione cambierebbe sostanzialmente se i lavoratori [illegible] fossero così disciplinati.

Come in altri impianti di chip i lavoratori di Saijo devono cambiarsi d'abito prima di [illegible] nelle camere sterili. Devono poi fare la doccia, evitare di grattarsi, camminare in un [illegible] modo per non sollevare polvere e, se un utensile cade per terra, non lo devono raccogliere per evitare che la polvere raccolta dall'attrezzo si depositi sulle mani.

Un piccolo gruppo di lavoratrici è incaricato di sorvegliare che le procedure vengano rispettate.

Secondo Fukumoto e Hosomi, i flussi produttivi e le dimensioni sempre più ridotte dei nuovi chip richiederanno [illegible] ambiente pressoché sterile.

Ed è importante coinvolgere i lavoratori in questo processo mostrando loro al microscopio come il più piccolo granello di polvere possa provocare gravi danni al prodotto.

Ian Rodger

Il [illegible] controlla la super-ruota

TORINO — La Fergat, sede a Rivoli, 580 dipendenti, l'anno scorso ha prodotto 9 milioni di ruote in acciaio per autoveicoli, al ritmo di quarantamila il giorno; la società, presieduta da Camillo Olivetti, è una delle principali fornitrici [illegible] Fiat, Renault, Saab e Volvo. Produce ruote dal 1922.

Ma la tecnologia avanza continuamente e la società si adegua: nel febbraio dell'87 la Fergat ha avviato la revisione [illegible] proprio laboratorio tecnologico per perfezionare un elemento strategico del ciclo produttivo, il controllo della qualità: il nuovo impianto chiamato «Nautilus» è stato inaugurato nei giorni scorsi; [illegible] i prototipi sono sottoposti a severissime prove di resistenza, di urto, di simulazione di varie situazioni critiche, di impiego in condizioni variabili di umidità, salinità ed accelerazione.

Tutto questo [illegible] prospettiva di dare all'industria dell'auto un prodotto a rischio zero, certificato secondo le [illegible] normative delle case [illegible] automobilistiche e in linea con la crescente richiesta dei clienti di ricevere componenti sicuri e da usare senza altri [illegible] controlli.

Progetto [illegible] Ferruzzi

MILANO — La Cee ha dato il «via libera» al progetto informatico presentato [illegible] quattro società del gruppo Ferruzzi: Eridamont, Montefibre, Montedipe e [illegible] (queste ultime due destinate a confluire in Enimont). Il progetto «Pushed» (Pratical use of software and hardware in exchanging data) è stato realizzato per le piccole e medie imprese [illegible] allo scopo di coinvolgerle nell'utilizzo dell'Edi, il sistema che consente lo scambio elettronico dei documenti operativi tra partners commerciali.

La Comunità fornirà alle aziende [illegible] aderiranno al progetto un adeguato appoggio finanziario.

Innovazione e computer

MILANO — «Innovazioni tecnologiche: nuove opportunità per gli Anni 90» è il tema di un convegno in programma a Milano, hotel Gallia, il 31 maggio, l'1 e 2 giugno. La discussione investirà in particolare le nuove tecnologie [illegible] campo dell'informatica. Il convegno è organizzato dalla Sam, Sistemi avanzati di management di Milano.

OSSERVATORIO [illegible]

[illegible] Geoffrey Charlish

Distributore [illegible] freschezza

La Air Products, di Walton-on-Thames, in Gran Bretagna, ha presentato [illegible] distributore di azoto liquido adatto alle linee per il confezionamento di latticini, barattoli, bottiglie e scatole di cartone. Il Freshpak distribuisce l'azoto liquido in ciascun contenitore, dove poi evapora e sostituisce l'aria. Dopo che il contenitore è stato sigillato, l'aria al suo interno è composta quasi del tutto di azoto. Dal momento che la presenza di [illegible] sigeno è molto bassa, la crescita dei batteri ne è inibita. Questo evita che il pacchetto sia deformato dal vuoto formatosi per l'assidazione del contenuto.

Questa tecnica può anche essere impiegata per bottiglie e barattoli di plastica sotto pressione. Se si introduce il gas liquido e la bottiglia viene chiusa prima che esso evapori, la pressione prodotta rende il barattolo rigido.

Air Products: (Gran Bretagna) 0932 249999.

Un sensore per le immagini

Un gruppo di ricercatori del Technion-Israel Institute of Technology di Haifa sta studiando un sistema per «processare» le [illegible] magini con un sensore, anziché [illegible] l'attuale tecnica dei segnali elettrici. La riproduzione di tali segnali sullo schermo della televisione spesso offre una scarsa qualità delle immagini. Per esempio, una brusca variazione di luce sul campo visivo può provocare zone d'ombra o altre eccessivamente illuminate.

Con una tecnica brevettata, ma non ancora divulgata, il sistema è in grado di aggiustare il piano focale della telecamera. [illegible] proiettori ad uso industriale, l'uso dello Smartscan offre un risparmio di denaro e di tempo prima necessari per aggiustare la luce.

Technion afferma che Smartscan ha una grande sensibilità e velocità e ben si [illegible] sistemi come visori automatici, robot, identificatori e simili apparecchi.

Technion: (Israel) 4 225193.

Per incollare [illegible] plastica

La Loctite, di Welwyn Garden City in Gran Bretagna, ha sviluppato un preparato [illegible] permette di incollare perai di plastica, come il polietilene e il polipropilene, ma tra di loro che con metalli, ceramiche ed altri materiali. Prima, secondo la Loctite, erano necessari elaborati trattamenti delle superfici a caldo o con ossidazioni chimiche. Il nuovo prodotto, chiamato Prism 757 Polyolefin Primer, si stende con [illegible] spazzola oppure può essere spruzzato o tramite immersione.

Pochi secondi dopo, quando vi è asciugato, si applica il Prism 406 sulle superfici da incollare e in 5 secondi avviene l'unione. L'uso di questo preparato permette di superare divari tra le due superfici fino a 0,5 millimetri, vale a dire 5 volte superiori ai normali adesivi. La Loctite spera che con il suo prodotto si potranno sostituire materiali costosi con l'economica plastica.

Loctite: (Gran Bretagna) 07073 31277.

PROVINCIA DI TORINO

Avviso di gara d'appalto

Appalto per la fornitura di n. 350 000 tratte appartenenti alla specie trota Fario (salmo trutta).
La gara sarà esperita mediante licitazione privata ai sensi della lett. C) dell'art. 73 e del 2° comma dell'art. 76 del R.D. 23/5/1924 n. 827, con esclusione di offerte in aumento.
Importo a base di gara L. 42 000 000
Le caratteristiche e le modalità di consegna del materiale ittico sono indicate nel capitolato speciale d'appalto.
Alla predetta licitazione privata potranno partecipare le ditte produttrici nonché le ditte iscritte alla Camera di Commercio per la vendita all'ingrosso del suddetto materiale.
Le imprese interessate potranno far pervenire la propria richiesta d'invito alla singola gara (in carta legale da L. 5000) entro e non oltre il termine perentorio del 22 maggio 1989 al Servizio Contratti — Ufficio Appalti — della Provincia, via Maria Vittoria n. 12, 10123 Torino.
Il capitolato speciale d'appalto è visibile presso la suddetta Divisione.
Torino, li 5/5/1989

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA PROV.LE
Dott. Nicolazzi Castiglia

A.M.R.R.
AZIENDA MUNICIPALE RACCOLTA RIFIUTI TORINO

Avviso di gara a licitazione privata Riapertura termini

L'A.M.R.R. comunica che è riaperto fino al 26-5-1989 ore 12 il termine per la presentazione delle richieste di invito alla gara a licitazione privata per la fornitura di n. 40[illegible] contenitori da lt. 1100 in polietilene per RSU (Rif. 111/89).
Le Ditte che hanno già presentato richiesta di invito sono invitate a mettersi urgentemente in contatto con la Segreteria Generale A.M.R.R. via Germagnano n. [illegible] - Torino (tel. 011 28.141) [illegible] i giorni [illegible] (sabato e festivi esclusi) nel consueto orario d'ufficio.
Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della C.E.E. il [illegible]

IL PRESIDENTE
Lorenzo Trivolo

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Guido Silvestro

REGIONE PIEMONTE
Unità [illegible] Locale n. 27
10073 CIRIE'
(TEL. 011 920.3111)

In esecuzione della deliberazione n. 1 768 del 29-12-88 l'U.S.S.L. 27 indice appalto concorso per noleggiare per la durata di tre anni:

N. QUATTRO FOTOCOPIATORI

L'importo pr[illegible] complessivo della fornitura ammonta a circa L. 35.000.000.
L'aggiudicazione avverrà per singola apparecchiatura mediante gara ad appalto concorso, ai sensi dell'art. 69 della L. R. 19-1-81 n. 2 e sono osservanza delle norme del R. D. 23-5-24 n. 827 in quanto applicabili e così in tavor dell'offerta economicamente più vantaggiosa valutata in base ai seguenti elementi
prezzo punti 50;
valore tecnico, carattere estetico funzionale, punti 45;
servizio [illegible] punti 5.
Le ditte interessate alla fornitura dovranno presentare domanda in carta legale all'U.S.S.L. 27 - Ufficio Protocollo Via Battitore n. 7 - 10073 CIRIE' entro le ore 12 del 31-5-1989. La richiesta di invito non vincolerà l'amministrazione.

IL PRESIDENTE
Mario Bursese

[illegible] DI TORINO

Fallimento King [illegible] Snc di Morigi Fulvio & C. n. 347/87 Sentenza del 17-8-87.
Il sottoscritto curatore rende noto che il 25-5-89 ore 10, avanti il Sig. Giudice Delegato Dott. Vittorio Nosengo avrà luogo la vendita con incanto dei seguenti beni immobili:
Nel Comune di Bagnolo Piemonte, Regione Montoso nel complesso edilizio costruito su terreno al F. 7 N. 181 e 213 alla cosiddetta Rac del Trun, propr. Cassula, strada provinciale
Nel fabbricato A: alloggio duplex nel corpo di fabbricato I distinto con le sigle AI-10P e AI-10M.
Al piano I (2° f.t.): ingresso, gabinetto con bagno, angolo cottura, una camera e scala interna.
Al piano sottostante: soggiorno, una camera e scala interna.
Denuncia al NCEU con scheda registrata il [illegible] al n. 14156.
Prezzo base L. 31.360.000 - aumenti minimi L. 500.000 - deposito per cauzioni e spese: 25% [illegible]
Credito base da versarsi almeno tre giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato [illegible] «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino». Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione. Atti relativi alla [illegible] consultabili in Cancelleria [illegible] sioni Immobiliari.

Il curatore del Fallimento
King Moda snc
Dott. Borettin Roberto
Tel. 011 540.381

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, [illegible] ED AMBIENTE [illegible]

AVVISO [illegible] [illegible] PRIVATA

Ai sensi delle norme di legge vigenti in materia si rende noto che l'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di sistemazione idraulica del torrente Stolen in Comune di Issime.
L'importo dei lavori a [illegible] d'asta [illegible] è di L. 1.000.000.000.
La gara verrà esperita con le modalità di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973, n. 14.
Per le imprese che intendono essere invitate individualmente è richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale [illegible] [illegible] lob di cui al D. M. 25-2-1982 per un importo di L. 1.500.000.000.
Le Imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17 del giorno 24-5-1989 all'Assessorato dell'Agricoltura, Foreste ed Ambiente Naturale dell'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta.
La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

L'ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA, FORESTE ED AMBIENTE NATURALE
Joseph César Perrin

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

RCS
I QUARANT'ANNI DELLA BUR
1949 - 1989
La divulgazione dei classici antichi e moderni
Convegno sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica
Con il Patrocinio di
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministero degli Affari Esteri
Ministero per i Beni Culturali e Ambientali
Ministero della Pubblica Istruzione
Programma dei lavori
9,30 Luigi Corbani
Assessore Cultura del Comune di Milano
9,40 «I 40 anni della BUR»
Giorgio Fattori
Presidente RCS Rizzoli Libri
10,00 «La divulgazione dei classici antichi e moderni in Europa»
Relazioni
Francisco Rico Edicones Catedra, Madrid
Lutz Wolff Deutscher Taschenbucher Verlag, München
Louis Audibert Flammarion, Paris
Paul Kragan Penguin Books, London
Eraldo Viola Biblioteca Universale Rizzoli, Milano
14,45 Un nuovo rapporto con i classici
Tavola Rotonda
Dario Del Corno
Claudio Magris
Lorenzo Mondo
coordina
Furio Colombo
Comune di Milano — RCS Rizzoli Libri
Milano 31 maggio 1989 - Villa Comunale di via Palestro
RIZZOLI

L'Alitalia preme, Schimberni prende tempo

Sarà Santuz a decidere sulla vendita della Cit

Forse le Ferrovie terranno il 20% del pacchetto azionario

Duemila all'Alitalia la conferma di Verri

Carlo Verri

ROMA — Vendere o no la Cit: Mario Schimberni, commissario dell'Ente Ferrovie, ha chiesto ai propri collaboratori di preparare la documentazione utile per valutare cosa sia opportuno fare. L'Alitalia e cinque soci sono pronti a comprare, ma non va esclusa una soluzione intermedia. Le Fs potrebbero restare nella Compagnia italiana turismo con una quota significativa accanto agli eventuali nuovi azionisti che hanno immaginato di lasciare le Ferrovie solo il 30%.

Per ora, comunque, non c'è nulla di deciso. Anzi, non manca chi chiede chiarimenti sui «termini e le condizioni» dell'operazione, come fa Guelfo presidente della Fiavet, la Federazione di 2500 agenti di viaggio alla quale aderisce la Cit. Sostiene Scanziani: «*Il destino della Cit, unico tour operator italiano, a capitale pubblico con ramificate reti mercati esteri, l'futuro mondo turismo non può essere deciso attraverso iniziative improvvisate delle quali non si bene l'origine e gli obiettivi*».

Carlo Verri, presidente dell'Alitalia, si presenta quindi domani all'assemblea della (che porterà alla anni) con una situazione di movimento. Verri potrebbe giovarsi di un rilievo mosso al governo dalla conti: nel 1985, la Corte giudicato che la Cit le Ferrovie come unico azionista. Il socialista Claudio Signorile, allora ministro dei Trasporti, portò modifica marginale all'assetto proprietario: l'Aeroleasing dell'imprenditore napoletano Eugenio Buonrilevò lo 0,1% successivamente trasferito società milanese Tf).

Oggi, quindi, la Cit per il 99,9% in mano Ferrovie. L'Alitalia per sé il 20%; suoi partner per l'operazione sono la Sviluppo, la Confcommercio, l'Eac, l'Indosuez e il vicepresidente della Confindustria Carlo Patrucco. La scorsa settimana, la proposta di questa cordata è stata trasmessa dal ministro dei Trasporti, il dc Giorgio Santuz, al commissario Ferrovie Schimberni non ne ha ancora parlato con il presidente della Cit Molè (l'ultimo incontro a due mesi fa). Per il momento, non è in grado di effettuare la propria valutazione.

Difficilmente riuscirà a pronunciarsi questa settimana. L'agenda di Schimberni è infatti ricca di impegni urgenti relativi agli investimenti, agli interventi sulle linee, al piano di gestione dell'89 in corso il confronto con i per i tagli agli organici). Vendere la Cit significherebbe cancellare una perdite: Compagnia Italia in rosso per 13,9 miliardi nell'88 e per 11,3 nell'87 (su di fatturato) versare alle FS 50 miliardi per biglietti ferroviari emessi e non pagati. Ma nell'ambito del rilancio delle FS, la Compagnia potrebbe tornare ad avere un ruolo: si tratta di tutte le potenziali. Ecco perché può nascere l'idea che le Ferrovie non escano del tutto.

La valutazione tecnica di precede quella politica. Sarà Santuz ad avere l'ultima parola sul destino della Cit. Il problema è vedere se la cessione rientra nel piano risanamento delle Ferrovie. Fra l'altro, da mesi la Cit è completamente ferma. L'estate scorsa, il consiglio di amministrazione delle FS (eletto a novembre per lo scandalo delle lenzuola d'oro) diede un'approvazione massima al no di della Compagnia, senza indicazioni operative. Così, non è partito il progetto azzerare i consigli 10 società estere per sostituirli con amministratori unici.

Adesso si fa sotto l'Alitalia, sperando di poter ridare slancio alla Cit e di ricavare vantaggi da una presenza massiccia nel turismo, nel quale opera già l'Italturist, l'Alpitour e partecipazione per il nella Valtur. L'affare Cit può cambiare l'assetto di un intero settore. Scanziani, presidente della Fiavet, ha scritto a Santuz e invitandoli ad «*astenersi da qualsiasi decisione prima di comunicato*» Federazione «*i dettagli dell'operazione*».

Roberto Ippolito

Il mercato italiano viaggia oltre i livelli europei

Auto sempre su di giri

A aprile vendute 218.633 vetture (+9,16%) - In testa è sempre il gruppo Fiat con «Uno» (32.698), «Tipo» e «Panda»

La Fiat riduce quota Labinal

PARIGI — L'assemblee generali straordinarie della società Labinal e Turbomeca (Snfl), riunitesi di recente a Parigi, hanno approvato la fusione dei due gruppi e contemporaneamente un aumento di capitale che vede, tra l'altro, la presenza della Fiat capitale Labinal dal 14 all'11%. Lo scrive l'ultimo numero settimanale specializzato «La vie française». A seguito della fusione, precisa il giornale, Labinal (componenti per auto, civile, industria militare) detiene il del capitale Turbomeca, ma l'aumento di capitale avrebbe soddisfatto tutti gli azionisti.

Il rafforza la a Londra

— La Fiat ha ripreso il controllo diretto dei concessionari Lancia in Gran Bretagna, l'obiettivo di dare nuovo impulso alle . Lo ha confermato un portavoce della casa automobilistica. Un accordo è stato firmato la settimana scorsa tra la Fiat Auto britannica e il inglese Heron Corporation, che è per un certo tempo concessionaria della Lancia per la Gran Bretagna. Le attività della Lancia saranno ora concentrate nel nuovo stabilimento Slough nel Berkshire.

Romiti De Mita

ROMA — Il presidente del consiglio Ciriaco De Mita ha ricevuto a Palazzo Chigi l'amministratore delegato del Fiat Cesare Romiti. Al termine del colloquio, durato minuti, non sono state fatte .

TORINO — L'auto italiana marcia a ritmi europei. Nei primi quattro mesi dell'anno, secondo i dati forniti ieri dall'Anfia (l'associazione raggruppa 200 nazionali) e dall'Unrae pratica le straniere), la produzione è cresciuta dell'8,38% contro il 6% (nel primo trimestre) della Germania, il 9% della Francia e l'8 della Bretagna.

E veniamo all'Italia. Anche aprile, una flessione rispetto a , è il periodo favorevole del mercato che ha assorbito 218.633 vetture (il 9,16% in più rispetto all'aprile '88); nei primi quattro mesi dell'89 invece state consegnate ai clienti auto (+8,33%).

Secondo i lieti l'auto più venduta continua ad la «Fiat Uno» (32.698 aprile, 134.032 nei primi quattro mesi), seguita dalla «Tipo» (22.387, 108.236), dalla «Fiat Panda» (21.463, 89.475), dall'«Autobianchi Y10» (10.565 e 45.278) e dalla «Volkswagen Golf» (8.167 e 33.028).

Con 69.731 vetture in aprile (31,94%) e 374.792 gennaio (41,94) il marchio Fiat continua a mantenersi largamente in testa, seguito dalla «Lancia Autobianchi» 19.590 vetture aprile (8,98%) e 82.375 (9,22%) nei primi quattro mesi vengono le «Renault» (16.051 ad aprile e 69.189 nei primi quattro mesi), «Volkswagen» (14.822 aprile e 55.912 nel quadrimestre), «Peugeot» (11.524 veicoli ad aprile e 44.587 nel quadrimestre).

Le vendite sono risultate così «Ford» 11.290 aprile (5,16%) e 53.428 da gennaio (3,74%); «Opel-Gm» 9.640 (4,41%) e 33.682 (3,77%); «Seat» 7670 (3,51%) e 32.700 (3,67%); «Citroën» (2,86%) e (3,81%); «Audi» 4432(2,03%) e 19.958 (2,23%); «Mercedes» 3146 (1,44%) e 12.361 (1,38%); «Bmw» 2326 (1,06%) e (1,14%).

Tra le singole vetture, dopo «Uno», «Tipo», «Panda», «Y10» e «Golf», aprile: «Peugeot 205» (7671 esemplari), «Renault 5» (7399), «Alfa Romeo 33» (6748), «Opel Kadett» (5094) e «Ford Fiesta» (5400) ha fatto in aprile il suo debutto.

Le auto diesel, in particolare, preferite dalla clientela sono: «Fiat Uno» (3703 in aprile, 18.174 dall'inizio dell'anno), «Fiat Tipo» (3033, 16.174), «Volkswagen Golf» (1842, 8382).

Sempre ieri si è svolta a Torino l'assemblea dell'Anfia. presidente dell'associazione, Gregorio Rampa, ha sottolineato che la «la fase di espansione dell'economia mondiale iniziata nel ha interessato il manifesta la sua positiva tendenza anche nell'anno in corso». «Questo favorevole aspetto — ha però aggiunto Rampa — non è sufficiente a cancellare le preoccupazioni degli operatori del settore per il convergere molti problemi sul futuro immediato».

Rampa ne ha sottolineati due: 1) il 1993, ha detto, «si avvicina rapidamente mentre procede lentamente l'ammodernizzazione delle condizioni operative all'interno dell'Europa»; «Ancora più preoccupante è la lentezza con la quale l'amministrazione pubblica italiana si prepara a questa scadenza».

r. c. s.

Intanto a Bruxelles Gardini parla di bioetanolo con Delors

Battaglia: «Per Enimont è fatta»

RISTRETTO DI MILANO — Bogneanco 700 (800); Aviatour 2.290 (2.355); Ag. Mantovana rinv. 106.000 (108.000); Banca Briantea 14.000 (14.101); Credito Agr. Bresciano 3.845 (3.850); del Friuli 27.650 (28.000); Piec. Credito Valtellinese 13.630 (13.630); Italiana Incendio e vita (360.000); Prov. Napoli 6.550 (6.615); Banco Legnano (5.650); Citibank 5.450 (5.450); Banca Ind. Ga 15.510 (15.510); Banca Prov. Lombarda 2.850 (2.850); Banca Prov. Lomb. Priv. 2.899 (2.900); Banca Subalpina 4.510 (4.520); Pop. Comm. Industria 15.500 (15.500); Pop. Bergamo 17.700 (17.700); B. Perugia 1.151 (1.150); Creditwest 6.080 (6.100); Pop. d'E- 103.300 (102.800); Banca Pop. Intra 12.500 (12.450); Banca Pop. Lecco 11.400 (11.400); Banca Pop. (14.700); Cliterium 2.700 (2.750); Zerowatt 4.718 (4.715); Banca Pop. Brescia (6.347); Banca Popolare Crema 44.050 (43.700); Banca Popolare Cremona (9.350); Finance ord. 37.050 (37.050); Finance priv. 17.650 (17.650); Sieffe sosp.(sosp.); Fretie 8.350 (8.350); Pop. Milano 7.880 (7.900); Popolare Milano warr 3.279 (3.300); Popolare Novara 14.600 (14.600); sospeso (sospeso).

MERCATO — Bavaria 1600-1620; Banco R. Spirito 1480-1500; Nordit,ord 1790; B.P.Sondrio 68700; B.S.Paolo Bs 3650-3700; C.Romagnolo 23000-23100; C.Risp.Pisa 21600; C.R.Bologna 271000-273000; Elettrolux 6(650; Fr.Ima S.Gem.S.Prospero 129000-130000; Friuli pro rata 27500; war Italcem. 23-27; Bai 9700-10200

MILANO — «*La decisione sugli sgravi fiscali per Enimont è presa*» ha detto ieri il ministro dell'Industria Adolfo Battaglia a Milano, aggiungendo che slittamento perché là certo momento il Consiglio dei ministri venerdì ha dovuto essere sospeso. Battaglia ha anche aggiunto che non esistano posizioni contrarie all'interno della maggioranza governativa.

Il decreto Enimont è molto atteso: dalla sua approvazione dipende infatti il confermenti degli impianti da parte di Montedison polo chimico. Per Montedison, la plusvalenza complessiva ammonta a miliardi, da cui devono detratti 700 miliardi che riguardano cessioni. Sui miliardi che restano, Montedison dovrà pagare 1100 miliardi: il decreto consubito il (275 miliardi) in cinque anni, e tenere il restante 75% in sospeso. Quest'ultima quota pagata (sempre in cinque anni) se e quando Montedison dovesse realizzarla come plusvalenza, attraverso una cessione.

Ieri Gardini si è incontrato a Bruxelles il presidente della Commissione Cee, Jacques Delors, e con il commissario Filippo Pandolfi. Al centro dei colloqui sono stati i programmi campo agro-industriale, e inevitabile esaurirsi terreno minato del bioetanolo. Gardini ha definito «molto interessanti» entrambi gli incontri. «Non decisivi», ha voluto sottolineare, ma sicuramente utili per mettere a punto strategie della Montedison.

Per ciò che riguarda ricerca campo agro-industriale, Gardini ha precisato «circostanze nuove consentono di produrre nuovi materiali partendo da chimiche organiche»; un discorso che tocca anche le fonti rinnovabili energia.

FONDI D'INVESTIMENTO

	08-5	08-8
ITALIANI		
Adriatic bond	10.626	10.626
Adriatic glob.	11.233	11.216
Agos bond	10.638	10.634
Agrifutura	10.631	10.630
Alfa	11.262	11.268
America	11.980	11.976
Arca BB	20.222	20.240
Arca RR	11.703	11.708
Arca TE	10.682	10.686
Arca Venture	10.238	10.278
Aurea	10.874	10.888
Aureo Prev.	11.631	11.624
Aureo Sec.	11.206	11.202
Azimut	10.372	10.363
Azzurro	17.814	17.843
B N Multifonde	10.737	10.732
B N Rendifonde	10.925	10.922
B N Sicurfid	10.126	10.124
Capitalcredit	10.780	10.808
Capitalfit	13.464	13.437
Capitalgest	18.800	18.888
Capitalgest az.	10.314	10.336
Capitalgest real.	10.171	10.177
Centrobond	11.201	11.203
Cash Manag.	13.464	13.512
Centrale Capital	11.342	11.388
Centrale Global	10.726	10.726
Centrale Reddi.	11.883	11.896
Chase Int. Amerca	10.290	10.287
Chase Int. Interc.	10.318	10.311
Chiaplano bilan.	11.141	11.186
Chiaplano reddi.	10.423	10.433
Commercio Tur.	10.471	10.499
Corona Ferrea	11.418	11.462
Epta Bond	12.881	12.881
Epta Capital	11.196	11.223
Euro Alderamin	10.864	10.863
Euro Androm.	10.886	10.876
Euro Antares	13.108	13.113
Euro Vega	12.827	12.823
Euro Cap. Fond	11.242	11.263
Euromob. Reddito	10.716	10.716
Europrofit Risk F.	10.977	11.002
Euromob. Strat F.	10.714	10.731
Fideuram monete	10.518	10.508
Fiorino	14.828	14.877
Fondattivo	11.778	11.787
Fondercasi	17.910	17.940
Fondicri 1	11.100	11.096
Fondicri 2	11.021	11.031
Fondinvest	11.941	11.943
Fondinvest 1	11.892	11.888
Fondinvest 2	15.121	15.148
Fondinvest 3	10.674	10.682
Fondo Centrale	15.098	15.125
Fondo Futuro F.	10.883	10.901
Fondo Fiatsa	32.920	32.976
Fondo Profess. Int.	10.982	10.984
Fondo Profess. red.	10.425	10.425
Genercomit	11.732	11.778
Generconsult r.	10.859	10.819
Geopacapital	10.794	10.803
Geporendimut	10.881	10.887
Geporend	10.279	10.278
Gestirendi az.	10.201	10.183
Gestirendi fin.	10.833	10.883
Gestielle 6	10.898	10.895
Gestielle 36	10.829	10.826
Gestirisk	10.714	10.719
Giallo	10.811	10.815
Grifocapital	10.875	10.891
Grifoconsul	10.485	10.487
Imibond	10.526	10.524
Interapital	10.026	10.034
Intrapatrim.	12.169	12.166
Intrisecurity	8.844	8.861
Investbond	13.899	13.760
Ivi Capital Bond	10.055	10.055
Ivi Capital Equity	10.954	10.939
Lariana	10.423	10.442
Interbanc. az.	10.879	10.772
Interbanc. ra.	10.381	10.394
Interreab. Fondo	11.832	11.826
Investire az.	11.341	11.364
Investire bil.	10.880	11.000
Irrigazione Int.	10.260	10.268
Irrigazione obb.	10.008	10.012
Italmoney	10.771	10.768
Liquisi az.	12.890	13.001
Liquisi obb.	11.248	11.247
Libra	10.672	10.776
Mido bil.	10.280	10.602
Mido obb.	10.275	10.288
Money Time	10.629	10.626
Multirisk	17.880	17.912
Nagracapital	10.448	10.464
Nagrarend	12.257	12.268
Nordcapital	10.522	10.536
Nordfondo	11.482	11.482
Norvimi	10.778	10.770
Pianirisparmio	11.081	11.088
Pianirisparmio 2	10.782	10.780
Prima Mi Am.	10.267	10.251
Prima Mi Eur.	10.252	10.238
Prima Mi Pac.	10.852	10.830
Primarend	10.920	10.898
Primcapital	25.770	25.880
Primcash	11.734	11.734
Primclub az.	9.918	9.852
Primclub obbl.	11.388	11.387
Primconsorzio	10.728	10.722
Primrisparmi	10.804	10.819
Promotondo Uno	10.883	10.883
Rendicredit	10.899	10.878
Rendifondo	10.883	10.886
Risorfim	11.125	11.128
Risparmio	10.894	10.885
Risp. Italia az.	10.906	10.920
Risp. Italia bil.	17.101	17.127
Risp. Italia red.	14.823	14.829
Rolopiani	11.486	11.500
Rolopoli	10.819	10.837
S.Paolo-Rendit. I	10.838	10.818
S.Paolo-Rendit. Int	10.837	10.846
Sphendonale	11.481	11.484
Salvadanaio az.	10.188	10.184
Salvadanaio ob.	10.144	10.150
Sfermacca	10.884	10.887
Sogesfit Gl Chigi	10.868	10.855
Sogesfit Domani	10.894	10.898
Spiga d'oro	10.443	10.454
Ventuno Time	11.825	11.824
Verde	10.982	10.980
Visconteo	10.844	10.854
Zenith Int.	2160	2154
Zol Cocis	11.468	11.464

ESTERI AUTORIZZATI

Fonditalia	$	49,91	49,90
Interfund	$	35,58	35,73
Int. Soc. Fund	$	25,46	25,61
Italfortune	$	40,19	40,39
Italmidas	$	22,49	22,58
Capital Italia	$	33,73	33,93
Magliolanum	$	38,80	38,91
Rominvest	$	21,84	21,89
Rustund	L.	28.750	28.750
Fondo Tre H	L.	28.905	28.909

● **IAR** — E'finita nel nulla la causa civile intentata dalla Iar, la cordata composta da Berlusconi, Ferrero e Barilla, oltre Conserve Italia, contro l'Iri e la Buitoni per la cessione della Il fatto che la Buitoni sia stata ceduta alla ha perdere alla vertenza delle parti citate il giudizio. La cordata, dopo l'invalidamento della vendita della Sme Buitoni, di acquistare l'azienda alimentare dell'Iri, quest'ultimo rifiutò, spiegando che era stato deciso uno sviluppo Sme all'interno delle Partecipazioni statali era perciò ogni interesse alla cessione.

CONTO INVESTIGIOVANE. E I MIEI SOLDI CRESCONO CON MIO FIGLIO.

Conto Investigiovane. Per chi investe sul futuro dei figli.

I ragazzi crescono in fretta. In fretta si trovano ad affrontare i primi grandi impegni della vita: dagli studi universitari al master post-laurea, dal corso di specializzazione all'avvio di una professione autonoma. Altrettanto in fretta crescono le loro esigenze economiche. Proprio per questo Banca CRT ha creato *Investigiovane*, il conto che assicura fin da oggi una solida base al futuro di vostro figlio. Sviluppato in collaborazione con le Assicurazioni Generali, *Conto Investigiovane* è creato per lui, ma è pensato per voi. Vi richiede infatti un minimo impegno finanziario - 200.000 lire mensili - a fronte del quale corrisponde un grande vantaggio per vostro figlio: la crescita costante del capitale ad un alto tasso di rendimento. E ciò grazie alla particolare formula di gestione, costituita al 50% da certificati di deposito e al 50% da una polizza vita. *Conto Investigiovane* inoltre vi consente di dedurre la parte assicurativa dalla denuncia dei redditi e di scegliere il piano d'investimento che preferite: 6, 9 o 12 anni. Qualunque scegliate, alla scadenza vostro figlio potrà contare sul capitale assicurato e, se maggiorenne, potrà ritirarlo in tranches annuali o in unica soluzione. Quel giorno è molto vicino perché vostro figlio cresce in fretta. *Conto Investigiovane* vi assicura che il suo futuro cresce con lui.

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino
ANCHE I SOLDI PARLANO BENE DI NOI

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Ecu		Dmk		Lgs		Dm		Ff		Fl		Ykn		Fsf	
A vista	lt/D	lt/D	8,31	8,43	5,75	5,87	12,69	12,13	6,13	6,25	7,13	7,25	5,31	5,43	4,88	4,12	6,75	6,87
7 giorni	11,75	11,87	8,31	8,43	5,75	5,87	12,13	12,38	6,27	6,38	7,26	7,38	5,27	5,38	4,13	4,31	7,00	7,13
1 mese	11,63	11,75	8,27	8,38	5,75	5,87	12,38	12,63	6,27	6,38	7,26	7,38	5,06	5,88	4,43	4,56	7,06	7,18
3 mesi	11,63	11,75	8,33	8,75	5,81	5,93	12,81	12,93	6,34	6,38	7,06	7,18	5,31	5,93	4,75	4,87	7,18	7,31
6 mesi	11,63	11,75	8,87	8,88	5,81	5,93	12,87	13,00	6,81	6,93	7,25	7,38	5,87	5,88	5,88	5,13	7,31	7,43
1 anno	12,00	12,13	9,18	9,31	5,93	10,06	13,87	13,00	7,00	7,13	7,38	7,18	6,06	6,12	6,13	5,38	7,37	7,50

VALUTE	DENARO (in lir. ex.) 08-5	09-5	FRANCOFORTE (in marchi) 08-5	09-5	LONDRA (per sterlina) 08-5	09-5	PARIGI (in lir. ex.) 08-5	09-5
Dollaro	1,3875 - 1,3885	1,3845 - 1,3855	1,8540 - 1,8550	1,8533 - 1,8613	1,8880 - 1,8700	1,8740 - 1,8750	— - —	6,3000 - 6,4100
Franco sv.	— - —	— - —	111,7000 - 111,9500*	112,10 - 112,30*	2,8430 - 2,8457	2,8452 - 2,8457	— - —	3,7915 - 3,7951
Franco fr.	20,46 - 20,51*	20,48 - 20,53*	20,5560 - 20,7160*	20,5550 - 20,7150*	19,720 - 19,736	19,720 - 19,745	— - —	— - —
Marco	69,32 - 69,42*	69,38 - 69,58*	— - —	— - —	3,1520 - 3,1560	3,1700 - 3,1620	— - —	3,2710 - 3,2760
Sterlina	2,8366 - 2,8434	2,8373 - 2,8499	3,1730 - 3,1870	3,1730 - 3,1870	— - —	— - —	— - —	10,1700 - 10,2310
Yen	1,2807 - 1,2819*	1,2804 - 1,2821*	1,4088 - 1,4100*	1,4120 - 1,4130*	224,31 - 225,34	224,41 - 225,01	— - —	4,7720 - 4,7770*
Lira	0,1234 - 0,1235*	0,1233 - 0,1234*	1,3648 - 1,3748**	1,3648 - 1,3748**	3218,2 - 3231,3	3217,6 - 3228,8	— - —	4,6386 - 4,6552**

* per cento — ** per mille unità

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi 8 3/8 — 6 mesi 8 3/8

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30-06-89	51	96,946	11,300
31-07-89	82	97,934	11,300
31-08-89	113	96,921	11,400
29-09-89	142	93,846	11,700
31-10-89	174	94,717	11,700
15-11-89	189	94,359	11,700
30-11-89	204	93,813	11,800
15-12-89	220	93,268	11,800
30-01-90	268	92,109	11,800
28-02-90	294	91,052	12,000
30-03-90	324	90,196	12,000
30-04-90	355	89,311	12,000

Banca c.c.	130000	- 130000
Banca n.c.	121000	- 121000
Marengo it.	94000	- 103000
Marengo av.	98000	- 108000
Marengo fr.	94000	- 104000
Marengo ti.	83000	- 101000
300 ors	693000	- 707000
Krugerrand	500000	- 525000
Argento	347	- 354
Platino (*)	23750	- 23750

(*) Per grammo, fine mattina

LIRA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	[illegible]	13.500
Week	12.250	12.750
7 giorni	[illegible]	12.750
10 giorni	11.250	12.750
1 mese	[illegible]	13.875
[illegible]	13.250	13.750
3 mesi	13.250	13.750
6 mesi	12.375	13.875

A cura dell'Ufficio Cambi San Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzi del mattino in $ per oncia)

Mercati	08-5	09-5
Londra	375,50	376,10
Zurigo	376,00	376,50
Parigi	—	376,25
New York	377,90	378,20
Milano (L./Kg.)	17.000	17.000
Hong Kong	377,50	377,80

Dal fixing ufficiale di gg. 31.4.89

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 08-5	09-5	BILANCIO 08-5	09-5	BORSA 08-5	09-5
Dollaro Usa t. g.	1378	1379	1380,40	1380,55	1380,425	1380,54
Dollaro Usa t. p.	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—
Marco tedesco	730	730	730	730,30	730	730,230
Franco francese	210	215	216,31	216,39	216,32	216,385
Fiorino olandese	645	[illegible]	647,88	647,94	647,885	647,915
Franco belga	34,75	34,79	34,879	34,889	34,863	34,884
Sterlina	3230	[illegible]	2231,21	2230,56	2231,37	2230,80
Lira irlandese	[illegible]	1945	1950,80	1940	1950,80	1945,33
Corona danese	197	197	197,26	197,73	197,68	197,71
E.C.U.	—	—	1510,86	1511,50	1510,50	1530,015
Dollaro canadese	1150	1155	1159,19	1157,62	1159,725	1157,645
Yen giapponese	10,30	10,39	10,353	10,311	10,353	10,314
Franco svizzero	916	919	917,25	918,29	917,295	914,255
Scellino austr.	103,80	103,80	103,77	103,79	103,780	103,808
Corona norv.	201	201	201,68	201,21	201,673	201,303
Corona svedese	213	213	213,34	213,36	213,315	213,40
Marco finlandese	325	325	327,83	322,90	327,68	324,75
Escudo port.	8,96	8,99	8,93	8,75	8,827	8,896
Peseta spagnola	11,25	11,29	11,268	11,233	11,230	11,274
Dinaro tunisino	0,10	0,10	—	—	—	—
Dracma greca	8,70	8,70	8,676	8,694	8,704	8,806
Dollaro austral.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1103,50

OBBLIGAZIONI DEL 08-05-89

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 77/92	[illegible]	98 30
Enel 82/99 Ind. III	100 35	100
Enel 83/99 Ind. IV	102 40	102
Enel 83/90 Ind. I	[illegible]	[illegible]
Enel 83/90 Ind. II	[illegible]	[illegible]
Enel 83/90 Ind. III	101 75	101 90
Enel 84/97 Ind.	102	102 05
Enel 84/92 Ind. II	100 40	100 30
Enel 84/93 Ind. III	107	107 25
Enel 84/93 Ind. IV	107 20	107 20
Enel 85/93 Ind. I	101 40	101 00
Enel 85/00 Ind. II	100	100 10
Enel 85/00 Ind. III	100	100 00
Enel 86/01 BEI	100	100 00
Enel 9,80% 86/93 II	97 50	98 00
Enel 86/93 II ex.	110 50	110
Enel 9,25% 86/93 IV	[illegible]	98 40
Enel 9,25% 87/94	[illegible]	98 90
Enel 87/94 Ind. II	100 10	100 00
I.R.I. 85/99 T.V.	101 40	101
I.R.I. 85/99 T.V.	96	96 20
I.R.I. 86/91 T.V.	99 80	100 10
I.R.I. 87/94 T.V.	100 00	100 00
Autostrade I.R.I. 7% 77/97	96 10	96 20
CECOP 8% 90/a	99 10	99 00
CECOP 8% 90/a	76	77 50
CECOP 7% 90/a	72	77 00
CCOP 3% 1975/2000	79 00	78 50
CCOP 9% 1976/2006	79 00	80
CECOP 10% 1977/2007	97 50	97 00
CCOP Ind. III. 7% 78/90 I	97 60	97
CCOP Ind. III. 7% 81/91 II	94 20	93 50
CCOP Ind. III. 7% 72/92 V	93 00	93 00
CCOP Ind. III. 7% 73/93 VII	93	93
CECOP Ainos 7% 1972/2002 I	76	77 50
CCOP Ainost. 8% 88/98 I	94 20	95
CCOP Ainost. 7% 78/98	83 00	80 50
CCOP Ainost. 8% 74/89	79	80 20
CCOP Ainost. [illegible]	76 00	76 00
CCOP FF.SS. 7% 77/97	90	94 90
CCOP FF.SS. 7% 78/93 I	96 20	97 00
CCOP FF.SS. 7% 73/98 II	93 00	95
CCOP F. Verde 7% 77/91 I	95 00	94
CCOP F. Verde 7% 71/91 II	96	96 00
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	103 75	103 70
AZ. FF.SS. 83/93 Ind. II	102	101 70
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	102 85	103 00
AZ. FF.SS. 85/93 Ind.	102 70	102 70
AZ. FF.SS. 86/93 Ind. II	100 45	[illegible]
AZ. FF.SS. 86/96 Ind. III	94 95	94 30
AZ. FF.SS. 9,65% 94 - 4% CPT	98 50	98 50
[illegible]	[illegible]	98 00
AZ. FF.SS. 87/94 T.V.	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 87/99 F.T.V.	99 00	99 00
Anas 88/99 Ind.	96 00	99 00
IMI 7% 73/93 XI.	102	94
IMI 7% 73/94 XXXVIII	99 90	99
IMI 9% 74/94 XLII	99 90	99
IMI 10% 75/90 L	99 40	99 30
IMI 10% 81/91 XI	100 00	n.q.
IMI 10% 82/92 252	101	n.q.
IMI 10% 82/92 262	100	n.q.
ISVEIMER Austria apr. 86/91	99 70	99 70
ISVEIMER CHF apr. 86/91 T.V.	99 30	[illegible]
[illegible]	100 70	n.q.
[illegible]	100 00	n.q.
[illegible]	100 00	n.q.
CIR 12,50% 85/92	100 15	n.q.
CIR 12,75% 86/93	107 30	n.q.
[illegible]	100 00	n.q.
ISVEIMER 12% 86/93	103	[illegible]
ICRFU 9% 86/96	104 00	n.q.
CECA 9,25% 86/94	103 00	n.q.
ISVEIMER 10% 76/91 ECU/ITL	97 00	[illegible]
ICRFU 9% 86/a	100 00	100 00
ICRFU 10% 75/a 77/92 V	91 20	90
ICRFU 10% 75/a 77/92	97 20	97 00
S. Paolo c.t. 8%	100	99
S. Paolo c.t. 8%	91 10	91 00
S. Paolo c.t. 8% Conv.	90	90 00
S. Paolo c.t. 7%	88	87
S. Paolo c.t. 8%	88	87
S. Paolo c.t. 10% 78/90 I	92 90	90
S. Paolo c.t. 10% 78/90 II	93 10	90
S. Paolo c.t. T.V. 81/91 XXXIX	100 00	101 00
S. Paolo c.t. T.V. 81/91 XXXIX	100	100
S. Paolo c.t. T.V. 81/91 XXXV	100 75	101
S. Paolo c.t. T.V. 81/90 XL	[illegible]	100
S. Paolo c.t. T.V. 82/97 XLIV	100 10	100
S. Paolo c.t. 8% Ex 91	90	90
S. Paolo c.t. 8%	90	91 00
S. Paolo c.t. 7%	91 00	89 50
S. Paolo c.t. 9%	97	97
S. Paolo c.t. 9% 78/98 Ecu	131 10	130 30
S. Paolo c.t. T.V. 81/91 XXII	100 90	100 90

CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli	Milano	Torino
Agricola Fin. 7% 85/92	[illegible]	n.q.
[illegible]	113	n.q.
CIR 10% 86/93	100	101
[illegible]	98 80	n.q.
[illegible]	104	n.q.
Fiat 8,75% 86/91	135 00	102 30
IMI - LIBECAP 14% 86/96	107 00	101 10
[illegible]	96 20	n.q.
Mediobanca 10% 86/96	100 00	99 00
Montedison 10% 86/93	107 00	102 00
Olivetti 7% 86/93	100 00	n.q.
Pirelli & C. 8,75% 86/96	107	105
SAI 7% 86/93	99 20	n.q.
SME 6,25% 86/92	83 50	n.q.
Sofid 8% 87/92	100 00	n.q.
Unicem 10% 86/93	100	n.q.

TITOLI DI STATO DEL 08-05-89

Titoli	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 15/7/88	99 70	99 65
C.C.T. 16/9/89	99 30	99 35
C.C.T. 1/11/89	101 30	101 80
C.C.T. 1/12/89	101 80	101 40
C.C.T. 16/12/90	99 60	99 60
C.C.T. 1/1/91	101	101
C.C.T. 1/2/91	100 10	100 05
C.C.T. 1/3/91	100 20	100 40
C.C.T. 1/4/91	100 30	100 30
C.C.T. 1/5/91	100 05	100 05
C.C.T. 1/6/91	100 60	100 70
C.C.T. 1/7/91	99 95	99 90
C.C.T. 1/8/91	99 90	99 90
C.C.T. 1/9/91	99 80	99 80
C.C.T. 1/10/91	99 90	99 95
C.C.T. 1/11/91	100 05	100 10
C.C.T. 1/12/91	99 70	99 70
C.C.T. 1/1/92	99 60	99 70
C.C.T. 1/2/92	97 90	97 80
C.C.T. 1/3/92	98 20	98 30
C.C.T. 1/4/92	97 90	98 00
C.C.T. 1/5/92	97 85	97 75
C.C.T. 1/6/92	97 90	97 80
C.C.T. 1/7/92	94 80	94 70
C.C.T. 1/8/92	93 80	93 70
C.C.T. 1/9/92	93 80	93 70
C.C.T. 1/10/92	93 80	93 70
C.C.T. 1/11/92	93 60	93 60
C.C.T. 1/1/93	93 80	94
C.C.T. 1/7/93	93 90	94
C.C.T. 1/10/96	92 80	93 15
C.C.T. 1/1/97	93 10	93 20
C.C.T. 1/4/97	92 40	92 40
C.T.Ecu 13% 22/11/89	101 85	102 10
C.T.Ecu 11,50% 20/10/92	103 80	103 40
C.T.Ecu 11,25% 16/7/91	103 20	103 30
C.T.Ecu 10,50% 22/11/92	102 30	102 50
C.T.Ecu 9,50% 22/3/93	100	100 40
C.T.Ecu 9% 22/7/93	98 90	99 20
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	97	97 20
C.T.S. 30/5/91	97 90	97 10
C.T.R. 2,50%	89 60	89 30
B.T.P. 12,50% 1/1/90	101 50	101 10
B.T.P. 12% 1/4/90	101	101 10
B.T.P. 10,50% 1/5/90	100	100 10
B.T.P. 9,50% 1/7/90	99 30	99 20
B.T.P. 9,25% 1/10/90	98 85	97 70
B.T.P. 9,25% 1/1/92	93 50	93 40

QUOTAZIONI A TORINO DEL 08-05-89

ALIMENTARI

Alivar	1250
Eridania	1850
Eridania risp.	[illegible]

ASSICURATIVI

Milano ass. ord.	26000
Milano ass. risp.	13400
Latina Ass. ord.	17600
Latina risp.	9950
Lloyd Adriatico	16900
Lloyd Adriatico risp.	9550
Ras	29800
Ras risp.	[illegible]
Sai ord.	19800
Sai risp.	9950
Toro ass. ord.	20900
Toro ass. priv.	12700
Toro ass. risp.	8900
U. S. A.	30000
Generali	[illegible]

BANCARI

Banca Commerciale it.	4130
Banca Comm. it. r.p.	3700
Bna ord.	11350
Banco Roma	5230
Credito Italiano	[illegible]
Credito Italiano risp.	1835
Mediobanca	33800
[illegible]	3500
N.B. Ambrosiano risp.	1030
Bna priv.	5500
Bna risp.	3300
Interbanca ord.	n.r.
Interbanca priv.	31500

CARTARI - EDITORIALI

Burgo ord.	13900
Burgo priv.	13400
Burgo risp.	14000
Fabbri PRIV.	2550
Elco	2900

CEMENTI - CERAMICHE

Cementeria di Augusta	4000
Pozzi-Ginori ord.	1450
Pozzi-Ginori risp.	1300
Unicem ord.	23500
Unicem risp.	11100

CHIMICI - GOMMA

Italgas	2130
Mira Lanza	41000
Montedison	3111
Montedison risp.	1308
Pirelli ord.	2300
Pirelli risp.	1450
Pirelli SpA	2388
Pirelli SpA risp.	2029
Pirelli SpA risp. nc	1060
Safta ord.	9950
Safta risp. part.	8800
Saiag	4200
Saiag risp.	3100
Sole Spol ord.	3065
Sole Spol risp.	2650
Sorin Biomedica	8650

COMMERCIO

Rinascente ord.	9900
Rinascente priv.	3100
Rinascente risp.	3300

COMUNICAZIONI

Alitalia ord. A	2160
Alitalia priv.	1300
Alitalia risp. n.c.	1230
Autostrade To-Mi	12100
[illegible]	12000
[illegible] risp.	9950
Stet ord.	3000
Stet risp.	2630

DIVERSIFICATI

Fiat	9650
Fiat priv.	5000
Fiat risp.	5365
Olivetti ord.	17900
Olivetti risp.	12300
Magneti Marelli ord.	3600
Magneti Marelli risp.	2000
Olivetti ord.	9130
Olivetti priv.	5400
Olivetti risp. nc	4600
Pininfarina risp.	10420
Snaidero ord.	4850
Snaidero priv.	4700
Snaidero risp. nc 1/7/89	3000
Telecomp	1440
Telecomp risp. nc	[illegible]
Valeo	[illegible]
Westinghouse	23000
Zignago	7000

IMMOBILIARI - EDILIZIE

Aprilia Finanziaria	6600

MECCANICI - AUTO

Aerfer	1000
Aeritalia	1000
Alfa Lancia	9400
Castelgarda	8975
Fiat ord.	9172
Fiat priv.	5540
Fiat risp.	5365
Officine ord.	17900
Officine risp.	12300
Magneti Marelli ord.	3600
Olivetti ord.	9130
Olivetti priv.	5400
Pininfarina risp.	10420
Snaidero ord.	4850
Snaidero priv.	4700
Snaidero risp. nc 1/7/89	3000
Telecomp	1440
Telecomp risp. nc	[illegible]
Valeo	[illegible]
Westinghouse	23000
Zignago	7000

MINERARI - METALLURG.

Falmine	330
Talco Grafite	9400

TESSILI

Benetton	10900
Cantoni Cotonificio	6400
Cantoni Cotonificio risp.	5900
Fisac ord.	7400
Fisac risp.	7100

DIVERSI

Condotte Acque Torino	10700
Cigahotels	4000
Cigahotels risp.	2300
Percivati	602

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 08-05-89

Elaborazione dati CAB a cura dell'Ufficio Cambi San Paolo di Torino

Quotazioni Istituto delle banche piemontesi Società del Convitto Banca Subalpina

AZIONI	Ultimo	Diff. Lire	Compensi mese prec.	1989 max*	1989 min*	Quantità trattati
A Abetla	113800	-400	117800	96300	116000	700
Acq. De Ferrari n.	5800	-100	7300	5810	6300	3000
Acq. De Ferrari r.	3301	-220	3820	3230	3700	12000
Acqua Marcia	577	-15	580	460	711	350000
Acqua Marcia r.	473	-22	493	340	530	262300
A. Marcia r. 1-4-87	435	-16	451	330	426	467000
Ambla	15000	+200	15220	12310	14330	5000
Ambla risp.	5400	+10	5410	5000	5400	3000
Aeritalia	3300	-40	3710	2710	3.271	61000
Aeritalia n.	530000	-4000	500000	470000	500000	50
Alitalia ord. A	2175	+15	2160	2075	2210	27000
Alitalia priv.	1210	-01	1240	1230	1440	13000
Alitalia risp. n.c.	1210	-04	1220	1200	1250	50000
Allver	5000	-5	5500	5000	5400	6000
Alleanza Ass.	20400	-85	40000	36010	41000	12300
Alleanza Ass. risp.	36000	-300	36800	35000	39000	7000
Anas Finanz. r. nc	1300	—	4500	3400	5500	10000
Ansaldo	5153	+82	5170	5030	5700	73000
Ansaldo	13000	-34	13215	13000	17250	114000
Assicura	3220	-10	3160	3130	3245	210000
Assicura I-T-III	2100	-33	2075	2060	2300	17000
Attiv. Immobiliari	4261	-39	4110	4000	4420	22000
Auselcem	2271	-34	2275	1940	2305	54000
Auselcem risp. nc	2000	-20	1960	1600	2240	10000
Ausiliare	10045	-6	1700	1300	12075	500
Autostrada To-Mi	10300	+120	[illegible]	13010	[illegible]	34000
Autostrade I-II pr.	1200	-6	1300	1200	1300	170000
Ade Finanziaria	7300	-50	8140	6000	[illegible]	[illegible]
B Bastogi ord.	405	-1	397	304	422	4680000
Banca A. Milanese	14000	+10	13810	11500	14000	10000
Banca Cred. Veneto	5045	—	[illegible]	4923	[illegible]	47300
B. Catt. V. r. nc	3670	+30	3700	3630	[illegible]	[illegible]
B. Comm. It.	6105	-11	6170	5610	6347	510000
B. Comm. It. r.p.	3740	+60	3120	3670	3905	60000
Bna priv.	5330	-10	5010	3400	6010	[illegible]
Bna ord.	11600	-30	12000	11600	17000	30000
Bna risp.	3820	-34	3845	3610	3870	250000
B. Manusardi	1307	+7	1310	[illegible]	1440	[illegible]
Banca Mercantile	10500	+30	11000	9100	[illegible]	20000
Banca Toscana	6000	-60	[illegible]	[illegible]	6535	130000
Banca di Chiavari	1100	-10	[illegible]	[illegible]	1044	10000
Banca Napoli s.p.a.	15540	+30	15470	14000	15500	17000
Banco di Roma	6230	-10	6260	7500	[illegible]	[illegible]
Banco Sardegna risp.	11970	+60	11800	10000	11900	6000
Banca Lariana	4200	[illegible]	4170	3800	[illegible]	[illegible]
Sai risp.	13400	+100	13100	11300	14400	13000
Sanpaolo	16700	-10	[illegible]	16000	17450	70000
Banca Nazion.	6750	—	[illegible]	7100	8000	3000
Gemina	3000	-40	3000	2700	3.271	61000
Gemina r.	2000	-4000	500000	470000	500000	50
Gemina priv.	2175	+15	2100	2075	2315	27000
Gemina priv.	1210	-01	1240	1230	1440	13000
Gemina risp. n.c.	1210	-04	1220	1200	1250	50000
Olcese	3300	-5	3500	3400	3400	6000
Olcese risp.	1300	-5	1300	1200	1400	10000
Ifil	3300	-5	3500	3400	3400	6000
Ifil risp.	1300	-5	1300	1200	1400	10000
Ifil risp. nc

Nuovi motori 1.4 CVH e 1.3 HCS a combustione magra ed accensione

Nuovo disegno del frontale, ruote 175/70 x 13 su cerchi da 5".

Tetto apribile, chiusura centralizzata. Ricco equipaggiamento di serie.

Green e' motore piu' ecologico.

Escort Green ha nuovi motori più brillanti ed ecologici, come il propulsore a combustione magra 1.4 CVH. Predisposto per benzina piombo, renderà la tua guida più piacevole, grazie alle emissioni più pulite, consumi minori (20.4 km/l a 90 km/h) e potenza maggiore (75 CV, 167 km/h).

Green e' il nuovo look.

Escort Green oggi è ancora più elegante. Nuovi sono, infatti, il design del frontale, gli specchi retrovisori esterni in tinta con la carrozzeria regolabili dall'interno, e le modanature laterali. Nuovi sono anche il volante sportivo, la consolle centrale ed i pregiati tessuti degli interni.

Green e' la ricchezza.

Escort Green ha cose in più per farti viaggiare nel massimo confort. Tanti buoni motivi per sceglierla subito: ricca strumentazione "Ghia" orologio digitale e contagiri, vetri atermici, poggiatesta imbottiti sedile posteriore frazionato, tutto di serie. E, in più, il tetto apribile e la chiusura centralizzata inclusi nel prezzo.

Si chiama Escort *green*
Ha tante cose in piu'.
Vi piacera'.

Una Ford nuova ogni due anni valore garantito dell'usato già al momento dell'acquisto, con l'esclusiva formula Red Carpet. Informatevi

Lire 13.750.000 IVA INCLUSA

Ford
QUALITA' IN AZIONE

Anche sulle Escort l'esclusiva del Concessionario Ford "Riparazioni garantite vita" che vi segue per tutta durata della proprietà. Informatevi. 1.000 punti di servizio assistenza Ford.

Gian Mauro Borsano

Il presidente Borsano rivela di aver ottenuto dal Milan la doppia opzione

Rijkaard e Ancelotti per il Toro

«Berlusconi ha chiesto la valutazione di Muller e Fuser, gli ho risposto che si tratta di giocatori invendibili e ho rovesciato l'offerta»

A sinistra, un duello fra Ancelotti ed il granata Ezio Rosa; a destra, l'esultanza di Rijkaard

TORINO — Il presidente della squadra campione d'Italia e forse presto d'Europa, e di tante altre cose, compresa qualche tv, grandi magazzini, polisportive assortite, insomma lui, Silvio Berlusconi, incontra una domenica il presidente di una squadra che lotta per la salvezza, il Torino. E' partita con la ineccepibile, ineluttabile, addirittura svogliata vittoria del Milan. Il pluripresidente come al usa gli auguri al collega. E ne approfitta — Berlusconi è uomo d'onore, ma anche d'affari — per buttare là: *«Ce la farete senz'altro a rimanere in A. Avete una buona squadra. Quel Muller, che classe. Il Fuser, bravissimo. Li vedrei bene al Milan. Quanto li valutate?»* Risposta pronta: *«Niente. Non li vendiamo. Piuttosto, perché non mi cede lei Rijkaard e Ancelotti?»*.

Questo dialogo non è frutto della più spinta e compensativa fantasia di onnipotenza dei tifosi granata, come potrebbe sembrare, ma scambio di battute realmente avvenuto tra le due parti, Silvio Berlusconi e Gian Mauro Borsano. Poi ha rinnovato al Torino la richiesta di Fuser, e ha aggiunto l'inedita offerta per il brasiliano. Come è noto lo schema d'attacco del Milan, sul mercato, è bifronte. Si prende un giocatore che piace al tecnico (Fuser) e uno che piace al presidente (Muller). Berlusconi, come Agnelli, s'innamora calcisticamente parlando sempre dello stesso tipo: genialoide, felino, meglio se sudamericano. Pare che Muller sia stato l'unico giocatore in circolazione capace di evocare nel cavaliere lo stesso brivido provato la prima volta con Borghi, l'argentino sedotto prima da Berlusconi e subito abbandonato da Sacchi, ormai è un anno. Grande è stata la sorpresa del solerte Galliani quando Casasco, in linea diretta con Borsano, ha rilanciato sul piatto dell'offerta.

Il Milan ci ha pensato un po' su e poi, colpito dal berlusconiano decisionismo di Borsano, ha finito per concedere al Torino un'opzione sui due giocatori. Se Rijkaard e/o Ancelotti verranno ceduti, Borsano sarà consultato per primo. Il vero obiettivo granata, più che l'olandese, è l'italiano Bisoglio vedere però cosa ne pensa Sacchi, che su Ancelotti, fortissimamente voluto a suo tempo, ha costruito il centrocampo e molte fortune rossonere.

A giugno il contratto di Ancelotti scade e l'ex Roma meditava giusto di tornare sui suoi passi, verso Liedholm e la maglia giallorossa. Questo prima che si inserisse Borsano.

La vicenda è aperta a molti possibili scenari. Ma testimonia almeno un paio di cose importanti. Innanzitutto che su Muller e Fuser la nuova dirigenza del Torino non vuole trattare. I due sono gli unici veri giocatori incedibili tra i granata. La seconda, una conferma che Borsano intende fare sul serio, con una mano sul cuore granata e l'altra al portafoglio. Il nuovo presidente ha puntato già una decina di miliardi sulla salvezza. Altri ne investirà, per affiancare a Muller una coppia di stranieri validi, e irrobustire la verde pianta torinista con l'innesto di qualche uomo d'esperienza come appunto Ancelotti. Cercasi leader, disperatamente.

Intanto procede il piano di ristrutturazione della società. A partire dall'unica solida base, il settore giovanile. E' stata fondata la «Green Toro», una società che si propone di aprire una fitta rete di scuole calcio in Italia e all'estero. *«Questa è la prima di una serie di iniziative — dice un comunicato — che intendono ribadire ed ampliare la vocazione del club granata verso i vivai giovanili». «Noi crediamo che una corretta educazione sportiva sul campo — ha aggiunto il presidente Borsano — contribuisca, più delle facili parole, alla soluzione di problemi come la droga e la violenza negli stadi, che devono tornare ad essere luoghi di civile passione sportiva, anche per le famiglie».*

Altre novità si annunciano di corso Vittorio Emanuele, perché anche Borsano, altro ex berlusconiano, non ama le «facce vecchie». Sulle crostate, per ora, niente da dire. Il Torino sarebbe oggi una bellissima società, vincente lunedì al sabato, se appunto non ci fosse la seccatura di quell'oretta e mezzo, la domenica. La prossima, come si sa, è speciale. Esaurito il campionato delle scaramanzie, l'infaticabile dirigenza granata si affida al più suggestivo dei talismani. Cravero e compagni giocheranno il derby con le antiche maglie, la stessa divisa che indossava il Grande Torino. Un esperimento magari un pizzico patetico, che sponsor permettendo diventare regola prossima stagione.

Curzio Maltese

Il Toro si getta sulla pista inglese

In alternativa a Mikhailichenko rispunta McMahon del Liverpool, già opzionato un anno fa Zavarov in Turchia - «Non avremo riguardi per nessuno», afferma Tacconi parlando del derby

TORINO — Alla Juventus è stato il colpo del k.o. Dino Zoff lo ammette anche il giorno dopo il pareggio con l'Inter ha cucito sulle maglie nerazzurre un'altro pezzetto di scudetto. *«Abbiamo disputato un primo tempo e stavo raddoppio Zavarov che ha giocato abbastanza bene, è molto vicino al gol»*, aspira l'allenatore, riconoscendo che l'Inter dell'ex maestro Giovanni Trapattoni ha confermato il suo valore, la sua robustezza: *«E' la prima della classe. Con un gol di vantaggio, ci ha prenotati ed è riuscita a rimontare, poi ha amministrato il risultato. Ormai per lo scudetto è fatta»*.

Lo zar non segna in campionato dal 30 novembre scorso, con il Napoli. Sono passati quasi sei mesi, e sempre fermo a quota 3 ed ha bisogno del gol anche per sbloccarsi psicologicamente. Ieri Zavarov è volato a Mosca da dove si trasferirà con la Nazionale sovietica a Istanbul per affrontare, domani pomeriggio, la Turchia nel quadro delle qualificazioni mondiali che vedono l'Urss vicinissima a Roma'90 anche considerando che concluderà il girone, a fine mese, in casa contro l'Islanda. Sacha sarà di ritorno giovedì e Zoff spera di ritrovarlo in buone condizioni per il 199° derby. Un derby in... trasferta contro un Toro cui è vietato perdere per non ritrovarsi invischiato in piena zona retrocessione.

«Una sfida difficilissima, sotto tutti i punti di vista, agonistico e tecnico perché il Torino, che in tv a Sirio mi è parso in salute e pur perdendo con il Milan ha fatto più di quanto mi aspettassi, ha uomini prestanti e elementi di classe, Muller», spiega Zoff. All'andata, nel derby deciso da Altobelli, il tedesco assente, ormai bene: *«E' un grosso giocatore, rapido»*.

Il tecnico valuterà in settimana a chi affidarlo e non è escluso torni d'attualità la candidatura di Favero, così come Laudrup potrebbe riprendere il posto di una Juventus con tre stranieri, se la reazione completo nell'ultima mezz'ora con l'Inter, quando è subentrato al deludente Mauro, non avrà conseguenze sul ginocchio convalescente.

Nessun problema per Tacconi, contro alla coscia nello scontro con Berena. Il portiere è recuperabile. Il derby lo affascina ma sa che non sarà affatto facile: *«Sia per noi, che stiamo andando benino, e soprattutto per loro che lottano per la salvezza. Nello sport non si può guardare in faccia a nessuno, però speriamo che ci troveremo di fronte un Toro aggressivo. Spero sia un derby bello e combattuto. Muller? E' pericoloso, come tanti altri, ma arriva al debutto nella stracittadina e la tensione può influenzare sia lui che i compagni e noi stessi»*.

I tifosi si aspettano che la Juventus legittimi almeno la supremazia cittadina consolidando la «zona Uefa». E c'è sentore di una nuova contestazione dopo quella, massicciissima in curva Filadelfia e volantini, verificatasi con l'Inter. Una minoranza quale dà Boniperti che la società è ricca di essere *«sorda e cieca di fronte alle esigenze economiche dei tifosi organizzati»*, le parole di non cedere alle loro richieste) non danno peso.

D'altra parte, in una recente inchiesta della Doxa, Boniperti ha raccolto moltissimi suffragi. E il presidente, che non ha affatto perso la voglia di vincere e vuole allestire una squadra competitiva, sta spaziando sul mercato interno ed esterno. Se la pista russa porterà a Mikhailichenko solo dopo i Mondiali, percorrerà quella inglese alla ricerca di un centrocampista di categoria: il ventisettenne McMahon del Liverpool, già opzionato l'anno scorso da affiancare a Zavarov. Ma i rinforzi riguarderanno anche l'attacco (Casiraghi?) e la difesa (Barcella e Luppi?). In ribasso le quotazioni di Luca Pellegrini, libero della Sampdoria. Crescono, intanto, quelle di Tricella.

Zoff non avverte nessun clima partigianamente teso da parte dei sostenitori: *«La squadra non è disturbata e, se fischiano ogni tanto, questo fa parte delle regole del gioco: chi paga ha il diritto di disapprovare se lo spettacolo non gli piace»*. E capisce il loro stato d'animo: *«Sono abituati bene sia nel calcio non si può vincere sempre»*.

Bruno Bernardi

Esplosiva intervista a una televisione locale dell'argentino che si ritiene abbandonato dalla società

Maradona: «Tradito da Ferlaino, chiudo con Napoli»

«Annuncerò ufficialmente la mia decisione solo dopo la seconda finale di Coppa Uefa a Stoccarda» - La frattura è nata alla vigilia della partita di domenica scorsa a Bologna quando il giocatore non era partito con la squadra - «Anche il presidente non ha creduto al mio mal di schiena»

NAPOLI — *«A Bologna, in albergo, sono state fatte delle illazioni sul mio stato di salute. Qualcuno ha messo in dubbio il mio mal di schiena che tuttora mi fa soffrire. So che Ferlaino non mi ha difeso. Ciò vuol dire che il presidente non è più dalla mia parte. E se non è più dalla mia parte, gli chiederò di andar via dal Napoli. Sono stanco di essere al centro di strane situazioni ad ogni fine week-end. Ora anche il presidente si è messo dalla parte di chi ha un giallo da settimana in questi giorni in cui mi mancano Claudia e Dalmita, mia madre e l'Argentina, è molto triste sentire certe invenzioni. A Ferlaino ricorderò quello che gli dissi prima del Bayern: che non sono pronto ad andarmene. Dopo la partita di Stoccarda annuncerò che il mio ciclo a Napoli è finito»*.

E' la prima volta che Maradona parla in questi termini. Dal 1984, quando è giunto a Napoli, ha criticato tanta gente. Per la prima volta se la prende il presidente. Sinora aveva sempre ringraziato Ferlaino *«che mi sopporta»*.

In un'intervista-bomba, rilasciata prima della trasmissione che ogni lunedì lo vede protagonista (ieri sera non vi ha preso parte), Maradona ha sorpreso tutti. Siamo al bis di Barcellona? Un nuovo *«quiero irme»*? Allora fu il Napoli ad approfittarne prelevandolo dal Barcellona, stavolta potrebbe essere il Real Madrid a fare il colpo.

Fonti bene informate raccontano un retroscena bolognese. All'hotel, alcuni dirigenti avrebbero cenato con Ferlaino: *«Presidente, è arrivato Maradona...»*. *«Dov'è?»* *«E' nel garage dell'albergo, ad allenarsi...»*. Ferlaino avrebbe sorriso. Diego, appresa la battuta, ha colto l'occasione per rilasciare una intervista che farà scalpore.

Napoli è divisa. Molti tifosi riconoscono i meriti di Diego. Oltretutto le cifre parlano chiaro: il Napoli è Maradona-dipendente. I pochi che sono stanchi delle sue bizze.

Ma come si è giunti a queste dichiarazioni che getteranno nello sconforto Napoli? Le verità si accavallano, si intrecciano. Un dedalo di illazioni e malignità. Fatti e misfatti. Notizie sussurrate.

Il tutto ruota attorno a tre personaggi: il presidente Ferlaino, l'allenatore Bianchi, Maradona. Il capitano, il n. 1 al mondo.

Chi ha avuto l'avventura di passare ieri in società ha riferito di un clima particolarmente agitato. Ci sarebbe stato anche un summit Ferlaino, Punzo e Moggi a colloquio. C'era nell'aria qualcosa di grosso, che si sperava non scoppiasse prima del retour-match con lo Stoccarda. Invece ecco il «bum».

Anche se Diego nega, sabato sera c'è stata una telefonata tra Ferlaino, a Bologna, e Maradona, a Napoli, segnalati poi in giro in alcuni night della collina posillipina. Durante il colloquio pare Diego abbia riproposto il presidente l'aut-aut: o Bianchi o io. E' storia vecchia l'antipatia tra i due. Diverse concezioni di vita, di intendere la professione. Bianchi vede di cattivo occhio gli arrivi all'ultimo minuto di Maradona nelle trasferte, i suoi allenamenti personali. Ferlaino, telefonicamente ripetiamo, avrebbe ribadito il suo pensiero a Maradona: Bianchi, per ora, non si tocca.

Ferlaino non ha gradito l'offerta di Bianchi (lasciamoci così, senza rancori) e non ha gradito il diktat dell'argentino: se resta Bianchi, andrà via lui. Bianchi? Ferlaino vuole decidere personalmente quando mandare via il tecnico, sotto contratto sino al '90. Non lo ama, ma ricorda che è il trainer di tante soddisfazioni, e non intende farsi mettere i piedi in testa.

Ferlaino è conscio del ruolo: è lui che comanda. Mai ha permesso ad altri di prendere decisioni nel Napoli. Si chiamino pure Maradona. Ed ecco che Diego, il cui contratto scadrà nel '93, si è sentito meno coccolato, meno difeso, meno ascoltato soprattutto. Ovvero: Ferlaino gli aveva promesso, già ad ottobre, l'allontanamento di Bianchi. E poi... tutti sappiamo cos'è accaduto. Così Diego starebbe mettendo in atto la tattica adottata già a Barcellona. Rivelata oltretutto da lui in una delle sue ultime trasmissioni televisive! *«A Barcellona quando decisi di andar via iniziai a saltare gli allenamenti...»*.

Chiaro? A Napoli ha saltato diverse sedute predisposte da Bianchi, è partito qualche volta in ritardo, con volo diverso rispetto alla squadra. In sei occasioni il Napoli ha giocato lui: 2 sconfitte e 4 pari.

Come non bastasse quanto avviene tra Ferlaino, Bianchi e Maradona, ecco le voci di quelli che tutto sanno. Alcuni ad osservare: andrà via Diego, sta trovando scuse per non vedere crescere il bimbo avuto dalla Sinagra, il processo è ancora in atto. Altri ribattono che schifo certe basse insinuazioni! Maradona è sin troppo uomo e terrà fede a quanto firmato con Ferlaino. Tutto come potrebbe andar realmente via quando tra un anno, a Napoli, dovrà giocare il Mondiale con l'Argentina? Tutte chiacchiere, anche il braccio di ferro con la società dona vuole solo che Bianchi vada via. E non è il solo a chieder la testa dell'allenatore. Infine qual quale bimbo, quale Bianchi. E' solo questione di soldi. Maradona deve avere 500 milioni dal Napoli. Ecco perché fa le bizze. Ma anche qui Diego smentisce: *«Il Napoli non mi deve una sola lira, anzi, se andrò via a fine stagione dovrò restituire alla società dei soldi che mi ha anticipato sui contratti futuri»*.

Che giallo! Hitchcock avrebbe stato così bravo?

Vittorio

Napoli-Stoccarda, record anche in tv

Napoli-Stoccarda con 14 milioni e mezzo di audience ha battuto il nuovo record di ascolto per una partita di calcio. Ma è solo il primo dei match europei che terranno gli spettatori incollati alla televisione e che si concluderanno il 24 maggio con Milan-Steaua: così si potrà stabilire chi tra Napoli, Sampdoria e Milan otterrà l'audience maggiore. Oltre al calcio, ha retto bene l'automobilismo con il G.P. di Monaco e la boxe con la sfida mondiale di Damiani che ha fatto registrare un'audience di oltre due milioni e mezzo.

Programma	Precedente	Share	Ascolto	Rete
1) Napoli-Stoccarda	—	54,75	14.471.000	Raidue
2) 90° minuto	—	52,78	3.240.000	Raiuno
3) Domenica sprint 1°	—	39,41	1.064.000	Raiuno
4) Domenica sprint	—	25,52	4.629.000	Raidue
5) G.P. di Monaco	—	23,34	3.641.000	Raidue
6) Dribbling-Du Plooy	—	11,84	2.533.000	Italia 1
7) Juventus-Inter	—	17,14	1.921.000	Raidue
8) Processo del lunedì	—	16,47	1.824.000	Raitre
9) Prove G.P. Monaco	—	8,28	1.320.000	Raidue
10) Lecce-Napoli	—	14,86	1.344.000	Raidue

Oggi in tv

14 — Basket: sintesi primo turno playoff Nba *(Capod.)*
14,30 Tennis: da Roma, Intern. d'Italia femm.; Football americano: sint. di una gara di campionato *(Raitre)*
17,30 Ciclismo: Giro del Trentino 1ª tappa *(Raiuno)*
20,30 Calcio: Athletic Bilbao-Real Madrid *(Capod.)*
23,10 Ciclismo: 16ª tappa Vuelta di Spagna *(Capod.)*
23,35 Basket: semifinali dei playoff *(Raiuno)*
0,40 Pallavolo: diff. Maxicono Parma-Panini Modena, 3ª finale dei playoff *(Raidue)*
Rubriche: 13,40-20 Jukebox *(Capod.)*; 14 Sport News *(Tmc)*; 15 Oggi sport *(Raidue)*; 16,10 Sport spettacolo *(Capod.)*; 18,20 Playoff *(Capod.)*; Sportsera *(Raidue)*; 18,45 Derby *(Raitre)*; 19 Attualità sport *(Svizz.)*; 19,50-22,25 Sportime *(Capod.)*; 20,15 Lo sport *(Raidue)*; 22,40 Mon-gol-fiera *(Capod.)*; 23,10 Chrono *(Tmc)*; 23,35 La grande boxe *(Capod.)*; 23,45 Stasera sport *(Tmc)*

Domani in tv

14,30 Tennis: Roma, Intern. d'Italia femm. *(Raitre)*
14,55 Calcio: Turchia-Urss, qualif. mond. *(Capod.)*
17,30 Ciclismo: Giro del Trentino 2ª tappa *(Raiuno)*
20,10 Calcio: da Berna, Sampdoria-Barcellona, finale Coppa delle Coppe *(Raiuno, Tmc, Capodistria)*
0,15 Vela: regata d'altura *(Raiuno)*
22,15 Pugilato: da Londra, Graham-McCallum, mondiale medi Wba *(Raitre)*
22,40 Ciclismo: 17ª tappa Vuelta di Spagna *(Capod.)*
23,10 Calcio: sintesi Turchia-Urss *(Capodistria)*
Rubriche: 13,40 Mon-gol-fiera rep. *(Capod.)*; 14 Sport News *(Tmc)*; 15 Oggi sport *(Raidue)*; 16,45 Sport spettacolo *(Capod.)*; 18,20 Playoff *(Capod.)*; 18,30 Sportsera *(Raidue)*; 18,45 Derby *(Raitre)*; 19 Attualità sport *(Svizz.)*; 20,15 Lo sport *(Raidue)*; 22,25 Sportime Magazine *(Capod.)*; 23,10 Stasera sport *(Tmc)*

Conta il verdetto di Milan-Steaua

Tra Baresi e Hagi il «pallone» 1989

Un tris dopo Gullit e Van Basten?

MILANO — Franco Baresi o Hagi, il «libero» della Nazionale e del oppure il regista della Romaniare dello Steaua, il «Pallone d'oro 1989»? E' probabile che proprio l'esito della finale di Coppa dei campioni del 24 maggio a Barcellona orienti le votazioni della stampa sportiva europea nella scelta del successore di Gullit e Van Basten.

Franco Baresi gode di molti favori, anche se difficilmente (con l'eccezione di Beckenbauer) il prestigioso premio viene assegnato ad un difensore. E nel caso di Baresi molti sono concordi, merita tempo questo riconoscimento. Il problema è rappresentato dai voti dell'Est europeo in caso di successo dello Steaua sul Milan, una valanga di riconoscimenti andrebbero al campione romeno.

Domenica, intanto, Van Basten ha ricevuto il trofeo dalle mani di Jacques Thibert, redattore capo di «France Football». Presente anche Victor Sinet, il giornalista cieco grande esperto del calcio italiano. Se il prossimo tocca a Baresi, sarà un record per il Milan: tre giocatori uno dopo l'altro.

Buone notizie per l'immediato: torna in campo, mentre sono rassicuranti le notizie su Maldini. Baresi ora è più tranquillo ma prima attende ben altri responsi. Non basta che il gigante olandese giocherà giovedì nell'amichevole di Bergamo e domani torni in campo, sebbene per un tempo, contro la Sampdoria reduce dalla Berna.

Gullit non era fisicamente a posto dall'infortunio al menisco: bastava qualche giorno di raffreddore per mettergli kappao. Immaginarsi dopo questa sosta quanto peserà la necessità di potenziare il tono muscolare per una «macchina» complessa come la sua. Ad ogni modo è importante che torni in macchia, poi si vedrà. Oggi o domani verrà tolta la benda rigida alla caviglia di Maldini: i medici sono ottimisti, potrebbe essere disponibile prima del previsto. Nessun problema per Rijkaard; giocherà a Marassi al posto dello squalificato Ancelotti. In difesa ci sarà Filippo Galli con Costacurta nel ruolo di Maldini. Anche Evani riprenderà oggi e così la compagnia sarà quasi al completo.

g. gandi.

La punta dell'Inter può vincere nella stessa stagione scudetto e classifica cannonieri

Serena sulle tracce di Platini

DAL NOSTRO INVIATO

APPIANO — Soltanto Platini era riuscito a diventare nello stesso momento campione d'Italia e re dei nostri cannonieri: ora l'impresa è alla portata di Aldo Serena, esattamente a sette passi. Il gol di domenica a Torino è stato doppiamente importante per l'attaccante: ha avvicinato l'Inter allo scudetto, ha migliorato la sua classifica di capocannoniere, resistendo all'ennesimo assalto di Careca.

«Adesso — dice Serena — voglio provarci anch'io. Rivedo dopo Platini sarebbe per me molto onorevole se non dovessi riuscirci non ne farei un dramma. Ho l'impressione che sia più facile per me vincere lo scudetto che non la classifica dei bomber ma credo che sono davanti, perché resistere? Sarebbe la prima vittoria" in questo aspetto, confesso che a questo punto ci tengo». Aldo ha già dimenticato quanto è avvenuto con Bruno: *«Succede quando c'è troppa tensione»*. Il labbro è ancora gonfio, la rabbia repressa soprattutto per quell'ammonizione rimediata dopo lo scontro con Tacconi: *«Non me la meritavo ma ho imparato che nel calcio bisogna saperle prendere e possibilmente darle»*. Con 19 all'attivo e 7 giornate da disputare, Serena punta alle 20 proprio come fece Platini anche se di campionato a 18 squadre.

Anche Trapattoni ha tirato un sospiro di sollievo ma non vuole sbilanciarsi per lo scudetto a differenza suoi giocatori, quasi tutti convinti che il peggio è passato.

«Il pareggio — dice il tecnico — non significa un fallimento parte nostra, è un fatto normale quando si affronta un'avversaria forte e motivata come la Juventus. Sarebbe tragico potere pensare di chiudere il campionato con semplici calcoli fatti a tavolino: forse a Torino abbiamo rischiato oltre il dovuto ma può succedere specie quando subentra il nervosismo, quando è necessario recuperare. A questo punto non possiamo parlare ancora di scudetto: il Napoli potrebbe fare gli stessi calcoli del Milan dell'anno scorso quando c'erano 5 punti di distacco e vennero annullati proprio nel finale».

Il capocannoniere Serena

Trapattoni, naturalmente, sa benissimo che la sua squadra attraversa una condizione fisica e di forma ben diversa dal Napoli di un anno fa, un Napoli cotto e troppo in sprint finale. Oltretutto gli manca soltanto (che dovrà mandare ancora il Mantova) per può dormire sonni tranquilli. Però insiste a dire *«Riparliamone il maggio dopo la partita col Napoli. L'unica cosa su cui concordo è che nell'ultimo mese saremo leggermente favoriti in quanto affronteremo soltanto 3 delle squadre impegnate nella lotta per la salvezza, il Napoli ne avrà 4...»*.

Aggiunge un concetto che suona di sprone ai suoi giocatori: *«Nelle prossime partite si potrà quanto vale effettivamente questa Inter, in fatto di carattere ma anche di tenuta atletica»*. E poi da appuntamento a giovedì, a Busto Garolfo, nel prezzi di Legnano, per l'amichevole infrasettimanale: i nerazzurri giocano «in casa» della presidentessa, della signora Ivana Pellegrini, nativa appunto di Busto Garolfo. Un giusto riconoscimento visto che proprio la signora Ivana, esperta di tarocchi, aveva previsto lo scudetto prima ancora dell'inizio del campionato.

Intanto prende consistenza l'arrivo del terzo tedesco, Klinsmann, l'ariete dello Stoccarda, nove degli avversari della Sampdoria domani sera. In società non smentiscono più il suo arrivo, anzi si fa l'ipotesi che venga presentato alla stampa a fine giugno, tre giorni dopo la partita celebrativa per l'eventuale scudetto già prevista per il 27 contro una grande del calcio europeo. Klinsmann ha firmato per 3 anni e riceverà 750 milioni netti per stagione: andrà a vivere in Brianza.

Giorgio Gandolfi

La situazione

Serie A

(Risultati 27ª giornata)

Atalanta-Cesena	3-1
Bologna-Napoli	2-1
Fiorentina-Como	3-1
Juventus-Inter	1-1
Lecce-Sampdoria	1-0
Milan-Torino	2-1
Pescara-Lazio	0-0
Roma-Ascoli	1-1
Verona-Pisa	1-0

CLASSIFICA

Inter	46	Bologna	24
Napoli	40	Lecce	24
Milan	35	Pescara	23
Juventus	33	Lazio	21
Atalanta	32	Torino	21
Sampdoria	31	Cesena	20
Fiorentina	30	Ascoli	19
Roma	27	Como	18
Verona	25	Pisa	17

PROSSIMO TURNO

(domenica 14 maggio, ore 16)

Ascoli-Bologna	anti. (0-1)
Cesena-Pescara	(0-0)
Como-Atalanta	(1-1)
Fiorentina-Verona	(1-0)
Inter-Lecce	(3-0)
Lazio-Pisa	(1-1)
Napoli-Roma	(0-1)
Sampdoria-Milan	(1-0)
Torino-Juventus	(0-1)

Giovanni Trapattoni

Totocalcio n. 37

La colonna vincente:

1-1-1; 1-x-1; x-1-1; 1-x-x

Le quote:

«13» vin. 12.000 L. 342.000
«12» vin. 188.700 L.

Totip n. 18

Colonna vincente:

2-x; x-2; 2-x; x-2; 1-1; x

Le quote:

«12» vin. 10 L. 11.735.000
«11» vin. 1.192 L. 828.000
«10» vin. 8.000 L. 61.300

Serie B

(Risultati 32ª giornata)

Abrosa-Piacenza	1-0
Avellino-Messina	1-1
Barletta-Catanzaro	4-1
Casarsa-Empoli	2-0
Cremonese-Padova	3-0
Genoa-Bari	0-0
Monza-Parma	1-1
Reggina-Samben.	2-1
Taranto-Brescia	5-1
Udinese-Licata	2-1

CLASSIFICA

Genoa	44	Parma	30
Bari	44	Licata	29
Udinese	38	Barletta	29
Cremonese	36	Messa	28
	36	Empoli	28
Avellino	33	Catanzaro	28
Casarsa	33	Taranto	28
Messina	33	Brescia	25
Padova	33	Samben.	24
Ancona	31	Piacenza	22

Bari-Taranto	(3-0)
Catanzaro-Ancona	(3-0)
Empoli-Brescia	(0-1)
Licata-Cesena	(0-1)
Messina-Udinese	(1-0)
Messa-Avellino	(0-1)
Padova-Barletta	(1-1)
Parma-Reggina	(1-0)
Piacenza-Cremonese	(0-1)
Sambon.-Genoa	(0-1)

L'allenatore Johann Cruijff

I blucerchiati si giocano domani contro il Barcellona Coppa Coppe e futuro

Samp al tribunale di Berna

La pazienza di Mantovani può finire davanti ■ giovani che non crescono ■■i - Boskov ■ Cruyff promettono ■■■ partita d'attacco, ■■ bluffa?

Lineker «prova» per la Fiorentina

I vecchi ragazzi allo specchio, per ■■■■■■■ volta, domani a Berna. L'ultima, poi si dovranno fare, probabilmente, altri discorsi. Gian Luca Vialli compirà 25 anni a luglio, ■■■cini a novembre. Entrambi, anche ■■ luce della quotazione e dell'esperienza azzurra, ■■■ ■■■ più delle promesse. Lo è Lanna, ■■■■ ■■■. E con lui Pagliuca, Cerezo, Dossena e Victor del calcio sanno tutto, anche ■■■■ si amministrano le tante stagioni giocate.

Il «più ragazzo» è il cinquantottenne Boskov per il quale il calcio continua ad essere — complice la pazienza certosina del presidente Mantovani — un'avventura partita per partita. E nelle ■■■■■ tappe di questa avventura, la Samp ha fatto del bene a tutti: fra una sconfitta e l'altra ha rilanciato la Juventus in ■■■ Uefa, ed ha praticamente salvato il Lecce.

Domani a Berna, nella finale di Coppa Coppe contro il Barcellona (partita unica, eventuali supplementari e rigori ■ salvano in anticipo, dietro il paravento concreto della beatissima gioventù, proprio Lanna e Pagliuca. Per gli ■■■ l'esame ■ ■■ laurea. Per questa Samp passata dall'eterna giovinezza ad una finale di Coppa, i tempi dell'alibi (tifosi) senza contropartite ■■■■ finiti. Vincere non è obbligatorio, a questi livelli europei, ■■■ giocare una grossa partita è doveroso. Anche ■■ Vierchowod e Carboni non ci sono.

Anche il Barcellona (senza Bakero, punta che vale) è a Berna, accompagnato dagli evanpositi dei 15 mila tifosi attesi tra oggi e domani. Arriveranno con dieci voli charter e carovane di pullman. Il Barc■■ non ha neppure anticipato la partita di campionato contro il Murcia, non l'ha giocata. Se per la Samp la vittoria rappresenterebbe il primo marchio blucerchiato sull'atlante europeo del calcio, per il Barcellona sarebbe il sesto, il terzo sulla Coppa delle Coppe. Pure gli spagnoli sono ■■■■ ■■■i ■■■■ lotta pgi lo scudetto (una partita da recuperare, ma cinque punti di distacco ■■ ■■■■ a quattro turni dalla fine del campionato). Per le ■■■■ squadre, i ■■ minuti ■ Berna (se basteranno) valgono una stagione. Per la Samp, una vita di ■■■■ ■■■ delusioni.

Guida l'attacco spagnolo l'inglese Gary Lineker, che si vuole già prenotato dalla Fiorentina. Ma ■■■■■ dovrà ■■■■ attento soprattutto ■■ schema di gioco impostato da Giovannino Cruijff: il Barcellona gioca largo, sfrutta le zone laterali, ha uno schema d'attacco aggirante. I cross cercano Lineker, ■■■■, ■■■ ce Bakero, punta combattiva, ma ci sarà Beguiristain alla sinistra rapida, incisiva, veloce.

Dalla parte ■ Beguiristain, appunto, arriveranno i maggiori pericoli per la difesa blucerchiata. A Pagliuca si chiede prontezza e presa nelle uscite alte: anche senza Bakero ■ l'attacco ■■■■■■■ ■ ■■■■ negli inserimenti. ■ da fuori area il più temibile è Amor, ■■■■ abile anche nell'esecuzione delle punizioni. ■■■■■ e Cruijff hanno promesso ■■■ partita d'attacco. Domani sera sapremo chi dei due ha bluffato

Bruno Perucca

■ C'è Courtney

Samp		Barcellona
Pagliuca	1	Zubizarreta
Mannini	2	Alexko
■■■	3	Lopez Rekarte
Bonomi	4	Alesanco
Lanna	5	Milla
L. Pellegrini	6	Bonilla
Victor	7	■■■■
Cerezo	8	Roberto
Vialli	9	Lineker
Mancini	10	Salinas
Dossena	11	Beguiristain

Arbitro: Courtney (Inghilt.)

Stadio Waldorf di Berna, ore 20,15.

In panchina: Sampdoria: Marcon, ■ Pellegrini, Salsano, Pradella.

F.C. Barcellona: Urunti, Salva, Soler, Carrasco, Valverde.

QUATTRO SUCCESSI ITALIANI

Nell'albo d'oro della Coppa delle Coppe figurano tre squadre italiane: ■■■■ con due successi, Fiorentina e Juventus ■■■ uno. Ecco ■ vincitrici: '61 Fiorentina; ■■ Atletico Madrid; '63 Tottenham Hotspurs; '64 Sporting Lisbona; '65 West Ham; '■■ Borussia Dortmund; '67 Bayern Monaco; '68 Milan; '■■ Slovan Bratislava; '70 Manchester City; '71 Chelsea; '72 Rangers Glasgow; '73 Milan; '74 Magdeburgo; '75 Dinamo Kiev; '76 Anderlecht; '77 Amburgo; '78 Anderlecht; '79 Barcellona; '80 Valencia; '81 Dinamo Tbilisi; ■■■ Barcellona; '83 Aberdeen; '84 Juventus; ■■ Everton; '86 Dinamo Kiev; '87 Ajax; '88 Malines. ■■■■ (nella foto) vuole inserire ■ Samp tra queste grandi

Premi da nababbi: mezzo miliardo a testa

DAL NOSTRO INVIATO

■■■■■ — Si ■■■■■ ■■■ tiete ■■■ velle a rovesci ■ viva apprensione la lunga vigilia della finale di Coppa delle Coppe. La Sampdoria è arrivata ieri sera ■■ segretissimo ■■■■ a 30 ■■■ ■■ Berna con ■■■■ rigenerato e convinto ■ poter scendere ■ campo, ma con Luca Pellegrini reduce da una visita medica che lascia perplessi: il dolore al nervo sciatico rimediato a Lecce non è lenito. ■■■ ■ farà di tutto per farlo giocare. Il capitano non può mancare, Mantovani è pronto a firmare un assegno di oltre mezzo miliardo a giocatore, ■■■■■ dei premi stagionali. Non è partito ■■■■ Bistazzoni, con il dito medio della mano fratturato: al suo posto in panchina siederà il giovane Marcon. Tre le altre risette. *«Una per ruolo»* dice Boskov. Da questo ■ può dedurre che saranno Stefano Pellegrini, Salsano e Pradella gli esclusi.

Quindi solo due marcatori di ruolo, Lanna e Mannini, che dovrebbero occuparsi di Salinas e Beguiristain mentre l'altra punta del Barcellona, l'inglese Lineker, verrà ■■■■■■ a Pari ■ centrocampo da destra a sinistra Bonomi, Victor, Cerezo e Dossena. ■■ caso di forfait di Luca Pellegrini dentro Salsano ■■■ ■■■■■ libero a due sole riserve ■■ panchina.

«Se fossimo al completo, vale a dire con Vierchowod e Carboni — dice Boskov — sono sicuro che potremmo giocare anche tre giorni di seguito senza subire gol dal Barcellona. I catalani dicono che ■■ Samp ■■■ è forte ■■■■ Milan e Inter, ma intanto loro hanno potuto riposarsi rinviando la partita di campionato di sabato scorso. E' il segno che ■■ Spagna hanno fatto ■■ tutto per mettere il Barcellona, unica squadra iberica a battersi per ■■■ finale, nelle migliori condizioni possibili».

Boskov, che oggi compie 58 anni, sa di giocarsi la partita più importante della carriera. Ma evita la polemica e dilanza con Cruijff avviata fin dal giorno dopo il successo sui Malines: *«Per lui è già la seconda finale e una l'ha vinta con l'Ajax contro il Lokomotiv Lipsia proprio in Coppa delle Coppe, due anni fa. Anche per me è ■■ seconda finale ■■ ■■ brucia ancora la sconfitta patita con il ■■■■ Madrid contro il Liverpool otto anni or sono».*

Secondo Boskov, Cruijff ■■■■■■ il vecchio Alesanco libero: *«Sono incompleti anche loro per le assenze di Bakero a Berna, ma ■ nostre sono molto più importanti. ■■ non voglio piangere su Vierchowod, ora. Non dormo per le quattro sconfitte subite in campionato, ■■ vergogno ■■■ non ■■■■ per il posto; ormai Lucescu ha firmato con il Malines. E ■■ che i giocatori pensano solo a questa incontro e allora mi aspetto che attacchino fin dal primo minuto. Quasi a lasciare l'iniziativa al Barcellona, ■■ mangerebbe. Voglio che la Samp giochi a Berna come se fosse in casa, il modello deve essere l'incontro ■ semifinale con il Malines».*

Vialli giura: *«C'è in noi lo spirito giusto, ha ragione Cruijff a considerarci meno forti di Milan e Inter ma per me questa Samp è già competitiva per ■■ traguardo simile. Mantovani ha fatto una buona campagna acquisti e credo basteranno pochi ritocchi l'anno prossimo».*

■■■■ non rimpiange il tempo perduto: *«Arrivo a questo traguardo a 31 anni dopo aver giocato anche ■■ ■. L'esperienza mi ha insegnato ad attendere con meno patemi questa sfida, si può perdere ma ■ Italia ■ una partita, non ■■■■ vita. Mi aspetto una finale brutta, ■■■■ tutte queste gare in 90' dalla posta altissima. E chi segna ha una mano sulla Coppa, per questo non bisogna subire neppure un gol».*

■■■■ ■■ seta di ri■■■■■ Victor, avendo un ■■■■ fa dal Barcellona: *«Perché è così bello affrontare la mia ■■ squadra che non prova altra sensazione. Emozione? Spero ■ partita finita, con la Coppa in mano. I miei ex compagni sono più forti di ■■ ma hanno paura di fare una brutta figura, sono stati ■■■■■ ■ già una volta, c'ero anch'io quando perdemmo la Coppa Campioni con la Stella Rossa per aver sottovalutato i rivali. Piuttosto non capisco come mai l'Uefa abbia cambiato l'arbitro designato in un primo momento. Perché l'inglese Courtney e non ■ tedesco Trischler? Una finale è uguale a un altra, non ce n'è ■■■ più incerta o più difficile da dirigere. ■■ parlato con Alesanco, gli ho detto che voglio grande sportività in campo e sono sicuro che a ■■■■ ■■ le tifoserie non succederà nulla ■■ a lui non ho detto che vinceremo noi».*

Franco Badolato

■ Per ■■■■ doppio ■■■

BERNA — Luisito Suarez è arrivato a Berna con la Tv spagnola. *«Sapete della mia simpatia per il calcio italiano e per la Samp, ma sono spagnolo ed ho bisogno per la ■■■■■■■ che il nostro football faccia risultato».* Suarez ■■■■■ che l'assenza di Vierchowod peserà nella Samp, ■■■■ quella di Bakero nel ■■■■■■■■ *«Il destino ■ stato giusto, ■■■■■■■■ il miglior difensore e la punta più pericolosa».*

Per la prima volta la federazione potrebbe adottare una decisione che in altri Paesi è normale

E se Lanese perdesse la qualifica di «internazionale»?

L'arbitro siciliano protagonista all'Olimpico d'una direzione deficitaria che ■■ falsato il risultato ■■ Roma-Ascoli e innescato incidenti sugli spalti - Domenica nera anche per Lo Bello a San Siro, Agnolin a Pescara, Pezzella a Firenze e soprattutto Paparesta a Bologna in un incontro assolutamente pacifico

ROMA — Quando si parla di arbitri bisogna partire da una buona fede accordata per postulato, buona fede che pur comprende ■ suddittanza psicologica tante volte invocata, la mancanza di personalità del tipo «strisciante ■■■ i potenti, arrogante ■■■ i deboli», ■■ condizione psicofisica più ■ ■■■■■ accettabile. Dopo la giornata di ieri, questi nostri arbitri proprio perché «onesti» per definizione, ■■■■ sotto ■■■■■ e ■■■■ accuse pesanti: campionato falsato, giocatori colpevoli ■■■ anche vittime, incapacità tecnica al massimo livello.

Il primo posto sul banco degli imputati spetta ■■ direttore ■ Tullio Lanese da Messina, arbitro internazionale in piena crescita, con alle spalle una recente esperienza di altissimo livello ■ torneo olimpico di Seul. Lanese ha ■■■■ completamente sbagliato ■■■ partita ■ ■■■ grande difficoltà, Roma-Ascoli. Ha negato quattro rigori alla Roma, diciamo tre e mezzo, accreditando a Massaro buone dosi di tuffatore, ■■■■ sostiene Giordano, ha provocato la reazione incontrollata di un giocatore ■ grande esperienza come Bruno Conti, che non è certo mai ■■■■ considerato ■■ teppista dei campi di calcio. Ha innescato incidenti a ripetizione sulle gradinate, e poi fuori dallo stadio. Non ultimo ha rilanciato l'Ascoli nella ■■■■ per la salvezza.

■■■■■ una volta ■■■■ un interrogativo caro ai nostri colleghi televisivi ■■■ dire di un arbitro così? A dir troppo, si finisce, se tesserati, nelle grinfie del procuratore federale che già ha provveduto a deferire non solo Conti, ma ■■■■■ Renato Portaluppi e il presidente giallorosso Dino Viola. Ma a ■■■ dir ■■■■ ■ passa anche per fessi. ■■■■ c'era la suddittanza psicologica, visto che il grande club è la Roma, e che l'Olimpico, pur mutilato dalle porcherie della ristrutturazione, dà sempre una certa soggezione ■■■■■■ ■ personalità debole e ■■ condizione del ■■■■■■■■ to, ma ■■■ condizione così ■■■■■■■■ ■ prolungata tale da far pensare che proprio ■■■ ci siano in Lanese le qualità tecniche per ricoprire ■ ruolo.

Sé è giusto che Conti buschi una squalifica di proporzioni storiche, ■ perlomeno altrettanto giusto, necessario, indispensabile che Lanese venga punito ancor più duramente. Da noi non è mai accaduto che un «internazionale» perda la ■■■ qualifica, in ■■■ ■■■■ ai: adeguiamoci ■■ meglio.

Ieri ha arbitrato malissimo a San Siro Rosario Lo Bello, che ■ il numero due incontestato dietro ■■ Agnolin che ha sbagliato lui pure a Pescara. E ancora contestazioni diverse per Pezzella a Firenze, e per parecchi arbitri impegnati in serie B. L'insufficiente livello tecnico è generalizzato, e non è necessario che si arrivi ■■■ conseguenze, in campo e fuori, di ■■■■■ per correre ai ripari. Ieri il solito Paparesta è stato protagonista di un arbitraggio sconcertante in una partita ■■■■ all'insegna ■■■ gemellaggio tra bolognesi e napoletani: ha collezionato ■■■ ■■■ ■ errori, tutti banali e ■■■ determinanti, ■■■ tali da innervosire i giocatori a portarli a stupide baruffe che ■■■ fortuna non hanno interessato ■■ spettatori impegnati a scambiarsi cortesie.

Non sempre va così bene! A Pescara soltanto l'opera di prevenzione della polizia ha fatto sì che i rigori ■■■ ■■■ da Agnolin non abbiano ■■■■ sato una battaglia. La quest■■ ha sequestrato materiale «bellico» in grande quantità. Come a ■■■■■■ Ce n'è ■■ fare una bella guerriglia. ■■■ giamo dare ■■■■ per scontata ■■■ un arbitraggio demenziale?

Giorgio Viglino

«Pagherò ■■■ il ■■■ sbaglio»

Bruno Conti pentito per la «battaglia» con l'arbitro Lanese - «Chiedo solo di essere capito» - Il giocatore deferito con Viola e Renato

ROMA — Domenica sera, all'u■■■■ dallo stadio, Bruno Conti ■■ trovato ad aspettarlo suo figlio Daniele: *«Hai fatto bene»*, ha detto il ragazzino, tutto orgoglioso. ■■■ Bruno gli ■■ subito spento il sorriso dalle labbra: *«Non è ■■■■. Papà ha sbagliato, perché un giocatore ■■■■ sempre rispettare l'arbitro. Io, per ■■■■ volta, ■■ ne ■■■■ scordato. Tu invece, non dimenticarlo mai, visto che da grande vuoi fare il mio stesso mestiere»*.

Il delicato quadretto familiare è ■■■■ chiato dalle notizie provenienti dalla procura della Federcalcio: Conti è stato deferito, al pari ■ Renato e del presidente Viola, reo di aver giustificato ■ comportamento del suo giocatore.

Bruno Conti, il giorno dopo, è un uomo triste, che teme di veder compromessa da un minuto ■ follia l'immagine cristallina costruita in quindici anni di prestigiosa carriera. *«So ■■ aver sbagliato. E so anche che la pagherò cara. Nel dopo-partita ho detto che non ero pentito. Che avrei rifatto tutto quanto. Ma non è vero: negli spogliatoi ero ancora in preda agli stati d'animo che avevo espresso in campo. Solo adesso riesco finalmente a parlare con serenità»*.

La notte ■■ ha portato consiglio e un pa■■■■ nuovo, ■■■■ arrabbiato, ma suggestivo: *«Si dice a ragione che gli arbitri non hanno la moviola e devono prendere le loro decisioni ■■ una frazione ■■ secondo. Ebbene, la moviola non l'abbiamo nemmeno noi calciatori. Non possiamo tornare indietro, rivivere al rallentatore le ■■■■ ■■■ che abbiamo giocato per tutta ■ partita, cambiare certi nostri gesti».*

Conti torna col pensiero ai novanta minuti di passione ■ cui si è consumata la sua battaglia personale contro il signor La■■■ quattro rigori negati e all'ultimo, su ■■■■ su Massaro, Bruno esplode e si avventa sull'arbitro. Gli ascolari giurano ■■ averlo visto ■■■■ due testate al direttore di gara. Ma forse, nel gran parapiglia, Giu■■■■ è riuscito a bloccare ■ tempo il suo compagno: gli ha immobilizzato il corpo, non purtroppo la bocca, che ■■■■■■■■■ a urlare frasi che Lanese difficilmente dimenticherà al momento di stilare il suo referto: *«Non posso essere giustificato, ma capito ■■ Certe reazioni spropositate nascono dal rancore accumulato durante ■ partita. Non sono impazzito: in fondo, ho un passato che parla per me»*. ■■ auguriamo che ■ giudice sportivo ■■ ascolti, quel passato. Perché, altrimenti, una maxisqualifica, all'eroe del Mundial, non gioverebbe proprio ■■■■■■■■ **m. g.**

Aratro d'oro ■ Baggio e Berti

Premiati pure Marocchi, Ancelotti, Agnolin, Moratti

MILANO — Era giusto che venissero premiati tre dei nuovi moschettieri della Nazionale: l'Aratro d'oro, annuale riconoscimento dei giornalisti milanesi alle più belle realtà del nostro calcio, è ■■■■ assegnato ieri ■■■ a Berti, Marocchi e Baggio ■■■■ che ad Ancelotti, Moratti, Mondonico e all'arbitro Agnolin.

I premi sono stati consegnati da Gian Maria Gazzaniga e dallo sponsor della manifestazione, Carlo Manelli, presidente della Canon ■■■■■ Oshi. Alla cerimonia hanno presenziato Nizzola e Campanati, rispettivamente presidenti della Lega e dell'Associazione arbitri.

Canedo: «Italia '90 successo garantito»

Ultima ispezione agli stadi prima del sorteggio

ROMA — *«La Coppa del Mondo 1990 sarà un avvenimento grandioso perché l'Italia ha grande capacità economica e i mezzi di comunicazione arranno facilitazioni tali che sarà molto difficile superare in futuro»*. Lo ha dichiarato il vice presidente della Fifa, ■ messicano Guillermo Canedo, che ■■■ compagna il presidente João Havelange, giunto ieri ■ Italia, nella visita di quattro giorni alle dodici città che saranno sedi del mondiale, ultima ricognizione prima del sorteggio a Roma del prossimo dicembre per la definizione dei gironi.

I dirigenti valuteranno ■■■■ ■ ■■■■■■■■■ e ammodernamento degli stadi e delle relative installazioni per potere successivamente informare il comitato organizzatore della ■■■ ■■ quale Canedo ■ il primo vice presidente. Sulle difficoltà e i contrasti sorti in ■■■■ perché le installazioni siano pronte ■ tempo debito, Canedo ha detto: *«La Fifa ha molta fiducia che i lavori terminerannno in tempo. Non abbiamo alcun dubbio ■■ riguardo. Siamo in permanente contatto con i dirigenti ■■ comitato organizzatore diretto da Luca di Montezemolo, che, ■■ base alla mia esperienza in questo tipo ■■ manifestazione, considero uno dei più grandi esperti ■■ materia»*.

Canedo ■■ detto anche che esistono molte probabilità per disputare un mondiale ■■■■ a ■■ Africa, come desidera lo stesso Havelange. *«Tutto dipenderà — ha affermato — dalla presenza dei requisiti organizzativi. Il calcio fa miracoli. Per esempio il Messico nel 1986 ha avuto due anni e mezzo ■■ tempo per prepararsi e ha avuto un terremoto che ha distrutto una grande area della capitale ma ha allestito un campionato molto degno»*.

«Il mundial messicano» — ha detto ancora Canedo — *è stato visto in tv in 158 Paesi. Questa cifra sarà abbondantemente superata nel 1990»*. ■■ tema della violenza ■■■■■ ■■ affermato: *«L'intensa campagna ■■■■ Fifa centrata sul "fair play" e su severe sanzioni ■■ dato buoni risultati. Vi sono state autentiche tragedie come quella recente di Sheffield, ma è anche vero che ■■■■ maggior parte dei Paesi europei ■■ ■■■■ stadi ■■■ grandi percentuali di posti in piedi. Con tutto ■ pubblico seduto è più facile esercitare ogni forma di controllo»*. Canedo ha concluso indicando l'Italia come *«la logica favorita del mondiale»*.

BASKET Due turni ■ squalifica a Pesaro e risultato sospeso in attesa del match ■ Milano

Caso Meneghin, il giudice è mobile

E' una cosa seria il campionato ■ basket? La prima risposta è: dovrebbe ■■■■ ■. Lo dicono le cifre. Ogni anno la repubblica dei canestri muove due milioni ■ spettatori, ■■■■■ parecchi miliardi tra sponsor e incassi, fa scrivere ■■ milione di righe ■■■■ della lega ai quotidiani nazionali. Lo dicono perfino gli americani, che se ne intendono. Almeno ■■ quando ■■■■ approdati alla spaghetti-League alcuni campioni Usa, stelle cadenti magari, ma sempre stelle.

Ma allora, seconda domanda, se il campionato di basket è ■■■ cosa seria può essere deciso da cima a fondo da un paio di carnevalate? La prima, il famigerato «caso Stokes» ha inquinato ■ lotta per ■ salvezza, decretato ■ retrocessione di Venezia e ■ scomparsa di Cantù dal panorama europeo. E ■■■■■ da, che promette di ■■■■■■ ogni precedente, si sta compiendo intorno al nome-simbolo ■ questo sport, ■■■■ Meneghin. Dinone, come ■ sa, è stato abbattuto alla fine del primo tempo di Scavolini-Philips, andata delle semifinali playoff, da una moneti■■, si presume, che gli ha fatto la bua alla nuca ■ «gesto di *■■■ sconsiderato*», ■■■■■ do i benpensanti. In realtà, un'abitudine: l'«intifada dei cretini» che ■■ mesi percorre i palazzetti d'It■■■, con ianci ■■ ogni genere, e ■■■ uno ■■■ si muova per denunciare, prevenire o reprimere.

NON SENTENZA — La Philips, persa la partita (91-78), ha sporto reclamo. Nel ■■■■■, che bene o male, è una ■■■■ ■■ professionisti, con regolamenti chiari ■ discutibili, s'intende) il 2-0 sarebbe stato automatico. E nel basket? Ieri è arrivata la sentenza, anzi ■ non sentenza federale: squalifica ■ due giornate al campo di Pesaro e omologazione sospesa del risultato, in attesa che giovedì si riunisca la commissione giudicante. Naturalmente, non ridete, dopo ■ partita di ritorno, Philips-Scavolini, in programma domani sera. Mossa tartufesca. Circolano già ■■■ ipotesi, sussurrate. Il la Scavolini vince a Milano, la commissione concede il 2-0 a tavolino ai milanesi e si va alla «bella» in campo neutro, 2) la ■■■■■■■■ perde e allora si riesuma il risultato dell'andata. E anche così si va ■■■ spareggio, «giudizio di dio».

POLI.AI — Le due società hanno mangiato la foglia e ingoiato il veleno ■■■ giorni scorsi. La Philips borbotta ■■ poco, sicura ■ spuntarla. La Scavolini tace e conserva nella manica ■ testimonianza del primario del pronto soccorso di Pesaro, secondo il quale Meneghin era in grado di terminare l'incontro. La esibirà alla corte federale, ultimo grado di giudizio, ■ fronte alla quale si tiene ■■■ recrudescenza delle risse da pollaio che hanno coinvolto le ■■■ prime società d'Italia nel sabato nero ■ Pesaro. Segnaliamo specialmente l'amabile ■■■■ Scavolini, ■■■ to di insinuazioni nei confronti di Meneghin e di insulti alla Philips: *«armata in ritirata che sparò anche alle galline»* (Bianchini) ■■■ da qualunque parte la si volti, anche da parte milanese, la storia non sa proprio di bucato.

PASTICCIO — Per fortuna domenica c'è ■■■■ una partita e una squadra vera, l'Enichem che a Livorno ■■ battuto col ■■■■ una Knorr ■■■■■ testa. Lo stellone bolognese ■■ ■■■■ fin quasi alla fine. Poi il simpatico Bob Hill ha deciso di mandare in lunetta Silvester sul 76-79 a 29" dalla sirena. Fesseria notevole, pareggiata subito da Alexis, che ha regalato ■ ■■■■■■ ■ bolognesi. Richardson infine ■■ fallito l'ultimo tiro. Come ■ vede un pasticcio tutto americano, in coda a una partita dominata dagli italiani (Forti e Carera, Binelli e Bonamico). Stasera si replica a Bologna, con Binelli.

CIAO TORINO — Eutanasia ■ un amore, nascente, tra Torino e il basket. L'ultimo atto di questo ■■■■■■■ nero è stato scritto a Brescia, dove l'Ipifim ha completato l'impresa ■■■ riuscita a nessuno nei playout, di far vincere la Pilodoro. La ■■■■■■■■■ ancora ■■■ condanna Morandotti e compagni. La matematica soltanto però, non la logica, ■■■ la quale del resto il basket torinese ha fatto a pugni per un anno. Era illogica la pretesa ■ azzerare ■ una estate il deficit ■ anni. Assurda la costruzione ■ una squadra che ■■■ è squadra, ■ un gruppo che non ■ ■■■■ po ■■■■ la ■■■■ degli americani (quattro!), diabolica la perseveranza sulla guida tecnica. Ma più di tutto Torino e Roma, ■■■■ ■■■■■ alla retrocessione, pagano la voglia ■■ troppi di comandare, e di nessuno di usare la testa.

Carlo Matteo

■ Fidal-Isaport ■■■■■■■■ presidente

ROMA — Il p.m. Antonino Vinci ha concluso a Roma l'inchiesta giudiziaria sulla presunta irregolarità ■■ ■■■■■■■■ d'appalto per ■ promozione e la pubblicità del settore stipulato dalla ■■■■ con la società milanese «Insport».

Il ■■■■ Vinci chiede ■ proscioglimento dei presidente della Fidal Primo ■■■■■■ dall'accusa di interesse privato in atti d'ufficio perché ■ fatto non costituisce reato e ■■■■ ■■■■ aver ■■■■■■■■■ il fatto» ■■ quella di falso. Di entrambi i reati, invece dovrebbe rispondere il ■■■ gretario generale Luciano Barra, mentre per Giuseppe Mastropasqua, ■■■ dei vicepresidenti, l'imputazione ■■■ ■■■■■ solo di interesse privato. L'ultima parola spetterà ora al giudice istruttore.

PALLAVOLO Finale, terzo atto: Panini a Parma

Partie è l'arma segreta

Con i biglietti esauriti (l'incasso supera i ■■ milioni) e i bagarini all'opera da un paio di giorni, Maxicono'e ■■■■■ sono pronte ■■■ terza sfida per ■ scudetto della pallavolo, in pr■■■■■■ questa ■■■■ (ore 20,30) a Parma. La situazione ■■■ partita, un ■■■■■■■ a testa, con gli ospiti modenesi obbligati a tentare il colpaccio in trasferta, infrangendo ■ fattore-campo finora sempre decisivo, per ricandidarsi alla vittoria di quel titolo, che sarebbe il quarto consecutivo.

Per sperare di espugnare Parma la Panini ha bisogno, soprattutto, di scoprire il suo «oggetto misterioso», quel Doug Partie campione olimpico con la squadra statunitense a Seul, il cui inserimento finora ha lasciato molto perplessi alla luce di un rendimento che nel migliore dei casi può essere definito altalenante.

Ventisette anni compiuti il 21 ottobre, californiano di Santa Barbara, Doug Partie ha scoperto la pallavolo nel 1977 alla ■■■■■■■ e, grazie al volley, è poi finito ■■■ Ucla, l'università di Los Angeles, con la quale ha vinto quattro titoli nazionali. Dopo una breve comparsa ■■ nazionale nel 1983, due anni dopo è stato Marv Dunphy (l'attuale coach della formazione Usa, succeduto a Beal dopo il ■■■■■■ olimpico ■■ 1984) a volerlo stabilmente come centrale nel sestetto-base.

Dopo i Giochi di Seul, Partie è approdato alla Panini, che vanamente aveva inseguito i suoi connazionali Timmons e Kiraly: un acquisto sulla carta senz'altro notevole che però sul campo non si è rilevato finora produttivo com'era logico attendersi, al punto che dei modenesi, vincitori dello scudetto anche con un solo straniero nelle ultime due stagioni (prima De Palma, quindi Quiroga), si dice quest'anno abbiano scelto di utilizzarne soltanto... mezzo.

Lo stesso Montali, allenatore della Maxicono, dopo le lodi all'avversario (*«Partie è giocatore completo e redditizio, soprattutto a muro: fosse tutte le palle, è difficile passargli sopra o di fianco»*), ammette con sincerità che *«in Maxicono gioca su di lui: facciamo conto che non ci sia, di giocare contro cinque avversari. Il muro, con lui davanti, si concentra tutto sulle bande»*.

Julio Velasco, guida tecnica della Panini, naturalmente difende il suo giocatore, tuttavia condannato dai fatti: dopo la disastrosa prima partita di martedì scorso a Parma, sabato nella seconda a Modena la Panini ha superato il momento di difficoltà nel secondo set proprio richiamando in panchina Partie e sostituendolo con Ghiretti. Poi, ributtato nella mischia durante la quarta frazione, l'americano ha fatto vedere finalmente qualche cosa di buono: che sia stata la prova generale per stasera?

Giorgio Barberis

Nigel Mansell

La Casa di Maranello riparte da Montecarlo con nuovi battaglieri propositi

Più cavalli per la Ferrari

«Giovedì ad Imola proviamo una soluzione tecnica inedita, che ci permetterà di sfruttare meglio la potenza del motore» afferma Fiorio

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO — Anche la Ferrari [illegible] mezzo parte, domenica sera, al Gala offerto dal principe Ranieri, in onore di Senna e Prost. Tanti complimenti, auguri di pronta guarigione, questi ultimi [illegible] a Gerhard Berger. [illegible] il bilancio della scuderia [illegible] Maranello [illegible] è chiuso in rosso nella terza prova [illegible] mondiale [illegible] Formula 1, anche se gli [illegible] della [illegible]dra, tecnici e il pilota, cioè Mansell, hanno interpretato la sconfitta nel migliore dei modi, come il primo segno di un possibile rilancio.

Sul piano concreto, tuttavia, si avverte un senso di ti[illegible] nei confronti della McLaren che in questo primo scorcio [illegible] stagione, ha marciato esattamente al contrario della Ferrari. Dopo [illegible] un certo [illegible] «toppato» la gara d'apertura [illegible] Brasile, il team inglese ha avuto un crescendo travolgente con [illegible] en-plein consecutivi nei G. P. di [illegible] Monaco e Monaco, corse nelle quali non solo ha ottenuto il primo e secondo [illegible] posto, ma ha doppiato tutti gli [illegible] concorrenti.

La straordinaria bravura del [illegible]liano (ormai ci rendiamo conto che i suoi grandi nemici, Piquet e Prost, non hanno [illegible] per tentare di staccarne la brillante vena [illegible] la strategia della guerra [illegible] polemiche) non deve comunque far passare inosservata la superiorità tecnica [illegible] mezzo, di [illegible] complesso vettura-motore che gli consente di fare quello che vuole.

Ora, dopo tre corse, emerge un dato allarmante: Senna ha vinto [illegible] grande su una pista veloce (Imola) ed ha dominato [illegible] quella più lenta (Montecarlo). Il che significa che [illegible] (forse) la McLaren, [illegible] avendo [illegible] messo [illegible] gara [illegible] sua vettura in versione definitiva, con il cambio trasversale, sembra [illegible] avviata a ripetere lo scorso campionato, quando ottenne [illegible] affermazioni [illegible] 16 prove.

La domanda che tutti [illegible] pongono è questa: riuscirà la Ferrari ad [illegible] questa minaccia? Pur tenendo conto [illegible] che Williams-Renault, Benetton-Ford [illegible] March-Judd probabilmente cresceranno nel corso della stagione, [illegible]ora che Maranello sia ancora una volta destinata a proporre [illegible] come [illegible] [illegible] [illegible]. E l'unico che può avere il polso della situazione, è Cesare Fiorio, responsabile della scuderia.

«Premesso che in questo sport è sempre difficile fare previsioni — dice Fiorio — *credo* [illegible] *non poter nascondere che il 1989 sarà ancora una anno in salita per la Ferrari. Non mancano né la voglia di essere al vertice, né i mezzi per provarci. E' il tempo ad essere tiranno:* [illegible] *McLaren è avanti nelle prove; nelle sperimentazioni* [illegible] *colmare il "gap" sarà un problema. Noi faremo il possibile per centrare l'obiettivo».*

Ci può rivelare i piani, le strategie? *«Non ci* [illegible] *questo* [illegible] *segreti. Abbiamo dei programmi, li porteremo avanti. Uno è quello di mandare avanti due squadre* [illegible] *lavoro in parallelo. Una per il presente, l'altra per il futuro. Purtroppo in questo momento siamo impegnati soprattutto nell'immediato* [illegible] *tanti problemi da risolvere. Abbiamo detto che la gara* [illegible] *Montecarlo ha avuto anche* [illegible] *positivi. Proprio per il fatto che* [illegible] *ha aiutato a scoprire e risolvere uno dei guai che ci hanno provocato i maggiori tormenti. Mi riferisco al guasto dell'alettone anteriore che, a questo punto, riteniamo abbia provocato l'incidente di Berger ad Imola».*

Cosa è [illegible] esattamente? *«Si trattava delle bandelle laterali, quelle specie di alette* [illegible] *si trovano sotto l'ala grande* [illegible] *che sovente toccano* [illegible] *Per regolamento dovevano essere rigide. E' chiaramente Barnard si era sempre battuto contro questa soluzione. Adesso* [illegible] *rifatte, di materiale morbido, e l'inconveniente* [illegible] *essere eliminato».*

Cosa bolle d'altro in pentola per la Ferrari? *«Giovedì e venerdì proveremo ad Imola con Mansell una nuova soluzione aerodinamica. Abbiamo scoperto che il motore così come è utilizzato non rende al massimo.* [illegible] *potenza disponibile è inferiore a quella che si vede al banco».*

Fiorio [illegible] oltre, per evidenti motivi. Ma radio-box informa: dovrebbero essere modificati alcuni attacchi e soprattutto inaugurata una presa [illegible] di notevoli dimensioni posta nella zona del roll-bar per consentire [illegible] cilindri [illegible] respirare maggiormente. Soluzione che dovrebbe diminuire le temperature e garantire un'erogazione di 20-30 cv in più. E da Ferrari vorrebbe inoltre un maggiore impiego dei piloti nei [illegible] (almeno [illegible] giorni la settimana, quando possibile). [illegible] verrebbe utilizzata [illegible] più presto anche la pista del Mugello per [illegible] dati più probanti. Maranello, dunque, è sempre [illegible] piede [illegible] [illegible] — come [illegible] detto Fiorio — la [illegible] è in. [illegible] Per quanto riguarda la possibilità [illegible] far [illegible] Berger [illegible] Messico, una decisione verrà presa [illegible] settimana.

Cristiano Chiavegato

Modena: «Sono solo un apprendista»

Per il giovane pilota emiliano, terzo domenica con la Brabham, la dedizione [illegible] corse è [illegible] questo è [illegible] suo segreto - «Gli errori sono un toccasana perché mi permettono di imparare»

Stefano Modena, [illegible] anni

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Stamane sarà nuovamente [illegible] pista, impegnato, come la maggioranza dei piloti (compresi quelli della McLaren) [illegible] Le Castellet, per [illegible] [illegible] test con la Brabham. E così Stefano Modena sarà felice, perché guidare auto da corsa è la cosa che gli piace di più. Qualcuno ha detto che, [illegible] pari di Senna, lui considera l'attività agonistica [illegible] lavoro. Noi invece saremmo propensi a sostenere che il giovane corridore emiliano si sente impegnato in una specie di missione, come la fede per un [illegible] o la medicina per certi dottori.

[illegible] infatti è — se così [illegible] può [illegible] — un integralista [illegible] Formula 1, uno di quei giovani che vi si dedicano completamente. Carattere chiuso, a volte bizzarro, timido e forse per questo in alcuni [illegible] anche aggressivo, poco portato [illegible] scherzo, il pilota che è salito sul podio domenica [illegible] «zantoni» Senna e Prost, non è sente per nulla [illegible] e non si scompone. Anzi, è considera un apprendista, malgrado il titolo piuttosto pomposo conquistato nel campionato intercontinentale di Formula 3000 [illegible] [illegible].

«Cioè [illegible] conta in questo mestiere — dice con un filo di voce — è l'esperienza. *Ed io a 26 anni non ne* [illegible] *ancora abbastanza. Ci* [illegible] [illegible] *tante cose che debbo imparare. Sono gli errori in un certo senso ad aiutarmi.* [illegible] *quello che avevo commesso ad Imola, quando* [illegible] *finito fuori pista. Avevo sbagliato a frenare.* [illegible] *non lo farò* [illegible] *più. E questa potrebbe essere la mia forza, non ripetere gli errori».*

Modena ha avuto la [illegible] nascere proprio a Modena (anche se abita a [illegible] Prospero, borgo a Nord della città) dove i motori sono il pane quotidiano. Il padre si occupa di pneumatici, lui sin da [illegible] di vetture da corsa, prima i soliti kart, poi le monoposto. *«Sono felice* [illegible] *questo risultato. Forse una* [illegible] *queste mattine farò una capriola».* Ma c'è da essere sicuri [illegible] penserà soltanto alla prossima [illegible].

c. ch.

sportflash

[illegible] Argentin [illegible] «Romandia»

Ultime gare [illegible] colludo in [illegible] del Giro d'Italia. Al Giro di Romandia che prende il via oggi nella Svizzera-francese, partecipano anche la Gewiss Bianchi [illegible] Argentin e la Chateau d'Ax [illegible] Bugno. [illegible] gara pure numerosi stranieri che [illegible] protagonisti al Giro, tra cui il francese Pignon. Contemporaneamente si corre, in Italia, il Giro [illegible] Trentino a tappe, a cui partecipano, [illegible] gli altri, il campione del mondo Fondriest, [illegible]ronni [illegible] il velocista [illegible].

[illegible] Nella Vuelta lo spagnolo Pedro Delgado ha vinto la cronoscalata di km. 23,400 in 59'22" con 26" sul sovietico Ivanov e 39" sul colombiano Farfan, che [illegible] conquistato il primato in classifica.

[illegible] [illegible] Il messicano Genaro Leon [illegible] conquistato il mondiale welters Wbo (vacante) battendo il portoricano Daniel Garcia per ko al 1° round.

● Golf proseguono le prove di qualificazione del [illegible]. A Padova e Castelcontur bia hanno guadagnato il diritto alla finale: cat. Nazareno Gabrielli: Alessi-Pabbrini colpi 71; Casati-Dario 74. Cat. Ebel: Berlotti-Vietti 65; Taccoli-Taccoli 68. Cat. [illegible]lini; Suhé-Garretti 66; Tabarchi-Pierobon [illegible]. Cat. Lancia: Ghiro-Trivellari 84; Bossetti-Ferraris 85.

[illegible] [illegible] a Udine

UDINE — Cinquantasei squadre di calcio, pallacanestro, pallamano e pallavolo in rappresentanza di altrettante scuole medie superiori di tutta [illegible] daranno vita da [illegible] a sabato a Udine, alle finali nazionali dei campionati studenteschi, promossi [illegible] ministero [illegible] Pubblica Istruzione e dal Coni. La cerimonia ufficiale, [illegible] la sfilata [illegible] tutti i partecipanti, è prevista per giovedì alle 17 al castello di Udine.

[illegible] Sport e doping: un convegno su questo tema, organizzato dalla «Fondazione Onesti» si svolgerà il 15 maggio al Foro Italico. Tra i relatori il vicepresidente [illegible] Cio, Principe [illegible] Merode e il prof. Rossi Bernardi, presidente della commissione doping [illegible] Coni. Trarrà le conclusioni il prof. Tricomi, presidente della federazione italiana medici sportivi.

[illegible] Armi [illegible] [illegible] di [illegible]

PESCARA — [illegible] notte, 48 ore prima di Pescara-Lazio la polizia ha sequestrato un autentico arsenale di armi improprie [illegible] la curva sud dello stadio Adriatico: [illegible] da macellaio, coltelli, pala [illegible] piombo, bombole da campeggio con razzo innestato, lamette [illegible] barba, bottiglie «molotov», contenitori [illegible] acido muriatico e ammoniaca.

● [illegible] Benfica, battendo per 3-0 l'Amadora, si è laureato con tre giornate di anticipo campione [illegible] Portogallo, grazie [illegible] 7 punti [illegible] vantaggio sul Porto sconfitto invece per 0-1 in casa dal Setubal.

[illegible] Canottaggio: un «otto» [illegible] diretto [illegible] tecnico federale Giuseppe Di Capua ha [illegible] a Seattle (Usa) la «Wodermere Cup».

TENNIS Iniziati a Roma gli Internazionali d'Italia con l'argentina Sabatini favoritissima

Gabriela, campionessa [illegible] e colonia

ROMA — C'era una volta una bambina timida, [illegible] così timida che durante la ricreazione, mentre i compagni correvano e si divertivano, lei restava seduta, [illegible] gli occhi fissi sul banco. La bambina è cresciuta, e anche abbastanza [illegible], peccato per quelle spalle, [illegible] un inverno passato a sollevar [illegible] e che somigliano alle ante di un armadio [illegible] muro, e per quella [illegible] un po' sgraziata. Il carattere, [illegible], è rimasto lo stesso, a riprova che [illegible] [illegible] [illegible]

Stasera su Canale 5 dalle 20,30, la notte degli Oscar italiani per il video - Folla di star del cinema e del rock

Telegatti: Hollywood sbarca alla festa della tv

I vincitori: Columbro e Laurito personaggi dell'anno, «Biberon» trasmissione dell'anno, miglior film «La Piovra», miglior sceneggiato «La [illegible]» - Biagi ha battuto Ferrara - Premi anche a Mike - Lo show registrato ieri sera al Nazionale di Milano: sul palco Van Johnson, 73 anni, Christopher Lambert, Stacy Keach Ragazzine scatenate per i Simply [illegible] e Vasco Rossi - In scena anche Joe Cocker e i quattro Jackson - Presente Spadolini, assenti Baudo e Ricciarelli

Sopra: il mitico Van Johnson con Stacy Keach. Nella foto sotto [illegible] Deck e Perry Stephens posano abbracciati per i fotografi

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Marco Columbro e Marisa Laurito personaggi tv dell'anno. Odiens miglior varietà. Doc miglior spettacolo musicale. Mauro Costanzo premiato per il suo Costanzo show. Enzo Biagi (per il sesto [illegible] consecutivo) re dell'informazione televisiva. La Piovra miglior film tv italiano e La romana miglior sceneggiato. Ancora: Francesco Salvi premiato per la sigla del suo Megasalvishow. Chiambretti personaggio rivelazione dell'anno. Infine, a grande sorpresa, Biberon giudicata la [illegible] dell'anno. Grande [illegible] Giuliano Ferrara. Sono questi i risultati della sesta edizione dei Telegatti, l'Oscar [illegible] tv ideato dal settimanale berlusconiano Sorrisi e canzoni tv a cui quest'anno sono arrivate 6 milioni di cartoline.

E' stata una notte campale quella [illegible] al Teatro Nazionale di Milano. Gala in grande stile per [illegible] eroi del piccolo schermo. Sul palco l'immancabile Mike Bongiorno. Ha sfoderato il suo sorriso telegenico, messo appena appena in ombra [illegible] maestose risate di Heather Parisi, madrina della festa.

Alle [illegible] in punto, dall'ingorgo [illegible] auto blu le schiere degli invitati (capitanati da Spadolini, unico [illegible] personaggi politici [illegible] arrivare, dopo le disdette di Andreotti e Forlani) [illegible] sono fatte largo tra [illegible] folla di fotografi [illegible] e [illegible]. E' arrivato Arbore, e subito dopo Gino Paoli, Jovanotti, Giorgio Gaber, Alberto Sordi, Carla Gravina, Raimondo Vianello, Ilona Staller, Fiorello, Jerry Scotti, Gerry Calà, Paolo Limiti, Ezio Greggio, Antonella Clerici, Claudio Cecchetto, Fabio Fazio, Gigi Sabani, Ivana Trump, Ornella Muti, Gabriella Carlucci, Lorella Cuccarini, Valeria Marini, Alessandra Martines, Claudia Koll, Sabrina Salerno, J

Giovedì si apre il 42° Festival del cinema: la nostra rappresentanza è particolarmente folta

Italiani di Cannes a forza otto

Inaugura Giannini ■ «New York Stories» - In gara Scola, Cavani, Tornatore, Skolimowski - Ma ■ novità ■ Ricky Tognazzi e i produttori Rizzoli e Argento

Giancarlo Giannini come appare in «New York Stories», il film di Scorsese-Coppola-Allen che inaugurerà giovedì il 42° Festival■ Cannes. La rassegna sarà pre-inaugurata mercoledì dalla versione integrale ■ «Lawrence d'Arabia» di David Lean

ROMA — Per cominciare c'è Giancarlo Gi■■■ in «*New York Stories*» di Scorsese, Coppola, Allen, il film che inaugura dopodomani 11 maggio il 42° Festival di Cannes: fa uno dei soliti personaggi d'italiano col baffi seducente, bugiardo e geniale, un celebre flautista che evoca, in ricordo o parodia, Severino Gazzelloni col suo flauto prezioso. Poi, la rappresentanza italiana al Festival è forte come poche altre volte: in tutto, otto ■■■.

Magari il numero non corrisponde alla potenza creativa e finanziaria del nostro cinema, ■ dovuto■■■ sempre pure alle combinazioni del caso, anche ■■ competizione tra i festival di Cannes e di Berlino, a altre alchimie. Ma in concorso vengono presentati «*Splendor*» di Ettore Scola, «*Francesco*» di Liliana Cavani, «*Nuovo cinema Paradiso*» di Giuseppe Tornatore e, prodotto dalla Erre Produzioni di Angelo Rizzoli, «*Acque di primavera*» di Jerzy Skolimowski; nella rassegna «Un certo sguardo» vengono presentati «*Il decimo chiaretto*» ■■ di Lina Wertmüller e, prodotto dall'altrettanto■ di Claudio Argento, «*Santa Sangre*» di Alejandro Jodorowski; alla «Quindicina dei registi» vengono presentati «*Il piccolo diavolo*» di Roberto Benigni e «*Piccoli equivoci*» di Ricky Tognazzi.

Sono per lo più film che conosciamo bene, di cui s'è molto parlato, che come «*Piccolo diavolo*» hanno avuto grandissimo successo, che il pubblico italiano ha visto al cinema: «*Il decimo clandestino*» s'è appena visto ■■ Tv su Canale 5, così come era già capitato che la pay-Tv francese Canal Plus trasmettesse prima della presentazione alla Mostra di Venezia «*Il raggio verde*» di Eric Rohmer e «*La leggenda del santo bevitore*» di Ermanno Olmi, vincitori del Leone d'oro nel 1986 e nel 1988.

Novità per noi, allora? Il regista Ricky Tognazzi, 34 anni, figlio di Pat O'Hara e di Ugo Tognazzi, attore e aiuto regista, al suo pieno debutto. I produttori Angelo Rizzoli, 46 anni, appartenente a una grande famiglia dell'editoria e del cinema, e Claudio Argento, 45 ■■■, fratello e per dieci anni produttore del film di Dario Argento: tutt'e due hanno compiuto l'impresa, rara e insolita per produttori italiani, di realizzare all'estero film di molto impegno, diretti da registi stranieri non commerciali, interpretati da attori internazionali. Interroghiamo questi tre uomini della novità.

Angelo Rizzoli: il segno d'un vero cinema europeo

ROMA — «Il film è quello che è: mette insieme un racconto russo, un regista polacco in esilio, un produttore italiano, un'attrice tedesca che vive in Italia e in Svizzera, un'attrice italiana che sta a Los Angeles, un attore americano. Quale etichetta nazionale abbia non lo so, e non ■■■ neppure ■■ sia importante, quando si tratta di opere dell'ingegno: che timbro aveva il passaporto di Buñuel, Chaplin di che nazionalità era?». Il produttore Angelo Rizzoli quasi si irrita parlando di *Acque di primavera* tratto ■■ Turgenev, diretto da Jerzy Skolimowski, interpretato ■■ Nastassja Kinski, Valeria Golino e Timothy Hutton, ambientato a Wiesbaden in Germania però girato in Cecoslovacc■■■, produttori italiani (ReItalia, Erre Produzioni) e francesi: «*Impresa estremamente ardua: anche Skolimowski, ha talento ma ha un carattere difficile*».

Perché l'ha affrontata, questa impresa? «*Cerco di fare film con autori che abbiano voglia di raccontare, che ■■ si■■■ppo vincolati dalla grande industria americana, che siano disposti a rinunciare ai soldi americani in cambio di maggiore libertà. La mia idea è lavorare a progetti internazionali: ■■■ senza discriminare gli autori italiani, sarebbe paradossale. Ma mi sono prefisso di tentar di riportare in Europa certi talenti europei emigrati negli Stati Uniti perché impossibilitati a lavorare nel proprio Paese, apolidi rimasti senza legami con le rispettive cinematografie nazionali. Si va verso un'integrazione europea che sicuramente non può escludere la cultura e gli artisti dell'Europa■■■ orientale: nel mio campo, a mio modo, ■■■■ contribuire a dare corpo ■ sogno d'un cinema europeo*».

Con il Festival di Cannes Angelo Rizzoli ha un legame speciale: «*Sentimentale. Ci sono andato la prima volta da bambino nel 1952 con mio nonno Angelo Rizzoli, sulla ■■■ barca, il "Sereno": la Rizzoli Film presentava Fanfan la Tulipe con Gérard Philippe e Gina Lollobrigida, nel 1960 presentò La dolce vita di Fellini... A Cannes ■ sono frammenti di storia ■■■ mia famiglia: voglio dimostrare che anche nel 1989 questi Rizzoli qualcosa di buono lo sanno fare*».

Ricky Tognazzi parla di «Piccoli equivoci», il produttore Claudio Argento spiega la nascita di «Santa Sangre»

Trentenni senza alibi

ROMA — «*A trent'anni non hai più alibi, ■■■ hai scuse: sei un uomo*», dice Ricky Tognazzi parlando forse un poco di sé, certo dei protagonisti del suo *Piccoli equivoci*, sei attori di prosa trentenni analizzati ■ ■■ appartamento. Il film è tratto ■ dalla commedia d'un altro attore trentenne, ■■udio Bigagli: «*Quando la vidi a Roma ■■ colpì per l'assoluta■■■, pulizia e modernità dei dialoghi, per l'andamento cinematografico, per la capacità di rendere generali temi e ambiente particolari come quelli dei■ gente di teatro*». Un film generazionale? «*Si parla di attori, ma in realtà di una generazione post-Sessantotto, post-Settantasette, post-femminismo, post-yuppismo, post-tutto: una generazione che non è niente, che è allo sbando, che affida tutto all'esteriorizzazione dei sentimenti attraverso fiumi ■ parole perché non ha nulla di concreto cui aggrapparsi, che si rifugia in una ricerca nevrotica di sé, di qualcosa di profondo che forse profondo non è*».

Ricky (Riccardo) Tognazzi, nato a Milano nel 1955, cresciuto in Inghilterra con la madre, studente al Dams di Bologna, aiuto regista di Sergio Leone, Comencini, Avati, Loy, Tinto Brass e altri, attore anche in coppia con suo padre Ugo Tognazzi, considera questo il suo film di debutto nella regia: «*L'episodio "Fernanda" che ho diretto per la serie televisi■■■ Piazza Navona durava un'ora, faceva parte di un esperimento collettivo, aveva un produttore particolare come Ettore Scola. Purtroppo, per la Quindicina dei registi di Cannes conta come un film, è questo escluderà Piccoli equivoci dal concorso per la Camera d'Or riservato alle opere prime*».

Lo definisce un piccolo film: «*La mia ambizione non è fare grandi film ma riuscire a raccontare qualcosa che sento*». Scritto da Bigagli, Ruggero Maccari e Simona Izzo, il film è interpretato da Lina Sastri, Sergio Castellitto, Nancy Brilli e altri: «*Il produttore Franco Committeri ha creduto in Piccoli equivoci, s'è mos■■■ per ■■■ una vetrina che lo ■■■■■. La situa■■■ del cinema ■■■ è talmente difficile, per il film ■■■ star clamorosa■■■ diretto da un regista italiano giovane: prima ancora di chiederti se hai fatto oppure no qualcosa di buono, devi preoccuparti che questo qualcosa riesca ■ arri■■■ al pubblico, che venga protetto per più di due giorni. Speriamo in Cannes*».

A caccia di Jodorowski

ROMA — Racconta ■■■dio Argento: «*Per anni mi sono chiesto che fine avesse fatto Alejandro Jodorowski, l'autore ammutolito di film visionari, colti, impressionanti e popolari come* La montagna sacra *e* El Topo. *Ho cominciato a cercarlo. L'ho trovato infine a Parigi, dove abita dal 1975, dove faceva tante cose: scriveva le storie disegnate da Moebius per Metal Hurlant, scriveva testi teatrali e romanzi, dirigeva una scuola psicoanalitica basata sui tarocchi della cui interpretazione è gran maestro, guidava le relative sedute terapeutiche. Ci ho messo anni per convincere questo straordinario artista sessantenne a tornare al ci■■■*.

Santa Sangre (Sangue santo), girato a Città ■■■ Messico, è ispirato all'uomo che in quella capitale, nei ■■■■■ Sessanta, ■■■■■ trenta donne; ha come protagonisti un ragazzo folle (interpretato ■ dal figlio del regista, Axel), la madre senza braccia Blanca Guerra che è all'origine di quella follia, e «*la città più folle del mondo, Città del Messico, metropoli terribile del caos futuro*». ■■■ spettacolare? «*Molto spettacolare, confuso, con masse, esterni, mezzi. Produttivamente, per niente facile. Ho cercato coproduzioni nel mondo trovando ■■■ chiusura totale, anche ■ americani e i francesi avevano il terrore d'essere coinvolti. "Jodorowski è matto", dicevano. Alla fine mi sono mosso da solo, con partner giapponesi e con debiti pauro■■■*». Tutto per amore di Jodorowski: «*Volevo provare a lanciare la sua straordinaria visionarietà su una storia semplice e accessibile. La banalità borghese o piccolo■■■ non m'interessa, vorrei produrre un cinema di significati e di ■■■ visioni: penso che ■■■■ Sangre farà molta sensazione, è un film di crimini e di eccessi■, forte, impressionante, non credo che a Cannes si sia mai visto niente di simile*». Estetica dell'orrore? «*Magari lo diranno, ma non ha nulla a che vedere con l'horror: è Jodorowski*».

Un film italiano, secondo lui? «*Ma che ■■■ dire, italiano? E' un film che un italiano, io, ha voluto, organizzato, finanziato, prodotto, in parte scritto. Trovo enorme ■■■ per le nostre leggi un film ■■■ venga considerato■■■■■ soltanto perché il regista non è italiano: è sono orgoglioso di rappresentare l'Italia a Cannes*».

Servizi a cura di **Lietta Tornabuoni**

A colloquio ■■■ il soprano che ha trionfato nella «Luisa Miller» alla Scala al posto della Ricciarelli

Esperian: «Felicità è un pubblico complice»

Ricorda ■■■ paura la recita del suo esordio, finita con ■■■ chiamate - Ha 28 anni, è bella e comunicativa - Sostituisce Katia in questo ruolo per la seconda volta e ha grande ammirazione per ■ più nota collega - Tornerà a Milano per «I vespri siciliani», che inaugureranno la prossima stagione

MILANO — «*Un momento d'difficile può capitare a tutti, è successo anche a lei e bisogna capirla, perché sono ancora giovane ■■■■ Ricciarelli è stata sempre ■■ idolo*»: a parlare è Kallen Esperian, la cantante statunitense di origine ■■■■ che domenica sera, alla ■■■ recita di ■■■ *Miller*, è salita sul palcoscenico al posto della soprano la cui interpretazione — specialmente al debutto — era stata duramente contestata dal pubblico e non aveva riscosso l'entusiasmo della critica.

Kallen ■ 28 anni, è molto bella e comunicativa, volto stagliato e occhi intensi richiamano immediatamente l'ascendenza caucasica. Che paura, quella recita finita con ben 8 chiamate e punteggiata■ ■■ più d'un applauso a scena aperta: «Adesso sono così *felice* — conclude, e il sorriso divi■■ radioso — *adesso tutto è ok*».

Qual è stato il momento «magico»? «*Appena ho sentito che il pubblico non ce l'aveva ■■■ me*». Qualche attimo di ■■■■■ c'è stato, ma ha riguardato esclusivamente il direttore Pesko, che di nuovo è stato accusato da alcuni — e subito zittito ■■ ■■■■ altri — ■ rallentare i tempi.

«*Tutto ok*» dunque, ■■■■ dice Kallen, anche per le prossime recite del 26, 28 e 31? Sicuramente sì, ■■■■■ soltanto aspettare la conferma che Ricciarelli non torn■■■ più in palcoscenico: si è riservata di comunicarlo di volta in volta, entro le ■ del giorno stesso dello spettacolo, così come il contratto le permette.

E' la seconda volta che Kallen la sostituisce nel ruolo di Luisa; la prima fu a Vienna, allo Staatsoper, nel 1986, per indisposizione di ■■■■. In questo ruolo Esperian aveva debuttato, nel medesimo anno, ■ Filarmonico di Verona. Nello ste■■■ teatro ■■ cantato pure in «*Bohème*» al posto di Mirella Freni.

Alla Scala tornerà per interpretare Elena ■■ «*I Vespri Siciliani*» (nella seconda compagnia), che aprirà la stagione '89/90: «*Forse anche ■■■ un altro lavoro, ma non c'è nulla di definito e non posso dire di più*».

«*Luisa* — prosegue — *è una vittima dell'amore, un'innocente*». Questo «credere nell'amore, farne una ragione di vita» la accomuna al personaggio favorito di Esperian, che è Mimì. L'ha cantata anche al fianco di Pavarotti, in Cina e in Germania (la soprano ha vinto il concorso Pavarotti nell'85). Fra i colleghi impegnati con «*Luisa*», Kallen ha avuto la gioia di trovare■■ un altro armeno, Giorgio Surjan. Fu dopo il massacro del 1915, che ■ nonno ■■■■ cantante ■■■■ di emigrare negli Usa dalla nativa Terzian, «*località proprio vicino al monte Ararat, culla e simbolo dell'Armenia*». Alla terra d'origine Kallen ■ ■■■■ molto legata: «*Ho ■■■ un concerto al Carnegie Hall per il terremoto, l'importo è stato interamente devoluto in beneficenza. La mia prima ■■■ ■■■■■ dopo questa "Luisa", la passerò nel mio Paese*».

Il prossimo importante impegno l'attende al Metropolitan di New York, che ha organizzato un «*Trovatore*» in forma di concerto diretto ■■■ Fulton in ■■ parco. ■■■ «*La rondine*» ■ Buenos Aires, in seguito Salisburgo, Zurigo, Monaco.

Ornella Rota

Kallen Esperian, alla Scala un felicissimo debutto

Che fanno

E Scorsese sarà Van Gogh nel nuovo film di Kuros■■■

Martin Scorsese recita la parte di Vincent Van Gogh nel nuovo film di **Akira Kurosawa**. «*Alcuni sogni che ho sognato*»: la interpreterà a Tokyo in agosto.

Paolo e Vittorio Taviani hanno detto di non voler■ re dichiarazioni sul loro nuovo film «*Il sole di notte*», ispirato a tre racconti di Tolstoj (in particolare a «Padre Sergio»), scritto con **Tonino Guerra**, interpretato da **Julian Sands**, prodotto da **Giuliani de Negri** ■■■ Rai. Il cui inizio di lavorazione è previsto per la fine di questo mese a Roma e poi sulle montagne d'Abruzzo. ■■ detto Paolo Taviani: «*E' una storia sul dramma di solitudine. ■■ uno che ■■■ il silenzio e certi film non si fanno per caso. Manteremo il silenzio finché non avremo finito di girare*».

Mark Gastineau, l'ex giocatore di football ex amante ■ **Brigitte Nielsen**, s'è fatto cancellare all'Istituto dermatologico di Phoenix, Arizona, il nome «Gitte» che portava tatuato sul sedere.

Catherine Deneuve è protagonista del nuovo film di **André Techiné** «*Le bruit de la terre qui tremble*» (Il rumore della terra che trema), girato in Amazzonia a partire ■ giugno: è la storia di un'attrice che va in Brasile a cercare il proprio figlio scomparso.

Daniele Luchetti, debuttante di successo nel ■■■ con «Domani accadrà», gira questa estate il ■■ secondo film, «*La settimana della Sfinge*», prodotto dalla Erre Produzioni di **Angelo Rizzoli**: per seguire ■■ mo, una ragazza va a Rimini. Luna Park adriatico dalle contraddizioni anche feroci. Eden esemplare del divertimento di massa tra turisti tedeschi e africani venditori ambulanti.

Kris Kristofferson recita la parte d'un giornalista americano nel film sul rivoluzionario nicaraguense Augusto César Sandino che il regista cileno **Miguel Littin** ha cominciato a girare vicino a Managua, con finanziamenti dell'Istituto del cinema del Nicaragua. **Joaquim de Almeida** recita la parte di Sandino (dal quale presero nome i sandinisti), e **Victoria Abril** recita ■ parte ■ ■■■ moglie Blanca.

Giuseppe Tornatore ha finito di scrivere il suo nuovo film «*Stanno tutti bene*»: è la storia d'un padre quasi settantenne che per la prima volta lascia la Sicilia per andare a trovare i propri cinque figli abitanti in diverse città d'Italia, e delle sorprese italiane che lo aspettano.

Louis Malle ■■■■ a girare nella prov■■■ francese alla fine di giugno, protagonista **Michel Piccoli**. «*Milou en mai*» (Milou in maggio), scritto insieme con **Jean-Claude Carrière**.

John Travolta e **Marilu Henner** sono la coppia protagonista di «*Chain of Gold*» (Catena d'oro) diretto da **Rod Holcomb**, ambientato e girato a Miami. **Isabelle Huppert** e **Béatrice Dalle** sono la coppia protagonista del nuovo film di **Jacques Doillon**, «*Vengeance d'une femme*» (Vendetta d'una donna).

Claude Chabrol prepara un film tratto dal lungo racconto «*Giorni tranquilli a Clichy*», scritto da Henry Miller nel 1956.

Béatrice Dalle protagonista del nuovo film di Doillon

■ Cyndi Lauper: un Lp con Clapton & C.

MILANO — Cyndi Lauper ha presentato ieri il suo ultimo album, *A Night to Remember*, prodotto dalla CBS. Noto al pubblico italiano soprattutto per i due grandi successi *Girls Just Want to Have Fun* e *Time After Time* (ripreso anche da Miles Davis), Cyndi Lauper ha scritto ed eseguito le canzoni del nuovo disco in collaborazione con alcuni tra i più grandi talenti ■■■ musica leggera: Eric Clapton, Neil Jason, ■■■■ Kumalo, Bootsie Collins e Rick Derringer. Nei prossimi mesi la cantante preparerà il tour autunnale, che toccherà anche qualche piazza italiana.

■ ■■■■ ■■■■ ■■■ c'è ■■■ Healey

MILANO — E' stato annullato, per la scarsità di richieste di prenotazione, il concerto di Diana Ross previsto ■■ stasera al Palatrussardi. Al City Square c'è invece un concerto di rockblues da non perdere, del non vedente Jeff Healey con ■ ■■■ band; è un ■■■■■ straordinario ed energico, vedere l'album appena uscito «See The Light». Ieri sera c'è sta■■ invece un unico concerto di Ray Charles con una orchestra sinfonica, quella del pomeriggi■■■■■ di Milano, in occasione del lancio della Lancia Dedra: l'incasso è stato devoluto all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro.

■ Il Gérard ■■■■■■. Il «Molière» per il teatro

PARIGI — I «Molière» per il teatro sono stati assegnati l'altro ieri allo Châtelet di Parigi. Fra i principali premiati, Gérard Desarthe, miglior attore protagonista di *Hamlet* di Shakespeare al teatro di Nanterre; Maria Casarès, miglior attrice protagonista in *Hecube* di Euripide al centro drammatico nazionale di Gennevilliers e Patrice Chéreau, miglior regista per *Hamlet* al teatro di Nanterre. Molière d'onore a Ionesco.

■ ■■■■ MacCartney■■■■■■■■■ si confessa a «Tg■ ■■■■»

ROMA — Una testimonianza di Dom Moacyr Grecchi, il vescovo di Rio Branco minacciato di morte dopo Chico Mendes, è stata raccolta da «Tg1 Sette», il settimanale di approfondimento del Tg1 curato da ■■■■ Fogliotti, Paolo Giuntella e Achille Rinieri, in onda questa sera su Raiuno alle ore 20,30.

Paul McCartney, personaggio leggendario ■■■ musica rock, in una intervista a Tg1 Sette racconta dei Beatles.

Morto lo sceneggiatore Maccari

Aveva 70 anni, l'ultimo ■■■ lavoro per il film di Ricky Tognazzi - Il suo nome è legato alla «commedia all'italiana»

ROMA — Lutto nel mondo del cinema: è morto, all'età di 70 anni, ■ sceneggiatore Ruggero Maccari, legato ai grandi successi della «commedia all'italiana». Autore dei copioni ■ oltre cento film, proveniva dai giornali umoristici (si era formato nella redazione gloriosa del *Marc'Aurelio*), e dal teatro di varietà e di rivista, in cui spesso aveva lavorato in coppia con Mario Amendola a diversi spettacoli, diventati negli anni del dopoguerra scorciatoie per Cinecittà (infatti i suoi compagni di cordata furono Fellini, Steno, Metz, Marchesi, Age, Scarpelli).

Ruggero Maccari divenne uno dei più arguti scrittori di soggetti comici distinguendosi per la garbata vena surr■■■■. Cominciò con film minori di cui talvolta fu anche regista. Poi fu sceneggiatore di Aldo Fabrizi per *La fo■■■■■* e di Totò per *Guardie e ladri*, *Miseria e nobiltà*, *Totò cerca pace* e altri film. Fu in prima fila nella fervida produzione di film brillanti degli Anni 50.

Il grande mestiere ■■■■ mulato in quegli anni, messo a disposizione dei nostri comici più popolari, lo portò a film di maggiore impegno come *Adua e le compagne*, *Fantasmi a Roma* ed altri che richiedevano un talento non soltanto brillante. Maccari entrò così a vele spiegate nella «commedia all'italiana» che, negli ■■■■ Settanta, ■■■■■bbe imposta come uno dei punti ■ riferimento del cinema contemporaneo.

Maccari cercò, ■■ tempo, nuovi contenuti, ebbe l'ambizione di scendere in profondità nella denuncia di mali vecchi e nuovi. Capolavoro di tale linea è *Il sorpasso* di Dino Risi che passerà ■■■ storia come capostipite di un intero genere. Vengono quindi *La marcia su Roma*, il tentativo di bissare la fortuna de *Il sorpasso* con *Il successo*, *Il magnifico cornuto*, *Vedo nudo*, *I mostri*, *Il gaucho*, *Profumo di donna*, *I telefoni bianchi*, *Una giornata particolare*, *L'ingorgo*, fino agli ultimi ■■■ di Ettore Scola. Maccari partecipò alle sceneggiature di *Ballando ballando*, *Maccheroni*, *La famiglia*. L'ultimo suo impegno fu il film di Ricky Tognazzi *Piccoli equivoci*.

Con la scomparsa di Maccari il cinema italiano perde uno dei suoi più audaci copionisti, critico della ■■■■■ contemporanea, che in Francia il teorico Jean A. Gili ha affettuosamente ribattezzato, prendendo spunto dall'o■■■■■ film, uno ■■ «mostro» di una vena che tuttora è oggetto di studio. (*Ansa*)

DEDRA.
Dinamica di un corpo solido.

Dinamica di una tradizione.
Quando una vettura riassume in sé i valori di un'intera impostazione costruttiva, interpretata in chiave di mercato europeo, nasce un'automobile che è al tempo stesso genuina espressione della tradizione e concreta proiezione nel futuro. Lancia Dedra è tutto questo.

Dinamica di una personalità unica.
Lancia conferma ed evolve con Dedra la sua personalità di marca. La linea della Dedra trasmette un'immediata sensazione di solidità che si esprime in crescendo, dallo splendido frontale all'imponente struttura della coda. L'interno, con il pregiato legno di rosa africana della plancia, i tessuti preziosi e la ricchezza delle dotazioni comunica raffinatezza ed eleganza, nel rispetto di un'abitabilità, di una razionalità e di una funzionalità ai vertici della produzione europea.

Dinamica di una supremazia tecnologica.
Dedra è oggi la più attuale dimostrazione della tecnologia Lancia. Una gamma completa di motorizzazioni tutte ad iniezione: 1600, 1800, 2000 e 2000 turbodiesel. Prestazioni sempre ai vertici delle rispettive categorie. E sempre in perfetto equilibrio fra potenza pura, sfruttamento a terra della potenza ed elasticità di marcia.
Raffinatezza motoristica con gli alberi controrotanti di equilibratura della 2.0 i.e. e della 1.8 i.e., per una silenziosità di rotazione eccezionale in un 4 cilindri.
Raffinatezza elettronica con l'adozione dell'impianto frenante ABS e delle sospensioni elettroniche a smorzamento controllato.
Dotazioni di eccezionale valore tecnico ed estetico. Per la prima volta la strumentazione optoelettronica, che unisce i vantaggi della lettura digitale con quelli della lettura analogica.

Dinamica di uno stile.
Con Dedra Lancia afferma uno stile nuovo di automobile italiana, immediatamente confrontabile con il più avanzato panorama automobilistico europeo. Immediatamente applicabile a uno stile di vita esclusivo. Lo stile di chi preferisce vivere e guidare una Lancia.

Dedra 2.0 i.e. - 1995 cm³ - 120 CV
Dedra 1.8 i.e. - 1756 cm³ - 110 CV
Dedra 1.6 i.e. - 1587 cm³ - 99 CV
Dedra 2.0 turbo ds. - 1928 cm³ - 92 CV

Dedra.
La nuova Lancia.

LANCIA

Autofinanziamenti agevolati a cura di Lancia Finance per Lancia Dedra Estorial. Le vetture Lancia accettano esclusivamente accessori originali non pregiudicati dall'impiego Zenit e Salamander.

BOIDI
Via Marco Polo 15 C.so Stati Uniti 5
Via Pietro Micca 16 C.so De Gasperi 53

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 9 Maggio 1989
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
AMERICAN EXPRESS DINERS CLUB VISA

Stadio, la Fifa va in cantiere

Sopralluogo su un'ipoteca

Le decisioni della giunta per l'Acqua Marcia

Il Comune ipotecherà lo stadio. E in tal modo garantirà all'Acqua Marcia, la società che lo sta costruendo, di adire ad un mutuo bancario di 40 miliardi e mezzo che la finanziaria di Romagnoli dovrà restituire in 15 anni. In cambio il costruttore darà al Comune una fidejussione di pari importo che potrà essere o di tipo bancario (secondo cui Romagnoli e i suoi stafi dovranno versare 29,5 miliardi ad un istituto di credito *«di primaria importanza»* che garantisce il mutuo), oppure di tipo assicurativo (con un impegno minore per l'Acqua Marcia che dovrà versare tutto l'importo del prestito, ma soltanto il *«premio assicurativo»* chiesto dalla compagnia che ne accollerà la garanzia).

Che cosa vorrà dire, operativamente, l'ipoteca sullo stadio? Accadrà se l'Acqua Marcia risulterà insolvente e non rimborserà il debito. Le banche farà valere l'ipoteca prendendosi l'impianto sportivo?

«No — rispondono i tecnici che hanno esaminato il problema —, *poiché il Comune, accendendosi della fidejussione, o bancaria o assicurativa, apra i 29,5 miliardi per riscattare l'ipoteca: potrà quindi rientrare subito in possesso dell'impianto che sta sorgendo»*.

In questa prospettiva, a parere della giunta, dovrebbe essere tutta chiaro, *«come è* — dice l'assessore Matteoli — *nella convenzione»*. Non c'è dunque il pericolo che una qualsiasi banca o compagnia di assicurazioni si ritrovi a gestire lo stadio, c'è invece il rischio — sottolineato da pci e dp — che la questione *«si ingarbugli»* di più».

Che cosa pensa l'Acqua Marcia? *«Abbiamo solo notizie ufficiose* — rispondono i portavoce —. *Prima di pronunciarci vogliamo documenti e decisioni precise»*. Rimane infatti in piedi il problema dell'arbitrato. La soluzione, presentata dalla giunta al Consiglio, non ne parla proprio. Si parla, però, l'articolo della convenzione firmata dal Comune e Acqua Marcia nel lu. '87: alle parti di chiederla in arbitrato. E i legali della finanziaria di Romagnoli non hanno affatto escluso di ricorrervi subito, soprattutto per discutere e risolvere il *«contenzioso»* sulla pubblicità durante i Mondiali del prossimo anno. Domani alle 17 ci sarà l'ultimo sopralluogo della Fifa al cantiere della Continassa. Saranno anche presenti esponenti del Col, nazionale e torinese.

E. san.

Referendum sul traffico: come saranno esaminate le schede?

Centro, scrutinio conteso

Cgil-Cisl-Uil contestano il metodo proposto dalla giunta: «Ci vorrà una settimana per conoscere i risultati» - L'assessore Lodi: «Avevamo cercato di non pesare sul bilancio»

Sul referendum per la chiusura del centro non c'è accordo tra amministrazione e sindacato per le modalità di voto e di spoglio delle schede. Alla proposta del Comune, ha fatto seguito, ieri, un secco no di Cgil, Cisl e Uil: *«Non pensiamo nemmeno che le nostre considerazioni vengano ignorate»* dicono al sindacato. E aggiungono: *«Sono dettate dal più elementare buon senso»*.

L'assessore Lodi, però, sembra della stessa opinione: *«Il buon senso lo abbiamo messo noi, cercando di non incidere troppo sul bilancio comunale»*. Il braccio di ferro si è appena iniziato: una lettera del sindacato chiede l'intervento dei capigruppo, in questi giorni sommersi dalle riunioni sullo Statio.

A dividere le parti sono le modalità di istituzione del seggio e il meccanismo scelto per lo spoglio. Il Comune propone: 1) le schede vengono consegnate ai certificati per le e il referendum potestà legislativa l'Europarlamento; il voto sulla *«graduale limitazione»* al traffico, però, potrà avvenire a domicilio e non, come è sempre accaduto, nelle cabine. I *«speciali»* presidiati due pendenti comunali, che in pratica raccoglieranno le schede e le faranno affluire al punto raccolta ricavato a Palazzo civico; i 1200 *«operatori»* saranno retribuiti fatt, sulla base delle 86 mila lire stabilite per gli scrutatori. 3) Lo spoglio s'inizierà lunedì 19 giugno: se ne una settantina di dipendenti, con la supervisione sette dirigenti guidati da Aldo Narducci, vicesegretario munale, presunto dell'operazione: 800 milioni.

Il sindacato, approvata la procedura voto, contesta tutti gli altri passaggi. Il 26 aprile ha messo per iscritto, una lettera ai capigruppo firmata Calandra (Cisl), Giuseppe Lauria (Uil) e Pierino Crema (Cgil). Ieri mattina, poi, lo ha nell'incontro con delegazione guidata da Narducci. Spiega Tonino Paparatto, segretario Cgil per autonomie locali: *«Il sistema farraginoso, consentirà ottenere i risultati prima di una settimana. poi hanno pensato utilizzare tanto dipendenti del Comune, il che comporterà una spesa certamente superiore. Noi chiediamo che sia impiegato chiunque sia idoneo a fare lo scrutatore. E lo spoglio avvenga subito, seggio per seggio»*. In teoria è possibile: ma gli scrutatori vranno almeno 3 seggio dispari obbligatorio) e 1800 in totale.

Il maggior costo per i dipendenti è anche calcolato a norma di contratto: se giornata di lavoro potrà essere recuperata in settimana (*«ma con grave pregiudizio di alcuni servizi, perché persone e si sostituiscono facilmente»* dicono al sindacato), lo straordinario festivo dovrà essere pagato e in caso di spoglio notturno supererà gran lunga le 86 mila lire preventivate.

L'accordo, insomma, è lontano. Se Lodi resta aggrappato *«alla volontà non gravare troppo sui cittadini»*, il Narducci che *«gli straordinari domenicali andranno pagati»*. Ma aggiunge: *«Scrutatori esterni al Comune? Non proprio dove trovarli già per le Europee»*. Diminuita *«quota»* dei partiti al Comune reperire degli scrutatori necessari.

Intanto, per la stampa della Deciso il quesito, aggiornale le *«avvertenze»* sul retro, deve ancora decidere il colore. Bocciati verde, grigio, giallo pallerino, rosa, arancione e azzurro, che nelle diverse ne d'Italia sono riservati a Europee e referendum nazionale; stessa sorte per nero (*«scoraggiato per problemi di lettura»*), rosso (*«motivi politici»*) e bianco (*«sembrerebbe molto»*). Tutti altri sono liberi. Basta trovarne uno.

Giampiero Paviolo

Il sindacalista Tonino Paparatto e l'assessore Lodi, in contrasto per il referendum sul centro

ventiquattr'ore

Filo, bimbi falsi malati

A volte basta bambi- febbricitante perché i genitori pensino subito al peggio. un mal di testa per costringere pediatra a medicinali a diagnostici. realtà, spesso si tratta solo di *«malattie fantasma»*, di figli tani che hanno solo la disavventura di avere una o un padre troppo apprensivi.

«Filo Diretto» affronta oggi questa denuncia dei medici, spiegando anche i rischi che derivano da queste *«autodiagnosi»*.

SERVIZIO A PAG. 5

Troppe visite dal pediatra

Morto in scontro frontale

Un di anni, vanni Gallino, abitante in via 1 a San Gillio, è morto in un incidente stradale sulla statale 24 per Susa, all'altezza Caselette. Era a bordo della sua Uno 45. Viaggiava Torino quando, per cause ancora da accertare, ha urtato frontalmente una Peugeot 205 che procedeva in contrario alla guida, Paolo di Avigliana.

Lo scontro è avvenuto alle 18.30. Il Gallino è rimasto imprigionato nelle lamiere della sua auto, sbalzata dalla nel : i vigili del fuoco Torino e i carabinieri di Avigliana hanno lavorato a lungo prima di riuscire ad estrarlo. Ma quando hanno l'uomo era già morto.

Le del guidatore della Peugeot . Invece, preoccupano Paolo Roma è tra- in ambulanza all'ospedale di Avigliana. I medici non hanno ancora sciolto la le visite hanno dato risultati tranquillizzanti: guarirà in pochi giorni.

Placido Barresi

Delitto Caccia via al processo

S'è iniziato a Milano il processo per l'assassinio del procuratore capo Bruno Caccia, ucciso dalla mafia il 26 giugno 1983. banco degli imputati solo i presunti mandanti: Domenico Belfiore e Placido Barresi. Sono ancora sconosciuti i killer. L'accusa si basa sui racconti dei pentiti e sulle confidenze di Belfiore. *«Caccia l'abbiamo fatto fuori bam, bam»*, *«Per Caccia devi riconoscenza solo a me»*, che l'ex boss Minno incise su nastro in carcere.

SERVIZIO A PAG. 3

Blitz antidroga, 7 arresti

Retata antidroga della polizia, domenica sera e ieri mattina. Gli agenti delle Volanti e della Squadra hanno controllato nel loro pattugliamento decine di persone che — di segnalazioni giunte in Questura — si sospettava spacciassero droga. Alla fine dell'operazione, 7 uomini sono finiti in carcere. L'accusa è per tutti di detenzione di sostanze stupefacenti per spaccio. Ora sono rinchiusi nel carcere delle Vallette. Nell'elenco degli arrestati figurano anche quattro nordafricani: conferma del fatto che sempre più organizzazioni criminali si servono di immigrati di colore per lo spaccio. Sono l'algerino Adel , e i marocchini Aziz Rimani, 28 anni, Jousef Jordane, 22, e Slim Mongo, 24.

Gli altri tre italiani: Luigi Tulipani, 22 , abitante degli Ulivi 10/B, Antonio Borrelli, 24 anni, Grosseto 365, e Giuseppe Mirabella, 23 anni, corso Grosseto 353. La Mobile sta indagando per risalire ai loro fornitori.

I numeri **della sfida**

CAMPI DI BOCCE PROVINCIA

La Provincia di Torino si conferma la «patria» delle i campi sono la più quattro volte superiore rispetto a e di cinque in confronto a Roma. (Fonte: Coni)

Lo storico a proposito del seminario organizzato da universitari e gesuiti

Per una «scuola di politica»

E' possibile formazione «professionale» dei «politici di professione»? Il partito rappresenta una struttura compiuta e insuperabile per la gestione della pubblica? Il partitocrazia è ineliminabile, o è soltanto uno strumento esterni, dominanti nei fatti ma e operanti nel senso stesso partiti? Ha ancora parlare di tà, di etica, magari «ideologia» e di militante? gli interrogativi posti dai venti relatori e dai partecipanti ai seminari organizzati a Torino dal Dipartimento di Studi Politici dell'Università e dall'ente pastorale del il Centro Teologico, su *Formazione politica e partiti nell'Italia d'oggi*.

Dall'analisi e dal dibattito — oltre agli studiosi sono intervenuti alcuni politici, Guido Bodrato, Valerio Zanone, Rinaldo Bontempi, Franco Piperno, e pubblicisti fama, come Goffredo Fofi — sono emersi dati costanti, in particolare, che è opportuno, indispensabile, pensare alla permanente di una «scuola di politica», indipendente partiti e collegata organicamente a istituti che per vocazione costituiscono osservatori privilegiati, ma sufficientemente distaccati dal contingente. La «scuola» non deve né può esser «scuola di formazione» per i politici, perché, in una dinamica e pluralistica, sarebbe assurdo porre una parte «color che sanno» e dall'altra i molti che si impegnano ad agire nella collettività per quello che, un tempo, veniva chiamato «bene».

Scopo della riflessione è invece d'offrire, specie ai giovani e a chi ritiene inefficiente, dispendioso, corrotto e moralmente labile il sistema attuale, un punto di riferimento, un progetto di rinascimento etico e di cambiamento non delle procedure ma dei fini globali cui, attraverso la forma democratica, si può pervenire. Per il rinnovamento risulta allora determinante la confutazione radicale di chi ha dibattuto del «contrasto fra prassi quotidiana» e progetto ideale, e s'è soffermato sulla povertà della «militanza» politica e partitica, ha denunciato il «trasformismo» to forza negativa al mondo della politica e dell'intellettualità dell'Italia d'oggi, non più «italietta» ma pur sempre soggetta agli abbandoni ideali che hanno sconquassato generazioni. Di chi infine ha denunciato la partitocrazia, mettendo però anche in luce la necessità dell'istituzione partitica, in anni in cui essa viene attaccata da tutte le parti, e di chi ha giudicato inevitabile il ritorno, almeno fra le ranze intellettuali, alla consapevolezza e allo spirito critico.

Si tratta temi concreti, sollevati da quanti mirano a ridestare la democrazia — richiamandosi a ideali e culture di matrici diverse ma inevitabilmente convergenti — si oppongono all'egemonia del materialismo vol, per cercare di costruire un programma alternativo di trasformazione. politicante pragmatico e di vedute ristrette può ignorare questo progetto, condizionato com'è dal suo rapporto immediato e sfuggente e potenze della società, i mass-media, i gruppi di pressione, scelte imposte dai pochi. Ma il politico sensibile ai mutamenti e agli stimoli delle a delle masse — siano queste antiche ma pur sempre vitali «classi» o siamo i nuovi ceti nelle loro apparizioni più dinamiche — non sottovaluterà quanto viene offerto dalla riflessione accademica e culturale.

E' tipico del politico, se intelligente, la capacità di sintesi. La rivalutazione in generale politica, deprezzata sul piano morale nell'opinione pubblica, passa attraverso suo affrancamento *routine*, della quotidianità sordida e indifferente bisogni della gente, dalla corruzione, decisionismo spesso balordo delle élites. Proprio la salvaguardia della democrazia — è questo l'insegnamento deducibile dal seminario voluto dagli organizzatori universitari e gesuiti — impone il ripristino norme (di comportamento e di regole per ottenere il consenso) più libere rispetto passato sul piano formale e, appunto, politico, necessariamente più restrittive quello etico e personale.

Gian Mario Bravo

Ottocentosettantatrè editori alla grande rassegna internazionale che si apre venerdì

Metti una settimana in fiera con il libro

Conto rovescia a Torino per venerdì al in 2ª Salone Libro, la più grande segna libraria italiana lo ha registrato 110 mila visitatori e 210 libri venduti in cinque giorni con un giro di affari di oltre 5 miliardi. Lo resterà aperto pubblico fino al maggio e per gli operatori commerciali fino al seguente orario: 10-23. Costo del biglietto: 6000 intero; ridotto 3000.

Giovedì l'inaugurazione ufal Regio, dalla con uso speciale in onda ore 23: *«Storia di un'inaugurazione»*. Nel di uno di gala che s'inizierà 19,30 con un cofoyer teatro, il Salone del Libro verrà presentato invitati da Piero Badaloni, conduttore Mosaico. In programma, fra le al premio Nobel della letteratura Najib Mafuz, scrittore russo Leonid Borodin, alla scrittrice inglese Doris Lessing e a Peter Weidhaas, direttore generale Fiera del Libro di Francoforte. Infine, incontro Alberto Sordi e Salvatore Nocito, interprete e regista *«Promessi sposi»* prodotto dalla Rai a proiezione in anteprima mondiale quarta puntata, quella dell'Innominato.

del Libro, 2ª edizione. Quest'anno partecipano 673 tra grandi e piccoli editori; 320 in più rispetto all'86. E' la prova di un che ha superato gli aspetti puramente fieristico-operativi per diventare un appuntamento culturale riscontro nelle presenze internazionali, come Stanford University di Palo Alto, Library.

spiegato il presidente per il Libro, il finanziere nese Guido Accornero, i consensi fra gli editori e il pubblico derivano dall'impostazione di ha tre obiettivi: *«Essere un osservatorio, un laboratorio studio e ricerca, un luogo propositivo di idee, dibattiti e confronto»*.

Il «Salone del libro» edizione 1988, strepitoso

Fra queste ragioni lo programma convegni e tavole rotonde. Numerosi i «rapporti» inerenti aspetti della produzione editoriale nazionale e internazionale, compresa presentazione dei risultati di alcune inchieste condotte fra i lettori. Interessante la partecipazione della Rai proporrà un originale studio su video sul rapporto tra libro e televisione.

La novità assoluta per editori sarà, comunque, l'*«Archivio libri italiani calcolatore elettronico Alice*, il primo catalogo che raccoglie disco ottico una banca relativa agli oltre 200 mila titoli attualmente presenti sul mercato italiano. E' «Informazioni Editoriali», una costituita dall'«Editrice bibliografica», «Messaggerie italiane» e dalla «Alcor», specializzata in software.

Ma per il grande pubblico il pianeta libri è tutto da scoprire anche dietro gli , nella rassegna cinematografica che a cura al Teatro Nuovo e nelle sette mostre interne: *«I 100 Lalerza»*; *«Dal film al romanzo; dal romanzo al film»*; *«Impressions graphiques»*; *«L'Africa nella biblioteca mute»*; *«Il libro: editoria e cultura dal 1948 ad oggi»*; *«Chagall illustratore»*, *«Parole, immagini, film»*. Ci pure una mostra esterna, allestita Nazionale, piazza Alberto, dedicata agli *«Ex libris 700 ad oggi»*.

E come scorso anno i visitatori potranno prendere contatto con romanzieri, poeti e saggisti ospiti delle varie case editrici. più, giornata, sarà introdotta da specie di rubrica-incontro particolarmente stimolante, *«I libri della mia vita»*, con Beniamino Placido, Luca Ronconi, Piero Ottone, Claudio Magris e Gianfranco Dioguardi.

Emanuele Montà

Parlez vous français?
Oui, la NUOVA CAVALLERI
PEUGEOT 205
DIESEL SERVICE
RETROVISORE LATO DESTRO
TETTO APRIBILE
IMPIANTO
LUNOTTO TERMICO
5ª MARCIA
NO SUPERBOLLO
L. IL
36.000
SERIE ESCLUSIVA E LIMITATA
È personalizzazione dalla
NUOVA CAVALLERI
CONCESSIONARIA PEUGEOT - TORINO - C.SO TURATI 37/A

Tutti d'accordo nella maggioranza di pentapartito

«Sì» dc all'ipoteca-stadio

Il Comune non ci guadagna, non ci perde, dà fiato ai costruttori, ma rinvia i problemi - «L'impianto deve [illegible] terminato», ha detto il sindaco che ieri ha deciso di accettare la candidatura europea

Tutti d'accordo, ma con qualche [illegible] alla maggioranza del pentapartito l'ipotesi [illegible] ipotecare [illegible] non dispiace, anche perché non pregiudica gli accordi politici, né quelli tecnici e finanziari [illegible] con l'Acqua [illegible] Insomma: il Comune non [illegible] nulla [illegible] guadagniare, né [illegible] perdere, concede un po' di fiato [illegible] costruttori e rinvia i problemi più sostanziosi.

Lo scopo principale [illegible] quello indicato dal sindaco [illegible] apertura di Consiglio [illegible] nale: «*Lo stadio* — ha detto [illegible] Magnani Noya, che proprio ieri ha accettato di essere candidata nelle elezioni per il Parlamento Europeo — *deve essere concluso in tempo per ospitare i Mondiali. Per questo, la giunta ha deciso di avanzare una proposta. La concessionaria potrà contrarre un mutuo della durata [illegible] 15 anni ed il Comune è disposto a concedere una ipoteca, garantita dalla fidejussione [illegible] primario istituto bancario o [illegible] una società assicuratrice. Ma l'Acqua Marcia si impegna a non chiedere altro fino alla fine dei lavori: anche l'arbitrato sarà possibile soltanto a stadio ultimato*».

La dc, che sembrava avere tante perplessità, è d'accordo. Lo dice il capogruppo Pizzetti, reduce dall'ultima riunione (specifica, assicura [illegible] tutta) dei consiglieri democristiani: «*Il nostro orientamento è favorevole. Esistono indicazioni contrarie, da tenere in considerazione, ma non ci fanno cambiare atteggiamento. Il Comune non corre rischi, daremo la massima attenzione ai un punto che non arrivino altri oneri*». La dc non ne fa, dunque, un problema politico le sue obiezioni, aggiunge Pizzetti, «*sono state sempre di carattere tecnico e amministrativo*».

Il prosindaco dc, Porcellana, con i pci Carpanini e Novelli [illegible] sono passi del Consiglio

Concordano anche i repubblicani, col capogruppo Luisa Cassillo. Ma [illegible] distinzione che fa discutere. «*Non ci pare che gli assessori delegati a discutere fin qui la questione-stadio, siano i più adatti a continuare. Forse [illegible] in condizioni di suddivisanza psicologica nelle trattative e c'è necessità di instaurare un comitato interassessorile per concludere*».

Di fronte a questo accordo sostanziale, giunto dopo settimane di discussioni, di polemiche e di rinvii, senza una soluzione complessiva, che indichi chiaramente quali sono le risposte da dare alle richieste dell'Acqua Marcia, il msi ha preso tempo, ma l'opposizione di sinistra ha alloggiato il coltello della polemica. Martinat (msi): «*Le dichiarazioni del sindaco lasciano perplessi, volevamo discutere di fronte alle delibere*».

Per i comunisti, invece, c'è tutto da discutere e da concludere subito. Lo sostiene Cottino, [illegible] che lo stadio «*è cominciato male ed è proseguito peggio grazie agli errori commessi fin dall'inizio*». Il Comune dovrebbe «*chiedere garanzie all'Acqua Marcia, non accontentarsi: se [illegible] concessionaria non è solvibile, cosa succederà alla fine? [illegible] pagherà? Cosa diranno le imprese escluse dalla gara per lo stadio? I costi ricadranno sui cittadini?*».

Quella del pci è stata una contestazione globale, [illegible] soltanto sugli aspetti tecnici della vicenda-stadio, ma anche sull'atteggiamento della giunta. I continui rinvii delle questioni principali hanno scatenato l'ironia di un consigliere solitamente silenzioso, il pci Ferrero che ha annunciato: «*Ho cercato di [illegible] provvedere [illegible] sola di questo Consiglio grazie a qualche buon libro*». Ieri sera, Ferrero ha parlato 40 minuti [illegible] chiedere. In sostanza: «*Fino a quando si farà [illegible] compocare il Consiglio per meditare? Ancora una volta, questa assemblea non ci propone una decisione, ma una meditazione. Sembra tenere a un unico scopo: dire che lo stadio costerà poco, che l'importante è farlo, ma nessuno spiega come si farà*».

La polemica di Ferrero è partita da una posizione del tutto inedita: [illegible] stadio sicuramente si farà, perché «*è un problema nazionale, sta a cuore [illegible] governo, agli imprenditori, alle società [illegible] calcio, agli organizzatori dei Mondiali, sarà difficilissimo riuscire a [illegible] concludere*». Continuare a sostenere che tutti [illegible] vogliono e che si deve realizzare «*è inutile: basta dare i soldi e ingegneri, muratori, capomastri riusciranno sempre a consegnarlo in tempo*». Il difficile, secondo Ferrero, è invece prendere una decisione: «*Se l'Acqua Marcia ha fallito in qualcosa, e l'amministrazione ha fallito di tutto per dimostrare la poca credibilità della concessionaria, la si cambi. Se, invece, non ha mancato, si chiuda subito ogni questione. Altrimenti resterà la nostra convinzione: si prende tempo per rimandare tutto al 1990, pensando che qualcuno, allora, provveda*».

Bruno Gianotti

Le risposte di 1600 giovani raccolte dalla Fiom a Mirafiori [illegible] Rivalta

I neo-assunti al sindacato Così il mio primo sciopero

[illegible] il [illegible] per cento dice: «E' giusto che i lavoratori si battano per affermare i diritti»

A Mirafiori sei nuovi assunti su dieci hanno scioperato contro i ticket sulla salute l'11 aprile scorso, a Rivalta la percentuale è stata del 70%; l'83% è d'accordo con lo sciopero di domani. L'immagine della nuova [illegible] operaia, quella dei ventenni appena entrati nella grande fabbrica, si va componendo, come nel corso dello sviluppo [illegible] una fotografia, grazie alla strategia dell'attenzione verso i giovani che la Fiom sta sperimentando da alcuni mesi.

Quando martedì 11 aprile nelle leghe arrivarono i dati sull'astensione dal lavoro fu chiaro che anche le nuove leve avevano raccolto l'appello. Era la prima volta. E «*La prima volta*» si intitola il questionario in sette domande che la Fiom ha distribuito a 2 mila ragazzi a Mirafiori e Rivalta per capire che cosa li abbia indotti a aderire alla protesta.

La scelta di un sindacato che vede il rapporto con i giovani come una linfa vitale per una organizzazione che ha pagato duro gli anni delle sconfitte, dello smarrirsi della fiducia, della crisi [illegible] rappresentanza. Adesso i voglietti sono tornati e regalano risposte che sono spesso anche fonte di interrogativi.

Duemila questionari distribuiti con 1600 ritorni: a Mirafiori il 40% degli interpellati ha firmato con nome e cognome le risposte. Vediamo in dettaglio che cosa pensa questa nuova classe operaia (9 mila ingressi nel gruppo Fiat in due anni); intanto una suddivisione tra chi è contrattista [illegible] [illegible] operaio (il 31%) e chi invece la certezza del posto ormai l'ha acquisita che ha scioperato all'80%. Due le motivazioni per l'adesione alla protesta: maggioritaria (57%) quella legata alle proprie condizioni («*I ticket si colpiscono direttamente*»), molto forte (41%) anche quella più generale («*I ticket sono un'ingiustizia*»).

Tra le righe del questionario si annidano [illegible] personali, ansie per il futuro, timori che spingono l'83% dei ragazzi che l'11 sono rimasti in fabbrica a dichiarare che lo hanno fatto «*perché sono un contrattista e ho paura di non essere confermato*». Una denuncia di violazione [illegible] diritti elementari dei lavoratori? Il questionario Fiom ovviamente contiene due esplicite domande in merito: una rispetto a eventuali pressioni subite nei giorni precedenti lo sciopero, l'altra relativa alla situazione dopo lo sciopero.

A Mirafiori il 70% sostiene di non aver ricevuto alcuna pressione da parte dei capi reparto prima dell'11 aprile, mentre il 48% dichiara che neppure dopo aver aderito all'astensione [illegible] lavoro i capi gli hanno rivolto richiami. Un po' diversa la situazione a Rivalta dove il 40% afferma di essere stato sottoposto a pressioni. Ma il tema dei diritti apparentemente usciti dalla porta con queste due risposte rientra dalla finestra [illegible] la domanda numero [illegible] che esplicitamente chiede: «*Pensi che i diritti e le libertà individuali e sindacali siano garantiti in Fiat?*». Il 66% risponde «*no*», il 59% pensa che sia «*giusto che il sindacato si batta per affermare i diritti*» e il 75% ritiene che l'azione svolta dalla Fiom sul tema della libertà abbia contribuito alla riuscita dello sciopero.

Risposte che i dirigenti sindacali (Cesare Damiano, Laura Spezia, Vanna Lorenzoni) leggono con speranza [illegible] priva di una prudente scaramanzia. Un dato è certo: il questionario e il rinnovato rapporto con i nuovi assunti ha contribuito a far incontrare i giovani con il sindacato e con [illegible] generazione degli ultraquarantenni, quelli che hanno l'età dei padri, una lunga esperienza, ma spesso difficoltà (pudore o amarezza) nel condividerla con le nuove leve.

Marina Casal

Scuole, tram e uffici fermi contro i ticket

Domani la città si ferma 4 ore per sollecitare la modifica della politica economica del governo, la riforma della pubblica [illegible] amministrazione e il ritiro [illegible] per i ricoveri ospedalieri. Cgil, Cisl e Uil hanno organizzato un corteo di protesta che, partendo alle 9,30 da piazza Arbarello, percorrerà corso Siccardi, via Cernaia, via Pietro Micca, via Roma e confluirà in piazza San Carlo. Alle 11 è previsto un comizio del segretario generale Fiom, Angelo Airoldi, e di un sindacalista della sanità, unico settore che ha deciso di astenersi dallo sciopero per non acuire il disagio dei malati, e di destinare un'ora di stipendio alla ricerca sull'Aids. Alle 11,15 alcune radio private manderanno in onda «*Filo diretto sui ticket*», con l'intervento di politici e sindacalisti.

Scuole. Oggi, in numerosi istituti sono previste assemblee [illegible] alle 10,30; domani chiusura totale, anche se è difficile prevedere cosa accadrà. Molti insegnanti fanno scrivere sui diari: «*Non si può garantire la normale attività*».

Tram e autobus. Si fermano dalle 10 alle 12; se in servizio, concludono la corsa.

Treni. Nessuna partenza dalle 9 alle 11. Se [illegible] viaggio, i convogli passeggeri a lunga percorrenza proseguono [illegible] verranno, però, ore prima che tutto torni alla normalità.

Uffici pubblici, banche, assicurazioni, servizi. Per tutti apertura ritardata di 4 ore

Industria e commercio. I turnisti escono con 8 ore di anticipo (nel caso del primo turno, alle 10), gli impiegati e gli addetti con orario normale [illegible] lengono dal lavoro al mattino.

Rai. Tutti i dipendenti, ad eccezione dei giornalisti, cominciano a lavorare con 4 ore di ritardo.

Quotidiani. I poligrafici scioperano oggi, domani nessun giornale in edicola.

Luciana Prompicai, davanti ai giudici di Pinerolo, attacca, predica, alza il dito contro tutti

Fede, sesso e Satana: la difesa della santona

Ha respinto tutte le imputazioni: «Le accuse nascono da un odio [illegible] la [illegible] che ricadrà [illegible] chi ci incolpa» - Storie di orge, esorcismi e tradimenti

Autodifese e prediche, Satana ed esorcismi, molto Dio e spicchi di [illegible]. L'udienza di ieri al tribunale di Pinerolo contro la «Chiesa degli ultimi tempi» [illegible] imputati è stata un goderillo [illegible] dettagli d'un piccolo mondo dove fede e quotidianità si confondono nelle ombre. Nell'aula si parla di gente [illegible] in [illegible] del «Gruppo» avrebbe picchiato figli o lasciato la famiglia. Invece gli imputati più che difendersi predicano. Il presidente Ruffino ha ascoltato [illegible] imputati Sergio Griva, 34 anni; Giuliano Ventriglia, 28 [illegible] la «santona» Luciana Prompicai, 57 anni.

Il primo è Griva: «*Il Gruppo non aveva una sua dottrina, bensì quanto il Signore aveva detto. Quando parlo di alternativa fra lasciare la famiglia e stare nel Gruppo, non significa che qualcuno mi abbia fatto imposizioni. Mi riferisco alla mia volontà di farmi sacerdote e ai genitori contrari. Quando dissi che volevo farmi sacerdote, io il fraintendo: mia madre vedeva una luce rossa sulla sua fronte, mio padre stava a letto con scariche elettriche*».

Tocca a Ventriglia, la [illegible] destra alzata a sottolineare quel che dice. E dice che non è vero niente delle accuse. Seguace di monsignor Lefebvre, ordinato sacerdote «*dal Signore durante una funzione*», giura di non aver avuto un ruolo, di [illegible] aver mai [illegible] usato, punito o imposto. Però racconta esorcismi e un po' [illegible] sesso. Esorcismi «*E' una pratica che dura mezz'ora e non c'è nessuna violenza*». Poi il sesso. Alla facciata della discrezione fa notare i cognomi di due fidanzati: «*Lui alla fine mi disse di [illegible] essersi comportato [illegible] fidanzata da cristiano*».

Presidente: «*Cine?*». Ventriglia: «*Avevano avuto rapporti contro natura*». Ma ci sono altri problemini di sesso: «*Nell'estate [illegible] Prompicai mi disse di andare da... perché suo figlio voleva confessarsi. Questo perché l'uomo era convinto che il figlio si masturbasse. Incominciai la confessione, [illegible] punto, ma il ragazzo piangeva e gridava che non sapeva neppure [illegible] si fa*».

Ora tocca alla «santona», gonna beige, camicetta rosa, immobile con in grembo [illegible] quaderno scritto a mano. E da questo momento Madonna, Cristo, Dio sono in ogni racconto. «*Le accuse nascono da un odio verso la fede che ricadrà su chi [illegible]. Un messaggio che la Madonna mi ha rivolto dice che saranno puniti secondo la giustizia di Dio*». Respinge tutto [illegible]. «*Nessun fanatismo. Anche la Bibbia parla di correzione, non di violenza fisica. Il nostro era un gruppo di preghiera con lo scopo di santificare*». Ricorda: «*Avevo [illegible] il dono della guarigione, grazie a una visione avuta nel 1965, che mi diede questa confidenza col Signore*». Spiega che cosa vuol [illegible] la «caduta» di una persona: «*E' come la montagna del Signore: chi scende invece di salire*». E spiega che ci sono due [illegible] cadere: «*Peccare o tradire*».

Presidente: «*Come faceva a sapere che uno tradiva?*». Prompicai: «*Dal cambiamento della persona, dai dolori che sentivamo*». Racconta della professoressa che adotta per gli allievi i «Carmina» di Catullo: «*Il padre [illegible] mi gazzo [illegible] in biblioteca a leggerli e uscì sconvolto. La moglie, allora, cominciò a cambiare e io a sentirmi molto male, perso il [illegible] dopato due denti mi si polverizzarono*». Ultime battute dell'udienza. La «santona» racconta della moglie di Giorgio Percivati (un imputato) che se ne va di casa ma poi scrive lettere «*facendo la pecorella smarrita*». E, dice [illegible] Prompicai, spiegando di «*essere incinta di un figlio nato in un'orgia con quelli dell'Usl*». Il presidente fissa la nuova udienza (oggi pomeriggio). Gli imputati si dividono a gruppetti. A chi chiede un'opinione rispondono: «*Non [illegible] danno peria ai poveri*».

Marco Neirotti
Antonio Giaimo

In aula, la «santona» Luciana Prompicai e Giorgio Percivati

Chiedono chiarezza sull'ora di religione

Presidi all'attacco

Assemblea [illegible] documento Cgil e Uil: «Rispettare i diritti degli alunni, [illegible] è proponibile la presenza obbligatoria»

Escono o restano a scuola i ragazzi che scelgono di non fare religione? Come organizzare le classi quando la lezione è a metà mattina? Come comportarsi, soprattutto con i più piccini che, meno degli altri, possono restare incustoditi o lasciati liberi di andarsene? [illegible] interrogativi di direttori e presidi sull'ora di religione, dopo la recente sentenza della Corte Costituzionale, sono emersi ieri nel corso dell'assemblea indetta da Cgil e Uil alla vigilia del dibattito alla Camera, che deve fare chiarezza sull'applicazione.

Direttori e presidi vogliono norme limpide per capire come rispettare i [illegible] degli alunni. «*Ma che sia un rispetto reale, non come è stato fatto in una scuola* (il professionale Zerboni, ndr): i ragazzi, [illegible] il parere favorevole [illegible] consiglio di istituto, sono stati portati ad una funzione religiosa, contrabbandando l'episodio [illegible] visita d'istruzione ad una chiesa. E' possibile organizzare l'ora di religione al pomeriggio come si fa ad esempio con la ginnastica?».

[illegible]ora dubbi: «Chi opta per il "no" è avantaggiato perché ha una valutazione in meno alla scrutinio». Sono stati evidenziati anche problemi pratici: «*A Torino e provincia, l'80% degli alunni fa religione contro il [illegible] nazionale. I presidi [illegible] hanno elementi per scegliere i professori, che vengono direttamente nominati dalla Curia*».

La discussione [illegible] è conclusa con un documento da inviare ai presidenti di Camera e Senato. I presidi, convinti che «*non sia proponibile la presenza obbligatoria degli allievi*» durante l'ora di religione [illegible] chiedono che questa [illegible] facoltativa in [illegible] aggiuntiva a fianco dell'ora curriculare obbligatoria per tutti.

Ai partecipanti è stato anche consegnato il documento (sarà discusso nella prossima riunione) inviato da Cgil, Cisl e Uil al ministro della Pubblica Istruzione e al provveditore sulla «*vertenza complessiva con il provveditorato*». I punti principali della piattaforma rivendicativa riguardano [illegible] soluzione del problema pensioni (70 mila pratiche arretrate) e delle ricostruzioni di carriere ferme alla fine degli Anni 70, il funzionamento e la tempestività delle operazioni di ragioneria e della verifica dei [illegible] consuntivi. I sindacati chiedono inoltre tempestività e chiarezza nei casi di contenzioso, sollecitano un rinnovato servizio [illegible] informazione al pubblico.

Anche l'autonomo Snals è insoddisfatto per quanto riguarda le pensioni: il piano di riordino dell'ufficio in provveditorato sembra andare troppo a rilento. «*Lo Snals non è più disposto ad attendere. [illegible] porremmo che la nostra disponibilità alla collaborazione sia interpretata come accettazione rassegnata [illegible] tempi di lavoro incompatibili con l'attuale emergenza pensionistica*».

ma. val.

bollettino [illegible]

[illegible] 20, [illegible] 8 maggio

PREVISIONI: [illegible] Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria

TEMPERATURE:	MASSIMA	MINIMA	MEDIA
	23,5	11,2	18

[illegible] DEL MESE NEGLI ULTIMI 50 ANNI

	MASSIMA	MINIMA
MASSIMA	32,4	15 maggio 1945
MINIMA	2,1	3 maggio 1945

	MASSIMA	MINIMA
[illegible]	[illegible]	8,8

PRESSIONE	UMIDITA'
1014 hPa	[illegible] per cento

VENTO: deboli e calmi.

PRECIPITAZIONI:

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale in questo mese:	0 mm
Normale in questo mese:	184,5 mm
Totale in questo anno:	308,8 mm

sole, luna, pianeti

a cura di W. Ferreri dell'Osservatorio astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 6 e 8 minuti; tramonta alle ore 20 e 45 minuti. La Luna si leva alle ore 0 e 1 minuto; cala (il giorno successivo) alle ore 1 e 35 minuti.

5 MAGGIO ore 14	12 MAGGIO ore 16	20 MAGGIO ore 20	28 MAGGIO ore 6
Luna nuova	Primo quarto	Luna piena	Ultimo quarto

Mercurio: vale ancora la pena di tentare di scorgerlo alla sera dopo il tramonto. **Venere:** è «stella della sera» nella costellazione del Toro. **Marte:** continua ad aumentare il suo distacco dalla Terra. **Giove:** nel Toro, dove la vicinanza al Sole ora lo rende poco appariscente. **Saturno:** appare come una stella [illegible] scintillio nel Sagittario. Il fenomeno: nel percorrere la sua orbita, mentre intorno alla Terra, alle ore 3 la Luna viene a trovarsi 3 gradi a Nord di Marte.

Specchio dei tempi

Quando un vigile [illegible] vuole sentire ragioni - Ufficio delle imposte [illegible] organico carente e funzionario «umiliato» - Una richiesta: inventate, per favore, allarmi che non siano sonori - Via Pannunzio dimenticata [illegible] tutti - Assenteismo statale e rimedi che non piacciono al sindacato

Una lettrice [illegible] scrive da [illegible] volt:

«*Sono una pensionata cinquantaduenne che si occupa di volontariato. Oggi sono andata presso l'O. P. Convalescenti [illegible] Crocetta di via Cassini per prelevare una ricoverata ottantaltrenne, non autosufficiente a seguito di trombosi [illegible] cerebrale che le impedisce la deambulazione, e accompagnarla dal dentista.*

«Al ritorno, [illegible] circa le 10,40, ho effettuato per due volte il giro dell'isolato [illegible] via Cassini 14, e non trovando alcun parcheggio vicino, a [illegible] sa delle critiche condizioni della mia assistita ho stazionato la mia auto poco più avanti del n. 14 in [illegible] sosta. Ho aiutato la signorina a scendere e naturalmente l'ho dovuta riaccompagnare in camera.

«Appena giunta il personale del Convalescenziario mi avverte di aver ritto [illegible] vigile farmi la multa.

«Scendo e cerco [illegible] spiegare il motivo per il quale avevo dovuto stazionare in divieto di sosta, rivolgendomi al vigile n. 1666 che stava ancora scrivendo e che senza alzare gli occhi dal suo blocco mi dice che [illegible] intende ragioni e che quella è zona di rimozione forzata.

«Mi rivolgo allora al collega che mi consiglia di rivolgermi al Comando e compilare un modulo spiegando l'accaduto.

«Il vigile n. 1666, poco più avanti, seguito al suggerimento si volta apostrofando: "Quella multa nessuno gliela leva, la multa è mia e [illegible] la tolgo affatto".

«Mi auguro che la multa sia [illegible] Comune perché [illegible] così non fosse sarei doppiamente scandalizzata.'

«Ho pagato la multa al Comando dove d'altra parte, come Pilato, se ne sono lavati le mani con un sorrisino.

«Ho pagato una multa perché non potevo, grazie al mio [illegible] civico, abbandonare [illegible] una [illegible] di 83 anni [illegible] non [illegible] reggo in piedi da sola in [illegible] Cassini. Quelle [illegible] mila lire potevano servire per un'ulteriore visita a Torino per portare un po' di colore a persone che [illegible] hanno più bisogno di tutto e di tutti, che già sono mortificate di dover chiedere e che questa multa [illegible] sentite ancora più mortificate e umiliate per quanto mi è accaduto».

Giuseppina Violino

Un lettore ci scrive:

«Sono un funzionario [illegible] delle Imposte Dirette di servizio da circa 12 anni presso l'Ufficio di Rivoli. A causa di un [illegible] cerebrale avuto [illegible] perdita quasi completa della mobilità dell'arto superiore e inferiore [illegible] — con diabete mellito — dopo lunga degenza in ospedale ho chiesto "per non isolare [illegible] sempre l'impiegato" un distacco temporaneo presso il 1° Ufficio di Torino, dove abito da circa 32 anni, perché viaggiare ed il salire e scendere dall'auto non è per me cosa facile e così mi hanno fatto?

[illegible] hanno sottoposto per controlli più volte a visita medica collegiale e l'ultima volta mi hanno riconosciuto l'invalidità al 100%.

«Da ottobre ho ripreso il lavoro e grazie all'aiuto della buona gente riesco a salire e scendere dall'auto per raggiungere la sede di Rivoli.

«Se [illegible] richieste [illegible] via burocratica e documentale come la mia vengono così male accolte, non riesco a capire il perché [illegible] un articolo di recente apparso su La Stampa (Per il fisco del Duemila) il dr. Loris Bartolucci "dirigente del 1° Ufficio II.DD. di Torino" lamenta soprattutto la mancanza di organico del suo ufficio: [illegible] addetti contro i [illegible] 83 per numero quintuplicato di pratiche?

«La malattia mi ha causato anche danno morale, perché [illegible] è stato tolto [illegible] dirigenza del reparto che ho retto per anni e sono adibito all'esame formale delle dichiarazioni dei redditi e a volte a qualche urbana reazione mi sento dire [illegible] andare in pensione, perché non servo più a niente. E' giusto tutto questo?».

Michele Sacco

Un lettore ci scrive:

«E' mai possibile che i costruttori di antifurti non riescano ad inventare niente di meglio che allarmi sonori? Ormai sono diventati un vero incubo, entrano in funzione per un nonnulla, di giorno e [illegible] notte, e non servono a niente. Trovo molto strano che nella tanto strombazzata lotta all'inquinamento acustico, nessuno abbia [illegible] posto il problema».

Vincenzo Pes

Un lettore ci scrive:

«Vorrei segnalare lo stato [illegible] totale ed indecente abbandono di via Mario Pannunzio, che è una strada tangenziale all'importante stazione ferroviaria del Lingotto. Al di là della squallore dell'insieme, manca addirittura un'adeguata segnalazione della via, se si eccettua una patina semiarrugginita finita tra gli sterpi di un prato. Mi domando se sia possibile fare qualche cosa».

Carlo Guerrieri

La sezione sindacale Snals dell'Istituto Prano ci scrive:

«In tema di assenteismo statale così attuale in questo periodo, vorremmo segnalare una discriminazione che avviene presso la nostra sede di servizio, l'Iti "G. Prano".

«In quest'istituto, mentre [illegible] personale non docente (amministrativi e bidelli) è fatto obbligo già da più di un decennio, di [illegible] la cartolina [illegible] [illegible] [illegible] accertamento delle presenze, al personale docente viene invece semplicemente richiesta una firma su un apposito foglio [illegible] [illegible] giornaliero. Il preside [illegible] non firma alcun foglio né timbra [illegible] cartolina.

«Vorremmo pertanto chiedere al Provveditore [illegible] Studi se questa disparità di trattamento fra dipendenti della stessa amministrazione sia legittima».

Segue in Cronaca

Aperto a Milano il processo per l'omicidio Caccia

Il giudice e i killer

Nella gabbia Belfiore e Barresi, presunti mandanti - La corte stabilirà se sono valide le confidenze registrate dal pentito Francesco Miano in

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Voce di Belfiore: «*Hai ucciso Caccia? L'abbiamo fatto noi. Bam, bam*». Voce di Miano: «*Dimmi chi sono stati gli esecutori materiali dell'omicidio*». Voce di Belfiore: «*Non t'interessa. Per Caccia devi riconoscenza solo a me*».

Su questi dialoghi, registrati in carcere per conto dei servizi segreti dall'ex boss della mafia Francesco «don Ciccio» Miano, si fonda l'inchiesta che e sfociata nel processo per l'assassinio del procuratore capo di Torino, Bruno Caccia. Il magistrato fu ucciso a colpi di pistola sotto casa, il 26 giugno [illegible]: pagò con la vita il rigore [illegible] sue indagini contro la grande criminalità organizzata.

Adesso, dopo anni d'istruttoria, davanti alla Corte d'assise di Milano s'inizio il giudizio [illegible] l'[illegible]. Giudizio singolare: perché sul [illegible] degli imputati [illegible] i presunti mandanti e mancano i killers, mai scoperti.

Così, [illegible] gabbia entrano solo D[illegible] Belfiore e Placido Barresi. Guardano di sfuggita verso la moglie ed i [illegible] del dottor Caccia: poi ascoltano i propri [illegible] che incominciano [illegible] battaglia [illegible] eccezioni. Commenteremo spesso con bisbigli le argomentazioni giuridiche dei patroni.

Belfiore e Barresi sono professionisti del processo: negli ultimi tre anni hanno sentito un'infinità di volte queste discussioni nei procedimenti in cui furono condannati a 27 anni ciascuno (verdetto poi annullato dalla Cassazione) per il sequestro dell'imprenditore Paolo Al[illegible] e nel maxiprocedimento di [illegible] contro il clan dei catanesi nei quale, l'autunno scorso, si sono sentiti infliggere l'ergastolo per alcuni omicidi.

[illegible] una simile sentenza sulle spalle sembrerebbe che i presunti cervelli dell'assassinio Caccia abbiano ben poco da perdere. Ma non è vero. Per loro questo giudizio è fondamentale: in [illegible] d'assoluzione potrebbero presto tornare liberi perché s'avvicina il giorno in cui scadranno i termini di carcerazione preventiva.

Domenico [illegible] è nei guai perché quattro pentiti hanno dichiarato: «*Caccia stava diventando un nemico mortale per le cosche dei catanesi e della 'ndrangheta calabrese. In diverse riunioni si parlò di ucciderlo. Durante una riunione, pochi mesi prima del delitto, a Belfiore, che comandava i calabresi, offrimmo piena collaborazione. Rispose che la faccenda con quel giudice scomodo andava sistemata solo dai suoi cari*». I pentiti aggiunsero: «*Lamentava che neppure le amicizie dei suoi complici in seno alla magistratura erano riuscite ad ammorbidire l'alto magistrato*».

Parole inquietanti e, per gli inquirenti, scomode. Imprenditore edile, sino al settembre '83 (quando fu arrestato) Belfiore viveva [illegible] castello sulla collina, a pochi chilometri da Torino. [illegible] erano ospiti, durante feste con [illegible] invitati, alcuni giudici che mai avrebbero potuto immaginare che di lì a poco tempo il padrone di casa sarebbe [illegible] travolto da pesanti accuse.

Contro Belfiore, oltre alle parole dei pentiti, ci sono i nastri di «don Ciccio» Miano, il boss che in carcere decise di [illegible]collaborare con la giustizia. I servizi segreti gli diedero un microregistratore. Miano lo nascose nei pantaloni [illegible] tuta e, in cella, incise le confidenze degli ex complici. A loro insaputa: tutti raccontarono anni d'imprese mafiose a Torino senza sospettare che «don Ciccio» fosse passato dall'altra parte della barricata.

L'ex boss registrò 34 nastri. Nelle bobine 4, 8, 11 e 29 ci sono le [illegible] di Belfiore sull'assassinio del procuratore capo. Questi nastri sono stati contestati duramente dalle difese in numerosi precedenti giudizi contro la grande criminalità organizzata: «*Sono stati manipolati: certi passi, ad esempio, sono stati cancellati*». La Corte di Cassazione li ha dichiarati tutti nulli: «*Le registrazioni furono fatte senza l'autorizzazione dei magistrati... violano l'articolo 15 della Costituzione che tutela la riservatezza del cittadino*».

Così, ai giudici della Corte d'assise milanese i difensori di Belfiore e Barresi, avvocati Mittone di Torino, Dominioni di Pavia e Dean di Perugia, chiedono: «*Ricordatevi della Cassazione e fateli uscire dal processo*». Si oppongono il pubblico ministero Corrado Carnevali, l'avvocato Salvemini, che rappresenta lo Stato contro i presunti mandanti, e i patroni [illegible] famiglie Caccia (avvocati Badellino, Guaraldo, [illegible] e Eubiini) che si è costituita parte civile.

La Corte deciderà domani. Dovrà anche stabilire quando ascoltare [illegible] Gamberale, il «pentito venuto dal nulla» che, durante un giudi[illegible] per droga a Brindisi, ha detto a sorpresa: «*Uno dei killer è il boss [illegible] Luca (il [illegible] sull'Aspromonte che ha dato i natali ad una legione di rapitori), Sebastiano Versaci. Me l'ha rivelato lui stesso, abbiamo diviso a lungo la cella nel penitenziario di [illegible] Irpino*». Versaci ha smentito: «*Quello è pazzo*».

L'udienza dura tutta la mattina. Quando il presidente della Corte, Pier Camillo Passerini, annuncia: «*Il processo è aggiornato a [illegible] feb...*», stretta [illegible], la vedova del procuratore capo lascia subito l'aula: «*Basta, via di qua, non ce la faccio più*». Esce sforzandosi di ignorare Belfiore e Barresi. Per l'accusa quest'ultimo «*è un boss della 'ndrangheta, portatore di un interesse personale alla soppressione di Caccia*».

Claudio Gia[illegible]

Per l'assassinio del giudice Bruno Caccia sono sotto processo, [illegible] presunti mandanti, Placido Barresi e Domenico Belfiore

A FINANCIAL TIMES CONFERENCE
in associazione con
LA STAMPA

EUROPEAN BANKING CONFERENCE

VENEZIA 15-16 maggio, 1989

Il Congresso Bancario Europeo del Financial Times si tiene in Italia ogni due anni. Per il 1989 a Venezia l'ordine del giorno è vario, anche se l'attenzione si concentra soprattutto sulle attività bancarie e sugli investimenti [illegible] Mercato Unico Europeo.

On. Prof. Giuliano Amato — *Ministro del Tesoro - Italia*
Mr. Win Bischoff — *Presidente J. Henry Schroder Wagg & Co Limited*
M. Jean-Yves [illegible] — *Presidente Crédit Lyonnais SA*
Mr. Emilio Botín [illegible] — *Presidente Banco Santander*
Dott. Francesco P. Mattioli — *Direttore Centrale Fiat S.p.A.*
Ing. Sergio Pininfarina — *Presidente Confindustria*
Prof. Augusto Schianchi — *Membro del Consiglio di Amministrazione Banco Nazionale del Lavoro*
Prof. Mario Monti — *Direttore Centro per l'Economia Monetaria e Finanziaria Università Bocconi*
Mr. Hans-Jörg Rudloff — *Presidente Crédit Suisse First Boston Limited*
Mr. Geoffrey Fitchew — *Direttore Generale (DG XV) Commissione delle Comunità Europee*
Mr. Anthony Solomon — *Presidente SG Warburg (USA) Inc*
Prof. Dr. Norbert Walter — *Economista Deutsche Bank AG*
Mr. Andrew Large — *Direttore Generale e Membro del Consiglio di Amministrazione Swiss Bank Corporation*
Dott. Sergio Siglienti — *Amministratore Delegato Banca Commerciale Italiana*
Prof. Guido [illegible]ossi — *Università di Milano - Senatore della Repubblica Italiana*

In collab[illegible]ne con: ABI - Associazione Banc[illegible] Italiana - Alitalia Vettore Ufficiale

Per ulteriori informazioni via fax telefonare a Roma: (06) 3761591
oppure scrivere a: *Financial Times Conference Organisation Representative - Via della Giustiniana 711 - 00189 ROMA*

PROFUMI Servetti
Vi ricorda la festa della Mamma

MAURIZIO [illegible]
Investigazioni
Accertamenti privati ed industriali.
Massima esperienza e i costi più concorrenziali.
TORINO - Via Goito 2
Tel. 669.2110 - 650.5975

PUBLITALIA '80

BREAK CONCERTO
DALL'UNA ALLE DUE
PRIMAVERA IN MUSICA

ANNA LORO, arpa
Musiche di
HANDEL, C. Ph. E. BACH, SPOHR, ROSSINI, PARISH-ALVARS

AL PICCOLO REGIO PIAZZA CASTELLO 215
Martedì 9 maggio 1989 ore 13.30
INGRESSO LIBERO

IN COLLABORAZIONE CON:
Pinot-Chardonnay
CINZANO

CITTÀ DI TORINO

La Regione distribuirà un opuscolo-guida a tutte le famiglie piemontesi

Un «decalogo» anti-cancro

Non è vero che il male sia inguaribile, lo si può combattere con terapie e soprattutto con prevenzione e informazioni - A Torino il primo «registro» dei tumori - L'opera dei volontari e delle associazioni

La Regione Piemonte ha adottato il decalogo per la prevenzione del cancro. E' un opuscolo di facile lettura che sarà distribuito a tutte le famiglie piemontesi. Tirato in un milione e trecentomila copie, raggiungerà [illegible] la [illegible]polazione regionale. Dicendo ad ognuno ciò che deve fare per stare al di qua delle soglie di pericolo. Perché le neoplasie nella loro logica negativa non sono figlie del caso ma il risultato di combinazioni che l'uomo favorisce con le sue abitudini e con la scarsa conoscenza delle medesime. Così affermano autorevoli studiosi.

In Europa gli oncologi hanno messo a punto il decalogo sponsorizzato dalla «3M-Holding americana che si occupa tra l'altro di fotografia e di medicinali e diffuso capillarmente per far sapere che il cancro non è più malattia da incubo. Il male infatti in parecchi casi si cura ma ancor meglio lo si previene: questo lo slogan che la Comunità europea ha fatto proprio con l'impegno di raggiungere l'obiettivo di far calare i decessi del 15 per cento già entro l'anno Duemila.

Dieci regole auree dunque, illustrate ieri dall'assessore alla Sanità Eugenio Maccari nel corso della presentazione dell'opuscolo che sarà inviato [illegible] famiglie ed anche alle Usl, alle farmacie, a tutti gli organismi che del problema si interessano. Con l'assessore, alcuni esperti oncologi i quali hanno sottolineato che il Piemonte da tempo si muove in questa direzione, che a Torino si è formato il primo «registro» dei tumori, che qui sono sorte [illegible] prime associazioni per la lotta contro il cancro, che insomma il sia facendo davvero qualcosa di significativo [illegible] scenario della sensibilizzazione, della cura, della ricerca.

Tanto per ricordare, vi sono in Piemonte quattro servizi e divisioni di oncologia (due a Torino, una a Cuneo, una a Pinerolo), quattro fondazioni (la Fondazione Edo Temple Valenta a [illegible], le Fondazioni Favretto, per la Ricerca Oncologica e per la Ricerca sul cancro a Torino), dodici società di operatori scientifici, quattro associa[illegible] di volontariato che si occupano specificatamente dell'assistenza dei malati (Centro per stomizzati), dispensario per la diagnosi precoce dei tumori femminili. Ugi per la lotta dei tumori infantili, [illegible]GOS (ex gruppo delle donne operate di seno).

Quattro le tappe «europee» per combattere il grande nemico: la prevenzione e l'informazione appunto; poi la ricerca e infine la formazione del personale con la richiesta di istituire per gli studenti in medicina l'esame [illegible] obbligatorio di cancerologia.

Pier Paolo Benedetto

L'assessore Maccari

[illegible] le sigarette, più [illegible] dieta

Le [illegible] regole d'oro per prevenire il cancro. Innanzitutto bandire il [illegible]. Fumatori smettete e non fumate in presenza di altre persone. Usate semmai sigarette [illegible] filtro e contenuto di catrame [illegible] a 5 milligrammi.

Non eccedete con i superalcolici perché provocano lesioni all'apparato digerente. Evitl l'eccessiva esposizione al sole specie chi ha la pelle chiara. Le scottature rappresentano un serio trauma per [illegible]cute. Sorvegliare l'ambiente di lavoro in modo da escludere contatti con so[illegible] chimiche che possono costituire un pericolo. Mangiare frequentemente e frutta fresca, verdura e cibi integrali; l'alimentazione è fondamentale per una buona prevenzione. Sconsigliabile aumentare troppo di peso: ad[illegible]e una dieta povera di grassi animali e di carne.

Rivolgersi al medico se vi accorgete di inconsuete perdite di sangue e se [illegible] neo cambia di forma o di colore e si constata la comparsa di un nodulo, se avete tosse persi[illegible], raucedine o [illegible] inspiegabile perdita di peso. Alle donne si consiglia il Pap-test ogni tre anni dopo i 25 anni di età e l'autoesame del seno specie dopo i 30 anni.

echi di cronaca

Inglese per le vacanze
Cicli di 4 settimane di inglese presso sede centralissima. Principianti e non L. 199.000. Tel. Apple English 650.751 al pomeriggio

Pianoforti da provare pianoforti da comprare pianoforti da affittare
Scegliete tra più di cento modelli esposti le marca, il modello, il colore, poi compareto al miglior prezzo (con dilazioni se misura anche lungissimi). Oppure affittate lo strumento che preferite riservandovi la possibilità di comperarlo più tardi, se vorrete, recuperando tutti i costi dell'affitto. Consegne ed assistenza gratuite. Magazzino Musicale Meruta - Bra (Cuneo) Piazza Roreto, tel. 0172 [illegible].981.

E' amore...
Agenzia matrimoniale legale 15 anni di [illegible]. Gli [illegible] 656 Ve 556 127

Messaggi urgenti
[illegible] domenica 7/5 zona Pianezza/Alpignano due cani maschi, un Airedale Terrier alto marrone nero, uno piccolo pelo lungo neo/grigio. Manca collarino. Telefonare [illegible].5467
CAMION portata utile 50-60 q cerca settimane continue per Imola - Milano Tel. 287 958

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
E CARATTERE ASMATICO
Il Dr. CARLO [illegible]
[illegible] in
Biella - Torino - Genova
Per appuntamento telefonare a: 015 22 815

Per la ricerca di personale specializzato rivolgersi agli spettabili saloni [illegible] di via Roma [illegible] e presso la sede di via Morosco 32 Torino
PK publikompass spa

Siamo una giovane ma affermata e dinamica società nel settore dell'automazione industriale
Per la zona Piemonte e Liguria
CERCHIAMO
1 AREA [illegible]
che avrà la responsabilità commerciale di tutti i prodotti del nostro programma di vendita.
Il suo compito sarà quello di stabilire positive e strategie in collaborazione con la Direzione Generale. Riceverà e curerà le forme vendita (Agenti) per raggiungere tali obiettivi.
Nel programma dell'Azienda è prevista la costituzione di una Filiale della quale egli sarà responsabile
Requisiti necessari:
— Cultura a livello [illegible] industriale o superiore n[illegible] tecnica - Elettronica
— Età 28 38 anni
— Esperienza di almeno 5 anni nel settore elettromeccanico o dell'automazione
— Conoscenza e introduzione nell'area della Distribuzione e Vendita di materiale elettromeccanico e dei settori industriali, apparecchiature ecc.
— Personalità e doti manageriali
— Attitudine al lavoro in team e alla guida di personale
Si offrono:
Competenze, responsabilità, possibilità di sviluppo pol[illegible] e di carriera, retribuzione e condizioni di impiego adeguate alla persona ed esperienza ed alle reali esigenze.
Inviare curriculum dettagliato e manoscritto
Casella n. 36 A SPI 22100 Como

Volo diretto ITC
TORINO - TUNISI A [illegible]
10 giorni in Tunisia da L. 349.000
Date partenze: [illegible] 28/7 - 12/[illegible] 9-9
Prenota subito presso la tua AGENZIA di VIAGGI
[illegible] EVITO VIAGGI [illegible]

Inceneritori [illegible] a gran ritmo

[illegible] inceneritori degli [illegible] dall'ieri hanno lavorato a pieno ritmo. Dopo l'ordinanza firmata venerdì dal sindaco si cerca di recuperare tempo e smaltire più rifiuti possibili. «*Se non ci saranno intoppi* — dice un tecnico — *già a fine settimana dovremmo tornare a una situazione di quasi normalità*». Ovunque gli esperti dell'Usl 1 e della Provincia si sono limitati a controllare l'attività.

Nel frattempo, con l'alibi della «*situazione di emergenza*», si è data mano libera agli ospedali. «*In pratica* — spiegano in Comune — *si trattava di scegliere. Da una parte c'era una legge che stabiliva un termine massimo di permanenza dei rifiuti nei magazzini. Dall'altra una disposizione, che imponeva la loro termodistruzione. In mezzo, gli impianti fuori norma e il rischio di dover chiudere, da soli o per decisione della magistratura, parti di ospedali*». Si è scelto «*il male minore*».

Saper spendere

Mal di geranio

Un lettore preoccupato da «edemi» che si sono formati sulle nervature - Il rinvaso

Il geranio può essere molto amato o vilipeso. Se Goethe ne subì il fascino del profumo tanto da accludere foglie di geranio alle missive all'innam[illegible], per Madame de Staël era il sin[illegible] della stupidità e con il nomignolo di «Geranio» apostrofava gi[illegible]tti belli, appariscenti e sciocchi. Una questione di gusti. Ma per Santo G. di Torino, «*pensionato con l'hobby del giardinaggio da balcone*», i gerani sono «*una compagnia e un orgoglio*».

Ma qualche pianta quest'anno gli crea problemi. Scrive: «*Si sono formate sulle nervature come delle pustole: ho pensato a romperne una ed è uscito un liquido. Che succede? Io ho fatto la potatura come sempre: dove ho sbagliato?*».

Risponde la dottoressa Elena Accati dell'Istituto di Scienza delle coltivazioni dell'Università di Torino: «Dovrebbe trattarsi di edema, che non è una malattia, ma proprio la formazione di pustole alle nervature e al lembo fogliare dovute all'umidità dell'aria e del [illegible]no: diminuisce la traspirazione di acqua e acidi organici nelle foglie, gli stomi sono chiusi. Le pustole rompendosi lasciano fuoriuscire un liquido incolore, proprio come accade al lettore. Occorre ridurre l'umidità, migliorando il drenaggio e la ventilazione».

Forse, qualche errore è stato commesso proprio nella potatura e nel successivo rinvaso, con la complicità del tempo. Spiega l'esperta. «Si potano asportando le parti secche, riducendo la lunghezza degli steli in modo da stimolare l'accestimento, rinvasati in terriccio soffice, concimati con concime complesso, posti su un [illegible] di cui si trovi uno strato di argilla espansa che favorisce l'irrigazione. Gli steli stecchi tagliando le stipole (formazioni accanto alle foglie) costituiscono tutte che radicano facilmente in acqua e in terra dando origine ad una nuova pianta».

Quanti sanno che parlare di gerani nel caso delle piante coltivate è improprio? «Il genere "Geranium" — spiega l'esperta — cresce spontaneo lungo i muri umidi o nei boschi e ha una corolla di petali tutti della stessa dimensione. Quello coltivato ha petali diseguali, si chiama "Pelargonium". Il primo è stato introdotto dal Capo di Buona Speranza nel 1600 [illegible] nobile veneziano che lo diffuse nei giardini [illegible] ville venete. Il fatto di essere originario [illegible] terreni molto poveri, spiega la possibilità di tollerare condizioni disagiate. Non è infatti infrequente vedere che Pelargoni coltivati dentro contenitori di latta, abbandonati sui balconi prosperano rigogliosi».

Tra i diversi gruppi di Pelargoni, la dottoressa Accati ricorda: «La zonale, che possiede foglie reniformi, con alone marrone, profumo tipico e una peluria che le rende morbide al tatto, il peltato o edera con lunghi piccioli ricadenti che formano soffici tappeti sulle ringhiera, il grandiflorum o macrantha o imperiale assai popolare al tempo delle nostre nonne con fiori molto grandi recanti una macchia scura e foglie dure, cuoiose, ritornato in grande favore oggi preso i floricoltori perché ha poche esigenze. Infine, gli ibridi Crotzi ottenuti dal francese Pierre Crotzi, caratterizzati dall'essere nani, resistenti alle malattie, e dal non avere il colore bianco, e amatissimi [illegible] i «profumati» con fragranza [illegible] limone, menta, quercia, pino».

Simonetta

OSSOLA
ELETTRODOMESTICI
TV - VIDEO - HI-FI - CAR STEREO
SOLO QUI
Corso Vercelli 92 - Tel. 279.819
Corso Vercelli 94 - Tel. 287.021
CIRIE' - P.zza S. Giovanni - Tel. 920.02.43
PAGAMENTI DILAZIONATI FINO A 48 MESI
SENZA ANTICIPI - SENZA CAMBIALI
RICHIEDI LA CARTA [illegible] TO GRATUITA
"OSSOLA CARD"
per ulteriori superscontl su tutti gli elettrodomestici
LA CARTA DI CREDITO UN ALTRO MODO DI RISPARMIARE
molto più di un semplice finanziamento "SERVIZIO BANCOMAT"
OSSOLA ELETTRODOMESTICI: per un sacco di buoni motivi
OSSOLA
di LUIGI OSSOLA & C.
CARD CGI CARD

Provincia, incentivo alle ditte

Il contributo fa «i giovani»

Perché si assuma [illegible] più [illegible] anni

I disoccupati ultraventinovenni, la quota più debole del mercato del lavoro, da oggi sono un po' meno «vecchi» grazie ad un incentivo economico della Provincia, parallelo ad un accordo tra sindacati e Unione Industriale, possibile [illegible] nel circuito produttivo dopo un'azione di riqualificazione e addestramento professionale della durata di cento [illegible].

L'iniziativa, con un valore sociale che certamente supera il ritorno strettamente economico, segue quella presa lo scorso [illegible] per i contratti di formazione lavoro all'[illegible] Camerana: 30 lavoratori — tutti al di sotto dei 29 anni — sono stati «recuperati» con una [illegible] di circa [illegible] milioni.

«Così — ha spiegato l'assessore provinciale al Lavoro, Sibille — *dopo aver rivolto [illegible] nostra attenzione alla disoccupazione giovanile, abbiamo voluto orientare l'azione anche a favore [illegible] disoccupati adulti, per i quali, a causa [illegible] bassa professionalità, sussistevano [illegible] voli difficoltà di inserimento nel circuito produttivo*».

Così ogni azienda che accetterà di assumere, nominalmente a tempo indeterminato dopo l'addestramento, un disoccupato ultraventinovenne avrà 2 milioni [illegible] contributo dalla Provincia: «*Per ora ci sono i fondi per 90-100 lavoratori* — dice Sibille — *ma se l'esperimento sarà positivo lo ripeteremo*».

Spiega il dottor Ghersi, direttore delle relazioni industriali dell'Unione: «*L'aspetto qualificante è che l'iniziativa nasce dal nostro accordo con i sindacati esteso a livello nazionale con l'intesa confederale del 18 dicembre '88*». Due sono i risultati dell'azione. Primo: si rimettono sul [illegible] lavoratori espulsi dal sistema che trovano difficoltà, perché le aziende tendono a servirsi delle fasce più giovani. Secondo: si riqualificano forze lavorative che, altrimenti, andrebbero perdute e le si collona nelle aziende con contratti a tempo indeterminato, fatto che pesa sulla tranquillità del rapporto e sulla disposizione del lavoratore.

Oggi, i disoccupati nella provincia di Torino sono 104 mila, ma si può calcolare che solo 60 mila siano quelli «veri», depurati, cioè, di coloro che cercano un'occupazione, ma [illegible] come esigenza primaria. Di questi [illegible] ventinovenni [illegible] (ma il dato non è preciso) circa il 15 per cento: 9 mila in tutto.

Prima ancora dell'incentivo ora proposto dalla Provincia [illegible] almeno 150 [illegible] [illegible] utilizzato l'accordo interconfederale, assumendo 1200-1300 [illegible] al sopra dei 29 anni.

L'iniziativa è ora mirata all'area [illegible] Ovest del territorio provinciale, a Comuni come Avigliana, Alpignano, Rivalta, Piossasco e alla bassa Val [illegible] Susa, dove [illegible] aziende [illegible] all'Unione industriale [illegible] 560.

L'obiettivo, come si è accennato, [illegible] è solo di rendere più flessibile il mercato, ma di operare concretamente su quelle fasce emarginate che non riuscirebbero altrimenti a giocare un ruolo attivo. La possibilità dell'assunzione a tempo indeterminato toglie anche quel timore di essere «usati» per [illegible] mesi e, dopo, dover ricominciare tutto da capo.

g. b.

Ancora [illegible] feroce esecuzione, cinque colpi di pistola contro un pregiudicato

Ucciso e gettato in un fosso

L'allarme [illegible] 19,30 con [illegible] telefonata ai carabinieri - Il cadavere trovato [illegible] Pancalieri - La vittima, Domenico Minervino, 51 anni, [illegible] in libertà vigilata - E' il quinto delitto nel giro di tre [illegible]

Il corpo di Domenico [illegible] [illegible] fosso vicino a Pancalieri

Cinque colpi di pistola alla schiena e poi scaricato in un fossato. L'uomo della Uno grigia gli ha buttato ancora la [illegible] addosso e poi si è allontanato velocemente. [illegible] è morto Domenico Minervino, 34 anni, corso Taranto 80, pregiudicato: alla catena [illegible] delitti [illegible] mala, ieri sera si è aggiunto un altro anello.

L'hanno vista in molti in azione, anche se nessuno [illegible] saputo descrivere [illegible] chi guidava. E' stato un testimone a dare l'allarme, intorno alle 19,30, telefonando al 112: «*Venite, hanno buttato un uomo nel fossato*». Sono arrivati i carabinieri di Moncalieri e il nucleo operativo di via Valfrè a registrare l'ennesima esecuzione.

L'uomo era prono. Il sangue sporcava l'elegante vestito: [illegible] bianca a righe verdi, pantaloni [illegible] come la giacca buttata sopra. Al polso un bracciale d'oro, all'anulare la fede, anch'essa in [illegible]. In tasca, un accendino Cartier. Nonostante non risulti lavorasse, Domenico Minervino conduceva un tenore di vita piuttosto alto. I colpi lo hanno raggiunto alla schiena, [illegible] stati sparati a distanza ravvicinata. I cinque fori erano vicini. Molto probabilmente, [illegible] questa è una prima ricostruzione, Minervino [illegible] stato [illegible] su un'auto [illegible] uno stratagemma, e qui è stato ucciso dall'uomo che sedeva sul [illegible] posteriore. Cinque colpi, in rapida successione, che non gli hanno dato il tempo neppure di girarsi.

Dove sia accaduto, non [illegible] sa. Il medico legale, intervenuto ieri sera a Pancalieri ha stabilito, che la morte risale a due-tre ore prima che venisse dato l'allarme. Agli inquirenti non rimane che scavare nel suo passato alla ricerca di trovare una [illegible] di chi ha voluto la sua morte. Ma forse un indizio c'è: ieri mattina l'uomo aveva telefonato al suo avvocato, Aldo Perla. Aveva qualcosa di urgente da dirgli. L'appuntamento [illegible] stato fissato per questa mattina. Non ha fatto in tempo a raccontare all'avvocato quella «cosa *urgente e importante*», nulla aveva voluto anticipare per telefono.

Domenico Minervino, sposato, aveva avuto a che fare con la giustizia la prima volta per un banale furto. Più serio il secondo [illegible], nell'82: [illegible] finito in manette accusato di dirigere una [illegible] che spacciava droga. [illegible] il processo [illegible] primo grado: 79 gli imputati, lui era ritenuto un capo con Filippo Santagati, detto «Pippo il nero», e altri [illegible] noti [illegible] [illegible] Mangiame, Pavia, Piscila. Si parlava di un traffico di decine di chili di eroina e cocaina. Il pm Salvoza sosteneva che la banda, in gran parte siciliani e calabresi, riforniva il Piemonte e la Liguria di almeno un chilo di stupefacenti al giorno. A sostenere l'accusa, alcuni pentiti.

Il processo, durato tre mesi, si era concluso con 21 assolti, e 381 anni di reclusione. A Minervino la condanna più pesante: 21 anni di reclusione e 115 milioni di multa.

Colpo di scena, all'appello. Entro un anno si sarebbe dovuto celebrare il secondo processo, ma non c'era l'aula, e fine dicembre dell'88, buona parte degli imputati erano [illegible] scarcerati per decorrenza termini. Sei mesi fa, la sentenza: 17 anni. L'avvocato Aldo Perla era ricorso in Cassazione. [illegible] allora, Domenico Minervino, era soggetto all'obbligo di firma, tre volte la settimana. Non si era mai fatto attendere.

Era anche inquisito perché coinvolto nel clan dei catanesi: l'accusa era di associazione per delinquere di stampo mafioso.

Quinto delitto, nel giro di tre mesi, di una catena che potrà [illegible] lunga. Il primo, Giulio Perona, trafficante di cocaina, era stato trovato sulla [illegible] Regata, crivellato di colpi, in [illegible] strada [illegible] Pianezza. Poi, Antonio Reale, carbonizzato, sui prati di Castiglione.

La sequenza continua [illegible] Priola, sparato e bruciato a Grugliasco, e Massimo Gatto, ucciso a colpi di pistola a San Benigno. Infine, Domenico Minervino. Quale filo li lega?

Avigliana, giallo

Un [illegible] mafia

Sfrattato [illegible] moglie separata, è tornato [illegible] la pistola

Ad Avigliana una travagliata storia matrimoniale stava, forse, per finire a pistolettate. Un marito, «sfrattato» di casa dalla moglie alcuni mesi dopo la separazione, è stato bloccato dai carabinieri mentre, con in tasca una pistola cal. 7,65 con il colpo in canna, [illegible] entrando nel negozio della moglie. «*Un po' di ritardo* — spieganno i militari — *e questa vicenda si sarebbe potuta trasformare [illegible] tragedia*».

La pistola pronta a sparare rappresenta l'epilogo della storia d'amore [illegible] Vittoria Bartolini, 48 anni, pettinatrice, e Giuseppe Scinrrone, 56 anni, ex piazzaiolo, ora disoccupato.

Dopo un'unione piuttosto lunga, [illegible] quale è nato anche un bambino che ha ora sei anni, i rapporti fra i due si [illegible] pesantemente incrinati. L'uomo, sconvolto [illegible] naufragio del matrimonio, avrebbe anche iniziato a bere.

La moglie è così tornata a vivere con la madre lasciando al marito l'alloggio di cui era proprietaria. A dicembre, però, la sentenza di separazione ha ulteriormente raffreddato i rapporti, e Vittoria Bartolini ha dato inizio alla pratica per lo sfratto, che è stato concesso nelle scorse settimane.

L'altro giorno, [illegible] fiano rialzato di via Oscar Bergesa 56, si è presentato l'ufficiale giudiziario per le pratiche di rito: sostituzione della serratura della porta e individuazione dei beni personali dell'uomo.

Tornata in possesso dell'appartamento, la donna ha espresso ai carabinieri le sue preoccupazioni sulle possibili reazioni del marito.

Il maresciallo ha disposto controlli intorno al salone da parrucchiera della donna, in via Umberto I 33 e qui, due ore dopo lo sfratto, si è presentato il marito. Insospettiti dal suo atteggiamento, i militari lo hanno controllato: in tasca aveva una pistola calibro 7,65, senza caricatore, ma con un proiettile in canna.

L'uomo è stato immediatamente arrestato per porto abusivo d'arma. La moglie potrà ora vivere tranquilla, anche se ripete: «*Giuseppe è soprattutto malato. Più che della prigione avrebbe bisogno di cure*».

a. con.

Al processo per i rimborsi facili dell'Usl interrogati i due responsabili del Servizio

«Controlli? Io mi fidavo»

Al processo per i rimborsi illeciti ai laboratori privati che si celebra in quinta sezione del tribunale (presidente Pettenati, giudici a latere Sandrelli e Ferrante) sono stati interrogati i professori Valjean Grassini e Enrico Concina, responsabili (fino all'82 il primo, fino all'87 il secondo) del servizio Medicina Integrativa di Base dell'Usl 1-23. Spettava a loro controllare l'operato dell'ufficio liquidazioni e il rispetto delle convenzioni tra strutture pubbliche e centri medici privati. Entrambi accusati di peculato e falso (Concina anche di abuso innominato in [illegible] d'ufficio) hanno negato qualsiasi responsabilità.

Del mondo della Sanità hanno dato un quadro a dir poco desolante: «*La strumentazione negli ospedali era roba da terzo mondo, nei poliambulatori delle Usl mancavano anche i reagenti per le reazioni chimiche*», ha esordito Grassini, difeso dal professor Metello Scaparone. Rincara la dose Concina, difeso dall'avvocato Costanzo: «*Il sistema dei controlli a campione sulla legittimità dei rimborsi non poteva funzionare perché i controlli erano pochissimi*».

Il presidente Pettenati chiede a Grassini: «*Ma delle [illegible] ont di irregolarità, degli esami fatti nelle sedi sfacciate del Mirafiori e rimborsate tramite la doppia intestazione con l'unica [illegible] convenzionata, lei ne sapeva nulla?*»

Grassini: «*Non ne ero a conoscenza*»

Presidente: «*Le impiegate e la responsabile dell'ufficio liquidazioni hanno detto che lei aveva impartito direttive per far rimborsare tutte le prescrizioni quando c'era l'impegnativa e il referto, un sistema molto permissivo*».

Grassini: «*Io non mi sono mai interessato dell'ufficio liquidazioni. Era un ufficio che si gestiva autonomamente, con personale che ritenevo preparato*».

[illegible] «*Allora sono calunnie?*»

Grassini: «*Non so. Io mi preoccupavo soltanto di rilasciare che un laboratorio [illegible] i requisiti sanitari per poter operare, il mio era un parere tecnico, non discrezionale. Dal punto di vista strettamente sanitario era interesse dei malati che gli esami in convenzionata esterna venissero fatti, perché la struttura pubblica non era in grado di fronteggiare le richieste*».

Presidente: «*Ma la Regione e l'Usl sapevano che si facevano esami e analisi per mutuati anche in sedi non convenzionate?*»

Grassini: «*Io non ne ho mai saputo niente. Mi dispiace che la mia lunga carriera di funzionario finisca in quest'aula giudiziaria*».

Anche il successore di Grassini, professor Concina, era convinto della professionalità delle impiegate dell'ufficio liquidazioni: «*Avrei dovuto controllare i rimborsi ma non lo facevo perché mi era stato dato un ufficio perfettamente funzionante e mi fidavo. Se avessi fatto il pignolo probabilmente certe cose non sarebbero successe. Il servizio poggiava comunque sulla mia vice la dottoressa Maria Renata Ranieri e sul dottor Mario Parino*».

Il difensore della Ranieri, avvocato Zuncan, preannuncia che chiederà un confronto diretto della sua assistita con Concina. Oggi saranno sentite le impiegate dell'ufficio liquidazioni che hanno accusato i due controllori e l'udienza potrebbe riservare sorprese.

[illegible] concludere l'interrogatorio Concina fa mettere a verbale: «*Il giudice istruttore mi ha definito come personaggio vicino ai socialisti. Mi chiedo ove abbia potuto trarre questa convinzione. Non perché io ce l'abbia con i socialisti ma non è giusto affibbiare un'etichetta politica a vanvera*».

c. ber.

I professori Valjean Grassini ed Enrico Concina in aula, [illegible] l'ultima udienza del processo

IL SOFTWARE GALOPPA. RIUSCITE A FERMARVI 90 MINUTI?

Channel vi invita a presenziare al Top Software Show: un'occasione unica per assistere alla presentazione delle nuove versioni di programmi software, per PC, declinati in vari campi applicativi.
Il 10 e l'11 maggio, a vostra scelta, assisterete a presentazioni di 90 minuti per ogni programma, presso il Jolly Hotel Ligure di Torino, in P.zza Carlo Felice, 85.
In base ai vostri impegni e interessi, potete scegliere liberamente l'aula e il momento della giornata. Fermatevi con noi, ripartirete di slancio.
Per maggiori informazioni è possibile telefonare al Jolly Hotel Ligure: tel. 011/535438; oppure alla Channel di Milano: tel. 02/4229441.

CHANNEL'S TOP SOFTWARE SHOW 10 E 11 MAGGIO

ore [illegible] Benvenuto ai partecipanti. Illustrazione dei temi della giornata

	9.30-11.00 Coffee break 11.15-12.45	11.00-13.30 Coffee break 13.45-17.45
Aula A CAD & CALCOLO STRUTTURALE	AUTOCAD 10.0 Funzioni 3D / SUPERSAP	AUTOCAD 10.0 Funzioni 3D / SUPERSAP
Aula B DATA ANALISYS & STATISTICA	STATGRAPHICS / SPSS/PC+	STATGRAPHICS / SPSS/PC+
Aula C PRODUCTIVITY TOOLS 1	ENABLE/LAN / QUATTRO	Full Power Graphics: ENERGRAPHICS BOEING GRAPH / QUATTRO
Aula D PRODUCTIVITY TOOLS 2	PC-MOS/386 / XyWrite III Plus	ENABLE/LAN / PC-MOS/386
Aula E PUBLISHING & PUBLISHING	VENTURA 2.0: Professional Extension / VENTURA 2.0: Applicazioni ADD-ON	VENTURA 2.0: Professional Extension / VENTURA 2.0 Applicazioni ADD-ON
Aula F DIMOSTRAZIONI & INFORMAZIONI		

CHANNEL

AUTOCAD BoeingGraph BORLAND enable ENERGRAPHICS PC-MOS/386 [illegible] STATGRAPHICS SUPERSAP XYQUEST XEROX

FILO DIRETTO

650.29.83 - 650.29.74

I lettori potranno [illegible] mare «La Stampa» per segnalare problemi e parlare con i cronisti dalle ore 13 alle 18 su questi temi:

[illegible] SANITA'
GIOVEDI' UNIVERSITA'
VENERDI' SCUOLA

Poca e inadeguata l'informazione negli ambulatori

Miss G. protesta: *«Perché non sono esposti i cartelli con gli orari degli sportelli? Anche per i ticket sarebbe bene che fossero riassunti i punti principali del recente decreto e le modalità per ottenere l'esenzione»*.

★ In effetti, il ministero della Sanità, nella nota inviata di recente agli assessorati regionali alla Sanità, aveva scritto: *«Allo scopo di agevolare i cittadini, è altresì necessario che i presidi [illegible] il prospetto delle esenzioni e l'elenco delle prestazioni con la determinazione delle quote di partecipazione dovute»*. C'è [illegible] chiedersi come [illegible] questa raccomandazione non sia stata accolta da tutti. Che cosa si aspetta per farla rispettare?

Si rischia di ammalarsi di Sanità

Scrivono Maria L.: *«Le nostre strutture pubbliche invece di badare alla salute sembra che facciano di tutto per danneggiarla. Negli ambulatori per ogni cosa si fanno code massacranti, se hai bisogno di interventi chirurgici devi attendere [illegible], mancano infermieri. Non è questa una forma di "danno alla salute"? I più deboli rischiano di ammalarsi di Sanità»*.

Visite e analisi La prenotazione «tutti in coda»

«E' assurdo che, in un mondo dove prevale il computer — protesta Gianmarco F. —, *si debbano [illegible] file code agli sportelli e aspettare che l'impiegato scriva tutto a mano»*. E propone: *«Non sarebbe più logico dotare i medici di base di terminali con i quali poss[illegible] immediatamente prenotare i loro pazienti per esami e visite specialistiche? In questo modo il cittadino potrebbe subito sapere quando e dove andare, senza perdere altro tempo»*.

Dove ottenere [illegible] rieducazione funzionale

Franco G. ci chiede di integrare l'elenco dei centri pubblici torinesi dove è possibile il trattamento rieducativo dei pazienti colpiti [illegible] cerebrale. Qualche settimana fa ne avevamo già indicati due (Mauriziano, dottoressa Silvana Angeli, tel. 5080.324; Centro Traumatologico Cto, dottoressa Carla Saracco, tel. 6933.570). Ora, la Società italiana di medicina fisica e riabilitativa ci fornisce l'elenco completo.

Sono presso: Molinette (dottoressa Maria Pia Schieroni, tel. 63.661); Centro Rieducazione Funzionale (dottor Daniel Loria, tel. 66.68.388); Maria Vittoria (dottor Maurizio Bellicardi Sessa, tel. 55.421); Maria Adelaide (dottor Gianfranco Cremona, tel. 29.131); Giovanni Bosco, ex Nuova Astanteria Martini (dottor Vincenzo Fenoglio, tel. 23.981).

Lunghe attese dei pazienti sul marciapiede

«Abito dalle parti di corso Montegrappa — telefona Carla M. — *in una zona dove ci sono molti studi medici. E mi capita di vedere quasi ogni giorno sul marciapiede crocchi di cittadini in attesa dell'inizio dell'orario di visita. Non mi sembra che questa sia un'abitudine accettabile, che cioè si costringa l'assistito ad attendere l'arrivo del "signor medico" davanti al portone, esposto alle intemperie e alla curiosità della gente che passa»*.

L'ignoranza è [illegible] di tanti mali

«La settimana scorsa nella classe di mia figlia — avverte Loredana [illegible]. — *una ragazzina si è sentita male ed ha dovuto essere portata al pronto soccorso dell'o[illegible] perché aveva ecceduto [illegible] medicinali. La vicenda, finita bene, era dovuta all'ignoranza dei pericoli dei medicinali. Ma quanti [illegible] leggere il foglietto che [illegible] nelle confezioni?»*.

[illegible] Un telefono per lo [illegible]

I lettori dimostrano di gradire *«Filo diretto»*, questo spazio aperto alle loro voci, alle proteste o alle speranze, alle denunce e, perché no, anche alle lodi.

L'iniziativa rinsalda i legami che i lettori hanno sempre [illegible] con *La Stampa* in un dialogo stimolante e di reciproco interesse.

Al *«Filo diretto»* sono riservati due numeri di telefono: 650.29.83 e 650.29.74. Si può parlare con i giornalisti, dalle ore 13 alle 18, nei seguenti giorni: martedì per la [illegible]; giovedì per l'Università; venerdì per la Scuola.

Secondo i medici, troppi bambini sottoposti [illegible] visite e terapie [illegible] motivo

Genitori ammalati di paura

Pericolosa mania di fare diagnosi osservando un banale comportamento [illegible] figlio - Nascono così [illegible] «malattie fantasma» - Un esempio: «Su [illegible] mila operazioni chirurgiche di appendicite eseguite ogni anno in Italia, almeno 30 mila [illegible] inutili»

Su dieci bambini sottoposti a visita medica, in almeno un caso non esiste uno stato patologico a giustificare il ricorso al pediatra. *«E' solo frutto dell'apprensione [illegible] genitori* — confida un professionista —, *della mania che molti hanno di voler fare diagnosi. [illegible] intuire e capire la presenza di una malattia solo leggendo le enciclopedie e dando retta ad amici»*.

Il fenomeno non è nuovo e proprio di recente è stato approfondito da due pediatri, Giovanni Battista Cavazzuti [illegible] Clinica pediatrica dell'Università di Modena e dal professor Pfanner dell'Istituto di neuropsichiatria e psicopedagogia dell'età evo[illegible]a dell'Università di Pisa. E [illegible] specialisti hanno addirittura coniato i termini di *«malattia fantasma»* e *«doctor shopping»* per meglio definire il problema.

Di che cosa si tratta? Nel primo caso, come precisa Cavazzuti *«si tratta di supporre l'esistenza di un processo morboso [illegible] un bambino sostanzialmente sano, che presenta qualche disturbo o fenomeno o comportamento che i genitori non accettano. Questi disturbi, fenomeni [illegible] comportamenti diventano allora segni di malattia»*. In altre parole, [illegible] i genitori che [illegible] convinti [illegible] pre[illegible] di una malattia oppure, [illegible] caso abbastanza comune, interpretano certi atteggiamenti del fig[illegible] delle prove sicure di una imminente malattia.

Il ri[illegible] di questo comportamento strano è stato riassunto bene proprio [illegible] professor Cavazzuti. *«La diagnosi della malattia* — ha spiegato — *è generalmente posta dai genitori sulla b[illegible] di conoscenze acquisite in occasione di malattie precedenti del figlio o di altri bambini. In ogni caso, il medico deve ratificare la diagnosi dei genitori o sostituirla con altra»*. Altrimenti (e qui siamo [illegible] *«doctor shopping»*) c'è il rischio che i genitori cambino pediatra. *«Perché non hanno avuto soddisfazione* — ha confessato amaro un medico del Regina Margherita —. *Per questo stanno chiamati ad avvalorare [illegible] tesi dei genitori, altrimenti [illegible] stesso potrà non considerarsi "bravi", cioè preparati. Dobbiamo cioè compilare ricette e predisporre accertamenti diagnostici»*. Anche a Torino questo passaggio da [illegible] medico all'altro sembra essere abbastanza frequente. [illegible] il comportamento prescrittivo dei pediatri? Circa il 13 per cento di tutti i farmaci è rappresentato da polivitaminici e ricostituenti.

Ma quali sono le *«malattie»* [illegible] più spesso risultano *«inventate»* dai genitori? Vediamone [illegible] alcune, indicate di recente in un convegno della Società Italiana di Pediatria. Anoressia: basta un [illegible]' di inappetenza per scatenare le paure; invece, è per lo più un fatto di diseducazione alimentare oppure dipende dall'assunzione di troppa vitamina D (spesso somministrati al bambino pseudo rachitico o con un ritardo di eruzione dei denti). Appendicite: secondo recenti indagini, [illegible] 800 mila interventi chirurgici eseguiti ogni anno in Italia, ben 30 mila sarebbero inutili.

La casistica però non finisce qui. Allergia: un rossore, un'eruzione cutanea, anche uno starnuto (forse dovuti a semplici fatti virali) fanno spesso avviare la richiesta di test specifici con un costo per la spesa pubblica rilevante. Anemia: un pallore scatena spesso ingiustificati esami di laboratorio (sideremia, ferritinemia, ecc). Febbre: è uno delle paure *«più facili e comuni»*, causa [illegible] terapie [illegible] corrette (l'antipiretico o l'antibiotico somministrato dai genitori perché *«è sempre andato bene»*). Cardiopatie: un soffio funzionale, non preoccupante, è riscontrabile almeno nel 50 per cento degli scolari eppure giustifica apprensioni e eccessivi timori. Epilessia: [illegible] atteggiamento giudicato *«non normale»* fa subito richiedere elettroencefalogramma, terapie specifiche, ricoveri e getta un'attenzione esasperata sul bambino.

Che cosa si può fare per eliminare (o contenere) questo fenomeno? Per il momento il pediatra è lasciato praticamente solo ad affrontare le richieste e le pressioni dei genitori. *«Ci vorrebbe una maggiore educazione* — [illegible] un medico — [illegible] *diverso utilizzo delle enciclopedie specializzate»*. E su questo facile ricorso all'autodiagnosi le critiche sono più pesanti. Troppo spesso, infatti, si cerca [illegible] descrizioni del [illegible] uno conferm[illegible] ad un sospetto. Oppure, il che è ancora più grave, si fa a gara [illegible] il [illegible] per dimostrare la propria bravura. Con [illegible] solo risultato di far com[illegible], per troppo amore, dei rischi ai propri figli.

Adriano Provera

[illegible] Pe[illegible] sulle esenzioni [illegible]

Altri dubbi sulle [illegible]nzioni totali [illegible] [illegible]amento di tutte le quote di partecipazione alla spesa sanitaria. Innanzitutto, precisiamo che sino al 29 del mese restano valide le vecchie categorie e patologie. Cioè: reddito; invalidi di guerra (cat. 1-5); invalidi per lavoro superiore 2/3; invalidi per servizio cat. 1-5; invalidi c[illegible] (sup. [illegible] e invalidi con assegni di accompagnamento); ciechi e sordomuti di cui agli art. 6 e 7 della legge 482/68; cittadini sottoposti a trapianti di c[illegible]; sclerosi multipla; diabete mellito; tossicodipendenti residenti in [illegible]munità. Esistono poi altre esenzioni parziali [illegible] alla forma morbosa.

Tutto ciò potrà subire dei cambiamenti dal 30 del mese poiché, *«con decreto del ministro della [illegible] Sanità, da adottare entro il 29 maggio 1989, sono individuate [illegible] forme morbose che danno titolo alla esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria ed è determinato l'ambito di applicazione [illegible] ogni singola esenzione»*.

Un ultimo quesito riguarda le esenzioni per reddito riferite alle pen[illegible] di vecchiaia. Il decreto è chiaro: dal 30 maggio non pagherà chi ha un reddito imponibile lordo sino a 10 milioni (incrementato a 22 con coniuge a carico e un ulteriore [illegible]ne per ogni figlio). Non è quindi possibile [illegible] questi giorni chiedere alle Usl l'applicazione della [illegible].

In via S[illegible] Secondo, una rampa di accesso per chi è in sedia a rotelle

Poliambulatorio senza barriere

Uno scorcio del passaggio all'Usl 1 che consente agli handicappati l'ingresso negli uffici

Pur tra mille problemi qualcosa si muove e le barriere architettoniche incominciano ad essere abbattute. Un buon esempio viene dall'Usl 1 che, in via San Secon[illegible], ha costruito una rampa per consentire a chi è su una sedia a rotelle di accedere agli uffici. *«Gli altri poliambulatori* — telefona Marcello M. — *perché non si adeguano? E' vero che ci sono degli impianti particolari, delle specie di montacarichi, che consentono di far salire le scale. Però occorre anche dire che, una volta raggiunto il primo piano il più delle volte tutto finisce»*.

La segnalazione è interessante. In troppe Usl, infatti, chi è in sedia a rotelle trova gli sportelli alti rispetto alle sue esigenze. E diventa praticamente impossibile accedere ai piani superiori dei poliambulatorio per [illegible] di [illegible] adeguati.

SEMPRE FRESCO DI NUOVE IDEE

LA VIE EN ROSE...
La vita è più rosa, con Tapporosa.
Tapporosa: il latte magro
della Centrale, dedicato
a chi [illegible] la vie en rose,
a chi vuol volare nel blu,
a chi sogna montagne verdi.
Insomma, a chi vive leggero.
È un'idea fresca della Centrale
per esserti vicina nella tua voglia
di stare in forma.

LA CENTRALE DA SEMPRE È VICINA

Settimo. Accordo pilota di quindici aziende di penne a sfera

L'handicap entra in fabbrica

L'Usl istituirà borse di lavoro a favore di giovani con problemi psicofisici - Concluso il tirocinio potranno essere assunti con contratti di formazione lavoro

SETTIMO — Accordo-pilota per l'inserimento degli handicappati in fabbrica. Riguarda le aziende delle penne a sfera, in particolare che, a Settimo, ha una dimensione importante, fino al punto da meritare il titolo di capitale italiana della biro.

Ad aver sottoscritto questo accordo è una quindicina di piccole fabbriche (riunite nell'Api, Associazione piccole e medie industrie), fra cui la Bobell, la Lecce Pen Company, la Seven 501 che danno lavoro complessivamente a 500 dipendenti.

L'accordo prevede l'intervento dell'Usl, che istituirà delle «borse di lavoro» (una forma di vero e proprio pre-salario) a favore dell'handicappato il quale, in fabbrica, seguirà dei corsi di formazione professionale.

Sul posto di lavoro il giovane handicappato (l'accordo riguarda persone che abbiano un'età inferiore ai trent'anni) sarà seguito da un assistente sociale che l'aiuterà a scegliersi la mansione più adatta in relazione alle sue condizioni psichiche e fisiche.

Concluso il tirocinio, l'imprenditore potrà assumere il giovane portatore di handicap utilizzando i cosiddetti «contratti di formazione lavoro», che prevedono agevolazioni per le aziende.

Sarà poi il Comitato di gestione dell'Usl a stabilire l'importo mensile di queste «borse di lavoro».

«Si tratta — sottolinea Giovanni Baratta, che per conto della Cisl segue il settore penne — di un accordo che sul piano dei contenuti non ha precedenti, almeno nell'industria».

«Speriamo — aggiunge — che questa iniziativa possa dare buoni frutti. La disponibilità delle aziende che hanno sottoscritto l'accordo mi sembra un elemento particolarmente importante, tanto più se si considera che nessuna di queste ditte aveva obblighi contrattuali di assunzione di handicappati. In quanto la loro forza lavoro non supera le 35 unità».

L'intesa per l'assunzione di handicappati è, forse, il punto più qualificante contenuto nel nuovo contratto integrativo della categoria che sarà valido fino al '93.

Per quanto riguarda la parte salariale il premio annuo di produzione, che ora varia dalle 500 alle 700 mila lire, a seconda delle aziende, verrà elevato per tutti i lavoratori a 850 mila lire a partire dal '92.

Prima di quella data l'aumento sarà di 100 mila lire all'anno e, sempre nel '90, l'indennità mensa verrà elevata di 10 mila lire al mese.

Il rinnovo del contratto — firmato dopo un anno di trattative — è avvenuto anche se la biro «made in Settimo» non sta attraversando un buon periodo. «Il settore è coinvolto in una serie di problematiche negative. Tra queste la caduta del mercato, la crisi del pennarello; la concorrenza estera, l'aumento delle materie prime. Si tratta di condizioni che rendono incerta la previsione di una qualsiasi stabilizzazione», dicono sindacati e imprenditori.

L'accordo sul contratto integrativo riguarda solo le associate all'Api, mentre continuano le trattative per le aziende maggiori, aderenti alla Confindustria, come la Universal e la Stilo Linea.

Piero Galasso

Avigliana, polemiche sul bilancio

Tra polemiche e discussioni il Consiglio comunale ha approvato il bilancio preventivo 1989 con 11 voti favorevoli (comunisti, socialisti e socialdemocratici), 6 contrari (democristiani), mentre il consigliere liberale e i due indipendenti avevano lasciato l'aula pochi minuti prima della votazione.

Il bilancio è in pareggio su 15 miliardi 820 milioni.

Cifre principali: 5 miliardi e 735 milioni le spese correnti, di cui 1 miliardo e 700 milioni per personale di amministrazione generale e polizia urbana; 1 miliardo e 100 milioni per istruzione e cultura; 1 miliardo 250 milioni per interventi nel campo sociale.

Otto miliardi e mezzo circa sono invece le spese in conto capitale, di cui 1 miliardo e mezzo per assetto del territorio e problemi dell'ambiente; 1 miliardo e 800 milioni circa per acqua potabile fogne e depuratore; 1 miliardo e 400 milioni per viabilità e illuminazione; circa mezzo miliardo nel campo turismo e soltanto 250 milioni nel campo dell'agricoltura, industria, artigianato e commercio.

Pinerolo. Per risolvere i problemi ambientali della zona

Acqua, metano e rifiuti tre progetti in cantiere

Nuovi impianti e raccolta differenziata - In arrivo i primi finanziamenti statali

PINEROLO — L'azienda «fa acqua», ma gli utenti non bevono. Non si tratta di un controsenso, ma è quanto risulta dall'incontro che si è svolto fra i sindaci del pinerolese ed il direttivo dell'Acea, l'azienda consorziata con diversi Comuni per la gestione della distribuzione dell'acqua, del metano e della raccolta dei rifiuti.

«Le nostre acque — spiega il direttore dell'azienda Massimo Vergnano — provengono da sorgenti in Val Chisone. Sono sottoposte a continue analisi chimiche e batteriologiche eseguite sia dall'azienda sia dall'Usl e, senza dubbio, sono ottime. Non così, invece, si può dire per le acque di falda della pianura, dove è certa la presenza di nitrati che tende ad aumentare ogni anno».

Proprio per tentare di risolvere questo preoccupante problema è stato preparato dall'Acea un progetto che prevede la costruzione di una nuova condotta che, prelevando le acque a monte di Pinerolo, possa servire le importanti richieste di quei Comuni di pianura che sono più soggetti ai rischi di inquinamento.

«Le opere — precisa il direttore dell'azienda — costeranno 7 miliardi e 450 milioni. Abbiamo saputo che, proprio in questi giorni, sta arrivando un primo finanziamento statale per la cifra di un miliardo e 800 milioni».

Ma questo non è l'unico obiettivo che l'azienda si è prefissato: «Tutti i nostri sforzi — afferma il dottor Giuseppe Camusso, presidente dell'assemblea del consorzio — sono rivolti a partecipare alla metanizzazione della alta Val Chisone e Val Susa».

Attualmente l'Acea ha una rete distributiva che copre 19 Comuni per complessivi 17.327 utenti; una nuova metanizzazione significherebbe, inoltre, anche una notevole crescita dell'indotto per i numerosi artigiani specializzati in impiantistica.

La spina nel fianco per l'azienda pinerolese è costituita dal settore che si occupa dell'igiene ambientale. Tutti i giorni, infatti, è costretta a fare i conti con le vere e proprie «montagne» di rifiuti che 42 Comuni del Pinerolese depositano nella discarica del Torrione, alle porte della città.

«Molti di questi Comuni — afferma il presidente dell'Acea, l'ingegner Piergiuseppe Daviero — si ricordano di noi solo per le immondizie, per poi concludere i contratti per le forniture delle acque e del metano con altre aziende».

Oltre all'aspetto economico del problema vi è quello ambientale, che tutti i sindaci sono obbligati a tenere presente. Infatti, dal 1° gennaio 1990 dovranno attuare la raccolta differenziata dei rifiuti.

«A tale proposito — conclude Daviero — oltre alle campane verdi per la raccolta del vetro abbiamo consegnato a tutti i rivenditori di pile un fustino di plastica per raccogliere le batterie esauste. Periodicamente passiamo a ritirarle per poi sistemarle in appositi contenitori che vengono riempiti con cemento; i blocchi ormai inerti finiscono nella discarica».

Antonio Giaimo

Chivasso, incontro sindaco-camionisti

I rappresentanti nazionali del sindacato Pal e Fita degli autotrasportatori si incontrano, oggi alle 10, con il sindaco Renato Cambursano per discutere sul divieto di transito in città ai veicoli con portata superiore (a pieno carico) ai 25 quintali. L'ordinanza «anti-Tir» è stata emessa il 13 marzo scorso, al fine di «ridurre l'alto tasso di inquinamento atmosferico ed acustico». Intanto fino ad oggi i mezzi sequestrati dalle forze dell'ordine sono circa sessanta. I controlli intanto proseguono.

Pragelato. Dopo la serrata anti-mercato di 4 giorni

Il Comune si trasforma in Salomone

Una soluzione-compromesso nel referendum proposto ai cittadini

PRAGELATO — «Il mercato della domenica ci danneggia — sostengono i commercianti di Pragelato in Val Chisone — e vogliamo che l'amministrazione comunale sposti il giorno di mercato». Per sottolineare la protesta da ieri hanno deciso di abbassare le saracinesche. «Non è concepibile — spiega Willy Garnero, rappresentante dell'Associazione commercianti — che l'unico giorno della settimana in cui vi è affluenza di villeggianti sia stato autorizzato la vendita agli ambulanti che praticano prezzi più bassi rispetto ai negozianti costretti a fare i conti con spese e tasse maggiori».

«È necessario un nuovo regolamento — fa eco Savino Russo, della Asco di Torino, presente ieri alla riunione dei commercianti —; nonostante le nostre richieste il Comune è sempre stato evasivo. I commercianti nei prossimi giorni manderanno una lettera agli abitanti per spiegare la protesta ed elencare le spese che sono costretti a sostenere, fra queste anche la nuova Tarsap».

Ma il Comune l'ha battuti sul tempo; nei giorni scorsi ha distribuito un questionario nel quale — oltre a scusarsi per i disagi provocati dallo sciopero (la serrata è durato quattro giorni) — s'invita la popolazione a pronunciarsi. Due le soluzioni: scegliere un giorno infrasettimanale oppure optare per la proposta del Consiglio comunale che prevede un calendario nel quale il mercato si svolgerebbe anche, ma non sempre, di domenica.

La proposta non soddisfa i commercianti: «L'amministrazione non ci viene incontro e lascia gli ambulanti in piazza proprio nei giorni e nei periodi in cui vi è maggior affluenza di turisti. Anche qui, come a Sestriere e in altre località il mercato della domenica deve essere abolito».

I venditori ambulanti dal canto loro non sono decisi ad abbandonare la piazza: «È stato un referendum popolare che lo ha istituito tredici anni fa — spiega Biagiotti — e se ci impediranno di venire alla domenica, metteremo in banca nessuno durante la settimana. I commercianti locali non hanno capito che il mercato attira gente e anche loro possono trarne profitto».

«Abbiamo anche raccolto delle firme — aggiunge un altro ambulante, Filippo Petrillo — sono quelle di tutti i nostri clienti che ci dimostrano la loro solidarietà». Il documento è stato consegnato al sindaco.

Pino. Simula il furto dell'auto dopo aver avuto un incidente: arrestato

Tradito da un giubbotto di jeans

PINO TORINESE — Ha rottamato l'auto in un incidente, ha paura di dirlo ai genitori e vuole i soldi dell'assicurazione. Davide Tagliati, studente di 21 anni, via dei Pioppi 8 a Pino Torinese, ha pensato di fingere che la sua vettura gli fosse stata rubata e ha presentato denuncia ai carabinieri, ma è stato scoperto ed arrestato.

Domenica mattina intorno alle 8,30 Davide sta rientrando sulla Y10 nuova fiammante. In una curva di strada Eremo perde il controllo dell'auto che si capotta finendo nel bosco. Esce incolume, ma la macchina è distrutta. Non ha il coraggio di tornare a casa e dirlo ai genitori, così decide di inscenare il furto anche per ottenere i soldi dell'assicurazione. Ma non bada ad alcuni particolari: mette il bloccasterzo e chiude a chiave la macchina e rientra a piedi.

Poche ore dopo, alle 7, decide di andare a denunciare il furto, ma si accorge che ha dimenticato vicino all'auto il giubbotto. Torna a riprenderlo. Nel frattempo però un'autoradio dei carabinieri nota l'auto capotata. I militari prendono il numero di targa e si accorgono del giubbotto. Poi si allontanano una decina di minuti per dare i dati alla centrale, visto da quel punto via radio era difficoltosa. Intanto Davide recupera il giubbotto indisturbato e va in caserma a Pino con il padre a presentare denuncia: «Ieri sera l'ho parcheggiata sotto casa e questa mattina non c'era più».

L'equipaggio dell'autoradio viene avvisato dalla caserma di Pino che la Y10 è stata rubata e lì c'è il proprietario. I carabinieri insospettiti dalla sparizione del giubbotto e dal fatto che l'auto non ha segni di effrazione, chiedono che il giovane venga trattenuto. Giunti in caserma riconoscono il giubbotto di jeans che Davide indossa: è lo stesso che avevano notato a tarda ora vicino alla Y10. Il giovane crolla e confessa: «Non volevo far nulla di male, avevo paura di raccontare che avevo distrutto la macchina e inoltre speravo che l'assicurazione l'avrebbe ripagata». Questa mattina il pretore Giorgio Gianetti ha convalidato l'arresto del giovane ed ha ordinato che fosse rimesso in libertà.

a. to.

Chieri, manifestazione anti-pedaggio

Oggi alle 15, davanti alla sede del Consiglio provinciale, in piazza Castello a Torino, si svolgerà una manifestazione indetta dai Comuni del bacino di traffico zona Sud-Est e dalle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil provinciali e di zona per chiedere il transito libero sulla tangenziale Sud-Est. La manifestazione prenderanno parte rappresentanti dei Comuni di Moncalieri, Nichelino, Chieri, Santena, Trofarello, Poirino, Cambiano, Pecetto e Villastellone. I promotori dell'iniziativa denunciano «la scarsa sensibilità da parte della giunta nel raccogliere in tempi brevi le richieste di abbattere il casello di Trofarello». La protesta delle centinaia di pendolari che ogni mattina transitano dal casello di Trofarello risale a molti anni fa.

Le Disavventure Di Un Proprietario Di Immobili.

Come Diventare Un Sereno Proprietario Di Immobili Ad Equo Reddito?

sogem s.r.l.

Gestione Patrimoni Immobiliari Pubblici e Privati
Torino - Via Vincenzo Vela 33 - Tel. (011) 537620

IL VOSTRO INQUILINO IDEALE.

Orbassano. La Servizi Industriali apre le porte agli accertamenti

«La puzza non abita qui»

Ha chiesto la pretura, Usl e sindaci dei paesi circostanti di inviare un funzionario a controllare l'azienda 24 ore su 24 - «Se l'odore viene presso di noi, perché i nostri dipendenti stanno male?»

ORBASSANO — *«Le donne senza processo non ci piacciono. Anche perché siamo innocenti e non abbiamo proprio da nascondere. Quindi abbiamo deciso di metterci in completa disposizione degli inquirenti, cercando di dare loro una mano»*. Andrea Pariati, responsabile delle Relazioni esterne della Servizi Industriali, è preoccupato dalla nuova serie di accuse cadute sull'azienda specializzata nello smaltimento dei rifiuti industriali.

Per *«verità»*, la Servizi Industriali ha chiesto formalmente alla Pretura, all'Usl ed ai sindaci interessati di inviare presso l'azienda un funzionario pubblico che, durante al suo interno le ore su 24, possa accertare la quantità e la qualità delle gassose provenienti dalle lavorazioni. Contemporaneamente la Servizi Industriali ha inviato un'altra lettera, questa volta all'Usl 34 di Orbassano, in cui afferma di avere chiesto ai propri lavoratori di rendersi disponibili per qualsiasi accertamento medico. *«Se è vero che fa male si sentono qui — spiega Pariati — deve per forza dare fastidio anche ai nostri dipendenti»*.

Intanto all'interno dell'azienda le lavorazioni continuano a pieno regime. Nessun ostacolo né alla visita dei giornalisti, né a quelle delle troupes televisive: *«Non abbiamo nulla da nascondere»*. Così gli ospiti vengono condotti alle vasche di smaltimento finale (dove vengono abbattuti e sedimentati soprattutto i metalli), alle vasche biologiche (dove milioni di batteri mangiano voracemente tonnellate di per trasformare, al termine della lavorazione, un'acqua vista trasparente) e alle apparecchiature per il recupero degli oli (che vengono scaldati e poi separati dalle sostanze). Odore ce n'è dappertutto (nonostante la buona ventilazione di questi giorni) anche se non arriva mai a provocare *«D'altronde qui non facciamo fiorellini»* spiega il delegato Vincenzo Tattolo. L'orgoglio della Servizi Industriali è invece il bat-

In primo piano una vasca per lo smaltimento rifiuti della Servizi. Sullo sfondo lo scalo ferroviario

terione, il Kid batteri è stato praticamente creato nello stabilimento di Orbassano, in anni di lavoro. *«I primi batteri — racconta quasi con affetto la responsabile del laboratorio, dottoressa Stefania Dapuzzo — erano piuttosto fragilini. Piano piano siamo creato una specie capace di resistere anche a discrete concentrazioni di fenolo e, nel corso di qualche inverno particolarmente rigido, di aumentare la possibilità di vita anche a temperature piuttosto alte»*. Ecco perché l'interruzione della lavorazione (che provocherebbe la morte per fame dei milioni di batteri ospitati nelle vasche) provocherebbe un danno enorme, non rimediabile se non dopo anni.

Intanto il sindaco di Orbassano, Giuseppe Martoccia, il presidente della Usl 34, Valentino, hanno diramato ieri una stampa in cui respingono le accuse e le richieste di dimissioni avanzate dal consigliere regionale dp Biagliano: *«Se lui dispone di elementi probatori chiarire quali aziende devono essere chiuse e perché, non può formulare soltanto generiche accuse»*.

Intanto si è appreso il testo di una lettera, inviata dal responsabile del servizio di igiene e sanità pubblica dell'Usl 34, Nicola De Ruggiero, ai carabinieri. In essa il funzionario stila un elenco delle aziende *«che per localizzazione e attività sono identificabili come potenziale fonte di inquinamento atmosferico»*. Oltre alla Industriali (riciclaggio rifiuti tossici e nocivi) sono segnalate la (stampaggio plastica), la (verniciatura), la Laver (verniciatura), la V.M.M. (verniciatura), la Nitrucarb (decapaggio), la Rever (verniciatura), la Piastef (stampaggi), la Foggini (stampaggio plastica), la Mivernici (vernici e bitumi), l'Aprica (prodotti per concerie) e Sapca (deposito acidi basici).

L'inchiesta dunque si allarga, anche se un elemento importante — per — potrebbe venire dalla dislocazione di queste aziende: a nord dello ferroviario c'è Servizi Industriali, a sud tutte le altre.

In Pretura è stata intanto depositata la perizia Perrelli-Pavan-Natale, richiesta dal pretore Guariniello, volta ad appurare le cause dei malori che hanno colpito i ferrovieri all'inizio di marzo. Eventuali interventi a tempi brevi sono proprio legati alle conclusioni di questi periti: il pretore ha la possibilità di prendere anche provvedimenti immediati, alla chiusura delle aziende ritenute pericolose. Più lontane appaiono le conclusioni dell'altra perizia, richiesta dal pretore Ranchetta, la «nuvola» periodicamente raggiunge Beinasco. Arriveranno in estate.

Angelo Conti

Ceresole. L'ampliamento della strada non cancellerà il mito Kosterlitz

Le mine risparmiano la roccia dov'è nato il nuovo alpinismo

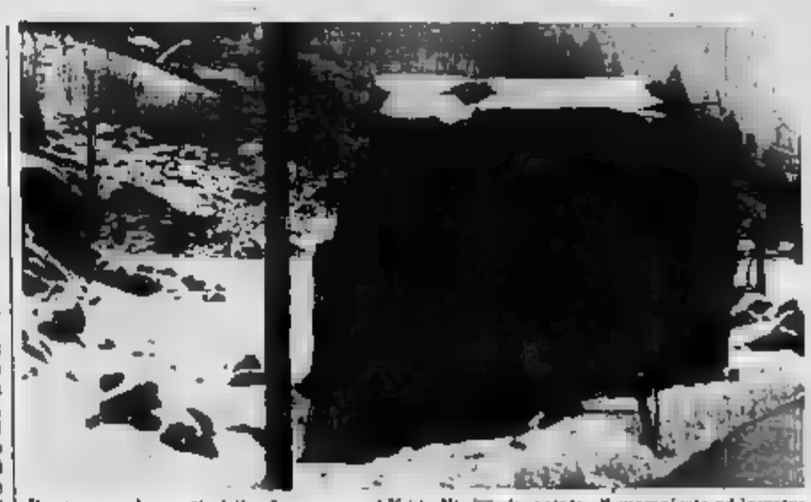
«Scoperta» da un inglese nel '70, è palestra per appassionati di tutto il mondo

CERESOLE — Non scomparirà sotto alla nuova «variante» del superstatale 460, in alta Orco, il Kosterlitz, entrato nella storia dell'arrampicata moderna per la fessura che lo e tutta la .

Era stato un alpinista inglese, Kosterlitz, la primavera '70, ad interessarsi a quella gigantesca pietra considerata fino ad allora curiosità da turisti.

Dall'Inghilterra, Kosterlitz fece conoscere anche in Italia la sua originalissima tecnica di arrampicata incastro, sperimentata in Galles e nel Derbyshire. Così quel masso divenne meta di rocciatori che iniziavano a scoprire le pareti del «Caporal» e del «Sergent». Capitava, e capita ancora oggi, di vedere stranieri di «free climbing» percorrere velocemente la fessura ripetendo la tecnica insegnata dal inglese.

La dell'ampliamento della statale, e soprattutto di il masso, ha messo in allarme gli ambienti alpinistici, specie quello torinese da dove, fra insieme a Mike Kosterlitz, arrivarono in Orco Gian Piero Motti, Gian Carlo Grassi ed altri esponenti di quella generazione di scalatori che l'alpinismo contemporaneo definisce come ideatori del «Nuovo Mattino». Il sindaco e Blanchetti sono arrivate lettere e petizioni sottoscritte da rocciatori per evitare il masso venisse fatto brillare: *«Il taglietto del Sergent è già sparito, tutti i nuovi intorno alla fessura sono stati a mucchi di gelato. Certo, esistono questioni di sicurezza e di miglioramento della viabilità, necessari per togliere dall'isolamento Ceresole, specie durante l'inverno. Sarebbe però un peccato cancellare con il dinamite una storia dell'arrampicata moderna»*. Il loro appello non è caduto nel vuoto. Il sindaco di Ceresole si è incontrato il titolare dell'impresa, l'ingegner Enzo Mattioda, che sta eseguendo i lavori per conto dell'Anas. Dice Blanchetti: *«Ho avuto ampie*



Il masso con la caratteristica fessura su cui Kosterlitz ha «inventato» l'arrampicata ad incastro

assicurazioni che il masso non sarà . Anzi, una volta ultimati i lavori, la circolante alla fessura Kosterlitz verrà completamente sistemata, grazie alla disponibilità dimostrata dall'impresa». Intanto sia gli amministratori di Ceresole che quelli di Noasca, nei territori delle pareti del «Caporal» e del «Sergent», stanno studiando iniziative per migliorare il soggiorno ai centinaia di rocciatori, soprattutto stranieri, che durante l'estate in Valle Orco. Non esistono né attrezzati, né soggiorni montani. I pochi alberghi sempre esauriti. Osservano alcuni giovani rocciatori: *«La Valle Orco rappresenta una meta affascinante per gli appassionati di free climbing. Basterebbe poco per favorirne il soggiorno. I prezzi di bar e ristoranti a Ceresole sono spesso proibitivi»*. Organizzata dai dirigenti dell'Azienda di Promozione turistica del Canavese si svolgerà prossimamente una riunione fra amministratori e albergatori della per cercare soluzioni comuni alla di ricettività e servizi durante l'estate. Dice la presidente dell'Apt Sada: *«Un confronto all'orecchio potrebbe dare le prime risposte. L'attrattiva turistica di queste pareti è e non può ignorato e scarsamente valutata»*.

Guido Navaria

A Grugliasco

E' in partenza un «lifting» da 60 miliardi

Bilancio triennale degli investimenti

GRUGLIASCO — Nei prossimi anni saranno investiti oltre miliardi. E' questo il dato qualificante nel triennio degli investimenti di Grugliasco, presentato insieme a quello di previsione, che quest'anno pareggia a 62 miliardi e 794 milioni.

Tra le opere più importanti da realizzare, il completamento della rete fognaria, con spesa, solo per quest'anno, di 2 miliardi; il recupero del piccolo teatro, chiuso da anni, quello di Villa Azzurra e villa Le Serre.

Previsti anche l'ampliamento del Municipio, la costruzione d'una casa protetta per anziani nell'ex ospedale psichiatrico e di una scuola materna in borgata Paradiso. Spiega Giuseppe Serra, assessore al bilancio: *«Alla di tutto, continuare ad offrire alla città interventi pubblici per mantenere e conservare il livello già raggiunto e assicurare i servizi in proporzione alla crescita»*.

Tra i problemi più importanti da affrontare, quello dell'autonomia impositiva degli enti locali. *«L'istituzione di una nuova imposta per l'esercizio delle arti e delle professioni è punitiva nei confronti del Comune e peserà sulla cittadinanza — afferma l'assessore Serra — poiché siamo stati obbligati ad applicare un'aliquota del per farci fronte al mancato contributo dello Stato»*. In tema di investimenti, il Comune ulteriori sforzi, soprattutto per affrontare il problema degli sfratti, della disoccupazione e del disagio giovanile.

dalla **provincia**

RIVOLI: piromane arrestato

Un piromane è stato bloccato dopo aver incendiato cinque auto causando danni per 60 milioni. Guido Negossa, 25 anni, disoccupato, via Latina 94, Collegno, ha dato in Strada Antica di Grugliasco, angolo corso Francia e via Tevere, a una Citroën, una Fiat 127, un'Autobianchi A112, una Giulietta e una Fiat Uno. Quando i carabinieri l'hanno arrestato è stato trovato in possesso di un telecomando per aprire il cancello della villa di uno proprietari delle auto.

: sui distretti socio-sanitari

Si svolge oggi il primo incontro tra il Comune di Grugliasco e i lavoratori dei distretti socio-sanitari, mesi di lotta contro la riduzione dell'organico e la soppressione dei servizi. Prossimamente dovrebbe essere aperta una vertenza tra sindacati, Usl 24 e Comuni di Grugliasco e Collegno.

situazione idrica

E' limitato uno solo dei tre pozzi dell'acquedotto il caso d'inquinamento da colibatteri della rete idrica rilevato dalle ultime analisi dell'Usl. L'approvvigionamento è limitato agli altri due pozzi. Per precauzione il sindaco Giuseppe Bertano invita la popolazione a far l'acqua prima di utilizzarla a scopi alimentari.

Il libro del vescovo

Il vicario generale della diocesi di Torino, monsignor Franco Peradotto, ed il professor Gianni Solari presentano questa sera, ore 21 nella biblioteca, il libro di mons. Luigi Bettazzi «Obbediente in Ivrea» Eci.

proteste per il unico

Proteste in paese per il unico in via Mazzini, che perdura ormai da oltre un anno e Doveva eliminato appena conclusi i lavori di di via Garibaldi. Invece nulla è cambiato. Oltre 100 delle hanno firmato una petizione per la riapertura nei due sensi di . Anche il minoranza, Livio Tosi (dc), ha presentato una interrogazione urgente al sindaco.

segreteria pri

Avvicendamento al vertice della segreteria repubblicana volpianese. Giuseppe Simeone, ricopre anche la carica di assessore al Commercio in Comune, è stato sostituito Gennaro Crisio.

VERRUA ustionato mentre cucino

Alessandro Donna, anni, impiegato, Bellino, via Raffaello Sanzio 11, mentre cucinava delle costine alla brace campagna a Verrua Savoia, per alimentare fuoco ha utilizzato dell'alcol. Improvvisamente una fiammata gli ha investito il volto, il collo, un avambraccio e le mani, provocandogli ustioni primo e secondo grado. Trasportato d'urgenza all'ospedale di Chivasso, dopo le prime cure al pronto soccorso è ricoverato nel reparto chirurgia.

libro-guida delle valli

S'intitola «Nel paradiso del Re» pubblicazione della Comunità montana Valli Orco e Soana, stampata in 10 mila copie, con il contributo dell'assessorato alla montagna della Provincia Torino. Sono le principali caratteristiche storico-geografiche-turistiche centri della valle.

troupe della Bbc nel Parco

Una troupe della Bbc sta realizzando documentario nel Parco nazionale del Gran Paradiso. Particolare attenzione è rivolta alle più recenti iniziative assunte dall'Ente Parco per studio della fauna. Fra queste la «stambecaia» di Noasca, dove verranno curati camosci e stambecchi in quello che è destinato a diventare il loro ospedale.

RONDISSONE: arrestato per spaccio

Fabrizio Bertolino, anni, operaio, Torrazza Piemonte, via Valentino 4, è stato arrestato a Rondissone dai carabinieri Verolengo per spaccio di stupefacenti. E' stato trovato in possesso di 30 grammi .

: stagione primaverile di musica

Stasera alle 21, nell'ambito della settima stagione primaverile di musica, presso il Teatrino Civico di piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa, saggio degli allievi dell'Istituto Musicale comunale «Leone Sinigaglia» di .

: slittano le elezioni

Il rinnovo del Consiglio comunale, la cui scadenza prevista per il prossimo mese di settembre, slitta alla primavera del '90. Lo stabilisce circolare del dell'Interno. In questo modo, Rueglio tornerà ad allinearsi alle normali scadenze degli enti decisione riguarda anche Bairo Canavese.

: infortunio sul lavoro

Beltramo, 62 anni, artigiano edile, Pasubio 28, è stato ricoverato al Cto con prognosi riservata per le ferite riportate in un infortunio. Mentre eseguiva dei lavori in uno stabile di via Pasubio 8, è scivolato da una impalcatura a metri d'altezza battendo violentemente il sul pavimento.

nuovo vertice alla Cassa

Massimo Pachiè è stato eletto alla presidenza della Rurale e Artigiana. Sostituisce Giuseppe Facciano, che rimane nel consiglio d'amministrazione. Nuovo vice-presidente è Mario Minella. Il direttivo è completato da Luigi Barbero, Aldo Perono, Massimo e Roberto Piatti. Della candidatura di Pachiè, che ricopre anche la carica di sindaco di Candia, si già parlato due anni fa, quando al termine di una vivacissima assemblea, prevalsero gli amministratori che, successivamente, designarono presidente Giuseppe Facciano il suo «vice» Pasquale Catino.

Renault

SE CERCHI UN DIESEL D'OCCASIONE FINO AL

30%

IN MENO DELLA QUOTAZIONE QUATTRORUOTE, L'HAI TROVATO. VIENI A RITIRARLO DAL TUO CONCESSIONARIO ALFA ROMEO

un'iniziativa dei Concessionari Alfa Romeo di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta Alfa Romeo

DALL'8 AL 20 MAGGIO
COLPO GROSSO
15 GIORNI DI PREZZI ALL'OSSO
OMEGA il Tornaconto
TORINO C.so Cosenza 330 - Via Madama Cristina 66 - Via dei Mughetti 12 - NICHELINO Via Cavour 111
Torino - ALPIGNANO - BUROLO (IVREA) S.S. Lago di Viverone 2c

SABA é SUPER CON COLLAUDO GRATIS

é SUPERPLANAR LO SCHERMO PIÙ PIATTO CHE C'È
Schermo piatto, trattamento antiriflesso e Black Matrix per immagini più nitide e colori più forti. Oltre ai Superplanar, SABA offre una gamma completa di televisori, dal minuscolo 3,3" al grande 33", in grado di soddisfare ogni esigenza d'immagine e d'arredamento.

é SUPER VHS. CON 150 LINEE IN PIÙ
Ai videoregistratori e alle videomovie VHS oggi SABA aggiunge i Super VHS con una risoluzione di oltre 400 linee! Se sei un videoamatore esigente con i Super VHS SABA puoi migliorare del 40% la definizione dei tuoi film.

é SUPER COLLAUDO. GRATIS A CASA TUA
Per darti tutti i canali possibili e le sintonie più precise un tecnico specializzato SABA collauderà, gratis a casa tua, il tuo nuovo SABA Superplanar. È un servizio esclusivo, esteso fino al 1° luglio 89 anche ai videoregistratori e alle videomovie SABA.

é SUPER REGALI RISERVATI A TE
Scegli SABA entro il 1° luglio 89!
Subito in regalo, per te, c'è una fantastica radio portatile AM/FM se acquisti SABA Superplanar.
In regalo al momento del collaudo, se acquisti un videoregistratore o una videomovie SABA, il tecnico SABA ti consegnerà SABA VIDEO-BOOK: il manuale completo di videoregistrazione attiva.

é SUPER CONCORSO. VINCI UN VIAGGIO A HOLLYWOOD PER DUE PERSONE!
Acquista SABA: il tuo Rivenditore Garante SABA ti farà partecipare all'estrazione di un super-viaggio a Hollywood (7 giorni!) per due persone.

SABA
HIGH QUALITY

é SUPER GARANZIA ESCLUSIVA

RIVENDITORE GARANTE SABA

ARMARI
Via C. Colombo, 63 - Torino - Tel. 596782
AUDIOVISIONE
Corso V. Emanuele II, 65 - Torino - Tel. 548350
AUDISIO
Via V. Exilles, 65 - Torino - Tel. 793151
[illegible]
Via Monastir, 4 - Torino - Tel. 6064864
CASTELLI
Corso Corsica, 3 - Torino - Tel. 697557
[illegible]
Via P. d'Acaja, 40 - Torino - Tel. 7495256
GALLO
Via Tiziano, 34/C - Torino - Tel. 679608
L.A.R.E.
Corso Svizzera, 49 - Torino - Tel. 7493344
[illegible]
Corso Vercelli, 94 - Torino - Tel. 287021
OSVALDO
Strada Antica di Collegno, 248 - Torino - Tel. 722421
[illegible]
Corso Peschiera, 255/H - Torino - Tel. 3151132
TELEMARKET
Via De Sanctis, [illegible] - Tel. 798096
FAURE
Via Lequio, 10 - Pinerolo - Tel. 0121/22004
FELTRIN
Via G. D'Annunzio, 27 - Venaria - Tel. 495626
IL CONTATTO 1
Statale 228 per Viverone - Burolo Ivrea - Tel. 0125/577248
MERCOL E CENA
Via Torino, 127 - Nichelino - Tel. 620023
[illegible]
Corso Francia 92/C - Collegno - Tel. 4110256
[illegible]
Via XX Settembre, 18 - Giaveno - Tel. 9376010
SE.FAR
Corso Susa, 48/50 - Rivoli - Tel. [illegible]
VASCHETTI
Corso Roma, 57 - Moncalieri - Tel. 6068942

SABA é SUPERCONCORSO

Aut. Min. Rich.

Calcio, promosso in Interregionale dopo un campionato record

Borgo Uriola, un trionfo

Dalla prossima stagione cambierà nome: si chiamerà Rivoli Calcio Seba, in omaggio alla città e allo sponsor - Il sodalizio [illegible] anni fa in un bar - Grande festa domenica nell'ultima giornata del torneo

La festa vera è prevista per domenica, al vecchio campo di via Piave che i Rivoli chiamano «la fossa».

Sarà l'ultima partita ufficiale del Borgo Uriola Rivoli, neo promosso in Interregionale, dalla prossima stagione. Il nome della società sarà «Rivoli calcio Seba», omaggio alla città e doveroso tributo allo sponsor.

Interregionale. Sedici anni fa era un sogno lontano, improbabile. Sedici anni fa, appunto, nacque il Borgo Uriola. L'atto di fondazione in un bar, tra un bicchiere di vino e proclami di future vittorie. Qualche stagione in Terza categoria, all'ultimo posto della graduatoria calcistica, poi l'improvvisa esplosione.

Anno [illegible] Il Borgo Uriola sale in Seconda categoria e, subito, centra il passaggio in Prima. Un gusto apprendistato, poi il salto in Promozione. E adesso, dopo due secondi, un terzo e un quarto posto, un altro gradino.

I punti della sicurezza sono arrivati a Cuneo, vittima sacrificale il sorprendente Giaveno di questa stagione, tre reti, gloria per tutti, gioia e lucrino nella spogliatoio. Si volta pagina, adesso. Senza proclami, senza rivoluzioni: «Non è nel nostro stile. Andiamo avanti a piccoli passi, puntando soprattutto a valorizzare i giovani» spiega il presidente Luigi Aneri.

Quarantacinque anni, da dieci al vertice della società, Aneri è la dimostrazione vivente che il tempo dei presidenti-ricchi e sempre-e-ormai tramontato. Perché non è vero. [illegible] Ma anche perché non è vero: «Siamo un'azienda, alla squadra [illegible] tutto il mio tempo. Soldi pochi, [illegible] quelli avanzati che pensano *tutti i dirigenti*». C'è lo sponsor, certo, una ditta specializzata in pulizie industriali e manutenzioni d'impianti; [illegible] contributi occasionali; e, soprattutto, c'è fantasia: tornei, manifestazioni varie, tutto serve a oliare il meccanismo della società.

La promozione arriva al termine di una stagione-passerella. In testa il primo turno, il Borgo [illegible] mai [illegible] tallonato, tenendo a distanza le avversarie che via via hanno provato ad insidiarlo: Mathi, Strambino, Giaveno, tutte hanno accusato piccoli e grandi, ma sempre fatali, cedimenti. Implacabile in casa (12 [illegible] e [illegible] pareggi), la squadra di Campanella ha mantenuto il passo regolare anche in trasferta (4 successi, [illegible] pareggi, una sola battuta d'arresto).

Eppure, in avvio, la squadra non godeva dei favori del pronostico. Ammette il direttore sportivo, Giuseppe Ma[illegible]: «Avevamo stilato un programma triennale, ponendoci come obiettivo di fine ciclo il passaggio all'Interregionale. Ciò [illegible] toglie che sapevamo di essere competitivi: ma si sa, le squadre vanno verificate sul campo».

Il «miracolo», [illegible] di miracolo si può parlare, viene dall'e[illegible] di molti giocatori [illegible] prima stagione in Promozione: il contravanti Pedone, prelevato [illegible] Vallorco, il mediano Bagno [illegible] Rivalta), il «vecchio» Vallese (tornato [illegible] dopo una lunga militanza nel Borgo) [illegible] dalla prima categoria; sono esplosi giovani [illegible] Malpede (19 [illegible]), [illegible] stupito per continuità un altro ex [illegible] ritorno, Prigo.

Paolo Campanella, 38 anni, è il mister della vittoria. Abbonato [illegible] panchina [illegible] Nizza Millefonti, ha [illegible] una volta centrato l'obiettivo: «Un merito [illegible] lo riconosco: aver creato tra i ragazzi la giusta mentalità. Non abbiamo mai perso la testa, conosci [illegible] nostri limiti [illegible] anche [illegible] forza che nascono dalla regolarità delle nostre prestazioni».? Campanella, però, non nasconde che l'Interregionale è un'altra cosa: «Servono almeno [illegible] rinforzi alla rosa, e quattro pedine base nella formazione titolare».

Proprio il mister, però, [illegible] trebbe [illegible] il primo ad [illegible] Lui conferma ma [illegible] dice [illegible] quale panchina, mentre Manara e Aneri invi[illegible] [illegible] calma e non nascondono [illegible] sperare ancora in un ripensamento. Il Rivoli, la Rivoli che ama il calcio, si augura che abbiano ragione.

Gli uomini della promozione. Portieri: Berto (32 anni), Zogno (22). Difensori: Ferro (22), Longo (28), Merlo (24), Vallese (27). Centrocampisti: Bagno (24), Frigo (26), Ferranti [illegible], Risso (26). Attaccanti: Malpede (19), Pirrone (27), Pedone (27), Murdocca (24), Campanella (24). Hanno giocato anche Lo Scialpo, Bedino, Montanaro, Russo e Ruggero.

Giampiero Paviolo

Promozione

Girone B

Penultima di ritorno

Airaschese-Ivrea	2-1
Cassola-Orbassano	1-1
Giaveno-B. Uriola	0-3
Mathi-Sco Borgaro	1-0
N. Strambino-M. Camp.	[illegible]
Piobesi-Lucento	5-1
Quincinetto-Rivarolese	1-3
Venaria-I. Calusese	4-2

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
B. Uriola R.	44	29	18	8	12	1	38
Mathi	40	29	16	8	5	38	23
Strambino	37	29	13	11	5	36	20
Giaveno C.	34	29	11	12	6	41	31
Venaria	33	29	9	15	9	37	32
Piobesi M.	32	29	8	14	6	35	32
Airaschese	30	29	9	10	8	33	30
Rivarolese	27	29	8	11	8	36	38
Cassola	30	29	11	8	10	25	31
Ivrea	27	29	9	9	11	33	35
Orbassano	26	29	7	12	10	24	29
Lucento	26	29	7	12	10	29	36
Sco Borgaro	24	29	8	12	9	31	35
M. Campag.	[illegible]	4	12	13	13	23	43
I. Calusese	18	29	5	8	16	36	59
[illegible]	[illegible]	3	4	22	15	17	[illegible]

Ultima giornata

Borgo B.-Venaria (ant. 1-1)
I. Calusese-Quincinetto (3-2)
Ivrea-Mathi (1-2)
Lucento-Airaschese (2-1)
M. Campagna-Cassola (0-0)
Orbassano-Strambino (0-1)
Rivarolo-Giaveno (2-1)
[illegible] Borgaro-Piobesi (0-2)

15ª di ritorno

Carcarese-Levanto	1-0
Cuneo-Bra	1-1
[illegible]lia-Aosta	2-2
Moncalieri-Celle sc	2-2
Nizza-Asti	3-1
Pegliese-Sanmargh.	[illegible]
Saviglianese-Albenga	[illegible]
Vado-Pinerolo	3-1
Ventimiglia-St.Vincent	2-1

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Cuneo	46	32	19	14	3	42	20
Pegliese	42	32	13	16	3	43	23
Sanmarg.	39	32	14	11	7	35	25
Aosta	38	33	13	12	7	42	31
[illegible]	38	32	15	11	5	36	23
Nizza	36	32	12	12	8	44	30
Bra	33	33	8	17	7	45	36
Saviglianese	33	32	9	15	8	28	34
Vado	33	32	10	13	10	36	36
Ventimiglia	33	32	8	14	8	32	38
Pinerolo	31	33	8	15	9	30	38
St.Vincent	31	33	7	17	5	25	39
Albenga	31	32	7	17	8	28	39
Levanto	30	32	7	16	8	33	53
Carrese	26	32	3	16	11	27	48
Asti	22	32	4	15	13	24	47
Moncalieri	20	32	3	16	13	15	39
Celle sc	16	33	1	14	18	20	49

[illegible] lunedì

Albenga-Pegliese (ant. 0-3)
Aosta-Vado (1-1)
Asti-Ventimiglia (0-2)
Bra-Carcarese (1-1)
Celarco-Savigl. (2-1)
Levanto-Moncalieri (0-1)
Pinerolo-Nizza (0-1)
Sanmargh.-Cuneo (0-3)
St.Vincent-Celle sc (4-0)

Risultati e classifiche dei gironi torinesi

La Seconda Categoria

Girone E: Saluggese - Caresanese 0-4; Piemonte Sport - Moranese 6-0; Cariale - Saluggia 1986 2-2; Arborio - [illegible] & Terranova 0-2; Vicolungo - Cu[illegible] 1-1; Casalbeltrame - Rondissone 4-0; Pontestura - Santhiatese 5-0; Villata - Virtus S. Antonino 4-2. **Classifica** (primi posti): Caresanese p. 46; Moranese, Piemonte Sport, Saluggia 1986 42; Casalvolone [illegible]; Rondissone [illegible]; Cariale 28. **Girone F:** Calv[illegible] - Cirié 2-1; Juventus Cirié - Forno 2-0; Real Borgaro - Pianese 2-3; Solassa - Vaudese 1-1; Leini - Felettese 1-2; Locana - Giov. Rodallese 3-1; La Vischese - Sanguisetese 0-3; Agliè - Volpianese 2-1. **Classifica:** Caluso p. 52, Cirié 45, Juventus Sp. Cirié 36; Sanguisetese 33; Leini 32; Pianese e Felettese 31; Locana [illegible]. **Girone G:** A.F. Excelsius - Azzurra 84 2-0; Trinacria - Giardin [illegible] P. 4-1; Guglielmo Gabetto - Savonera 0-4; Rifiametal - Victoria Ivest 0-1; Napoli Club - Virgilio Marosо 0-0; Vanchiglietta - G. Bonini 2-1; River Mosso - Subalpina 1-2; Riposa: Druentina. **Classifica:** A.F. Excelsius e Savonera p. 39; Virgilio Marosо 33; Victoria Ivest 30; Subalpina 29; River Mosso e Vanchiglietta 28. **Girone H:** Volmessa - Aviglianese C. 2-0; Rivoli Rivoiese - Borgonese 2-6; Condove - Fernando Santi 2-2; Sangano Bruino - Libertas Almese 1-1; Fulgor Lesna - Borgo S. Remo 4-3; Ranger's Matteotti - Bussolino 0-0; Borgo S. Giacomo - Giov. Giaveno 1-1; Pianezza - Susa 3-1. **Classifica:** Ranger's Matteotti p. 47; Susa 45, Condove 40; Borgonese 33; Rivoli Rivoiese 32; Pianezza 31; Giov. Giaveno se 29. **Girone I:** Real Moncalieri - [illegible] 2-2; Villar Perosa - Perosa 0-1; Unionsport - Real Pinerolo 2-1; Borgo Mercato - Tetti Francesi 3-3; Cumiana - Pancalieri 0-0; La Loggia - Pisclnese 1-0; Valpellice - S. [illegible] Storeri 1-2; S. Paolo - Vigone 4-1. **Classifica:** Vigone p. [illegible]; S. Maria [illegible] 36; La Loggia 35; Perosa, Real Pinerolo 34; Cumiana, Unionsport 32; Valpellice 31.

Basket, universitari sconfitti

Cus in crisi la B2 sfugge

Toolbest in festa per la promozione in C

[illegible] allontana [illegible] promozione del Cus Torino, [illegible] di misura a Livorno [illegible] terz'ultima giornata della serie C maschile, si avvicina invece la salvezza della Nuova Italtermica Collegno dopo la [illegible] vittoria a spese del [illegible].

E' in festa la Toolbest Torino, promossa in serie C grazie al [illegible] conseguito ad Oleggio, mentre la Crocetta si avvia a vincere con sicurezza il torneo [illegible] maschile.

SERIE C — Livorno [illegible] Cus Torino. giunto alla quinta sconfitta consecutiva in trasferta. [illegible] universitari, battuti per un solo canestro [illegible] differenza (69-71), sono [illegible] Lecco.

[illegible] le loro residue speranze [illegible] promozione al Sabazio che sabato ospita il Lecco dopo aver mostrato i suoi denti [illegible] Nuova Italtermica.

I collegnesi si sono imposti allo sprint grazie a quattro [illegible] realizzati a Fabio [illegible] e all'errore del pivot salussese Ramonda a [illegible] secondo dalla fine.

La Trau, infine, ormai appagato, è crollata ad Alessandria, [illegible] voglia di riscatto della squadra locale.

NUOVA ITALTERMICA-SALUZZO 79-77 — Nuova Italtermica Collegno: Lotezzano 4, Doné 11, Nicola 2, Novara 10, Boglietto 12, Ciechelli, Borri 26, Tosini 0, [illegible] Lanzavecchia.

ALESSANDRIA-TRAU 93-78 — Trau Torino: Tosetto 5, Fiorito 21, Curon 4, Candelu 17, Colucci 12, [illegible] 10, Milton 6, Zorzato 2, Pautasso 1, [illegible] non

SERIE D — La Toolbest ha festeggiato [illegible] all'alba di domenica [illegible] promozione in serie C, il massimo traguardo raggiunto [illegible] società presieduta da Riccardo [illegible]. I torinesi hanno [illegible] i due punti [illegible] Oleggio amministrando nel secondo tempo il vantaggio accumulato nei [illegible] dei primi venti minuti.

OLEGGIO-TOOLBEST 72-74 — Toolbest Torino: Obert 3, Bovolenta [illegible], Palma 5, [illegible] 18, Stradiot 15, [illegible] 8, Rullo 6, Zanata 2, Coggiola, Nazaro.

EUROPA-FRANZOSO ASTI 93-86 — Europa Torino: Gonzato 35, Ronco 9, Barale 16, Acchiardi 8, D'Amico 15, [illegible] 11, [illegible] 5, D'Orla 1, Caviglia, Venturi.

DE FONSECA-MONCALIERI 78-75 — De Fonseca Pino: Amelotti [illegible], Camiletti 11, Costamagna 8, Di [illegible] 8, Lo Casto 9, Mellano 5, [illegible] Penna, [illegible] Penna 3, Penz 9, Rolandone 8. - **Moncalieri:** Lamberti 8, M[illegible] 1, Rosso 12, Modena 6, [illegible] 13, Balzola 28, Callen, Massazza, Farruggia.

PROMOZIONE MASCHILE — [illegible] affermazione della Crocetta nel derby di andata del girone finale. I salesiani guidano [illegible] classifica con 8 punti e precedono Agnelli (4), Galimberti Torino (2) e [illegible] Computer Moncalieri [illegible]. Nell'altra partita il Galimberti [illegible] travolto il Gesù [illegible].

AGNELLI-CROCETTA 76-87 — Agnelli Torino: Nestasio, Commisso 2, Tonin 9, [illegible] Ambrosio [illegible], Donadio 8, Buzinelli 10, Lore[illegible] 12, Pietrantonio 4, [illegible] 2, Torino 12. - **Crocetta Torino:** Noschese, Carnera, Occhiena 6, Casalegno 9, Novarese 7, Romagnoli 5, Tonelli 4, Curti [illegible], Reano 23, Tiberti 21.

Nazionale bocce

E Losano ritrova l'azzurro

Non era più convocato dal 1984 - Il ct Paletto [illegible] ha richiamato

Per Giancarlo Losano è finalmente terminata [illegible] quarantena. Da anni il campione si segnala [illegible] [illegible] dei migliori interpreti [illegible] questo sport [illegible] dopo due presenze, la maglia azzurra gli viene negata dal 1984. Oggi la rivincita. «Posso solo dire che [illegible] una grande contentezza, proprio perché ormai [illegible] neanche più alla convocazione in Nazionale. Confesso che fino [illegible] palo di stagioni fa aspettavo [illegible] ogni occasione [illegible] chiamato, [illegible] poi mi ero rassegnato».

C'è molta serenità nelle parole di Losano: «Non ho mai voluto fare polemiche allora e non [illegible] perché dovrei incominciare proprio adesso. Mi è sempre stato detto che la mia esclusione era dovuta alla scelta [illegible] costruire una formazione sui giovani e certo [illegible] non posso nascondere di essere un ultraquarantenne. E' ovvio che però adesso [illegible] intendo mollare e che cercherò di ripagare fino in fondo la fiducia di Paletto e dello staff federale».

Qualche emozione nel vestire [illegible] maglia carica [illegible] allori? «Direi di no, anche perché la sede di questo nuovo esordio [illegible] poteva essere migliore: Pinerolo è a 15 chilometri da casa mia e, parlando, posso godere anche [illegible] un pubblico amico». Accanto a Losano passa Bruzzone, compagno in azzurro [illegible] antagonista in campionato [illegible] il discorso scivola sulla lotta-scudetto: «Se il torneo finisse dopo le 13 giornate della fase [illegible] ufficiazione sarei pronto a giurare su La Fissa campione d'Italia. Con i playoff però è tutto più complicato».

a. g.

Risultato a sorpresa della Multitecnica

Nel baseball, Juve ammazza campioni

Doppia vittoria dei torinesi contro lo scudettato Rimini

Battere i campioni d'Italia del baseball sembrava soltanto un sogno per i colori torinesi nell'ultimo turno di campionato. Il sogno è diventato realtà per ben due volte. «Il nostro obiettivo era un successo, due prendano i nostri sforzi, al ripagano dei sofferti inizia» dice Biagio Milani. [illegible]sta, Miressi, Clawson, Erickson, Vegni (Val[illegible], Gallinaro, Sireo 1, Grodeli, Comini, Rasso, Cri[illegible] (Martorio, Gioanoli) che formano la squadra base hanno risposto bene alle sollecitazioni dei tricolori. [illegible] tute al momento giusto e in difesa i doppi giochi quando occorrevano. Bellissimi i 3-4 realizzati sabato sera dall'americano Clawson. Dopo la sconfitta di Vegni, Valsecchi e Gallinaro nella prima [illegible] contro Wolfe, la rivincita è [illegible] dal braccio di Erickson autore di [illegible] 11 strike outs, un rendimento da campione: pur concedendo 8 basi e 7 valide. Il californiano ha retto bene concedendo soltanto tre punti nell'ultima ripresa. Nella terza fase, buon rotazione dei lanciatori [illegible] parte di Milani: è partito Comini, vincente, l'ha rilevato Sireo chiudendo Martorio. Complessivamente appena uno strike out e 11 valide, ma il Rimini [illegible] tenuto in difesa dove ha compiuto 6 errori non sfruttando così il vantaggio delle 11 valide contro le 4 [illegible] torinesi 4 valide e 5 punti: impresa da altri tempi per la Juventus.

L'unica nota [illegible] è arrivata come al solito dal Comune. [illegible] si attende sempre la sospirata omologazione del campo. Il Ripartizione 5 dei lavori ha mandato alcuni operai a riparare una perdita d'acqua (denunciata [illegible] anni fa...) nello spogliatoio degli ospiti poche ore prima della partita. Risultato: spogliatoi inagibili.

Concluso il girone d'andata, la Multitecnica affronta da venerdì l'intergirone: [illegible] chera a Casalecchio, Bologna e Firenze nell'arco di tre giorni.

g. gand

[illegible] Pallanuoto [illegible] in Torino [illegible]

Prima sconfitta [illegible] della Torino 81 ad [illegible] Leonessa Brescia, 12-14, al termine di una bella partita.

La Torino 81 è riuscita ad opporsi validamente al bel gioco avversari, merito anche della buona vena del giallobiu Gianni Hinek, che è riuscito a [illegible] ben 6 reti. Unico rimpianto degli atleti di Mattia Averta è stata la scarsa realizzazione in superiorità numerica. Altri risultati: Chiavari-Quinto 9-5, Lerici-Edera 5-5, Sturla-Andrea Doria 7-7, Savona 85-Bergamo 4-5, Torino '81-Leonessa Brescia 12-14. Classifica (primi posti): Leonessa Brescia 18; Torino '81 11; Chiavari 10.

La Errecinque guida la classifica [illegible] punteggio pieno

E le ragazze di Settimo dominano nel softball

Battuto il Caronno, domenica ospiteranno l'Iglesias

Si è concluso il girone d'andata del campionato di softball [illegible] serie B.

L'Errecinque Settimo conduce a punteggio pieno la classifica del proprio girone e ospiterà domenica nella prima [illegible] dell'intergirone l'Iglesias.

Intanto sul diamante di via Fantina le ragazze di Settimo, [illegible] scorso week-end hanno battuto le lombarde del Caronno per 20-4, nella prima partita, e 19-2 [illegible] conda. Otto incontri disputati finora e otto vittorie, un risultato notevole che pone la squadra [illegible] di diritto tra le grandi [illegible] softball nazionale.

E' evidente che il team di Giorgio Marchetti adesso può aspirare, [illegible] buone possibilità [illegible] riuscita, alla serie [illegible].

«Abbiamo disputato — afferma Marchetti — un precampionato [illegible] avversari qualitativi [illegible] i campioni d'Europa del Terrenuovo: tutto questo indubbiamente c'è servito per iniziare il torneo in condizioni ottimali. Purtroppo il maltempo ci ha costretti a disertare alcuni allenamenti e in battuta, forse più che in fase di difesa, non siamo [illegible] massima delle nostre possibilità».

Tra le ragazze, [illegible] fase di [illegible], emergono [illegible] sempre l'ottimo esterno centro Piera Panico, il neo acquisto Paola Mula, le due lanciatrici Silvana Busetto e Cristina Barberis con il ricevitore [illegible] costituiscono il due migliori batterie del campionato.

In battuta le settimesi possono contare sulla continuità di Giovanna Barbato e [illegible] positivo esordio [illegible] Monia Rech.

[illegible] se, come [illegible] Marchetti, la squadra [illegible] ha ancora raggiunto l'optimum, si può veramente affermare che il [illegible] in serie [illegible] è un traguardo possibile. Anche se [illegible] tramontati i tempi [illegible] quando le due squadre locali militavano [illegible] onore in serie [illegible], Settimo resta la capitale del [illegible] piemontese e un punto di riferimento per questo sport.

«Abbiamo dato molto a questa città in termini di risultati sportivi — dice Renzo Tognoni, dirigente della so[illegible] — ma il ritorno in termini di sponsorizzazioni è però ancora deludente. Dobbiamo a Piero Lacera, titolare della Errecinque e ai sacrifici a [illegible] nella società se è mai sottratto, la nostra sopravvivenza. Per fortuna almeno [illegible] Comune ha compreso i nostri sforzi e con [illegible] prossima illuminazione del diamante di via Fantina saremo in condizione di disputare gli incontri di campionato in notturna aprendo nuovi spazi allo sviluppo del nostro sport».

Il softball è in crescita fra interessi sportivi della città, ma il team [illegible] Marchetti ha la necessità di acquisire [illegible] rezza anche sul piano [illegible], perché dal punto di vista tecnico [illegible] garantiscono già più che sufficienti.

p. gal.

sport [illegible]

[illegible] Golf, il Volvo Trophy

Si è svolto alle Fronde il «Volvo Trophy». In prima categoria ha [illegible] Luciano Pavesio, secondo Lia Arrighi.

In seconda categoria ha vinto Gianni Tamagno, secondo Massimo Tamagno.

[illegible] Equitazione, i risultati

[illegible] a pari merito al vertice della classifica riservata alla patente A2 nel concorso ippico di salto ad ostacoli organizzato dalla [illegible] cietà Amici [illegible] [illegible] di Cavalleria di [illegible] po Tancredi di Savoiroux a Pinerolo. Monica Repetto, Lisa Bardone, Manuela Cotti[illegible], Giacomo Ferrero, il sottotenente Carlo Balsotto e Marco Bertone.

[illegible] Cricket, Torino super

Nella prima giornata del campionato di serie [illegible] cricket, il Torino Cricket Club ha sconfitto il Pianoro di Bologna

Il Torino è risultato vincitore [illegible] una differenza di sei [illegible] all'attivo.

[illegible] I Giochi della Gioventù

I risultati della selezione regionale di tiro con l'arco dei giochi della gioventù svoltasi nel giorni scorsi alla polisportiva [illegible] Tetti Rosa, a Vinovo

Maschile '75: 1. Paolo Perotti (Chisone). [illegible] Fortunello Ruscoli [illegible] Sesta), 3. Luca Roma (Val Sesia). *Femminile*: 1. Ilaria Giovarchini (Giovanni XXIII, Pianezza); 2. [illegible]sa Airoldi (Gambaro, Cagliate); 3. Simona Rutto (Leardi, [illegible] Monferrato).

Categoria '76 maschile: 1. Danilo Bernardi (Fossano); 2. Simone Bonanti (Arengo); 3. Alessio Cilone (Leonardo da Vinci, Rivo[illegible]).

Femminile: 1. Elena Botta (Toro); 2. Monica Munini (Don [illegible], Druento); 3. Silvia Ceresole (Gonin, Giaveno). *Categoria '77 maschile*: 1. Ivan Fiandra (Marconi, Alpignano); 2. Umberto Navone (Giovanni XXIII, Pianezza); 3. Andrea Saracco (Don [illegible], Druento). *Femminile*: 1. Federica Girotto (Leonardo da Vinci, Rivoli); 2. Elisa Cavicchio (Sirio '87); [illegible]. Ethel [illegible] (Gonin, Giaveno).

[illegible] Volley, Dim [illegible]

La Dim Cafasse [illegible] rimediato [illegible] 0-3 esterni che riachiano seriamente [illegible] pregiudicare il raggiungimento dei suoi due obiettivi stagionali. Stasera la Dim è a Lissone per disputare [illegible] spareggio decisivo per il passaggio in serie B.

Note negative anche dal S. Anna S. Mau[illegible] ha perso 3-[illegible] Foligno.

[illegible] Tennis a [illegible]

Prende il via stasera a Chivasso il sesto [illegible] di pallavolo «Dario Silvano» orga[illegible] dal [illegible] pallavolo Chivasso in collaborazione con l'assessorato allo Sport [illegible] Comune e l'Uni 39.

Il ricavato della manifestazione andrà a favore dell'associazione talassemici.

[illegible] Calcio, [illegible] Primavera

Fiorentina-Genova 2-1, Juventus-Bologna 2-2; Modena-Cremonese 1-1; Pavia-Torino 0-4; Piacenza-Empoli 1-1; Pisa-Parma 3-4; Sampdoria-Reggiana 1-0. *Classifica*: Torino p. 43, Cremonese 36, Sampdoria 30; Juventus e Fiorentina 29, Empoli e Modena 26; Parma 25; Piacenza e Pisa 24; Genoa e Bologna 20; Pavia 17, Reggiana 15. Si qualificano Torino e Cremonese.

ULTIMI 3 GIORNI DI GRANDI AFFARI

WOLMER

TAPPETI ORIENTALI AUTENTICI, TAPPETI CLASSICI E MODERNI,
MOQUETTES, TENDE E TENDINE, PIUMONI, TRAPUNTE, MATERASSI

STRADA AREOPORTO 12 - TORINO - TEL. 211485/253429

EVI CON LEGGE 10

Rassegna di cabaret al Magazzino di Gilgamesh

Gareggiano in dieci e ci faranno ridere

Spettacoli sino al 15 giugno tanti gruppi giovanili

Le tre scatenate milanesi «Rise Miranda» che si esibiranno nella rassegna di cabaret il 31 maggio

Con lo spettacolo il *Tempo delle fragole* del gruppo *Senzafissadimora* si apre domani sera, alle 22, al Magazzino di Gilgamesh, in piazza Monciaino rassegna teatro cabaret *Tempo* canti. Ad organizzarlo sono **Diego** rassole e **Rino Cerritelli**, giovani cabarettisti che «vogliono offrire un'opportunità a gruppi non solo torinesi di esibirsi con continuità». Con i 10 gruppi rassegna. In calendario fino al 15 giugno, proposte due o tre serate per dimostrare il loro valore.

Torino sembra conoscere in questo periodo un vero boom del cabaret, nel corso dell'anno tanto l'Hiroshima quanto l'Araldo hanno proposto giovani talenti comici.

Contrariamente alle altre rassegne *Tempo* canti prevede gare o premiazioni: «La competizione — spiega Cerritelli — la riteniamo deleteria perché porta il cabarettista a cercare far ridere con ogni mezzo, ad esasperare a tutti i costi i gusti del pubblico». Per Parassole e Cerritelli il cabaret «ma preferiamo teatro-cabaret, per chiarire che preferiamo la scena alla tv, dove pure approdano molti comici» deve soprattutto non lasciare indifferente il pubblico, scioccarlo ma «non accontentarsi di provocare un riso consolatorio».

Lo spettacolo di apertura, *il tempo delle fragole* è del gruppo di Cerritelli. Ha per protagoniste tre donne che fronteggiano sui miti della moda e della pubblicità. L'11 maggio sarà la volta di **Maria Makaresko**, un giovane comico della scuola del Derby di Milano. Ha scritto testi per il *Drive In* e propone una performance dal titolo *Makabaret*.

Il 12 e il 13 maggio ritorna una vecchia conoscenza del pubblico torinese, **Michele di Mauro**, con il suo *Tendake'ora una risata*. **Carlo Giuffra** e **Simone Cueri**, altri due milanesi contagiati dalla *vis comica* si presentano il 17 e il 18 maggio. Alla scuola milanese del Derby è anche cresciuto **Giorgio Bosetti** in calendario il 23 maggio. Il 24 e il 25 sarà volta di **Gene Gnocchi**, che lo scorso anno riportano a Torino le tre settantissime *meneghine* **Rise Miranda** calendario anche il 6 giugno il gruppo torinese del Soggetti, il 7 e 8 il gruppo Otterley di Diego Parassole, il 13 e il 14 le padovane del *Duo Pezzi*. A concludere la rassegna il 15 giugno ancora i Sottanfissadimora.

r. mol.

Editrice LA STAMPA Spa
Stampato presso
SEIRS, via Ticino 1 - Torino
La tiratura di «Torino Cronaca» di domenica 7 maggio 1989 è stata di 207 472 copie

I SERVIZI

EMERGENZA

Vigili del Fuoco	115
Pronto intervento	112
Sede centrale	51.50.53
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.681
ufficio	55.091
Vigili urbani	89091
Polizia stradale	53.38.53
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
locandi boschivi	51.31.91
Ambulanze	57.47
24 ore su 24, gratuito	
Elisoccorso	
Piemonte Soccorso	118

SALUTE

MEDICI

Guardia medica, Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47

Croce rossa Italiana, servizio generico a pagamento, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51

Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.78
54.99.00

Centro antiveleni, c. Polonia 14 83.76.37

Pronto dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 20

Guardia odontoiatrica permanente, S. Anna, 63981; Maria Vittoria, 56.421. 01.

Aids, informazioni (Amedeo di Savoia): 771.05.14

AMBULANZE

Soccorso urgenza 57.47
Servizi ordinari a pagam
51.77.51
Croce verde
Croce bianca 328.01.96

INFERMIERI

Aaido
Aair 658.60.31
Ai 619.18.20
Aidaserp 83.01.58
Aaido 30.13.01
Assistenza infermi 609.75.25
Aamica (per invalidi civili anziani) 89.78.02
Aidai (associazione infermiere diplomate) 50.23.96-54.39.48-54.74.24
Associazione infermieristica nese 220.42.32
Croce bianca
Piccole serve del malati poveri 53

OSPEDALI

Mauriziano	50.801
San Luigi Gonzaga	90.261
Molinette	6360
Amedeo di Savoia	55.421
Astanteria Martini	29.131
Centro Traumatologico Ortopedico	69.301
Regina Margherita	66.271
Maria Adelaide	29.131
Maria Vittoria	55.421
Martini	30.33.33
San Giovanni Bosco	23.981
Oftalmico	57.541
Sant'Anna	63.961
S. Giovanni Vecchio	57.541.

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele II 86
53.82.71-54.12.71
v. Nizza 55 669.82.59
p. Massaua 1 79.33.06

MUNICIPIO

Municipio 57851
Infermalità (da lunedì a venerdì 8-18) 576.55.66
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.52.
Informazioni su certificazioni e documenti di identità: 5785-5104-5768-5105.
Cimiteri feriali e festivi 8.30-16.30, Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.78.82

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro ascolto droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciasost. v. Palmi 7, 53.39.62
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis 53.45.54
Sorm p.za Borgo Dora 61 521.37.20
Alcolisti anonimi Delitetto - Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) 32.68.90
Informagay 51.83.86
Amnesty International, v. Volgore 10, 741.27.02
Gruppo Abele 609.54.42
Anapeca (assistenza psicologica a malati gravi),

AUTO E STRADE

Soccorso Aci 116
Centro di telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.00.55
51.27.00
(24 ore su 24): c. Vigevano 280.000; v. v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Pomoli 220.02.00; pt Settimo 836, 273.18.29; c. Tiziano 121, 61.80.00, v. Vittorio 94, 26.60.00, v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.99; Torino-Savona 671.31.82; Torino-Piacenza 0141/59.52.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.16; strade Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici: 82.80
TAXI Centrali bus 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48.
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30 12,15/14,30-17,45) 54.67.18/54.22.70/53.19.27
Satti Porta Susa 53.50.49
da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 555.437

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle informazioni, 57.76.361
302 (dalle 8 alle 24)
Bagliettone, 6778.372
Tormenti, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele,
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26001

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.78.51
Porta Susa biglietteria 53.65.13

QUASTI

GAS
Italgas, uss civili: 66.20.24
consulenza 23.951
Scam metanodotti, uss industriali: 26.44.16

Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Rete pubblica 741.31.31
ACQUEDOTTI
Municipale, 200.40.22

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio 15-18,30:
v. Alba 10, 561.21.77; v. Villarbasse 38, 335.84.65; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 849.02.06; v. Bruno 1, 447.06.26; v. Foglizzo 70.10.35; v. 85.70.96; v. Genova 113, 63.49.41

RECAPITI VELOCI

Defendini, v. S. Teresa 18, 65.401; **Jet service**, v. Ascoli 2, 473.11.21; **Moto-jet**, v. Legnano 2, 581.19.10; **Moto-taxi**, v. Bologna 220, 2602; **Moto-Assc.**, v. Susa 15, 76.76.76; **Pony Express**, v. Da Pisola 15, 8811; **Rent.** v. Pigafetta 32, 59.76.82; **Torino Express**, via Magenta 51, 561.28.28

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.18
Protezione animali, 54.71.22; canile, 262.03.97
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 85.77.00 / 85.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.50
Lipu, v. Livorno 16 46.70.15
Wwf, v. Livorno 18/3, 48.54.34

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; c. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Saboino 6; v. Fiochetto 23; c. Farnese 38,

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln. 53.51.81-53.58.08-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.78

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia; Ip, c. Giulio Cesare 229, Esso, c. V. Emanuele; c. Inghilterra; **Agip**, c. M. d'Azeglio 40; Ip, c. Casale 292; Ip, c. G. Cesare-v. Api, c. Vercelli-posto Stura; **Q8** c. G. Cesare 270. **Moncalieri** c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino ell'1), v. Nizza 1; c. V. Emanuele-v.a Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

le tv private

Videogruppo

9 — **Bonanza**, telefilm
10 — **Storie di vita**, telefilm
11,30 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
13 — **Un uomo due donne**
19,30 **Ciaries Dickens**
14 — **Videonotizie**
14,30 **Storie di vita**, telefilm
16 — **Bonanza**, telefilm
17 — **Gbd Mars**, cartoni animati
16 — **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
19 — **Videonotizie**
19,30 **Un uomo due donne**
20,30 **Incanto della foresta**, film
22,25 **Videonotizie**
22,30 **Misteri**, telefilm
24 — **Il primo appuntamento**, film

Telestudio

9 — **Storia nuziale**, novela
10 — **Signore e padrone**, novela
11,30 **Capitan Nice**, telefilm
12 — **I protagonisti della vita piemontese**, programma
1 — **The collaborators**, telefilm

PrimAntenna

16 — **Pomeriggio con simpatia**
18 — **Bazuka**, cartoni animati
18,30 **Tenerumania rock**
19,15 **TGD - TeleGiornaleGiovani**
20 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
20,30 **Catch lab Catch**, incontro di catch maschile
22,30 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
23 — **Night flight**, politica

Telecupole

10 — **Tutti in pista col resto nocivo**, documentario
13,35 **La via maia**, sceneggiato
16,20 **Cirenda de Pedra**
16 — **Islam**, documentario
16,50 **Video Mix**, rubrica
18 — **La valle dei pioppi**
18,30 **Dama de rosa**, telenovela
19,30 **TG 4**
20 — delle ore
20,30 **Sport e sport**, rubrica
23 — **TG 4**
23,10 **Gli ultimi cinque minuti**
23,50 **La casbah di Honolulu**, film

Erreune tv

16 — **Gli occhi del gatto**, telefilm
17 — **I Robin**, telefilm
17,30 **Speciali**
18 — **Telefilm**
19 — **A tu a tu**
19,45 **Telegiornale**
20,30 **Tesi terni hostingcamione**
22 — **Tg sera**
22,25 **Dimitri**
23,10 **Flash Telestart**
23,15 **Speciali**

Rete 7 Piemonte

11,50 **Giorno per giorno**, telefilm
12,20 **Telesdemani**,
12,50 **Matti Mahler**, telenovela
14 — **Cartoni**
16,30 **Batman**, telefilm
17 — **Verde pisellodolce**
18 — **Programmi per ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **La posta di vega**, rubrica
20,20 **Quickly (spari e baci a colazione)**, film
22,15 **Il vicolo del lotto**
23,15 **Telesdomani**, attualità

Grp

15,55 **Notizie flash**
16 — **La signorina ed il cow boy**, film
18,30 **La principessa** film

18 — **Cartoni animati**
18,30 **Documentario**
19 — **G.R.P. Monitor**, notiziario
19,35 **Hexagonal**, sett. transalpino
20,30 **I colori di Fravola**
21,30 **Elton**, dal Madison Square Garden
23 — **612 J.** rubrica
23,15 **Dal tribunale**, rubrica
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario
24 — **I lanceri del Bengala**, film

Telesubalpina

14 — **Il perduto amore**, telefilm
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Psicologia e salute**, invecchiamento e malattia
18,30 **Rocket Robin Hood**, cartoni
19 — **Pietra viva: solo per finta**, rubrica missionaria
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Polica news**, telefilm
21,30 **American story**, telefilm
22,30 **Speciale telesub: la pena di morte**, rubrica
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Ai giovani solo due volte**

Quartarete

15 — **Avventure in** si mare, telefilm
17 — **Un orso da 4 s** telefilm
Capitan Futuro, cartoni
18,15 **Lakana mia**, telenovela
19 — **TG 4**
19,30 **Viviana**, telenovela
20 — **Amar gitano**, telenovela
21 — **PL calcio**, rubrica
22 — **Off side**, rubrica sportiva
0,15 **TG 4**
0,45 **Super Sexy**
1 — **Bristol glory out: Filidoro Brescia - Ipifim Torino**

Telestar

16,15 **Starlandia**, cartoni
17 — **Giorno per giorno**, telefilm
17,25 **Maria**, telefilm
18,20 **Fiore selvaggio**, telefilm
19,30 **Mod squad**, telefilm
20,30 **C'è qualcuno lì**, film
22 — **Telesdomani**
22,30 **News world sport special**
23 — **Frutto proibito**

6ª Rete

18 — **La villeggiatura**, film
18 — **La spia**, telefilm
19 — **Help**, cartoni animati
20,30 **Mariana il diritto di nascere**, novela
21 — **Bellezza**, telefilm
23,30 **I protagonisti della vita piemontese**
23,30 **Zig zag**, film

Telecity

13,30 **Lupin terzo**, cartoni animati
14 — **Una vita da vivere**, opera
15 — **Rebecca**, telefilm
18 — **Gli eroi di Hogan**, telefilm
17 — **Mash**, telefilm
17,30 **Super 7**, cartoni animati
20 — **Gli eroi di Hogan**, telefilm
20,30 **Delitto in formula 1**, film
22,30 **Colpo Grossa**, gioco
23,45 **Qui comincia l'avventura**, film di C. Di Palma
1,35 **Mash**, telefilm

Teletime

10,45 **Attenti ai ragazzi**, telefilm
12,45 **Ultraman**, telefilm
20,05 **Only cartoon**, cartoni
20,30 **Il nido dei serpenti**
21 — **Almanacco storico**
21,05 **Bilbao di moda**
22,30 **Le prime storie di Dick Van Dyke**, telefilm
23 — **Catch**

Musica orientale
0,30 **Almanacco storico**

Quintarete

13 — **I tre avventurieri**, film
15 — **Mariana il diritto di nascere**, telefilm
17 — **Good Pink**, cartoni animati
17,30 **Buggy**, cartoni
18,30 **Bollicine**, telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Le avventure di Huckleberry Finn**, telefilm
20,30 **The evictors**, film
22,30 **Doppio gioco a San Francisco**, telefilm
0,30 **Il giovane selvaggio**, film

Rete Canavese

15 — **I visitatori della magia nera**
17 — **Telegiornale**
17,45 **L'uomo e la città**, telefilm
18,30 **Telegiornale**
20,15 **Sul sentiero dei mostri**, film di H. Fosch
21,45 **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm
22,15 **Last of Wilds**, documentario

Videouno

15 — **Maria di Scozia**, film
18,30 **Wanted**, telefilm
17 — **La tv apperta**
19,45 **Videouno notizie**
18,55 **Il quaderno di Petronilla**, rubrica
18 — **Sporting club**, rubrica
20,15 **Videouno notizie**
Dancin d
21,10 **Charleston**, situation comedy
21,40 **Wanted**, telefilm
22,15 **Videouno notizie**
23 — **Ancora una volta prima di lasciarci**, film
0,40 **Il mondo della magia**
0,15 **Videouno notizie**

Torino Futura

18 — **Gioco musica**
17,31 **Boys and Girls**, telefilm
18,02 **Coffee break**, comedy
18,34 **La bella di Ritter**, telefilm
20,36 **Ceci del Piemonte**
19,15 **Music box**
20,30 **Natura selvaggia**
23,37 **La bella di Ritter**, telefilm
1,10 **Le notte del gabbiani**, film

Canale 6

18 — **Un uomo due donne**, novela
19,30 **Un uomo due donne**
20,15 **Calcio di sigaro** rubrica
21,45 **Vendetta per vendetta**, film

Rete 3 Manila

16,27 **Coffee Break**
16,30 **Music box**
19,25 **Boys and girls**, telefilm
19,26 **Music box**
20,02 **30 winchester per El Diablo**, film
21,35 **Coffee Break**
23,06 **Natura selvaggia**
23,49 **La bella di Ritter**, telefilm
2,20 rosa

B Eventuali errori o variazioni dei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

SELECTA

Servizi aziendali

C.so Sommeiller 17 - 10128 TORINO

Tel. 011/59.96.19 - FAX 011/59.98.72

L'ATTIVITA' SELECTA NELL'AREA DELLA RICERCA E SELEZIONE DEL PERSONALE

La SELECTA è nata come consulenza operativa nell'area della ricerca selezione del personale.

Il metodo di lavoro è particolarmente qualificato e qualificante.
Oltre ad un esperto di selezione per la valutazione generale del candidato intervengono anche:
— Esperti del settore specifico;
— Psicologi per la valutazione caratteriologica ed esperti grafologi.

Nella nostra Banca Dati sono inseriti candidati idonei ricoprire ruoli professionali diversi in differenti settori lavorativi.
Ne forniamo a fianco elenco aggiornato al 30 aprile '89.

I nostri funzionari sono a disposizione per visite informative presso le aziende interessate.

Competenza, professionalità, serietà hanno consentito alla SELECTA di essere presente sul territorio nazionale quale interlocutrice di importanti aziende, capace di proporre soluzioni concrete alle problematiche gestionali. Le informazioni commerciali, la ricerca del personale, la formazione professionale, ricerche di mercato, l'elaborazione dati sono alcuni dei servizi che la nostra società è in grado di offrire.

A TUTTE LE AZIENDE DI TORINO E PROVINCIA

Elenco tipologie personale presente in SELECTA:

DIRETTORI AMMINISTRATIVI	5
DIRETTORI COMMERCIALI	5
CAPI AREA	35
LAUREATI	
economia e commercio	7
fisica	3
giurisprudenza	10
ingegneria	10
informatica	8
matematica	10
materie umanistiche	20
scienze politiche	5
GIORNALISTI	
INTERPRETI	112
GEOMETRI	45
RAGIONIERI/E	
SEGRETARI/E	180
OPERATORI ALBERGHIERI	
OPERATORI TURISTICI	
INFERMIERI PROFESSIONALI	4
TELEMARKETING	

PERITI:	
elettronica	61
elettrotecnica	28
informatica	32
telecomunicazioni	
INFORMATICA:	
analisti	6
programmatori	38
PERSONALE QUALIFICATO:	
Grafici	7
Disegnatori progettisti meccanici	16
Disegnatori progettisti elettrici	12
PLC macchine utensili	52
Aggiustatori montatori	20
Aggiustatori stampisti	5
Tecnici impiantistica industriale	48
Fresatori attrezzisti	
Fresatori controllo numerico	7
Rettificatori	5
Tornitori	10
Carpentieri	10
Fuochisti	2
Meccanici autoveicoli	10
Magazzinieri	30
Padroncini	
Autisti pat. C D K E	50
Fattorini	30
Commesse	20

RAPPRESENTANTI SETTORE:	
abbigliamento	12
Alimentari	32
Antinfortunistica	12
articoli promozionali	10
articoli per ufficio	2
arredamenti	5
assicurativo	22
auto	18
bigiotteria	10
calzature	
cancelleria	6
casalinghi	4
chimico	
cosmesi	15
erboristeria	15
farmaceutico	25
finanziario	20
fotografico	
hi-fi radio TV	12
informatica	5
immobiliare	20
oggettistica	22
ottica	2
parafarmaceutico	20
pelletteria	10
pubblicitario	35
servizi aziendali	35
tricologico	18
utensileria	4

A CHI CERCA LAVORO

La SELECTA Vi offre gratuitamente l'opportunità di un inserimento lavorativo rispondente alle Vostre esigenze. Se siete alla ricerca di una occupazione o la Vostra posizione professionale attuale non Vi soddisfa, è sufficiente inviarci il Vostro curriculum vitae, precisando le Vostre aspirazioni per il futuro.
Per ulteriori informazioni telefonateci.

gli appuntamenti

INCONTRI

FARE CARRIERA VALE UNA VITA? — Oggi, alle 18,30, nella [illegible] Rizzoli in Galleria San Federico 2, presentazione del libro «Carriera: vale una vita?» di Furio Colombo. Interverranno Umberto [illegible] e [illegible] Martinelli. [illegible] presente l'autore.

FESTA EBRAICA — Stasera, ore 20 al Tempietto di via San Pio V 12, si festeggia il 41° anniversario della fon[illegible]e dello [illegible] d'Israele. Per l'occasione saranno in mostra 50 fotografie scattate [illegible] Enrico Fubini.

CONVEGNI

IMPLANTOLOGIA — [illegible] sione del San Paolo, in via Santa Teresa 0, si sta organizzando il convegno sul tema dell'implantologia e della protesi totale. Si terrà giovedì 11 [illegible] inizio alle ore 20,30. Interverranno Jean-Hermann Dubruille e Aldo Ruspa.

IN MOVIMENTO — Ieri all'Idrovolante in viale Virgilio 105 s'è inaugurata la mostra di videoimpressionismo di Massimo Ciaggero. Prende spunto [illegible] un video che verrà proiettato durante la mostra. [illegible] al 21 maggio. Titolo: «Arte [illegible] movimento».

CINEMA

AL SAN FILIPPO — Questa *sera*, alle 21,15, nel teatro [illegible] via Maria Vittoria 5, proiezione del film «Gloria - Una notte d'estate» (1980). Con Gena Rowlands. Conclude la rassegna «Lo specchio [illegible] reale» omaggio a John Cassavetes».

TEATRI

SERPENTE BIANCO — Domani, ore 21 e giovedì [illegible] 11, al capannone Fert in via Tiziano Lanza 31 a Grugliasco, va [illegible] scena lo spettacolo «La leggenda del serpente bianco» con il «Théâtre du petit miroir» di Parigi.

DONNA E COMICO — Stasera alle 21, al Teatro Nuovo, il Gruppo Teatrale del Cral Cit mette in scena «La donna nel teatro comico», atto unico da un'idea di Donatella Bavanta Piore.

CONCERTI

UN'ARPA — Oggi, dalle 13,30 alle 14,30 al Piccolo Regio, concerto dell'arpista Anna Loro. Eseguirà brani [illegible] Handel, Buch, Spohr, Rossini, Parish-Alvars. E' per la [illegible] degli intrattenimenti pomeridiani intitolati «Break Concerto».

GLI SPETTACOLI TEATRALI DELLA SETTIMANA

Ecco un poker di prime

Un poker di prime teatrali attende questa settimana il pubblico torinese. Stasera, alle [illegible] il Carignano Woyzeck di Georg Büchner, nell'adattamento di Mario Martone e Andrea Renzi per l'Ater/Emilia Romagna Teatro.

La [illegible] è [illegible] Mario [illegible] ne (leader fino a qualche tempo [illegible] [illegible] gruppo *Falso Movimento*), le musiche originali sono di Peter Gordon, [illegible] [illegible] interpreti Vittorio Mezzogorno e [illegible] Vanzi.

Scritto [illegible] 1836, un anno prima della precoce morte dell'autore (aveva solo ventiquattro anni) ma pubblicato postumo nel '79, Woyzeck è un dramma o ballata tragica, in [illegible] Molto amato, proprio per la [illegible] incompiutezza, [illegible] gruppi di ricerca il lavoro di Büchner racconta [illegible] soldato Woyzeck e [illegible] [illegible] convivente [illegible] Maria, una donna che lo tradisce ad ogni piè sospinto. Le angherie, gli scherzi e le vessazioni subite da chi gli sta intorno, porteranno il *buon soldato* prima ad [illegible] [illegible] e poi a suicidarsi.

[illegible] Sala Valentino del Teatro Nuovo, alle 20,30, sempre questa sera, [illegible] in scena *Il caso di Alessandro e Maria* di Giorgio Gaber e Sandro Luporini, nell'allestimento del Teatro della Tradizione Popolare. La regia è di Giorgio Mantesi, gli interpreti sono Bruno Maria Ferraro e Rosalba Legato. Rappresentato per la prima volta nell'82 da Giorgio Gaber e Mariangela Melato, questa *sonata per voci recitanti* racconta dell'incontro di due estranianti in una vecchia casa di campagna, che ospitò due anni prima una loro sfortunata relazione.

Venerdì alle 21,15 nella [illegible] la Conferenza dell'Adus debutta invece [illegible] re in ascolto, la pièce che Oliviero Corbetta [illegible] [illegible] dall'omonimo [illegible] di Calvino. [illegible] interprete Bob Marchese, per un allestimento targato Gruppo della Rocca.

Le [illegible]oque, i tormenti e i deliri di un ipotetico sovrano, solo [illegible] trono nel palazzo reale, offrirono a Calvino il destro per un eccezionale *esercizio di stile* (tema del racconto è l'udito: la raccolta rimasta incompiuta era dedicata ai cinque sensi).

Co-prodotto dal [illegible] dell'Angelo e [illegible] canadesi del Théâtre de la Marmaille [illegible] infine venerdì, alle 21,15 all'Araldo *La terra promessa*. *(r. mol.)*

Vittorio Mezzogiorno e Riccardo Bini nel «Woyzeck» di Büchner

stasero [illegible] a cura di Rocco Molteni

[illegible]
Volto segreto con Noiret

Philippe Noiret è un presentatore televisivo [illegible] *stile* Pippo [illegible], in cassa gli si presenta [illegible] giornalista che vuole scriverne la biografia. Il giovane ha in realtà ben altri scopi, finirà per innamorarsi [illegible] [illegible] presentatore e scoprirà più d'uno scheletro nell'armadio.

E' la storia di *Volto segreto* di Claude Chabrol, [illegible] dei maestri [illegible] *film noir* francese, che [illegible] appare in buona forma.

[illegible] passato in sordina nelle sale due stagioni fa, Noiret è sornione [illegible] sempre, ma la rivelazione del [illegible] è la giovane Anne Brochet, che interpreta [illegible] figlia. Nei panni del finto [illegible] porter c'è Robin Renucci.

Volto segreto viene proposto questa sera, in anteprima per Ivrea e il Canavese, alle 17,10/19,20/21,30 [illegible] Centro Congressi [illegible] Ivrea, nell'ambito delle attività dei servizi culturali Olivetti.

[illegible]
Il clavicembalo di Leonhardt

Il cartellone dell'Unione [illegible] [illegible] questa sera alle 21, all'Auditorium, un concerto del clavicembalista Gustav Leonhardt: sostituisce per [illegible] abbonati l'appuntamento [illegible] a gennaio con il violinista Salvatore Accardo.

Leonhardt ha tenuto concerti in tutto il mondo ed è anche autore di uno sa[illegible] su *L'arte della fuga* di Bach.

[illegible] pubblico torinese proporrà un programma che si apre con musiche di Johann Jacob Froberger e [illegible] Henry D'Anglebert. Leonhardt eseguirà alcuni brani dell'inglese Henry Purcell, tra cui la *Suite in re maggiore*.

Dopo un'escursione [illegible] musica del francese Antoi[illegible] Forqueray il concerto si concluderà sulle note della *Suite in* [illegible] *minore* BWV 995 di Bach.

Informazioni e prenotazioni [illegible] 544.523.

[illegible]
Le lettere di Pessoa

Il portoghese Fernando Pessoa è uno dei maggiori scrittori del Novecento. Animatore dei circoli culturali nella Lisbona di inizio secolo immise nella letteratura lusitana il vento del modernismo. Intellettuale [illegible] personalità per [illegible] versi sconcertante, P[illegible] scrisse molte delle sue opere (per lo più pubblicate po[illegible] [illegible] *mentite spoglie*, utilizzando cioè un *eteronimo*. Fu [illegible] di [illegible] in volta Ricardo Reis, Alvaro de Campos, [illegible] Caeiro.

Uno spaccato sorprendente della sua figura emerge dalle lettere che scrisse a Ophelia Queiroz, con cui ebbe una relazione *platonica* [illegible] [illegible] anni. [illegible] queste lettere si ispira lo spettacolo *Fernando ed io*, in scena ancora questa sera, alle 21,15, al Teatro Massala Borghiere, nell'allesti[illegible] curato [illegible] Teatro Zeta di Piergiorgio Gili per la rassegna *Lo chiare d'oro*.

club e [illegible]

[illegible] Sull'America [illegible]

Per la rassegna «L'onda lunga della libertà» organizzata dal Centro Studi Anna Kuliscioff, stasera, alle 21, in via Stradella 192, proiezione dell'audiovisivo «America Latina: movimenti di liberazione e lotta per la democrazia». Seguirà [illegible] dibattito.

[illegible] Per aggiornarsi

Alle 20,30, in via Garessio 24/6, l'Associazione Culturale Odontostomatologi Torinesi (Ascot) organizza un incontro di aggiornamento dedicato all'implantologia. Fa parte di un ciclo rivolto [illegible] tecniche diagnostiche e operatorie.

[illegible] L'arte: [illegible] di Torino

«Torino e la sua arte»: è il tema della conferenza in programma domani, ore 17, al li[illegible] [illegible] in [illegible] Dante 80; relatore, Teresa Grimaldi Scaiafiotti. Fa parte del ciclo «L'anima di Torino: la sua arte, la sua storia» organizzata dalla società Dante [illegible] ghieri.

[illegible] [illegible]

Domani, alle 21, in corso Cincinnato 115, conferenza di [illegible] Laura Pistarino sul tema: «Le piante medicinali e il loro uso». L'incontro fa parte del ciclo dedicato alla botanica organizzato dalla Circoscrizione 5 in collaborazione con Pro Natura.

[illegible] Negoziare in inglese

Domani, [illegible] 14,30 alle 17,30 in corso Stati [illegible] 36, presentazione del corso «Saper negoziare in inglese» [illegible] programma l'1 e il 2 giugno a cura dell'Unione Industriale. E' rivolto a imprenditori e dirigenti con buona conoscenza dell'inglese. Per maggiori informazioni, telefonare al 5718426.

[illegible] Chaplin e audio-riviste

Domani, dalle [illegible] alle 12, in corso Correnti 58, il gruppo recita del Charlie Chaplin Collector's Club [illegible] riunisce per le registrazioni dell'audio-rivista «Italo Stivale Show». [illegible]formazioni al 38.51.80.

[illegible] Iniziativa Amnesty

E' stata protagonista sino [illegible] 12 maggio la mostra «People are not for killing» allestita alla Libreria Internazionale Fontana in via [illegible] Francesco d'Assisi 15: [illegible] un'iniziativa di Amnesty International nell'ambito della campagna '89 per l'abolizione della pena di morte nel mondo.

[illegible] Pranoterapia, frontiere

Stasera, ore 21, alla Libera Università di Damanhur in corso Principe [illegible] 7, si parla di «Micro e macrocosmo», [illegible] con la pranoterapia. La «stagione» [illegible] Damanhur prosegue anche con altre attività riguardanti l'esoterismo.

L'Esagono diventerà televisivo

Hexagonal [illegible] di [illegible] del [illegible] programma tv in lingua francese in onda con re[illegible] settimanale [illegible] *Grp* ogni martedì alle 18,30 e, in replica, il giovedì mattina alle 10,40 e la domenica [illegible] 13,10.

Prodotto negli studi dell'e[illegible]mittente in collaborazione [illegible] il Centre Linguistique, [illegible] propone di far conoscere l'arte e [illegible] cultura d'Oltralpe attraverso la presentazione di alcuni appuntamenti d'attualità.

I [illegible] che compongono ciascuna puntata [illegible] forniti [illegible] ministero degli Esteri francese.

«Exagonal» di [illegible] ne [illegible] filmato relativo alla mostra itinerante sulle «Marianne», un ritratto dell'artista Hélène Delavault, e [illegible] immagini riguardanti i luoghi parigini della Rivoluzione.

Conducono [illegible] studio Gérard Augé e Dominique Olet[illegible] *(c. d.)*

notte giovane a cura di Gabriele Ferraris

[illegible] PAUL [illegible]

[illegible] artista-cult tra i [illegible] importanti della scena [illegible] indipendente. E' Paul Roland, che [illegible] a «Hiroshima mon Amour» [illegible] Bellfiore 24, ore 21,30, in[illegible] [illegible] mila lire) presenta il suo ultimo disco *Happy Families*, uscito per l'etichetta francese New [illegible] In effetti Roland, inglese, nel suo Paese è piuttosto trascurato: solita storia, visto che fuori dalla patria il profeta Roland è riuscito a conquistarsi, soprattutto negli ultimi due [illegible] vasto seguito di fedeli.

Roland è sulla scena dal '79, ma a lungo le leggi [illegible] mercato non hanno favorito quest'artista eccentrico e originalissimo, autore di [illegible] rock non classificabile [illegible] nessuna etichetta. Paul Roland è personaggio da ascoltare ad ogni costo.

[illegible] [illegible]

I cultori [illegible] folk li [illegible] [illegible]scono [illegible] e per chi si accosta soltanto ora [illegible] musica popolare saranno una scoperta piacevole.

I Blowzabella, che domani [illegible] suonano al circolo «Alchimia» di via Leonardo da Vinci 50 a Venaria Reale, sono un quintetto britanni[illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] usegue il progetto [illegible] [illegible] folk «totale», in cui convergano influenze rock e jazz. Il risultato è stimolante, molto «europeo», nel senso che i Blowzabella [illegible] si limitano a riscoprire le solite ballate tradizionali del [illegible] Paese, ma spaziano [illegible] dimensioni [illegible] più varie.

Il concerto di domani all'«Alchimia», organizzato dall'associazione Clivia, s'inizia alle 21,30. L'ingresso costa 15 mila lire. [illegible] zione compresa.

[illegible] OGGI E DOMANI

Martedì jazz, con cose anche notevoli: spicca il [illegible] sofonista Pietro Tonolo, stasera al «Leri» [illegible] corso Vittorio Emanuele [illegible] (ore 21 e 22,30) accompagnato dal trio di Riccardo Zegna.

Appuntamento al «Cineclon» di viale 25 Aprile 11 con il [illegible] tradizionale di Dick Mazzanti, e sempre stasera una rassegna [illegible] jazz vocale che s'inaugura all'«Amadeus» [illegible] Avigliana (corso Torino [illegible] [illegible] la cantante Elisabetta Prodon [illegible] anche domani, al «Doctor [illegible] (murazzi [illegible] Lungopò Cadorna 4, [illegible] 23), con il quartetto di Gianni Negro e Franco Mondini. Rock [illegible] [illegible] «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 345) con gli Zauber e [illegible] «154 Seventh Street» [illegible] Settimo 154) con gli Action.

mangiar [illegible] a cura di Edoardo Bellone

[illegible] Cucina e musica [illegible] Po
sono soltanto 10 tavoli

Caratteristico localino sul Po, a tu per tu [illegible] il borgo Medievale. Soltanto da sei mesi è anche risto[illegible]. Cucina tradizionale rivisitata, ma anche ricette «inventate» dalla giovane proprietaria ed eseguite da un'altrettanto giovane cuoca. Prezzi dalle 30 alle 40 mila, senza vini. Viale Virgilio 105, chiuso lunedì, tel. 01/668.76.82.

Fra una [illegible] di giorni aprirà anche il dehors, che significa pranzare o cenare proprio *au bord de l'eau*.

L'Idrovolante è uno dei più gradevoli [illegible] di fiume a Torino: ne vorremmo tanti altri così. Lo gestiscono due simpatiche fanciulle accomunate entrambe dalla lontana origine inglese, Raffaella Ratcliff, in sala, e Lucia Parsifal ai fornelli.

[illegible] pranza, ma il grande momento è quello serale (si[illegible] alle 22,30 gli ultimi clienti) con i dieci tavoli allietati da un pianista adesso soltanto [illegible] e [illegible] [illegible] ogni giorno, il martedì, invece, musica leggera e il giovedì jazz. Insomma, gastronomia e show a braccetto.

[illegible] menù variano [illegible] sera. Il «piccolo» è contenuto [illegible] [illegible] mila (senza vini), il grande sfoggia le [illegible] mila, sempre senza bevande. [illegible] le specialità la torta salata [illegible] mele con patate (influssi delle antiche origini britanniche?). Interessante il bu[illegible] [illegible] tonno con verdure di stagione e fra i primi le lasagnette con passato di legumi e gamberetti. I secondi offrono vitello in salsa d'olive e per il «popolo del pesce» ci [illegible] salmonte in cartoccio, coppe di crostacei e la cernia al forno [illegible] letto di patate (si [illegible] cernia, pesce poco proposto sulle mense torinesi).

[illegible] Matrimonio piemontese-veneto
nel cuore di Torino

Cucina piemontese e veneta. Fra le specialità agnolotti e finanziera, baccalà alla vicentina e [illegible] [illegible] l'anara (riso l'anatra). Via Massena 24. Prezzo tra le 40 e 50 mila con i vini. E' chiu[illegible] il sabato a mezzogiorno e la domenica, tel. 011/54.54.75.

Uno [illegible] e zeppo di quadri [illegible] il modo [illegible] cui [illegible] [illegible] artisti (un po' a corto di grana o perché era chic farlo) pagavano Enzo Menca[illegible] quando c'era lui alla guida della Taverna [illegible] Rose, locale conosciuto fra gli habitues della buona tavola torinese. Nell'altra, detta «il grottino», pochi tavoli per [illegible] intime a lume [illegible] candela. Dall'82, il ristorante è guidato [illegible] Neri Barbieri, di Thiene [illegible] provincia di Vicenza. Da qui la vocazione veneta per alcuni piatti a [illegible] [illegible] quella piemontese (anche se il cuoco, Giovanni Di Nunzio, ha radici siciliane).

Oltre alle specialità già citate sono degni di segnalazione i brasati, [illegible] trippa e altri «piatti poveri» come amo definirli [illegible]. E poi i tagliolini con piselli, le pappardelle «allietate» dai porcini, l'anguilla ripiena con i carciofi o con melanzane e funghi.

Trenta tavoli in [illegible] sale in questo locale che, sebbene nel cuore [illegible] Torino, [illegible] sempre [illegible] [illegible] luogo appartato, tranquil[illegible], come se fosse [illegible] capo al mondo.

I vini [illegible] prevalentemente rossi anche perché il pesce qui non è tanto di casa. Dominano le etichette piemontesi, ma si possono pure [illegible] [illegible] veneti, in modo speciale quelli che arrivano dai vigneti dell'Isonzo.

[illegible] Ignazio, [illegible] casalinga
(e non si paga tanto)

Si mangia alla casalinga [illegible] [illegible] piatti di pasta fresca e talvolta specialità della cucina [illegible] campidanese. Prezzo decisamente controllato che sta sulle 20 mila, senza vini però. Via Rattazzi 1, chiuso domenica (a [illegible] che non ci [illegible] Saloni o manifestazioni importanti: nel caso resta aperto). Tel. 011/53.40.63.

Ignazio Deligia, cagliaritano, [illegible] lasciato il *Biagino* quando il [illegible] s'è trasfor[illegible] in ristorante cinese e [illegible] trasferito in via Rattazzi dove ha aperto *Da Ignazio*, ristorante casalingo dove contano ancora. Il dì la delle portate, le battute amichevoli [illegible] proprietario, gli scambi [illegible] parole fra clienti vicini [illegible] tavolo, il piatto [illegible] [illegible] essere stato ordinato «e [illegible] per rompere l'attesa».

Specialità: pasta [illegible] fresca, e talvolta il [illegible] sarda, l'agnellino arro[illegible], il pesce spada gustosamente carico d'aglio. Collaborano con Ignazio gli altri componenti della famiglia (la moglie Rosy, i figli Roberto e Franca). Più a conduzione famigliare di così, si muore.

Tuttavia, per dovere di cronaca, bisogna sottolineare che *Da Ignazio* è più che [illegible] un [illegible] dove ha grande spazio la carne [illegible] arrosti in prima linea e piatti a base [illegible] coniglietti e [illegible] I vini sono rossi e bianchi, e [illegible] loro c'è una curiosità che il proprietario fa bere [illegible] clienti più fedeli: su *pirictou*. Viene servito fresco in brocca [illegible] e vino di una ristretta area dell'Oristanese. Ma Ignazio non è troppo nazionalista e da lui è pure possibile bere alla piemontese (c'è una buona barbera astigiana).

Ebrei di Mosca show al Colosseo

E' in programma domani alle [illegible] al Teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71, l'unica esibizione torinese del [illegible] del Teatro Musicale Ebraico di Mosca. Lo spettacolo, nobili[illegible] in Unione Sovietica dall'assegnazione del Premio di Stato, s'intitola *Tum Balalaika* e propone i canti e le danze originali della tradizione ebraica.

Scaturito dalla fusione [illegible] sonorità e ritmi antichi e moderni, viene [illegible] in scena [illegible] un'affiatata compagnia di artisti [illegible] dimostrano la propria versatilità cimentandosi in qualità di attori, ballerini, cantanti e suonatori di strumenti tipici quali la viola, il violino, la fisarmonica e [illegible] tradizionale balalaika.

L'autore del soggetto è Arkadij Kait, mentre la direzione artistica e la regia sono rispettivamente [illegible] cura di Michail Chaz e di Aleksandr Levenbuk. Da segnalare, inoltre, le scene e i [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] coreografie [illegible] Vizma Vitola.

Definito come uno dei principali complessi folcloristici [illegible] l'Unione Sovietica e dei Paesi orientali, il «*Teatro Musicale Ebraico di Mosca*» è alla [illegible] prima tournee europea.

Rifondato nel 1977, dopo [illegible] per decenni limitato la propria [illegible] alla regione autonoma ebraica [illegible] Birobidzhan, nell'Estremo Oriente sovietico, diventa ben presto, dato il successo delle esibizioni nelle maggiori città dello Stato, uno dei più contesi e apprezzati [illegible] russi.

La sua [illegible] produzione comprende opere, musicals, balletti e operette. Il biglietto d'ingresso per assistere a «*Tum Balalaika*» costa 23 mila lire per le poltroniss[illegible] e 15 mila per la galleria. Le prevendite si effettuano alla cassa del Colosseo. Per ulteriori informazioni, telefonare al 668.80.34. *(d. ca.)*

CHE COSA PROPONGONO LE GALLERIE

Sogni, totem e fili d'erba

Flavia Ventola avverte «*I paesaggi di questa mostra* (-Dantesca-, piazza Carlo Felice 10, fino al 13 maggio) *sono onirici*» riflettono tuttavia precise sensazioni e [illegible] dell'ambiente finlandese di cui l'autrice, [illegible] vive ad Helsinki, ha serbato ogni suggestione. Della natura ha colto i colori diversi, la singolare luminosità [illegible] delle «notti bianche» che penetrano il paesaggio boschivo, qua e là chiazzato di cerulee acque e di cieli azzurri, con l'arabesco [illegible] qualche pianta o di [illegible] nuvola sfilacciata. La superficie pittorica diventa [illegible] una rugiadosa colata di bioccoli gentilmente [illegible] u, frutto [illegible] sensibilità e [illegible] to, come d'intelligenza.

Corrado Bonomi (n. Nova[illegible] 1956), segnalatosi fin [illegible]'86 a Torino con [illegible] per[illegible] [illegible] Gianni Caruso, [illegible] la nuova serie espositiva, d'iniziativa regionale, «Proposte [illegible]» (piazza [illegible] lo 165, fino al 13 maggio). Per [illegible] l'arte ha [illegible] indubi[illegible] componente ludica, egli l'intende come espressiva [illegible] pacità di comunicare, un gio[illegible] tutto da progettare. Tale, il senso [illegible] disegni da sviluppare però [illegible] pittura e scultura. [illegible] [illegible] [illegible] degli affluenti del Po. Il *Torrente Apogno*, ad esempio, è dipinto sulla parete esterna d'una [illegible] serie di albarelle disposte l'una sull'altra, mentre l'interno è occupato dall'acqua prelevata nel punto documentato dal dipinto. Tridimensionali anche i *Totem* fatti di taniche e tubature, rubinetti e conta[illegible] attraverso i quali il gioco dei rimandi [illegible] giustose iterazioni.

Giovanni Macrìetta (Nin, per gli amici) ha [illegible] alle «Davico» (Galleria Subalpina, fino [illegible] 13 maggio) una trentina di nitidi dipinti acrilici in cui evoca la campagna intorno a Coassolo, dove ama lavorare. Sono [illegible] spesso con nature [illegible] dai più sottili fili d'erba d'un singolare verde-argurro, ai fiori, frutta e verdure, dai sedani alle pere e alle ortensie [illegible] cordano così certi quadri fiamminghi ispirati da un analogo gusto artigianale per una pittura che [illegible] d'ogni motivo non [illegible] un «soggetto» quanto [illegible] *Pretesto*. Ciò che conta sta proprio nell'artificio: in quel ricercare manuale che Macciotta [illegible] sostituito all'emotività [illegible] delle [illegible]mostrava d'un tempo.

Piera Prandi, allo «Studio Laboratorio» (corso G. Lanza 105, fino al 9 maggio) una ventina di grandi acquerelli naïves talora da tempera bianca. Il colore Bonser [illegible] naturale felicità.

(Angelo Dragone)

«Natura morta barocca», acrilico di Giovanni Macciotta

I FILM DI JOHN CARPENTER IN CASSETTA

Questo horror è fantastico

«*Fort ruomo*» [illegible] l'undicesimo [illegible] di John Carpenter, il maestro dell'horror fantastico. Tratto [illegible] racconto «*Alle otto del mattino*» di Ray [illegible] narra di un ipotetico mondo [illegible] futuro dominato [illegible] extraterrestri sotto le spoglie umane di politici, ricchi e poliziotti.

L'unico a riconoscerli, attraverso l'uso di un paio d'occhiali, è il disoccupato Nada, [illegible] un campione [illegible] lotta [illegible] «*They Live*», questo il titolo originale, è in program[illegible] al Nazionale Uno.

Il mercato home [illegible] presenta nove pellicole di Carpenter [illegible] cassetta. Tre sono distribuite [illegible] Rca/Columbia: «*La cosa*», «*Christine, la macchina infernale*» e «*Starman*». Le ultime due sono [illegible] vendita a [illegible] mila lire.

[illegible] nel 1982, «*La cosa*» descrive il risveglio [illegible] un organismo alieno che s'inserisce, [illegible] con [illegible] drammatici, [illegible] un gruppo di scienziati di un'isoletta [illegible] antartica.

Interpreti principali: Kurt Russell, David Clennon, Wilford Brimsley. Il film [illegible] il «re[illegible] [illegible] «*La* [illegible] *dell'altro mondo*» dei [illegible]. Protagonista di «*Christine*», trasposizione per il grande schermo di un libro di Stephen King, è invece una [illegible] auto con poteri sovrannaturali.

«*Starman*», infine, è una storia di favole con un [illegible] alieno (Jeff Bridges) che, [illegible] su sulla Terra, prende le sembianze del marito [illegible] una vedova (Karen Allen). La Domovideo edita a 29 [illegible] lire due [illegible] [illegible] quarantuno[illegible] regista statunitense: «*1997: fuga da New York*» e «*Fog*». Il primo, datato 1981, è una delle opere più celebri di Carpenter. Ambientato nella violenta New York del 2000, narra [illegible] soldato Iena [illegible] Russell) impegnato a salvare il presidente degli Stati Uniti. Teatro di «*Fog*» (nebbia) è invece la cittadina Antonio Bay, protagonisti lebbrosi «resuscitati».

Gli altri titoli di Carpenter in cassetta sono il poliziesco «*Distretto 13: le brigate della morte*» (1978, Golden Video), «*Halloween, la* [illegible] *delle streghe*» (1978, Warner), il primo [illegible] di una [illegible] horror sullo sfondo della ricorrenza del 31 ottobre, l'avventuroso «Grosso guaio a Chinatown» (1986, Panarecord) e «*Il si*[illegible] [illegible] *male*» (1987, Vivivideo). Questi film sono reperibili a La Casa delle Note, via Cherubini 8/a, al Quarantatré Videoteca, [illegible] Oloberti 43, e Video Doc, via Alberi 18. *(d. c.)*

Una scena del film «1997: fuga da New York» di Carpenter

Proprio tranquillo come fosse un lama

Alla ricerca [illegible] tranquillità interiore e [illegible] una più forte consapevolezza mentale. Con queste finalità è cominciato il 3 maggio il «Corso di *Meditazione Scene*» tenuto [illegible] maestro buddista tibetano lama Gyung Club Sondup, al Centro Tul in via San Secondo 82. Le date dei successivi quattro incontri sono domani, il 17, 24 e 31 maggio con orario dalle 20,30 alle 22,30. Iscrizione, 50 mila lire.

Il termine tibetano [illegible] significa pacificazione e stabilizzazione, l'essenza del pensiero buddista applicabile a tutte le pratiche meditative: è necessario «bloccare» la propria mente per [illegible] uno stato di quiete e di rilassamento nella più assoluta concentrazione. Distrazione e mancanza di equilibrio sono infatti [illegible] caratteristiche principali di quello che comunemente viene definito «lo stress quotidiano» e che [illegible] combattiamo.

La meditazione scine può [illegible] praticata [illegible] tutti, [illegible] li[illegible] religiosi, e si propone di sviluppare in ognuno la consapevo[illegible] di ciò che accade nella mente, spesso affollata di emozioni e di [illegible] conflittuali. A detta dei praticanti acinè, si compie giornalmente [illegible] grande spreco [illegible] energie e di forze psichiche senza però [illegible] sicure a fermare il background di pensieri che [illegible] nera tensione e distacco dal reale. Bastano allora poche regole di concentrazione e di posizione [illegible] [illegible] raggiungere la [illegible] nità.

Ogni serata del [illegible] ha tre «tappe» diverse: una prima parte in cui il maestro lama fornirà gradualmente le spiegazioni teoriche, una parte successiva in cui le spiegazioni verranno applicate [illegible] lui in meditazione e un ultimo momento di [illegible] preceduto [illegible] una pausa per eventuali richieste di chiarimenti. [illegible] [illegible] [illegible] 1968.22 [illegible].

(Tiziana Pintor)

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 300 (corso Bello Cesare 67, tel 856 521): **Filippi burning** (La [illegible] dell'odio), di Alan Parker (Oscar '88 miglior fotografia), con [illegible] Hackman (Oscar '89 attore). e Warren [illegible], colori. Non vist. Dr. 19.30, 17.50, [illegible] 8000. Ingresso 8000, [illegible] 5000; Alpica 8000

[illegible] (corso Giulio Cesare 67, tel 856 521) vedi [illegible]

[illegible] (corso V. Emanuele 52, tel 547 007): **Mi sposo un'altra**, un film di Richard Benjamin, con Dan Aykroyd, Kim Basinger, colori, dolby stereo Gr 14.00; 16.45; 18.40; 20.35; [illegible] Ingresso 8000

AMBROSIO PICCOLO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **In fuga per tre**, un film di Francis Veber, con Nick Nolte, Martin Short [illegible] Dolby stereo. Dr.: 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30. Ingresso 8000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 587 180): **Spiagge** con Bette Midler, Barbara Hershey, Colori. Non vist Dr 16.45; 18, 20.15; 22.30 Ingresso 5000

CAPITOL (via San Dalmazzo 34, tel. 540 605): **Maroba**, di Mario Orfini con Trudie Styler, Gregg Hirtm Dr 17.15, 18.50, 20.40; 22.30 Ingresso 8000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540 116): **Mary per sempre** di Marco Risi con Michele Placido, Claudio Amendola e i ragazzi del Carcere Malaspina di Palermo. Non vist Colori, in dolby stereo. Chiuso 16.30 18.30 20.30; 22.30 Ingr. 8000, rid. 5000. Alpica 3000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): **Mystic pizza** di Donald. Petrie con Julia Roberts, Annabeth Gish, Lili Taylor (100 min.) dolby stereo Orario 15; 16.55; 18.50; 20.45; 22.40 Ultim due giorni

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): **Mystic pizza** di Donald. Petrie con Julia Roberts, Annabeth Gish, Lili Taylor (100 min.) dolby stereo Orario 15; 16.55; 18.50; 20.45; 22.40 Ultim due giorni

CHARLIE CHAPLIN 3 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): **Mystic pizza** di Donald. Petrie con Julia Roberts, Annabeth Gish, Lili Taylor (100 min.) dolby stereo Orario 15; 16.55; 18.50; 20.45; 22.40 Ultim due giorni

CRISTALLO (via Goito 5, tel. 650 7100): **Una donna in carriera** (Working Girl) con Harrison Ford, Sigourney Weaver, Melanie Griffith regia Mike Nichols, colori. Non vist. Orario 16; 18.10, 20.20, 22.30 Ingresso 8000, rid. 5000

DORIA (via Cavour 9, tel. 542-422): **Sotto** [illegible], di Jonathan Kaplan con Kelly McGillis, Jodie Foster. Vist 16. Gr 15.50, 18.05, 20.10, 22.20 Ingresso 8000.

ELISEO GRANDE (piazza Solferino 1el 347.524): **High Spirits, fantasmi da ridere**, di Neil Jordan con Peter O'Toole, Steve Guttenberg, Daryl Hannah Gr Vist 14 Dolby Stereo Ore 16 18.40 20.40, 22.35 22.30 Ingresso 8000 rid. 6000

ELISEO BLU (piazza Solferino, 447 524): **Una botta di vita** di Enrico Oldoini con Alberto Sordi, Bernard Blier Andrea Ferreol. Colori non vist Orario 16 18.10, 20.20, 22.30 Ingresso 8000 rid. 5000

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel 347 524): **La fattrice** di Michel Deville con Miou Miou, Christian Ruche Colori Non vist Gr 15.10 17 18.50 20.40 22.30 Ingresso 8000, rid 5000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 395 2057): chiuso per lavori di miglioramento

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 500 700): **Provocazione**, Moana Pozzi Colori Vist 18 (vietato) Gr 16 17.05 18.30, 20, 21.25 22.45 Ingresso 8000

IDEAL (corso Botticelli 4, tel 521 4318): **Tequila connection** Mel Gibson, Michelle Pfeiffer Kurt Russel Colori Non vist [illegible] 18, 18.10, 20.20, 22.30 Ingresso 8000

IN[illegible] CINESTUDIO (via Po 21, tel 839 7502): **Un'altra donna**, di Woody Allen con Mia Farrow, Gena Hackman Gr 15.30, 17.15, 19.20.40, 22.30 Ingr 8000 rid 5000

KING KONG CASTELLO (piazza Baldissera Baldissera, Moncalieri, tel. 641 3265): **pallottola spuntata** di David Zucker con Leslie Nielsen, Priscilla Presley, Non vist. Gr. 15.40; 17.20; 19.05; 20.45; 22.30. Ingr. 7000, rid 5000.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel 537.100): **Un pesce di nome Wanda**, di Charles Crichton con Jon [illegible] Jamie Lee Curtis, Kevin Kline. Gr.: 16; 18.10; 20.20; 22.30 Ingr. 8000.

LUX (Galleria San Federico, tel 541.283): **I gemelli** di Ivan Reitman con Arnold Schwarzenegger, Danny De Vito Non vist Gr. 15.55; 18.05; 20.15, 22.30 Ingresso 8000

NAZIONALE 1 (via Pomba 7, tel. 812.4173): **Il pal vivace** di John Carpenter con Roddy Piper, Meg Foster Colori Non vist Dolby [illegible] 15; 16.50, 18.40; 20.30, 22.30 [illegible] 8000 rid 5000

NAZIONALE 2 (via Pomba 7, tel. 812.4173): **Jacknife (Jack, il coltello)**, [illegible] con Robert De Niro, Ed Harris, colori. Non vist Dolby [illegible] 15, 16.45, 18.35, [illegible] 22.30 Ingresso 8000, rid [illegible]

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532 648): **Talk radio** di Oliver Stone con Eric Bogosian, Alec Baldwin, Ellen Greene, Leslie Hope. Gr. 16, 18.10, [illegible] 22.30 Ingresso 8000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel 532.648): **Le relazioni pericolose**, di Stephen [illegible] con Glenn Close, John Malkovich, Michelle Pfeiffer [illegible] ra. Dr.: 15.45, 18, 20.15; 22.30 Ingresso 8000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531 400): **Rain Man, l'uomo della pioggia**, di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino. Dr [illegible] 17.20; 20; 22.30 Ingresso 8000

[illegible] (Galleria Subalpina, tel 515 1[illegible]): **Turista per caso**, di Lawrence Kasdan con William Hurt, Kathleen Turner, Geena Davis, dolby stereo. Non vist. Ap 15.30, ferm 16.45 [illegible] 20.15 22.30. Ingresso 8000 rid 5000

STUDIO ALFA (via Acqui 3, tel 830 521): **Francesco** di Liliana Cavani con Mickey Rourke, H. Bonham Carter, Andrea Ferreol, Mario Adorf, in dolby stereo. colori Non vist. Gr 15, 16; 22. Ingr 8000 rid 5000 Alpica 3000.

VITTORIA (via Roma 335, tel 511 7559): **Una pallottola spuntata**, di D. Zucker con Leslie Nielsen, Priscilla Presley, Non vist. Gr. 15.40; 17.20; 19.05; 20.45; 22.30. Ingresso 8000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ARENA TEATRO (via Chieri, della Solitudine 77, tel. 292.187): **Caruso Pascoski di padre polacco**, Francesco Nuti, Clarissa Burt, Ricky Tognazzi. Gr.: 20.30, 22.30.

CINEMA TEATRO FREGOLI (piazza S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312): **Gli ho incontrato Roger Rabbit**, un film di Robert Zemeckis con Bob Hoskins, C. Lloyd. Gr.: 20.30; 22.30

CUORE (via Nizza 56, tel 687.666): [illegible] chiuso per lavori

FARO (via Po 30, tel 832.214): prossimamente privata con preavviso «Il Pungiglione» Ap 18.15 Fer. 18.30; 21.15.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 488.580): chiuso per lavori

[illegible] Maresciallo II, tel 785 (NO): vedi teatri

NUOVO ODEON [illegible] 8, tel 749.2342): oggi riposo Da venerdì **La mosca 2**

SELENE D'ESSAI (corso Sebastopoli 53, tel 874 174): **La piccola lady**, di C. Miller (sceneggiatura di Francois Truffaut) con Charlotte Gainsbourg, Simon [illegible] Le Bret. Ore 20.15; 22.30. Ingresso 6000, rid. 4000. Alpica 3000

ASSOCIAZIONI CULTURALI

MASSIMO UNO: Sfinge del cinema ore 18,30 **L'ultima donna**, di Mumau; ore 18,30 **Il gabinetto del dottor Caligari**, Tutto Rossellini ore 20.30 **Roma città aperta**, ore 22.30 **Un pilota ritorna**. Ingresso 3000 pomeridiano, 5000 serali.

MASSIMO DUE: Tutto Rossellini ore 18.15 **Roma città aperta**, ore 18.15 **Fantasia sottomarina** e **La mano bianca**, ore 21 Fantasmi senza balli: **The Americano** di Emerson e **In Again**, [illegible] **Again** di Emerson. Ingresso [illegible]

SIMO TRE: Nuovo cinema sovietico: ore 18,45 e 16,30 **Alla scoperta del mondo** di Kira Muratova (v. o. sott. it.) Powell & Pressburger ore 20,40 e 22,40 **Il ladro di Bagdad** con Conrad Veidt (v. it.). [illegible] 3000 pomeridiano[illegible] serali

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Saccarelli 18, tel 511.283): **Le superbocche delle regine del porno** Annette Haven, John Holmes (An american production) Colori Vist 18 Gr 14.05, 15.25, 16.45; 18.10, 19.35; 21; 22.35

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31 tel 454 521): **Una ragazza molto viziosa**, Lilli Carati - **Anal** [illegible] Colori [illegible] 18 Ap 15 [illegible] 22.30

[illegible] (via [illegible] 15): **Anal** + **Fucking Dog** Dalle 14.30 alle 23 Non [illegible] Ingresso ridotto a soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel 521 5440): **Il meglio di Cicciolina number one - Morbose passioni bestiali**. Colori Vist. 16. No stop dalle 10 alle 2. (Ult. pro 24).

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 655 334): **La bestiale bocca di Lyza** con Porche Lynn, Jerry Butler, col., vist. 18 [illegible] 14.30 Ult 22.30.

MAJOR (largo Cigna 105, tel. 267 974): **Tormenti di bocche insaziabili**, Odette Bussel, Richard Lawrence, colori, vist. 18 Ap 15 Ult 22.30

METROPOL (via Principe [illegible], tel. 650 5470): **Incontri intimi per coppie viziose**, con Cheryl Hanson, Patty Bryan Colori Vist 18 Ap 14.30 Ult 22.30

MILANO - SEX KING (via Milano 6, tel 566 1251): **Festival Moana Pozzi 3** super films: **Fantastica Moana, Prendimi dapertutto e fammi male Animals and Women** Colori, vist 18 No stop dalle 10 all'1 (Ult. 23.30)

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749 6551): **Bizzarrie di cavalcate in calore** M. Muriel H. Evans Colori Vist 18 Ap 15 Ult 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530 865): **Super bestie prendimi di forza** Francoise Maupi. **Desiderio di vizi**, col v. 18 Ap. ore 10 ult 22.30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 387 765): **Particolarmente vietata quasi bagnata**, Amber Lynn, Dusty Love Colori vist 18 Ap ore 15 ult 22.30 Ingresso 4000

SPEZIA (via Nizza 170, tel 698.3617): **Desiderio bestiale di Carla**, con Carla Lori, Kim Carson Colori Vist 18 Ap 15 Ult 22.30

TORINO (via Bogino 9, tel. 530.353): **Le schiave del sesso** (Sound of animal sex), Tom Brain, Karen Summers, [illegible] Colori [illegible] 18. Ap ore 13. ult [illegible]

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel 671.842): **Lingua profonda - Nuove Eros**. Colori, vist 18 No stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

CHIERI
SPLENDOR: Glenn Miller Story.

CHIVASSO
CINECITTA': Mamba.
POLITEAMA: Rain Man.

CIRIE'
ITALIA: Cindy bionde e vicious, vist 18

COLLEGNO
PRINCIPE: Rain Man.
STAZIONE: Turista per caso.

CUORGNE'
MARGHERITA: Once [illegible].

PINEROLO
HOLLYWOOD: Ho sposato un'aliena.
ITALIA: La chiesa.
RITZ: Francesco.

[illegible]
AMBRA: Pilastri incandescenti di una doppia in calore.

Scelti per voi

Per chi apprezza il cinema civile

MISSISSIPPI BURNING di A. Parker. Due poliziotti, uno garantista, l'altro scettico, indagano sul mandanti di un delitto razzista. Vincono i metodi dei criminali.

Per chi spera nel remake

CAMBIO MARITO di T. Koetcheff. Un rifacimento di «Prima pagina»: lei, telecronista d'assalto, resterà con l'ex marito, che forse ama soprattutto lo scoop. E pensare che poteva sposare un riccbissimo.

Per chi vuol ridere intelligente

UN PESCE DI NOME WANDA di C. Crichton. Un esperto di armi e filosofia convinto che Aristotele sia belga, un animalista balbuziente, un avvocato sessualmente imbronciato e una intelligentissima ragazza ultrasexy danno vita a una scatenata parodia delle ricostruzioni cinematografiche di sensazionali rapine.

Per chi desidera una grande prova d'attore

RAIN MAN di B. Levinson. Viaggio attraverso l'America di un emulato autistico e del fratello sano (e indebitato). Hoffman così bravo, da confermare alcuni sospetti sul film-malattia.

Per chi sa valutare l'inespresso

TURISTA [illegible] CASO di L. Kasdan. Un Oblomov dei sentimenti [illegible] due donne e tanti ricordi. Eccezionale l'interprete Hurt.

Gallerie e musei

ARTE CLUB (via della Rocca 18, tel 836 331) Litografie.

ARTE 80 Savigliano (Cn) via Cervasi, 19 tel 0173/2922 Ugo Nespolo (apertura festiva)

ARTE ITALIANA [illegible] R. MONDO: personale Vitone [illegible] (via San Tommaso 22/b, [illegible] 513 626)

CIRCOLO DEGLI [illegible] (v. Bogino 8) Franco [illegible] all'11 giugno. [illegible] 10-12,00, [illegible] (lunedì chiuso).

CITTADELLA 3 (v. Bertola 31): Rocco Italiano Ore 16-19.30

FRES ART (via dei Mille, 42 tel 839.9005): In permanenza opere di: Schiavo, Festa, Angeli, Boetti, Pistoletto, Gianfranco.

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24 tel 532 852) Pittori del '600

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via Della Rocca). La nostra preparazione e migliaia di immagini a disposizione. Manifesti, grafica e dipinti anche in grandi formati

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO ARTE E ANTIQUARIATO 24 antiquari in un palazzo. Via Cavour 17 (tel 514 209) Orario: lunedì-venerdì 15.30-19.30, sabato 10-12.30, 15.30-19.30

IL QUADRATO (Chieri) di Baccomando mostra e lacrache mista.

L'ARIETE - PALLANZA: [illegible] [illegible] ramo

LA CONCHIGLIA Francesco Manzoni acquatinti Or 15-18

LA LANTERNA II Monsalgot (v. S. Croce 7/a, tel 840 8294) Personale di Livio Pezzuto

[illegible] **POLO ART GALLERY** (Mercato Polo 26, tel 506.897). Mostre del [illegible]

[illegible] **OUTSUITRE GALLERY** Carignano 2, Torino, tel. 530 349): Pastelli di Giovanni Spinelli. Orario dal martedì al sabato ore 15.30-19.30

MUSEO D'ARTE CO[illegible]
NEA - CA[illegible] DI RIVOLI: Mostra James Lee Byars, «The Palace of Good Luck». fino al 17 giugno 1989.

Mostra «Piero Nosino» fino al 30 settembre 1989 [illegible] permanente in [illegible] di martedì a domenica ore 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L. 6000, ridotto L. 3000. Per informazioni tel 958.1547

[illegible] **DELLA CITTA REGIONALE - SALA [illegible] ESPOSIZIONI:** Mostra di Corrado [illegible] Fino al 15-5-'89. Orario 10-19 Festivi chiuso. Ingresso libero.

PINNELLACCIO (via XX [illegible] 521.5012): Rosario Leone Orario 15.30-17.30

P. H. GALLERY (p. Normandia 4, tel 819.0006): Gabriel Garelli «Intrecci, pieni, vuoti»

SALAMON & C (via Cesana 9 - tel 650.9125) presenta dal 12/5 Ezio Gribaudo «A proposito di carte»

STAMPERIA BORGO PO (P. Gran Madre 14): Dino Gorza, Arnera.

STUDIO LABORATORIO (c. G. Lanza 109): domani vernis. pers. Ugo [illegible]. Ore 17.30

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mario Fornus.
BERMAN: Paolo Frassinetti.
CAVOUR - Manzoliani: L. Bellis [illegible]; Giovanna Mecchetta
FOGLIATE: Beppe Gallo.
GALLERIA BIASUTTI (v. [illegible] Ambone, Biondo, [illegible] Casagrandi, Morlotti, Mariutto, Pinturicchio, Saetta, Spazzapan, Scanavino, Tabusso
LA BUSSOLA (via Po 9): Collettiva artisti 60/70
LA CIOSTRA - Asti: Nuova proposta
LA PARTENA: Carlo Guarienti 18-30 Giovanni Grema.
MICRO' (p. Vittorio 10): Lavorastile
NARCISO (p. Carlo Felice 18): «Una scultura, un disegno, una grafica»
PERRA BIN-ART LEASING (corso Vittorio 52, tel 540 352) mostra personale di Renato Alessandrini.
PIERRA [illegible] Sculti di [illegible] Micca

ARMERIA REALE (piazzetta Reale 1): mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì 14,30-19,30. Domenica e lunedì chiusura.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA [illegible] (aperto: 10-12.30 15-17, venerdì chiuso
[illegible] BAGAUDA (via [illegible] ma delle Scienze 5): Chiuso martedì giovedì, sabato e domenica ore 9 [illegible]: mercoledì e venerdì 14.30-19.30. [illegible] Mostra del 1905-1973, 5 aprile-30 luglio 1989 Orario 9-19 feriali: 10-13, 14-19 festivi, lunedì chiuso
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12.30 e 15-19. [illegible] Mostre Tempo ritrovato Storia dell'automobile nelle immagini del fotografo Re-gli. Due mondi a confronto in quasi un secolo di storia attraverso più di cento stampe da originali d'epoca di uno degli archivi più importanti d'Europa. Fino al 31 maggio. Stesso orario del Museo (aperto anche lunedì 24 [illegible]).
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa selezione dell'antica pinacoteca presentata e esposta nella Galleria Sabauda
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14
[illegible] NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO (corso Galileo Ferraris 0): orario martedì e giovedì dalle 9 alle 13.30, sabato e domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario sabato, domenica e lunedì 9-12.30 e 14.45-18.15, da martedì a venerdì 8.30-19.15. Sala Mostre **Terra di ghiaccio: arte e civiltà dell'Islanda**, vita e tradizioni dell'isola artica in una rassegna con manoscritti, acquerelli, oggetti e documenti videofotografici, dal 19 aprile al 18 giugno 1989, stesso orario del museo. Sala Video: **Videomontagna live**, programmazione a ciclo continuo **Skiey - Islanda**, dal 3 al 15 maggio [illegible] **I segreti azzurri**, dal 8 al 14 [illegible], stesso orario del [illegible] seo.
MUSEO [illegible] ITALIANO (Palazzo Carignano [illegible] Carlo [illegible] da martedì a sabato ore 9-18 (pomeriggi domenica ore 9-12; lunedì chiuso
MUSEO [illegible] [illegible] ta Giendula (via S. Teresa 5, tel [illegible] 562 martedì al venerdì ore 9-13, sabato 9-13 - 15-18, domenica 10-13 e 15-18, lunedì chiuso
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (Valle Thovex 37): Tutte le domeniche ore 14,30-18,30. Ingresso gratuito. Visita guidata da giovani leoniti. Chiuso luglio e agosto.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - FONDAZIONE di Cinzano (25 km da Torino - 16 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17.30
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): feriali: ore 9-12; 13,30-16 Festivi: 9-14. Lunedì chiuso. Prezzo L. 2000
PALAZZO REALE - MOSTRA OROLOGI «Orologi negli arredi del Palazzo Reale di Torino e delle Residenze Sabaude». Sino al 28 maggio. Orario 9-14 (unedì chiuso. Visite speciali guidate venerdì e sabato ore 15 e 16 su prenotazione telefonica 585.1512 e 566.1877.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO: Rimborso biglietti e cambio di abbonamento opera **Manon** Turno Pomeridiano Giovane Arte il 14 maggio 1989 Repertorio tel Off 8813.241.242

PICCOLO REGIO: domani ore 17.30 Auditorium Discoteca Mercadante e dintorni **Il bravo** (1839) di Pacini a cura di Fernando Battaglia. Ingresso libero

ADUA 400 - IL GRUPPO DELLA ROCCA questa sera ore 20.45 al Teatro di Genova «**Inverni**» di Carlo Repetti da Sibilla D'Arch regia di Marco Sciaccaluga, con Elsa Albani e Fernanda De Cenzua. Prevendita e prenotazioni presso T. Adua h 15.30-19 (tel 348.2278-287.87) **Biglietti abbonati alla sciopero nazionale il Teatro rimarrà chiuso.**

ADUA/AMICI DELLO SPETTACOLO (tel 83 maggio Il Gruppo della Rocca in **Un re in ascolto** di Italo Calvino, con Bob Marchese, progetto interamente da Orazio Torbella. Prevendita e prenotazioni presso T. Adua h 15.30-19 Ingresso L. 8000 ridotto L. 3000 Tel 348.2278 287 871

ALFIERI: ore 21 ultimi tre giorni la Compagnia dell'Alfo presenta **A qualcuno piace caldo**, commedia con musiche di Mario Valenti con Renato Cortesi, Rosalba Galeotti, Enrico Troiani, Claudio Sora & Gruppo ore 9-13 15-19 Tel tel 535.440

ARALDO / TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3 - tel 201.764): Da ven 12 maggio ore 21.15 per soli tre giorni a Teatro dell'Angolo (Torino) e a Theatre de la Marmaille (Montreal) presentano il debutto internazionale di **Terra promessa/Terra Promise** di N. D'Amours, D. Meilleur, D. Messina, D. Ravenscroft, M. Rose, musiche di M. Progetto. Ultimo spettacolo in cartellone. Pren consigliate e partire da martedì 9 maggio ore 16.19.

ARALDO / TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3) Da settembre a Torino «Scuola di Teatro 89» Città di Torino. **Ass** iniziazione Oggi ore 10 **Terra promessa/Terra promise** una coproduzione Teatro dell'Angolo/Theatre de la Marmaille. Per info tel 482.343

AUDITORIUM [illegible] MUSICALE: martedì 9 maggio ore 21 (ultimo abbon) Gustav Leonhardt clavicembalo, in sostituzione del concerto dell'11 (annullato) Musiche di Froberger, D. Anglebert, Purcell, Forqueray e Bach. Biglietti in P. Castello 29, tel 544 523 e dalle 20.30 all'Auditorium

AUDITORIUM RAI-UNIONE MUSICALE: mercoledì 10 maggio ore 21 (ultimo per) Vladimir Spivakov violino Leonid Dick pianoforte Musiche di Mozart Stravinskij e Beethoven. Biglietti in P. Castello 29, tel 544 523 e dalle 20.30 all'Auditorium

CAPPELLA DEI MERCANTI E DEI BANCHIERI (via Garibaldi 25) domani sera ore 21 Jacqui Chamberlain chitarra, Giorgio Sanmito (fortepiano) Musiche di Dudek, Von Weber Carulli, Castelnuovo Tedesco, Ortgarus Tarrega, Aria Con Mytnos

CARIGNANO/T. STABILE: ore 20.45 (Ater Emilia Romagna Teatro) presenta Woyzeck di Georg Buchner regia e scena di Mario Martone musiche originali di Peter Gordon. Stasera in abbonamento del T.S.T tel 557 6248

CENTRO JAZZ TORINO presenta domani sera in Caffè Linfi (c.so Vittorio 64) ore 21 e 22.30 Pietro Tonolo con il trio di Riccardo Zegna. Per vil Centro Jazz Torino Tel 011 839 025

COLOSSEO TEATRO: per la prima volta in Italia il Teatro Musicale Moscovita di Mosca rappresenterà lo spettacolo **Tum Balalaika** (premio di Stato nell'URSS). Unico spettacolo mercoledì 10/5 ore 21. Prevendita casa teatro ore 10-13, 16-19 Tel 668 8034

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO (P. Massaua, 9) la prima per **Antiche arie e danze** Musica, danza e poesia dal 300 italiano. Orchestra di strumenti antichi Lyocorne Soloisti e corpo di ballo della Compagnia di Danza con coreografia Fuoco a Ponte Mosse Ven 12 - sab 13 ore 21 dom 14 ore 16 (ril e pren tel 473 6418)

CRUT-LIBRERIA COMUNARDI: via Bogino 2. Mercoledì 10 maggio ore 21 per **Libri di spettacolo, problemi e questioni** incontro su **Per fare finita con Pirandello** Intervengono Roberto Alonge, Umberto Artioli, Ruggero Bianchi, Guy Livio, Gian Renzo Morteo.

GIANDUJA MARIONETTE LUPA: fuori i pieni ore 10 mane al museo Sabato e domenica spettacoli con le Marionette Lupa Lunedì riposo. Per recite scolastiche tel 530 238

MARIONETTISTUDIO (c. Cosenza 58): venerdì 12 e sabato 13 ore 21 Compagnia Torinese Tradizionale presenta **Fonzo, Mistr e un presente e stam mei bin!** di Pasquale **Fresolo Mino Dalla** Prenotazioni ed abbonamenti da giovedì 11 presso Teatro tel 253 839

SALA VALENTINO: da stasera ore 20.30 al Teatro della Trasvolare Popolare di **Il caso di [illegible]ssandro e Maria** di G. Gabor e S. Luporini e Mario Morena al Nuovo Progetto Prosa D'Arezzo 17

STALKER TEATRO - CENTRO ZONA a Grugliasco presenta (**ingresso libero**) 4 spettacoli nella città Promossa da Città di Grugliasco. Regione Piemonte Al Capannone Fert - Sarà Comunale (via Lanza 31): Mer 10 ore 21 e ge 11 ore 10 (no scuole) Teatro de Poli Minor (Pellgo) **La leggenda del serpente bianco** Ingresso serale L. 10.000, rid 7000 Per vil e pren 411 1637 - 773 1999

TEATRO DI TORINO (piazza Maggiore 9) dal 10 apre al 14 maggio Italiane stanotte, 14 Rassegna regionale delle Scuole di Danza con Pelmonte e Balletto Giovani. Ore 21 Teatro Astra Corso Francia 294 Ingresso libero. Per vil e pren 472 956 oppure 795 803

TEATRO JUVARRA (via Juvarra 15) e Grandeteglia presenta stasera ore 21 **Le lacrime amare di Petra von Kant** di R. W. Fassbinder, regia di Pietro Ferraro e Valter Malosti. Per vil e pren ore 16-19 al 557 5084

TEATRO JUVARRA: martedì 16 maggio alle ore 21 concerto di Mario Castelnuovo-Tedesco unico L. 15.000 Pren e vil ore 16-19 al 557 5084

TEATRO MASSAIA BORGHIERE (via C. Massaia 104 tel 257 6011) ore 21 15 il Teatro Zeta presenta Fernando di e da Fernando Pessoa Realizzazione a cura di Bruno Punzano

TEATRO MASSAIA BORGHIERE (via C. Massaia, 104 tel 257 [illegible] ore 21 15 il Teatro Zeta presenta **La vocalità nel training teatrale** a cura di Maria Grazia Silvi Antolini

GINGER 13-14 maggio Stage di Passo Doppio diretto da Jorge Ruiz. Ginger, via Piana 5 tel 637 692

GINGER 20-21 maggio Stage di tango argentino con Elena Sena Ginger via Piana 5 tel 637 692

DANZAVACANZA Stages residenziali di danza classica e moderna per bambini e ragazzi di 6 fasce d'età. Da 2 moduli settimanali, periodo fine anno scolastico (18-30 giugno). [illegible] Pracchiola (Pentastella 1804) martedì. Bono primaria attività ricreative al corso, attrezzature video passeggiate interne Ginger via Piana 5 tel 637.692 Iscrizioni fino al 30 maggio 89

Ritrovi

[illegible] (via Filadelfia 277, ore 21) Edoardo Vianello

CLUB 84: dalle 15.30 cucina per l'ora 85 e non Domani ore 21 grande orch I Baroni del liscio.

CLUB 84: mercoledì 24 maggio ore 21 grande orchestra spettacolo Raoul Casadei. Pren e prevendita biglietti alla cassa

GARDEN (tel. 655 850): ore 15.30 domenica ballo con le ultime novità della stagione discografica

LA FAVOLA NIGHT CLUB - Candiolo (tel. 964 2434) [illegible]

MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74 115 - 58 626

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Grisolia 68 tel. 669 9598): tutte le sere (R. S.)

NON NEVE - DISCOTEQUE (via N. Palazzi 71): Prenotazioni per la tua festa post-laurea/cena al 740 618

NAPOLEON [illegible] PUB [illegible] Massimo 14)

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 345): tutte le sere ore 22.4.30.

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Giovanni Zucchi Ferrero Ormea, via Rossini 14, tel 882 809): tutte le sere striptease e arie nude [illegible]. Domenica riposo, lunedì (mercoledì chiuso).

TWILIGHT: Costiera dei Vip (solo prenotati) 514 [illegible] - 568 1466)

CLAUDE LELOUCH torna a far parlare di sé!
Da GIOVEDI' a TORINO il suo ultimo capolavoro, [illegible] restituisce [illegible] schermo la [illegible] del grande spettacolo
GLI ARTISTI ASSOCIATI hanno scelto di presentarlo
al UNO NAZIONALE
per la garanzia che [illegible] i suoi impianti [illegible] alta fedeltà
«... gli anni più belli della vita sono quelli [illegible] vivere...» Claude Lelouch

DA VENERDI' AL DORIA
SELEZIONE CANNES 1989 FILM D'APERTURA
WOODY ALLEN — FRANCIS COPPOLA — MARTIN SCORSESE
NEW YORK STORIES
UNA CITTÀ. TRE GRANDI STORIE.
TOUCHSTONE PICTURES — DALLA WARNER

OGGI eccezionale «PRIMA»
al GIOIELLO
[illegible] SVOLTA NELL'IMMAGINAZIONE EROTICA DEL [illegible] ITALIANO
MOANA POZZI: per la prima volta donna, attrice vera, scultorea, guidata da PIERO VIVARELLI: un regista originale e [illegible]

RIGOROSAMENTE VIETATO 18 ANNI

IMMINENTE a TORINO

DA VENERDI'
CAPITOL

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE 090-364044 081-7612348 [illegible] PRENOTAZIONE
Napoli-Ustica-Favignana-Trapani
Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Anzio-Ponza-Ventotene-Ischia-Napoli
Palermo-Celalù-Isole Eolie
Vibo Valentia-Isole Eolie
Napoli-Procida-Casamicciola
Napoli-Capri
Milazzo-Isole Eolie
Napoli-Isole Eolie
Messina-Reggio Calabria-Isole Eolie
Trapani-Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Capo d'Orlando-Isole Eolie
ALISCAFI SNAV

TEATRO JUVARRA
martedì 15 maggio alle ore 21
MARIO CASTELNUOVO

COLOSSEO TEATRO
mercoledì 10/5 ore 21
Per la prima volta in Italia
TEATRO MUSICALE [illegible] di MOSCA
Rappresenta lo spettacolo
«TUM BALALAIKA»
premio di Stato dell'URSS
Prevendita casa Teatro ore 10-13, 16-19 - Tel 668 80 34

club 84
Corso Grosseto 84 - tel 444 940
Domani ore 21 grande orchestra
I BARONI DEL LISCIO

IL MONDO DEL JAZZ E DELLA FOTOGRAFIA HA UN APPUNTAMENTO:
DA GIOVEDI' AL CHARLIE CHAPLIN
un film di bruce weber let's get lost con chet baker

CARIGNANO
STABILE
ore 20.45
l'ATER/Emilia Romagna Teatro presenta
WOYZECK
di Georg Büchner
con
Anna Bonaiuto
Antonio Iale
Antonio Iuorio
Ivano Marescotti
Vittorio Mezzogiorno
Tommaso Ragno
Bruna Rossi
Marco Sgrosso
Alessandra Vanzi
regia e scena
Mario Martone
musiche originali
Peter Gordon
costumi e scene
Lino Fiorito
luci e aiuto regia
Pasquale Mari
Sperl. in abbonam. del T.S

Torino, da oggi la musica dell'Africa mediterranea

Ora arriva l'arab punk

Tre appuntamenti: [illegible] e domani [illegible] Big, giovedì [illegible] Colosseo - [illegible] parte con i Kunsertu - Le star sono Cheb Sahraui e Chaba Fadéla, grande interprete [illegible] «rai», definita [illegible] Billie Holiday di Orano - La rassegna andrà in luglio a Napoli

TORINO — Una rassegna dedicata alle musiche dell'Africa mediterranea. Un'occasione per conoscere realtà culturali a noi vicine, eppure spesso ignorate. Da stasera a giovedì Torino ospita [illegible] *Primavera [illegible] dell'Africa mediterranea*, organizzata dall'associazione Le Nuove Muse in occasione [illegible] Salone del Libro. Un'esplorazione coraggiosa [illegible] una musica che soltanto adesso [illegible] affermandosi anche [illegible] Occidente, sulla spinta [illegible] comunità [illegible] immigrati dal [illegible] maghrebini che in Francia prima, poi anche [illegible] Inghilterra, hanno importato gusti e interessi nuovi, e nuove sonorità. Anche in Italia cresce l'interesse per la musica che viene dall'altra sponda del Mediterraneo: la cosiddetta «musica [illegible] pare oggi destinata a portare una ventata di originalità su una scena rock sempre più ripetitiva e annacquata. E [illegible] show business internazionale ha scoperto che anche il mondo arabo offre prospettive [illegible] diverse e fascinose.

La rassegna torinese propone, per la prima volta a Torino, alcuni saggi di rai, il moderno [illegible] algerino considerato una delle più importanti novità degli [illegible] Ottanta nel panorama della musica leggera internazionale.

Inoltre si potranno ascoltare interpreti di kabil [illegible] e di musica tradizionale marocchina, e anche un gruppo siciliano, i messinesi Kunsertu che stasera aprono la rassegna al *Big Club* di corso Brescia 26.

Formatisi [illegible] decina di anni fa, i Kunsertu propongono un etno-rock che mescola suoni comuni [illegible] dente e ai Paesi arabi. [illegible] affascinante [illegible] possibile dall'unica matrice [illegible] diterranea. Subito dopo i Kunsertu saliranno sul palco del Big due cantanti di [illegible]. [illegible] chiamano Cheb [illegible] e Chaba Fadéla, sono [illegible] e moglie, e lei viene definita «*la [illegible] Holiday di Orano*».

Il rai era, e per certi versi è ancora, una [illegible] punk (nei contenuti, già chiaro, non nelle strutture musicali) [illegible] aperti riferimenti a sesso, [illegible] e automobili: cose [illegible] in [illegible] stato islamico-socialista [illegible] me l'Algeria. Il [illegible] «cheb», che indica i cantanti [illegible] rai e che letteralmente significa «giovane», è di per [illegible] stesso trasgressivo: [illegible] opposto all'appellativo «sheikh» che [illegible] età [illegible] rispettabilità.

La [illegible] [illegible] rai comincia all'inizio del Novecento, quando i canti dei beduini (caratterizzati dall'espressione «ya [illegible], io penso») venivano riproposti dagli artisti che si esibivano nei [illegible] e nei [illegible] della città algerina di Orano. Secondo [illegible] esperti, Orano rimane ancor [illegible] l'unica città dove [illegible] canta il vero rai, e soltanto [illegible] è nato [illegible] Orano è un cantante rai.

Comunque il pop-rai attuale [illegible] una musica «contro», stravolge la tradizione araba, urla testi irriverenti [illegible] bili. [illegible] inizi, gli artisti pop-rai non incidevano [illegible] pure dischi: circolavano, a Orano e dintorni, cassette registrate alla bell'e meglio, nei retrobottega di bar o negozi.

Domani [illegible] sempre [illegible] Big, saranno di [illegible] un altro cantante rai. Cheb Tali, 26 anni, nome emergente che guarda con attenzione alla lezione improvvisativa degli antichi maestri, e gli Abranis, gruppo di kabili moderno, espressione del moderno [illegible] algerino, [illegible] nel '85 dal cantante e [illegible] Karim Abdelnur e dal tastierista Shami Elbar.

Infine, giovedì [illegible] manifestazione si sposterà al teatro Colosseo (via [illegible] Cristina 71) per presentare la musica marocchina tradizionale dei [illegible] Jilala, che saranno introdotti da Tar Ben Jalloun, [illegible] dei più [illegible] scrittori del loro Paese, vincitore l'anno scorso del premio Goncourt.

La rassegna *Musica dell'Africa mediterranea* è diretta da Giorgio Martelli [illegible] il supporto organizzativo [illegible] Dimensione Spazio. Dopo Torino si replicherà a Napoli, e Messina [illegible] primi [illegible] luglio.

g. fer.

Torino: l'attore parla delle sue [illegible] attività

Occhipinti: «Quel sogno di lavorare con Ronconi»

Dice: «Quattro mesi di prove per uno spettacolo irrealizzabile»

TORINO — Trentadue anni, ma ne ha già fatte [illegible] tutti i colori. [illegible] per questo che [illegible] [illegible] radicali [illegible] proposto [illegible] candidarsi nelle liste Arcobaleno e lui [illegible] detto sì. Alto, bruno, [illegible] faccia da ragazzo per bene che sullo schermo può anche diventare quella [illegible] dell'amante mediterraneo, Andrea Occhipinti, attore di [illegible] tro passato alla tv e al cinema, [illegible] ha scavalcato la barricata. [illegible] era a Torino per l'anteprima [illegible] Chaplin [illegible] «*Let's Get [illegible]*», [illegible] Bruce Weber ha costruito intorno al- [illegible] figura di *Chet Baker*. «È un mio *film*».

Ovvero [illegible] del film [illegible] cui Occhipinti cura la distribuzione. «*Ho [illegible] società insieme con [illegible] amici. Ci è sfuggito per un pelo "Donne sull'orlo di [illegible] crisi [illegible] nervi", portato in [illegible] "Cobra verde" ed [illegible] la fine di maggio arriverà anche "Tampopo", gli giapponese Juzo Itami, un film divertente che racconta il rapporto tra l'uomo e il cibo*».

«*Spesso [illegible] capitava [illegible] vedere [illegible] all'estero opere [illegible] mi piacevano e che poi non arrivavano [illegible] Italia — racconta Occhipinti — per questo ho deciso di lavorare un circuito a film di qualità*».

Non estranea a [illegible] sua [illegible] attività [illegible] [illegible] [illegible] livazione [illegible] nale: «*Mi dà fastidio la passività del mestiere d'attore. Cerco opportunità vanno create, stimolate*». Questo vuol [illegible] passaggio dalla distribuzione [illegible] produzione vera e propria? «*Può darsi. C'è il progetto di un film danese da un racconto di [illegible] Blixen, "Il pesta". Abbiamo pensato a Valeria Golino come protagonista, ma per ora è tutto fermo*».

L'attività «*dall'altra parte della barricata*» be[illegible] [illegible] [illegible] [

CLINIQUE

Provato contro le allergie
Senza profumo al 100%

Con il Computer Clinique imparerà
a conoscere il Sistema di Cura Base
per la Sua pelle: 3 prodotti, 3 fasi, 3 minuti.
Ecco come Clinique ha riorganizzato
il futuro della bellezza.

Dal 9 al 13 maggio presso:

PROFUMERIE BOIDI

Via Marco Polo 15 - Tel. 584732
C.so Stati Uniti 5 - Tel. 547982
C.so De Gasperi 53 - Tel. 503331
Via P. Micca 15 - Tel. 541724

Sempre meno i commercianti di bestiame in viale Teresa Michel

Il tramonto di un mercato

Fino a una decina d'anni fa ogni lunedì venivano contrattati circa [illegible] capi - Dall'inizio dell'anno si [illegible] scesi [illegible] media [illegible] poco più [illegible] cento - In provincia vengono [illegible] almeno 40 mila bovini, [illegible] cambiato [illegible] sistema di vendita - Le opinioni di allevatori e mediatori

ALESSANDRIA — Fino a pochi anni fa il mercato del bestiame del lunedì era ancora [illegible] importante punto di riferimento [illegible] per gli allevatori dell'Alessandrino e richiamava operatori [illegible] settore provenienti da molte [illegible] del Nord Italia. Ma in poco tempo il sistema di commercializ- [illegible] dei bovini è mutato, [illegible] punto che il [illegible] del bestiame [illegible] lunedì pare destinato a sparire.

«Negli Anni Settanta — ricorda [illegible] i veterinari [illegible] servizio al mercato di viale Teresa Michel — *ogni lunedì venivano [illegible] trattati dai 1500 ai 2000 capi. Poi l'affluenza al mercato è andata rapidamente riducendosi ed oggi [illegible] trovare allevatori che portino qui i loro capi».*

Se nell'88 venivano [illegible] trattati ogni lunedì 250 bovini, dall'inizio di quest'anno [illegible] è [illegible] ad una media di 100-150. *«Sono sempre meno* — dicono all'ufficio Annona [illegible] Comune, dal quale dipende il mercato di viale Michel — *i commer- [illegible] gli allevatori che si presentano a pagare il plateatico per avere a disposizione uno spazio all'interno della struttura. L'utilizzo dell'ampia area è [illegible] minimo. E', comunque, un fenomeno generale in Piemonte, tanto che l'assessorato regionale sta valutando se ha [illegible] significato mantenere questo tipo di servizio».*

La [illegible] del mercato, insomma, si sta perdendo. In Piemonte l'unico che «tiene» è quello di Cuneo, seguito come importanza [illegible] quello [illegible] Moncalieri.

E [illegible] è notevole, [illegible] stante il fatto che in provincia [illegible] Alessandria, come ricorda il direttore dell'Unione agricoltori, [illegible] Pastore, gli allevamenti di [illegible] siano oltre un migliaio. *«Sono almeno quarantamila i capi allevati a destinati al macello* — dice Pastore — *ma difficilmente gli allevatori portano il bestiame al mercato. Hanno preferito cercarsi [illegible] loro clientela, specialmente di macellai, che [illegible] direttamente i capi acquistati. [illegible] arrivano da fuori provincia e [illegible] assicurano il meglio della produzione, certi [illegible] trovare animali preparati con molta scrupolosità. Questo [illegible] il motivo del tramonto [illegible] tradizionale [illegible] cato».*

I fratelli Lombardi, [illegible] commercianti [illegible] settore, tutti i lunedì sono presenti all'appuntamento alessandrino. Per loro il mercato «ha ancora un [illegible] valore, [illegible] punto di riferimento. Noi acquistiamo i capi degli allevatori e sappiamo di trovare sempre qualche acquirente, *proveniente anche [illegible] fuori provincia. Per gli allevatori, invece, venire al mercato serve per tenere i contatti con l'ambiente».* Ma, va aggiunto, anche quelli che frequentano il mercato per uno scambio di [illegible] con i colleghi o [illegible] rendersi conto dei prezzi, difficilmente portano il loro bestiame.

«Questo anche per evitare [illegible] difficoltà rappresentate [illegible] necessità [illegible] delle bollette di accompagnamento — dice l'allevatore Ugo Milanese —. *Inoltre [illegible] c'è più quella passione che spingeva gli agricoltori ad allevare, come attività integrativa, pochi capi [illegible] bestiame [illegible] portare [illegible] mercato, così quello che vent'anni fa era [illegible] punto [illegible] riferimento anche [illegible] chi arrivava [illegible] fuori provincia, oggi si va spegnendo. [illegible] l'altro oggi portare una bestia al mercato costa, e c'è il rischio di non riuscire a venderla».*

Il risultato è quello che la struttura è sempre meno utilizzata. Ieri mattina le poche decine [illegible] capi presenti quasi si perdevano nell'ampio spazio del mercato di viale Teresa Michel. [illegible] era limitato anche il numero [illegible] commercianti, [illegible] e potenziali clienti, così come scarsi sono stati gli affari conclusi.

f. m.

[illegible] condannato per [illegible]

TORTONA — L'autotrasportatore Adriano Giacobone, 31 anni, abitante in città in via Don Orione, è stato condannato a 8 mesi di reclusione per truffa ai danni dello Stato per aver alterato il [illegible] di circolazione di un suo autotreno. [illegible] cifra versata, 10 mila 300 lire, era stata corretta in 110 [illegible] 300. *(e. r.)*

[illegible] per [illegible] «spacciato» a Novi

NOVI LIGURE — I carabinieri hanno arrestato Sabino Donadio, 24 [illegible] di Pasturana, via Roma 18. Era colpito da un mandato di cattura [illegible] pretore di Novi per concorso in furto aggravato. Sabino Donadio è sospettato di aver partecipato alla «spaccata» di alcune settimane fa [illegible] gioielleria Sgarlato [illegible] Novi. *(d. u.)*

Commerciante travolto dal [illegible]

SAN SALVATORE MONFERRATO — Un [illegible] ciante, Savino Benati, 60 anni, Cascina Castagna [illegible], è ri- [illegible] con prognosi riservata all'ospedale di Alessan- [illegible] per un grave infortunio. Mentre tagliava l'erba [illegible] un podere, è [illegible] travolto [illegible] trattore su cui [illegible], e che era scivolato in [illegible] scarpata. *(r. c.)*

Casale, caccia al tesoro tra i libri

CASALE MONFERRATO — Comincia oggi, per gli studenti delle [illegible] medie, «Caccia al libro». [illegible] svolge in Biblioteca ed è una caccia al tesoro basata su rebus e giochi. *(s. m.)*

[illegible] segretario giovani psdi

ALESSANDRIA — Gian Paolo Pezzulla, 24 anni, alessandrino, agente di commercio, è il nuovo segretario provinciale della gioventù socialdemocratica. Lo ha eletto il congresso e subentra a Massimo Juretti. *(l. f.)*

E' finita ieri l'emergenza idrica, durata un anno intero

Rivalta Bormida ha vinto la lunga guerra dei nitrati

[illegible] depuratore ha dato buoni risultati - Cominciate [illegible] analisi sul secondo pozzo

DAL NOSTRO INVIATO

RIVALTA BORMIDA — [illegible] finita, dopo un anno di disagi, l'emergenza idrica per i circa duemila abitanti [illegible] Rivalta Bormida, importante centro orticolo dell'Acquese. Ieri mattina il sindaco Giacomo Brizia ha firmato l'ordinanza che revoca quella emessa il [illegible] maggio dello scorso anno, quando vistò il [illegible] a scopo alimentare dell'acqua dell'acquedotto: le analisi avevano [illegible] stabilito che la percentuale di azoto nitrico per litro era di 111 microgrammi, mentre il valore massimo tollerato [illegible] di [illegible].

Il ritorno alla normalità è stato possibile grazie all'installazione di un impianto di depurazione che elimina i nitrati dall'acqua del pozzo [illegible] alimenta l'acquedotto.

Dopo decine [illegible] [illegible] fatte [illegible] Laboratorio provinciale di sanità pubblica di Alessandria, ieri l'Usl di Acqui ha comunicato al Comune che «a fronte del valore massimo tollerato [illegible] 50 [illegible] *microgrammi di azoto nitrico [illegible] litro si è scesi a 13-17. L'acqua è quindi [illegible] ritenersi potabile».* [illegible] qui l'ordinanza [illegible] Brizia, che revoca il precedente divieto.

L'emergenza è finita, dunque, anche [illegible] [illegible] dei nitrati non [illegible] ancora spiegata. Quando furono scoperti nel pozzo [illegible] regione Bottomulino, che pesca a 17 metri [illegible] profondità, per la popolazione di Rivalta Bormida incominciarono disagi e difficoltà. [illegible] l'azoto nitrico [illegible] è stato [illegible] in quasi tutti i pozzi rivaltesi, sia privati che pubblici, il che significa che l'inquinamento interessa tutta la falda.

La gente, per molti mesi, è stata [illegible] a lunghi spostamenti per approvvigionarsi di acqua potabile. Come primo intervento il Comune [illegible] provvide a far installare [illegible] piccolo depuratore alla fontanella [illegible] piazza principale [illegible] Rivalta. Per i più anziani [illegible] per le persone comunque impossibilitate ad uscire di casa, il Comune [illegible] predisposto [illegible] servizio [illegible] a domicilio, [illegible] ad acquedotto [illegible]. L'impianto installato alla fontanella dimostrò che [illegible] possibile far scendere i nitrati a dodici microgrammi-litro.

[illegible] cercare di porre fine all'emergenza il Consiglio comunale a settembre aveva approvato la sistemazione [illegible] pozzo [illegible] regione Bottomulino, affidando i lavori ad una ditta rivaltese per le opere murarie [illegible] ad un'azienda pavese per la sistemazione del «denitrificatore». La spesa [illegible] per il [illegible] ha superato [illegible] [illegible].

L'impianto di depurazione era entrato in funzione il [illegible] gennaio. L'Usl acquese, però, ha [illegible] quattro mesi, facendo ripetere decine di volte le analisi, prima di dichiarare la potabilità dell'acqua distribuita dall'acquedotto. Così solo ieri, dopo [illegible] [illegible] è terminata l'emergenza. «E' una notizia che abbiamo atteso [illegible] per mesi — dicono in paese — *Fortunatamente la normalità è tornata prima del caldo estivo, quando [illegible] aumenta notevolmente il consumo di acqua. E' finito un incubo».*

«In ogni caso — dicono il sindaco [illegible] ed il vicesindaco Pietrasanta — *il depuratore è una soluzione provvisoria. Appena possibile immetteremo nell'acquedotto [illegible] comunale l'acqua che [illegible] sgorgando da [illegible] nuovo pozzo, trivellato in località San Remigio, nella zona collinare verso Montaldo Bormida».*

Il [illegible] pozzo è stato individuato grazie agli studi del geologo Poglino, ad una profondità di 142 metri, in una falda quindi [illegible] [illegible] sicura. Dice il sindaco *«Le prime analisi disposte dall'Usl e quelle fatte eseguire ad un laboratorio privato danno risultati molto buoni. La potabilità dell'acqua è assicurata».* Ma prima che l'Usl garantisca sulla potabilità del nuovo pozzo, le analisi continueranno per alcuni mesi

Franco Marchiaro

Ad Alessandria e [illegible] in corteo per lo sciopero

ALESSANDRIA — Due manifestazioni unitarie sono state organizzate in provincia in occasione dello sciopero generale nazionale proclamato per domani da Cgil, Cisl e Uil. L'astensione dal lavoro anche in provincia sarà [illegible] quattro ore: dalle 8 alle 12.

Ad Alessandria i lavoratori, provenienti anche [illegible] zone di Novi, Ovada, Valenza, Acqui e Tortona, si raduneranno alle 9 in piazza Garibaldi, [illegible] partirà un corteo che, attraverso [illegible] Roma [illegible] via dei Martiri, raggiungerà piazza della Libertà, dov'è previsto il comizio conclusivo [illegible] manifestazione. Parlerà Gian Carlo Panero. Pullman per portare i lavoratori [illegible] Alessandria partiranno, [illegible] 8,30 [illegible] domani, da Novi (piazza [illegible] nei), Ovada (piazzale delle corriere), Valenza (piazza Gramsci), Acqui (piazza [illegible] Francesco) e Tortona (piazza Stazione).

A Casale è previsto un concentramento dei lavoratori in piazza Martiri della Libertà alle 8,45. Alle 9 si formerà [illegible] corteo che, attraverso via Roma, corso Giovane [illegible] e corso Valentino, raggiungerà il piazzale dell'ospedale Santo Spirito, dove parlerà un sindacalista della segreteria regionale.

In una conferenza stampa i segretari generali provinciali della Cgil, Giorgio Bertolo (col segretario aggiunto Cesare Ponzano), della Cisl [illegible] Scotti, e della Uil, Mauro Canucci, hanno illustrato i motivi dello sciopero. *«Anche nella nostra provincia* — è stato detto — *c'è grande tensione tra la gente e [illegible] diffusissimo rifiuto dell'imposizione dei "ticket", una decisione iniqua, che [illegible] affronta i veri problemi della sanità, e tanto meno li risolve».*

E, proprio per evitare di [illegible] un servizio già [illegible] testato, allo sciopero di domani [illegible] parteciperanno i lavoratori della sanità.

f. m.

VIGNALE, SCENE DA UN ASSEDIO

Vignale. Oltre [illegible] migliaio di persone hanno assistito domenica alla curiosa rievocazione storica organizzata dagli Amici del Museo «Pietro Micca» di Torino. Vestiti con le uniformi dell'esercito savoiardo d'inizio '700, l'epoca dell'assedio [illegible] Torino, [illegible] per le vie del paese: c'erano i granatieri, i dragoni, i soldati [illegible] reggimenti Monferrato e Piemonte e una piccola fanfara. In piazza del Popolo è stata ricostruita la cerimonia della consegna della bandiera di guerra al reggimento «Piemonte» e del giuramento di fedeltà a Vittorio Amedeo II. Quindi dimostrazione di fuoco con [illegible] cannone, che è [illegible] perfetta ricostruzione [illegible] un «pezzo da campagna» del XVIII secolo (Foto Busi)

La Cassazione ha annullato la sentenza [illegible] Torino

Nuovo processo d'appello per l'assassinio di Segagni

Il caso affidato ad altri giudici - Il delitto fu scoperto nell'85

ALESSANDRIA — La Corte d'assise d'appello di Torino dovrà [illegible] il processo a [illegible] [illegible] Cesare Dallera, 37 anni, [illegible] Codevilla, accusato [illegible] aver ucciso l'ex calciatore del Voghera Aldo Segagni, [illegible] anni, il cui cadavere fu trovato nel Po vicino a Tortona [illegible] del 1985. La Cassazione ha [illegible] annullato [illegible] sentenza pronunciata il [illegible] dicembre dello scorso anno dai giudici torinesi, che avevano condannato a 22 anni e 7 mesi [illegible] Dallera ribaltando completamente [illegible] [illegible] Corte [illegible] di Alessandria (presidente Angelo [illegible] Cobuzio), che il 30 ottobre '87 [illegible] [illegible] l'imputato per [illegible] di prove. A Torino lo stesso procuratore generale Giovanni [illegible] aveva richiesto l'assoluzione. Il nuovo dibattimento [illegible] sarà [illegible] ad [illegible] sezione della Corte d'assise d'appello [illegible].

Cesare Dallera [illegible] accusato di omicidio volontario e occultamento di cadavere insieme a Donato Petroccia, 28 anni, [illegible] Asti, e Antonio Mastrolanni, 41 anni, [illegible] Voghe- [illegible] [illegible] Mastrolanni erano stati [illegible] in entrambi i processi.

Aldo Segagni era scomparso la sera [illegible] 29 [illegible]; un mese dopo fu trovato morto, freddato con un colpo di pi- [illegible]. L'uomo, secondo le indagini, [illegible] legato al mondo della droga e sarebbe stato coinvolto in un traffico di stupefacenti che collegava Voghera ad Asti. [illegible] disse che [illegible] [illegible] ucciso per [illegible] rifiutato di [illegible] i debiti contratti per l'acquisto di cocaina ma l'inchiesta in un primo momento fu archiviata non essendo [illegible] alcun elemento. Venne ripresa quando il Petroccia fu trovato in possesso di una pistola che poteva essere l'arma [illegible] delitto. Il perito non potè affermarlo con certezza, ma l'astigiano fu incriminato, insieme ai due presunti complici, solo sulla base di indizi.

g. c.

[illegible] In coma una giovane di Valmacca

VALMACCA — [illegible] giovane donna, Elisabetta Diri, 20 anni, è in [illegible] da sei giorni, dopo essere stata colpita da un ictus cerebrale. Sposata con Walter [illegible] è incinta di quattro mesi, è stata colpita [illegible] ictus giovedì. E' stata immediatamente trasportata all'ospedale Santa Spirito [illegible] di Casale e poi trasferita al centro neurochirurgico di Novara.

Il [illegible] [illegible] irreversibile. La giovane è tenuta in vita artificialmente ed i medici tentano [illegible] di salvare la vita al piccolo che porta in grembo. [illegible] ragazza prima dell'ictus non aveva manifestato disturbi particolari. *(a. m.)*

Grave un impiegato di Novi

Ferito nei campi perde una gamba

Intrappolato dagli ingranaggi di [illegible] fresa

NOVI LIGURE — Quello [illegible] novese [illegible] un tranquillo fine settimana in campagna si è concluso in maniera drammatica per un impiegato novese.

L'uomo, mentre lavorava in giardino, è infatti rimasto vittima di un grave incidente, nel quale [illegible] perso una [illegible].

La vittima è Gerardo Agostini, un impiegato di 46 anni, che abita a Novi Ligure in viale Saffi 65.

Il fatto è avvenuto l'altro pomeriggio, in [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] nella [illegible] Castelferro di Pre- [illegible], [illegible] Maggior Belleno 29.

Approfittando della bella giornata, [illegible] Agostini aveva [illegible] lavorare un piccolo appezzamento di terra utilizzando una fresa [illegible] meccanica.

Improvvisamente, forse a causa di un attimo [illegible] distrazione o per [illegible] movimento sbagliato, un lembo della stoffa dei pantaloni si è incastrato [illegible] ingranaggi della macchina, che ha [illegible] «risucchiato» [illegible] gamba dell'uomo.

E' stata questione [illegible] pochi attimi. Gerardo Agostini ha tentato disperatamente di liberarsi, di fermare in qualche modo il motore della fresa, ma purtroppo è caduto e la macchina gli [illegible] stritolato prima il piede e poi una parte della gamba destra.

L'impiegato novese è stato [illegible] tempestivamente [illegible] trasportato d'urgenza all'ospedale [illegible] Alessandria, dove è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico, anche se non era purtroppo più possibile salvargli l'arto.

Gerardo Agostini, che nell'incidente ha perso molto [illegible], è ancora ricoverato [illegible] reparto [illegible] rianimazione.

Il referto stilato [illegible] medici alessandrini parla di «amputazione traumatica della gamba destra con vaste e profonde ferite lacero-contuse».

l. u.

super Gulliver®

ACQUI TERME via Cassarogna, 21
NOVI LIGURE [illegible] Raggio, 67

MAGGIO, il mese dell'ortofrutta

Programma delle promozioni:

settimana dal [illegible] al 13 — FRAGOLE e ZUCCHINE
settimana dal 15 al [illegible] — MELE Golden, Star, Renette, Morgan
settimana dal 22 al 27 — PATATE e CIPOLLE novelle
settimana dal [illegible] al [illegible] — CILIEGE e PESCHE

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

IMPORTANTE ASTA

DI ARREDI ANTICHI PER IMMEDIATO [illegible]

[illegible] GIORNI [illegible] MAGGIO 1989
[illegible] CONZANO - VIA U. RATTAZZI 47, [illegible]

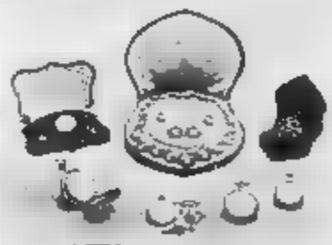
Sedie - Mobili antichi - Argenti - Specchi - Lampadari - Orologi - Bronzi - Dipinti - Stampe - Oggetti di epoca - Tappeti - Maioliche - Porcellane - Cristalli - Vetri - Ceramiche - Libri - Monete - Gioielli - Pellicce - Biancheria - Attrezzi agricoli - Macchine per cucire - Televisori - Radio - Giradischi - Lampadari - Lampade - Tavoli - Credenze - Comodini - Letti - Materassi - Cassettoni - Scrivanie - Poltrone - Divani - Tavolini - Vasellame - Posate - Pentole - Elettrodomestici - Utensili - Attrezzi da cucina - Articoli per la casa - Articoli per il giardino - Articoli per il bagno - Articoli per la cucina - Articoli per il soggiorno - Articoli per la camera da letto - Articoli per il bambino - Articoli per il ragazzo - Articoli per il giovane - Articoli per il adulto - Articoli per il anziano - Articoli per il disabile - Articoli per il animale - Articoli per il hobby - Articoli per il sport - Articoli per il tempo libero - Articoli per il viaggio - Articoli per il lavoro - Articoli per il studio - Articoli per il ufficio - Articoli per il negozio - Articoli per il bar - Articoli per il ristorante - Articoli per il albergo - Articoli per il casa di riposo - Articoli per il ospedale - Articoli per il clinica - Articoli per il farmacia - Articoli per il laboratorio - Articoli per il industria - Articoli per il agricoltura - Articoli per il edilizia - Articoli per il trasporto - Articoli per il commercio - Articoli per il servizio - Articoli per il assistenza - Articoli per il manutenzione - Articoli per il riparazione - Articoli per il noleggio - Articoli per il vendita - Articoli per il acquisto - Articoli per il scambio - Articoli per il regalo - Articoli per il premio - Articoli per il omaggio - Articoli per il promozione - Articoli per il pubblicità - Articoli per il marketing - Articoli per il comunicazione - Articoli per il informazione - Articoli per il educazione - Articoli per il formazione - Articoli per il ricerca - Articoli per il sviluppo - Articoli per il innovazione - Articoli per il tecnologia - Articoli per il scienza - Articoli per il arte - Articoli per il cultura - Articoli per il società - Articoli per il ambiente - Articoli per il natura - Articoli per il mondo - Articoli per il universo - Articoli per il vita - Articoli per il morte - Articoli per il eternità - Articoli per il infinito - Articoli per il tutto - Articoli per il niente - Articoli per il tutto e niente - Articoli per il infinito e eternità - Articoli per il morte e vita - Articoli per il universo e mondo - Articoli per il natura e ambiente - Articoli per il società e cultura - Articoli per il arte e scienza - Articoli per il tecnologia e innovazione - Articoli per il sviluppo e ricerca - Articoli per il formazione e educazione - Articoli per il informazione e comunicazione - Articoli per il marketing e pubblicità - Articoli per il promozione e premio - Articoli per il omaggio e regalo - Articoli per il scambio e acquisto - Articoli per il vendita e noleggio - Articoli per il riparazione e manutenzione - Articoli per il assistenza e servizio - Articoli per il commercio e trasporto - Articoli per il edilizia e agricoltura - Articoli per il industria e laboratorio - Articoli per il farmacia e clinica - Articoli per il ospedale e casa di riposo - Articoli per il albergo e ristorante - Articoli per il bar e negozio - Articoli per il ufficio e studio - Articoli per il lavoro e viaggio - Articoli per il tempo libero e sport - Articoli per il hobby e animale - Articoli per il disabile e anziano - Articoli per il adulto e giovane - Articoli per il ragazzo e bambino - Articoli per il cucina e soggiorno - Articoli per il camera da letto e bagno - Articoli per il giardino e casa - Articoli per il cucina e bagno - Articoli per il soggiorno e camera da letto - Articoli per il bambino e ragazzo - Articoli per il giovane e adulto - Articoli per il anziano e disabile - Articoli per il animale e hobby - Articoli per il sport e tempo libero - Articoli per il viaggio e lavoro - Articoli per il studio e ufficio - Articoli per il negozio e bar - Articoli per il ristorante e albergo - Articoli per il casa di riposo e ospedale - Articoli per il clinica e farmacia - Articoli per il laboratorio e industria - Articoli per il agricoltura e edilizia - Articoli per il trasporto e commercio - Articoli per il servizio e assistenza - Articoli per il manutenzione e riparazione - Articoli per il noleggio e vendita - Articoli per il acquisto e scambio - Articoli per il regalo e omaggio - Articoli per il premio e promozione - Articoli per il pubblicità e marketing - Articoli per il comunicazione e informazione - Articoli per il educazione e formazione - Articoli per il ricerca e sviluppo - Articoli per il innovazione e tecnologia - Articoli per il scienza e arte - Articoli per il cultura e società - Articoli per il ambiente e natura - Articoli per il mondo e universo - Articoli per il vita e morte - Articoli per il eternità e infinito - Articoli per il tutto e niente

Ordinanze Giudiziarie
Fall. Tribunale AL n. 52/88 - Fall. Tribunale AL n. 7/88 - Corp. reato Tribunale Alessandria - Pretura Alessandria: Eredità - Antiquariato: Diamanti, Smeraldi - Zaffiri - Perle - Orecchini - Stampe - Dipinti

e lotto [illegible] tappeti orientali e [illegible] vecchia manifattura

ASTA
[illegible]

ESPOSIZIONE
Sabato [illegible] - Domenica [illegible] - Lunedì [illegible] - Martedì [illegible] - Mercoledì [illegible] - Giovedì [illegible] - Venerdì [illegible] - Dalle ore 10 alle ore 20



ASTA DI GIOIELLI [illegible]
Eventuale lotteria tramite [illegible] Comune di Orsara

COLLEZIONE OROLOGI D'EPOCA
Vacheron - Du Bois - Longines - Ideal - Andere e altri

ASTA il 22/5/89 ore 21
Alcuni lotti di preziosi e orologi saranno posti in vendita nelle tornate d'asta del 20/21 maggio
ESPOSIZIONE solo al mattino dalle ore 10 alle ore 12.30
I restanti lotti - pietre sciolte e gioielli [illegible] ESPOSIZIONE il giorno [illegible] dalle ore 9 alle [illegible] 16.30

AI [illegible] [illegible] REGOLAMENTO SI ACCETTANO [illegible] [illegible] COMMISSIONE

Per informazioni [illegible] Vendite Giudiziarie Pretura AL 0131/445831
Direzione IVG tel. 0131/68091 - 51165
Sala esposizione: tel. 0131/443630

Direttore M. Vaia — Il Banditore [illegible] Incampo

Sempre meno i commercianti di bestiame in viale Teresa Michel

Il tramonto di un mercato

Fino a [illegible] decina d'anni [illegible] ogni [illegible] venivano contrattati circa duemila capi - Dall'inizio dell'anno si è scesi a [illegible] media di poco più di cento - In provincia vengono allevati almeno [illegible] mila bovini, [illegible] è cambiato il sistema [illegible] vendita - Le opinioni [illegible] allevatori e mediatori

ALESSANDRIA — Fino a pochi anni fa il mercato del bestiame del lunedì era ancora un importante punto di riferimento per gli allevatori dell'Alessandrino e richiamava operatori del settore provenienti [illegible] molte zone del Nord Italia. Ma in poco tempo il sistema di commercializzazione dei bovini è mutato, al punto che il mercato del bestiame [illegible] pare destinato a sparire.

«Negli Anni Settanta — ricordano i veterinari in servizio al mercato di viale Teresa Michel — *ogni lunedì venivano trattati dai 1500 [illegible] 2000 capi. Poi l'affluenza al [illegible] calo è andata rapidamente riducendosi ed oggi è raro trovare allevatori che portino qui i loro capi».*

Se nell'86 venivano ancora trattati ogni lunedì 250 bovini, dall'inizio di quest'anno si è scesi ad una [illegible] di 100-150. *«Sono sempre meno* — dicono all'ufficio Annona del Comune, dal quale dipende il mercato di viale Michel — *i commercianti o gli allevatori che si presentano a pagare il plateatico per avere a disposizione [illegible] spazio all'interno [illegible] struttura. L'utilizzo dell'ampia area è ridotto al minimo. E', comunque, un fenomeno generale in Piemonte, tanto che l'assessorato regionale sta valutando se ha ancora un significato mantenere questo tipo di servizio».*

La tradizione del mercato, insomma, si sta perdendo. In Piemonte l'unico che «tiene» è quello di Cuneo, seguito come importanza da quello di Moncalieri.

E la crisi è notevole, nonostante il fatto che in provincia di Alessandria, come ricorda il direttore dell'Unione agricoltori, [illegible] Pastore, gli allevamenti di bestiame siano oltre un migliaio. *«Sono almeno quarantamila i capi [illegible] e destinati [illegible] macello* — dice Pastore — *ma difficilmente gli allevatori portano il bestiame [illegible] mercato. Hanno preferito cercarsi [illegible] loro clientela, specialmente di macellai, che ritira direttamente i capi acquistati. Molti arrivano da fuori provincia e [illegible] assicurano il meglio della produzione, certi di trovare animali [illegible] [illegible] molta scrupolosità. Questo è [illegible] motivo [illegible] tramonto del tradizionale [illegible] calo».*

I fratelli Lombardi, noti commercianti del settore, tutti i lunedì sono presenti all'appuntamento alessandrino. Per loro il mercato «ha ancora un suo valore, [illegible] punto di riferimento. Noi [illegible] qualcuno i capi dagli allevatori e cerchiamo di trovare sempre qualche acquirente, proveniente anche da fuori provincia. Per gli allevatori, invece, venire al mercato serve per tenere i contatti con l'ambiente». Ma, va aggiunto, anche quelli che frequentano il mercato per uno scambio di idee con i colleghi o per rendersi conto dei prezzi, difficilmente portano il loro bestiame.

«Questo anche per ovviare la difficoltà rappresentata [illegible] necessità [illegible] munirsi della bollette di accompagnamento — dice l'allevatore Ugo Milanese — *Inoltre non c'è più quella passione [illegible] spingeva gli agricoltori ad allevare, come attività integrativa, pochi capi di bestiame da portare al mercato, così quello che vent'anni fa era un punto [illegible] riferimento [illegible] per chi arrivava da fuori provincia, oggi si [illegible] spegnendo. Tra l'altro [illegible] portare una bestia al mercato costa, e c'è il rischio di non rivuscire a venderla».*

Il risultato [illegible] quello che la struttura è sempre meno utilizzata. Ieri mattina le poche decine di capi presenti quasi si perdevano nell'ampio spazio del mercato di viale Teresa Michel. Ed era limitato anche il numero di commercianti, mediatori e potenziali clienti, così come scarsi sono stati gli affari conclusi.

f. m.

[illegible] Giacobone condannato per truffa

TORTONA — L'autotrasportatore Adriano Giacobone, 31 anni, abitante in città in via Don Orione, è stato condannato a 8 mesi di reclusione per truffa ai danni dello Stato per aver alterato il bollo di circolazione di un suo autotreno. La [illegible] versata, 10 mil[illegible] lire, era stata corretta in 110 mila 300. (e. r.)

[illegible] Arrestato per la «spaccata» a [illegible]

NOVI LIGURE — I carabinieri hanno arrestato Sabino Donadio, 24 anni, di Pasturana, via Roma 18. Era colpito da un mandato di cattura del pretore di Novi per concorso in [illegible] aggravato. Sabino [illegible] è sospettato di [illegible] partecipato [illegible] «spaccata» [illegible] alcune settimane [illegible] alla gioielleria Sgarato di Novi. (l. u.)

[illegible] Commerciante travolto dal [illegible]

SAN SALVATORE MONFERRATO — Un commerciante, Savino Bennati, 59 anni, Cascina Castagna 15, è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Alessandria per un grave infortunio. Mentre tagliava l'erba in un podere, è stato travolto dal trattore su cui si trovava [illegible] che era scivolato in una scarpata. (r. c.)

[illegible], caccia al tesoro tra i libri

CASALE MONFERRATO — Comincia oggi, per gli studenti delle scuole medie, «Caccia al libro». Si svolge in Biblioteca ed è una caccia al tesoro basata su rebus e giochi. (m. m.)

[illegible] Nuovo segretario giovani psdi

ALESSANDRIA — Gian Paolo Pezzulla, 24 anni, alessandrino, agente di commercio, è il nuovo segretario provinciale della gioventù socialdemocratica. Lo ha eletto il congresso e subentra a Massimo Jaretti. (f. f.)

E' finita ieri l'emergenza idrica, durata un anno intero

Rivalta Bormida ha vinto la lunga guerra dei nitrati

Il [illegible] depuratore ha dato buoni risultati - Cominciate le [illegible] sul secondo pozzo

RIVALTA BORMIDA — E' finita, dopo un anno di disagi, l'emergenza idrica per i circa duemila abitanti di Rivalta Bormida, importante centro orticolo dell'Acquese. Ieri mattina il sindaco Giacomo Briata ha firmato l'ordinanza che revoca quella emessa il 31 maggio dello scorso anno, quando vietò il consumo a scopo alimentare dell'acqua dell'acquedotto: le analisi avevano infatti [illegible] stabilito che la percentuale [illegible] azoto nitrico per litro era [illegible] 111 microgrammi, mentre il valore massimo tollerato [illegible] di 50.

Il ritorno alla normalità [illegible] stato possibile grazie all'installazione di un impianto di depurazione che elimina i nitrati dall'acqua del pozzo che alimenta l'acquedotto.

Dopo decine di analisi fatte [illegible] Laboratorio provinci[illegible] di sanità pubblica di Alessandria, ieri l'Usl di Acqui ha comunicato al Comune [illegible] che *«a fronte del valore massimo tollerato [illegible] 50 microgrammi di azoto nitrico per litro si è scesi a 13-17. L'acqua è quindi da ritener[illegible] potabile».* [illegible] qui l'ordi[illegible] del sindaco Briata, che revoca il precedente [illegible]-vieto.

L'emergenza è finita, dunque, anche se la presenza dei nitrati non è stata ancora spiegata. Quando furono scoperti nel pozzo di regione Sottomulino, che pesca a 17 metri di profondità, per la popolazione di Rivalta Bormida incominciarono disagi e difficoltà. Ma l'azoto nitrico è stato trovato in quasi tutti i pozzi risaliti, sia privati che pubblici, il che significa che l'inquinamento interessa tutta la fal[illegible]

La gente, per molti mesi, è stata costretta a lunghi spostamenti per approvvigio[illegible] [illegible] acqua potabile. Come primo intervento il Comune provvide a far installa[illegible] un piccolo depuratore alla fontanella della piazza principale di Rivalta. Per i più anziani o per le persone comunque impossibilitate ad uscire [illegible] casa, il Comune aveva predisposto un servizio a domicilio, con lo scuo[illegible] L'impianto installato alla fontanella dimostrò che era possibile far scendere i nitrati a dodici microgrammi-litro.

Per cercare di porre fine all'emergenza [illegible] Consiglio [illegible]munale a settembre aveva approvato la sistemazione del pozzo di regione Sottomulino, [illegible] i lavori ad una ditta rivaltese per le ope[illegible]murarie ed ad un'azienda pavese per la sistemazione del «denitrificatore». La [illegible]sa per la realizzarlo ha superato i 300 milioni.

L'impianto di depurazione era entrato in funzione il 5 gennaio. L'Usl acquese, [illegible] ha atteso quattro mesi, [illegible] cendo ripetere decine di volte le analisi, prima di dichiarare la potabilità dell'acqua distribuita dall'acquedotto. Così solo ieri, dopo un anno, è terminata l'emergenza. *«E' una notizia che abbiamo atteso per mesi* — dicono in paese —. *Fortunatamente [illegible] normalità è tornata prima del caldo [illegible], quando aumenta notevolmente [illegible] consumo di acqua. E' finita un incubo».*

«In ogni [illegible] — [illegible] il sindaco Briata [illegible] il vicesindaco Pietraranta — *il depuratore è una soluzione provvisoria. Appena possibile immetteremo nell'acquedot[illegible] comunale l'acqua che sta sgorgando [illegible] un nuovo pozzo, trivellato in località San Remigio, nella zona collinare verso Montaldo Bormida».*

Il nuovo pozzo è stato individuato grazie [illegible] [illegible] del geologo Foglino, ad una profondità di 142 metri, in una falda quindi molto più sicura. Dice il sindaco: *«Le prime analisi disposte dall'Usl [illegible] quelle fatte eseguire [illegible] un laboratorio privato danno risultati molto buoni. La potabilità dell'acqua è assicurata».* Ma prima che l'Usl garantisca sulla potabilità del nuovo pozzo, le analisi continueranno per alcuni mesi.

Franco Marchiaro

Ad Alessandria e Casale in corteo per lo sciopero

ALESSANDRIA — Due manifestazioni unitarie sono state organizzate in provincia in occasione dello sciopero generale nazionale proclamato per domani da Cgil, Cisl e Uil. L'astensione dal lavoro anche in provincia sarà di quattro ore: dalle 8 alle 12.

Ad Alessandria i lavoratori, provenienti anche dalle [illegible] ze di Novi, Ovada, Valenza, Acqui e Tortona, si raduneranno alle 9 in piazza Garibaldi, [illegible] dove partirà un corteo che, [illegible] corso Roma e via dei Martiri, raggiungerà piazza della Libertà, dov'è previsto il comizio conclusivo [illegible] manifestazione. Parlerà Gian [illegible] Panero. Pullman per portare i lavoratori [illegible] Alessandria partiranno, alle 8,30 di domani, [illegible] [illegible] (piazza [illegible] ne), Ovada (piazzale delle corriere), Valenza (piazza Gramsci), Acqui (piazza [illegible] Francesco) e Tortona (piazza Stazione).

A Casale è previsto un concentramento dei lavoratori in piazza Martiri della Libertà alle 8,45. Alle 9 si formerà un corteo che, attraverso via Roma, corso Giovane Italia e corso Valentino, raggiungerà il piazzale dell'ospedale Santo Spirito, dove parlerà un sindacalista della segreteria regionale.

In una conferenza stampa i segretari generali provinciali [illegible] Cgil, Giorgio Bertolo [illegible] segretario aggiunto Cesare Ponzano), della Cisl, Mario Scotti, e della Uil, Mauro Casucci, hanno illustrato i motivi dello sciopero. *«Anche nella nostra provincia* — è stato detto — *c'è grande tensione tra la gente e un diffusissimo rifiuto dell'imposizione del "ticket", una decisione iniqua, che non affronta i veri problemi della sanità, e tanto meno li risolve».*

E, proprio per evitare di peggiorare un servizio già contestato, allo sciopero di domani non parteciperanno i lavoratori della sanità.

f. m.

VIGNALE, SCENE DA UN ASSEDIO

Vignale. Oltre un migliaio di persone hanno assistito domenica alla curiosa rievocazione storica organizzata dagli Amici del Museo «Pietro Micca» di Torino. Vestiti con le uniformi dell'esercito sabaudo d'inizio '700, l'epoca dell'assedio di Torino, sono [illegible] per le vie del paese: c'erano i granatieri, i dragoni, i soldati dei reggimenti Monferrato e Piemonte e una piccola fanfara. In piazza del Popolo è stata ricostruita la cerimonia della consegna della bandiera di guerra al reggimento «Piemonte» e del giuramento di fedeltà a Vittorio Amedeo II. Quindi dimostrazione di fuoco con un cannone, che è la perfetta ricostruzione di un «pezzo da campagna» del XVIII secolo (Foto Busi)

La Cassazione ha annullato la sentenza di Torino

Nuovo processo d'appello per l'assassinio di Seggugni

Il [illegible] difficile [illegible] altri giudici - Il delitto fu scoperto nell'85

ALESSANDRIA — La Corte d'assise d'appello di Torino [illegible] rifare il processo a [illegible] di Cesare Dallera, 37 anni, di Codevilla, accusato di aver ucciso l'ex calciatore del Voghera Aldo Seggugni, 37 anni, il cui cadavere fu trovato nel [illegible] vicino a Tortona nell'aprile del 1985. La Cassazione ha infatti [illegible] pronunciata il [illegible] dicembre dello scorso anno dai giudici torinesi, che avevano condannato a 22 anni e [illegible] il [illegible] completamente [illegible] sentenza della Corte d'assise di Alessandria (presidente Angelo Olgilo Coburlot, che il 30 ottobre '87 aveva assolto l'imputato per [illegible] th prove. [illegible] Torino lo stesso procuratore generale Giovanni Mitola aveva richiesto l'assoluzione. Il nuovo dibattimento [illegible] [illegible] un'altra sezione della Corte d'assise d'appello torinese.

Cesare Dallera era accusato di omicidio volontario e occultamento di cadavere insieme a Donato Petrocelli, 38 anni, di Asti, e Antonio Mastrolanni, 41 anni, di Voghera. Petrocelli e Mastrolanni erano stati assolti in entrambi i processi.

Aldo Seggugni era scomparso la sera del 29 marzo '85; un mese dopo fu trovato morto, freddato con un colpo [illegible] pistola. L'uomo, [illegible] le indagini, [illegible] legato [illegible] mondo della droga e sarebbe stato coinvolto in un traffico di stupefacenti che collegava Voghera ad Asti. Si disse che [illegible] stato ucciso per essersi rifiutato di pagare i debiti contratti per l'acquisto di cocaina ma l'inchiesta in un primo momento fu archiviata non essendo emerso [illegible] elemento. Venne ripresa quando il Petrocelli fu trovato in possesso di una pistola che poteva essere l'arma del delitto. Il perito non potè affermarlo con certezza, ma l'astigiano fu incriminato, insieme ai due presunti complici, solo sulla base di indizi.

e. c.

[illegible] una giovane di [illegible]

VALMACCA — Una giovane donna, Elisabetta Dini, [illegible] anni, è in [illegible] da sei giorni, dopo [illegible] essere stata colpita [illegible] un lotus cerebrale. Sposata con Walter Pignto e incinta di quattro mesi, [illegible] colpita da ictus giovedì. E' stata immediatamente trasportata all'ospedale Santo Spirito di Casale e poi trasferita al centro neurochirurgico di Novara.

Il coma sarebbe [illegible] reversibile. La giovane è tenuta in vita artificialmente ed i medici tentano di salvare la vita [illegible] piccolo che porta in grembo. La ragazza pri[illegible] dell'ictus no[illegible] [illegible] disturbi particolari. (a. m.)

Grave un impiegato di Novi

Ferito nei campi perde una gamba

Intrappolato dagli ingranaggi di una fresa

NOVI LIGURE — Quello che doveva essere un tranquillo fine settimana in campagna si è concluso in maniera drammatica per un impiegato novese.

L'u[illegible] mentre lavorava in giardino, è infatti rimasto vittima di un grave incidente, [illegible] quale ha perso una gam[illegible].

La vittima è [illegible] Agostini, un impiegato di 46 anni, [illegible] abita a Novi Ligure in viale Saffi 85.

Il [illegible] è avvenuto l'altro pomeriggio, in una casa di campagna che [illegible] trova nella frazione Castelferro [illegible] Predosa, in via Maggior [illegible] 29.

Approfittando della bella giornata, Gerardo Agostini aveva deciso di lavorare un piccolo appezzamento di terra utilizzando una fresa meccanica.

Improvvisamente, forse a causa di un attimo di distrazione o per un movimento sbagliato, un lembo della [illegible] dei pantaloni si è incastrato [illegible] ingranaggi [illegible] macchina, che ha come «risucchiato» la gamba dell'uomo.

E' stata questione di pochi attimi. Gerardo Agostini ha tentato disperatamente di liberarsi, di fermare in qualche modo [illegible] fresa, ma purtroppo è caduto e la macchina gli ha [illegible] prima il piede e poi una parte della gamba destra.

L'impiegato novese è stato soccorso tempestivamente e trasportato d'urgenza all'ospedale di Alessandria, dove è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico, anche se non era purtroppo più possibile salvargli l'arto.

Gerardo Agostini, che nell'incidente ha [illegible] molto [illegible] è [illegible] ricoverato nel reparto di rianimazione.

Il referto stilato dai medici alessandrini parla di «amputazione traumatica della gamba destra con varie e profonde ferite lacero-contuse».

l. u.

super Gulliver®

ACQUI TERME via Cassarogna, 21
NOVI LIGURE via Raggio, [illegible]

MAGGIO, il mese dell'ortofrutta

Programma delle promozioni:

settimana dal 8 al 13 — FRAGOLE e ZUCCHINE
settimana dal 15 al 20 — MELE Golden, Star, Renette, Morgan
settimana dal 22 al 27 — PATATE e CIPOLLE novelle
settimana dal [illegible] al 3/6 — CILIEGE e PESCHE

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

[illegible] Tribunale di Genova - Chiavari - Divenire: via Palestro 44 - Alessandria - tel. 43 [illegible]
Preture: Tribunale Alessandria - Tribunale Acqui Terme - Pretura Alessandria - Pretura Acqui Terme
Pretura Novi Ligure - Pretura Serravalle Scrivia - Pretura Ovada - Pretura Valenza - Pretura Nizza Monferrato
Vendite Giudiziarie mobiliari - Fallimenti - Amministrazioni immobiliari - Condominio

IMPORTANTE ASTA

[illegible] ARREDI [illegible] [illegible] REALIZZO DI COMMISSIONI VARIE

NEI GIORNI 20-21-22 MAGGIO 1989
PALAZZO CONZANO - VIA D. [illegible] ALESSANDRIA

Salotti - Mobili antichi - Argenteria - Servizi porcellana Limoges e Ginori - Dipinti d'epoca e pittori alessandrini [illegible] - Cristallo

lotto di tappeti orientali e di vecchia manifattura

Ordinanze Giudiziarie
Fall. Tribunale AL n. 52/88 - Fall. Tribunale AL n. 7/88 - Corpi reato Tribunale Alessandria - Pretura Alessandria Eredità - Anelli oro - Diamanti - Smeraldi - Zaffiri - Perle - Orecchini - Stampe - Dipinti

ASTA
Il giorno 20/5/89 ore 21 - il giorno 21/5/89 ore 15.30 - il giorno 22/5/89 ore 21

ESPOSIZIONE
Sabato 13/5 - Domenica 14/5 - Lunedì [illegible] - Martedì 16/5 - Mercoledì 17/5
Giovedì [illegible] - Venerdì [illegible] - Dalle ore 10 alle ore [illegible]

ASTA DI GIOIELLI ANTICHI
Eredità Ighina Ilucito al Comune di Ovada

COLLEZIONE OROLOGI D'EPOCA
Vacheron - Du Bois - Longines - Zenit - Ancre e altri

ASTA il 22/5/89 ore 21
Alcuni lotti di preziosi e [illegible] saranno posti in vendita nelle tornate d'asta del 20/21 maggio
ESPOSIZIONE solo al mattino dalle ore 10 alle ore 12.30
I restanti lotti - pietre sciolte e gioielli vari ESPOSIZIONE il giorno 22/5/89 dalle ore 9 alle ore 10.30

AI SENSI DI REGOLAMENTO SI ACCETTANO OFFERTE PER COMMISSIONE

Per informazioni [illegible] Vendite Giudiziarie Pretura AL 0131/445631
Direzione IVG tel. 0131/68091 - 31105
Sala esposizione: tel. 0131/443810

Direttore M. [illegible]
Il Banditore M. Iacampo

Per la prima volta in provincia un concerto del grande saxofonista

Mulligan, un mito del jazz stasera suona a Valenza

Serata in memoria di Arno Carnevale, uno dei maggiori esperti di questa musica

VALENZA — Gerry Mulligan, una delle ultime leggende viventi del jazz, questa sera terrà in città un concerto che si annuncia memorabile, non foss'altro perché è la prima volta che il grande musicista suona in provincia. Nella brevissima tournée italiana, tappa organizzata per rendere omaggio ad Arno Carnevale, l'orafo valenzano scomparso nel giugno scorso, tra i maggiori appassionati ed esperti di musica jazz in Italia.

Inserito nella rassegna «Jazz d'autore» organizzata da Centro Comunale di Cultura, Jazz Club Valenza, Centro Jazz Torino e Regione, il concerto è in programma alle 21,30 al Valentia. Mulligan, sax, clarinetto, pianoforte e voce, sarà accompagnato da: Bill Charlap (pianoforte), Dean Johnson (basso), Rino De Rosa (batteria).

Un grande appuntamento per Valenza che, nell'Alessandrino, è la città con il più attivo gruppo d'appassionati di jazz. L'arrivo di Gerry Mulligan ha anche un significato storico, di chiusura di un ciclo aperto nell'81 dal concerto di Chet Baker. Il grande trombettista fondatore all'inizio degli Anni Cinquanta, proprio con Mulligan, del rivoluzionario quartetto «piano less», senza pianoforte.

Il Jazz Club diede vita a sei intense stagioni che videro alla sala «Faro» tutti i maggiori interpreti italiani (da Enrico Rava a Romano Mussolini) e alcuni dei più prestigiosi nomi internazionali: gli altri Barney Kessel, Buddy Tate, Kenny Drew, Lee Rivers). Arno Carnevale, pur avendo collaborato nel Jazz Club, offrì ai suoi soci il patrimonio delle sue conoscenze in materia (anche i critici musicali lo consideravano una specie di «Bibbia» vivente del jazz).

Da due anni il gruppo di appassionati ha troncato ogni attività pubblica: troppe spese e bilanci mai soddisfacenti. Gli amici di Arno Carnevale tornano oggi alla ribalta, grazie al determinante contributo della vedova dell'orafo, con questo concerto e tante idee.

In primo luogo se questa sera il Valentia offrirà la stazione un tutto esaurito, l'attività organizzativa del Club potrebbe riprendere, per programmare ogni mese magari un solo concerto, ma altissimo livello (c'è già chi pensa a Miles Davis, ex partner storico di Mulligan). Inoltre nasce la speranza di convincere il Comune a dedicare una sala ad Arno Carnevale, dove ospitare l'imponente collezione di dischi, nastri e documenti (con parecchie rarità) raccolta dall'orafo valenzano durante tutta la sua vita.

I prezzi dei biglietti per stasera contenuti, se si considera la rilevanza dell'avvenimento: 25 mila lire solo 15 per i giovani inferiori ai 18 anni). Il ricavato andrà all'Avis per la costruzione della nuova sede.

Rodolfo Castellaro

Il pianista Maffei all'Arnoldi

ALESSANDRIA — Alessandro Maffei, un giovane pianista novarese, suona questa sera alle 21,15 al teatro Arnoldi. Il suo recital è organizzato dall'associazione musicale cittadina «Emma Maria Ferrari», che opera col patrocinio della Provincia e della Cassa di risparmio di Alessandria. Il concerto fa parte della rassegna dedicata ai diplomati con miglior votazione al conservatorio «Vivaldi» di Alessandria. L'ingresso al concerto è libero. Alessandro Maffei eseguirà musiche di Mozart, Beethoven, Chopin e Scriabin. Il pianista novarese ha 25 anni e si è diplomato col massimo dei voti e la lode al «Vivaldi», sotto la guida del maestro Mario Delli Ponti, di cui è ancora allievo. Maffei ha svolto un'intensa attività concertistica come solista e in formazioni di musica da camera in molte città, fra cui Torino, Milano, Reggio Emilia, Firenze. *(a. c.)*

Appuntamenti

CINEMA. Al Cristallo di Tortona, per iniziativa del Circolo del Cinema «Film e Video» e in collaborazione con l'assessorato alla Cultura, questa sera viene proiettato il film *Salaam Bombay*, di Mira Nair. Al Comunale di Alessandria, per il ciclo «Cinema in 4 giorni» proposto dall'Ata con il Gruppo Cinema, viene presentata la pellicola *Days*, di Woody Allen. Domani sera invece è proposto il film *La signora della porta accanto*, di François Truffaut.

UNIVERSITA' TERZA ETA'. Per il corso di storia dell'Unitre di Alessandria, oggi pomeriggio, nella sala Ferrero, il professor Bonabello, docente all'istituto magistrale cittadino, parlerà su: «La Rivoluzione francese, la caduta di Robespierre e il governo del Termidoro». Mercoledì avrà luogo la conferenza di domani, relativa al corso di scienze. Per il corso sulla psicologia dell'Unitre di Novi Ligure, oggi pomeriggio nel salone del collegio S. Giorgio, la dottoressa Fausta Bellero interviene, sul tema Giuseppe Meriano, di «architettura e psicologia».

CONCERTI. Al Notturno di via Donizetti 37, ad Alessandria, questa sera suona l'alessandrino Fabio Rizzi. Al Covo di Cova di Valenza si esibisce il gruppo «Maiali spaziali», con un programma di musica country.

CORSO DI PRONTO SOCCORSO. Comincia alle 21,15 di oggi, nella sede della pro loco di Occimiano, il corso di primo soccorso organizzato dalla Croce Rossa. Proseguirà ogni martedì e giovedì.

MARTEDI' INFORMATICI. Guido Ghisolfi, della «Sinco», questa sera, ad Alessandria, nella sede dell'Unione Industriale, in via Legnano, parla nell'ambito dei «Martedì informatici» del Comitato Piccola Industria. Gli incontri consistono in seminari di informazione di imprenditori sulla propria esperienza circa l'introduzione dell'informatica in azienda.

INCONTRI SU RIVOLUZIONE FRANCESE. Il circolo culturale «Einaudi» di Tortona organizza alcuni appuntamenti per celebrare il bicentenario della Rivoluzione francese. Alle 17 di oggi il professor Narciso Nada parla sul tema «Influsso politico della Rivoluzione francese in Italia nel 1789 e 1799».

SETTIMANA CROCE ROSSA. Per la ricorrenza del 125° anno di fondazione della Croce rossa, alle 21 di oggi, nella sede di Alessandria, sarà proiettato il filmato *Strategia dell'urgenza*.

MARENGO TAVOLA. Domani sera il tour enogastronomico della Camera di commercio farà tappa al ristorante «Cantine del Gavi» di Gavi Ligure. Il menù preparerà piatti tipici che verranno serviti con vini doc della provincia.

SPETTACOLO TEATRALE. Al Comunale di Alessandria si replica, da stamane a sabato, lo spettacolo *Hansel e Gretel Restaurant*, per i bambini della scuola dell'infanzia e del primo ciclo delle elementari. *s. c.*

Ad
ALESSANDRIA
dal 13 Maggio
un nuovo negozio
in Via San Lorenzo 27/29
Tel. 0131-44.32.35
GRANDI DONNE
GRANDI TAGLIE
Vestire
ELENA MIRÒ
Oltremisura e belle
PUBLI-HOUSE

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Talk Radio.
AMBRA: Il buio di ovvichia.
COMUNALE: Radio Days.
CORSO: Tequila Connection.
CRISTALLO: Film sexy.
GALLERIA: Essi vivono.
MODERNO: In fuga per tre.

ACQUI TERME
NOVI
Film sexy.
ITES: Fantasmi in legame.
MODERNO: La chiesa.

TORTONA
MODERNO: Salaam Bombay.
SOCIALE: Una pallottola spuntata.

VALENZA
SOCIALE: film sexy.

VOGHERA
ARLECCHINO: Salaam Bombay.
GALVANI: Mississippi Burning.
ROMA: Sotto accusa.

FARMACIE
Alessandria: Comunale Marengo, Spalto Marengo (chiama); Comunale piazzetta Lega (notturna).
Acqui: Cignoli, via Garibaldi
Casale: Centrale Porta Milano, via Milano.
Novi: Comunale, via Verdi
Ovada: Gardelli, corso Saracco.
Tortona: Comunale Uno, corso Don Orione.
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi.
Voghera: Comunale Tre, via Emilia.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 33.41; Novi Ligure: 77.71; Ovada: 61.777; Tortona: 66.91; Valenza: 852.601; Voghera: 41.520 (ambulanza: 210.636).
Numero telefonico a selezione diretta Ospedale civile: 30.61 (300 + numero interno).

MUSEI
Museo di Marengo: aperto 14,30 alle 17,30. **Museo e Pinacoteca:** di Alessandria aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 18.

Notturni 22,00 alle 7,00): Agip, v. Marengo 159; IP, v. G. Bruno 1; v. G. Bruno (automatico); Chevron, c. Acqui.

LA STAMPA
Ufici di corrispondenza: Alessandria, c. Cavour 5, tel. (0131) 68.363, 443.347. Corrispondenti: Casale (0142) 54.782; Tortona (0131) ; Valenza (0131) 237,144; Acqui Terme (0144) 56.529, 56.287; Novi Ligure (0143) 75.789; Ovada (0143) 68.292; Serravalle Scrivia (0143) .
Alessandria: via Parma 15, tel. (0131) 442.543/44.
Orario: dal lunedì al venerdì 9-12,30 e 14,30-16,30.
Casale: via Palestro 36, tel. (0142) 54.; Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. (0142) 21.01 - 21.54.

Casale, «La Lupa» al Tartaro

CASALE — La compagnia teatrale cittadina «Nuovo Palcoscenico» presenta questa sera, alle 21,30 al salone Tartaro, il dramma *La Lupa*, di Giovanni Verga.

Allo spettacolo alterneranno gli organizzatori del Festival nazionale di arte drammatica di Pesaro. Stanno vagliando le compagnie da ammettere alla manifestazione. Gli attori del «Nuovo Palcoscenico» hanno già superato le prime selezioni. *(t. f.)*

Stato civile

Ovada

Nati: Giulia Oliveri; Nicoletta Seminara.
Morti: Rinaldo Brosido, 77, pensionato; Lina Repetto, 84, pens.; Carlo Arata, 74, pens.; Giuseppe Sallerini, 83, pens.; Haretto, 85, pens.; Emilia Zunino, , pens.; Armando Gallinaro, 60, ; Teresa Levo, 78, pens.; Bonio Albina, 84, pens.; Fiorina Piana, 83, pens.
Pubblicazioni di matrimonio
Covanna, impiegato, e Piana, commessa; Michele Guglielmo, ste, e Anna Triglia, casalinga; Giorgio Vignolo, artigiano edile, e Anita Gabriella, operaia; Ernesto Ivaldi, operaio, e Liliana Ottonello, insegnante; Giorgio Repetto, agente immobiliare, e Tiziana Guglielmo, impiegata; Giacobbe, impiegato, e Rossella Parodi, impiegata; Paolo Monzillo, geometra, e Elisabetta Dardano, esercente.

Acqui Terme

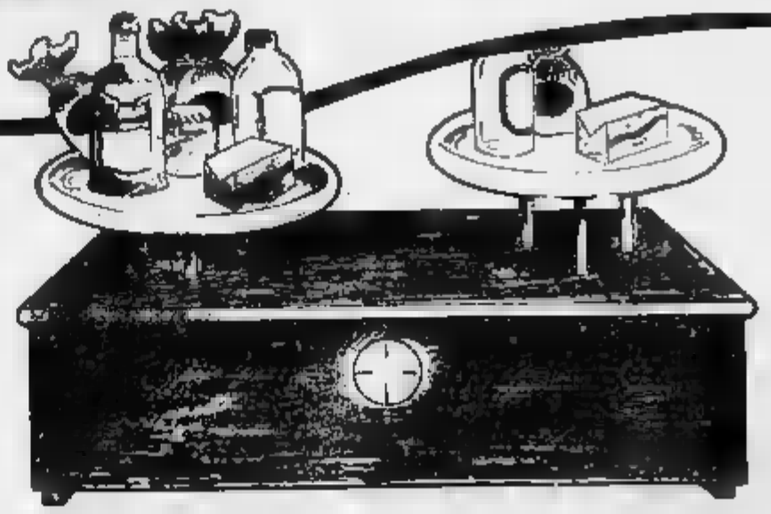
Nati: Giorgia Berruti; Ivana Algeri; Martina Rinaldi; Viola De Bernardi; Francesca Marone; Giuditta Luison; Roberto Roveta; Martina Muratore; Martina ; e Algeri; Marika baldi; Ilaria e Valeria Monti; Nicola Parisi; Simone Perra; Giorgia Boido; Alessia Pedigia; Ilaria Ottonelli; Marco De Lorenzi; Fabiana Guasti.
Morti: Pino, 72 anni, pensionata; Pierino Repetti, 76, pens.; Luigia Violino, 80, pens.; Botto, 91, pens.; Angela Grassi, 94, pens.; Lorenzo Ricci, 78, pens.; Otello Levo, 80, pens.; Giuseppina Borroni, 76, pens.; Armando 75, Francesco Sutti, 75, pens.; Margherita Bianchi, 98, pens.
Pubblicazioni di matrimonio
Giuseppe Pinazzo, operaio, e Veritke Dagmar Weinacher, parrucchiera; Mauro Violti, operaio, e Maria Grazia Troielli, impiegata; Giancarlo Greco, operaio, e Andreina Diaferia, maestra d'arte; Danilo Oreste Marco Ferrera, magazziniere e Paola Giuseppina Varao, impiegata.
I dati si riferiscono al periodo 14-21 aprile).

COMUNE DI CASTELLETTO MERLI
Provincia di Alessandria
Il Sindaco,
vista la legge regionale 5-12-77, n. 56 e sue successive modifiche ed integrazioni;
RENDE NOTO
che con deliberazione n. 11 del Consiglio Comunale in data 30-3-1989 è stato adottato il Progetto Preliminare di Regolatore Generale.
Gli atti relativi sono depositati presso la Segreteria del Comune 30 giorni consecutivi dal 10-5-1989 al 8-6- durante i quali chiunque può prenderne .
Nei 30 giorni successivi, 9-5-1989 8-7-1989 potranno presentate osservazioni e proposte nel pubblico interesse.
Castelletto Merli, 9-5-1989
Il Sindaco
(Rasmico Mitro Adolfo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME
In data 16 marzo 1988 fu pronunciata la seguente
SENTENZA
Omissis
Carta Santamino, nato a Sassari il 13-6-1927, residente in Acqui Terme, via Sopranis n. 40
Imputato
Del delitto di cui agli artt. 61 cpv C. P. e 2, 2° comma D. L. 10-7-82 n. 429, conv. in Legge 7-8-82 n. 516 e succ. modif. per non avere in esecuzione della medesima risoluzione in tempi diversi versato all'erario nel termine prescritto la somma complessiva di L. 1.501.000 quale ritenuta di acconto operata sui redditi di lavoro corrisposti a dipendenti. In Acqui Terme dal maggio a dicembre 1988.
Omissis
Dichiara il mediamo intervento per pagamento dell'ufficio di competenza di commissioni tributarie, per mesi tre da pubblicarsi sulla stampa di rappresentanza ed assistenza in materia tributaria e degli uffici diretta presso società ed enti con personalità giuridica ed incaricato per un anno a contrattare con la .
Ordina la pubblicazione per estratto della sentenza sul giornale «La Stampa» di Torino
Per estratto conforme all'originale.
Acqui T. li 26-4-1989
IL CANCELLIERE
Leo Gerbero

ITALFINA
FINANZIA
SENZA CAMBIALI
5.000.000 = 215.000x24
10.000.000 = 350.000x36
25.000.000 = 600.000x60
INTERPELLATECI:
0143/743780-321173

Società leader insonsce
Uno/Due AGENTI
residenti provincia ALESSANDRIA, automunniti, immediata disponibilità.
Oltre training, spese, sconti provvigioni mensili, premi mensili, incentivi annuali, zona esclusiva.
Non indispensabile precedente esperienza di vendita.
Telefonare 02/669.63.581.

IPERALPA
Acqui Terme
dal 4 al 13 Maggio
Ancora una fantastica proposta
del Centro Commerciale IPERALPA
3 x 2
Sconto 33,3%

CENTRO COMMERCIALE/ Acqui Terme Savona - 32 ORARIO: lunedì sabato orario continuato ore 8.00 - 19.30

PROMOZIONE - Il salto di categoria è diventato un incubo

Acqui, la grande paura

Dopo la vittoria sul Mondovì sembrava fatta, invece i termali dovranno giocarsi [illegible] per tutto domenica, [illegible] gara - L'attacco non riesce più a segnare - Bella prova del [illegible] Carlo

ACQUI TERME — L'Acqui è sempre capolista, ma in due settimane il vantaggio di quattro punti sul Mondovì si è assottigliato a una sola lunghezza. Così domenica i bianchi si giocheranno [illegible] casa, nell'ultimo turno di campionato, [illegible] promozione [illegible] Eccellenza. Un [illegible] punto in due partite con l'attenuante di aver affrontato due trasferte consecutive e di essere considerata la squadra da battere comunque. [illegible] è uno stress che i termali si portano addosso [illegible] oltre venti partite. Inatteso dunque questo crollo proprio sul [illegible] di [illegible].

Con il San Carlo i bianchi hanno anche fallito un rigore. *«Ai cinquanta per cento per la bravura di Verganti. Il [illegible] stro portiere — ha* [illegible] tato Gigi Limberti, allenatore del San Carlo — *e al cinquanta per cento per demerito di Merlo»*.

L'Acqui ha attaccato per due terzi [illegible] gara, ma è mancata nel momento decisivo quella concentrazione e quel pizzico [illegible] fortuna che nel passato avevano fruttato [illegible] lunga [illegible] [illegible] vittorie [illegible] poi la squalifica di Serpico e l'indisponibilità dello stopper [illegible] hanno creato qualche problema.

«Bruzzo ha dovuto giocare [illegible] almeno inizialmente, come marcatore — osserva il direttore sportivo Mario Cibrario — *e il ruolo non gli è congeniale. Anche se qualcuno è sotto tono non sono mancate le occasioni [illegible] rete. Certo il rigore avrebbe potuto risolvere la gara, comunque i bianchi hanno disputato una buona partita: buon auspicio per domenica»*. L'assalto all'arbitro da parte dei giocatori locali in occasione della concessione del rigore è un episodio che potrà [illegible] discutere, ma che [illegible] cambia comunque la situazione.

Sull'altra sponda, [illegible] San Carlo ha saputo congedarsi dal proprio pubblico [illegible] una delle sue più belle partite, imbrigliando nella difesa (ter- [illegible] [illegible] Moreschini e [illegible]. Soddisfatto l'allenatore Limberti: *«Siamo scesi in campo per [illegible] perdere con la prima in classifica e ci siamo riusciti. E' comprensibile la [illegible] [illegible] ragazzi per il rigore [illegible] all'Acqui. Nell'azione precedente era stato [illegible] a terra Vecchio e l'arbitro aveva lasciato [illegible] correre»*. All'inizio della gara il presidente del [illegible] Carlo, Vaccarone, [illegible] [illegible] gnato due medaglie [illegible] a capitan Mandracchia, 41 anni, un ex della Valenzana, e a Montiglio, in occasione del venticinquesimo di fondazione del sodalizio borghigiano.

Gian Luigi Perazzi

■ A Valenza quante botte per un pari

[illegible] — Poteva [illegible] [illegible] bella sfida quella tra Valenzana e Mariano, invece è risul- [illegible] [illegible] delle [illegible] stucchevoli e litigiose [illegible] quelle viste al Comunale ed è finita in bianco (0-0). *«Abbiamo abboccato alle loro provocazioni* — dice mister Attilio [illegible] —. *Invece di giocare in serenità siamo caduti nel tranello del gioco falloso e siamo stati puniti»*.

Ne ha fatto le spese Negri, espulso alla mezz'ora assieme all'ala sinistra avversaria Allievi, e l'ha pagata tutta la squadra che, accettando le provocazioni, ha perso la lucidità. Soltanto per poco si è evitata la [illegible] in campo e sugli spalti, tra tifosi delle opposte fazioni. Per quanto riguarda il [illegible] conferma dell'allenatore si è saputo che in settimana Fait dovrebbe incontrarsi con i dirigenti per rinnovare il contratto per la prossima stagione. r. c.

La Novese vince ad Alba (e resta al terzo posto)

Bilancio positivo per [illegible] altre squadre [illegible] impegnate nel girone C [illegible] Promozione piemontese.

La Novese ha vinto (2-1) sul campo dell'Albese, con reti siglate [illegible] [illegible] e Tonetto. Con questo successo la squadra biancoceleste consolida il suo terzo posto in classifica. Ha dimostrato una condizione atletica ottimale ed un ammirevole impegno, anche se i [illegible] gni di promozione erano già svaniti da tempo. Dice il segretario dei novesi, Giovanni Cirio: *«E' stato un match spettacolare, perché anche l'Albese ha giocato per i due punti, mettendoci spesso in difficoltà»*.

Soddisfacente anche la prova del M[illegible], che ha conquistato un punto (1-1) in trasferta a Mondovì contro la Carrassonese. Anche se il pareggio consente al rossoblu di rafforzare la loro posizione di medio-alta classifica, [illegible] mancano le recriminazioni. In vantaggio con Rosso, infatti, il Monferrino ha fallito molte occasioni di raddoppio ed è stato poi raggiunto dalla Carassonese, che ha approfittato di un malinteso tra il portiere [illegible] sotto e Govoni.

L'allenatore della Frugarolese, Bruno Russo, gioisce per la prima vittoria conquistata [illegible] casa, durante questa stagione. L'impresa [illegible] stata ottenuta nell'ultimo confronto disputato davanti al proprio pubblico. La Frugarolese si è imposta (3-1) contro il Pro Dronero, con reti siglate da Trevisi e Ferrando. *«Sono soddisfatto* — dice Russo — *perché la squadra, anche se la retrocessione è inevitabile, ha giocato con grande impegno. Resta un po' di rammarico se [illegible] considero che, mentre noi scivoliamo, il Pro Dronero si salva pur avendo [illegible] formazione di livello tecnico inferiore alla nostra»*.

Positiva è stata anche la prestazione del Lilliarna che nel girone ligure ha concluso in parità (1-1) [illegible] trasferta a Varazze. In svantaggio, dopo aver subito un calcio di rigore, ha sciupato almeno quattro occasioni da gol prima di raggiungere il pareggio nella ripresa con Pellegrino. L'allenatore Agosti è [illegible]disfatto: *«Contro un avversario alla ricerca di punti-salvezza la squadra si è espressa su ottimi livelli»*.

l. u.

[illegible] - Nel primo turno cade la testa di serie numero [illegible]

Subito un colpo di scena al torneo internazionale

L'australiano Richardson sconfitto da un sovietico sui campi [illegible] Circolo «Cra»

ALESSANDRIA — Colpo di scena nella giornata inaugurale del torneo internazionale di tennis «9° Cassa di Risparmio Trophy», in programma sui campi di via Giordano Bruno.

A [illegible] Australiano Brett Richardson, testa di serie numero [illegible] [illegible] al quinto posto nella classifica mondiale Junior) è stato eliminato dal giocatore sovietico Oleg Ogorodov per 6/2, 5/7, 6/2.

Un incontro spettacolare, con rapidi scambi di colpi da fondocampo; nel [illegible] set Ogorodov, in vantaggio per 5 a 3, ha fallito due *match-ball*, consentendo a Richardson, molto forte sotto rete, di recuperare.

Alla competizione, [illegible] nel campionato mondiale juniores, partecipano atleti di 24 nazioni ed una forte rappresentativa [illegible] guidata dai tecnici federali Roberto Lombardi e Raffaele Cirillo. Per la classe 1972 sono in gara Davide Scala, Daniele Musa, Manuel Gasbarri e Massimiliano Toniani; più giovani [illegible] [illegible] sono [illegible]5 Di- [illegible] Luca [illegible] Piazza e l'a- [illegible] Fabio Beraldo (all'esordio domani alle 17,30 contro il brasiliano Henrique Palomba).

Dice Roberto Lombardi: *«Recentemente questi giocatori hanno partecipato ad un torneo in Jugoslavia, dove però non sono riusciti a [illegible] qualche molti punti per [illegible] classifica internazionale. Tutti hanno comunque dimostrato di poter compiere notevoli [illegible] miglioramenti. Soprattutto Gasbarri ora ha buone possibilità di lottare per [illegible] prime posizioni. [illegible] comunque che gli australiani abbiano ottime possibilità [illegible] ripetere il successo dello scorso anno»*.

Secondo Raffaele [illegible] *«il cecoslovacco Pavel [illegible] uno dei più forti giocatori Under 16 a livello europeo. [illegible] ottime "chances" di aggiudicarsi il primato assoluto»*.

Ecco [illegible] risultati [illegible] ieri. In campo maschile: [illegible] Rybalko (Urss)-Puri [illegible]nen (Finlandia) 7/6, 2/6, 6/1; [illegible] Pacheco (Argentina)-John De Jager (Sud Africa) 7/6, 6/3; Andrej Medvedev (Urss)-Carlo Renzetti (Ca Lobbi) 6/2, [illegible] 6/2. Marcus Ondruska (Sud Africa)-Juan Muno (Spagna) 6/2, [illegible] Leon Terblanche (Sud Africa)-Christen Fellving [illegible] 6/4, 5/7, 7/5.

In campo femminile, la portoghese Cazas ha superato Roanne Wakerly [illegible] Africa) 6/1, 6/3. All'inaugurazione ufficiale erano presenti il vescovo Ferdinando Maggiani e le massime autorità politiche.

b. v.

■ Eccellenza, primo Pellizzari e Lenzi

ALESSANDRIA — Pellizzari e Lenzi Carrick aggiudicandosi le rispettive partite con il Cantalupo (9-2) e la Silvanese (2-1), hanno vinto il campionato di Eccellenza Uisp. Retrocedono Silvanese e Mantovana, piegata nettamente dal Dlf Cintural (2-0). La Sala ha superato di misura le Cabanette (2-1). Classifica: Pellizzari e Lenzi, punti 29; Zacchetti, 27; Sala, 25; Meneghello, 24; Bar Achille e Cintural, 23; Cabanette, 11; Cantalupo e Mantovana, 9; Silvanese, 5. (r. c.)

■ [illegible] Il Pecetto, [illegible] l'Omac

ALESSANDRIA — Il Pecetto incontro Abbigliamento [illegible] vinto il campionato di Super Eccellenza Uisp: la Don Bosco, infatti, ha perso il recupero [illegible] il [illegible] Sport (0-1) ed è rimasta staccata di un punto. Le altre gare: [illegible] gan-Montefiuco 2-2; [illegible] Tortona-Carbonara 1-1; Giarole-Caselficio [illegible] 3-0; Carrozzeria Sport-Elettronica Piccilo 0-5. Classifica: Incontro, p. 39; Don Bosco, 38; Goga mi Goga, 34; Caseificio Merlo, 24; Carbonara, Giarole e Gs Sport, 23; Plovera e Bergamasco, 22; Carrozzeria Sport, 20; Montefiuca e Piccilo, 19; Omac, 11. Retrocede soltanto l'Omac Tortona, a causa del ritiro [illegible] Bar Lombardi. (r. c.)

■ Il Pontecurone vince il quadrangolare

STAZZANO — Successo del Pontecurone nella finalissima del quadrangolare [illegible] basket organizzato dal Vignole. Si è imposto 71-70 sull'Acqui. Nella finale di consolazione, vittoria del Vignole, che ha conquistato il terzo posto battendo il Novi per 93-89. (m. gi.)

■ Basket, Cadette valenzane a Loano

VALENZA — Le Cadette della Bankarsa (serie B femminile) disputano oggi, alle 18,30 a Loano, la partita di ritorno della fase interzonale di basket. (r. c.)

TORNEI MINORI - Fulvius ormai quasi promossa

Per un errore «radiofonico» ritardata la gioia valenzana

«Ovada vittorioso» dicevano le emittenti locali - Solo in serata la verità

Nel girone E di Prima categoria, incredibilmente sconfitta a Santena per 2 a 0, l'Ovadamobili deve dire addio ai suoi sogni di promozione. La Fulvius Valenza, vincendo in casa con il Costigliole (1-0), l'ha distanziata di due punti e, ad una sola giornata dal termine, appare favorita. *«Solo un miracolo potrebbe portarci allo spareggio»* — ammette l'allenatore ovadese Accella —. *Un vero peccato, perché a Santena si poteva vincere»*. Fallita una facile occasione con Grassi, l'Ovada ha mecassato due reti [illegible] i rigori ed ha quindi [illegible] con Rinaldi un'altra rete.

Nel frattempo, a Valenza, la Fulvius vinceva a fatica contro il Costigliole, grazie ad un rigore trasformato da Culvio. Giocatori e dirigenti se ne tornavano a casa delusi perché [illegible] radio locali diffondevano la notizia che anche l'Ovadamobili aveva vinto. Soltanto nella tarda serata si è saputa la verità e i telefoni hanno squillato a lungo per annunciare la brutta notizia. Ora alla Fulvius basta un pari nella trasferta di Quattordio per far suo il campionato.

La squadra del presidente Franco Stradella è già salva dopo la tentativa affermazione di Balzola (3-1, quattro gol di Rizzi). A retrocedere, assieme a Pontestura e Balzolese, è il Castellazzo, sconfitto di misura a Sandamianese (2-1). r. c.

Nel girone M di Seconda categoria [illegible] insediato al vertice della classifica dove Pelizzari [illegible] e Sale, entrambi vittoriosi, restano divisi da un punto. In coda, invece, retrocessione matematica per il Predosa che si aggiunge al Fubine. Felizzano [illegible] conferma capolista battendo per 2-1 una generosa Pozzolese, [illegible] gol di Gilardi e Barba, conservando così un solo ma importante punto di vantaggio. Il Sale si è tenuto a contatto imponendosi per 1-0 sul campo [illegible] Cassine, con un rigore di Rizzin: partita [illegible] [illegible] con due espulsi per parte, tra cui proprio il -bomber- tortonese.

Dopo ventiduesimi risultati utili l'Arquatese è stata sconfitta per 1-0 a Mombello, ma conserva il terzo posto; mentre [illegible] Vignolese, battendo l'Occimiano 3-2, aggancia [illegible] quarto posto la Vignolese (0-0 col San Giuliano).

Per le posizioni di centroclassifica Cassano e Quargnento hanno pareggiato 1-1 mentre il Bassignana si è imposto per 3-2 [illegible] campo del Fubine, fanalino di coda. Condannato anche il Predosa, cui è stata fatale la sconfitta casalinga subita per 2-1 a [illegible] della Luese.

Nel girone E vittoria per il Pontestura (5-0 all'Arborio) e per il Terranova (2-0 al Casalbeltrame), mentre fa sensazione il ko della Moransese travolta [illegible] 6-0 sul [illegible] del Piemonte Sport. E' questo punto matematico [illegible] promozione della Carrassnese. m. gi.

SELVAPIANA, LUNGA FUGA PER LA VITTORIA

Selvapiana. Per la prima volta [illegible] piemontese ha vinto il giro della Comunità montana Curone, Grue e Ossona «Memorial Antonin Tosi». E' Giangiacomo Costa di Alba, protagonista di una fuga [illegible] 90 chilometri, sui 121 previsti dalla competizione. Ottime le prestazioni fornite dai portacolori delle società alessandrine «Spinettese Gleardesgo» e «Serse Coppi». In evidenza per la Spinettese [illegible] atleti Morato (si è attestato al sono posto) e Ravera, uno dei promotori della fuga decisiva. Tra i bianconeri d[illegible] «Serse», Reposi si è classificato in ottava posizione, mentre [illegible] è giunto dodicesimo. Alla gara hanno partecipato 79 dilettanti di Seconda serie, provenienti da Piemonte, Liguria ed Emilia. E' stata più che soddisfacente la cornice di pubblico (Foto Andrea Buzi)

[illegible] ELASTICO - Casalesi sconfitti [illegible] Taggia

Balocco è ancora in rodaggio e la Calero alla fine si arrende

Il capitano, fuori forma, ha scelto una preparazione a lunga scadenza

CASALE — Considerata dagli esperti come «terza forza» del campionato di serie A, la Taggese di capitan Marco Pirero [illegible] è aggiudicata col favore del [illegible] (13-8) la sfida contro la [illegible] Monferrina Calero Ferro [illegible] sale, candidato quest'anno (con la Canalese del campione italiano Ricky Alcardi) alla conquista dello scudetto.

[illegible] prima match [illegible] vertice della stagione [illegible] ha deluso le attese del pubblico: le due [illegible] non hanno risparmiato le energie, affrontandosi con grinta e con la consapevolezza di poter recitare un ruolo [illegible] primo [illegible] nel torneo. Dopo un [illegible] equilibrato (3-3), [illegible] Taggese ha concluso [illegible] prima frazione [illegible] gioco in vantaggio per 7 a [illegible].

Durante la ripresa i casalesi hanno reagito, fallendo l'occasione di ridurre sensibilmente il distacco sul risultato di [illegible] a 5: hanno [illegible] d'un soffio il parziale (9-5), recuperando però sino al 10 a 8, ma a questo punto gli [illegible] versari si sono aggiudicati di misura il gioco decisivo.

[illegible] [illegible] segretario della Pallonistica, [illegible] Bellero: *«Nonostante [illegible] sconfitta, capitan Carlo Balocco ha disputato una gara di ottimo livello tattico. Con colpi calibrati ha spesso tagliato fuori [illegible] gioco [illegible] "spalla" della squadra avversaria. Voglio, sempre molto temibile. Nella Taggese, Pirero ha [illegible] fermato la sua pericolosità, sia in battuta sia durante le risposte "al salto" ed è stato ben coadiuvato dai terzini»*.

Carlo Balocco, pur confermando le sue notevoli capacità tecniche, non ha potuto sfoderare la sua consueta potenza [illegible] gioco. *«La sua preparazione durante l'inverno* — aggiunge Bellero — *non è stata impostata soltanto sul piano atletico, [illegible] modo che [illegible] entrare gradualmente in forma, evitando di crollare [illegible] distanza. Mancano [illegible] 16 pare [illegible] conclusione [illegible] "regular season" e non sarebbe logico forzare al massimo già adesso, rischiando poi [illegible] accusare un pericoloso affaticamento»*.

Con Balocco ha offerto un'ottima prestazione il terzino [illegible] Carlo Assolino, mentre leggermente sotto tono è stata la prova fornita da Elio Bonino. *«Si è innervosito* — conclude Bellero — *vedendo che Balocco, pur giocando con grinta, non era al meglio sul piano della potenza. Sarà comunque importante anche registrare meglio la posizione in campo di [illegible]co Scaglione nel ruolo [illegible] spalla»*.

Domenica prossima è in programma un altro *big-match*, sul campo «Cesare Porro» di Vignale la Calero ospiterà la Canalese di Alcardi.

Gino Defranciscis

Serie C1/A — 30ª giornata

Risultati

Il turno	
ha effettuato	
l'ultimo	
turno di riposo	
prima della	
conclusione	
tra i girone	

Classifica

	Punte	G	V	N	P	F	S
Reggiana	41	30	14	9	5	31	21
Prato	33	30	13	10	6	37	17
Sperla	17	30	13	11	6	34	17
Triestina	30	30	11	14	5	24	16
Lucchese	33	30	10	11	7	23	20
Modena	33	30	11	11	8	24	20
Carrarese	32	30	9	14	7	29	29
Montr.	28	30	11	9	11	30	31
Mantova	25	30	9	11	10	33	35
Derthona	29	30	9	13	8	25	24
Arezzo	28	30	7	14	9	26	29
Venezia	28	30	7	14	9	22	28
Vicenza	27	30	6	15	9	25	28
Monfalcone-Lucchese	1-*						
Prato-Spal	2-1						
Trento-Venezia Mestre	0-1						
Triestina-Arezzo	1-0						
Vicenza-Sperla	0-2						

Prossimo turno

Carrarese-P. Cittadina	ancl. 0-0
Centese-Derthona	0-1
L.R. Vicenza-Reggiana	0-1
Modena-Mantova	2-1
Montebelluna-Lucchese	1-*
Prato-Spal	2-1
Trento-Venezia Mestre	0-1
Triestina-Arezzo	1-0
Vicenza-Sperla	0-2

Reggiana	41
Prato	33
Sperla	17
Triestina	30
Lucchese	33
Modena	33
Carrarese	32
Montr.	28
Mantova	25
Derthona	29
Arezzo	28
Venezia	28
Vicenza	27
Montebelluna	1-*
Prato	2-1
Trento	0-1
Triestina	1-0
Vicenza	0-2

Serie C2/A — 30ª giornata

Risultati

Il turno	
ha effettuato	
l'ultimo	
turno di riposo	
prima della	
conclusione	
tra i giornate	

Classifica

	Punte	G	V	N	P	F	S
Alessandria	42	30	13	12	5	29	18
Casale	41	30	13	13	3	37	13
Asti	38	30	13	12	5	37	24
Chieri	37	30	13	11	6	39	27
Pavia	36	30	12	12	6	23	16
Poggibonsi	33	30	12	9	9	34	26
Massese (-1)	33	30	12	10	7	40	33
P. Vercelli	31	30	9	13	8	26	23
Sarzanese	28	30	9	12	9	25	24
Albese	25	30	6	13	7	17	18
Orcina	28	30	6	16	8	19	21
Trinese	27	30	8	11	11	23	27
Pontedera	26	30	5	16	9	33	35
Castelnuovo	25	30	7	11	12	26	38
Rondinella	25	30	7	11	12	26	37
Valdarno	25	30	6	13	11	20	37
Trinese-Massese	2-2						
Viareggio-Sarzanese	1-0						

Prossimo turno

Alessandria-Siena	ancl. 0-0
Orcina-Sarzanese	0-1
Olbia-Olbiese	1-1
Pavia-Livorno	1-0
Poggibonsi-Casale	0-1
Pontedera-Pro Vercelli	0-0
Rondinella-Siena	2-0
Trinese-Massese	1-0
Valdarno-Castiglioni	0-0

Interregionale B — 32ª giornata

Risultati

Bellin.-Arengo	ancl. 2-0
Bibbiese-Pantelia	1-0
Binasco-Gargnicino	0-1
Mottese-Chiesa	0-1
Pro Lissone-Verbania	1-0
Pro Patria-Vigevano	1-0
Sannazzarese-Saronno	0-2
Solbiatese-Castanese	1-1
Valenzana-Mariano	0-0

Prossimo turno

Bellin.-Binasco	ancl. 0-0
Borgot.-Solbiatese	0-2
Castanese-Chiesa	1-0
Pantelia-Pro Patria	1-1
Mariano-Pro Lissone	1-1
Saronno-Valenzana	1-1
Sarzana-Bellinz	0-1
Verbania-Mottese	1-1
Vigevano-Sanrem.	2-1

Classifica

	Punte	G	V	N	P	F	S
Solbiatese	44	23	17	12	3	41	14
Pro Lissone	41	22	17	11	4	34	16
Saronno	37	23	15	12	7	33	21
Valenzana	36	23	15	11	7	32	24
Pro Patria	35	23	9	17	5	27	21
Mariano	35	23	14	13	7	36	29
Borgolicino	34	23	13	8	11	37	32
Vigevano	34	23	9	16	7	30	25
Binasco	33	23	9	15	8	32	33
Pantelia	33	23	10	13	9	39	36
Bellinz	33	23	15	12	10	36	34
Orlicinzaga	33	23	9	11	12	30	37
Verbania	29	23	11	7	11	28	33
Arengo	29	23	7	15	10	33	38
Oleggio	26	23	10	6	15	25	44
Castanese	25	23	7	11	15	31	41
Sannazzarese	21	23	4	13	16	23	37
Mottese	17	23	4	9	19	19	50

Promozione Piemonte C — 29ª giornata

Risultati

Ac Cuneo-Mondovì	0-2
Albese-Novese	1-2
Bcaro-Villafranca	3-0
Carrassonese-Monferrato	1-1
Chieri-Canelli	1-0
Frugarolo-Pro Dronero	2-1
Saluzzo-Interlanga	0-0
S. Carlo-Acqui	0-0

Prossimo turno

Acqui-Saluzzo	ancl. 1-1
Canelli-Carrassonese	0-0
Interlanga-Chieri	0-1
Mondovì-S. Carlo	0-0
Monferrato-Ac Cuneo	1-0
Pro Dronero-Bcaro	1-0
Novese-Frugarolese	1-0
Villafranca-Albese	1-1

Classifica

	Punte	G	V	N	P	F	S
Acqui	43	29	17	9	3	44	19
Mondovì	42	29	16	10	3	47	17
Novese	40	29	14	12	3	43	19
Canelli	37	29	12	13	4	35	20
Saluzzo	37	29	13	11	5	36	19
Chieri	31	29	11	9	10	37	37
Bcaro	30	29	10	10	9	43	34
Monferrato	28	29	9	10	9	37	30
Albese	27	29	8	11	10	34	33
San Carlo	27	29	8	11	10	34	42
Pro Dronero	25	29	7	11	11	18	37
Villafranca	24	29	7	10	12	26	40
Interlanga	23	29	8	7	14	31	36
Carmagn.	22	29	7	8	14	26	38
Frugarolese	13	29	3	7	19	23	50
A.C. Cuneo	13	29	1	11	17	17	52

[illegible] Ligure — 29ª giornata

Risultati

A. Camp.-Argentina	1-0
Sestrese-Veloce	1-1
Millesimo-Pinale	0-3
Riviera-Bianzanese	0-3
Santerno 86-Albenga	1-1
[illegible]-Sampierdarenese	1-0
Taggese-Pro Felgnese	0-0
Varazze-Lilliarna	1-1

Prossimo turno

Albenga-Savona	
Argentina-Varazze	
Finale-Riviera	
Lilliarna-Millesimo	
Pro Felgnese-Santerno	
Rivarolese-Sestrese	
Sampierd.-A. Camp.	
Veloce-Taggese	

Classifica

	Punte	G	V	N	P	F	S
Savona	40	29	16	8	5	44	19
Sestrese	38	29	14	10	5	38	22
Santerno 86	37	29	14	9	6	36	17
Argentina	33	29	13	7	9	29	24
A. Campese	33	29	13	7	9	36	24
Lilliarna	32	29	9	14	6	23	21
Millesimo	30	29	10	10	9	36	33
Sampierd.	30	29	9	12	8	33	30
Albenga	29	29	8	11	8	29	27
Rivarolese	25	29	6	13	10	24	37
Varazze	25	29	6	13	10	31	34
Taggese	24	29	5	14	10	23	29
F. Felgnese	24	29	6	12	11	31	33
Veloce Sv.	23	29	7	9	13	29	36
Finale	20	29	3	14	12	29	38
Riviera	13	29	1	9	19	16	53

[illegible] categoria [illegible] — [illegible] giornata

Risultati

Salegrese-Carrosserie	0-5
Vignolese-Castellazzese	3-1
Piemonte Sport-Marsalese	5-0
Casalbeltrame-Roccagrande	4-0
Carisio-Sale[illegible] '80	0-3
Pontestura-Santhiatrese	4-0
Arborio-Unic Terranova	0-2
Villata-Sant'Antonino	4-2

Ultima giornata

Pontestura-Arborio
Rondinarese-Carisio
Sant'Antonino-Casalbeltrame
Santhiatrese-Casalvolone
Carrosserie Piemonte Sport
Unic Terranova-Salegrese
Marsalese-Vignolese
Salegrese '86-Villata

Classifica

	Punte	G	V	N	P	F	S
[illegible]	46	29	21	[illegible]	4	72	24
Salegrese '86	42	29	17	[illegible]	4	60	26
Piem. Sport	42	29	16	10	3	48	18
Marsalese	41	29	16	9	4	61	27
Casalbel.	35	29	13	13	3	51	26
Rondinarese	32	29	11	10	8	34	34
Carisio	30	29	11	8	10	34	32
Unic Terran.	27	29	9	11	9	29	31
Casalbelt.	26	29	9	8	12	36	37
Villata	26	29	9	8	12	37	50
Pontestura	25	29	7	11	11	26	39
Vignolese	24	29	5	14	10	31	35
Salegrese	24	29	9	10	12	24	44
Santhiatrese	18	29	5	8	16	31	54
S. Antonino	11	29	4	3	16	40	73
Arborio	11	29	2	7	20	28	68

[illegible] categoria M — 29ª giornata

Risultati

Mirabello-Arquatese	1-0
Fubine-Bassignana	3-1
Predosa-Luese	1-2
Vignolese-Occimiano	3-2
Felizzano-Pozzolese	2-1
Cassano-Quargnento	1-1
Vignolese-San Giuliano N.	0-0
Casalnoc-Sale	0-1

[illegible] giornata

Sale-Cassano
Bassignana-Casalnoc
Occimiano-Felizzano
Quargnento-Fubine
Pozzolese-Mirabello
San Giuliano N.-Predosa
Arquatese-Vignolese
Luese-Vignolese

Classifica

	Punte	G	V	N	P	F	S
Felizzano	44	29	18	8	3	56	22
Sale	41	29	16	9	3	49	16
Arquatese	36	29	11	14	3	42	22
Vignolese	34	29	9	16	4	40	28
Vignolese	34	29	15	10	3	41	21
Mirabello	31	29	13	7	9	35	33
Bassignana	30	29	10	10	9	32	28
Quargnento	30	29	8	14	7	29	22
Cassano	28	29	8	12	9	41	33
N. Giul. N.	26	29	8	10	11	28	34
Luese	25	29	5	15	9	29	34
Occimiano	24	29	7	10	12	36	42
Pozzolese	21	29	6	9	14	33	54
Casalnoc	20	29	6	8	15	26	45
Predosa	18	29	3	9	16	24	53
Fubine	18	29	4	9	17	33	56

In breve

ALBA (27ª giornata): Audax Orione-Garbagna 3-1, Aurora Pontecurone-Spinetese 0-1, Cassine-Montegioco 0-0; Villalvernia-Saluzzese 3-0; Serravallese-Villalvernia 1-1; Torre Garofoli-Plovera 2-3. Ha riposato il Paderna Classifica: Serravallese 34; Villalvernia 33; Plovera 31; Montegioco 28; Spinetese 25, Cassine 24; Garbagna 23, Molinese 22; T. Garofoli 19; A. Pontecurone 17; Paderna 15; Audax Orione 12; Saluzzo 4. Garbagna ed A. Pontecurone una partita in meno.

ASJB (24ª giornata): Asca Gambarelli-Gamalero 88; Casalbermatti-Carpeneto 0-1; Carcotto-Castelnuovo 0-0; Castellarese-Sulpe Al 1-1; Pressovara-Basaluzzo 3-1; Brizzolio-Nuova Sportellese 3-0; Silvanese-Rocca Grimalda 0-3. Classifica: Carpeneto 38; Rocca Grimalda 37; Brizzolio 36; Pressovara 33; Castelnuovo 27; Asca Gambarelli e Carcotto 24; Castellarese 23, Silvanese 21; Nuova Sportellese 19, Castellettese 18; Gamalero 17, Basaluzzo 15, Sulpe 5.

ATIM: Il campionato si è già concluso domenica scorsa; la Calamandrana è promossa in Seconda categoria.

VCSA (21ª giornata): Arena Villanova Tronzo 3-1, Esperia Frassineto 0-4, Dezano-Castanzese 0-2, Pro Belvedere-Bartlegna Cremolino 2-0, Ronzonese-Portanovese rinviata; Vignale-Popolo 0-0. Classifica: Ronzonese 35; Arena Villanova 32; Frassineto 30; Portanovese 29; Castanzese 24; Tronzo 22, Esperia 21, Popolo e Pro Belvedere 15; Bartlegna Cremolino 14; Vignale 8; Dezano 5. Ronzonese e Portanovese una partita in meno.

Peugeot 309 Look

SERIE SPECIALE DAL CONCESSIONARIO

I CONCESSIONARI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

[illegible] BRUNO
Concessionario per Acqui Terme
[illegible] Romita 85 - Tel. 0144 52.418 - ACQUI

TRADIZIONALE - Solo il Rallo resta alla pari degli alessandrini

Duello per il Castelferro

Domenica prossima le due squadre si affronteranno: in palio il primato in classifica - Facile del previsto la vittoria sul Cunevo, già battuto in Coppa Italia - Nel torneo a muro del Monferrato due vittorie in due giorni per la Zanussi Vignale - Ora la capolista è a un solo punto di distacco

La stampa sconfigge i giornalisti

NOVI LIGURE — La squadra dei dirigenti e allenatori della Novese (ma comprendeva anche Scarrone e Gozzoli) ha sconfitto 2-1 la compagine dei giornalisti cittadini nell'amichevole disputata l'altra sera allo stadio comunale.

Il risultato è stato però contestato dai giornalisti, che hanno protestato contro la direzione arbitrale sostenendo la rilevazione di alcune irregolarità in occasione delle reti avversarie.

In vantaggio con un gran tiro di Gozzoli, i rappresentanti della carta stampata sono stati poi raggiunti da un gol di Coppa, mentre Cipriano ha raddoppiato con un tiro da fuori area. (f. u.)

Più facile del previsto il successo (nella quinta giornata del campionato di serie A1) per l'Erg-Castelferro che ha passato solo tre giochi (8-2; 8-1) ai trentini del Cunevo. Gli alessandrini hanno imposto la loro superiorità tecnica contro un avversario che avevano già sconfitto nelle due precedenti sfide di Coppa Italia.

In quell'occasione il Cunevo però almeno cercato di ridurre al minimo il passivo, giocando con maggior grinta: in campionato non ha saputo opporsi con decisione alla netta supremazia dell'Erg.

Tra gli altri risultati di serie A, degno di nota è il pareggio nel derby trentino tra il Ronzo Chienis e l'Aldeno, delle formazioni più quotate del torneo. Dopo questa inaspettata divisione della posta, l'Aldeno scivola in seconda posizione, mentre al vertice della graduatoria solo il Rallo è ancora affiancato all'Erg. Decisivo per il primato sarà quindi lo scontro diretto tra le due capolista sul campo previsto per domenica prossima.

Tutti gli altri incontri della giornata si sono conclusi con i successi delle squadre impegnate in trasferta: il Castelferro ha vinto a Cogliano del Colle, il San Pietro Incariano a Tuenno, il Rallo a Malvicina, mentre il Medole di Renzo Tommasi nella sfida tra il Guerra ha avuto la meglio sugli avversari soltanto la conquista di due parziali.

Nel Torneo a muro del Monferrato la Zanussi Vignale in due giorni ha collezionato altrettanti successi, vincendo nettamente la gara in programma per l'ottava giornata contro il Calliano (19-8) ed il recupero del sesto turno contro il Portacomaro (19-6).

La squadra monferrina ha rispettato i pronostici della vigilia contro la due formazioni astigiane, che sperano di aggiudicarsi gli scontri diretti con le due ultime in classifica per poter partecipare alla seconda fase della competizione.

Più difficile e sicuramente il compito del Portacomaro, che ha conquistato soltanto quattro punti e sembra non aver ancora trovato una condizione di forma ottimale.

Al di là delle due vittorie conseguite, i portacolori della Zanussi Vignale, capitanati da Franco Capuzzo, sono soddisfatti anche per i risultati conseguiti dalle altre formazioni. La capolista Montemagno di capitan Giancarlo Marostica, infatti, è stata costretta al pareggio sul campo di Grazzano. Un risultato che riduce a un solo punto il distacco degli alessandrini dal vertice.

A Grazzano l'ex di turno, Medesani, acquistato quest'anno dal Montemagno e ritenuto il «campionissimo» del Torneo, non è riuscito ad ottenere nulla più di un pareggio sul campo che in passato lo aveva visto protagonista di tante vittorie. Grazzano è riuscito a mantenere l'equilibrio l'incontro sino all'ultimo, pur disponendo di una formazione di livello tecnico nettamente inferiore.

Risultati e classifiche.

Serie A (5ª giornata): Capriatese-Castellaro 0-2 (3-8; 7-8); Tuenno-San Pietro Incariano 0-2 (3-8; 5-8); Ronzo Chienis-Aldeno 4-1 (6-4; 4-8) Malvicina-Rallo 0-2 (4-8; 3-8); Castelferro-Cuneo 2-0 (8-2; 8-10); Guerra Castellaro-Medole 0-2 (2-8; 0-8). *Classifica:* Erg-Castelferro e Rallo, 9; Aldeno, San Pietro Incariano e Medole, 7; Cunevo, Guerra Castellaro e Castellaro, 4; Ronzo Chienis e Tuenno, 3; Capriatese e Malvicina, 1.

Torneo a muro del Monferrato giornata: Faenza-Montechiaro 13-19; Grazzano-Monale 19-11; Moncalvo-Portacomaro 19-9; Rocca d'Arazzo-Montemagno 9-19; Vignale-Calliano 19-9. Recuperi: Grazzano-Montemagno 18-13; Vignale-Portacomaro 19-6.

Classifica: Montemagno, 15; Vignale, 14; Moncalvo e Castelnuovo, 11; Montechiaro, 9; Calliano, 8; Monale, 6; Portacomaro, 4; Faenza, 3; Rocca d'Arazzo, 0.

Renzo Bottero

BASKET - Alessandria e Derthona quasi salve, i casalesi sconfitti nei play off

La Cerutti perde il primo round

SERIE B2 (semifinali play-off, andata): Mauri Treviglio-Cerutti & Giorcelli 107-74; Celana Bergamo-Longobardo Pavia 83-59. Gli incontri di ritorno si disputeranno giovedì sera.

SERIE C (13ª di ritorno): Nuova Italformica Collegno-Cover Saluzzo 79-77; Il Giornalino Alba-Ucli Biella 82-71; Delux Livorno-Cus Torino 71-69; Lauro-Varia del Forte dei Marmi 93-89; Ecosystem Spezia-Derthona 81-69; Basket '82 Alessandria-Trau Torino 93-78; Vadese-Rosignano 78-89; Carrara-Piombino 96-

Classifica: Trau Torino, ; Lauro, 36; Il Giornalino, 34; Cus Torino e Carrara, 32; Iiva e Inu, 30; Ucli Biella, Nuova Italformica e Derthona, 28; Basket '82 Alessandria e Delux Livorno, 28; Vadese, 24; Varia Forte dei Marmi, 20; Cover, 16; Ecosystem, 14.

SERIE D (ultima giornata): Pasanti Serravalle-Voghera 83-91; Cus Genova-Expo Casa Chiochi Savigliano 79-70; Autorighi Chivari-Ospedaletti 118-82; Atletic Genova-Sidis Lerici 63-76; Rapallo-Junior Pool Casale 84-86; Imperia-Alassio 84-90; Basket Valenza-Canaletto Spezia 84-76.

Classifica: Junior Pool 50; Caminetto, 44; Fossati, 40; Sidia, 36; Alassio, 32; Canale e Voghera, 30; Expo Casa, 24; Autorighi e Cus Ge, 22; Atletic, 14; Rapallo e Ospedaletti, 8; Imperia, 6. Junior Pool e Valenza promosse in serie C; Imperia retrocede in Promozione, spareggio-salvezza tra Rapallo ed Ospedaletti.

PROMOZIONE (18ª di ritorno): Sadia Asti-Castellazzo 78-59; Fortitudo Valenza-Mac.Ag. Prato Castelspina 89-72; Lai Tre Rossi Ovada-Casale 81-83; La Centro-Mobili San Salvatore-Castelnuovo 89-72; Rd Novi-Iper Alpa Acqui 82-80; Pontecurone-Cierre Asti 73-74; Samp Valenza-Basket '87 Casale 96-91. Ha riposato la Libertas Casale.

Classifica: San Salvatore, ; Abc Casale, 40; Rd Novi, 34; Libertas Casale, 30; Sadia Asti, 40; Rd Novi, 34; Libertas Casale, 30; Sadia, 28; Lai Tre Rossi Ovada e Mac. Ag. Prato Castelspina, ; Iper Alpa Acqui e Samp Valenza, ; Cierre Asti e Fortitudo Valenza, 18; Castelnuovo e Pontecurone, ; Basket '87 Casale, 8; Castellazzo, 4.

Volley La Sicampa non va in B

sconfitta consecutiva per la Sicampa Alessandria nel play-off promozione del campionato di pallavolo di B2 maschile. La squadra è stata battuta a Vimercate dal per 3-0 (15/8, 15/4, 15/6). La Sicampa, ormai demotivata, non è riuscita ad opporre resistenza al . (f. u.)

Anche il Basket Valenza sfiora la promozione

Superando il Canaletto La Spezia per 84 a , il Basket Valenza ha concluso il campionato di serie D al secondo posto e si è guadagnato la promozione in serie . In coppia con la capolista Junior Pool Casale (vittoriosa a Rapallo 86-84).

La con spezzini è cominciata il cedimento di tre uomini della squadra valenzana, Gilanti Maddaloni, Bosio e Ravazzi, traditi dall'emozione, ha lasciato spazio alle offensive rivali. Solo sul parziale di 3-12 è cominciata la riscossa dei locali, guidata da capitan Pasino e dai giovani Campari, Bellinaso e Beppe Maddaloni.

All'inizio della ripresa valenzani di nuovo in difficoltà per i valenzani per un infortunio a Muscelli. I padroni di casa hanno saputo comunque contenere la supremazia tattica degli ospiti riuscendo a chiudere vittoriosamente l'incontro.

Al suono della sirena, il parquet del Palasport è stato invaso dai «fedelissimi» in festa, con la caccia alle maglie dei giocatori.

«*La stagione è stata una sofferenza incredibile, questa vittoria ci ripaga di tutto* — dice Mauro Brancaleoni — *Onore al Serravalle per il lungo duello a distanza con noi e grazie ai miei ragazzi per questa gioia immensa*».

La compagine del Fossati Metalfer Serravalle, ormai deconcentrata (ha giocato quando il risultato di Valenza era già noto) ha perso il derby con l'Olimpia Voghera (83-91).

r. c.

Alfa Romeo
SE CERCHI UN DIESEL D'OCCASIONE FINO AL 30%
IN MENO DELLA QUOTAZIONE QUATTRORUOTE, L'HAI TROVATO. VIENI A RITIRARLO DAL TUO CONCESSIONARIO ALFA ROMEO
L'iniziativa dei Concessionari Alfa Romeo di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta Alfa Romeo

BONINA
SE HAI BISOGNO DI
IO POSSO AIUTARTI IN BREVISSIMO TEMPO
PIOMBINO TEL. CONVENZ.

A: DIPENDENTI
anche senza reddito
RIMBORSO A 36 MESI
AGEVOLAZIONI
CASALINGHE E COMMERCIANTI
FIRMA SINGOLA
ISTRUTTORIA TELEFONICA
TEL.

VALENTIA
dancing discoteca - valenza - 475 - 32.200
MARTEDI' 9 MAGGIO JAZZ
GERRY MULLIGAN
AND GERRY MULLIGAN QUARTET

ITALFINA
FINANZIA
— MUTUI LIQUIDITA'
EROGAZIONE IN 8 GIORNI
ANCHE A PROTESTATI
— MUTUI CASA
TASSO AGEVOLATO SENZA CAMBIALI
INTERPELLATECI:
0143/ 743780- 321173.

AVIS
ALESSANDRIA v. Venezia
c/o Ospedale Civile - T. 3061

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Gottredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447 54 54

RISERVATO: RIVENDITORI E GRANDI UTILIZZATORI
fossati s.r.l.
STRADA STATALE DEI GIOVI 35 BIS - KM. 14
15068 POZZOLO FORMIGARO (AL)
TELEFONO 0143/417232
C+C Cash and Carry
SELEX GRUPPO COMMERCIALE
DALL'8 AL 19 MAGGIO SCONTO 10% SU LISTINO CASH AND CARRY

ACQUA frizzante litri 1 v.r.
ACQUA frizzante litri 1,5
ACQUA GUIZZA naturale litri 2
ACQUA FIUGGI litri 1 v.p.
ACQUA litri 1,5
ACQUA S. PELLEGRINO frizzante litri 1,5
ACQUA litri 1,5
ACQUA FABIA naturale litri 1,5
ACQUA BOARIO naturale litri 1,5
ACQUA BOARIO frizzante litri 1,5
ACQUA S. litri 1,5

BIRRA cl. 33 x 2 lattine
BIRRA cl. 33 x 6 bottiglie
BIRRA HENNINGER cl. 66 v.g.
BIRRA DREHER cl. 33 x 2 lattine
BIRRA DREHER cl. 33 x 6 bottiglie
BIRRA DREHER cl. 66 v.g.
BIRRA HEINEKEN cl. 33 x 3 bottiglie
BIRRA cl. 33 x 2 lattine
BIRRA HEINEKEN cl. 66 v.g.
McFARLAND cl. 33 x 2 bottiglie
BIRRA SP. ROYAL cl. 33 x 4 bottiglie
BIRRA doppio malto cl. 33 x 4 bottiglie
ADELSCOTT cl. 25 x 4 bottiglie

BIRRA cl. 33 x 3 bottiglie
SELEX cl. 33 latt.
BIRRA BRAU cl. 66 v.g.
BIRRA WUHRER cl. 33 x 2 lattine
BIRRA WUHRER cl. 66 v.g.
BIRRA KRONENBOURG cl. 66 v.g.
PERONI normale cl. 33 x 3 bottiglie
PERONI normale cl. 66 x 4 v.g.
BIRRA PERONI Nastro Azzurro cl. 33 x 2 lattine
BIRRA PERONI Nastro Azzurro cl. 66 v.g.
BIRRA TUBORG GREEN cl. 66 v.g.
BIRRA TUBORG cl. 33 x 4 lattine

Fino ad esaurimento scorte
CONDIZIONI ECCEZIONALI PER I COMMERCIANTI IN DIFESA DEI LORO NEGOZI

L'iniziativa dei sindaci di dodici Comuni valdostani

Proposta un'Associazione tra i centri di sci italiani

L'esempio viene dalla Francia - Il dibattito al palazzo congressi di Courmayeur

COURMAYEUR — I sindaci di Chamois, Charvensod, Cogne, Courmayeur, Gressan, La Magdelaine, La Thuile, Ollomont, St-Rhémy-Bosses, Torgnon, Valgrisenche e Valtournenche si faranno promotori di un'associazione tra le stazioni turistiche invernali d'Italia.

La decisione è stata presa in un incontro tra i primi cittadini dei dodici paesi e i rappresentanti dell'Association nationale des stations d'hiver françaises, svoltosi nel palazzo congressi di Courmayeur.

Aperta dal sindaco Comune ospite, Renzo Truchet, ed avviata presidente dell'Associazione dei della Valle d'Aosta, Osvaldo Ruffier, la tavola rotonda aveva il fine di chiedere informazioni sull'attività dell'Associazione d'Oltralpe, che agisce da quarant'anni nell'ambito del settore turistico con ottimi risultati.

Gérard Morand, presidente dell'ente francese, ha spiegato che esso è formato da 97 stazioni sciistiche, rappresentate dei rispettivi sindaci. «*L'offerta turistica delle località affiliate* — ha detto Morand — *deve possedere un certo livello qualitativo poiché l'ospite vi si rivolge con certezza di trovarvi servizi appropriati*».

L'Associazione svolge un'attività duplice. Da un lato si occupa della pubblicità e della promozione: invia ai principali mass-media nazionali un bollettino aggiornato con notizie sugli sciatori; provvede a fare inserzioni pubblicitarie: pubblica una rivista diffusa come inserto in giornali e riviste nazionali.

Dall'altro lato agisce nel settore amministrativo, proponendo disegni di legge al governo volti al miglioramento del settore e facendo parte di Commissioni nazionali. «*In Francia* — ha spiegato Morand — vi sono *legislazioni regionali: il potere è concentrato nella capitale, dove ha sede l'Associazione*».

L'organismo è una forza che riesce a far sentire la propria voce allo Stato e le stazioni invernali che ne fanno parte ne traggono vantaggi per lo sviluppo di attrezzature alberghiere e sciistiche.

Dopo la descrizione generale degli organi che compongono l'Associazione, delle fonti di finanziamento (ovviamente provenienti dagli sciatori in modo proporzionale alla loro potenzialità ricettiva) e del livello organizzativo oggi raggiunto (tutte le località, ad esempio, sono collegate tramite computers ad un'unità centrale, alla quale giornalmente vengono inviate le informazioni relative alle condizioni della neve e ai posti letto disponibili), il dibattito ha abbracciato orizzonti più ampi.

In effetti, in vista del 1992 non poteva essere tralasciata l'importante discorso dell'accresciuta importanza della Comunità economica europea; la nascita di associazioni del solo tutto l'Italia e le nazioni permetterebbe di formare il Comitato internazionale delle stazioni invernali riconosciuto e preso in considerazione dal Parlamento di Strasburgo.

«*Finora Cee ha affrontato il turismo* — è stato detto —, *limitandosi a trattare la questione dei trasporti; eppure i problemi sono tanti, soprattutto per la montagna. Un ente europeo potrebbe studiare come risolverli*».

Quale esempio di efficace cooperazione internazionale sono stati citati i «Mountain Wilderness» e i «Verdi», che «*rappresentano uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo delle località turistiche invernali, volendo riservare la montagna ad una élite; è perciò necessario abbandonare particolarismi e campanilismi per risultati*».

I sindaci valdostani hanno quindi deciso di istituire un Comitato regionale; esso seguirà contatteranno sindaci e assessori al turismo delle regioni alpine. «*Qualora l'iniziativa fallisse* — hanno concluso — *aderiremo all'Associazione europea*».

Giorgio Macchiavello

Rievocata alla tv la scomparsa d'una ragazza nell'agosto 1988

Il mistero di Gressoney

Maria Carmela Palumbo, 21 anni, lasciò la colonia Sip sabato (giorno di libertà) per una gita e di si perse traccia - Ora c'è chi sostiene di averla vista a Genova

Maria Carmela Palumbo, la ragazza scomparsa a Gressoney

AOSTA — La terza puntata «Chi l'ha visto?», la che rievoca «casi» persone scomparse, si è occupata domenica di Carmela Palumbo, anni, studentessa torinese di cui non si hanno più tracce dall'anno quando partì per una gita a piedi sul Gressoney-St-Jean.

I genitori della ragazza hanno ora in più ritrovarla: Maria Carmela sarebbe stata vista — secondo una testimonianza raccolta dalla tv — a Genova. Vivrebbe vendendo prodotti per la casa (sapone, deodoranti, ecc.) come molti giovani nei parcheggi cittadini o con il sistema porta a porta. Sarebbe la seconda persona ritrovata grazie alla trasmissione televisiva dopo il «caso Jennifer».

Finora si pensava Maria Carmela Palumbo fosse stata vittima di un incidente di montagna. Accade sovente anche sui monti valdostani: alpinisti inghiottiti da crepacci che «restituiscono» il corpo dopo anni. Maria Carmela però non un'alpinista, quindi difficilmente si sarebbe avventurata su un ghiacciaio da sola.

L'estate del lavorava come guardarobiera alla colonia Sip di Gressoney-Saint-Jean, dove erano 165 bambini. Il 28 agosto, giorno della scomparsa, era sabato. Maria Carmela aveva una giornata di riposo. Al mattino uscì dalla sua stanza e porta della colonia al custode: «*Vado ai laghi di Frudière, arrivederci*».

Non tornò più. L'allarme scattò a tarda sera. Le squadre di soccorso perlustrarono e che sale verso i laghi per tutta la notte, ma non trovarono tracce. L'indomani cinquanta persone continuarono a cercare, appoggiate dal cielo due elicotteri dei carabinieri di Volpiano, l'altro della protezione civile Aosta.

I laghi Frudière sono in una zona non distante dal crinale che e la Valle Lys dà quella dell'Evançon. Per arrivarci occorre salire sulla seggiovia di Weissmatten (la stazione d'arrivo è a metri), poi seguire largo sentiero che conduce alla conca di Frudière. Difficile sapere se Maria Carmela quel giorno prese la seggiovia, almeno altre mille persone vi erano salite quel sabato.

Il sentiero è largo e non passa vicino a burroni e zone molto pericolose. La aveva con sé uno zainetto con due panini e un libro. I soccorritori trovarono nulla nonostante avessero perlustrato montagna per quasi settimane. Molte persone che trascorsero quel sabato in riva ai laghi Frudière dissero aver visto alcuna ragazza sola.

Quando uscì dalla colonia Maria Carmela «*sembrava quella di sempre*», detto il custode. Fingeva? Gli inquirenti ipotizzarono anche la possibilità del suicidio: forse la ragazza era stata colta da una crisi depressiva. Per questo prosciugato il lago di Gover, non distante dalla colonia.

Per i genitori, Giovanni, impiegato Fiat, e Agnese Morandi, dipendente Asep (Azienda telefonica di Stato) di Torino, che seguirono le ricerche, la scomparsa della figlia è rimasta, almeno per ora, un mistero.

c. mar.

Pedrini, confermato segretario, in favore dell'autostrada

Il pli lancia un referendum

AOSTA — Il pli della Valle lancia un referendum a favore dell'autostrada Aosta al traforo del Monte Bianco. In tutti i paesi dell'Alta Valle una tenda rossa sarà il riferimento per coloro che vogliono esprimere il loro sì al nuovo percorso autostradale «bocciato» dalla sentenza del Tar del Lazio, che dovrebbe essere pubblicata fra qualche giorno.

L'iniziativa è stata annunciata domenica riconfermato segretario liberale Ennio durante il quindicesimo Congresso regionale. «*La nostra è una risposta politica forte nei confronti di quella sentenza. L'attuale statale è troppo pericolosa e troppi sono i morti. Vogliamo che l'autostrada sia costruita il più in fretta possibile*», dice Pedrini.

Il segretario ha dedicato poi un'altra parte della sua relazione congressuale ai trasporti per sottolineare il parere favorevole al traforo ferroviario del Gran San Bernardo. «*Bisogna farlo* — ha detto —. *E' inutile aspettare Roma, attendere cioè che sia potenziata la linea Chivasso-Aosta. Facciamo prima l'Aosta-Martigny, il potenziamento linea attuale sarà conseguenza*».

Il Congresso, preparato all'insegna una auspicata «*riscoperta dei liberalismo valdostano per l'Europa*», si è concluso con l'elezione del nuovo esecutivo. I componenti sono: Italo Bordon, Alberto Buzzi, Luigi Faletti, Alessandro Priod, Giuseppe Ruffino, Luciano Stiglich, Giuseppe Villani. Il neo-presidente è Giorgio Cottre. Dell'esecutivo fanno parte i segretari sezione, quello della gioventù, una rappresentante della Consulta femminile, l'addetto stampa, il responsabile dell'organizzazione e due esperti problemi sindacali.

Al Congresso hanno portato il loro saluto partiti e movimenti della Valle, ma assente il rappresentante dell'union valdôtaine. «*Non capisco* — dice Pedrini —, *i rapporti l'uv sono ottimi, si sarà trattato di un contrattempo*». Ma il segretario liberale è stato polemico il movimento maggioranza relativa: «*E' pericoloso per la Valle che l'uv venti un superpotere, pericoloso per la democrazia*».

Critiche anche ai socialisti «colpevoli», secondo Pedrini, «*di tenere un atteggiamento direi a "double face", da un lato chiude le porte di una collaborazione con il pci (al Comune di Aosta, ad esempio), dall'altro, invece, rende possibile un'ampia apertura a sinistra. Così almeno si legge nel documento conclusivo del Congresso socialista*».

Pedrini ha anche annunciato che i liberali proporranno un'iniziativa parlamentare sulla nuova Auvia Scaffal-Gabiet «*che ruina Gressoney-La-Trinité*», ha detto il segretario. Poi ha rivolto un invito ai delegati: «*Occorre ricuperare sensi nell'area socialdemocratica. Gli iscritti ai psdi devono venire con noi*».

Il ricupero di voti dai psdi può apparire curioso, ma è conseguenza dell'analisi liberale all'indomani della sconfitta alle ultime regionali, quando il perse il seggio. Secondo i liberali furono proprio alcuni voti dei psdi ad abbassare il consenso degli elettori al partito liberale.

Per le elezioni europee è probabile l'accordo anche in Valle tra liberali, repubblicani e radicali. «*L'intesa* — Pedrini — *potrebbe continuare sia per le comunali del '90 sia per le prossime regionali*».

e. mar.

Stasera conferenza-dibattito con De Crescenzo

«Bellavista» ad Aosta

AOSTA — Dopo Einaudi, Galdeni e Pareyson, presidenza Consiglio regionale porta ad Aosta Luciano De Crescenzo.

Chi ha apprezzato (in libro e film) le estemporanee e fulminanti lezioni di filosofia del professor Bellavista nel suo alloggio napoletano potrà gustarle dalla viva voce suo inventore, che questa sera alle 21 al cinema Corso terrà una conferenza-dibattito sul tema: «La filosofia maestra di vita».

La conoscenza filosofia, soprattutto presocratica, è stato per De Crescenzo utile per affrontare le quotidiane dinamiche esistenziali, come lo scrittore racconta in un capitolo della sua ultima fatica: «Vita di Luciano De Crescenzo scritta da lui medesimo», opera concepita, come precedenti, per il piacere dell'intelligenza.

capitolo dal titolo «Il positivo», in cui il sorriso impasto di semplicità linguaggio e di sottile ironia che caratterizza suo raggiunge l'apice. De Crescenzo rivela infatti come l'incontro con l'amore Conoscenza (un autentico colpo fulmine) sia punto di non-ritorno della sua vita.

Esso infatti lo ha aiutato prima a superare personali attraverso l'applicazione all'etica comportamentale del secondo principio della termodinamica (alla spreco di energia che disordine del mondo è preferibile l'immobilità), poi a riflettere sui valori del «dubbio» della «fede», infine a teorizzare la divisione dell'umanità in «due grandi tribù, gli uomini d'amore e gli uomini di libertà».

Luciano Barisone

Una truffa di miliardi

AOSTA — Dopo due si è conclusa l'indagine della di Aosta sull'attività di un imprenditore Bassa Valle (l'identità non è stata rivelata) che non avrebbe pagato l'Iva un e milioni e avrebbe guadagnato 12 miliardi in più di quanto denunciato.

L'uomo si occupa di 18 società immobiliari che operano in Bassa Valle, una multa di miliardi e mezzo. Con lui la Finanza ha denunciato altre cinque persone: l'accusa più grave è truffa ai danni dello Stato.

Cinema e taccuino

Cinema

AOSTA

CORSO: Oggi: **Un affare di donne**, di Claude Chabrol, con I. Huppert, F. Cluzet, N. Tavernier (Francia 1988). *Durante l'occupazione una donna francese è condannata a morte per aver procurato aborti clandestini* (ore 18 e 22). **Come amare tre donne, renderle felici e uccidersi** vivi, regia di Didier, con R. Girard, M. Sasser, F. Gâhn (Francia Sceneggiato di cinema è attuato ogni donne che incontra *ma non riesce mai a lasciarne* (ore 20). Domani **Conferenza dibattito con lo scrittore Luciano De Crescenzo.**

CIACOSA: oggi riposo. Domani: **Saggio di danza classica.**

ITALIA: oggi riposo. Domani: **Jackmito**, regia David Jones, con R. De Niro, E. Harris, K. Baker 1988). *Il difficile ricongiungimento vita civile dopo reduci dal Vietnam.*

SPLENDOR: oggi riposo. Domani film a luce rossa, v. m. 18.

Radio-tv

RAITRE

14 — **Tg della Valle d'Aosta**
19,30 **Tg della Valle d'Aosta**
20 — **Prospettiva Europa**

Domani:

14 — **Tg della Valle d'Aosta**
19,30 **Tg della Valle d'Aosta**
20 — **Obiectif nature**, di Michel Lambot

RADIOUNO

7,20 **La Voix de la Vallée**

Le modalità di sciopero

AOSTA — Anche la Valle domani fermerà per lo sciopero generale di quattro ore dichiarato dai sindacati contro il decreto del governo ticketa sanitari. Queste le modalità: bancari intera mattinata; statali intera giornata; parastatali, enti locali, Regione, industria 4 ore a fine turno; scuola e poste intera giornata; Sip 4 turno; turismo, commercio, servizi 4 ore, Enel 4 ore; treni, secondo modalità di settore.

RETE

12,45; 19,30; 22,30 **Telegiornale**
13 — **Film**
20,30 **Film**

RADIO CUORE

10 — **Annunci gratuiti**
10,15 **Dischi a**
11,15 **Rubrica**
12 — **Disco club**
14,15 **Notalando**
14,30 **Classica club**
15 — **Classifica 33 giri**
15,30 **Dischi a richiesta**
16 — **Annunci gratuiti**
17 — **Rock club**
18,30 **Cartoscando**
18,50 **Musica allegra**

Musei

AOSTA

Tesoro della Cattedrale (orto sacra). Orario: 10-12 e 15-17.

Mostre

AOSTA

Centro Saint-Bénin: «Materia ed esistenza», quadri di Paul Rebeyrolle. Orario: 9,30-12; 15-18,30.

Teatro Romano: «Aosta antica: la città sotterranea», disegni di Francesco Corni. Orario: 9,30-12; 15-18.

Tour Fromage: «Il Canto del cigno», quadri di Franco Angeli. Orario: 10-12; 15-18,30.

Farmacie

FARMACIE

Aosta: oggi: Pepone, in via De Tillier. Domani: in via St. Martin de Corléans (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi: poco nuvoloso. **Temperature** di ieri all'aeroporto: min. +5; ore 12: +16. **Umidità:** 50%. **Vento:** debole da Est (Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale)

«LA STAMPA» Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.

Pubblicità: Allaumont, località Amérique 55, tel. (0165) 76.66.29; 76.50.19.

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique, tel. (0165) 765.027.

Brusson: tel. (0125) 300

Châtillon: Via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907

Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 69.100

Pont-St-Martin: via della Resistenza 37, tel. (0125) 82.601.

Invito a dimostrazioni sui Sistemi /36 Entry e AS/400 IBM.

La soluzione globale IBM cresce ancora.

Modelli e B70
Per collegare centinaia di attivi contemporaneamente.

Modello B50
Per sviluppare la crescita in un ambiente dipartimentale.

Modelli B30 e D40
La crescita modulare facile e flessibile, mantenendo la compatibilità applicativa.

Sistema AS/400
sette modelli modulari.
Modelli B10 e D20
I due modelli più compatti posizionabili sotto la scrivania.

Sistema /36 Entry
ancora più potente.
La soglia d'entrata nel mondo IBM.

Oggi, a di un anno dall'annuncio, IBM aumenta ancora le capacità di memoria centrale e su dischi e aggiunge un nuovo modello, il B70, studiato per collegare fino a 600 utenti.
Per mostrarvi al lavoro i Sistemi /36 Entry e AS/400* IBM e dimostrarvi dal vivo tutte le loro possibilità, vi aspettiamo all'incontro indicato:

SAINT VINCENT
Maggio 1989
Ore 15.00
Salone delle Manifestazioni
Palazzo Municipale
Piazza Aosta
Dimostrazione pratica sulla gestione della contabilità aziendale
Agente presente:
MANAGER
Tel. 0125/43535

*AS/400 è un marchio della International Business Machines Corporation.

IBM Italia Filiale Torino
Mercato Base
Via Belfiore, 23 - Tel. 011/6523600

IBM

CARRARA & PIAQUIN

...UNO PER LEGGERE... UNO PER GUIDARE... UNO PER STIRARE
BASTA!!!
TRE PAIA DI
CON LE LENTI MULTIFOCALI UN SOLO OCCHIALE FA PER TRE!
CHIEDILE DA:
Ottico Optometrista
MORAMARCO
OTTICI
AOSTA Piazza Narbonne, 4 tel. 40.625
COURMAYEUR Via Roma, 11 tel. 84.20.98

LA PRODUZIONE FORMENTO
propone la sua produzione di:
ortaggi - garani - piante annuali e perenni da balcone e giardino
Reg. Prondo - St-Pierre (AO) - Tel. 0165/903.065
NUOVA
Reg. Sbez (sulla Statale a del paese)
Tel. St-Pierre
Aperto tutti i giorni 9-12; 14-19

ESTRAZIONE DEL MESE DI APRILE
Gran Concorso Gros Cidac
1° Premio: Y10 FIRE, E-04718, Ris. M-01735
2° Premio: Cleo Piaggio, D-18141, Ris. S-00535

I.CO.FIN.
Prestiti liduciari in 24 ore.
Prestiti settimana
Tassi contenuti - Rientri
IVREA
(0125)

SCI-ALPINISMO - Il «Welf-Rial» a Gressoney

Vincono i forestali

Luca Negroni e Michele Vairoli primi al traguardo - Secondi Chiò-Darioli - Terzo posto al duo valdostano Leo Vidi-Franco Laurent

GRESSONEY — Il continuo allittamento della data di svolgimento e la stagione ormai al termine per lo sci alpinismo non hanno certo favorito a livello quantitativo le coppie partite (25 iscritte) la seconda edizione del Trofeo Bruno Welf-Mario Rial, appuntamento conclusivo della stagione agonistica si è disputato nel comprensorio del Monterosa.

La qualità tecnica non è invece mancata grazie alla presenza di campioni come Davide Milesi e Fulvio Mazzocchi, che però non sono stati molto fortunati dopo aver preso il via da buone speranze di ritrovarsi vincitori due ore dopo a Gressoney-La-Trinité e dopo aver superato il Col della Salza, i 3500 metri del Rifugio Città di Mantova, il Gabiet e il vallone del Nechito.

«Milesi e Mazzocchi hanno raggiunto la cima Mantova davanti a Vidi-Laurent, con 5' e 6' in difficoltà rispetto ai compagni di avventura Negroni e Chiò — racconta Ferdinando Laurent, uno dei più appassionati organizzatori, consigliere dell'Asiva (il Comitato sport invernali valdostano) — *e tutto faceva presagire un successo della coppia fricolotta ma successivamente in una discesa con non poche insidie per il terreno ghiacciato nonostante il sole di primavera Mazzocchi per ben due volte ha rotto uno sci e uno gara è riaperta».*

A giungere per primi al traguardo a Gressoney-La-Trinité sono stati Luca Negroni e Michele Vairoli, del Corpo Forestale dello Stato, che si sono imposti in 1 ora 58 minuti e 14 secondi con un margine di appena 28 secondi sui «tandem» Gruppo Sportivo Bognanco formato dai gressonaro Stefano Chiò e dal piemontese Adriano [illegible].

Il terzo posto (piuttosto soddisfacente) è toccato a Leo Vidi e Franco Laurent, accreditati di un ritardo di 8 minuti e 12 secondi, ma un margine di 2' sugli sfortunati Milesi e Mazzocchi, giunti quarti, mentre il quinto posto è andato ancora a due bergamaschi. Alberto Cervasoni e Osvaldo Milesi del Gruppo Sportivo Gromo.

Non sono andati oltre il sesto posto Giuseppe Ouvrier e Ivo Perrin, protagonisti di una stagione durante la quale non hanno rispettato le attese della vigilia.

La graduatoria propone un[illegible] all'attenzione i piemontesi Bonelli-De Matteis e i bergamaschi Bonetti-Pasini per poi trovare dal nono all'undicesimo posto tre coppie valdostane.

Sono infatti classificati nell'ordine Renzo Farinet e Davide Vivaldo, dello Sci Club Aosta, [illegible] Passion di Valtournenche e a seguire i gressonari Guido Fornero e Arturo Laurent.

E' interessante ricordare che la coppia di Gunardo (Varese), che ha chiuso in coda la gara, era formata da padre e figlio: Dante e Carlo Alberto Morandi, trentanni di differenza sulla carta d'identità, ma la stessa passione per la montagna.

La stagione dello sci alpinismo in Valle [illegible] senza un successo dei colori valdostani nelle gare a coppie. Il titolo regionale è andato a Vidi e Laurent, [illegible] s'è dovuto arrunainare bandiera di fronte a coppie affiatate e preparate come Pedretti-Pasini, Milesi-Mazzocchi e Negroni-[illegible].

Cesarino Cerise

SCI ALPINO - Le competizioni per il titolo regionale dei maestri a Breuil

Fulvia Stévénin e Indro Tussidor campioni

CERVINIA — Duecento maestri di sci provenienti da tutta la Valle d'Aosta si sono affrontati per il titolo di campione della categoria sulla pista Bontadini (che conta 45 porte) messa a punto dagli organizzatori. Un percorso che si è dimostrato molto veloce, e quindi impegnativo ma non troppo difficile.

Campionessa per la categoria «maestre di sci valdostane» si è laureata la gressonara Fulvia Stévénin, in forza allo Sci Club Bettaforca, che ha dominato davanti ad Enrica Meynet (Sci Club Pila) e Milena Berthod, libera professionista.

Nelle altre due categorie riservate a concorrenti di età superiore ai trent'anni, hanno vinto Paola Fosson (Cervino) e Margherita [illegible] (libera professionista).

Fulvia Stévénin

Sul filo dei centesimi di secondo si è lottato, invece, per l'assegnazione del titolo maschile. Per sei centesimi di secondo ha vinto Indro Tussidor (Rutor) su Matteo Belfrond, (Monte Bianco), mentre Fulvio Blanc (Antagnod) si è classificato terzo.

Nelle due categorie, riservate a concorrenti di età superiore ai trent'anni, hanno vinto Roberto Meneghin (Pila), Alberto Berloffa (Cervino), Camillo Vicquéry (libera professionista), Alex Emanuele Lorenzo (Monte Bianco), Alberto Tassotti (libero professionista).

Alcuni concorrenti si sono misurati anche con monosci e surf, contendendosi il titolo valdostano di queste due emergenti e spettacolari specialità. Il surf sembra nettamente preferito. Sono stati ben [illegible] che hanno gareggiato, contro i tre che hanno utilizzato il monosci.

Fulvia Stévénin ha vinto anche il titolo valdostano di surf, davanti a Paola e Silvia Marciandi (Monte Bianco), mentre fra i [illegible] campione valdostano di surf è Davide Vuillermoz (Pila), che si è imposto su Massimo Comune (Bettaforca) e Enzo Meynet (Cervino). Nel monosci si sono aggiudicati il titolo Silvia Marciandi ed Enzo Meynet. Una specialità che per molti di noi vede quindi in testa Pila (Davide Vuillermoz, Ivan Voyat e Fabio Polesel), davanti a quella della Bettaforca (Walter Stévénin, [illegible] Comune e [illegible] Stévénin) e del Monte Bianco (Matteo Belfrond, Luigino Gex e Giuseppe Perrod).

Luigi Castellarin

[illegible] - La gara di Arnad

E Mauro Fogu vince ancora

Terzo successo dell'atleta valdostano

ARNAD — Mauro Fogu ha vinto ancora. Per il rappresentante dell'Atletica Monterosa (guidata dal padre Giuseppe) è il secondo successo nel «Giro Traverse» d'Arnad e il terzo nel campionato valdostano.

A prendere il comando nella prova sui 12 chilometri era stato dalle prime il quotato pierre Paolo Pavaglioni dell'Atletica Omegna, che si distingueva su tutti i [illegible] tagonisti. Pavaglioni superava i [illegible] di dislivello e transitava nel punto più alto della [illegible] con un considerevole vantaggio su Fogu. L'atleta di Arnad [illegible] però, protagonista di una splendida prova in discesa.

Al traguardo giungeva primo Pavaglioni, che però aveva [illegible] prova imboccando [illegible] quanto traditore. Per l'atleta di Omegna scattava la squalifica e il successo veniva assegnato a Mauro Fogu sul compagno di squadra dell'Atletica Monterosa Bonenatto.

Giungeva poi al traguardo Carlo Chabod del Sant'Orso, che riusciva ad assicurarsi il [illegible] nella categoria tori al compagno di Leandro Marcoz, quarto assoluto.

Nelle altre categorie impegnate in percorso lungo affermazioni del piemontese del Cre Alpignano Claudio Milan (su Carlo Rossi) nei veterani e di Oscar Zanin della Libertas Challand nei pionieri.

Una gara [illegible] successo dell'azzurra Manuela Enrietto dell'Ina Torino, seguita da Mirella Arthur e Paola Pillepich.

Sui 5 chilometri Giuseppe [illegible] il giunto settimo, unico valdostano in gara.

Interessante ancora una volta la prova di Rita Durand [illegible] juniores: la diciassettenne di Excenex ha ottenuto ad Arnad il suo quinto successo stagionale.

Tra gli allievi hanno deluso i valdostani Walter Scanmigiian). Successo nei cadetti Paolo De Leone a Patrizia Toniato della Libertas Challand e dei Gino [illegible] e Katia [illegible] (Vertex Ivrea).

Il [illegible] societario e organizzativo è andato all'Atletica Monterosa, a livello giovanile continua a primeggiare la Libertas Challand.

c. c.

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

LA SPESA AL GROS CIDAC AIUTA L'AMBIENTE

Dai giorni scorsi i clienti del «Gros Cidac», l'iper-mercato di Aosta, ricevono nel momento [illegible] al [illegible] borsa simile alla «sporta» in uso fino ad [illegible] anni fa. Il materiale lavabile e pieghevole. L'iniziativa è stata attuata per cercare di scoraggiare l'uso dei sacchetti di plastica, con [illegible] doppia finalità: per far risparmiare il cliente e per dare un contributo alla politica di conservazione dell'ambiente e del territorio. Le nuove borse portano oltre alla scritta «Gros Cidac» dell'azienda, anche un «logo» con un piccolo albero stilizzato e la frase «Difendi l'ambiente». Sono state realizzate in 10.000 esemplari e saranno distribuite fino al [illegible] delle scorte.

Il [illegible] dell'iniziativa (61 [illegible] milioni) è interamente a carico dell'azienda. Alberto Celesia, socio amministratore del «Gros Cidac» ha detto: «Una nuova legge di recentissima approvazione da parte dello Stato ha determinato un rincaro [illegible] di plastica, istituendo in sostanza una tassa per disincentivarne l'uso. Celesia precisa che il cliente dell'ipermercato troverà ancora, per eventuali imprevisti, sacchetti di plastica (ma anche di carta) [illegible] prezzo però maggiorato rispetto all'attuale, e cioè di 150 lire. In verità il prezzo dovrebbe essere di 171 lire ma il «Gros Cidac» si fa carico di [illegible] parte del [illegible] costo. In [illegible] occasioni recenti, [illegible] dibattiti e discussioni su [illegible] dell'ambiente, diversi operatori si [illegible] chiesti perché [illegible] realizzata [illegible] borsa in grado di soddisfare le esigenze del cliente come praticità e maneggevolezza, riutilizzabile e non fastidiosa da portarsi appresso. Oggi il «Gros Cidac» risponde a quelle domande.

È significativo che un'importante operatore privato abbia attivato una [illegible] iniziativa: è un esempio che di certo sarà seguito da altri, e segnare una tendenza ormai irreversibile.

Nei mesi scorsi l'Assessorato Regionale all'Agricoltura e foreste aveva dato un buon esempio distribuendo sacchetti di carta, presentati come riutilizzabili ma che ora [illegible] hanno un livello di «riempiego» come le nuove [illegible] e, soprattutto, non sono lavabili. Facendo la spesa si possono sempre verificare piccoli inconvenienti (un uovo che si rompe ad esempio o [illegible] simili). Lavando il contenitore si ha garanzia di pulizia e di igiene.

LE GRANDI OCCASIONI

1) Golf GTI [illegible] valvole	Colore	Bianco	L. 18.500.000
2) Golf GTD	"	Grigio	
	"	Argento met.	L. 14.300.000
[illegible] Suzuki SJ 410	"	Grigio met.	L. 11.000.000
4) [illegible] 33 4x4 S.W.	"	Argento met.	L. [illegible]
5) Alfa 75 1.8	"	Argento [illegible]	L. 14.000.000
[illegible] Peugeot 309	"	Grigio met.	L. 9.850.000
7) Ford Escort 1.6 XR3	"	Grigio met.	L. [illegible]
8) Lancia Prisma 1.[illegible]	"	Bianco	L. 7.600.000
9) Ducato Super Combi posti 9	"	Bianco	L. 12.500.000
10) Renault R5 GTL 3P	"	Bianco	L. 3.600.000

USATO CONTROLLATO GARANTITO

Rateazioni senza cambiali - senza ipoteca.

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI

[illegible] Ivrea 132 - [illegible]
Tel. 0165/40.029 - 40.329

ARA

[illegible] - Pareggio (2 a 2) con l'Entella

Un'Aosta deludente

I [illegible] hanno perso l'occasione per ottenere il secondo posto in classifica - Una rete a Palermo all'ultimo minuto

AOSTA — Fermata sul pareggio a Chiavari dall'Entella (2 a 2), l'Aosta ha perso una favorevole occasione per agganciare al terzo posto della classifica la Sammargheritese e di ridurre le distanze dalla Pegliese (seconda in graduatoria), che avevano impattato (3 a 3) lo scontro diretto nell'anticipo di sabato.

I rossoneri devono così dire addio alle speranze di piazzarsi alle spalle del Cuneo e di rientrare tra le possibili squadre ripescate in C2 per le difficoltà economiche di alcuni dirigenti professionistici.

L'Aosta ha anche rischiato di [illegible] due punti in terreno dell'ultima in classifica, che ha disputato una partita d'orgoglio, sopperendo sul piano agonistico alla minor caratura tecnica.

Passato in vantaggio nel primo tempo l'Entella ha infatti raddoppiato nella ripresa con un rigore trasformato da Pizzo e soltanto nel finale i rossoneri sono riusciti ad agguantare il divisione della posta grazie alle reti messe a segno da Alfano (pronto a correggere in gol un [illegible] di Riberto) e da Palermo (gran tiro al volo in piena zona Cesarini).

«La partita è stata [illegible] sul gol iniziale dei liguri — dice l'allenatore Giovanni Sacco —. *In vantaggio abbiamo creato numerose occasioni per pareggiare, però non siamo riusciti a [illegible] le opportunità favorevoli. L'Entella badava esclusivamente a spezzare le nostre trame di gioco, ricorrendo a tutti i trucchi del mestiere per far trascorrere tempo prezioso. Alla distanza comunque abbiamo recuperato il doppio svantaggio, dimostrando [illegible] condizione fisica».*

Nella ripresa l'allenatore aostano ha utilizzato De Tommaso sulla fascia sinistra (inserendolo al posto di Vascirnimo) per spostare Riberto in posizione centrale e la manovra dei rossoneri si è fatta più lineare. Nel finale Sacco ha poi mandato in campo anche Palermo (al posto di Barone) e proprio l'argentino ha siglato all'ultimo minuto il gol del 3 a 2.

«L'Entella voleva riscattare davanti al proprio pubblico la pesante sconfitta subita nel turno precedente a Pinerolo — sottolinea Sacco — *e ha giocato una grande determinazione. I liguri hanno alternato per tutto il campionato prestazioni di [illegible] livello a prove incolori e contro di noi hanno trovato gli stimoli necessari per esprimersi al meglio [illegible] l'ormai certa retrocessione. Se sfruttavamo a dovere le opportunità che abbiamo avuto in avvio di partita, l'incontro avrebbe preso una piega diversa».*

Assente Vigna per infortunio l'Aosta è presentata con la stessa formazione che aveva sconfitto il Moncalieri Cecchele e Bortolas sulle punte avversarie e Barone in mediana, mentre Cuc rilevava Orlando davanti a Buda quando il [illegible] proiettava [illegible] per dar forte al centrocampisti.

Sigfrido Bencyclon

INTERREGIONALE - Bella partita a Ventimiglia

Il Saint-Vincent convince ma non va oltre il pareggio

Punizione-bomba di Cusano e pronta replica dei liguri (1 a 1)

SAINT-VINCENT — Ancora una convincente prestazione esterna del Saint-Vincent, che ha ottenuto [illegible] reggio a Ventimiglia (1 a 1) al termine di una partita combattuta ed assai interessante sul piano tecnico. Nonostante le pessime condizioni del terreno di gioco, le due [illegible] si sono affrontate a viso aperto cercando sempre la vittoria non avendo più problemi di classifica.

«L'incontro è vissuto con continui capovolgimenti di fronte — dice il direttore sportivo dei termali, Fernando Reginato — *e per novanta minuti è giocato su ritmi elevatissimi. In avvio il Ventimiglia ha cercato di metterci in difficoltà con veloci manovre d'attacco, ma abbiamo replicato efficacemente contropiede con Cirelli e Cusano, che hanno avuto nel primo tempo due favorevoli opportunità per sbloccare il risultato».*

Il Saint-Vincent si è presentato in formazione rimaneggiata per le [illegible] di Martini, Spagna e Valera (infortunati) e con Fessia in panchina visto che Zublena si era meritato nelle precedenti partite la conferma tra i pali. Piena fiducia [illegible] per Bognani (uno dei migliori in campo) e per Bellomo con il centrocampo che si affidava all'esperienza di Coppo e di Bergamo per frenare le iniziative dei padroni di casa.

I biancoceleste sono [illegible] in vantaggio in apertura di ripresa con una violenta punizione di Cusano, che [illegible] ha [illegible] scampo il portiere avversario. Un [illegible] dei termali è però [illegible] pochi minuti perché il Ventimiglia ha raggiunto quasi subito il pareggio, [illegible] una indecisione della difesa valdo[illegible] dopo che [illegible] aveva sprecato l'opportunità propizia per chiudere la partita.

«Dopo l'1 a 1 — [illegible] — *i frontalieri hanno cercato di assicurarsi la vittoria, ma li abbiamo controllati senza correre eccessivi rischi. La partita è [illegible] equilibrata [illegible] termine la [illegible] posta ha premiato sia la determinazione dei padroni di casa sia la nostra ottima disposizione tattica. Rimane il rammarico per aver fallito alcune buone occasioni per ottenere il successo».*

Sempre attenti in difesa anche se in occasione del pareggio ligure la retroguardia [illegible] una leggerezza e precisi in fase di costruzione del gioco, i termali hanno ribattuto alle iniziative del Ventimiglia, che cercava di riscattare le ultime pre[illegible] deludenti (non vince in [illegible] dalla terza giornata di ritorno).

Interessante è stato il duello [illegible] Muzio e Sasso: il difensore termale, dopo aver [illegible] fatto in avvio, ha saputo frenare la pericolosità della punta ligure. Positive le pre[illegible] del [illegible] Bognani e [illegible].

Domenica il Saint-Vincent si congederà dal [illegible] ospitando al «Perucca» l'Entella, cenerentola del girone.

s. b.

ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE
IL GIRO DEL MONDO IN OTTANTA ORE (II)
Martedì 9 Maggio - Cinema Corso
[illegible] e [illegible] UN AFFARE DI [illegible] di [illegible] Chabrol
Ore [illegible] AMADEUS TRE [illegible] di Orden Kamenka
AZIONI CULTURALI AOSTA

Michelangelo
I PERSIANI ED ALTRI CALI

DOMUS
PROMOZIONI IMMOBILIARI
24 Avenue [illegible] Conseil [illegible] Commis
[illegible] AOSTA
Telefono (0165) 31 261
AOSTA CENTRALISSIMO
Palazzina in ristrutturazione
Vendesi appartamenti ottimamente rifiniti
Varie metrature
Possibilità mutui - finanziamenti - dilazioni

AVIS
AOSTA
V. Croce di Città, 39 - Tel [illegible]

DALL'8 AL 20 MAGGIO
COLPO GROSSO
MEGA il tornaconto
15 GIORNI DI PREZZI ALL'OSSO
MEGA AOSTA - (POLLEIN) [illegible] AUTOPORTO 3
dalle [illegible] alle [illegible] e [illegible] 14 [illegible] - lunedì 14-18,45 (chiuso il mattino)

L'astensione dal lavoro sarà di otto ore

Sciopero anti ticket ad Asti «raddoppia»

La vertenza coinvolge il Comune, la Provincia e le Usl

ASTI — Industrie, uffici e servizi (esclusi quelli sanità) domani saranno fermi per il giorno. Lo sciopero generale di quattro ore, indetto da Cgil, Cisl e Uil nazionali, ad Asti «raddoppia». Le segreterie provinciali dei tre sindacati hanno infatti deciso di collegare alla manifestazione nazionale lo sciopero indetto per il 28 aprile e poi fatto slittare a domani. «Accanto alle motivazioni nazionali — spiegano i sindacati — poniamo una serie di problemi irrisolti con gli enti locali. Comune, Provincia e le due Usl».

Lo sciopero provinciale era stato proclamato dall'assemblea di oltre 200 delegati dei consigli di fabbrica astigiani. Domani è previsto un corteo che partirà alle 9,30 dai giardini pubblici e, dopo aver attraversato il centro, tornerà alle 11,30 in piazza Alfieri. Delegazioni di lavoratori e sindacalisti saranno ricevute dal prefetto, in Comune, Provincia e alle due Usl di Asti e Nizza Secondo le indicazioni del sindacato, dovrebbero rimanere per tutto il giorno gli uffici pubblici. Adesione allo sciopero e venuta pure dai bancari. I bus urbani si fermeranno dalle 9 alle 12 «per non aumentare i all'utenza».

In ospedale, si lavorerà regolarmente: l'adesione alla manifestazione verrà con una assemblea aperta dalle 9 alle 11; i dipendenti dell'Usl 68 hanno poi deciso di devolvere un'ora di retribuzione alla ricerca sul cancro e alla Casa di riposo «Città di Asti».

Proprio la sanità è uno dei temi principali di questo sciopero. Ad Asti erano state raccolte 17 mila contro i ticket. «Ma c'è tutto il que- che riguarda gli ospedali — precisa Gianni Piu della Cgil — In particolare la riorganizzazione di quelli di Nizza e Canelli e soprattutto la ristrutturazione di Asti. Solleveremo, in questa occasione, anche il problema che chiamiamo del lavoro nero in ospedale, cioè dell'assistenza ai pazienti da parte di persone non qualifi-. in particolare durante la notte. Proporremo che questo servizio affidato ad una cooperativa specializzata».

Altro tema che affrontato nell'incontro le Usl sarà quello dei servizi socio-assistenziali, da settembre passeranno dai Comuni Unità sanitarie «senza che vi sia un minimo progetto»; inoltre l'attuazione dei distretti e gli organici.

La vertenza tocca e Provincia. Mauro Trivelli, segretario Cisl, spiega che «il Comune ha aumentato le tariffe, trasporti urbani e raccolta rifiuti, senza ragionare sulle cause dei deficit del servizio. Sappiamo poi che altri aumenti sono in vista per le mense scolastiche e chiediamo che si discuta preventivamente». Al Comune si chiede anche di intervenire nei settori dell'assistenza ai minori, attuando gli accordi già firmati.

Con la Provincia, infine, c'è il discorso della tutela dell'ambiente e della razionalizzazione dei trasporti: «Chiediamo di rivedere l'attuale sistema, soprattutto per il trasporto su gomma in modo da collegarlo con quello ferroviario» spiegano Uil.

Fulvio Lavina

«Conoscere l'economia»

ASTI — La Provincia ha pubblicato le raccolta delle lezioni del corso «Conoscere l'economia», rivolto ai giovani dell'ultimo biennio delle superiori. Sono allegati i lavori di studenti premiati -stage- Normale di Pisa. Sono: Roberta Berlinghieri, Silvia Bisoglio, Massimo Borio, Claudia Negro, Andrea Piombo, Presicce, Rosa Quaglia, Roberto Rampone, Elvia Sardi. I relatori, gli ex ministri Romita e Goria, Gaetano e Fausto Fracchia, segretario generale e funzionario della Provincia, Gisi, direttore della C.R.A., Pallachino manager, Fabrizio Forti direttore Unione Industriale, e Gino Giugni.

Dopo un grave incidente in un campo di Cortandone

Salvato dall'elicottero

Un torinese che stava nell'orto con la fresa ha avuto la gamba maciullata dalle lame - Il pronto intervento moglie infermiera e l'arrivo del sereo soccorso hanno evitato la morte per dissanguamento - Una lunga operazione Molinette

— di perdere completamente l'uso della gamba destra in un infortunio agricolo, ma deve la vita alla prontezza della moglie e al provvidenziale intervento di un'elimbulanza che, in pochi minuti, ha raggiunto il luogo dell'incidente: Sabino Colasanto, 57 anni, abitante a Torino, è ricoverato all'ospedale Molinette. I medici hanno a consulto per tentare di evitare l'amputazione dell'arto. La prognosi è riservata.

L'incidente è avvenuto nel pomeriggio in Bricco Cisero, una zona agricola alla periferia di Cortandone.

Colasanto stava lavorando l'orto, vicino casa quando ha perso il controllo della motozappa che gli è finita addosso: i «denti» di acciaio della fresa hanno maciullato la gamba, causandogli anche una lesione al basso ventre.

E' stata la moglie, Filomena De Santo, 51 anni, infermiera, a soccorrerlo per prima. Era in casa e stava preparando la cena quando ha sentito le grida del marito. E' corsa fuori. Pochi istanti dopo si è presentato uno spettacolo orribile. Colasanto aveva la gamba incastrata nella fresa: perdeva molto sangue.

La donna, con coraggio e prontezza, ha tamponato l'emorragia. Poi è corsa a cercare aiuto da alcuni vicini, che hanno telefonato al «Croce Rossa» di Villafranca. E' arrivata un'ambulanza: i barellieri, resisi conto della gravità della situazione, hanno richiesto via radio l'intervento dell'elicottero. L'appello è stato raccolto dall'elisoccorso dell'ospedale «Cto» di Torino. Si è alzato in volo un «Agusta» con a bordo due infermieri e un medico. Dopo dieci minuti l'elicottero è arrivato sopra Bricco Cisero, volteggiando sulla verticale del paese: da terra qualcuno ha indicato ai soccorritori i punti di riferimento precisi. Una volta trovata la località l'elicottero, dopo un paio di passaggi è atterrato su un prato, a poche decine di metri di distanza dalla cascina dei Colasanto.

E' incominciata così l'ultima, frenetica fase dell'operazione. I sanitari si sono prodigati a prestare le prime cure al ferito che è stato caricato sull'elimbulanza che si è subito diretta al «Cto». Il viaggio è stato tranquillo all'ospedale Molinette, dove in sala operatoria un'equipe medica specialistica. I carabinieri di Baldichieri, hanno aperto un'inchiesta.

f. b.

Canelli, impiegata in fiamme

CANELLI — Stavano rientrando a casa dopo una gita in moto con altri centauri, ma a Canelli la loro corsa si è interrotta. E' finita così all'ospedale la giornata di Luigi Garbarino, 30 anni, operaio di Monastero Bormida, e Silvia Botto, 25 anni, di Cessole, impiegata, sbalzati dalla sella della «Honda 500» incastratasi nelle lamiere della «Uno» condotta da Loredana Scaglione, 34 anni, di Canelli. L'incidente è avvenuto verso le 19 di domenica in viale Italia, all'altezza dell'incrocio tra strada Mariani e via Saracco. In quel punto la statale compie una curva sulla sinistra togliendo visuale alle due strade laterali. Scaglione, con a bordo le due figlie, fermatasi allo stop di via Saracco, ha attraversato viale Italia diretta in regione Mariani, senza accorgersi che da Asti giungeva ad alta velocità la motocicletta dei due giovani. L'urto è stato violento: la ragazza è «volata» per quindici metri, ricadendo sull'asfalto nella carreggiata opposta. Trasportata all'ospedale di Alessandria, la giovane è stata ricoverata in prognosi riservata per trauma cranico, mentre Garbarino è stato solo lievemente. Solo un lieve spavento per le occupanti della «Uno». **(gi. v.)**

Castelnuovo: altro interrotto

CASTELNUOVO DON BOSCO — Ulteriori disagi ieri alla viabilità già resa difficile dalla chiusura della galleria Surino. La concomitanza di altri lavori stradali ha accresciuto le difficoltà per gli automobilisti provenienti da Torino e diretti ad Asti.

Due le interruzioni sulle strade per Montafia e Gallareto dove sono aperti scavi per la posa di tubi del metano e a Serra di Capriglio dove si sta lavorando all'ampliamento dell'acquedotto del Monferrato. Numerose le proteste di automobilisti che sono stati dirottati su percorsi alternativi. *(p. p. g.)*

Delegati pci al congresso nazionale

ASTI — Il congresso regionale del pci ha delegato al congresso nazionale di Milano, in rappresentanza della federazione di Asti, Gianni Bertolino, Giorgio Galvagno, Piero Gottre, Sergio Perosino. Nel direttivo regionale sono stati nominati Gianni Bertolino, Gian Carlo Canestri, Giorgio Galvagno, Piero Gottre e Secondo Grassi. Ilario Violardo è stato invece nominato nella commissione regionale di garanzia.

Cocconato: il sindaco ritira la querela

ASTI — Remissione di querela nei confronti del segretario provinciale del partito comunista e direttore del periodico «Pci - Informazioni» Bruno Ferraris, imputato di diffamazione a mezzo stampa.

Ferraris era stato querelato dal sindaco di Cocconato, Bruno Marchetti, per un articolo ritenuto diffamatorio sul periodico del 27 febbraio scorso. Dopo un chiarimento tra le parti è stata ritirata la querela e il tribunale ha dichiarato di non doversi procedere.

Successo della discesa sul Tanaro

ASTI — Successo del quattordicesimo incontro con il Tanaro organizzato domenica dal Canoa Club di Asti. Hanno partecipato alla discesa lungo il fiume circa cento atleti in rappresentanza di numerose società del Piemonte e della Lombardia. Particolarmente agguerrito il gruppo degli astigiani che ha difeso i colori del Canoa Club. Si sono distinti Luca Paro, Marco Travasino e Lorenzo Cavalli nel K1 juniores maschile. Gianni Abiatico e Roberto Argenta si sono piazzati al secondo posto nel C2 seniores. *(d. col.)*

Quando al Coreco «volò una sedia»

L'ex segretario della sezione astigiana Comitato regionale controllo e il viceprefetto amnistiati dall'accusa di oltraggio reciproco - Rievocata in aula la di cinque anni fa

ASTI — Un clamoroso litigio, avvenuto cinque anni fa, durante una seduta Coreco (Comitato regionale di controllo sugli atti degli enti locali) tra il vice prefetto vicario, Stello Curto, 62 anni, e segretario del comitato, Carlo Calvari, 55 anni, è stato rievocato, ieri, in tribunale.

Il dibattimento ha suscitato un certo interesse per il ruolo dei due funzionari di oltraggio reciproco. Inoltre Calvari doveva rispondere di calunnia per aver incolpato Curto di lesioni ad una spalla a causa di una sedia che il vice prefetto gli avrebbe scagliato contro durante il litigio. Al termine del dibattimento, durato tre ore, i due imputati sono stati amnistiati dai resti di oltraggio. Calvari (attualmente funzionario della Regione a Torino) è stato anche assolto dall'accusa di calunnia perché il fatto non sussiste.

Il presidente del tribunale, Giancarlo Capirossi, ha rievocato brevemente i fatti. Il 4 giugno 1984 il comitato di controllo discuteva una circolare regionale riguardante le municipalizzate il segretario del Coreco era intervenuto più volte interrompendo la discussione. Il vice prefetto indispettito esclamò: «Lei deve stare zitto» e poi in preda all'ira gli avrebbe scagliato contro una sedia. Il segretario gridò: «Lei dottor Curto è un maleducato» e lasciò la sala. Al pronto soccorso dell'ospedale il medico di guardia, Mauro Delemonti, rilasciò al Calvari un certificato attestante una prognosi di cinque giorni per una lesione alla spalla destra.

Calvari presentò querela. Il Coreco a sua volta inoltrò vari giorni dopo un verbale all'autorità giudiziaria sull'agitata riunione.

Ieri il processo. Calvari ha ribadito che Curto, rosso volto, aveva afferrato una poltroncina scagliandola di che rimase colpito alla spalla destra. Curto ha invece smentito che la sedia sia finita addosso al segretario.

Sono stati interrogati alcuni ex componenti del comitato, presenti all'agitata seduta i quali però non hanno chiarito l'esatta dinamica dell'episodio.

In merito al certificato medico, il dottor Delemonti ha spiegato di non avere accertato lesioni rilevanti, spiegando però che la spalla destra del Calvari presentava un gonfiamento.

L'avvocato Cardello ha svolto il ruolo di parte civile e difensore di vice prefetto. L'avvocato Mirate per il Calvari ha parlato di «reticenza da parte dei testi che hanno tutti il condizionale sul fatto accaduto al Coreco».

Il pubblico ministero, Mario Bozzola, non è stato tenero nei confronti degli imputati sostenendo: «Quanto è accaduto al è degno di un consesso pubblici ufficiali».

v. mu.

Strana «voce» in tribunale

ASTI — Ieri mattina il nuovo impianto di amplificazione installato nell'aula del tribunale ha dovuto essere spento per interferenze. Degli altoparlanti uscivano strani suoni. Durante un'udienza, nell'aula anziché sentire le dibattimento, è stata la conversazione di un radioamatore. Le interferenze sono durate a lungo e il presidente tribunale, Capirossi, ha ordinato di chiusura dell'amplificatore bra che il «disturbo» sia stato causato da una potente radio di qualche amatore nelle vicinanze.

L'amplificatore dei tribunale ha «assorbito» nell'aula la conversazione via etere.

Venti metri quadrati restaurati ad Aramengo con carta giapponese

La maxi-mappa di Cocconato

ASTI — Per quattro giorni, fino a domani, il salone del Consiglio provinciale è «invaso» dall'antica catastale rinvenuta negli archivi comunali di Cocconato. La grande carta di 20 metri quadri, completamente restaurata, è stato esposta al pubblico da sabato pomeriggio. L'iniziativa ricorda il bicentenario consegna ufficiale della mappa al Comune di Cocconato, come si può leggere nel verbale datato appunto il 6 maggio 1789, dall'architetto misuratore Pietro Maria Bottino Racca. La scoperta del documento risale a qualche anno fa, quando Marina Capellino, geometra incaricata della Sovrintendenza ai Beni Ambientali, rinveniva degli archivi nali, ormai dimenticato da tutti, il raro reperto storico. La mappa catastale, che riproduce a colori tutto il territorio di Cocconato e delle sue frazioni, si presentava nel XVIII secolo, e di dimensioni eccezionali: quattro metri di altezza per una base di 5.

La grande mappa esposta nel salone della Provincia

La inchiostrata con colori alle erbe nelle tonalità del giallo, verde, celeste e rosa: al momento del ritrovamento il suo stato di conservazione non era dei migliori. «Abbiamo affidato i lavori di restauro al laboratorio Nicola Aramengo — afferma Bruno Marchetti, 58 anni, sindaco di Cocconato — la spesa complessiva è stata di circa 11 milioni finanziati dalla Regione e dalle Casse di Risparmio di Asti e di Torino e dalla Cra Popolare di Novara. La mappa, dopo la mostra di Asti, tornerà a nuovo in paese, e esposta durante i festeggiamenti patronali di settembre».

La minuziosa opera è durata mesi: «La pianta danneggiata — spiega Nicola, che ha curato personalmente il risanamento — è apparsa ingiallita e inaridita in più punti. Numerose erano le lacerazioni causate dall'arrotolamento. Si è provveduto alla pulitura della pianta sia del che del verso, quindi a rinforzare e praticare innesti dove c'erano delle mancanze di carta, utilizzandone una particolare prodotta in Giappone. La mappa era stata realizzata due tipi di carta che presentavano porosità diverse. carta giapponese, fatta a a fibre lunghe, ci permesso di ricostruire in maniera esatta le lacune della carta».

f. s.

Lettere del martedì

Voglio i nomi sul computer

Incuriosito dal molto reclamizzato marchingegno fatto installare dall'amministrazione comunale, nell'atrio del municipio, per rispondere alle richieste di informazioni della cittadinanza, ho premuto tutti i tasti e le combinazioni di tasti, ma non ho ricevuto nessuna risposta alla mia più che legittima domanda: chi sono gli assessori e i consiglieri comunali astigiani?

Non domando perché i nomi, al la delle minacce verbali, non vengono inseriti nella memoria del computer a disposizione dei cittadini-elettori.

a. s.

Lo strano record del catalogo

Ho avuto il catalogo ufficiale della «Città Asti». E' ricco di notizie utili per chi vuole visitare la nostra città, ma ho notato un particolare che mi sorpreso riferisco le fotografie. Mi sono divertito a stilare una piccola classifica dei più fotografati e ho ho scoperto che l'assessore con Gianni Bertolino è presente per ben quattro volte più una caricatura a piena pagina.

Bertolino supera perfino il sindaco Galvagno (quattro foto, ma in una e in secondo piano), e oltre alla presentazione firma anche un articolo e un concorso fotografico. Seguono poi distanziati i capigruppo e i rappresentanti del mondo sindacale ed economico astigiano con una sola foto a testa.

Infine c'è il gruppo fotografico dei consiglieri comunali che parte della speciale Fiera (con ovviamente Bertolino e Galvagno al centro) che con tono importante i primi quando si in qualche capitale.

Capisco, commerciante, che la pubblicità è l'anima del commercio, ma fin da ora come sarà il catalogo della prossima Fiera visto che cadrà a ridosso delle elezioni comunali? Avremo in allegato il poster a colori dei nostri amministratori?

Lettera firmata

Noi, gli assediati dalla Fiera

Siamo un gruppo di inquilini residenti in via Antico Ippodromo 18, dieci giorni ormai in vero e proprio d'assedio a causa della apertura Fiera Città di Asti. Comprendiamo i motivi per cui l'amministrazione comunale abbia vietato l'accesso ai veicoli «forestieri» lungo tutte le arterie quadrilatero d'Asti (un eccessivo flusso automobilistico avrebbe collassato l'intera area), ma agendo in questo modo non hanno le esigenze di centinaia famiglie residenti, costrette a spostarsi quotidianamente per ragioni lavoro in automobile.

La lunga sfilza delle zone non lascia praticamente il divieto d'accesso regna in via Lamarmora che in via Ippodromo in delle Corse.

Ogni volta che uno di noi deve nella «zona calda» è costretto a sfidare il rischio dei sensi vietati e a subire un'umiliazione e pignolo controllo di residenza tramite esibizione di patente da parte di vigili fin troppo zelanti.

Non sarebbe stato più giusto, ci chiediamo, munire gli automobilisti di un'autorizzazione speciale da evidenziare nell'autovettura per il periodo «incriminato» come avviene altrove in casi analoghi e le zone pedonali?

Seguono venti firme

Cinema e taccuino

LUX: Jackknife D. A De Niro, Ed
POLITEAMA: mosca 2 da D Argento (horror)
RITZ: Una pallottola spuntata di con L. Nielsen, P. Presley (comico)
NUOVO Bugs vacanze marziali vegliosi

ALFIERI
SOCIALE: Film erotico
VERDI: Tramonti

DI TORINO
Asti San Domenico, Garetto corso Cavallotti 8A
Canelli: Fantozzi, via G B Giuliani 1.
Ardizzone, via Vena Settembrini
Nizza: Miori, via Carlo Alberto 44

GUARDIE MEDICA
Centralino telefonico Asti 293.568:
: Canelli 822.526; Nicolaro Bernardo 86 048; d'Arezzo 606 160; Cellerino 828.444; Monchiero 982 788; San Damiano 975.910; Costigliole 961 414: 933.644; Cocconato Montemagno 62.283; Castelnuovo Don Bosco Villanova 94 555

TAI 40
11.30 Film
14.30 Andrea
15.30 La vita interna e sist. documentario
16.30 Film
18.30 animati
19 — Telefilm
19.30 Salvaggio West.
20 Tai notizie.
21 — Obiettivo sport da Beppe Giarera
23 — La vita interna e sist. documentario.
23.30 Tai notizie
24 —

La REGIONE PIEMONTE
Assessorato alla Formazione Professionale
e
IL COMUNE DI ASTI
Assessorato al Personale Istruzione - Servizi Sociali - Agricoltura
Con il finanziamento del Fondo Sociale Europeo
ORGANIZZANO UN CORSO PER LA FORMAZIONE DI TECNICI MARKETING INNOVAZIONE E GESTIONE AZIENDALE
La partecipazione al corso è gratuita. E' prevista una borsa di studio di L. 3000 orarie subordinate alla frequenza.
Il corso ha una durata di 1000 ore, una frequenza di 40 ore settimanali, ed è comprensivo di formazione teorica e di progetto/tirocinio in azienda.
Per la durata del corso per gli allievi sarà stipulata apposita polizza infortuni e sanitaria.
Per accedere ai corsi i giovani dovranno superare apposite prove attitudinali e colloqui, e possedere i seguenti requisiti:
età non superiore ai 25 anni alla scadenza del bando
titolo di studio laurea o frequenza a corsi universitari nelle discipline scientifiche, agraria, biologia, naturali, tecnico industriali, geometri, ragioneria e territorio, chimica, veterinaria, ingegneria, economia e commercio, diploma di scuola media superiore con priorità per periti agrari ed agrotecnici
certificato di iscrizione alle liste di collocamento
assolvimento degli obblighi di leva o essere esenti per la durata del corso.
Le domande di ammissione dovranno essere rivolte presso la segreteria dell'Assessorato al Personale del Comune di Asti Piazza San Secondo dalle ore 9 alle ore 13 da lunedì a venerdì e riconsegnate nella medesima sede entro e non oltre le ore 13 del 15 maggio 1989.
La pubblicazione del presente bando non vincola l'Amministrazione allo svolgimento dei corsi qualora, per qualsiasi motivo, gli atti deliberativi non dovessero essere approvati dal competente organo di controllo.
L'ASSESSORE AL PERSONALE ISTRUZIONE - SERVIZI SOCIALI - AGRICOLTURA
(Dottore prof. Augusto)
IL SINDACO
(Galvagno prof. Giorgio)

La REGIONE PIEMONTE
Assessorato alla Formazione Professionale
e
IL COMUNE DI ASTI
Istruzione - Servizi Sociali - Agricoltura
Con il finanziamento del Fondo Sociale Europeo
ORGANIZZANO UN CORSO PER LA FORMAZIONE DI TECNICO
PROGETTAZIONE CAD CAM
La partecipazione al corso è gratuita. E' prevista una borsa di studio di L. 3000 orarie subordinate alla frequenza.
Il corso ha una durata di 1000 ore, una frequenza di 40 ore settimanali, ed è comprensivo di formazione teorica e di progetto/tirocinio in azienda.
Per la durata del corso per gli allievi sarà stipulata apposita polizza infortuni e sanitaria.
Per accedere ai corsi i giovani dovranno superare apposite prove attitudinali e colloqui, e possedere i seguenti requisiti:
età non superiore ai 25 anni alla scadenza del bando
titolo di studio laurea o frequenza a corsi universitari in discipline scientifiche, maturità scientifica, periti tecnico industriali, geometri
certificato di iscrizione alle liste di collocamento
assolvimento degli obblighi di leva o essere esenti per la durata del corso
Le domande di ammissione dovranno essere rivolte presso la segreteria dell'Assessorato al Personale del Comune di Asti Piazza San Secondo dalle ore 9 alle ore 13 da lunedì a venerdì e riconsegnate nella medesima sede entro e non oltre le ore 13 del 15 maggio 1989.
La pubblicazione del presente bando non vincola l'Amministrazione allo svolgimento dei corsi qualora, per qualsiasi motivo, gli atti deliberativi non dovessero essere approvati dal competente organo di controllo.
L'ASSESSORE AL PERSONALE
ISTRUZIONE - SERVIZI SOCIALI - AGRICOLTURA
(Dottore prof. Augusto)
IL SINDACO
(Galvagno prof. Giorgio)

PRESTITI A:
PENSIONATI DI
ANCHE SENZA REDDITO
RIMBORSO 4-36 MESI
AGEVOLAZIONI
CASALINGHE E COMMERCIANTI
FIRMA SINGOLA
ISTRUTTORIA TELEFONICA

Società leader nel settore
Uno/Due
residenti provincia Asti, automuniti, immediata disponibilità
Oltre training, compenso acconti provvigionali mensili premi mensili, incentivi annuali, zona esclusiva.
Non indispensabile precedente esperienza di vendita.
Telefonare 02/589.93.881.

Alfa Romeo
SE CERCHI UN DIESEL D'OCCASIONE FINO AL
30%
IN MENO DELLA QUOTAZIONE QUATTRORUOTE, L'HAI TROVATO. VIENI A RITIRARLO DAL TUO CONCESSIONARIO ALFA ROMEO
È un'iniziativa dei Concessionari Alfa Romeo di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Alfa Romeo

CALCIO - «Galletti» ko (1-5)

Asti e Canelli doppia batosta

Gli azzurri travolti a Chieri (1-4)

ASTI — Oggi l'allenatore dell'Asti, Giuliano Ciravegna, convocherà i giocatori nella sede della società per fare chiarezza dopo il tracollo di sabato a Torino, dove i «galletti» sono stati letteralmente «spennati» dal Nizza Millefonti (1-5 il risultato per i torinesi).

Il tecnico è deciso ad andare sino in fondo e non è escluso solleciti la società a prendere provvedimenti nei confronti di quattro o cinque giocatori che pare abbiano dimostrato scarsa professionalità prima dell'incontro di sabato. Altro per il momento non è dato a sapere, ma l'allenatore ha precisato *«che, qualora i sospetti fossero fondati, i nomi dei giocatori verranno resi noti»*.

Sulla gara poco o nulla da dire: *«Un buon primo tempo da parte nostra* — dice Ciravegna — *poi, nella ripresa, abbiamo lasciato molti spazi agli avversari. E' un risultato che mi ferisce* — ha aggiunto Ciravegna — *perché avremmo voluto finire a testa alta la stagione. Ora restano due sole partite giocare. Meno male, altrimenti sarebbe stato un calvario. Ho avuto troppi esempi di mancanza di carattere e professionalità»*.

Domenica il riposo congedo dal pubblico nella gara casalings con il Ventimiglia (ore 16), poi chiusura sul campo del Vado il 21 maggio.

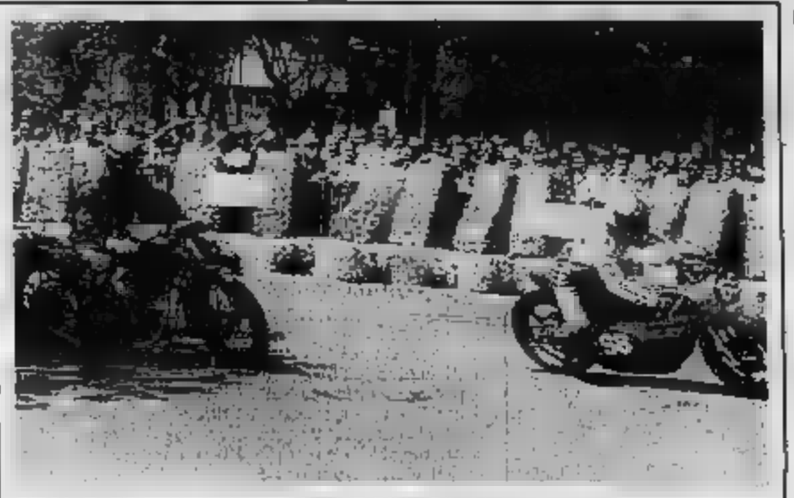
(f. c.)

CANELLI — Seconda sconfitta consecutiva per il Canelli battuto dal Chieri con un sonoro 4-1 nell'anticipo di sabato. Eugenio Pivetta, allenatore-giocatore degli azzurri, protagonisti solo a qualche domenica fa di una rincorsa al primato proiettati in zona promozione, dice sconsolato: *«In sedici gare abbiamo incassato appena 17 reti: nelle ultime due partite siamo stati infilati per ben sette volte»*. Il risultato di sabato penalizza eccessivamente il Canelli che nel primo tempo ha sfiorato più volte il gol del meritato vantaggio.

Nel secondo tempo il tracollo degli azzurri che in dieci minuti sono andati sotto due gol. La rete Chieri. A questo punto i giocatori canellesi si in avanti, ottenendo con Berruti il gol della bandiera. Ma è stata una fiammata di breve durata. All'83', infatti, è arrivato, con il quarto gol, il definitivo colpo grazia.

Pivetta, commentando la prestazione dei suoi, si è limitato a dire: *«La colpa è di non aver chiuso la partita nel primo tempo. Una volta subito il secondo gol è stato impossibile rimontare»*.

(gl. v.)



UNA DOMENICA «MAGGIO SPORT»

Asti. Un momento della manifestazione organizzata domenica dal Cars, scuderia San Secondo di Asti. E' la rievocazione storica del circuito di San Secondo che ha riproposto, su di un percorso cittadino, con partenza e arrivo lì corso Cavallotti, le «gesta» dei grandi campioni degli Anni 40 e 50 (nella foto Giannino Franzorlo su HD 250 e Luigi Gamba su Motoscacchi). Tra gli astigiani in evidenza Antonio Falcone, vincitore della F1 su Ducati e Rosario Franchin che ha vinto la E2. Ex campione astigiano Guglielminetti si è aggiudicato invece la batteria delle «Vecchie Glorie». Tra le molte manifestazioni del «Maggio sport» si è anche disputato il campo sportivo comunale il primo Trofeo Internazionale di calcio a 5. Ha vinto la squadra jugoslava della Juspinarya che ha battuto in finale, 7-5, il Millefonti di Torino. I torinesi hanno sostituito i belgi dell'Hasselt in partenza per un caso che ha colpito uno dei giocatori. Il terzo posto la formazione olandese Amid, A Valsanarra si è svolta invece il tiro al piattello, fossa libera, a cui hanno preso parte 70 tiratori. Ha vinto la terza volta consecutiva l'astigiano Guido Accomasso, davanti a Venanzio Borio e Giacinto Rostagno

CALCIO - Vignale, Moncalvo e Grazzano guidano l'inseguimento

Tutti a caccia del Montemagno

Si incandescente lotta Montemagno e Vignale, al vertice della classifica torneo tamburello a muro del Monferrato, dopo la disputa, domenica, della ottava giornata (sabato si sono giocati i recuperi Grazzano-Montemagno 18-18 e Vignale (9-6). Questi i

Faenza-Montechiaro 13-19. I biancocelesti astigiani hanno incamerato in terra romagnola altri due punti utilissimi.

Grazzano-Monale 19-11. Il Grazzano, trascinato da Mimmo Basso tornato d'incanto ai suoi massimi livelli, ha compiuto l'impresa, sabato, di fermare la corsa del Montemagno a 24 ore dopo ha colto un prevedibile successo contro il Monale.

Moncalvo-Portacomaro 19-9. Sul risultato di 4-4 battitore alcramico Silvano ha riportato una distorsione alla caviglia della gamba destra interessamento dei legamenti. Il giocatore starà lontano dai campi di gioco per almeno un mese. La gara è proseguita con il Portacomaro in vantaggio 9-6; del Moncalvo.

Rocca-Montemagno 9-19. Ordinaria per la capolista Montemagno in sul campo dell'ultima in classifica.

Vignale-Calliano 19-8. Alessandrini non hanno dovuto faticare molto contro i giovani del

Classifica: Montemagno 15 punti; Vignale 14; Moncalvo e 11; Montechiaro 9; Calliano Monale 6; Portacomaro 4; Faenza 2; Rocca 0. Prossimo turno (domenica maggio alle 16, ultima di andata): Calliano-Grazzano; Faenza-Rocca; Monale-Moncalvo; Montechiaro-Vignale; Portacomaro-Montemagno.

r. b.

Prima categoria — Netta vittoria Nicese sul Mandrogne: 4-1 il risultato. La squadra di Anastasio ha così la certezza salvezza. Altri risultati: Comollo-Boschese 0-0; Sandamianese-Castellazzo 2-1; Valenza-Costigliole 1-0; Rocchetta Tanaro-Gaviese 0-0; Santenese-Ovadamobili 2-0; Junior Casale-Polirinese 2-0; Balzolese-Quattordio 1-7. Classifica: Valenza 41; Ovadamobili 39; Gaviese 35; Sandamianese e Mandrogne 33; Boschese, Junior Casale e Santenese 29; Costigliole, Quattordio e Nicese 2 Comollo Novi e Rocchetta Tanaro 27; Castellazzo 24; 21; Polirinese .

categoria — Mazzola-Arco 1-2; Montechiaro-Astisport 0-1; Sommarivese-Corneliano 4-2; Isola-Blue White 1-3; Canalese-Serravalle 1-3; Santostefanese-Pino 6-1; Castelnuovo Belbo-Stella Azzurra 2-1; Andezeno-Villastellone 1-3. Classifica: Astisport 44; Santostefanese e Sommarivese ; Serravalle 37; Villastellone e Canalese 33; Corneliano 31; Stella Azzurra 29; Castelnuovo Belbo e Andezeno 27; Isola e Arco 28; Montechiaro 23; White 22; Mazzola 15; Pino 13.

(d. col.)

o — Prima sconfitta del Castellero, domenica, nel mpionato di serie A Figt. Gli astigiani, guidati da «Ceroi» Marello (già vittoriosi nel recupero di sabato a Dossena di Bergamo per 18-6), stati superati (15-13) dal Pumine (Bg). Nella serie B Fipt ancora una brillante affermazione del Montechiaro di Beppe Bonsignore che ha vinto per 7-0 (5-2; 5-2) sul Castello.

(f. b.)

VOLLEY - 3-1

La Polenghi è col Brescia

E sabato prossimo arriva il Catania

ASTI — Come i camaleonti la Polenghi si trasforma, con un cambio di colore della pelle imprevedibile e repentino. Dopo la sconfitta casalinga sabato scorso contro l'Ina Frascati il sestetto di Swierk si è imposto per 3-1 in trasferta sul Brescia.

più difficile meglio è. Con una rischiata impennata gli astigiani hanno dato dimostrazione di carattere e di grinta.

A Brescia è tornato campo Pier Martino, squalificato nella partita contro Frascati, e tutto Gisto 'Asselo. La presenza palleggiatore ha sempre Polenghi l'effetto di un «toccasana». Il Siap hanno giocato Squizzato e Ruffinatti, non perfette condizioni. Partiti alla grande, gli astigiani hanno impostato uno schema gioco preciso e si aggiudicati il primo per 17-15.

Il Siap non si attendeva una Polenghi così determinata e, preso in contropiede, è stato superato anche nella seconda gioco per 15-8. 2-0 è diminuita la tensione agonistica degli astigiani ed è riuscita a vincere, nettamente l'unico per .

La reazione della Polenghi non è però fatta attendere: trascinati tecnica tattica di il set si è chiuso 15-10. Ora la squadra di Swierk è seconda in classifica con 13 punti (peggior quoziente set rispetto che si trova a merito). Per avere la certezza permanenza in determinante vincere prossimo palazzetto (alle 19) contro il Catania.

Siap Brescia-Polenghi Asti 1-3. Questi i parziali: 15-17, 8-15, 15-6, 10-15. Polenghi: Lanfranco, Martino, Ruffinatti (Borsato), Squizzato (Lorenzoni), Puntoni, Campca. Classifica: Brescia e Polenghi 12; Fordenone e Ina Frascati 10; Catania 4; Palermo 0.

d. col.

Il gusto fresco di ogni giorno

Centrale del Latte Alessandria e Asti

UN KILOMETRO DI VETRINE
INGROSSO ABBIGLIAMENTO E TESSILE

CITTÀ COMMERCIALE PIEMONTE

IL IMPORTANTE CENTRO ALL'INGROSSO USO ESCLUSIVO DEI RIVENDITORI AL DETTAGLIO

PRONTO MODA UOMO-DONNA-BIMBO
ACCESSORI ABBIGLIAMENTO
ARREDAMENTI VETRINE MANICHINI
ARREDO TESSILE CASA
ARTICOLI REGALO
BIANCHERIA PER LA CASA
BIGIOTTERIA • PELLETTERIA
CARTOLERIA • GIOCATTOLI
PELLE • PELLICCERIE

A due chilometri dallo svincolo autostradale Torino-Milano. Uscita corso Giulio Cesare.

Servizio Bar e Ristorante.

continuato
dalle ore 8,30 alle 18,30
dal Lunedì al Venerdì

CENTRO INGROSSO TESSILE ABBIGLIAMENTO
via Torino, 118 - 10036 Settimo Torinese (TO) telefono (011) 8007907 - 8003842

APERTURA STRAORDINARIA DOMENICA 14 MAGGIO

I cittadini [illegible] informati dai sindaci con una lettera

Scrutatori per le votazioni nel Cuneese 18 mila sorteggi

La nuova normativa applicata in questi giorni riguarda le elezioni amministrative del '90

CUNEO — Quasi ventimila elettori della «Granda» han[illegible] ricevuto una lettera dal sindaco che li informa di [illegible] sono stati sorteggiati a far parte della speciale albo dal quale usciranno gli [illegible] i segretari [illegible] seggi per le elezioni amministrative del 1990. Hanno 90 giorni per rispondere se accettano oppure no. Entro l'8 luglio, infatti, gli albi dovranno [illegible] ope[illegible] nei 250 comuni della «Granda»: lo prevede la legge dell'8 marzo scorso.

Il nuovo regolamento prevede che la commissione elettorale estragga a sorte i nominativi fra tutti gli elettori tra i 18 e i 70 anni che abbiano superato la scuola dell'obbligo. Per i più anziani e sufficiente la licenza elementare, per [illegible] altri quella [illegible] scuola media inferiore. Sono esclusi i dipendenti dello Stato e gli attuali amministratori co[illegible]. Chi [illegible] rinuncia non potrà più farlo dopo, se non per comprovati motivi, e si troverà inserito nell'albo per i prossimi cinque anni.

La nuova composizione dei seggi entrerà comunque in vigore soltanto fra un anno in quanto era impossibile provvedere [illegible] le [illegible] dei [illegible] di giugno. Per queste elezioni continuerà quindi ad essere applicato il metodo [illegible] richieste personali alle commissioni comunali [illegible] i centri [illegible] grandi, delle segnalazioni dei partiti.

Il sorteggio [illegible] futuri scrutatori, se da un lato appare il sistema più democratico in quanto tutti [illegible] elettori possono concorrere a formare il seggio, nei piccoli comuni può [illegible] però motivo di qualche imbarazzo e di possibili dissensi. Soprattutto nei paesi [illegible] la [illegible] ranza degli elettori è [illegible] e con una bassa scolarità. Tra [illegible] ultrasessantenni sono [illegible] molti coloro che hanno [illegible] la licenza della terza elementare. I sindaci sono quindi preoccupati, temono cioè che la maggioranza degli scrutatori sorteggiati consenzienti [illegible] sia all'altezza del compito, che è complesso per gli adempimenti previsti per la regolarità delle elezioni. Si potrebbero così verificare sensibili ritardi nello spoglio delle schede e nella compilazione dei verbali.

Nel Cuneese le sezioni elettorali sono 928, [illegible] elettori iscritti negli [illegible] dovranno quindi [illegible] 18.560 (quattro [illegible] cioè superiori al [illegible] complessivo degli addetti [illegible] seggio, che [illegible] sempre [illegible]. Quante [illegible] le rinunce? Probabilmente moltissime, anche perché il compenso continua [illegible] essere modesto. Gli elenchi di chi ha accettato sar[illegible] pubblicati per quindici giorni all'al[illegible] pretorio e [illegible] possibili nei quindici giorni successivi i ricorsi. Scaduto il termine, l'albo diven[illegible] definitivo per cinque anni. I futuri scrutatori e segretari di seggio [illegible] poi nominati (sei [illegible] ogni sezione) [illegible] guendo l'ordine di estrazione.

Gianni De Matteis

La tragedia della famiglia Benedetto domenica pomeriggio in un alloggio di via Bagnolo

Strangola la moglie e s'impicca a Barge tre ragazzi restano soli

In passato entrambi i coniugi [illegible] stati ricoverati al centro d'igiene mentale [illegible] Savigliano

Barge. Ostilio Benedetto e la moglie Concetta [illegible] (Tel.)

BARGE — Dramma della [illegible] domenica pomeriggio in un [illegible] della periferia: [illegible]o ha ucciso la moglie e poi si è tolto la vita impiccandosi nel bagno. L'omicida-suicida è Ostilio Benedetto, [illegible] anni, operaio; la vittima Concetta Roma, casalinga, 47 anni.

Teatro della tragedia l'al[illegible] che la coppia aveva [illegible] recente acquistato al [illegible] [illegible] Bagnolo: [illegible] Ostilio Benedetto, operaio [illegible] e muratore [illegible] ritagli di tempo, viveva con la moglie e tre figli: Antonio, 17 anni, Maria, di 13, e Serena di 11. L'uomo, originario [illegible] Angrogna, in Val Pellice, aveva altri due figli nati da un precedente [illegible] matrimonio che, sposati, vivono a Torre Pellice.

Cosa abbia fatto scattare la molla della follia non si sa ancora e forse non lo [illegible] saprà mai: marito e moglie erano soli in casa, il figlio era uscito e le due bambine giocavano in cortile. [illegible] pri[illegible] ricostruzione dei carabinieri, Concetta Roma [illegible] a San Vito dei Normanni, in provincia di Brindisi) stava guardando [illegible] tv, seduta [illegible] divano. Forse [illegible] [illegible] scoppiato un [illegible] litigio e il marito l'ha afferrata al collo, stringendo sino a strozzarla. Sconvolto, ha cercato di togliersi la vita tagliandosi le vene dei polsi con forbici e lamette: poi [illegible] impiccato usando una [illegible].

Nessuno è stato testimone del dramma, scoperto più tardi dalle due figlie. Maria e Serena sono salite in casa per [illegible] [illegible] e hanno v[illegible] [illegible] mamma a terra: hanno chiamato il papà, pensando a un malore. Ma non hanno avuto risposta. Sono [illegible] [illegible] altre [illegible] in [illegible] d'aiuto e hanno così trovato il padre, anch'egli morto. Alle loro grida sono accorsi i vicini di casa, che hanno avvisato i carabinieri.

«Una storia sconvolgente che ha scosso tutto il paese» dice il sindaco Luciano [illegible]ero, medico; *«Sia Ostilio Be[illegible] sia la moglie erano stati ricoverati nel centro d'igiene mentale di Savigliano perché sofferenti d'un forte esaurimento [illegible] quale, però, sembravano in seri ripresi. Conducevano una vita normalissima, molto attaccati ai loro figli: la signora si impegnava in attività pubbliche come, ad esempio, l'organizzazione del carnevale. Nulla faceva prevedere un simile dramma».*

Ieri in paese sono arrivati dalla [illegible] la mamma, le sorelle e i [illegible] di Concetta Roma per capire il «perché» di una domenica diventata tristissima e, soprattutto, per occuparsi dei tre nipoti: una preoccupazione condivisa dai parenti dell'uomo e dai servizi comunali.

Conclude il sindaco: *«Con i familiari, il parroco, le assistenti sociali e un legale stiamo [illegible] [illegible] soluzione migliore per i tre figli della coppia: [illegible] che fossero affidati a parenti tutti insieme così da non sgretolare ancor di più il loro nucleo famigliare. Di certo questo è un dramma [illegible] per tutta la comunità che ha rivissuto l'emozione [illegible] dieci anni fa quando, [illegible] frazione [illegible] San Martino, il carrozziere Prencia sparò alla moglie e ai figli e poi si tolse la vita».*

Oggi pomeriggio, alle 16, nella parrocchia [illegible] Barge si svolgeranno i funerali dei coniugi Benedetto.

Alberto Geddo

«Chiudete la pista per go-kart»

A Mondovì lo chiedono con due petizioni gli abitanti [illegible] via Torino - Una «diffida» inviata [illegible] sindaco da un consigliere

MONDOVI' — Trecento persone chiedono la chiusura della pista per go-kart in funzione da cinque anni in via Torino, a fianco della Statale per Savona. Con due petizioni inviate al sindaco e [illegible] maggi[illegible] propongono la «revoca della licenza» e argomentano la richiesta con una [illegible] di dati «sull'eccessiva rumorosità dei go-kart». Il «[illegible] lo rispetto degli [illegible] [illegible] apertura del circuito».

[illegible] vicenda dovrà occuparsi anche il Consiglio comu[illegible]: il capogruppo liberale Vincenzo Pennuzzi [illegible] presentato un'interrogazione [illegible] «invita e diffida» il sindaco Pier Luigi Gasco a «voler immediatamente provvedere alla revoca della licenza stante la palese inosservanza delle condizioni imposte per il suo rilascio». E per dare maggior «peso» al proprio intervento ha fatto consegnare il documento al [illegible] da un ufficiale giudiziario.

La pista [illegible] polesidne è un grande anello asfaltato, completamente cintato e affiancato da magazzini, spogliatoi, box per i go-kart, parcheggi. Ogni giorno, ma [illegible] praticamente al [illegible] e [illegible] domenica, decine di giovani appassionati [illegible] automobilismo [illegible] da tutta [illegible] provincia e della Liguria [illegible] correre, alcuni utilizzano il proprio [illegible] kart, ma la maggioranza affitt[illegible] quelli a disposizione [illegible] l'impianto gestito dalla società «Multisport».

Di qui le contestazioni. «Ai [illegible] corridori utilizzano go-kart sprovvisti del silenziatore imposto dalla legge. [illegible] hanno verificato gli stessi tecnici dell'Usl di Mondovì che il 13 settembre [illegible], nel corso di un controllo, hanno trovato in pista un kart da competizione non silenziato. L'indirizzo di Pinforosa [illegible] è di gran lunga superiore a quello "accettabile", comparato alla [illegible] per il centro di Milano», scrive Pennuzzi.

Sotto accusa anche il servizio [illegible] pronto [illegible]. Riferendosi all'incidente [illegible] 22 aprile quando una ragazza-pilota venne «scotennata» dal [illegible] che [illegible] conducendo (la lunga treccia le [illegible] nell'as[illegible] del motore) Pennuzzi scrive: «Si impone un'urgente verifica ed un rigido controllo delle misure [illegible] e di pronto intervento sanitario all'interno del circuito». I proprietari respingono tutte le [illegible]: «Ci [illegible] sempre rigorosamente attenuti [illegible] regolamenti e alle disposizioni [illegible] legge. Non è però che disturbiamo e ci sembra pretestuoso riferirsi ad un incidente incredibile, che non [illegible] precedenti [illegible] [illegible] nulla a che vedere con la [illegible] dell'impianto per chiedere la chiusura della pista».

Gianni Martini

Operaio di Falicetto di Verzuolo, dopo aver perso il controllo della guida

Muore nell'auto contro una vetrina

CUNEO — Tragico weekend nella «Granda»: due persone hanno perso la vita per incidenti e altre due sono morte in seguito alle ferite riportate in disgrazie accadute nelle settimane scorse.

Una delle vittime è Bruno Barale, 42 anni, operaio, celibe, abitante nella frazione Falicetto di Verzuolo, via Pomarolo 44. Nel tardo pomeriggio [illegible] è schiantato con la sua auto, a Castiglione Saluzzo, contro la vetrina della farmacia di proprietà della dottoressa Carla Herborg Molinengo, in via Vittorio Veneto 124.

L'uomo stava rientrando da Cuneo verso Saluzzo quando ha improvvisamente perso il controllo dell'«A 112» che, dopo essere sbandata finendo nella corsia opposta, si [illegible] nel negozio, sfondandone i vetri.

L'«utilitaria», nella sua [illegible] sul marciapiede, ha evitato alcune delle numerose [illegible] in transito (era l'ora del rien[illegible] dalle vallate) e i pedoni.

Sul posto sono giunti i carabinieri e un'ambulanza della «Croce Verde», ma per Bruno Barale non c'era più nulla da fare: l'uomo era già morto, c[illegible] ha accertato [illegible] seguito la perizia necroscopica eseguita dal medico legale Mario Del Pont, per infarto. Ed è proprio [illegible] l'attacco cardiaco la [illegible] dell'incidente.

Per le ferite riportate in un incidente avvenuto il 28 marzo a Savigliano è deceduto all'ospedale di Cuneo Secondo Massano, 75 anni, pensionato, abitante in via Paolo [illegible] 17.

[illegible] era stato [illegible] to in bicicletta dalla «Regata» guidata [illegible] [illegible] Matinata, 23 anni, via Gullino 13. Aveva riportato la frattura [illegible] cranio e altre gravi lesioni [illegible] [illegible] ricovera[illegible] in [illegible] al «Santa Croce».

Sempre per le conseguenze di un incidente avvenuto venerdì a Cuneo, sulla provinciale per Saluzzo, è morto domenica all'ospedale [illegible] capoluogo Dario Rosso, 22 anni, [illegible] a Roata Raffo di Busca.

La «Renault 5» condotta dal giovane, che aveva al proprio fianco il padre Pietro Paolo, 50 anni, [illegible] scontra[illegible] con la «131» guidata dall'avvocato Carmine Tulipano, 30 anni, abitante a Cuneo in via Cavallotti 14 con a bordo la collega Emilia Sciaraffa, 32 anni.

Sono invece migliorate [illegible] condizioni del padre della vittima e [illegible] Emilia [illegible] entrambi ricoverati con prognosi riservata. Carmine Tulipano aveva riportato soltanto lievi ferite.

La quarta vittima è un gio[illegible] impiegato [illegible] Genova, Roberto Caré, 18 anni, abi[illegible] nel capoluogo ligure in piazza Raffaello Sopranis. Il giovane è annegato nel Tanaro domenica verso le 13.

Stava discendendo il fiume su un «idrospeed», una sorta di «bob d'acqua» costituito [illegible] una tavoletta. Su un altro mezzo [illegible] precedeva l'amico Attilio Odasso, [illegible] Garessio, che aveva già fatto con lui al[illegible] discese sabato pomeriggio. In prossimità del Lago degli Stracci, quando [illegible] Tanaro entra in Ormea, il giovane [illegible] rimasto intrappolato in un mulinello d'acqua.

Il fratello maggiore Mario, che lo seguiva da riva, quando l'ha visto sparire nell'acqua si è tuffato nel fiume e ha rischiato [illegible] morire in un [illegible] tice. E' stato salvato con difficoltà dai carabinieri, avvisati da [illegible] campeggiatori. Il giovane è stato trasportato dalla Croce Bianca all'ospedale di Cuneo.

g. gr.

[illegible] Giovane calciatore [illegible] grave

CENTALLO — Sono sempre gravi le condizio[illegible] di Mario Barniero, 21 anni, Roata Chiusani 6, vittima sabato pomeriggio di un incidente durante una partita amichevole di calcio che si stava disputando sul campo della [illegible]. Il giovane, dopo [illegible] con un avversario, è crollato sul terreno e ha perso i sensi. Soccorso dai compagni di gioco il calciatore è stato trasportato all'ospedale «S. Croce» [illegible]. I medici gli hanno riscontrato un forte trau[illegible]. E' ricoverato [illegible] chirurgia con prognosi riservata.

[illegible] Prostituzione, due arresti

GENOLA — Piero Rocca, 39 anni, via Roero 132 e Lauretta Cipresso, 29 anni, stesso [illegible] [illegible] sono stati denunciati sera dalla Buoncostume della Questura di Cuneo: il primo è accusato di sfruttamento della prostituzione, la donna [illegible] favoreggiamento personale.

[illegible] Dibattito in difesa di [illegible] reparto

CUNEO — Organizzato dal tribunale per i diritti del mal[illegible] si svolge stasera (ore 20,30) nel salone dell'ospedale [illegible] Confreria [illegible] dibattito [illegible]: «In difesa di un reparto» riferito all'ipotesi di chiusura [illegible] [illegible] divisione al Carle Reistore Giovanni D'Aquino.

[illegible] Alba, [illegible] e [illegible]

ALBA — E'aperta fino al 17 maggio, nel Coro della chie[illegible] [illegible] Maddalena, una mostra di disegni sulla Resistenza realizzati degli studenti della [illegible] «Macrino». La rassegna può essere visitata tutti i giorni dalle 9 alle 12,30 e dalle [illegible] 19. I lavori [illegible] stati eseguiti dalle classi terze nell'ambito della settimana [illegible] studi sulla Resistenza.

[illegible] Presidente per [illegible] tredicesima [illegible]

CUNEO — L'avvocato Giuseppe Bollano è stato [illegible]letto per la tredicesima volta presidente del circolo «L. Caprissi». Vice Ferruccio Baracco, segretario Sergio Levico, [illegible] Sergio Genusio. L'avvocato [illegible] ricopre la carica da [illegible] anni.

[illegible] Cuneo, grafica ai Nuvolari

CUNEO — Chiuderà i battenti sabato al circolo «Nuvolari», via dei Sette Assedi, la mostra di grafica del saviglianese Alessandro Astegiano, 23 anni. La rassegna, battezzata «Le stelle», comprende una quindicina di opere del giovane grafico pubblicitario. Si può visitare tutti i giorni (escluso il lunedì) dalle 10 alle [illegible].

[illegible] Imprenditori [illegible] ad Alba

ALBA — Una delegazione [illegible] artigiani e commercianti di Bobllngen, città tedesca gemellata [illegible] Alba, hanno visitato il [illegible] delle Langhe, ospiti dell'Associazione Commercianti.

Filodrammatica di Dronero

«Spirito allegro» sul palcoscenico

Appuntamento stasera al teatro Iris

DRONERO — Il Teatro Iris ospita stasera (ore 21) la terza replica [illegible] commedia «Spirito Allegro» [illegible] Noel Coward, allestita [illegible] [illegible] [illegible] Dronerese, con [illegible] regia di Elide Arsento Isaia.

La compagnia nata tre anni fa da una filodrammatica [illegible] rocchiale ha [illegible] [illegible] buona prova di sé ottenendo, lo scorso [illegible], il secondo posto [illegible] sequo con [illegible] filodrammatica [illegible] Bosco di Cuneo, nella [illegible] promossa d[illegible] assessorato per la Cultura del capoluogo, in occasione del centenario della morte di Giovanni Toselli. Il gruppo dronerese aveva presentato in quell'occasione [illegible] testo [illegible] Feydeau, «Sarto per signora» e, perzo d'obbligo in dialetto piemontese, «La gabia del merlo», [illegible].

Lo humor britannico ritor[illegible] sulla scena nello spettacolo odierno, con una vicenda paradossale nata da una strana seduta spiritica che uno scrittore, in cerca [illegible] nuovi spunti per i suoi [illegible], [illegible] cide di organizzare. Durante l'incontro, viene inaspettatamente evocato lo spirito della prima moglie dell'uomo, defunta da ben sette anni, che, [illegible] a lui solo, [illegible] vita ad una serie di situazioni tra il comico e il grottesco che [illegible] hanno mancato di susci[illegible] [illegible] prime due rappresentazioni, grandi [illegible] tra il pubblico.

L'intreccio si complica quando lo spirito della prima consorte, decisa a portare con sé [illegible] il marito, sbaglia vittima e causa involontariamente la morte della seconda moglie dello scrittore, costringendo [illegible] questo modo l'uomo a vedersela non con uno, bensì con due spiriti allegri, in un finale a sorpresa.

Spiega la regista dronerese: *«Il motivo noir della vicenda, le situazioni anche drammatiche che via [illegible] si producono, sono abitualmente smorzate dalla [illegible] ironia anglosassone che trova nel tema dello spiritismo una delle sue più tipiche espressioni».*

Il testo — che vede nel ruolo [illegible] interpreti Paola Isoardi, Daniela Fabbrone, Fausto Minasenti, [illegible] Massi[illegible] [illegible] Bellardo, Clau[illegible] e Anna Mauro — dovrebbe essere portato, quanto prima, in giro per la provincia. [illegible] almeno il quanto [illegible] augurano i giovani attori dronesi.

v. p.

Invito e dimostrazioni sui Sistemi /36 Entry [illegible] AS/400 IBM.

La soluzione globale IBM cresce ancora.

Oggi, a meno di un anno dall'annuncio, IBM aumenta ancora le capacità di memoria centrale e su dischi e aggiunge un nuovo modello, il B70, studiato per collegare fino a 600 utenti.
Per mostrarvi al lavoro i Sistemi /36 Entry e AS/400* [illegible] a dimostrarvi dal vivo tutte le lo[illegible] possibilità, vi aspettiamo agli incontri indicati:

SAVIGLIANO
9 Maggio [illegible]
Ore 9.30 e [illegible] 15.00
C.S.S. Centro Sviluppo Sistemi
Piazza Schiapparelli, 10
Dimostrazione pratica sui pacchetti applicativi per le aziende di distribuzione

[illegible] - [illegible] Maggio 1989
Ore 9.30 e [illegible] 15.00
Centro Sviluppo Sistemi
Corso Statuto, 36
Dimostrazione pratica sui pacchetti applicativi per le aziende di distribuzione
Agente presente:
C.S.S. CENTRO SVILUPPO SISTEMI
Tel. 0172/31412

[illegible] Italia Filiale di Torino
Mercato Base
Via Belfiore, 23 - Tel. 011/6525600

IBM

GSG -ComputerShow89
L'INFORMATICA VISTA DA VICINO
INVITO per i giorni 11 [illegible] 12 MAGGIO 1989
presso COUNTRY CLUB - CUNEO
Viale Angeli 77 - dalle ore 9,30 alle ore 19,30
LE SOLUZIONI AI VOSTRI PROBLEMI PRESENTATE DA: GSG sistemi elaborazione dati

Gestionale per aziende	*Editoria (DTP)*	*Ortopedie*
Paghe e stipendi (INAZ)	*Disegno (CAD)*	*Allevamenti bovini*
Commercialisti	*Gestione cantieri (STR)*	*Commercio cereali*
Condomini	*Office automation*	*Enti pubblici*

INTERNAZIONALI - Pareggio nella sfida col Bra

Cuneo sul traguardo

A due giornate dal termine i biancorossi hanno 4 punti di vantaggio sulla Pegliese - Paganelli: «Festa rinviata, ormai siamo in C2»

CUNEO — *«La festa è rinviata, ma siamo in C2, con 99 probabilità su 100»*. Così Gianfranco Paganelli, vicedirettore del Cuneo 80, commenta l'1-1 fra i biancorossi e il Bra. In vantaggio 1-0 per il gol di Baldi, migliore in campo, Ghisi e compagni hanno sofferto nella ripresa la pressione dei giallorossi, favoriti dall'espulsione di Nardini, per doppia ammonizione.

«Una decisione quanto mai affrettata», dice il presidente Mario Santini — *che ci ha impedito di festeggiare questa benedetta C2»*.

A due giornate dalla conclusione del campionato, con quattro punti di vantaggio, il Cuneo 80 ha la certezza di arrivare, nella peggiore delle situazioni (doppia sconfitta e doppia vittoria della Pegliese) allo spareggio. Ma il calendario dei «marinai» (Albenga e Aosta) non è agevole e per di più è difficile credere contro Sammargheritese e soprattutto Levante (fra 15 giorni il Paschiero), il Cuneo 80, superato due sole volte il campionato, altrettanto sconfitte.

Baldi, un gol al Bra

«Già a Santa Margherita avremmo voluto dare spazio ai giovani» —, dice Paganelli — *e invece dovremo andare in ritiro, per non correre neppure il minimo rischio. Peccato, una settimana di tensione in più. Il nervosismo che c'era alla vigilia del derby, comunque, è superato e i giocatori hanno soltanto l'ansia di ritrovarsi in C2, come meritano»*.

gi. f.

BRA — *«Perché nasconderlo? Quando ci siamo trovati in vantaggio numerico per l'espulsione di Nardini, abbiamo pensato di poter vincere, di poter tornare dal Paschiero con un risultato clamoroso. Ma è andata così»*. Piero Revigliò, d.s. del Bra, è convinto che ancora una volta il Cuneo abbia avuto l'opportunità di battere il Cuneo 80 e se la sia lasciata sfuggire: *«Non così grande come all'andata, quando fallimmo il rigore a pochi minuti dalla conclusione, ma pur sempre una bella occasione. Non abbiamo saputo sfruttare il vantaggio psicologico che ci dava un'offerta rispetto ai biancorossi, non avevamo nulla da perdere»*.

Non cosa che il giallorossi sono riusciti a fare durante il vantaggio numerico è stato pareggiare il gol di Baldi: ce l'hanno fatta con un pallonetto di Varone. *«Comunque va bene così — dice Revigliò —: in fondo siamo settimi in classifica: non male per una matricola»*.

p. p. t.

— Basta con gli anticipi: questo pomeriggio al «Morino» non c'erano più di 300 spettatori. Così per il saluto finale al campionato, fra quindici giorni, la Saviglianese giocherà con il Saint-Vincent di domenica in parte questo intoppo, e la brutta partita che ne è seguita. I rossobù di Mario Trebbi stanno facendo un primo della stagione e (soprattutto) al futuro. Chiuso il campionato (con il più che ovvio pareggio con l'Albenga) i «magni» attestati a metà classifica), si pensa al prossimo torneo che vedrà nuovamente in Savona (probabilmente) l'Acqui.

Il presidente Sebastiano Longanizzi sta già lavorando sul perché, come ha più volte ripetuto, *«a fine giugno dobbiamo avere le idee molto chiare e la squadra fatta»*. Di lui e l'allenatore Mario Trebbi: *«Concluso gli impegni si deve pianificare il ritiro, la preparazione e la Coppa Italia. Dobbiamo arrivare ai nastri di partenza in piena forma e con già un'ottima intesa»*.

f. pan.

VOLLEY - In testa ai playoff

Il Savigliano vede già l'A2

L'Accornero vittoriosa anche a Cesena

SAVIGLIANO — E' quasi fatta per l'Accornero: le saviglianesi hanno vinto anche il secondo degli incontri di playoff, superando in trasferta (3-1) la Cassa Risparmio Cesena.

Con questo risultato, il sestetto cuneese guida la classifica del mini-girone che vale la A2 con 4 punti (in due partite), seguito da Randi Sangiorgina (2 punti) e Cr Cesena, zero. E se sabato riuscirà ad imporsi a Udine, la A2 sarà conquistata matematicamente, con un turno di anticipo.

Contro la Cassa Risparmio Cesena, l'Accornero ha mostrato di avere grande concentrazione e voglia di successo. E' scesa in campo ben disposta, con il sestetto base formato da Arese, Mellano, Tinaldi, Perottino, Vercellino e Orivelli (le ultime due sostitute rispettivamente da Adriana Trucco e Cavallo, nel terzo e quarto set). Ha vinto senza il minimo problema la prima frazione (15-4), dominando sullo stesso anche la successiva frazione che sembrava avviata a un facile 15-9. Un momentaneo rilentamento ha permesso alle romagnole di contenere in termini meno pesanti il parziale: 15-13. L'Accornero, in vantaggio 8-0, ridotto ritmo e concentrazione e la Cr Cesena ne ha approfittato, imponendosi 15-11, la risposta saviglianesi è immediata, con per 15-9.

è giocato davanti a oltre mille spettatori, in un palazzetto da cinquemila posti: *«Un pubblico molto corretto»*, dice l'allenatore Matteo Almar, *«che si è divertito, per la buona pallavolo giocata. nostra squadra ha risposto a dovere, anche sul piano tecnico»*. Il direttore sportivo Michelangelo guarda *«Adesso la A2 è più un miraggio e andremo in tutti molto . La promozione è un avvenimento che aspettiamo anni e ora è lì, a portata di mano»*.

Gualtiero Franco

BALON - Conferme sorprese

Tre in fuga

Aicardi, Dogliotti Pirero sono punteggio pieno - Immediato riscatto di Bertola e Rosso I

CANALE — Mentre la pattuglia di testa comincia assottigliarsi. Il campionato di serie A di pallone elastico sta rivelandosi molto incerto e combattuto. Del «big» il solo Alcardi, facile vincitore nel aferistero del Vacchetto, è rimasto in classifica a punteggio pieno; gli tengono compagnia due giovani emergenti Pirero e Dogliotti, che seguiti con molto interesse.

Pirero ha compiuto l'impresa senza dubbio più clamorosa, sconfiggendo per 11-8 Balocco, uno dei candidati alle vittoria finali. Pirero, timore reverenziale, ha battuto, disputando buon incontro confermando che l'accoppiata con Voglino può essere vincente.

Anche Dogliotti ha conquistato un punto «pesante», battendo a Cortemilia, di fronte ad un pubblico numeroso, il cebano il che stenta a le forma migliore. Mario Banchero, presidente Cortemilia, ha detto: *«Mi sembra che Arrigo Rosso decisamente in ripresa, anche se forse manca ancora un po' di tenuta. Dogliotti ha iniziato bene, ha avuto un calo nella parte centrale della partita, poi sul 7-7, è ripartito vinto. La partita è stata piuttosto bella e il pubblico è stato molto soddisfatto»*.

Una discreta partita è stata anche quella di Mondovì Tonello e Rosso I, con vittoria del giocatore di Cengio per 11-9. Mario Sasso, allenatore della formazione monregalese e preparatore atletico di Rosso, ha «La è combattuta, con Tonello brillante nella prima parte e Rosso più incisivo nel finale. Rosso è carente di preparazione per problemi, più in forma; la differenza l'hanno fatta le rispettive squadre: quella di Mondovì non è molto proprio nei momenti ».

Dogliotti (Cortemilia)

Tonello comunque ancora al palo, insieme con Arrigo Rosso Vacchetto per i quali l'appuntamento la prima vittoria è ancora rimandato. Felice Bertola ha invece cancellato lo zero nella propria casella, andando a cogliere un bel successo a Santo Stefano contro Berruti per 11-7. La formazione è apparsa trasformata rispetto a quella straripante una settimana prima di Alcardi. Dotcon la molto sferisterio santostefanese, ha messo Berruti che ha saputo replicare altrettanto efficacia. Bertola, ricacciò, ha giocato bene, cancellando l'opaca prova del

Aldo Scavino

Un contestorio a Bra

BRA — Stasera, alle 21, nell'ambito dei festeggiamenti Vittore, all'«Osteria d'la buona allegria» Pullenzo, recital musicale, comico e umoro del cantastorie langarolo Ugo d'Verdun e del suo quartetto.

Stasera musica

CUNEO — Secondo saggio stasera 21), nella sala del Collegio Immacolata, organizzato Conservatorio del capoluogo: si esibiscono gli allievi di pianoforte, composizione e musica corale. In programma brani di Mendelssohn, Brahms, Schumann, Bach, Chopin.

Pumbieri a Mondovì

— la stagione prosa del «Bertola» propone stasera, inizio alle 21, lo spettacolo «Il Guardiano» di Harold Pinter nell'interpretazione Renato De Carmine, Giancarlo Zanetti e Giuseppe Pambieri. regia è

e il folk

CHIUSA PESIO — Appuntamento stasera con a «Locanda» di Roma 14 con un concerto dell'americano Sammy Walker che proporrà ballate di Bob Dylan e Guthrie. Lo spettacolo s'inizia alle 21,30. Il biglietto d'ingresso costa .

Immagini del mondo

ALBA — Il Gruppo fotografico presenta stasera «Qua e là per il mondo»: immagini raccolte da una dozzina di autori in viaggi in Italia all'estero.

Cinema e taccuino

CUNEO
CORSO: Turista per caso con W. Hurt, K. Turner, G. Davis
FIAMMA: Ho sposato un'aliena
ITALIA: Peccati di una vergine
NAZIONALE: riposo
MONVISO: Se lo scopre Gargiulo di E. Porta con G. Da Sio

ALBA
EDEN: Giochi erotici di ninfette
MORETTA: riposo

BARGE
COMUNALE: Sotto tiro con G. Hackman

BORGO S.
MODERNO: riposo
DON BOSCO: riposo

BRA
IMPERO: Gli stalloni di Mary
VITTORIA: Una pallottola spuntata

BUSCA
LUX: riposo

DRONERO
IRIS: riposo

FOSSANO
POLITEAMA: Corpi nudi

MONDOVI'
: Spettacolo teatrale.

ORMEA
ARISTON: riposo

SALUZZO
CIVICO: La vita è un lungo fiume tranquillo

SAVIGLI
AURORA: riposo
RITZ: riposo

FARMACIE
Cuneo: Centrale, via Roma 28; Stevano, piazza Rossetti 3/A; Bra: Bianchi, via Vitt. Emanuele 149; Fossano: Antonino, via Roma 59; Saluzzo: Riba, corso Italia 105; Savigliano: Marengo, piazza Santarosa 55

INDIRIZZI UTILI
Soccorso pubblico d'emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Polizia stradale: (011) 5711.
Autoambulanze: Cuneo 23.23; Alba 362.744; Borgo S. Dalmazzo 760.013, Bra 42.01, Busca 936.668; Garaglio 810.102; Ceva 715.68; Fossano 614.21, 636.111; Lemone 921.32; Mondovì 442.44; Mella Belbo 796.117; Pevagno tel 639 555; Racconigi 845.44; Saluzzo 452.45; Sommariva 581.03; Savigliano 338.01; Vinadio 859.128.
Pronto soccorso: Cuneo 602.323; Alba 31.61; Bra 42.01; Ceva 722.222, Fossano 614.21; Mondovì 48.41; Racconigi 851.81, Saluzzo 40.21; Savigliano 338 01.
medica (notturna, prefestiva e festiva): Usl 58 Cuneo, 692.491; Usl 59 Dronero, 917 676; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo 759 632, 760.013, Usl 61 Savigliano 339 01 Racconigi 851 61; Usl Fossano, 636.511; Usl 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra, 42.02.73; Usl 65 Alba, 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 40 41; Usl 72.22.22.
Servizi settimanali bacchini (sola operativa per il Piemonte): (011) 543.151.
La Stampa - Cuneo XX tel. 0171/67 048 - 54.508. Pubblicità 0171/50.632.

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) - Tel. 0171 818.791
SABATO SERA
come al solito; l'ingresso non sarà preceduto dal mattino né darà luogo dall'ingresso gratuito alle dame, ma bensì da 2 grandi spettacoli
Il concerto di RICCARDO FOGLI
al disco l'orchestra di MANZONI e CONTE
Ingresso unico L. 10.000
l'orchestra

CONCESSIONARIA RENAULT
ALPI-CAR
Via Statale Mondovì, 33 - BENETTE (Cn)
Telefono (0171) 84.212-3
operante in provincia di Cuneo settore veicoli industriali ricerca
UN CARROZZIERE
La retribuzione sarà commisurata alle reali capacità

UN KILOMETRO DI VETRINE
INGROSSO ABBIGLIAMENTO E TESSILE
CITTÀ COMMERCIALE PIEMONTE
IL PIÙ IMPORTANTE CENTRO ALL'INGROSSO AD USO ESCLUSIVO DEI RIVENDITORI AL DETTAGLIO
PRONTO MODA UOMO-DONNA-BIMBO
ACCESSORI ABBIGLIAMENTO
ARREDAMENTI VETRINE MANICHINI
ARREDO TESSILE CASA
ARTICOLI REGALO
BIANCHERIA PER LA CASA
BIGIOTTERIA • PELLETTERIA
CARTOLERIA • GIOCATTOLI
PELLE • PELLICCERIE
A due chilometri dallo svincolo autostradale Torino-Milano. Uscita Giulio Cesare.
Servizio Bar e Ristorante.
orario continuato dalle ore 8,30 alle 18,30 dal Lunedì al Venerdì
CENTRO INGROSSO TESSILE ABBIGLIAMENTO
via Torino, 118 - 10036 Settimo Torinese (TO) telefono (011) 8007907 - 8003842
APERTURA STRAORDINARIA DOMENICA 14 MAGGIO

DOMENICA DA TURISTA - Viaggio in Riviera alla ricerca di pregi e difetti

Obiettivo, il mare di Finale

Negozi aperti ma scarsi parcheggi - I prezzi di bar e ristoranti - L'alternativa dell'entroterra [illegible] stabilimenti [illegible] già in funzione - Il fascino delle vele e di un lungomare attraente

[illegible] — [illegible] proprio come [illegible] Conte. [illegible] Piemonte in Liguria, verso [illegible] parte veloci, forse troppo ma la sola presenza della pattuglia della Polstrada di Carcare, a fianco del casello di Altare, calma subito la voglia di correre. Siamo sulla Savona-Torino, sono più o meno le 10,30. Il nostro obiettivo [illegible] mare di [illegible]s Ligure. Ecco la barriera: la coda, nono[illegible] Il bel tempo è lunga «solo» [illegible] palo di chilometri. Dopo i ponti del 25 aprile e del 1° maggio la voglia di sole e mare è [illegible]

[illegible] problema sull'Autofiori, anche se i limiti [illegible] velocità del ministro Ferri sono [illegible] intenzione. Nella corsia di sorpasso mostri da [illegible] cavalli e oltre (lì si immagina, in pochi minuti, già sulle banchine [illegible] Montecarlo per il Gran Premio) viaggiano [illegible] lenzioni ad alta velocità.

[illegible] uscire al casello [illegible] nale ci vogliono venti minuti di attesa, niente in confronto con[illegible] fine settimana, e poi [illegible] verso il centro. Sorpresa. Finale [illegible] tranquilla, in questa prima domenica di maggio i turisti [illegible] vivere una giornata normale. [illegible] centro i negozi sono [illegible] maggioranza aperti, rinessi a nuovo bar, ristoranti e paninoteche. I prezzi? In centro chi vuole mangiare pesce spende tra le [illegible] e le 50.000 lire a testa e nei locali migliori sino a 70/80.000 lire. [illegible] ternativa, paninoteche e birrerie, [illegible] hamburgher-birra-caffè costano [illegible] lire.

In Riviera mancano i locali intermedi. I più [illegible] Francia: [illegible] Costa Azzurra [illegible] 50-55 franchi (15.500, 17.000 lire) a testa si mangia e si beve in tanti bistrot e ristoranti di Nizza e Cannes, mentre i menu turistici scendono a una media di 38 franchi (6500 [illegible]. Così [illegible] spiegano i pic-nic nelle aiuole e nelle piazzole [illegible]

Sono i difetti [illegible] Riviera, non [illegible] di Finale. Qui c'è una delle più [illegible] e belle passeggiate della Liguria e un meraviglioso [illegible] che, oltre a scorci indimenticabili, ha anche un effetto calmieratore sui prezzi [illegible] [illegible] e certe trattorie [illegible] Le Manie, Perti e quelle che si affacciano sullo stradale del Melogno si può pranzare (e bene) con 20-30 mila lire.

Ai giovani Finale offre una pista di pattinaggio, il maneggio di via Calice, nuove sale giochi (quella poco distante [illegible] piazza [illegible] Marina è stata aperta [illegible] poche settimane), [illegible] che moderne e confortevoli [illegible] d'assalto [illegible] sera.

Fermarsi in città non è facile. Parcheggi liberi [illegible] 11,30 non ce [illegible] almeno nelle zone [illegible] e ci si [illegible] [illegible] come [illegible] può. [illegible] doppia fila, [illegible] marciapiede, dove capita, l'importante è raggiungere al più presto le spiagge ancora pulite, [illegible] contaminate dalle [illegible] di luglio e agosto. Il mare è limpido, è in [illegible] regata e lo spettacolo [illegible] di decine di vele che si inseguono [illegible] un capo all'altro del golfo è suggestivo. I windsurf [illegible] lenti e senza pericolo, il [illegible] brucia e sulla spiaggia ecco i [illegible] plex. Qualche stabilimento [illegible] a montare cabine a bar ma l'accesso [illegible] litorale è libero e gratuito. Finale è tranquilla. È pieno relax. [illegible] porto turistico di San Donato, i cancelli automatici [illegible] funzionano e la gente, [illegible] quelli che non hanno barche all'ormeggio, può andare dove vuole. [illegible] l'atmosfera è allegra, d'altra parte spiagge e banchine sono di tutti, anche dei bambini che giocano a pallone fra le auto e le barche in secca.

Alle 16,30 si inizia, prima timidamente poi a tutta forza, il rientro. D'altra parte non ci sono [illegible] o incontri, una volta calato il sole [illegible] resta altro [illegible] fare che tornare a casa. E purtroppo l'idillio è già finito, specie in direzione autostrada e sull'Aurelia. Per «colpa» [illegible] mafoso del Malpasso, tra Noli e Finale, si forma una coda spaventosa che procede a passo d'uomo.

A Noli sembra disperdersi [illegible] a Spotorno eccola di nuovo. Si «soffre» sino a [illegible] nelle autostrade per il Nord (l'[illegible] è -intenso ma scorrevole-. [illegible] tutte le domeniche [illegible] così la Riviera sarebbe [illegible] fantastica. Ma l'assalto in massa è solo rinviato.

Massimo Numa

Finale L. Piazza Vittorio Emanuele gremita di auto; domenica è cominciato l'assalto dei turisti

Il senatore confermato segretario del psi ligure

Meoli e linea Craxi vincono il congresso

L'appoggio delle federazioni socialiste [illegible] Imperia e Savona

GENOVA — Delio Meoli, [illegible] anni, senatore e [illegible] gretario alla Difesa, è stato confermato [illegible] segreteria regionale [illegible] psi, al termine d'un [illegible] che, [illegible] in apparenza, sembrava contrassegnato da una scontata elezione di Michele Fossa, [illegible] sore regionale.

In realtà, qualunque osservatore appena [illegible] informato intorno alle vicende del psi, avrebbe facilmente pronosticato l'esito che [illegible] effettivamente s'è [illegible] Infatti, Michele Fossa, bloccato da una sia pure [illegible] condanna (confermata in appello) per la vicenda del Tac, è sorretto [illegible] componente [illegible] tempo la più forte all'interno del garofano (quella guidata da suo padre, l'ex senatore Franco Fossa), [illegible] oggi di fatto divisa [illegible] diversi tronconi, ha dovuto [illegible] una sconfitta che poteva essere agevolmente evitata e che ha [illegible] come protagonisti (vittoriosi) il tandem Meoli-Fossa, cui s'è aggiunto il sempre più emergente [illegible] Mauro Sanguineti, [illegible] che [illegible] la sinistra di Fulvio Cerofolini.

Delio Meoli

Il congresso socialista ha [illegible] una svolta [illegible] nante domenica [illegible] quando l'on. Ugo Intini, portavoce di Craxi e capolista alla Camera in Liguria, ha chiuso il [illegible] intervento [illegible] una «lettera» siglata [illegible] parlamentari liguri, oltre che [illegible] Rinaldo Magnani e da [illegible] esponenti socialisti (e in più i quattro segretari provinciali), nella quale [illegible] chiedeva a Meoli di restare ancora a guidare il partito per tenerlo unito.

Meoli, che pure sembrava [illegible] a lasciare e a far posto [illegible] «generazione [illegible] quarantenni» [illegible] accettato, ha cercato [illegible] convincere il dimissionario Fossa (Michele Fossa era vicesegretario uscente) a ritirare [illegible] candidatura in funzione d'una soluzione unitaria. I Fossa [illegible] impuntavano e non accettavano neppure [illegible] mediazione in extremis di Intini e di Sanguineti.

Così alle due di notte si arrivava al voto e Meoli, [illegible] il 74% dei voti batteva Michele Fossa [illegible] il 26%) che nel segreto dell'urna perdeva tra il 10% e il 15% dei voti potenziali: [illegible] queste interpretazioni, ovviamente, c'è stata discussione e divergenze d'opinioni, [illegible] come è stato variamente interpretato l'intervento dell'on. [illegible] che ha risolto la contesa.

[illegible] trattato d'una «legalizzazione» dell'asse Meoli-Magnani e d'una indicazione per [illegible] base sull'«esaurimento» della componente Fossa? Oppure, sia [illegible] ufficiosamente e a livello diplomatico, [illegible] [illegible] intendere sotto metafora [illegible] Bettino Craxi voleva una risposta energica e una guida salda per il psi ligure [illegible] campo [illegible] nel passato [illegible] cenno? [illegible] ha voluto far capire che [illegible] è possibile tornare indietro?

Probabilmente [illegible] vere [illegible] e due le versioni, nel senso che gli accordi di Genova e il nuovo assetto di forza coincidono con i desideri del segretario nazionale. Comunque, il congresso è finito apparentemente [illegible] eccessivi drammi: è indubbio che adesso i quadri del [illegible] po [illegible] si muoveranno per loro conto, [illegible] [illegible] immediatamente. Il congresso [illegible] nale è alle porte: poi, sarà la volta della campagna elettorale, con Craxi capolista. La Liguria avrà [illegible] candidato [illegible] bandiera il segretario provinciale [illegible] Genova, Bettanini che verificherà la consistenza della simpatia attorno a sé. Nel frattempo [illegible] eventi urgono, visto che in Regione, dopo la partenza di Magnani, si dovrà fare un rimpasto.

Paolo Lingua

Sanremo: la Spa del mercato guarda avanti

Il bilancio dei fiori

SANREMO — Il consiglio di amministrazione della Spa «Mercato fiori» [illegible] Sanremo [illegible] approvato il bilancio consuntivo [illegible] che [illegible] a un miliardo e 500 milioni, indicando gli obbiettivi del 1989 [illegible] vista dell'imminent[illegible] apertura dell'imponente struttu[illegible] di Valle Armea. [illegible] [illegible] -povero- rispetto [illegible] decine di miliardi che hanno ruotato attorno alla costruzione [illegible] mercato, dove tutte le voci rientrano nell'ordinario [illegible] tamenti, spese progettuali, interessi bancari, crediti, [illegible] ai collaboratori.

Spiega Bruno Marre, presidente [illegible] Spa «Mercato fiori». «Il giro di denaro che abbiamo approvato rappresenta il minimo indispensabile per il mantenimento in vita della società». E aggiunge: «E' la fase preparatoria dell'attività gestionale di tutto il mercato che si concretizzerà con il coordinamento dei servizi, dai magazzini, ai frigoriferi, ai telefoni, dai ristoranti e bar, alle banche, ai negozi che trattano materiale per [illegible] floricoltura».

Il [illegible] è stato un anno di transizione dopo [illegible] drammatico incendio dell'estate [illegible] «La ricostruzione ha provocato ritardi sulla data di apertura che hanno consentito, paradossalmente, [illegible] pausa [illegible] riflessione [illegible] degli enti [illegible] compongono la Spa per approfondire l'aspetto organizzativo e commerciale [illegible].

In questo periodo è stata [illegible] l'ipotesi di introdurre sul nuovo mercato [illegible] sistema integrale di asta per la vendita dei [illegible] (come avviene nelle grandi aree di commercializzazione [illegible] Aalsmeer [illegible] Naaldwijk, in Olanda) a vantaggio di [illegible] razionalizzazione estrema dell'attuale metodo di vendita detto «all'arrba» e cioè attraverso le [illegible] dirette fra acquirente e venditore.

Il bilancio è stato approvato all'unanimità da tutti i soci della Spa: Provincia, Comuni [illegible] Sanremo, Taggia, Ospedaletti, Bordighera e Vallecrosia, Camera di commercio, Uc. Flor, e da quasi tutti gli istituti di credito presenti sulla piazza [illegible] Sanremo. Fra le voci [illegible] maggiore interesse figurano le spese per l'elaborazione di progetti (733 milioni da ammortizzare con [illegible] di 112 milioni all'anno); l'indennità a favore degli amministratori (41 milioni); i compensi per i collaboratori esterni (129 milioni).

«La società non è ancora decollata e oggi si limita al coordinamento di tutte le [illegible] rie fasi [illegible] realizzazione dell'impianto», spiega Antonio Semeria, presidente del collegio sindacale. [illegible] aggiunge: «Quando l'opera sarà ultimata l'impegno della Spa si rivolgerà alla gestione [illegible] servizi, un'attività che favorirà l'apertura di nuovi posti di lavoro, circa 300, per la maggior parte sotto forma di cooperative».

g. p. m.

Il dibattito [illegible] Montecitorio sarà seguito solo da una delegazione

Acna, salta il viaggio a Roma

CENGIO — L'associazione «Rinascita» ha indetto [illegible] domani uno sciopero [illegible] rale nella [illegible] piemontese per chiedere al go[illegible] e al Parlamento la chiusura definitiva dell'Acna. Il programma prevede una fermata di otto ore e l'invito è [illegible] rivolto a tutte [illegible] categorie.

Intanto è slittato l'incontro romano tra Acna, sindacati e ministero dell'Ambiente, in [illegible] per discutere e fissare gli inter[illegible] [illegible] impianti, durante la fermata tecnica della fabbrica che sta per essere attuata. Il ministro Giorgio Ruffolo, che domani in Parlamento dovrà rispondere a numerose interrogazioni sul caso-Acna, a fronte delle [illegible] sioni che chiedono la chiusura [illegible] fabbrica, [illegible] ritenuto più utile rimandare l'incontro a conclusione del dibattito in Parlamento.

La notizia è stata accolta in modo negativo negli ambienti sindacali e dalla popolazione [illegible] Cengio. Infatti il [illegible]o venerdì aveva puntato le sue carte sulla ne[illegible] di giungere a un [illegible] cordo di massima prima del dibattito parlamentare.

[illegible] Riaperta la [illegible] di valle per Tenda

VENTIMIGLIA — La [illegible] strada del [illegible] di Tenda, che fu [illegible] nel 1782 ed era la prima via di collegamento tra Piemonte e Liguria pri[illegible] del traforo, è rientrata in funzione. Sulla strada potranno passare dalle 7 alle [illegible] solo auto e moto. La carrozzabile rappresenta l'alternativa al servizio navetta. La strada rimarrà aperta fi[illegible] a quando saranno conclusi i lavori nella galleria.

[illegible] è [illegible] giornata frenetica di telefonate a Roma, per cercare di [illegible] la situazione, ma Ruffolo non ha cambiato la sua decisione. [illegible] svolte anche due assemblee, una dei lavoratori aperta [illegible] popolazione e una [illegible] abitanti [illegible] Cengio e dei dipendenti Acna, per decidere il comportamento [illegible] fronte [illegible] situazione. L'idea [illegible] spedizione [illegible] 12-15 pullman a Roma, domani, è stata lasciata cadere, a causa dello sciopero generale e dell'impossibilità di trovare i pullman, quasi tutti prenotati da tifosi bloccerchiati per la trasferta della Sampdoria a Bema.

E' certo che una rappresentanza di sindacalisti, dipendenti Acna e abitanti di Cengio sarà presente in Parlamento durante il dibattito. Una delegazione molto più ampia andrà a Genova in Regione, in quanto domani è in programma il dibattito sulla [illegible] comunista [illegible] bloccare l'autorizzazione alla costruzione dell'impianto [illegible] depurazione «Re-Sol». Infine gli altri lavoratori saranno [illegible] a Savona per la manifestazione provinciale in occasione dello sciopero generale.

L'incontro [illegible] saltato all'ultimo momento e il [illegible] battito in Regione hanno [illegible] centuato il clima di preoccupazione [illegible] Cengio. Spiega Bartolo Berta della Cisl [illegible] vonese: «Per noi [illegible] importante verificare e confrontare gli interventi da attuare il più presto possibile. Il rinvio [illegible] confronto [illegible] l'attuale posizione dell'Acna». Divisioni e polemiche anche tra i lavoratori. [illegible] [illegible] operaio, [illegible] Poggio: «E' incomprensibile come il pci a Savona ribadisca la necessità [illegible] tenere aperta la fabbrica, specialmente attraverso i [illegible] dirigenti sindacali, mentre in Regione chiede di bloccare il progetto del reparto Re-Sol, che è vitale per continuare l'attività».

Enrico Marchisio

[illegible] - Incontro in Regione con Mantovani

«La Samp e Barcellona una finale Colombiana»

Al presidente è stata donata una caravella d'oro - Il Genoa delude

GENOVA — Paolo Mantovani, presidente della Sampdoria, e [illegible]. Non ha dimestichezza col dialetto ge[illegible]. Ma ci prova lo stesso «M'allenzio se ghe sun», il che vuol dire mi tocco per vedere se ci sono. E' una reazione di [illegible] sorpresa nel verificare che la città ufficiale si avvi[illegible] alla Sampdoria, dopo tante «negligenze» di cui viene accusata.

L'occasione di [illegible] primo ravvicinamento è stata volu[illegible] ieri dal presidente della Regione, Rinaldo Magnani, e [illegible] vicesindaco Gustavo Gamalero che a Mantovani han[illegible] donato una caravella in filigrana, quale presidente di una [illegible] genovese arrivata [illegible] in finale in [illegible] coppa internazionale. Un obiettivo storico, e con un particolare significato: giocano domani a Berna, Sampdoria e Barcel[illegible] due [illegible] inserite nelle celebrazioni colombiane.

Un po' di inevitabile retorica, la caravella che [illegible] si negà a nessuno, e un'altra sarà [illegible] per Mantovani: a Berna ci sarà [illegible] Consiglio comunale. [illegible] Genova consoli[illegible] le sue certezze [illegible] promozione, ma delude.

Parla Mantovani — Sampdoria dunque [illegible] più importante appuntamento [illegible] sua storia, [illegible] di volare a Berna, [illegible] [illegible] [illegible] partare. [illegible] disteso, fiducioso. Dice. «*Abbiamo visto una grande squadra nella prima parte del campionato e nelle partite di Coppa. Poi sono venute a galla difficoltà: lo stress, i limiti dello stadio che continueranno, purtroppo, poiché [illegible] giocare tre partite [illegible] trasferta. An[illegible] [illegible] Berna con la speranza che questo traguardo non rimanga l'unico*». Il saluto della città a [illegible] avviene a Palazzo Serra Gerace, in balcone sul porto vecchio dove nascerà la esposizione colombiana. Allora, presidente, pace fatta [illegible] [illegible] amministratori? «*Diciamo che è un inizio*», è la cauta risposta di uno che sa bene come Palazzo Tursi e gran parte della regione siano di tenace fede rossoblù.

Il presidente Mantovani

Una partita Colombiana — «*Con questa caravella* — dice Gamalero — *intendiamo premiare l'ingresso della Sampdoria alla finale della Coppa delle Coppe, indipendentemente dal risultato di Berna; inviamo tramite Mantovani anche un trofeo al Barcellona. La partita [illegible] una dimostrazione [illegible] fraternità fra due città [illegible] hanno in cantiere grandi manifestazioni per onorare Colombo*». Magnani si associa: «*Io l'ho per il Genoa, ma sono qui a ringraziare, a nome della Liguria, questa Sampdoria che varca le frontiere*».

Tursi a Berna — Ecco chi andrà a Berna, a rappresentare il Comune e i partiti politici. Vassallo, Bagnara, Carmine, Barbieri, Musso, Mazzarello, Repetto, Ferretti, Fabbri, Denaro, Ivana Simonini, Plinio, Besazza, il ragioniere capo del Comune Menini e il vicesegretario generale dottor Giorgio.

«*Una finale colombiana*», ribadisce Giampiero Fabbri, sampdoriano, [illegible] Turiamo e allo Spettacolo. Ma come si spiegano le sconf[illegible] a catena in campionato, il solo punticino rimediato [illegible] dodici a disposizione? «*I motivi sono diversi: l'equilibrio [illegible] valori [illegible] serie A. [illegible] concentrazione dei biscerchiati in vista della finale di Coppa, alcune assenze determinanti. E la fatica: non dimentichiamo che, dall'inizio della stagione, la squadra ha giocato 46 partite ufficiali*».

[illegible] al tatticismo — Il Genoa fa discutere anche con la promozione raggiunta, e i tifosi si [illegible]. C'è chi [illegible] la [illegible] ritiene che [illegible] gioco al risparmio sia largamente giustificato dall'obiettivo da raggiungere, e chi [illegible] lamenta [illegible] [illegible] gioco [illegible] domenica [illegible] [illegible]. [illegible] quest'ultimi, appartiene un rossoblù di fede [illegible] Ma[illegible]: «*Io credo che una squadra [illegible] andare [illegible] campo, sempre, per vincere. Ma giocare così...*».

[illegible] Coppini

[illegible] Tre Ferrari si[illegible]

IMPERIA — Tre Ferrari, fra cui due «Testarossa», di ritorno da Montecarlo distrutte a [illegible] ferito: è il bilancio [illegible] un incidente avvenuto ieri verso le 13,30 sull'Autofiori, [illegible] Sanremo [illegible] Imperia. I conducenti erano tedeschi. L'incidente è avvenuto nella galleria Testorio: le tre Ferrari si [illegible] probabilmente in fase di sorpasso. [illegible] altro incidente [illegible] accaduto [illegible] notte nella galleria Cod[illegible] Ravotto, all'altezza [illegible] Imperia: un'auto condotta da Alessandro Pavesi, [illegible] Milano, ha tamponato una vettura che [illegible] abbandato. Pavesi [illegible] uscito incolume mentre i sei occupanti dell'auto tamponata, tutti di Roma, [illegible] [illegible] ricoverati con prognosi di 15 giorni.

[illegible] Condannati tre giovani [illegible]

ALASSIO — Tre torinesi che [illegible] rifiutato di pagare il conto al ristorante, insozzato le piante [illegible] dehors della pizzeria «La battiglia» e malmenato il cameriere Piero Avetta, 32 anni, che li aveva redarguiti, hanno infine [illegible] rubare l'utilitaria [illegible] Monica Ferreri, 25 anni. Sono stati arrestati. Si [illegible] di Frecesco Ripa, [illegible] anni, Roberto Tencone, [illegible] 29, e Gianluca Savi, 19 anni. Processati ieri per [illegible] dal pretore Arnaud [illegible] stati condannati a 4 [illegible] di carcere e [illegible] mila lire di multa.

[illegible] [illegible] pensionato [illegible]

VENTIMIGLIA — Joanes Roodjoun, 75 [illegible] un pensionato olandese scomparso il 12 aprile scor[illegible] [illegible] Fanghetto, è stato ritrovato domenica morto in una scarpa[illegible]ta. L'uomo sarebbe scivolato senza essere più trovato. Il cadavere è stato scoperto da alcuni abitanti della zona.

[illegible] [illegible] sull'Europa

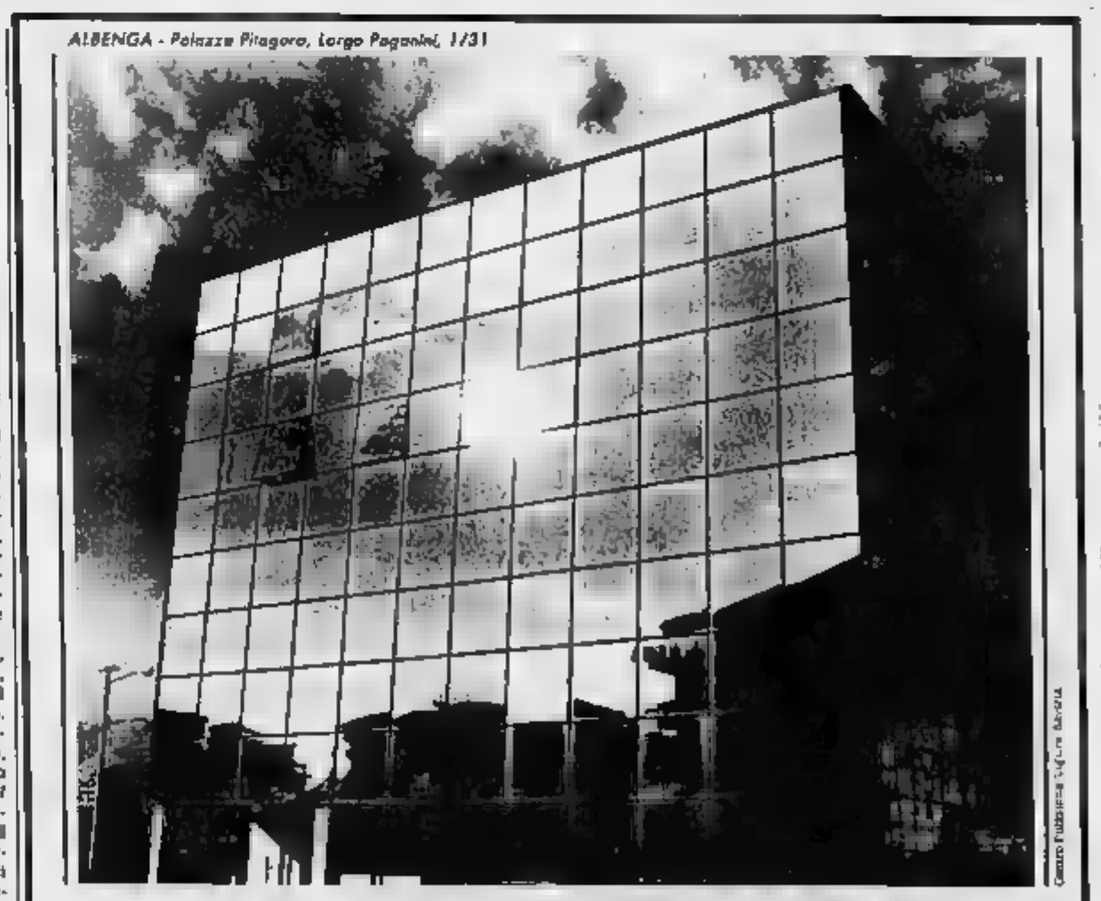
[illegible] — Questo pomeriggio [illegible] 16,30 [illegible] Sala Cappa [illegible] luogo un incontro [illegible] formazione sul tema: «Europa dei popoli [illegible] Europa degli [illegible] nazionali? - Riflessioni sull'evoluzione [illegible] europeo [illegible] sulle prospettive», promosso dal comitato provinciale [illegible] giovani dc. Interverranno l'eurodeputato Egle Parodi e Giacomo Croce, vicepresidente della Consulta regionale per i problemi dell'unificazione [illegible]

[illegible] Savona, [illegible] troppo caldo?

SAVONA — Il procuratore della Repubblica Michele Russo ha inviato una lettera [illegible] Bruno Marengo per chiedere una migliore distribuzione del riscaldamento a palazzo di giustizia. Il caldo degli ultimi giorni ha infatti causato un aumento della temperatura anche all'interno di aule e uffici dove continua a funzionare il riscaldamento. Alcune persone [illegible] persino [illegible] malessori.

[illegible] Due velisti salvati a Bergeggi

BERGEGGI — Due velisti sono stati salvati nelle acque di Bergeggi da una vedetta della Capitaneria di porto di Savona comandata dal capo di prima classe Luigi Zippo. L'allarme è stato dato da alcuni abitanti del paese accortisi che l'imbarcazione si era rovesciata.



Sul campo di Arma dov'era caduto il Savona, ko anche la Dianese

Lo «Sclavi» colpisce ancora

In Promozione biancoblù in vista del record punti - Salvezza: Taggese, Prà Folgore e Veloce si giocheranno tutto domenica - Quiliano vicecapolista in Prima - Per il Borghetto poche speranze

Il Savona è a un dei record di punti nei campionati di Promozione a sedici squadre. la Sampierdarenese ha eguagliato il primato della Cairese, e nel finale con l'Alassio può aggiungere un'altra perla a stagione da incorniciare. Le maggiori attenzioni sono però concentrate sulla lotta per non retrocedere che si risolverà sul filo di lana per Taggese, Veloce e Prà Folgore.

Presto riscatto. Il Savona ha dimenticato in fretta il ko con l'Argentina. E' bastato un gol di Pietropaolo per liquidare la Sampierdarenese e ricordare agli avversari di essere la squadra più forte, che ha dominato il torneo in lungo e in largo. E ora sotto con il record, al quale i biancoblù tengono molto. Per stabilire il nuovo primato in classifica basta un punto nel derby con che sarà disputato sabato in notturna, al «Riva» Albenga e Sanremo 80. Il duello per il secondo posto si risolverà negli 90 minuti, anche se le chance del Sanremo 80 si sono ridotte dopo il deludente pareggio interno con l'Alassio restituirà la visita alla Prà Folgore che deve far punti per salvarsi, mentre la Bestrese sfida il derby con la Rivarolese ormai al sicuro.

A Sergio Tanganelli, trainer dei genovesi, non è andato giù il pari casalingo con la pericolante Veloce: «*Abbiamo sciupato decine di palle gol. Potevamo chiudere il discorso sulla piazza d'onore e invece dobbiamo aspettare l'ultima giornata per sapere se la conquisteremo per il terzo anno consecutivo*».

Chi seguirà Finale e Riviera dei Fiori? Le candidate alla retrocessione sono tre: Taggese, Prà Folgore e Veloce. Rivarolese e Varazze hanno acquisito la matematica salvezza, rispettivamente con la netta vittoria sulla Riviera dei Fiori e il pareggio nel match con il Libarna. Bello quanto inutile il successo di un orgoglioso Finale a Millesimo.

La chiave di lettura del rebus salvezza è nella Granmassi Bacigalupo Veloce e Taggese, due squadre decimate da squalifiche e infortuni. Claudio Pignotti, trainer giallorosso, non riesce a nascondere la delusione per il pareggio con la Prà Folgore e la preoccupazione per il match di domenica «*La squadra non a pezzi ma ha attaccato per tutta la partita, dimostrando di meritare vittoria e salvezza. Invece non siamo arrivati né l'una né l'altro. E a Savona sarà soffrire fino all'ultimo minuto*».

A Taggia, per la formazione rimaneggiata», Arnaldi spera di recuperare squalificati Galeni e Nuvoloni: «*Sono stati sospesi ingiustamente. Abbiamo presentato ricorso e attendiamo la risposta per domani*».

I problemi di organico preoccupano anche la Veloce, tornata con un punto prezioso di Sestri. il presidente Martino: «*Con la Sestrese scenderemo in campo in undici, e domenica mancheranno sicuramente Del Missier, Allocco e forse Guarisco. Comunque non ci sono alternative, bisogna vincere per evitare la retrocessione. Siamo stati messi in crisi dall'incredibile ko con Riviera e giocarci tutto negli ultimi 90 minuti*».

Il pareggio ottenuto a Taggia ha portato Prà Folgore vicinissima alla conferma nella categoria. «*Basta un risultato analogo nel confronto Il Sanremo*» sottolinea l'allenatore Baretto. Per i pinerei, protagonisti di una di andata, sta realizzando un sogno accarezzato a lungo. In caso di sconfitta i giallorossi potrebbero andare a uno spareggio con Taggese o la Veloce, a seconda dell'esito del drammatico confronto del Bacigalupo

Gianni Micaletto

E' caduta anche la Dianese in Prima categoria: il derby con è segnato la prima sconfitta capolista, già promossa matematicamente corsa di secondo posto il favorito il Quiliano mentre in il principale indiziato retrocessione dopo Calizzano e Lavagnola '70 è il Borghetto.

«Sclavi» **campo maledetto?** Lo è sicuramente per Savona e Dianese, grandi protagoniste della stagione. In Promozione, la squadra di Bianchina incassato l'unico ko contro l'Argentina e la ha imitato i biancoblù dall'Arma 88, che ha così archiviato la pratica salvezza.

Ci sono strane analogie nel cammino formazioni che hanno dominato i rispettivi campionati: per entrambe il primo dispiacere è arrivato stesso campo, alla terz'ultima giornata e la successiva festeggiamenti per il passaggio di categoria acquisito in anticipo «*Evidentemente ci lega lo stesso destino. Speriamo di ripeterci su quelli livelli il prossimo*» osserva Roberi, trainer della Dianese, che «*Il passo falso non è imputabile a un rilassamento generale della squadra, ma a un errore del portiere, aggiunto a quelli dell'attacco dove si è sentita la mancanza di Ferrari. Non dimentichiamo che mancava anche il libero-bomber Trimarchi*».

Dianese non perdeva 32 partite, comprese le ultime cinque scorso campionato. Il rapporto un po' freddo tra squadra e città non preoccupa più di tanto l'allenatore, che è riconfermato. Dice: «*Probabilmente abituato troppo bene i tifosi, la lunga serie di risultati positivi può aver fatto perdere loro gli stimoli. Questa sconfitta forse porterà più gente al campo. Domenica, nell'ultima partita, con il faremo la festa della promozione*».

Intanto i rossoblù pensano già campagna acquisti. Sono stati avviati contatti con il Ventimiglia per possibile di giocatori. La società Il confine sembra interessata a Novaro, alla Dianese piace Russo.

Quiliano in «pole position». La squadra di Marcellini è la favorita della corsa con Cengio e Loanesi per la conquista della piazza d'onore, che vale gli spareggi promozione. Il 4-0 rifilato al Borghetto la dice lunga sullo stato di salute del Quiliano. Afferma il vice presidente Briano: «*E' presto per cantare vittoria, ma penso che sia fatta all'80 per cento. Ci sarà da soffrire fino all'ultimo. A inizio campionato non pensavamo di arrivare così Marcellini fatto un ottimo lavoro. In Promozione sarebbe un traguardo storico*».

Il Cengio è finito di nuovo a -1 con il pareggio sul terreno del S. Bartolomeo. E domenica troverà sulla rilanciata sul pericolante Zinola. La Loanesi, che il è sbarazzata agevolmente del Borghetto 84, basa le sue speranze sulla necessità di punti del Pietra, in lotta per la salvezza. Spiega il trainer Rolando: «*Se domenica battiamo i pietresi e il Borghetto vince lo scontro diretto con lo Zinola, all'ultima giornata gli uomini Calcagno dovranno evitare la sconfitta con il Quiliano. E per noi potrebbe aprirsi la possibilità agganciare il secondo posto. Purtroppo affidarci a questi calcoli per non perdere l'ultimo autobus*».

minuti di speranza. Il Borghetto non s'arrende salvezza ci crede ancora, nonostante l'ultimo a tre lunghezze dalla coppia Zinola-Pietra. Sottolinea mister Paola: «*Possiamo ancora farcela, anche se devo riconoscere che abbiamo non più del 20 per cento di possibilità riuscirci. Tutto dipende dal risultato domenica, ad con lo Zinola. E' chiaro che per noi conta solo la vittoria*».

g. mi.

SECONDA CATEGORIA - Sette gol come sigillo

Anche la matematica ha detto Sanremese

Cichero: «Saliremo ancora» - In Prima per restare protagonisti

SANREMO — Non ci sono più dubbi: la Sanremese 1904 è in Prima categoria. La squadra di Cichero ha conquistato la matematica promozione (la sua seconda consecutiva) con due giornate di anticipo sulla conclusione del girone A di Seconda categoria. L'ha fatto con una vittoria esaltante (7-0) sul malcapitato Pietrabruna, già retrocesso. E' il sigillo a un campionato da incorniciare, condotto sempre in prima fila.

Imperia 87, Andora e Laigueglia hanno a turno, di fermare l'avanzata del lo squadrone biancazzurro, ma si sono dovute arrendere alla netta superiorità dei matuziani, che hanno anche stabilito il record di vittorie con

«*Ma non è stato affatto uno passeggiata, come qualcuno Questa promozione, certamente meritata, no sacrifici, una programmazione seria e solide basi societarie*» sottolinea Stefano Ferrari, uno dei fondatori della Sanremese

Aggiunge: «*Segreti non ne abbiamo. Diciamo che ai e rivelato vincente la scelta affiancare giovani pimpanti a vecchi marpioni. Poi, ha giocato un ruolo importante l'ampio organico*».

Per Cichero, allenatore-giocatore, è stata determi la vittoria campo dell'Imperia, nel girone imbattuta. Dice: «*Da quel momento abbiamo cominciato a prendere vantaggio sugli siamo più rilassati a raggiungerci. Nelle ultime settimane abbiamo avuto un calo di rendimento, giustificabile lo stress primato, che creato qualche preoccupazione. Ma fortunatamente l'Imperia 87 ha saputo approfittare*».

Luigi Cichero

Il matrimonio Cichero e la Sanremese continuerà nella prossima stagione Spiega il tecnico: «*Per me è un obbligo rimanere. Sicuramente tenteremo un nuovo salto categoria. La squadra sarà rinforzata con 4-5 giocatori di buon livello. Ci interessano soprattutto quelli provinciali, cioè in possesso del proprio cartellino. Fusioni è prematuro, anche perché bisogna valutare attentamente la questione dei fuori quota*».

Il progetto di fusione con il Sanremo 80 per ora resta tale solo sulla Il Comune Sanremo ha sapere che prima di rispondere richieste delle due società vuole conoscere esattamente programmi, patrimoniale e costi di gestione. Esistono, poi, diversi problemi valutazione e definizione della struttura due

Intanto, il 1904 si gode la seconda promozione della sua breve storia. I festeggiamenti sono rimandati all'ultima apparizione casalinga, domenica 21 maggio con il Laigueglia, e all'amichevole di lusso con il Pescara, mercoledì 24 maggio di notturna al Comunale. La squadra di Giovanni Galeone raggiungerà Sanremo per rinnovare il gemellaggio sancito scorso anno e prepararsi campionato la Sampdoria

g. mi.

PALLANUOTO - L'arbitraggio di sabato ha riacceso la polemica

Per la Rari playoff «proibiti»? Domani la verità con l'Arenzano

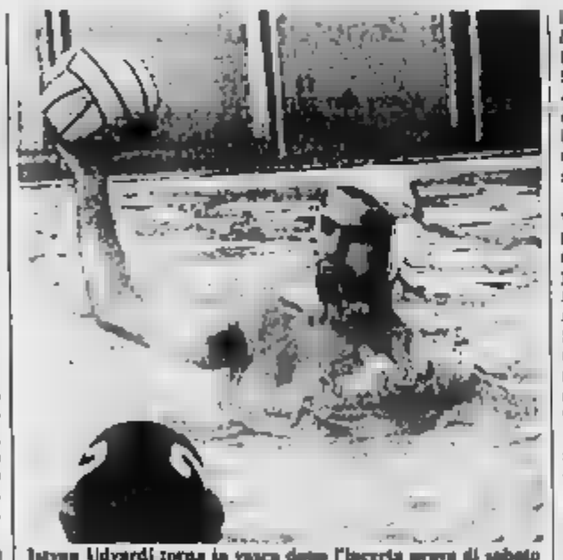
Vigilia molto tesa anche per la rivalità tra tifoserie - Mistrangelo: «Vincere o addio speranze»

SAVONA — Tensione dentro e attorno alla Rari. L'ennesimo arbitraggio «ditatoriale», quello di Petronilli e Grosso che sabato ha impedito ai biancorossi di la Fiorentia e ha fatto perdere le staffe persino a Claudio Mistrangelo, non fa che rendere più nervosa l'immediata vigilia di una partita, quella di domani sera (ore 18) contro l'Arenzano, già di per sé piuttosto tesa.

Una squadra in ottima forma, quella biancoverde, viene a sfidare una Rari cui serve solo un ancora vuol sperare di approdare ai playoff. Lo stato d'animo dei clan savonese (ma perché mai, ci si chiede, sempre e solo alla capita di dover esser più forte anche degli arbitri per il risultato?) è esasperato dall'esito della gara sabato.

Udvardi non il nemmeno al cinquanta per cento condizione, altri uomini-chiave Pisano risentono della fatica accumulata durante questa stagione e degli impegni in azzurro. Avremo il grandissimo, giocando ad altissimo livello Bovo, è eccellente La Cava, lo stato di salute generale del team biancorosso non sembra eccezionale e la partita va senz'altro annoverata tra quelle di altissima coltà, per e di - campanile. Il dirigere il derby sono stati chiamati il napoletano De Stefano e il romano Picchetto. Molto noti, ma anche cazichi di «precedenti» confortanti con il Savona.

Inoltre, prima della partita con il Fiorentia, hanno distribuito un volantino che, oltre a «ricordare» l'aggressione subita da tre sa- ad Albaro da parte di una ventina di arenzanesi, invita gli sportivi: «*a ritrovarsi tutti insieme per ricostruire una ancora più forte "gradinata Settembre"*».


Istvan Udvardi torna in vasca dopo l'incerta prova di sabato

Qualcosa dunque sul fronte del pubblico? C'è da augurarselo. Non più tardi di sabato sera, a partita conclusa, Mistrangelo ricordava: «*Tengo da una vita i tabellini delle partite. Sono una mania della statistica. E credetemi: nel primo anno di piscina a Savona, certi arbitraggi non li avevamo visti*».

Già: erano i mesi in cui sulle tribune c'erano quasi sempre 2-3 mila spettatori. E gli arbitraggi dicianno più «attenti». Poi la gente si è

«*Un problema legato ai risultati*» ha più volte sostenuto il presidente della Rari, Giuseppe «*Il distacco è cominciato quando la ci ha conin seguito ad alcune molte*» hanno ribattuto ancora di recente gli Ultras.

Se gli arbitraggi avversi servono a far tornare in piscina il pubblico di una volta, tutto sommato ben venguno. Ora più che la squadra, giovane com'è, avrebbe bisogno di sentirsi le direzioni di gara (è questo il senso delle parole di Mistrangelo) potrebbero risentire di un più «caldo» rispetto a quello attuale

Tocca alla società fare in modo che lo strappo sia ricucito tutto. E la gente deve ricordarsi della Rari non solo quando arriva l'«odiato» Arenzano, ma anche e soprattutto nei momenti difficili, negli scontri chiave di una stagione che di partite-svolta per il Savona ne ha già proposte parecchie. Quella di domani può essere l'ultima, o la prima di una nuova serie.

Ricordando che l'esclusione della Rari dai playoff sarebbe una sconfitta per società e squadra, ma anche un elemento estremamente negativo per lo sport città, visto che la squadra di pallanuoto ne rappresenta (tutto sommato l'espressione di maggior rilievo.

r. bg.

PALLONE ELASTICO - A Pirero bastano due giornate per proporsi in zona scudetto

Taggia vuole un posto nell'Olimpo

Il presidente Olivieri: «Nessuna illusione, ma sono felice per i nostri tifosi» - Dodo Rosso e i suoi faticosi progressi - Alcardi senza problemi - La situazione in B, C1 e C2 - Il ritorno di Pieve di Teco

Pur tra alcune difficoltà e qualche rinvio, da domenica la stagione del pallone elastico gira a pieno regime. Massima divisione e cadetti sono al turno, e hanno disputato il primo. Una giornata con luci e ombre per i liguri, protagonisti con squadre e giocatori vari tornei, in B addirittura padroni della situazione, con 5 formazioni su 8 partecipanti.

Serie A. Una conferma e due gradite sorprese. Il tricolore Riccardo Alcardi ha vinto 11-5 il confronto con Giorgio Vacchetto (Cuneo). Incontro senza troppe emozioni, che ha palesato la buona forma della quadretta di Alcardi, con il giovane imperiese Andrea Lanza in evidenza, il campione di tanto nel Gallerè un Vacchetto che fuori casa non pare in grado di opporsi a giocatori di questo calibro.

La vera sorpresa giornata viene da Taggia: Pirero, protagonista di una prova maiuscola, ha battuto 11- (Monferrina) vittoria della Taggese come forza del campionato, insieme a Balocco e Alcardi.

Elio Bonino, terzino di locco, non -*Pirero ha disputato un grande incontro, Balocco si è espresso su livelli inferiori rispetto alla prima giornata e noi abbiamo commesso qualche errore di troppo. A Taggia, se i locali continueranno con, difficile per tutti far risultato*». Una soddisfazione per il presidente Piero Olivieri, che presa in mano una società quasi allo sfascio 11 anni fa, vede ora la possibi- si accedere per la prima volta al girone finale per il titolo.

Olivieri getta acqua sul fuoco: «*I ragazzi sono meravigliosi, dobbiamo perdere la testa. Una cosa mi piace dire sono contento dei buoni risultati che premiano un pubblico fra i più numerosi e fedeli, che ci è stato vicino anche nei momenti crisi*»

Anche il Cortemilia respira aria di finali: Doglioli battuto 11-7 Arrigo (Cera), centrando il secondo . Il giocampione vrendo un momento felicissimo la forma e massimo e pubblico e dirigenti entusiasti. La sconfitta di Rosso un'attenuante nella scarsa forma per i problemi di salute che lo hanno colpito.

Rodolfo in trasferta ha battuto 11-9 un Tonello (Mondovì) in gran giornata. Una vittoria che rida fiato alle speranze Spec in un momento di quadretta di Cengio ancora trovato autonomia e posizione ma la pesante prova del pagni di Tonello ha in parte mascherato il problema.

Commenta Ardenti. «*E' una questione di tempo. Rosso sta superando i problemi dovuti all'infortunio al ginocchio e se riuscirà ad affrontare più calma i prossimi incontri la nostra classifica ci permetterà di guardare al futuro con tranquillità*». Gino Biangero, direttore tecnico, aggiunge «*Una vittoria sofferta contro un Tonello in forma. Dobbiamo migliorare il rendimento complessivo, Dodo e compagni sono in grado di essere protagonisti ter-*

a punteggio pieno

neo e lo dimostreremo sul campo».

Pel sabato con Bertola ad Alba e domenica 21 a Cengio Vacchetto, il ruolino di marcia Spec non conosce distrazioni. Nell'anticipo di sabato Bertola ha sconfitto 11-7 Berruti. Dotta migliorato in battuta e Berruti in giornata-no hanno agevolato la vittoria del dodici volte campione d'Italia.

Serie B. Testi per riposo, due i derby liguri. A Villanova Rigo ha battuto Poggio (Andora) per 11-4, di Juventus Imperia di Sciorella mano a sorpresa Molinari a Bormida. quadretta di Villanova al debutto interno, ha dominato l'incontro. e Rapallino, reduci dal convincente successo su Testi, hanno faticato per battere Poggio e Divizia, non al meglio.

Per il presidente Navone, che ha voluto l'accoppiata puntando sull'esperienza e la prestigione di Rigo e sull'entusiasmo di Marco Rapallino bella soddisfazione. La prudenza è grande ma il pubblico serpeggiava già profumo di finali. Per Poggio ma con un passo falso, ma il bandi di Cengio vale più di quanto non dicano i risultati di questo

Sciorella, 20 anni, imperiese, ha castigato Molbattendolo per 11-8 Sciorella continuando un'ideale staffetta con il ex-compagno di squadra Lanza: la spalle di Alcardi raccoglie consensi in A, Sciosta mostrando di poter centrare senza problemi l'obiettivo salvezza in B.

Per Molinari battuta d'arresto che non dovrebbe influire troppo. fra Bellanti e Ourseo. Grasso (Bardino) gioca bene, ma perde 11-8. Avversari fuori portata del battitore di Stefano, che a ha trovato l'ambiente per riuscire a esprimersi ai livelli scorso anno. Infine Beppe Novaro (Dogliansese), figure di Diano Castello, ha stracciato un evanescente Paoletto (Canigliese) 11-3.

C1 e C2. Papone (Taggese) inizia male in trasferta contro Spigno di Ferrero, perdendo 11-7 (Libertas Savona) ha visto contro con (San Stefanese). In C2, fermo il Murialdo per turno, torna dopo 17 anni a giocare e a una formazione di Pieve di Teco. A Cengio Acquarone e compagni hanno superato 11-6 la Spec (Suffia II). Infine a Bardino, Bosio ha sconfitto 11-8 Turco (Mondovì).

Classifiche. Serie Alcardi, Doglioli e Pirero Balocco Berruti Bertola e Rodolfo Rosso 1; Arrigo Rosso, Tonello e Vacchetto 0. B Bellanti, Rigo, Sciorella p. Imian, Novaro 1; Grasso, letto, Poggio e Testi 0.

Enrico Marchisio

Interregionale

22ª giornata

Risultati

Carcarese-Levante	1-0
Cairese-Bra	1-1
Ceriale-Asola	2-1
Moncalieri-Cairese	2-0
Nizza-Asti	2-1
Pegliese-Sanremese	2-1
Saviglianese-Albenga	0-0
Vado-Pinerolo	1-1
Ventimiglia-Ivrea	1-1

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Cuneo	45	22	18	9	1	61	20
Pegliese	42	22	15	12	1	42	22
Sanremese	38	22	14	10	1	35	20
Asola	36	22	13	10	7	42	31
Carcarese	36	22	13	10	7	36	30
Nizza	36	22	12	12	6	44	36
Bra	33	22	9	17	7	46	36
Saviglian.	33	22	9	15	8	35	34
Vado	31	22	10	11	10	34	36
Ventimiglia	32	22	6	14	9	33	35
Pinerolo	31	22	6	13	9	29	39
Bi-Vierrese	31	22	7	11	9	34	38
Albenga	31	22	7	11	9	36	39
Levante	30	22	7	10	9	32	33
Cairese	24	22	3	12	11	27	41
Asti	23	22	4	15	13	24	47
Moncalieri	23	22	3	14	11	25	35
Ceriale	15	22	2	11	19	20	49

Prossimo turno

Albenga-Pegliese
Asola-Vado
Asti-Ventimiglia
Bra-Carcarese
Cairese-Savigliano
Levante-Moncalieri
Pinerolo-Nizza
Sanremese-Cuneo
Bi-Vierrese-Ceriale

Prima categoria

28ª giornata

Risultati

Quiliano-Borgh. 84	4-0
Medilare-Borgio Ver.	1-1
Calizzano-Camporos.	3-0
S. Bartolom.-Cengio	2-0
Arma '88-Dianese	1-0
Pietra Lig.-Lavagnola	3-2
Borgh. '84-Loanesi	2-1
Pontelungh.-Zinola	1-1

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Dianese	43	23	19	5	1	60	13
Quiliano	37	23	15	7	1	50	24
Cengio	34	23	12	9	2	37	23
Loanesi	34	23	13	8	2	36	14
Pontelungh.	31	23	9	13	1	30	36
Borgio Ver.	31	23	11	7	5	31	23
Camporos.	29	23	7	15	1	23	39
Borgh. '84	25	23	9	6	3	31	30
Arma '88	23	23	8	5	6	29	30
Medilare	17	23	3	11	3	11	46
S. Bartol.	17	23	3	9	3	11	31
Pietra C.	15	23	3	7	3	13	27
Zinola	13	23	2	9	3	11	34
Borgh. S.S.	13	23	3	5	3	12	27
Lavagnola	10	23	2	7	3	10	33
Calizzano	7	23	1	5	2	12	37

Prossimo turno

Camporos.-Arma '88
Quiliano-Borgh. '84
Lavagnola-Calizzano
Cengio-Pontelungh.
Dianese-Medilare
Loanesi-Pietra Lig.
Borgio Ver.-S. Bartol.
Borgh. S.S.-Zinola

categoria

21ª giornata

Risultati

Bragno-Celle	9-1
Camerana-Recrebarbera	rinv.
Legino-Altarese	1-2
Pertorado-Albisola	2-0
S. Cecilia-Alba Doc.	2-0
Appiano-Arcobaleno	0-2
Villapiana-Valleggia	2-2
rip. Ferrari	

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Pertorado 1-11	40	20	17	7	2	63	20
Altarese	37	20	14	9	3	47	23
Camerana S.	34	20	14	7	4	41	16
Celle	33	20	12	8			
Bragno	31	20	12	7	3	33	19
Appiano	31	20	11	9	0	36	20
Legino	31	20	12	5	3	38	11
Briantes.	30	20	10	8	2	36	21
Pertorado	25	20	10	5	5	31	23
Recrebarbera	23	20	8	6	6	30	17
Albisola	23	20	7	9	4	33	23
S. Cecilia	21	20	7	7	6		
Villapiana	20	20	7	6	7	30	14
Alba Doc.	19	20	4	9	7	23	41
Valleg.1-11	0	20	0	1	1	14	33

Prossimo turno

Alba Doc.-Camerana
Albisola-Bragno
Altarese-Albisola
Celle-Appiano
Ferrari-Pertorado
Recrebarbera-Legino
Briantes-S. Cecilia
rip. Valleggia

Terza

4ª giornata

Risultati

Bevagnal-Calice Lig.	3-1
Ceriale-Loca	0-1
Canaveso-Valcar	1-0
Partrempo-Garlenda	2-3
S. Francesco-Ullanovese	1-1
Salassia-Albissola Sup.	0-2
Valleggia B.-Bardinese	2-0

Prossimo turno

Canaveso promosso in seconda categoria. Loca arretra alle spareggio.

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Canaveso	40	24	17	6	1	34	10
Loca	32	24	13	6	5	34	25
Valcar 1-11	31	24	11	6	5	34	22
Bevagnal	27	24	11	1	8	41	37
Calice Lig	26	24	10	6	8	43	33
Ullanovese	26	24	9	8	7	42	40
Garlenda	25	24	11	3	10	31	36
Partrempo	23	24	8	7	9	41	49
Ceriale	19	24	7	5	12	29	40
Bardinese	19	24	6	7	11	36	49
Pontese	18	24	4	10	10	24	38
Albis. B	13	24	4	5	15	24	53
Bardinia	8	24	1	6	15	16	50
Valleggia B							

Spareggio promozione

Terza cat. Savona

26ª giornata

Risultati

Cisserla-Murialdo	0-1
Dego-Celle B	3-2
Piana Crixia-Don Bosco	1-0
Primavera-Pontinvrea	2-1
Rocchetta Cen.-Letimbro	3-2
S. Nazario-Cadibona	3-2
Villetta-Pallare	1-1

Prossimo turno

S. Nazario promosso in seconda categoria. Don Bosco Varazze scende alle spareggio.

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
S. Nazario	39	24	16	6	2	60	19
D. Bosco	34	24	13	8	3	41	24
Primavera	30	23	12	6	5	35	24
Dego	30	24	10	10	4	48	33
Letimbro	28	24	9	10	4	34	32
Cisserla	26	24	8	10	6	31	26
Cadibona	23	23	8	7	8	28	25
Rocchetta	22	24	7	8	9	36	33
Pontinvrea	20	24	4	12	8	27	37
Piana C.	18	24	6	7	11	31	42
Pallare	18	24	5	8	11	32	38
Villetta	16	24	3	8	12	19	40
Murialdo	11	24	2	3	16	20	61
Celle B							

Spareggi classifica

categoria A

18ª giornata

Risultati

Amaltheo-S. Stefano	1-0
Baiardese-Andora	0-0
Bardigiano-Valleversa	2-1
Boys Vado-Laigueglia	0-2
Ceriale-Pontelungo	0-2
Imperia '87-Carlin's Boys	0-1
S. Filippo-Riviera Fiori	0-1
Sanremese-Pietrabruna	1-0

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Sanremese	40	20	15	6	1	37	14
Imperia 87	32	20	11	5	3	30	15
Andora	30	20	10	6	3	44	13
Bardigiano	23	20	10	4	7	31	25
Laigueglia	24	20	10	4	7	41	33
Baiardese	20	20	11	4	5	34	31
Carlin's	20	20	10	4	6	33	24
S. Stefano	20	20	11	2	7	31	21
Valleversa	20	20	9	4	7	30	32
Ceriale	20	20	10	2	8	33	28
Amaltheo	14	20	5	4	11	20	38
S. Filippo	14	20	5	4	11	20	38
Boys Vado	12	20	4	4	12	21	36
Pontelungo	12	20	4	4	12	21	39
Riviera F.	12	20	4	4	12	21	39
Pietrabruna	11	20	4	3	13	23	41

Prossimo turno

Andora-S. Filippo
Boys Vado-Amaltheo
Carlin's Boys-Bardigiano
Laigueglia-Pietrabruna
Pontelungo-Sanremese
Riviera Fiori-Ceriale
S. Stefano-Imperia '87
Valleversa-Baiardese

Nuoto, Lavagna

LAVAGNA — I giovani del ponente si sono fatti onore nelle manifestazioni del Parco Lavagna. Nelle finali regionali del «Topolino» 78-79) qualificati per le finali nazionali Didier Cavaliera (Amatori Savona) e Laura Pastrovicchio (S. Clara) nei 200 misti; Alessandro Dragona (Arenzano) e Chiara Donetti (Sanremo) nei 50 s.l.; Daniele Parodi (Sestri) e Sara Lazzarini (Sanremo) nei 50 dorso; Massimiliano Martì (Sanremo) e Clarla Bestoso (Delfini Alassio) nei 50 rana; Daniele Attiero (Sanremo) e Chantal Bussullo (Sanremo) nei 50 farfalla. La Coppa Scarioni per l'80-81 è la più importante gara di Propaganda. Dopo le gare di Sampierdarena 15 giorni fa, a Lavagna c'era la seconda giornata, riservata a rana e crawl. Tra i maschi primo Enzo Bicchitiello (Sturla), su William El Arisa (Sanremo) e Maurizio Ciccione (Amatori Savona). Nel femminile prima Giulia Schivo (Alassio) vanti a Gea Vanara (AN Savona) e Silvia Federmante (S. Clara Coppa per società all'Amatori Nuoto Savona.

Basket serie C

Risultati 28ª giornata Collegno-Saluzzo 79-77; Biella-Biella 92-71; Livorno-Cus Torino 71-69; Loano-Varese 93-69; Sparta Genova 61-93; Trau Torino 78-79; Vadese-Rosignano 76-69; Cerusa-Pombino 95-83. Classifica: Trau p.42; Loano 36; Cus Torino e Alba 34; Cerrara 32; Piombino e Rosignano 30; Biella, Collegno e Genova 28; Alessandria 26; Livorno e Vadese 24; Varese 20; Saluzzo 16; Sparta 14.

Prossimo turno Saluzzo Loano; Biella-Vadese; Trau Torino-Collegno; Varese-Alba; Genova-Livorno; Cus Torino-Alessandria; Sparta Carrara Rosignano-Piombino

Il Monaco alla Fo

MONTECARLO — Il Monaco affronta questa sera (ore 20), allo stadio «Louis II» l'Orsera, squadra di ascendiavanzata, nell'incontro di ritorno dei quarti di finale della Coppa di Francia. All'andata i monegaschi avevano vinto per 2-1. Sabato sera, nella quart'ultima giornata di campionato, il Monaco aveva pareggiato sul campo del Lens, ultimo in classifica compromettendo le chances di ingresso nella zona-Uefa della classifica.

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 581.940) Teatro di Genova. ore 20.30 Stabile Invernale di G. Albertazzi. (Da Gabriele D'Annunzio).
SALA ELEONORA DUSE (via Bacigalupo, tel. 873.430) Teatro di Genova. ore 20.30 Alfredo al principio non guida, di Elena Bono. Prenotazioni per L'Importanza di Mr Ernest (in scena dall'11).
CORTE DEI MIRACOLI (Sal. vo S. Riccardo 6 r) ore 21.15 La vita dell'uomo, di L. Andreev.
TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 295 720) L. 15.000 Ore 21 Riposo con Lavoro, di A. Trionfo. Compagnia Teatro della Tosse.

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Canevari 47/r) Vedova. Vist. 18.
ARISTON (via S. Matteo 14/r) Fantasmi da ridere.
ARISTON DUE (via S. Matteo 14/r) Bigfoot.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566 810) Rain Man.
CARIGNANO (via Vitt. Emanuele 9 r) ore 21. Settembre.
CORALLO 1 (piazza Carignano) Sotto assedio.
CORALLO 2 (piazza Carignano) Piccole labbra.
CRISTALLO: Voglio cambiare il mio sposo per donna.
GIOIOSO: Calde passioni a domicilio. Vist. 18.
GRATTACIELO (piazza Dante) Una pallottola spuntata.
MODERNO: L'ispettore si sposa.
LUX (via XX Settembre) Mio padrone un'infamia.
MANIN (corso Armellini 4, tel. 581.060) Una donna in carriera.
ODEON (corso Buenos Aires) Tutti re-clino.
OLIMPIA (via XX Settembre) Tequila connection.
ORFEO COLIN: Illusion.
SALA CARIGNANO (via Vitt. Emanuele 9) Radio Days.
SAMBALDO: Vietnam profondo. Vist. 18.
PALAZZO (Banchi S. Giovanni) Le relazioni pericolose.
VERDI: Paul Vivere.

Klaus Kinski nel film «Ho sposato un'aliena» al Lux

PROSSIMAMENTE PRIME VISIONI

ASTORIA: Inizi particolari di una vocazione. Vist. 18.
CHIABRERA: Bambino extraterrestre. Vist. 18.
SUPERBA: Intervallo. Vist. 18.
CLUB ARCI DEL CINEMA: Vedi locandina... sempre presenti.
CINE CLUB LIGURIA: I dialoghi delle carmelitane.

CENTRI PONENTE

VERDI: Corpo e passione.
HOLIDAY: Mr Baby Maestro 2. Vist. 18.

SAMPIERDARENA

ARCO: La signora e il maggiordomo 2. Vist. 18.
ELDORADO: Mia zia proibita. Vist. 18.
SPLENDOR: L'altra metà di una donna matta. Vist. 18.

CAMPOMORONE

ASTORIA: V.I. Polizia anti Narc.

PEGLI

EDEN: Sesso, bugie e...

MENTI

S. ERASMO: S.O.S. Fantasmi.

CHIAVARI

ASTORI: riposo
CANTERO: Concerto di Primavera per giovani talenti.
MIGNON: Tutti matti.
NUOVO: Pomeriggi in famiglia. Vist. 18.

OGGIOLETO

VERDI: riposo

RAPALLO

GIMONE: Le relazioni pericolose.
OVADA

MODERNO: Un pesce di nome Wanda.

S. MARGHERITA

CENTRALE: Radio days.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Fantasmi da ridere.
CHIAN: Turista per caso.
ELDORADO: Jackeline.
JOLLY: Il grande imbroglio per milardo.
ARCI: Immagini.
FILMSTUDIO: Bar.

ALASSIO

COLOMBO: Jackeline.
ITE: La bella addormentata nel bosco.

ALBENGA

AMBRA: I gattopardi.
ASTOR: Lei, lui e lei.
CRISTALLO: riposo

CAIRO MONTENOTTE

ARENA: Il pianeta delle disperazione.

FINALE LIGURE

ORIONE: riposo

LOANO

LOANESI: Vincenza. Il figlio del capitano.
PERLA: Flavia e la sua bambola.

RIVIERA

CINEMA

CENTRALE: Radio days.
CENTRO: riposo
IMPERIA: riposo

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: riposo
CENTRO: Vedi a luce rossa.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Imagine.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Mignon è partita. Ore 21 DIANO MARINA
DIANA: Vedi a luce rossa.

SANREMO

ARISTON: Complici morbosi.
CENTRALE: Inseparabili.
ORFEO: Vedi a luce rossa.
TARANTO: Radio days.
ARIZ: La chiave.
EMPERADOR: Lei, lui e Lisi.

Settimana di fuoco per l'Opera

Al Comunale prova di forza

I sindacati: nessun dialogo con Terracini

GENOVA — Settimana di fuoco per l'Opera di Genova. Per giovedì prossimo, 11 maggio, è [illegible] importante seduta del consiglio d'amministrazione, nel corso [illegible] quale dovrà [illegible] affrontato, [illegible] piano pratico e [illegible] piano politico, il problema delle relazioni aziendali.

I sindacati confederali e quelli aut[illegible] dichiarato di non accettare più quale interlocutore il sovrintendente Giulio Terracini. Il consiglio d'amministrazione ha di fronte a sé due strade difficili da percorrere. O si imbocca la via [illegible] prova di forza, ribadendo piena fiducia e solidarietà a Terracini (che però appare [illegible] difficoltà, dopo gli scioperi), rischiando il «muro contro muro».

Oppure si cerca di dar vita a una sorta di «ufficio di rappresidenza» (che potrebbe provvisoriamente [illegible] composto [illegible] sindaco, dal segretario generale e [illegible] vicepresidente) che recuperi i rapporti con i sindacati e salvi quel poco che ancora [illegible] stagione, cercando di arrivare all'autunno.

Anche questa seconda ipotesi non è facilmente praticabile, perché consisterebbe [illegible] uno sconfessamento [illegible] e [illegible] una sua «messa in mora» a metà del suo mandato. Probabilmente si cercherà di guadagnare tempo e di rinviare le decisioni più scottanti a dopo le [illegible] zioni europee. [illegible] suggerito che la sorte [illegible] Terracini dipenderà anche dalla «tenuta» della coalizione laica: se i [illegible] e i repubblicani (che lo sostengono) dovessero fallire, Terracini rischierebbe la conclusione anticipata del mandato.

[illegible] che, a questo punto, [illegible] precise informazioni [illegible] dominio c[illegible] all'interno del Teatro, ci [illegible] che non li sarà, la prossima primavera, la tanto attesa «inaugurazione» del Carlo [illegible] prima delle elezioni [illegible] ve. Infatti, le elezioni, [illegible] ormai si sa, sono state [illegible] per la seconda metà di aprile. A ridosso della consegna del teatro al Comune: non ci sarà quindi il tempo utile per allestire un'opera, [illegible] prima [illegible] maggio-giugno. Inoltre, le strutture elettroniche e le macchine d'avanguardia presuppongono [illegible] personale addestrato che [illegible] non c'è.

Intorno a tutti questi problemi, s'è aggiunta, proprio in questi giorni, la [illegible] del segretario generale [illegible] Levrero. Quest'ultimo sembra [illegible] destinato ad assumere la carica di segretario generale della Fondazione Regionale [illegible] che, in virtù d'un escamotage, Levrero conserverà [illegible] le [illegible] ma non è detto che i sindacati [illegible] Teatro dell'Opera, già [illegible] piede di guerra, lascino la questione in sospe[illegible] Levrero, [illegible] fa, [illegible] già stato nominato [illegible] undicesima carica, ma era andato [illegible] aspettativa [illegible] Teatro [illegible] l'Opera. Poi, [illegible] aspettativa, aveva lasciato la Fondazione per passare al Teatro della Scala come segretario generale. Pochi mesi dopo, Levrero lasciava la Scala in circostanze mai chiarite: lui disse di non andar d'accordo con i vertici del [illegible] milanese. Fatto sta che, rientrato [illegible] suo primo «posto», Levrero, che è anche segretario amministrativo [illegible] de genovese, [illegible] chiesto [illegible] tornare [illegible] Fondazione.

I partiti, a cominciare dal pci, gli [illegible] di no a [illegible] la de non aveva più insistito. Adesso, sembra che siano cadute le ostilità. La situazione, al di [illegible] delle questioni personali [illegible] segretario [illegible] nerale (da sempre in [illegible] con Terracini, ma in difficili rapporti con la «base» del Comunale), appare dunque [illegible] più confusa.

Paolo Lingua

Presentato [illegible] Milano, nasce in Vallecrosia: custodisce tesori musicali

Sul treno-museo l'Italia canta

Nel singolare «locale», migliaia [illegible] dischi, spartiti, scritti [illegible] fotografie, macchine [illegible] - L'iniziativa del proprietario di un [illegible] - Pavarotti [illegible] il presidente - Una monografia di 150 pagine curata dal Centro studi - Istituiti premi per tesi di laurea sulla canzone [illegible]

Luciano Pavarotti, [illegible] celebre per il [illegible]

MILANO — E' un museo unico al mondo, dedicato all'Italia che canta, dai tempi della poesia musicale napoletana, a cavallo del secolo, sino a Vasco Rossi. E' stato presentato ufficialmente ieri pomeriggio [illegible] circolo della Stampa di Milano, ma ha poco da spartire con le case discografiche che [illegible] poco distante da qui, troppo impegnate ad investire sull'onda[illegible] straniera [illegible] voltarsi indietro e rimpiangere Enrico Caruso e [illegible] Frassi. Tanto è vero che il museo è nato a Vallecrosia, piccolo centro del Ponente ligure, a mezza strada fra Sanremo e il frontiera di Ventimiglia per iniziativa di Erio Tripodi, titolare di un ristorante, da molti anni punto di ritrovo di personaggi ed artisti del mondo della canzone.

E' un museo vero e proprio che raccoglie e [illegible] testimonianze artistiche [illegible] tro ci sono migliaia [illegible] dischi, spartiti musicali, scritti e fotografie, decine di strumenti, macchine sonore, grammofoni, il [illegible] a bordo di un treno d'epoca — il treno della musica, appunto — con le famose carrozze «centoporte» e la locomotiva a vapore [illegible] costruita a [illegible] nel 1910 che aggancia le vetture in perfetta efficienza per riprendere, non solo idealmente, un auspicabile viaggio itinerante.

[illegible] Tripodi: «Sono un appassionato della [illegible] leggera, affascinato dalla [illegible] [illegible] [illegible] e miei tempi trasmetteva le canzoni dei miei cantanti preferiti: Carlo Buti, Claudio Villa, Luciano Tajoli, [illegible] Carbonari, interpreti di quella linea melodica che ha lasciato [illegible] traccia profonda nel mio cuore. Con gli spiccioli risparmiati acquistavo il loro [illegible] disco [illegible] imitarli [illegible] un giorno [illegible] a [illegible] alla Galleria del [illegible], a scoprire il mondo che aveva popolato i miei sogni. Conobbi tutti quanti di [illegible] diventato un amico degli artisti che venivano a trovarmi da Kramer, a Martino Marini, a Cherubini e a tanti altri».

L'idea [illegible] museo, presieduto [illegible] Luciano Pavarotti, venne a Tripodi agli inizi degli anni Ottanta. «Fu quando mi accorsi che il mondo discografico che amavo si an[illegible] dissolvendo, emarginando [illegible] [illegible] italiana a tutto vantaggio della produzione straniera. [illegible] resi conto allora che ti materiale che [illegible] raccolto rappresentava la testimonianza di un'epoca, di una storia d'arte popolare da custodire, da documentare, da far riscoprire. Ecco, il museo dell'Italia che canta è nato così».

Il centro studi del museo [illegible] curato una monografia [illegible] [illegible] a [illegible] (realizzato [illegible] il contributo dell'an[illegible] alla Cultura della Regione Liguria, della Provincia di Imperia e del Comune [illegible] Vallecrosia) che illustra il patrimonio custodito sul treno della [illegible].

Il volume è [illegible] stato presentato ieri a Milano da Mario Dehligi, direttore di Musica e dischi, [illegible] [illegible] a Toni Marcucci [illegible] per sottolineare maggiormente l'impegno culturale, il museo della canzone [illegible] collaborazione con [illegible] Siae istituisce premi [illegible] per la tesi [illegible] laurea sul tema *L'Italia che canta*. I premi [illegible] assegnati a tesi [illegible] abbiano [illegible] argomento la canzone italiana, discusse nelle università italiane entro il 31 dicembre 1988.

L. P.

Appuntamenti flash

Al Duse un principe con gatto

MILANO — Il Teatro dell'Archivolto [illegible] Genova sarà ospite domani [illegible] dopo [illegible] Rolling Stone [illegible] Milano dove si sono dati appuntamento gruppi di «scervellati» di tutta Italia per dar vita a [illegible] «fool immersion» dedi[illegible] [illegible] «squinternata» [illegible] rock demenziale.

Organizzata da Roberto Manfredi, [illegible] manifestazione conta numerosi [illegible] illu[illegible] (dagli «storici» Skiantos, alla [illegible] Osiris, ai Figli di Bubbà, a Francesco Salvi e David Riondino).

Il gruppo genovese dell'Archivolto presenterà domani [illegible] novità [illegible] [illegible] repertorio musicale: *La fiaba di Cenerentola* in versione rock [illegible] Maurizio Crozza e Ugo Dighero [illegible] musiche di Paolo Silvestri).

Tutti i personaggi presenti all'appello (Cenerentola, [illegible], matrigna, principe, topolini e fatina) da[illegible] vita a [illegible] carosello in[illegible] che in soli cinque [illegible] porterà [illegible] cenere al [illegible] la delicata scarpina [illegible] Perrault naturalmente [illegible] versione Archivolto.

[illegible] [illegible] [illegible] volta [illegible] *L'infausto* [illegible] Croz[illegible] e Ugo Dighero [illegible] musiche [illegible] Paolo Silvestri, un'opera lirica (durata 15 minuti) estrapolata per l'occasione [illegible] spettacolo *L'incerto psiconcerto*.

La regia dei [illegible] brani è di Giorgio Gallione. [illegible] sono interpreti Marcello Cesena, Maurizio Crozza, Ugo Dighero, [illegible] Provano e Carla Signoris. I costumi sono di Valeria Campo.

[illegible] — [illegible] Teatro Duse, questa [illegible] alle ore 20,30 la compagnia di teatro e poesia di Sandro Bobbio presenta *Ritratto* [illegible] *principe gatto*, [illegible] Boco.

Lo spettacolo è prodotto [illegible] Cassa di Risparmio [illegible] Genova e Imperia.

[illegible] — Hard rock con Ted Nugent e [illegible] concerto [illegible] vivo questa [illegible] [illegible] ore 20,30 a Radio Babboleo per [illegible] consueta rubrica [illegible] Live Caffè.

[illegible] — Edith [illegible] (*Lettera alla madre*), Fabrizio Ramondino (*Un giorno e mezzo*) e Susanna Tamaro (*La testa fra le nuvole*) sono le tre finaliste della quinta edizione del premio [illegible] *donna scrittrice* in programma all'Auditorium [illegible] Clarisse venerdì 19 maggio.

GENOVA — All'Oratorio [illegible] San Filippo alle [illegible] 21 concerto [illegible] vincitori dell'ottavo [illegible] nazionale per [illegible] ad arco Città di Genova.

[illegible] — Prosegue [illegible] sera al Cineclub Lu[illegible] [illegible] rassegna *Immagini Rivoluzione francese*: [illegible] la proiezione del [illegible] (ore 21) *Il mondo nuovo* di Ettore Scola con Marcello Mastroianni e Hanna Schygulla.

GENOVA — C[illegible] duo chitarra-flauto Marco Bertazzi-Giovanna Savino [illegible] alle 17 [illegible] salone dell'Associazione italo-americana a Palazzo Cattaneo [illegible] (via Garibaldi). In programma musiche [illegible] Bor, Schubert, Loeillet, Duarte, Villa-Lobos, Ibert.

GENOVA — Oggi alle [illegible] nella sala di [illegible] Compagna (piazza [illegible] Vecchia) cerimonia [illegible] consegna del premio Luigi De Martini a [illegible] liam Piastra. Seguirà una lettura sul tema *Spigolature e finalità*.

[illegible] — Al Cineclub Chaplin questa sera [illegible] [illegible] 21 proiezione del [illegible] in lingua originale *Settembre* di Woody Allen.

Le tv private oggi in Liguria

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Il ranger della galassia, cartoni; 7.25 Thunderbirds, cartoni; 7.50 Capitan Harlock, cartoni; 8.15 Una vita da vivere, soap opera; 8.55 Cuori nella tempesta, telenovela; 9.50 Gli eroi di Hogan, telefilm; 11.20 Il brivido e l'avventura, telefilm; 12.30 M.A.S.H., telefilm; 13 Capitan Harlock, cartoni; 13.30 Lupin terzo, cartoni; 14 Una vita da [illegible], soap opera; 15 Cuori nella tempesta, telenovela; 15.50 Il principe della stella, [illegible], 17.15 [illegible], telefilm; 17.45 Super 7: [illegible], [illegible], 18.15 Capitan Dick, [illegible], 18.50 Capitan Harlock, [illegible], 19.20 Lupin [illegible], cartoni; 20 Gli eroi di Hogan, telefilm; 20.30 [illegible] in Formula uno, film, 1984, Corea-Polinesia - Italia, 22.30 Colpo grosso, gioco a quiz; 23.15 Speedy-Sport, [illegible] programma a [illegible] velocità [illegible] [illegible] alla ricerca l'avventura, film, 1975, Italia, 1.35 M.A.S.H., [illegible], Non Stop.

[illegible]

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 7 Parlox, telefilm; 7.25 Quell'angelo di mio fratello, telefilm; [illegible] The Flintstones, [illegible], [illegible] Colombia fantasy, cartoni; 8.45 Carro Jimenez, telefilm; 9.50 La ragazza [illegible] 5ª strada, Cielo Hollywood-Hol[illegible], [illegible] 1949, Commedia, U.S.A.; 12.10 Marta, [illegible], 13.10 [illegible] selvaggio [illegible] vela; 14.50 L'uomo [illegible] [illegible] bird, telefilm; 15.45 Carro Jimenez, telefilm; 16.40 Colombia fantasy, cartoni; 17.10 Ulisse 31, cartoni; 17.30 Giorno per giorno, [illegible] [illegible] ta, telenovela, [illegible] [illegible] selvaggio, telenovela; 19.30 Mod Squad, telefilm; 20.30 C'è qualcuno lì, film 1975, drammatico, Australia 22.15 Telediomani, attualità; 22.45 World Sport Special, notizie sportive; 23.25 Ma[illegible] a [illegible], film, 1987.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 11.45 [illegible] un attore nuovo Cinzia 7 13 Novela. 15.30 Fai un attacco con Cenzo 7. 16.05 Uomini e Nazioni. 17 Leonela, [illegible], 17.45 Documentario. 19.30 Capriccio e passione, novela; [illegible] Novela.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — [illegible] Luisana mia, novela. 13 Avventure in [illegible] al polo, telefilm. 14 Calcio. 15.45 L'educatore d'oro. 17.10 Sanford and Son, telefilm; 17.40 Charlotte, telefilm [illegible] Avventure [illegible] al polo, [illegible]. Documentario. [illegible] Uccio ma non troppo. 23.20 Pallanuoto.

[illegible]

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore [illegible] Cartomanzia, 11 Videocips. Programma musicale. 13 [illegible] politico amministrativo. 14 Religione oggi, rubrica. 16.30 Incontro di magia carismatica. 18 Cartoni. 19 Videocips. 20.30 Rubrica. 22 Videocips.

PAN TV

UHF 58 — [illegible] 7 Cartoni; 8 Superprogrammi; 10 Le grandi proposte; 15 Hanna & [illegible]ra, cartoni; 17 Shopping con noi; 19.30 Nido di serpenti, novela; 20.15 Calcio di rigore. I protagonisti [illegible] domenica [illegible].

TELEUROPA

[illegible] 6.30 Cirando de Pedra, telenovela; 9 Hanna & Barbera, cartone animato; 9.30 La valle dei pioppi, sceneggiato; 11.30 Donna de Rosa, telenovela; 12.40 TG4 [illegible] 13 Tutti le piste nel [illegible] continente, documentario; 13.30 La via maestra, sceneggiato; 15.30 Cirando de Pedra; 16 Intermezzo, 16.50 Video mix, rubrica; 18 La valle dei pioppi, sceneggiato; 18.30 Donna de Rosa, telenovela; 19.30 Tg4, notiziario; 20 Cirando de Pedra, telenovela; 20.30 Sport e [illegible], rubrica.

TELESANREMO

Ussi 63, 33, 26, 27 — Ore 8 [illegible], 8.30 Vendita; 9 Tony e il pretendente, telefilm; 10 Luisana mia, [illegible] 10 Multimarket; 13 [illegible] cartone animato. [illegible] Punto sport, commenti, sondaggi [illegible] sui principali avvenimenti sportivi. 14 [illegible] e Son, telefilm; 14.30 Auto Tv, mercato d'auto d'occasione; 15.30 Non sta bene rubare il tesoro, film 1968, commedia; 17.30 Sea squadra speciale, telefilm; 18.10 Luisana mia, telenovela; 19 Punto sera, informazione; 19.30 Europa oggi, rotocalco; 20 Dalla fantascienza alla [illegible] documentario; 20.30 Controcalcio, [illegible] di sport e varia attualità; 22.30 Punto [illegible] informazione; 23 [illegible] pa oggi; 23.30 Bellichio, situation comedy; 24 Avventure in fondo al mare, telefilm; 1 Vendita; [illegible].

TELECITTA'

Ore [illegible] Obiettivo Liguria, videoquotidiano: 7 Dall'Italia e dal mondo, le prime notizie del mattino; 7.40 Obiettivo Liguria, videoquotidiano; 8.10 L'edicola, le prime pagine dei quotidiani; 8.40 Dall'Italia e dal mondo; 9.10 L'edicola; 9.40 Giorno per giorno, telefilm; 10.10 Irresistibile, telefilm; 11.10 I viaggi nel cassetto, rubrica turistica; 12.20 Leggiamoli insieme, rassegna stampa; 12.35 Notizie flash, notiziario ligure; 13.10 [illegible] [illegible] zie flash; 14.50 Notizie flash; 15.30 Notizie flash; 16.20 Giorno per giorno, telefilm; 16.50 Notizie flash; 17 Irresistibile, telefilm; 17.50 Notizie flash; 18.30 Le sfide della settimana, notizie dello sport. I Saloni internazionali, le ultime novità, i prezzi, le occasioni; 19.10 Obiettivo Liguria, videoquotidiano regionale; 19.40 Dancin' Days, telenovela; 20.30 La sfida della [illegible] Sempre, rubrica; 21 Io e voi, incontri con i personaggi della musica e del folclore ligure; 21.50 La città domanda, rubrica; 22.20 Obiettivo ligure.

Tomas Milian in «Delitto di Formula Uno» su Telecity

La vendita delle 5000 copie sarà devoluta alla Comunità Incontro

Imperia, disco sulla solitudine per aiutare «Telefono Amico»

E' un «45 giri» realizzato dal gruppo Athenaeum - Una «voce amica» con aiuto di specialisti

[illegible] Pulcinella a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — *Arlecchino e Pulcinella [illegible] strade del 2000 (ovvero, l'occhio del pigliatutto ingrassa sempre il [illegible] drone»)* è il spettacolo che, con la regia [illegible] Carmelo Bolano, va in scena oggi alle 10,30 all'Auditorium del Liceo Scientifico Aprosio di Ventimiglia.

Presentato [illegible] Gruppo Teatro e Magia nel quadro del progetto educazione stradale nel territorio, che [illegible] stato [illegible] [illegible] [illegible] pubblici della Provincia [illegible] replicato domani a [illegible] cesoqua.

IMPERIA — In provincia ne saranno messe in vendita cinquemila copie (ma i promotori [illegible] meditando una distribuzione su [illegible] nazionale) e tutto il ricavato sarà devoluto all'Associazione Comunità Incontro di Diano Marina che [illegible] l'attività [illegible] [illegible] *Telefono Amico* [illegible] è un disco 45 giri realizzato a Imperia, che presenta due motivi dedicati [illegible] [illegible] solitudine e [illegible] progetto ha lavorato una quindicina di persone del posto riunite sotto la sigla *Athenaeum*.

Due [illegible] scopi dell'iniziativa, già entrata nel vivo (disco e locandine promozionali [illegible] per essere [illegible] tutti): raccogliere fondi per potenziare le strutture di *Telefono amico* e sensibilizzare l'opinione pubblica sulla fun[illegible] sociale del [illegible].

[illegible] Giorgio Bregolin, presidente dell'Associazione Comunità Incontro: «In quattro [illegible] [illegible] attività siamo [illegible] un importante punto di riferimento per molte persone che hanno problemi, che si sentono sole e abbandonate. Offriamo un appoggio morale, una voce amica, spesso [illegible] l'aiuto [illegible] psicologi, medici e [illegible] [illegible]».

Il numero 0183-603380 [illegible] Telefono Amico d'unico [illegible] provincia) funziona tutti i giorni dalle 20,30 alle 23. Vi lavorano gratuitamente venti persone. Aggiunge Bregolin: «Vorremmo ampliare il servizio anche alle fasce pomeridiane e del mattino. Abbiamo accolto [illegible] gratitudine l'iniziativa degli Athenaeum».

Il disco, che costerà [illegible] come tutti gli altri 45 giri in commercio, è stato realizzato [illegible] nella [illegible] d'incisione *Room One* di Imperia. Il cantautore [illegible] (che secondo [illegible] autori «appartengono al [illegible] *rock italiano*»), [illegible] [illegible] *Non è qui* (facciata A) e *Campo Reale*. Testi e musica [illegible] di Renata Renzoni, Santino [illegible] e Giuseppe Garibbo [illegible] contributi di Danilo [illegible] hanno provveduto anche [illegible] arrangiamenti. Hanno collaborato inoltre Simonetta Cellone, Fabio Rossi, Monica Storna, Flavia Nobbio, [illegible] Nalta, [illegible] Ruseigni, Mauro [illegible] co, [illegible] Sciavilla e Sandro [illegible].

La storia del [illegible] è curiosa. Dicono gli Athenaeum: «Con i due motivi intendevamo partecipare [illegible] selezione [illegible] di Sanremo. Sfumata l'ammissione abbiamo [illegible] di dedicare a una causa sociale quanto avevamo realizzato in giorni e notti di lavoro».

Fulvio [illegible]

Ad Alassio una grande festa

Anche i bambini amano Charlot

[illegible] i [illegible] anni della nascita del grande [illegible]

Un momento toccante della festa per [illegible] Chaplin

ALASSIO — Lo hanno festeggiato come [illegible] piacciuto a [illegible] senza autorità, nessun discorso, [illegible] bambini dalle scuole elementari, maxi di margherite e la commovente musi[illegible] [illegible] suoi film.

Così Alassio ha ricordato [illegible] Chaplin [illegible] un secolo dalla sua nascita, rimanendo ai piedi della statua, che [illegible] era [illegible] dieci [illegible] [illegible] gente, giovane di anagrafe o rimasta giovane nel cuore.

Il piccolo monumento, opera dello scultore statu[illegible] Utischer, [illegible] il primo [illegible] grande attore inglese, divenuto proprio per il [illegible] senza frontiere del suoi film cittadino [illegible] mondo.

In quella [illegible] ne ad Alassio [illegible] vedova [illegible] Chaplin, Oona O'Neil, che [illegible] la cerimonia spentasi [illegible] dalle incomprensioni e dalle polemiche delle più recenti cronache.

Attorno alla statua che ritrae, stretto nelle sue piccole spalle, l'omino con [illegible] e il bastoncino di bambù, si [illegible] con dati [illegible] statistici, oltre ai ragazzini [illegible] scuole elementari, [illegible] [illegible] tratti da *Il Monello*, una delle sue più genuine narrazioni filmiche.

C'era la fresca e sognante Sorsia, il barbero ma [illegible] poliziotto, il monello, [illegible] kid», con il suo berrettaccio [illegible] pra due grandi occhi limpidi ed anche lui, Charlot, [illegible] tanto di baffetti.

Una orchestrina di dieci suonatori (appartenenti alla banda «Città di Alassio») hanno costruito la colonna sonora della manifestazione, voluta da [illegible] Tomagnini (in questa occasione più [illegible] di Charlot che assessore provinciale al turismo), [illegible] brani tratti dai suoi film.

[illegible] di tutte le altre musiche, ha ancora commosso e ricordato il [illegible] chaplinano [illegible] [illegible] di sofferenze e speranze, [illegible] la fede nell'amore) l'immarcescibile *Luci della ribalta*.

r. str.

Brillante conclusione in «S. Filippo» della stagione dei Cameristi

Che fascino la «Musica d'uso»

[illegible] — Brillante conclusione, domenica [illegible] all'Oratorio di S. Filippo della stagione musicale organizzata da Nevio Zanardi.

Sul podio [illegible] sua orchestra *I Cameristi*, Zanardi ha presentato [illegible] interessante programma del Novecento incentrato su autori non facilmente ascoltabili nei [illegible] telloni cameristici o sinfonici.

Ha aperto Paul Hindemith con i Cinque Pezzi op.44, appartenenti [illegible] raccolta di lavori scritti nel [illegible] e destinati alla cosiddetta *Musica d'uso*, genere caratterizzato dal tentativo di riaprire un dialogo con gli ascoltatori attraverso un [illegible] sonoro più immediatamente [illegible] pibile. Pagine [illegible] che [illegible] ha interpretato con vigore e buon gusto.

Poi il *Concertino* per tromba, pianoforte e archi [illegible] Jolivet, [illegible] forte personalità che [illegible] lasciato nell'immediato dopoguerra una autentica serie di concerti. Il Concertino ascoltato domenica è caratterizzato [illegible] scrittura [illegible] virtuosistica: la tromba ha un ruolo primario, il pianoforte il inserito nel contesto orchestrale dal quale emerge a [illegible] con intenti anche percussivi.

Bravissima la tromba solista Francesco Tamiati, tecnicamente ineccepibile e [illegible] [illegible] suono particolarmente [illegible]. E lodevole pure [illegible] prova [illegible] pianista Ermindo Poldori [illegible] [illegible] poi affontato il *Concerto per pianoforte, archi e tromba* concertante op. 35 di Sciostakovic. Partitura anche questa complessa non solo per la scrittura [illegible] solisti, [illegible] per l'insieme caratterizzato da un motorismo ritmico incessante o, come nel secondo tempo, [illegible] un [illegible] melodico intenso e di [illegible] poesia.

Emerge lo Sciostakovic più graffiante e aggressivo che Poldori Luciani ha colto con vitalità e vigore. [illegible] la tromba Flavio Bergamasco, [illegible] Tamiati [illegible] [illegible] Luigi [illegible] e come [illegible] attualmente in forza al Comunale dell'Opera. [illegible] vio Zanardi ha guidato nei due concerti l'Orchestra con grande autorevolezza, garantendo una lettura equilibrata a [illegible] [illegible] tempo ricca [illegible] sfumature e [illegible] belle soluzioni espressive.

Gli applausi [illegible] [illegible] calorosi.

Roberto Iavino

[illegible] «Il flautista magico» al [illegible]

CAMOGLI — Nell'ambito delle manifestazioni [illegible] nizzate [illegible] Provincia nelle scuole, a cura [illegible] Gruppo Promozione Musicale, [illegible] mattina, nell'Aula Magna dell'Istituto Nautico Colombo (ore 10,30) [illegible] rappresentata la fiaba in due atti *Il flautista magico di Hamelin* [illegible] Angelo Canepa.

[illegible] dall'autore al [illegible] Silvano Sant[illegible] (il flautista), [illegible] [illegible] Bizzarri (la [illegible] di città), [illegible] (il violino), Maddalena Vitali (la viola), [illegible] Pizzani (il violoncello), Giovanni Bertolotto (il narratore). [illegible] effetti [illegible] e fotografici sono stati curati da Cesare [illegible].

[illegible] a Camogli nel 1935 Canepa ha [illegible] suo attivo una serie di composizioni strumentali e vocali.

La città non riesce a risolvere il problema principale per il sviluppo

Traffico, un giallo a Chiavari

Il piano dell'ingegner Rogano, due anni dall'incarico, non è applicato - Il testo definitivo trasmesso sindaco partiti - Sensi unici, semafori e silos per parcheggi restano carta

CHIAVARI — Quasi un «giallo» per il piano urbano del traffico di Chiavari: lo strumento che dovrebbe preparare viabilità del Duemila, il «decollato» in un a poco inconsueto, all'insaputa cioè stessi amministratori che al- sua elaborazione contributo Marco Petro ha reso noto aver consegnato una copia della bozza definitiva pia- partiti ex-maggioranza (dc-psi-pli) perché fossero in condizione, una volta risolta la crisi politica che travagliando il Comune, adottare i provvedimenti latori, molti dei quali di carattere urgente.

Difficile capire di quale urgenza si tratta, che del piano si parla quasi due anni, la prima è consegnata Comune quasi un anno fa, e che la sura «definitiva» giace ormai da mesi in un cassetto, in at- il plachino le bufere, prima giudiziarie ora politiche, che travagliano il Comune.

Ma ancor più sorprendente è il fatto che della trasmissio- del piano ai partiti non sia informato uno dei suoi principali artefici, e cioè il consigliere delegato Viabilità, Giacomo Vallebella.

Il consigliere, che preso domenica, dai giornali, della novità, si è detto «*amareggiato e sconcertato, anche perché, essendo stato approvato pochi giorni fa il "piano Tognoli"* e *urbane, molte dei documenti Chiavari dovrebbero essere modificate e almeno rivisite*».

Che cosa si prevede, comunque, per il nuovo assetto viario della città? Non è facile dirlo, visto che due anni dall'incarico affidato all'ing. Rogano, uno dei più esperti italiani di problemi del traffico, dal Comune non è mai filtrato, almeno ufficialmente, sul documento.

Si sa, però, che tra gli interventi a breve termine è previ- e l'istituzione alcuni undici, quelli via e via Franceschi, per meglio regolare il traffico da e verso Sampierdicanne e i nuovi insediamenti cooperativi.

Modifiche anche nel tro: via Vittorio Veneto, secondo Rogano, diventerebbe al pomeriggio isola pedonale gio», mentre al mattino il verrebbe sciato rispetto all'attuale. traffico che oggi s'incanala da piazza Roma in via Vittorio Veneto verrebbe dirottato tratto iniziale di via Entella (rovesciando, quindi, l'attuale senso unico Ponente-Levante).

Secondo il consigliere Vallebella, comunque, modifica dovrà essere accompagnata interventi contro: impianti semaforici, qualche allargamento di strade, svoltine, e soprattutto prevedere possibile effetto sulle altre strade non direttamente interessate.

Un esempio per tutti è quello della per Sampierdicanne: se si istituisce il senso unico in via S. Chiara con direzione piazza del Popolo-Sampierdicanne e Sampierdicanne a via Franceschi (anche qui con un senso unico Ponente-Levante), occorre prevedere un nuovo percorso per le vetture che escono e, volendo a Sampierdicanne, non più usare via Franceschi: ecco quindi necessità del doppio senso di marcia nel tratto di via Cuneo compreso piazza Popolo e piazza Fresa.

Il piano prevede anche interventi a medio e lungo termine: la costruzione di nuovi parcheggi, di autosilos sotterranei piazza Roma e piazza dell'Orto), il raddoppio dell'attuale parcheggio di via Assarotti a della stazione ferroviaria, la proposta una strada di collegamento veloce che, dovrebbe consentire «scavalcare» la città.

Ancora Vallebella: «*Nel vecchio piano regolatore, i fattori traffico e viabilità erano stati praticamente trascurati, con conseguenze che oggi tutti possiamo vedere. Speriamo, almeno, che questa lezione ci insegni davvero qualcosa*».

Marco Raffa

E nei weekend la novità autobus fermi a Paraggi

PORTOFINO — Sembrava solo una battuta e invece potrebbe diventare realtà: proposta del sindaco di Portofino, Gianni Articoli, di fermare i bus di linea a Paraggi, nelle ore di punta, è stata presa in seria considerazione.

Non a caso ieri mattina, tra Portofino e Paraggi, stato un sopralluogo con i tecnici della Tigullio Trasporti e Provincia e gli amministratori di Portofino proprio per valutare la fattibilità della proposta Articoli.

In sostanza potrebbe accadere che, al sabato e alla domenica, e se le condizioni del lo richiederanno, anche in altri giorni, i bus invece di fare capolinea in piazza della Libertà a Portofino si fermeranno a faranno scendere i e quindi, facendo manovra nel parcheggio dietro il «Carillon», ritorneranno a Margherita.

Paraggi dista circa due chilometri da Portofino: per raggiungere il borgo i passeggeri potranno scegliere se percorrere la 227, tutti i rischi che ciò porta, il percorso pedonale corre poco sopra la rotabile, tra gli alberi e il verde della collina, e che arriva proprio della chiesa di S. Martino, all'ingresso borgo.

Lo spostamento del capolinea sembra piacere, oltre amministratori Portofino che l'hanno proposto, anche a quelli di Margherita, come ha fermato ieri mattina Lavori Pubblici e la Polizia Urbana, Gianfranco da vedere cosa ne penseranno utenti del servizio bus, i quali saranno costretti, dalle 9 del mattino alle 19 di pur pagando il biglietto della corriera, a a piedi un buon del tragitto da Santa Margherita a Portofino che, può esserlo per i più atletici certamente non è una scampagnata per gli anziani.

m. f.

Il senatore confermato segretario del psi ligure

Meoli e linea Craxi vincono il congresso

L'appoggio delle federazioni socialiste di Imperia e Savona

GENOVA — Dello Meoli, anni, senatore e sottosegretario alla Difesa, confermato alla segreteria regionale psi, termine d'un congresso che, solo in sembrava contrassegnato scontata elezione di Michele Fossa, ex assessore regionale.

In realtà, qualunque osservatore appena appena informato intorno alle vicende psi, facilmente pronosticato l'esito che poi effettivamente s'è avuto. Infatti, Fossa, bloccato sia pure lieve com- (confermata in appello) per la vicenda del Tar, e sorretto da una componente un tempo la più forte all'interno del garofano (quella guidata suo padre, l'ex senatore Fossa), ma divisa in tronconi, ha dovuto subire una sconfitta che poteva essere agevolmente evitata e che ha come protagonisti (vittoriosi) il tandem Meoli-Fossa, aggiunto il sempre più emergente on. Mauro Sanguineti, oltre che la Pulvio Cerofolini.

Dello Meoli

Il congresso socialista avuto una svolta determinante domenica quando Ugo Intini, portavoce di capolista alla Camera in Liguria, chiuso il con una «lettera» siglata parlamentari liguri, oltre che Rinaldo Magnani e da altri esponenti socialisti (e in più) quattro segretari provinciali), nella quale si chiedeva a Meoli di restare ancora a guidare il partito per unito.

Meoli, che pure sembrava deciso a lasciare e a far posto «generazione quindi ha accettato, ha cercato convincere il clan dei (Michele Fossa era vicesegretario uscente) a ritirare la candidatura in funzione d'una soluzione unitaria. I Fossa si impuntavano e neppure la mediazione in extremis di Intini e di Sanguineti.

Così due di notte si rivava voto a Meoli, con voti batteva Michele Fossa (circa il 20%) che nel segreto dell'urna perdeva tra il 10% e il dei voti potenziali: queste interpretazioni, ovviamente, discussione e divergenze d'opinioni, così come è stato ovviamente interpretato l'intervento dell'on. Intini che ha risolto la contesa.

S'è trattato d'una «legalizzazione» dell'asse Meoli-Magnani e d'una indicazione per la base sull'«esaurimento» componente Fossa. Oppure, sia pure ufficiosamente e a livello diplomatico, Intini ha fatto intendere tutto metafora che Bettino Craxi voleva risposta energica e una guida salda per il psi ligure già campo di passato decennio? Craxi ha voluto far capire che è possibile tornare indietro?

Probabilmente vere tutte e due versioni, nel senso che gli accordi di Genova e il nuovo assetto di forza coincidono con i desideri del segretario nazionale. Comunque, il congresso è finito apparentemente con cestivi drammi. È indubbio che adesso i quadri del gruppo Fossa si muoveranno per loro conto, immediata. Il congresso nazionale è alle porte poi, sarà la elettorale. Craxi capolista. La Liguria come candidato di bandiera il segretario provinciale di Genova, Bettanini che verificherà la consistenza della simpatia attorno a sé. Nel frattempo altri eventi urgono, visto che in Regione, dopo la partenza di Magnani, si dovrà fare un rimpasto.

Paolo Lingua

Il ministro Prandini accelera l'iter dei decreti

E Genova «ragnaspa»

GENOVA — La vicenda del porto riprende questa settimana ancora una volta su due campi: Genova e Roma. Qui, infatti, s'inizia la in di commissioni parlamentari Camera del progetto legge Prandini per la ristrutturazione e la riorganizzazione del lavoro portuale. vorrebbero chiudere i lavori di commissione e ottenere il voto due rami Parlamento prima delle elezioni regionali (e prima d'una improbabile crisi di governo), in modo da evitare gli effetti negativi di possibili ricorsi a vari e magistratura da parte Compagnie Portuali decreti di gennaio. Con l'entrata in vigore d'una legge ordinaria la discussione a questo punto chiusa.

Sul fronte genovese, invece, nella più assoluta confusione. Le società di gestione Consorzio, che voluto manageriali e non agli appetiti dei partiti, stanno trasformando in di municipalizzate, esposte alla lottizzazione più selvaggia. La «spartizione», favorita stesso ministro, però a nudo la politica rinunciataria dell'utenza e degli operatori privati che, come del resto era già accaduto nel quando c'era il primo scontro i portuali e D'Alessandro, hanno attivi margini del campo di battaglia il momento per muovere.

Questa volta, l'eccesso indugio e la risoluzione del ministro li spiazzati: così, dopo la ai vertici di due società di gestione (Container e Riparazioni Navali), è lì in corso una battaglia a tre per la presidenza dell'aeroporto tra Scerni (uscente), Gian Cauvin (che sta per scadere presidenza Camera Commercio) ed Egidio ni, esponente dc.

Questa ormai non più sotterranea essere appunto entro venerdì prossimo, stesso giorno nel quale i porti italiani si fermeranno per uno sciopero generale indetto dalla riguardo l'applicazione della di Prandini negli scali.

Nel frattempo, la Compagnia Unica continua a lavorare regolarmente, attesa d'un nuovo confronto parti a anche per riprendere lena, dopo la durissima vertenza e dopo lo scontro con Cgil e pci.

In un clima di attesa, invece, sembra tramontato il conto alla rovescia per la nomina presidente porto. quasi certo che Magnani verrà nominato verso la fine di maggio: questo significa che Magnani potrebbe prendere della carica entro la agosto. Il Cap potrebbe, a questo punto, riprendere vigore e dare una sterzata decisiva alla riorganizzazione del porto.

p. l.

Comunicazione giudiziaria al prof. Mauro Valbonesi: peculato?

San Martino, un'altra inchiesta

— Ancora un'inchiesta penale sull'ospedale Martino, questa coinvolge il professor Mauro Valbonesi, primario del centro trasfusionale, che interrogato domattina dal sostituto procuratore Mario Morisani.

La comunicazione giudiziaria inviata al primario ipotizza il reato peculato e si riferisce ad un'indagine aperta lo scorso anno sulla cessione di plasma ad una ditta farmaceutica toscana, la «Biagini». La cessione è consentita da una legge luglio Non è quindi di per se stessa un illecito.

Potrebbe diventare nel caso che «sacche» di plasma venissero cedute ad ditta privata, quando l'ospedale che non in grado soddisfare le richieste provenienti dai diversi reparti.

Questo — secondo l'accusa — potrebbe essere avvenuto nei mesi scorsi al San Martino, ma sarà giungere sempre che l'illecito all'ospedale genovese, e infatti impossibile sapere quali siano le effettive necessità ed il plasma eventualmente disponibile in misura tale da consentirne la cessione. Il giudice ha dato incarico ai carabinieri di perquisire studio ed abitazione privata professor Valbonesi ha raccolto le testimonianze di tre o quattro dipendenti del centro trasfusionale.

Il professor Valbonesi, primario in diversi ospedali italiani 17 anni, una massima nali a livello mondiale, nega ogni addebito e chiede che istituita una commissione che verifichi l'attività del suo reparto. Spiega: «*Non abbiamo fatto altro che cedere a nome dell'ospedale il sovrappiù plasma, naturalmente dopo aver soddisfatto le esigenze dei nostri pazienti. indicazioni, altri hanno disposto le cessioni. Quando arrivai al San Martino, 4 anni fa, riorganizzai il servizio sulla degli orientamenti della medicina moderna, secondo i quali è da evitare, quando è possibile, la trasfusione, che è uno dei canali di infezione. Da tempo si consiglia l'uso di prodotti di laboratorio, come gli emoderivati, il ricorso alle risorse del paziente, tramite le autotrasfusioni*».

Il primario precisa ancora: «*In questi ultimi anni abbiamo effettuato trapianti di fegato, ricorrendo a trasfusione di grandi quantità di sangue, che quando serve deve naturalmente essere dato*».

La vicenda può avere un aspetto negativo immediato: perdita di un certo numero di donatori, messi in allarme dall'ipotesi di un illecito, ancora tutto da dimostrare.

Naturalmente il magistrato interrogherà anche i dirigenti della «Biagini». «*Ho sempre agito secondo professionalità e coscienza*», afferma il professor che si rammarica non solo del danno alla sua immagine, ma delle ripercussioni che ricadranno sul suo servizio.

g. c.

Genova sanega nel Tanaro

GENOVA — Un impiegato genovese di 36 anni è morto domenica affogando nelle acque del Tanaro presso Ormea. Il giovane si chiamava Roberto Carè ed insieme ad alcuni ed al fratello Mario, anni, stava percorrendo il fiume su una «hidrospeed», scooter acquatico. Improvvisamente Carè ha perso il controllo ed è stato inghiottito dalle tumultuose acque del fiume. Inutili i tentativi di soccorso del fratello Mario.

Incidente a Santa: quattro

SANTA MARGHERITA — Quattro persone sono ferite nella notte tra sabato e domenica in un incidente intorno alle tre sulla statale Santa Margherita e Portofino. Una che procedeva Portofino ha sbandato e, dopo essere rimbalzata su me sulo in sosta si è schiantata contro una Golf che procedeva in opposto I gravi occupanti due Fiat sono due sammargheritesi, ricoverati al San Martino di Genova con 20 giorni di prognosi: Roggero, 25 anni, via Costa Mezzana 1 (trauma cranico e facciale, ferite alle a Enrico Cuneo, 21 anni, Pigallo 25/a (scoperta frattura fronte, trauma cranico e lesioni volto).

Congresso Cisl a San Salvatore

CHIAVARI — Il Levante aderirà allo sciopero generale proclamato per organizzazioni sindacali per protestare contro i nuovi sanitari e i «ticket» alle spese sociali. Si fermeranno per tutto il giorno scuole, uffici pubblici, industrie. I bus sciopereranno per tre ore, mentre saranno soppressi alcuni treni. Dal Levante partiranno quattro pullman di lavoratori che prenderanno parte alla manifestazione sindacale Genova. A San Salvatore di Cogorno, nella sala congressi del «Villaggio del Ragazzo» aperto ieri il terzo congresso dell'Unione Sindacale Territoriale della Cisl Tigullio-Golfo Paradiso: vi partecipano delegati in rappresentanza 5600 iscritti.

Rinviato a giudizio per

— Ostigoni, il muratore lavagnese di 62 anni che nella notte tra il 17 e il novembre del'88 uccise con una coltellata un meccanico di 42 anni, Ilario Longinotti, è stato rinviato a giudizio per omicidio preterintenzionale. Lo ha deciso il giudice istruttore Chiavari, David Peirano, accogliendo la tesi sostituto procuratore della Repubblica Filippo

Infortuni lavoro a Camogli

— Un operaio genovese di anni, Cofano, abitante via Bernabò Brea 82, è rimasto ferito ad un occhio ieri pomeriggio mentre si trovava al lavoro officine via Ruffini a Camogli. Una scheggia metallica si è conficcata nell'occhio destro dell'operaio mentre questi lavorando ad una mola.

Sestri, scontro fra moto

SESTRI LEVANTE — Scontro due moto l'altra sera in via Nazionale angolo via Fico a Sestri Levante; avere la peggio è stata una ragazza di 20 anni, Barbieri, abitante in via Liguria 4 a Sestri: nell'urto ha riportato la frattura vertebra lombare ed ora è ricoverata con prognosi riservata San Martino di Genova. Feriti anche i conducenti della Vespa cui viaggiava Barbieri, Enzo Moscatelli, 24 anni, via Liguria 25 (trauma cranico, escoriazioni; prognosi 20 giorni) e della seconda moto coinvolta nell'incidente: Nilde Ferrari, 50 anni, via della Chiusa, che ha riportato ferite ed escoriazioni varie.

QUI MARASSI - Incontro in Regione con Mantovani

«La Samp e Barcellona una finale Colombiana»

Al presidente è stata donata caravella d'oro - Il Genoa delude

GENOVA — Paolo Mantovani, presidente della Sampdoria, è romano. Non ha dimenticherza col dialetto . Lo prova lo stesso: «*M'allazio se ghe sun*», il che vuol dire mi tocco per vedere se ci sono. E' reazione di grande sorpresa nel verificare che la città ufficiale si avvia Sampdoria, dopo tante «negligenze» di cui accusata.

L'occasione di primo riavvicinamento è stata voluta dal presidente Regione, Rinaldo Magnani, e dal vicesindaco Gustavo Gamalero che a Mantovani hanno donato caravella in filigrana, quale presidente di una società genovese arrivata in una coppa internazionale. obiettivo storico, e con un particolare significato: giocano domani a Berna, Sampdoria e Barcellona, due città nelle colombiane.

Un po' inevitabile retorica, la caravella che non è negli e sorride per Mantovani: a Berna ci sarà mezzo Consiglio comunale. D Genoa consolida le certezze promozione, delude.

Mantovani — Sampdoria dunque al più importante appuntamento della . volare a Mantovani accetta di parlare. E' disteso, fiducioso. Dice: «*Abbiamo una grande squadra nella prima parte campionato e nelle partite di Coppa. Poi venute a galla difficoltà: stress, i limiti dello che continueranno, purtroppo, poiché dovremo giocare tre partite in trasferta. Andare a la speranza che questo traguardo non rimanga l'unico*». Il saluto città a Mantovani avviene a Palazzo Gerace, un balcone sul porto vecchio dove sarà la esposizione colombiana. Allora, presidente, pace fatta con gli amministratori? «*Diciamo che è un inizio*», è la cauta risposta di uno che sa bene come Palazzo Tursi e gran parte della regione siano di tenace fede rossoblù.

Il presidente Mantovani

Una partita Colombiana — «*Con questa caravella* — dice Gamalero — *intendiamo premiare l'ingresso Sampdoria alla finale della Coppa delle Coppe, indipendentemente dal risultato di Berna; inviamo tramite Mantovani anche un trofeo al Barcellona. partita dovrà essere dimostrazione di fratellanza fra due città hanno in cantiere grandi manifestazioni onorare Colombo*». Magnani si associa: «*Io tifo per il Genoa, ma sono qui a ringraziare, a della Liguria, questa Sampdoria che varca le frontiere*».

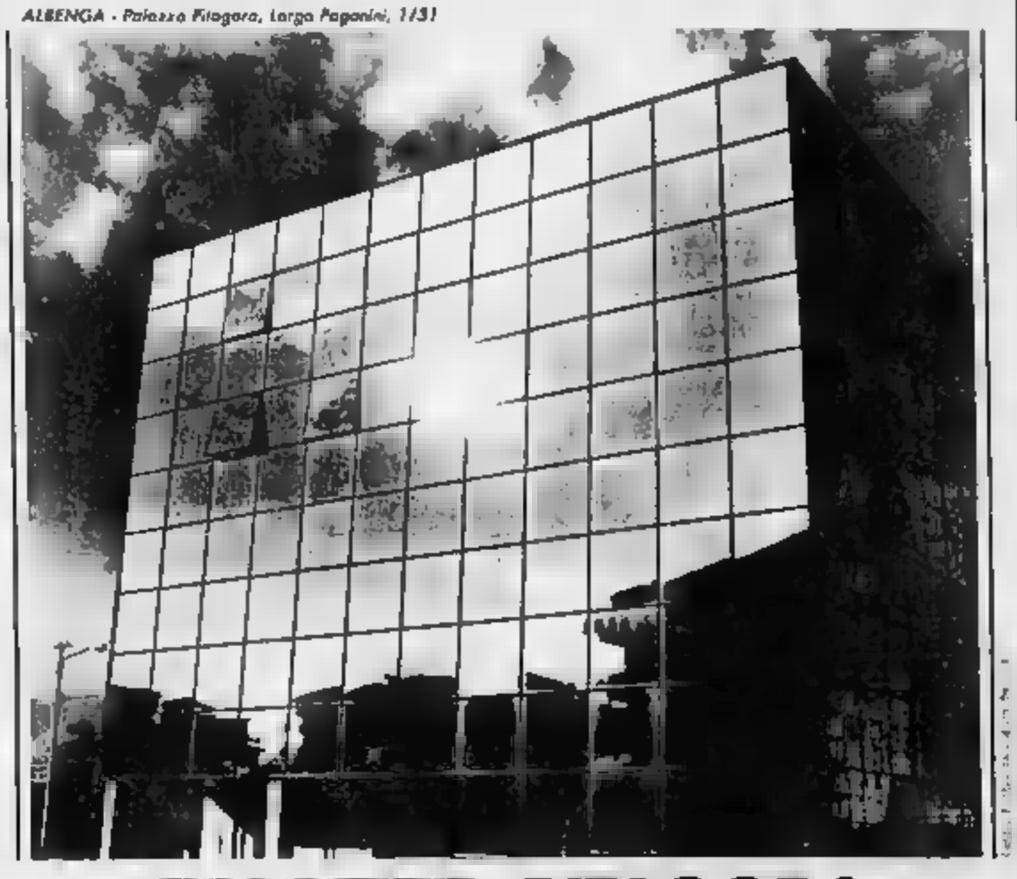
Tursi a Berna — Ecco chi andrà a Berna, a rappresentare il Comune e i partiti) politici: Vassallo, Bagnara, Carmine, Barbieri, Musso, Zarcello, Repetto, Ferretti, Fabbri, Denaro, Simonini, Plinio, Benazza. Il ragioniere capo del Comune ni e il vicesegretario generale Viltor Giorgio.

«*Una finale colombiana*», ribadisce Giampiero Fabbri, sampdoriano, assessore al Turismo e Spettacolo. Ma come si spiegano le sconfitte a catena in campionato, il punticino rimediato su a disposizione? «*I motivi sono diversi: l'equilibrio di valori in serie A, la concentrazione dei bluscerchiati in vista della finale Coppa, alcune assenze determinanti. E la fatica: dimentichiamo che, dall'inizio stagione, la squadra ha giocato partite ufficiali*».

Critiche tatticismo — Il fa discutere anche con la promozione raggiunta, e i tifosi si spaccano. C'è chi (è la maggioranza) ritiene il gioco al risparmio largamente giustificato dall'obiettivo raggiungere, e chi si lamenta gioco visto domenica col Bari. A quest'ultimi, appartiene un rossoblù di come gnani: «*Io che una squadra debba andare in campo, sempre, per vincere. Ma giocare così...*».

Guido Coppini

ALBENGA - Palazzo Pitagora, largo Paganini, 1/31



PALAZZO PITAGORA

SEDE DEI NUOVI UFFICI DELLA LIGURE LEASING AD ALBENGA

CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

Per tutte le informazioni sul leasing mobiliare e immobiliare potete rivolgerVi direttamente ai nostri uffici o alle più vicine agenzie della Cassa di Risparmio di Savona.

LIGURE LEASING

LIGURE LEASING S.p.A.:- Palazzo Pitagora, largo Paganini, 1/31 - - Tel. (0182) 543955

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Mameli) Riposo.
SALA ELEONORA DUSE (via Bacigalupo, tel. 873 420) Teatro di Genova: ore 20.30 Riposo al principe con quello di Pietro Bono Prenotatore per Lilly secondo di H. Ginsburg (in scena dall'11 5).
CORTE DEI MIRACOLI (Sa. in 3, Pescatore 6/r) ore 21.15 La vita dell'attore, di L. Andreini.
TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 295 720/1) 15.000 Ore 21 Stasera con Lavia, di A. Trionfo. Compagnia Teatro della Tosse.

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cesarea 47/r) Riposo.
ARISTON (250 (vico S. Matteo 14/r) Pantagruel da legare.
ARISTON DUE (vico S. Matteo 14/r) Maladie.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 595 612) Rain man.
CARIGNANO (via Vite Dori 8/r) ore 21 Settembre.
CORALLO 1 (piazza Campanella) Bella addormentata.
CORALLO 2 (piazza Campanella) Piccole labbra.
CRISTALLO Voglio vivere così con un signore per bene.
DORIA: Caldi piaceri a domicilio, Vist 18
GRATTACIELO (piazza Dante) Una pallottoliera spettacolo.
METROPOLITAN: L'opera al cinema.
NUOVO (via Ex Serravalle) Ho sposato un'idiota.
NAZIONALE (corso Aurelio Saffi 7, tel. 881 052) Una donna in carriera.
ODEON (corso Buenos Aires) Tutti in alto.
OLIMPIA (via XX Settembre) Troppo forte canaglione.
ORFEO DOLBY: Mamba.
SALA CARIGNANO (via Vite Dori 8) Regno Days.
SMERALDO: Violenza in città, Vist 18.
PALAZZO (Sestri 6, Colombo) La fabbrica perfezione.
VERDI: Tutti insieme.

King Basinger nel film «Sposato un'aliena» al Lux

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ASTORIA: Inizi perfezionati di una cameriera, Vist 18
CHIABRERA: Erotica settimana, Vist 18.
SUPERBA: Intendiamoci, Vist 18.
CLUB AMICI DEL CINEMA: Vedi locandina... sempre presenti.
CINE CLUB LIGURIA: I midnight della cinematheque.

SECONDE VISIONI

WESTER PONENTE
VERDI: Corpse Paradise.
HOLIDAY (via Gary Hilario 2, Vist. 18.
SAMPIERDARENA
ABC: La signora e il maggiordomo 3, Vist 18
ELDORADO: Mio zio preferito, Vist. 18.
SPLENDOR: L'ultimo viaggio di una perfetta maggiore, Vist. 18
SAMPIERDARENA
AMBRA: Ufficiale and Hunt.
PRA'
EDEN: Sport, tecnica
SERRI
S. MARCO: B.O.S.S. Pantaloni.
CHIAVARI
ASTORI riposo
CANTERO: Consorzio di Primavera per giovani talenti.
MIGNON: Tutti matti.
NUOVO: Parenti terribili in famiglia, Vist 14
COGOLETO
VERDI riposo
RAPALLO
CENTRALE: Fiore mare.
EMPIRE: riposo
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: riposo
CENTRALE: Il fiore rosso
DOLCEACQUA
CRISTALLO: Imagina.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Ulysses a Dublino. Ore 21
DIANO MARINA
DIANA: Il fiore rosso
SANREMO
ARISTON: Cambio moglie.
CENTRALE: Immaginatelli.
ORFEO: Il fiore rosso
TARALEO: Rain man.
RITZ: La chiave.
BAMBADARIO: Lui, lei e Lui.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Fantasmi da ingorgo.
DIANA: Turista per caso.
ELDORADO: Jackville.
JOLLY: Il passo minuto per minuto.
ARIS: Insegnanti.
FILMSTUDIO: Sud.
ALASSIO
COLOMBO: Jackville.
RITZ: La bella addormentata nel bosco.
ALBENGA
AMBRA: I gemelli.
ASTOR: Lui, lei e lui.
CRISTALLO: riposo
CAIRO MONTENOTTE
ARISA: Il piacere della sopravvivenza.
FINALE LIGURE
CHIONIA: riposo
LOANO
LUMIERE: del mese
PIERLA: Rivolta a lei due bionde.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Fiore rosso.
DANTE: riposo
IMPERIA: riposo
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: riposo
CENNI: Il fiore rosso
DOLCEACQUA
CRISTALLO: Imagina.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Ulysses a Dublino. Ore 21
DIANO MARINA
DIANA: Il fiore rosso
SANREMO
ARISTON: Cambio moglie.
CENTRALE: Immaginatelli.
ORFEO: Il fiore rosso
TARALEO: Rain man.
RITZ: La chiave.
BAMBADARIO: Lui, lei e Lui.

Settimana di fuoco per l'Opera

Al Comunale prova di forza

I sindacati: dialogo con Terracini

— Settimana di per l'Opera di Genova. giovedì prossimo, 11 maggio, è importante seduta del consiglio d'amministrazione, nel corso quale dovrà affrontato, piano pratico sul piano politico, il problema delle relazioni aziendali.

I sindacati confederali quelli hanno dichiarato di non più quale interlocutore il sovrintendente Giulio Terrachini. Il consiglio d'amministrazione fronte due strade da percorrere. O la prova di forza, ribadendo piena fiducia e solidarietà a Terracini (che però in coltà, dopo gli scioperi), rischiando il «muro contro muro».

Oppure si cerca dar vita a una sorta di «*ufficio di rappresentanza*» potrebbe provvisoriamente composto dal sindaco, segretario generale e dal vicepresidente) che recuperi i rapporti con i sindacati e salvi quel poco che ancora resta della stagione, arrivare all'autunno.

Anche questa seconda ipotesi non è facilmente praticabile, perché considererebbe in sconfessamento sovrintendente e in «*messa*» morta a metà del suo mandato. Probabilmente si cercherà guadagnare tempo rinviare le decisioni più scottanti dopo le elezioni europee. Si che la sorte Terracini dipenderà anche dalla «tenuta» coalizione laica: se i e i repubblicani (che lo sostengono) faltere, Terracini rischierebbe la conclusione anticipata del mandato.

contare che, a questo punto, precise informazioni che sono dominio comune all'interno del Teatro, ci sarà, la prossima primavera, la tanto attesa «inaugurazione» Felice prima delle elezioni amministrative. Infatti, le elezioni, ormai si sa, sono state fissate per la seconda metà di aprile. A ridosso della consegna del teatro al Comune: non ci sarà quindi il tempo utile per allestire un'opera, almeno prima di maggio-giugno. Inoltre, le strutture elettroniche e le macchine d'avanguardia presuppongono del personale a Genova non c'è.

Intorno a tutti questi problemi, si aggiunta, proprio in questi giorni, la «grana» segretario generale Lavrero. Quest'ultimo destinato la carica di segretario generale della Fondazione Regionale Colombiana. Sembra che, in virtù d'un escamotage, Lavrero conservi entrambe le cariche, ma non è detto che i sindacati del Teatro dell'Opera, già sul piede di guerra, lascino la questione in sospeso. Lavrero, fa, ma già stato nominato alla medesima carica, ma era andato in aspettativa al Teatro dell'Opera. Poi, sempre in aspettativa, aveva lasciato la per passare al Teatro della Scala come segretario generale. Pochi mesi dopo, Lavrero lasciava la in circostanze mai chiarite: ha dlase di non andar d'accordo con i vertici del teatro milanese. Fatto sta che, rientrato al suo primo «posto», Lavrero, che è anche segretario amministrativo della de genovese, aveva chiesto di tornare alla Fondazione.

I partiti, a cominciare dal pci, gli avevano detto di no e de più insistito. Adesso, sembra che siano cadute le ostilità. La situazione, al di là delle questioni personali del segretario generale (da sempre in guerra con Terracini, ma in difficili rapporti con la «base» del Comunale), appare dunque sempre più confusa.

Paolo Lingua

Presentato a Milano, in Vallecrosia: custodisce tesori musicali

Sul treno-museo l'Italia canta

Nel singolare «locale», migliaia di dischi, spartiti, scritti e fotografie, sonore - L'iniziativa del proprietario di ristorante - Pavarotti il presidente - Una monografia di 150 pagine Centro studi - Istituiti premi per tesi laurea sulla canzone italiana

Luciano Pavarotti, un nome celebre per il treno-museo

MILANO — E' un museo unico mondo, dedicato all'Italia che canta, dei tempi della poesia musicale napoletana, il cavallo del secolo, sino a Vasco . E' presentato ufficialmente ieri pomeriggio al circolo della Stampa di Milano, ma ha poco da spartire con le case discografiche che sede poco distante da qui, troppo impegnate investire sull'ondata straniera per indietro a rimpiangere Enrico Caruso e Franzi. Tutto vero che museo è nato a Vallecrosia, piccolo centro del Ponente ligure, a mezza strada San e la frontiera di Ventimiglia per iniziativa di Erio Tripodi, titolare rante, da molti punto di ritrovo di personaggi ed artisti del mondo della canzone.

E' un museo vero e proprio che raccoglie e custodisce testimonianze Dentri migliaia spartiti musicali, scritti e fotografie, decine di strumenti, macchine sonore, grammofoni, il tutto a bordo di un treno d'epoca — il treno della musica, appunto — con le famose carrozze «centoporte» e la locva a vapore Cirillo costruita a Milano nel 1910 che aggancia le vetture in perfetta efficienza per riprendere, solo idealmente, un auspicabile viaggio .

Dice Erio Tripodi: un appassionato della musica leggera, affascinato che tempi trasmetteva le canzoni dei miei cantanti preferiti: Buti, Claudio Villa, Luttazzi, Oscar Carboni, interpreti di quella linea melodica che ha lasciato una traccia profonda nel mio cuore. Con gli spiccioli risparmiati acquistavo il loro ultimo disco per ballarli. Poi un giorno a in Galleria Corso, a scoprire mondo che aveva popolato i miei sogni. Conobbi tutti quanti persona divenne amico degli venivano a trovarmi Kramer, a Marino Marini, a Cherubini e a tanti altri».

L'idea museo, duto da Luciano Pavarotti, venne a Tripodi agli inizi degli anni Ottanta. «Fu quando mi accorsi che mondo discografico si va dissolvendo, emarginando la musica italiana a tutto vantaggio produzione straniera. reti conto allora che materiale che raccolto rappresentava testimonianza di un'epoca, fil una storia d'arte popolare da custodire, da documentare, far riscoprire. Ecco, il museo dell'Italia che canta è nato così».

Il centro studi ha curato una monografia di pagine a colori (realizzazione il contributo dell'assessorato alla Cultura della Regione Liguria, della Provincia di Imperia e del Comune Vallecrosia) che il patrimonio custodito sul treno della musica.

volume è stato presentato a Milano da Mario Dehligi, direttore di Musica e dischi, Valerio e Toni Marcucci. E per sottolineare maggiormente l'impegno culturale, il museo zione in Siae istituisce premi annuali per la tesi di laurea sul tema *L'Italia che canta*. I premi sono assegnati a tesi che abbiano argomento la canzone italiana, discusse nelle università italiane entro il 31 dicembre 1989.

F.

Appuntamenti flash

Al Duse un principe con gatto

MILANO — Il Teatro dell'Archivolto di Genova sarà ospite domani e dopo al Rolling Stone di Milano dove si sono dati appuntamento gruppi di «scervellati» di tutta Italia per dar vita a «*fool immersion*» dedicata alla canzone «*squinternata*» demenziale.

Organizzata da Roberto Manfredi, la manifestazione conta numerosi nomi illustri (dagli «storici» Skianto, alla Banda Osiris, Finardi, a Francesco Salvi e David Riondino).

Il gruppo genovese dell'Archivolto presenterà domani una novità assoluta del suo repertorio musicale: *La fiaba di Cenerentola* in versione rock (di Maurizio Crozza e Ugo Dighero su musiche di Paolo Silvestri).

Tutti i personaggi presenti all'appello (Cenerentola, sorellastre, matrigna, principe, topolini e fatina) daranno vita a un carosello indiavolato che in soli cinque minuti porterà dalla cenere al trono la delicata eroina di Perrault naturalmente in versione Archivolto.

Giovedì sarà la volta de *L'infausto* di Maurizio Crozza e Ugo Dighero su musiche di Paolo Silvestri, un'opera lirica (durata 15 minuti) estrapolata per l'occasione dallo spettacolo *L'incerto policentrico*.

regia dei brani è di Giorgio Gallione. Ne interpreti Marcello Cesena, Maurizio Crozza, Ugo Dighero, Mauro Pirovano e Carla Bignoria. I costumi sono di Valeria Campo.

GENOVA — Al Teatro Duse, questa sera alle ore 20,30 la compagnia di teatro e poesia di Sandro Bobbio presenta *Ritratto di principe con gatto*, di Elena Bono.

Lo spettacolo è prodotto dalla Casa di Risparmio di Genova e Imperia.

GENOVA — Hard rock con Ted Nugent e Krokus in concerto dal vivo ra alle ore 20,30 a Radio Babboleo per la consueta rubrica settimanale Live Caffè.

RAPALLO — Edith Bruck (*Lettera alla madre*), Fabrizio Ramondino (*Un giorno e mezzo*) e Susanna Tamaro (*La testa fra le nuvole*) sono tre finaliste della quinta edizione del premio *La donna scrittrice* programma l'Auditorium delle Clarisse venerdì 12 maggio.

GENOVA — All'Oratorio di San Filippo alle ore 21 concerto dei vincitori dell'ottavo concorso nazionale per strumenti ad arco Città

GENOVA — Prosegue questa sera al Cinetub Lumière la rassegna *Immagini* . *Rivoluzione francese*: la proiezione (ore 21) *Il mondo nuovo* Ettore Scola con Marcello Mastroianni Hanna Schygulla.

GENOVA — Concerto del duo chitarra-flauto Marco Bertazzi-Giovanna Savino oggi 17 nel salone dell'Associazione Italo-americana a Palazzo Cattaneo Adorno (via Garibaldi). In programma musiche Sor, Schubert, Loeillet, Duarte, Villa-Lobos,

GENOVA — Oggi alle 18 sala di A. Compagna (piazza Posta Vecchia) cerimonia consegna premi Luigi De Martini a Wilma Piastra. Seguirà lettura sul tema *Spigolature e finalità*.

GENOVA — Al Chaplin questa sera alle 21 proiezione in lingua originale *Settembre* di Woody Allen.

Le tv private oggi in Liguria

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 I ranger della galassia, cartoni; 7.25 **Thunderbirds**, cartoni; 7.50 **Capitan Harlock**, cartoni; 8.15 **Una vita da vivere**, soap opera; 8.55 **Cuori nella tempesta**, telenovela; 9.50 **Gli eroi di Hogan**, telefilm; 11.20 **Il brivido e l'avventura**, telefilm; 12.30 **M.A.S.H.**, telefilm; 13 **Capitan Harlock**, cartoni; 13.30 **Lupin terzo**, cartoni; 14 **Una vita da vivere**, soap opera; 15 **Cuori nella tempesta**, telenovela; 15.50 **Il principe della stelle**, telefilm; 17.15 **M.A.S.H.**, telefilm; 17.45 **Super 7: Thunderbirds**, cartoni; 18.15 **Capitan Dick**, cartoni; 18.50 **Capitan Harlock**, cartoni; 19.30 **Lupin terzo**, cartoni; 20 **Gli eroi di Hogan**, telefilm; 20.30 **Delitto in Formula uno**, film, 1984 Comico/Poliziesco - Italia; 22.30 **Colpo grosso** a quiz; 23.15 **Speedy-Sport**, un programma a tutta velocità; 23.45 **Qui comincia l'avventura**, film, 1975, Italia; 1.35 **M.A.S.H.**, telefilm; **Non Stop**

TELESTAR

87, 30, 31, 32 — Ore 7 **Peripe**, telefilm; 7.25 **Quell'angelo di mio fratello**, telefilm; 7.50 **The Flintstones**, cartoni; 8.15 **Columbia fantasy**, cartoni; 8.45 **Carro** 9,50 **La ragazza della 5ª strada**. Cielo Hollywood-Hollywood, film 1949, Commedia, U.S.A.; 12.10 **Marta**, telenovela; 13.10 **Fiore selvaggio**, telenovela; 14.50 **L'uomo di Shalimar**, telefilm; 15.45 **Carro Jimmone**, telefilm; 16.40 **Colombia fantasy**, cartoni; 17.10 **Ulisse 31**, cartoni; 17.30 **Giorno per giorno**, telefilm; 18.10 **Marla**, telenovela; 18.50 **Fiore selvaggio**, telenovela; 19.30 **Miami Squad**, telefilm; 20.30 **C'è qualcuno lì**, film 1975, drammatico, Austria; 22.15 **Telediamanti**, attualità; 22.45 **World Sport Special**, rubrica sportiva; 23.25 **Mistero** pugnali film, 1947

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 11.45 **Fai un affare con Canale 7**; 13 **Novela**; 15.30 **Fai un affare con Canale 7**; 16.05 **Uomini e Robot**; 17 **Leonela**, novela; 17.45 **Il monastero**; 19.30 **Capriccio e passione**, novela; 20 **Novela**

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 58, — Ore 12.30 **Lussuria mia**, novela; 13 **Avventure in fondo al**, telefilm; 14 **Calcio**; 15.45 **L'occasione d'oro**; 17.10 **Sentieri amari Son**, telefilm; 17.40 **Charlotte**, cartoni; 18.05 **Avventure in fondo al mare**, telefilm; **Documentario**; 20 **Liscio ma non troppo**; 23.20 **Pallanuoto**.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 9,30 , 11 **Videocittà**. Programma musicale; 13 **Incontro politica amministrativo**; 14 **Religione oggi**, rubrica; 16.30 **Incontro di magia cerimoniale**; 18 **Cartoni**; 19 **Videocittà**; 20.30 **Rubrica**; 22 **Videocittà**.

PAN TV

UHF 58 — Ore 7 **Cartoni**; 8 **Superproposta**; 10 **Le grandi proposte**; 16 **Hanna & Barbera**, cartoni; 17 **Shopping con noi**; 19.30 **Nido di serpenti**, novela; **Cenia di rigore. I protagonisti della domenica calcistica**

Ore 8,30 **Cirenda de Pedra**, telenovela; 9 **Hanna & Barbera**, cartone animato; 9.30 **La valle dei pioppi**, sceneggiato; 11.30 **Dama de**, telenovela; 12.40 **TG4**, 13 **Tutti in piazza nel continente**, documentario; 13.30 **La via maia**, sceneggiato; 15.30 **Cirenda de Pedra**; 18 **Islam**, documentario; 18.50 **Video mia**, rubrica; 19 **La valle dei pioppi**, sceneggiato; 19.30 **Dama de Rosa**, telenovela; 19.30 **Tg4**, notiziario; 20 **Cirenda de Pedra**, telenovela; **Sport e Sport**.

TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 8 **Telefilm**; 8.30 **Vendita**; 9 **Tony e il pirata nero**, telefilm; 10 **Lussuria mia**, telenovela; 11 **Shutmarket**; 12 **Charlotte** cartone; 12.30 **Punto sport**, commenti, sondaggi, interviste ai principali avvenimenti sportivi; 14 **Sentieri e Son**, telefilm; **Tv**, mercato d'auto; 15.30 **Non ciò bene rubare il tesoro**, **Eco squadre**, 18.10 **Lussuria**, 19 **Punto**, informazione; 19.30 **Europa oggi**, **Dalla**, **Controsalotto**, trasmissione di sport e varia attualità; 22.30 **Punto sera**, informazioni; 23 **Euro** 23.30 , comedy; 24 **In fondo al mare**, 1 **Vendita**; **Non Stop**.

TELECITTA'

Ore 6,30 **Liguria**, videoquotidiano; 7 **Dall'Italia e dal mondo**, le prime notizie del mattino; 7,40 **Obiettivo Liguria**, videoquotidiano; 8,10 fia, le prime pagine dei quotidiani; **Dall'Italia e** do: 8,10 **L'edicola**; 9,40 **Giorno per giorno**, telefilm; 10,10 **Irresistibile**, telefilm; 11,10 **I viaggi nel cosmo**; 12,20 **Leggiamoli insieme**, rassegna stampa; 12,55 **Notizie flash**, notiziario ligure; 13,10 **Nel mondo delle carte**; 13,45 **Notizie flash**; 14,50 **Notizie Flash**; 15,50 **Notizie Flash**; 16,20 **Giorno per giorno** telefilm; 16,50 **Notizie flash**; 17 **Irresistibile**, telefilm; 17,50 **Notizie flash**; 18,30 **Le sorie della settimana**, notizie dalle case; **Salone internazionale**, le ultime novità, i prezzi, le occasioni; 19,10 **Obiettivo Liguria**, videoquotidiano regionale; 19,40 **Dancin' Days**, telenovela; 20,30 **Le sorie della settimana**, rubrica; 21 **Io e voi**, incontro con i personaggi della musica e del folklore liguri; 21,30 **La città domanda**, rubrica; 22,20 **Obiettivo liguria**.

Tomas Milian in «Delitto di Formula Uno» su Telecity

La vendita delle 5000 copie sarà devoluta alla Comunità Incontro

Imperia, disco sulla solitudine per aiutare «Telefono Amico»

E' un «45 giri» realizzato dal gruppo Atheneum - Una «voce amica» aiuto di specialisti

Polichinella a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — *Arlecchino e Pulcinella sulle strade del 2000 (ovvero: l'occhio del vigile tragicamente il padrone*») è spettacolo che, con la regia di Carmelo Bolano, va in scena 20,30 all'Auditorium del Liceo Scientifico Aprosio di Ventimiglia.

Presentato Gruppo e Magia nel quadro progetto educazione territorio, che è stato realizzato dall'assessorato ai lavori pubblici della Provincia sarà replicato domani a Dolceacqua.

IMPERIA — In provincia ne saranno messe in vendita cinquemila copie (ma i promotori dell'iniziativa stanno già meditando una distribuzione su scala nazionale) e tutto il ricavato sarà devoluto all'Associazione Comunità Incontro di Diano Marina che coordina l'attività di *Telefono Amico* e un disco a 45 giri realizzato a Imperia, che presenta due motivi dedicati al tema della solitudine e al cui progetto ha lavorato una quindicina di persone del posto riunite to la sigla *Atheneum*.

Due sono gli scopi dell'iniziativa, già entrata nel vivo (disco e locandine promozionali stanno per essere distribuiti): raccogliere per potenziare le strutture di *Telefono amico* e sensibilizzare l'opinione pubblica sulla funzione sociale del servizio.

Chiarisce Giorgio Bregolin, presidente dell'Associazione Comunità Incontro: «*In quattro anni di attività siamo diventati un importante punto di riferimento per molte persone che hanno problemi, che si sentono sole e abbandonate. Offriamo un appoggio morale, una voce amica, spesso con l'aiuto di psicologi, medici e* ».

Il numero 0183-403380 di Telefono Amico (l'unico in provincia) funziona tutti i giorni dalle 20,30 alle 23. Vi lavorano gratuitamente venti persone. Aggiunge Bregolin: «*Vorremmo ampliare il servizio anche alle fasce pomeridiane e del mattino. Abbiamo accolto con gratitudine l'iniziativa degli Atheneum*».

Il disco, che costerà 3.500 lire come tutti gli altri 45 giri in commercio, è stato talo nella sala d'incisione *Room One* di Imperia. Le canzoni (che gli autori «appartengono rock italiano»), si intitolano *Non è qui* (facciata A) e *Cambia Realtà*. Testi e musiche sono di Renata Renzoni, Santino Cannata e Giuseppe Garibbo che col contributo di Danilo Billia hanno provveduto anche agli arrangiamenti. Hanno collaborato inoltre Simonetta Cellone, Fabio Rossi, Monica Giorna, Flavia Nobbio, Silvia Natta, Ivana Ruscigni, Mauro Bracco, Eleonora Belaville e Sandro Nobbio.

La storia del disco è curiosa. Dicono gli Atheneum: «Con i due motivi intendevamo partecipare alla selezione del Festival di Sanremo. Sfumata l'ammissione abbiamo deciso di dedicare a una causa sociale quanto avevamo realizzato in giorni e notti di lavoro».

Fulvio Damele

Brillante conclusione in «S. Filippo» della stagione dei Cameristi

Che fascino la «Musica d'uso»

GENOVA — Brillante con, domenica all'Oratorio di S. Filippo della stagione musicale organizzata da Nevio Zanardi.

Sul podio della sua orchestra *I Cameristi*, Zanardi ha presentato un interessante programma del Novecento incentrato su autori non facilmente ascoltabili nei tellioni cameristici o sinfonici.

Ha aperto Paul Hindemith con i Cinque op.44, appartenenti ad una raccolta di lavori scritti nel 1927 e nati alla cosiddetta d'uso, genere caratterizzato dal tentativo di riaprire un dialogo con gli ascoltatori attraverso un discorso più immediatamente percepibile. Pagine affascinanti che Zanardi interpretato con vigore e buon gusto.

Poi il *Concertino* per tromba, pianoforte e archi di Jolivet, forte personalità che ha lasciato nell'immediato dopoguerra una nutrita serie di concerti. Il Concertino ascoltato domenica è caratterizzato da una scrittura estremamente virtuosistica: la tromba ha un ruolo primario, il pianoforte è inserito nel contesto orchestrale dal quale emerge a tratti con intesti anche percussivi.

Bravissima la tromba ista Francesco Tamiati, tecnicamente ineccepibile e dotato di un suono particolarmente bello. E lodevole pure la prova del pianista Erminio Poldori Luciani che ha affrontato il *Concerto per pianoforte, archi e tromba concertante op. 35* di lovic. Partitura anche questa complessa non solo per la scrittura dei solisti, ma per l'insieme caratterizzato un motorismo ritmico incessante e, come nel secondo tempo, da un fluire melodico intenso e di finissima poesia.

Emerge lo Sciostakovic più graffiante e aggressivo che Poldori Luciani ha colto con vitalità e vigore. Eccellente la tromba Bergamasco, come Tamiati formatosi alla scuola di Luigi Bechi e come Tamiati attualmente in forza al Comunale dell'Opera. Nezanardi ha guidato due concerti l'Orchestra con grande autorevolezza, garantendo una lettura equilibrata e nello stesso tempo ricca di e di soluzioni espressive.

Gli applausi lorosi.

Roberto Iovino

«Il flautista magico» al Colombo

CAMOGLI — Nell'ambito delle organizzate dalla Provincia nelle scuole, a cura del Gruppo Promozione Musicale, sabato mattina, nell'Aula Magna dell'Istituto Nautico Colombo (ore 10,30) rappresentata la fiaba in due atti *Il flautista magico di Hamelin* di Angelo Canepa.

Diretti dall'autore si esibiranno Silvano Santagata (il flautista), Anna Maria Bigazzi (la dama di città), Matteo Mantero (il violino), Maddalena Vitali (la viola), Alberto Pisani (il violoncello), Giovanni Bertolotto (il narratore). Gli effetti scenici e fotografici sono stati curati da Cesare

Nato a Camogli nel 1955 Canepa ha al suo attivo una serie di composizioni strumentali e vocali.

Ad Alassio una grande

Anche i bambini amano Charlot

Per i 100 anni della nascita del grande attore

Un momento toccante della festa per ricordare Chaplin

ALASSIO — Lo hanno festeggiato come sarebbe piaciuto a lui: senza autorità, nessun discorso, molti bambini delle scuole elementari, mazzi di margherite e la commovente musica dei suoi film.

Così Alassio ricordato Chaplin secolo sua nascita, riesce ai piedi della statua, che gli era stata dieci anni fa, molta gente, giovane di anagrafe o rimasta giovane cuore.

Il piccolo monumento, dello scultore statunitense Ulischer, fu il primo dedicato stigliese, proprio dei suoi ci- del mondo.

In quella occasione venne ad vedova Chaplin, Oona O'Neil, che cerimonia spontanea dalle incomprensioni e dalle polemiche più commemorazioni.

Attorno che ritrae, stretto nelle sue piccole spalle, l'omino con la e il bastoncino di bambù, si sono così convegno, oltre ragazzini elementari, quattro personaggi tratti da *Il Monello*, una delle sue più genuine filmiche.

C'era la fresca e sognante barbero ma umanissimo polirotto, il monello, «the kid», con il suo berrettaccio calato due grandi occhi limpidi ed anche lui, Charlot, tanto di baffetti.

Una suonatori (appartenenti alla banda «Città Alassio») hanno la colonna sonora della manifestazione, voluta da Tomagnini (in questa occasione più di Charlot provinciale al turismo), brani tratti dal

Più tutte musiche, ancora e il mondo chapliniano (un misto di sofferenze e speranze, delusioni e fede nell'amore) l'impareggiabile Luci della ribalta.

r. sir.

La città non riesce a risolvere il problema principale per il sviluppo

Traffico, un giallo a Chiavari

Il piano dell'ingegner Rogano, a anni dall'incarico, non è ancora applicato - Il testo definitivo trasmesso dal sindaco ai partiti - Sensi unici, semafori e silos per parcheggi restano sulla carta

CHIAVARI — Quasi un «giallo» per il piano urbano traffico di Chiavari: lo strumento che dovrebbe preparare viabilità del Duemila, il «decollato» in un modo o dir poco inconsueto, all'inaugurazione cioè amministratori che alla sua elaborazione avevano contribuito.

Sabato scorso il sindaco Mario De Petro ha reso noto aver consegnato una copia della bozza definitiva del piano ai partiti ex-maggioranza (dc-psi-pli) perché fosse in condizione, una volta risolta la crisi politica che travagliando il Comune, adottare i provvedimenti relativi, molti dei quali di carattere urgente.

Difficile capire di quale urgenza si tratta, visto che del piano si parla anni, che la prima stata consegnata in Comune quasi un anno fa, e che la stessa «definitiva» giace ormai da mesi in un cassetto, in attesa che si plachino le bufere, prima giudiziarie ed ora politiche, che travagliano il Comune.

Ma ancor più sorprendente è il fatto che della trasmissione del piano ai partiti non sia stato informato uno dei principali artefici, il consigliere delegato alla Viabilità, Giacomo Vallebella.

Il consigliere, ha appreso solo domenica, dai giornali, della novità, si è detto «amareggiato e sconcertato, anche perché, essendo stato approvato pochi giorni fa il "piano Tognoli" per le urbane, del documento di Chiavari dovrebbero essere modificate o almeno riviste».

cosa si prevede, comunque, per il nuovo assetto viario della città? Non è facile dirlo, che a due anni dall'incarico affidato all'ing. Alberto Rogano, uno dei più noti esperti italiani di problemi traffico, dal Comune non è filtrata, almeno ufficialmente, alcuna notizia sul documento.

Si sa, però, che tra gli interventi a breve termine è prevista la modifica e l'istituzione di alcuni sensi unici, come quelli di S. Chiara e via Franceschi, per meglio regolare il traffico da e verso Sampierdicanne e i insediamenti cooperativi.

anche nel centro: via Vittorio Veneto, proposta Rogano, diventerebbe al pomeriggio isola pedonale come «carruggio». mattino il senso unico verrebbe invertito rispetto all'attuale. traffico che oggi da piazza Roma in via Vittorio Veneto verrebbe dirottato tratto iniziale di via Entella (rovesciando, quindi, l'attuale senso unico Ponente-Levante).

Il consigliere Vallebella, comunque, ogni decisione dell'assetto dovrà accompagnata da interventi concreti: impianti semaforici, qualche allargamento di strade, segnaletica, e soprattutto prevedere ogni possibile effetto sulle altre strade non direttamente interessate.

esempio per tutti quello viabilità per Sampierdicanne: se si istituisce il senso unico in via S. Chiara con direzione piazza Popolo-Sampierdicanne, e ritorno da Sampierdicanne a via Franceschi (anche qui con unico Ponente-Levante), prevedere un nuovo percorso per le vetture che escono dall'autostrada e, volendo andare a Sampierdicanne, non possono più via ecco quindi la necessità doppio di nel tratto via Cassaretto compreso piazza del Popolo e piazza della Franca.

Il piano prevede anche interventi a medio e lungo termine: la costruzione di nuovi parcheggi, di autosilos semiinterrati (in piazza Roma e piazza dell'Orto). Il raddoppio dell'attuale parcheggio di via Assarotti a fianco della stazione ferroviaria, la proposta di una strada di collegamento veloce che, correndo in galleria sotto la collina, dovrebbe di «scavalcare» la città.

Ancora Vallebella: «*Nel vecchio piano regolatore, i fallori traffico e viabilità stati praticamente trascurati, le conseguenze tutti possiamo vedere. Speriamo, almeno, questa lezione insegni qualcosa*».

Marco Rafia

E nei weekend la novità autobus fermi a Paraggi

PORTOFINO — Sembrava solo una battuta e invece potrebbe diventare realtà: la proposta del sindaco di Portofino, Gianni Artioli, di fermare i bus di linea a Paraggi, punta, è stata seria.

Non caso mattina, tra Portofino e Paraggi, c'è stato un sopralluogo tecnici della Tigullio Trasporti e della Provincia e gli di Portofino proprio per valutare la proposta di Artioli.

In sostanza potrebbe accadere che, al sabato e alla domenica, e le condizioni del traffico lo richiederanno, anche in altri giorni, i bus invece di fare capolinea in piazza della Libertà a Portofino si fermeranno a Paraggi, faranno scendere i passeggeri e quindi, facendo nel parcheggio dietro il «Carillon», ritorneranno a Santa Margherita.

Paraggi circa chilometri da Portofino: per raggiungere il borgo i passeggeri potranno scegliere se percorrere la 227, tutti i rischi che comporta, oppure se utilizzare il percorso pedonale che corre poco sopra la rotabile, tra gli alberi e il verde della collina, e che arriva proprio all'altezza di S. Giorgio, all'ingresso del borgo.

Lo spostamento capolinea sembra piacere, oltre che amministratori di Portofino che l'hanno proposto, anche a quelli di Santa Margherita, ieri mattina l'assessore ai Lavori Pubblici e alla Urbana, Gianfranco Ferrini.

vedere cosa ne penseranno gli del servizio bus, i quali saranno costretti, dalle 9 del mattino alle sera, pur pagando il biglietto della e fare a piedi un buon terzo del tragitto da Santa Margherita a Portofino che, se può per i più allettici certamente non è una scampagnata per gli anziani.

m. r.

Il senatore confermato segretario del psi ligure

Meoli e linea Craxi vincono il congresso

L'appoggio delle federazioni socialiste di Imperia e

GENOVA — Dello Meoli, 61 anni, senatore e sottosegretario Difesa, stato confermato alla segreteria regionale del psi, termine d'un congresso che, in apparenza, sembrava trasegnato da una scontata di Michele Fossa, ex assessore regionale.

In realtà, qualunque osservatore appena informato intorno alle vicende , avrebbe facilmente pronosticato l'esito che poi effettivamente s'è avuto. Infatti, Fossa, bloccato da una pure condanna (confermata in appello) per la vicenda Tac, e sorretto da una componente un tempo la più forte all'interno del garofano (quella guidata suo padre, l'ex senatore Franco Fossa), oggi divisa in tronconi, ha subito sconfitta che poteva essere agevolmente evitata e che ha avuto come protagonisti (vittoriosi) il tandem Meoli-Fossa. aggiunto il sempre più Sanguineti,

Meoli

la di Fulvio Cerofolini.

Il ha avuto una svolta determinante domenica sera, quando l'on. Ugo Intini, portavoce di Craxi e capolista Camera Liguria, ha chiuso il una «lettera» siglata parlamentari liguri, oltre che da Rinaldo Magnani e da altri esponenti socialisti (e in più i quattro segretari provinciali), nella quale si chiedeva a Meoli di restare ancora a guidare il partito per tenerlo unito.

Meoli, che pure sembrava deciso a lasciare e a far posto alla «*generazione dei quarantenni*» ha accettato. Ha cercato di convincere il clan dei Fossa (Michele vicesegretario uscente) a ritirare la in direzione d'una soluzione unitaria. I Fossa si impuntavano e accettavano neppure la mediazione in extremis di Intini e di Sanguineti.

Così due notte si rivava voto e Meoli, il 74% voti batteva Michele Fossa (circa il 26%) che nel segreto dell'urna perdeva il 10% 15% dei voti potenziali: queste interpretazioni, ovviamente, c'è discussione e divergenze d'opinioni, come è stato variamente interpretato l'intervento dell'on. Intini che ha risolto la contesa.

trattato d'una «legalizzazione» e d'una indicazione per la base sull'«esaurimento» componente Fossa? Oppure, sia pure ufficiosamente e a livello diplomatico, Intini ha fatto intendere sotto metafore che Bettino voleva risposta energica e una guida salda per il psi ligure già campo di scandali nel passato decennio. Craxi ha voluto far capire che è possibile tornare indietro?

Probabilmente vero tutte e le versioni, nel senso che gli accordi Genova e il nuovo assetto forza coincidono con i desideri del segretario nazionale. Comunque, il congresso è finito apparentemente eccessivi drammi: è indubbio che adesso i quadri del gruppo Fossa si per loro conto, ma immediata. Il congresso nale è alle porte, poi la volta della campagna elettorale, con Craxi capolista. La Liguria avrà come candidato di bandiera il segretario provinciale di Genova, Bettanini che verificherà la consistenza simpatia attorno a sé. Nel frattempo altri eventi urgono, visto che in Regione, dopo partenza di Magnani, dovrà fare un rimpasto.

Paolo Lingua

Il ministro Prandini accelera l'iter dei decreti

E Genova «annaspa»

GENOVA — La tormentata del porto riprende questa settimana una volta su campi: Genova e Roma. Oggi, infatti, s'inizia la sede commissione parlamentare della del progetto di legge Prandini per la ristrutturazione e la riorganizzazione del lavoro portuale. Prandini vorrebbe chiudere i lavori di commissione e ottenere il voto dei due rami del Parlamento prima delle elezioni regionali (e prima d'una non improbabile crisi di governo), in modo da evitare gli effetti negativi di possibili ricorsi a vari Tar e magistratura ordinaria parte Compagnie Portuali sui suoi decreti gennaio. Con l'entrata in vigore d'una legge ordinaria la discussione a questo punto chiusa.

fronte genovese, invece, nella più assoluta confusione. Le società di gestione del Consorzio, vogliono manageriali e espongono appunto entro prossimo, lo giorno nel quale tutti i porti italiani si fermeranno per uno sciopero generale indetto dalla Cgil e dalla riguardo l'applicazione della riforma Prandini negli

Nel frattempo, la Compagnia Unica continua a lavorare regolarmente, attesa d'un nuovo confronto tra le parti anche riprendere lena, dopo la vertenza e dopo scontro con Cgil e pci.

In un clima di attesa, invece, sembra cominciato il conto alla rovescia per la nomina del presidente del porto. Sembra quasi certo che Magnani gli maggio; questo significa che Magnani potrebbe prendere possesso carica entro di agosto. Il Cap potrebbe, a questo punto, riprendere vigore e una sterzata decisiva alla riorganizzazione del porto.

p. l.

Comunicazione giudiziaria al prof. Mauro Valbonesi: peculato?

San Martino, un'altra inchiesta

GENOVA — Ancora un'inchiesta penale sull'ospedale questa coinvolge il professor Mauro Valbonesi, primario centro trasfusionale, che sarà interrogato domattina dal procuratore Mario Morisani.

La comunicazione giudiziaria inviata al primario ipotizza il reato di peculato e si riferisce ad un'indagine aperta lo scorso sulla cessione di plasma ad una ditta farmaceutica toscana, la «Biagini». La cessione è consentita da legge del luglio Non è quindi di stessa un illecito.

Potrebbe diventarlo nel caso che le «sacche» di plasma venissero cedute una ditta privata, quando l'ospedale che ne detiene non fosse in grado di soddisfare le richieste provenienti dai diversi reparti.

Questo — secondo l'accusa — potrebbe essere avvenuto nei mesi scorsi al San Martino, ma sarà raggiungere prova, sempre che l'illecito all'ospedale genovese, e infatti impossibile sapere con certezza quali siano le effettive necessità ed il plasma eventualmente disponibile misure tale consentirne la cessione. Il giudice Morisani ha dato incarico ai carabinieri di perquisire studio abitazione privata del professor Valbonesi ha raccolto le testimonianze di tre o quattro dipendenti del centro trasfusionale.

Il professor Valbonesi, primario in diversi ospedali italiani da 17 anni, massime autorità trasfusionale a livello mondiale, ogni addebito a chiede che venga una sione che verifichi l'attività del suo reparto. Spiega: «*Non abbiamo fatto altro che cedere a dell'ospedale il sovrappiù plasma, naturalmente dopo aver soddisfatto esigenze dei nostri pazienti. Io ho le indicazioni, altri hanno disposto sioni. Quando arrivato San Martino, 6 anni fa, riorganizzai il servizio sulla degli orientamenti della medicina moderna, secondo i quali è da evitare, quando è possibile, la trasfusione, che è uno canali di infezione. tempo si consiglia l'uso di prodotti di laboratorio, come gli emoderivati, oppure si ricorre alle del paziente, tramite le autotrasfusioni*».

Il primario precisa «*In questi ultimi anni effettuato trapianti fegato, ricorrendo a trasfusione di grandi quantità di sangue, che quando serve deve naturalmente essere dato*».

La vicenda può avere un aspetto negativo immediato: la perdita di un certo numero di donatori, messi in allarme dall'ipotesi di illecito, ancora tutto da dimostrare.

Naturalmente il magistrato interrogherà anche i dirigenti della «Biagini». «*Ho sempre agito secondo professionalità e coscienza*», afferma il professor Valbonesi, che si rammarica non solo del danno alla sua immagine, ma delle ripercussioni che ricadranno sul suo servizio.

g. c.

nel ?

GENOVA — Un impiegato genovese di 26 anni domenica affogando nelle acque Tanaro pressi Ormea. Il giovane si chiamava Roberto Carè ed insieme ad ed al fratello Mario, 32 anni, percorrendo fiume «hidrospeed», ter acquatico. Improvvisamente Carè ha perso il controllo del ed stato inghiottito dalle tumultuose acque fiume. Inutili i tentativi di soccorso del fratello Mario

Incidente a Santa: quattro feriti

SANTA MARGHERITA — Quattro persone sono rimaste ferite nella notte tra sabato e domenica in un incidente alle tre sulla statale Santa Margherita e Portofino. Una Mini che procedeva verso Portofino ha sbandato e, dopo urtato su alcune auto in sosta è schiantata contro una Golf che procedeva in senso opposto. I feriti più gravi occupanti della Mini sono due sammargheritesi, ricoverati al San Martino di Genova con 20 giorni di prognosi: Mauro Roggero, 25 anni, via Costa 1 (trauma cranico e facciale, ferite alle braccia) e Enrico Cuneo, 21 anni, via Pigallo 25/a (sospetta frattura della fronte, trauma cranico e lesioni al volto).

Congresso Cisl a San Salvatore

CHIAVARI — Anche il Levante aderirà sciopero generale proclamato per organizzazioni per protestare c nuovi ticket sanitari e i «tagli» alle spese sociali. Si fermeranno per tutto il giorno scuole, uffici pubblici, I bus sciopereranno tre ore, mentre saranno soppressi alcuni treni. Dal Levante partiranno quattro pullman di lavoratori che prenderanno parte alla e sindacale di Genova. A San Salvatore di Cogorno, sala congressi «Villaggio del Ragazzo» si è aperto ieri il terzo congresso dell'Unione Territoriale della Cisl Tigullio-Golfo : vi partecipano delegati in rappresentanza iscritti.

Rinviato a giudizio per

CHIAVARI — Mario Ostigoni, il muratore lavagnese che nella notte tra il 17 e il 18 novembre uccise con una coltellata un meccanico di 43 anni, Longinotti, è stato rinviato a giudizio per omicidio preterintenzionale. Lo ha deciso il giudice istruttore di Chiavari, David Petrano, accogliendo la tesi del sostituto procuratore della Repubblica Filippo Gebbia.

Infortunio sul lavoro a Camogli

CAMOGLI — Un operaio genovese di 36 anni, Dionisio Colino, abitante Sestri, Bernabò Brea 82, è rimasto ad occhio ieri pomeriggio mentre si trovava al lavoro officine via Ruffini a Camogli. Una scheggia metallica è penetrata nell'occhio dell'operaio mentre questi stava lavorando mola.

Sestri, scontro fra due moto

SESTRI LEVANTE — Scontro fra due moto l'altra sera in via angolo via Pico a Levante; avere peggio è stata una di anni, Simona , abitante in via Liguria 4 a Sestri: nell'urto ha riportato la frattura di una vertebra ed è ricoverata con prognosi riservata al San di Fertili anche i conducenti della Vespa cui viaggiava la Barbieri, Enzo Moscatelli, 24 anni, via Liguria 25 (trauma cranico, prognosi 20 giorni) e della seconda coinvolta nell'incidente: Nibe Ferrari, 50 anni, via Chiusa, che ha riportato ferite ed escoriazioni varie.

QUI - Incontro in Regione con Mantovani

«La Samp e Barcellona una finale Colombiana»

Al presidente stata donata caravella d'oro - Il Genoa delude

GENOVA — Paolo Mantovani, presidente della Sampdoria, dimestichezza col dialetto . Ma ci prova lo stesso: «*M'attacco se che sun*». Il che vuol dire mi tocca per vedere se ci sono. E' una reazione di grande sorpresa nel verificare che la città ufficiale si avvicina alla Sampdoria, dopo ta «negligenze» cui viene accusata.

L'occasione un primo riavvicinamento è stata voluta ieri dal presidente Regione, Rinaldo Magnani, e dal vicesindaco Gustavo Gamalero che a Mantovani hanno caravella in filigrana, quale presidente di una società genovese arrivata in finale in una coppa internazionale. obiettivo storico, e con un particolare significato; giocano domani a Berna, Sampdoria e Barcellona, due città inserite nelle celebrazioni colombiane.

Un po' di inevitabile retorica, la caravella a nessuno, e un'altra sorpresa per Mantovani: a Berna mezzo Consiglio comunale consolida le sue ce nella promozione, ma delude.

Parla Mantovani — Sampdoria dunque più importante appuntamento sua storia. Prima volare a Berna, Mantovani accetta di parlare. E' disteso, loquace. Dice: «*Abbiamo una grande squadra nella prima parte campionato e partite di Coppa. sono venute a galla difficoltà: lo stress, i limiti dello stadio continueranno, purtroppo poiché giocare tre partite in trasferta. Andiamo a Berna con la speranza che questo traguardo non rimanga l'unico*». Il saluto della città a Mantovani avviene a Palazzo Serra Gerace, balcone porto vecchio dove nascerà espansione colombiana. Allora, presidente, pace fatta gli amministratori? «*Diciamo che è un inizio*», è la cauta risposta di uno che sa bene come Palazzo Tursi e gran parte della regione siano di tenace fede rossoblù.

Il presidente Mantovani

Una partita Colombiana — «*Con questa caravella*» Gamalero — «*intendiamo premiare l'ingresso della Sampdoria alla finale della Coppa delle Coppe, indipendentemente dal risultato di incitiamo tramite Mantovani anche trofeo Barcellona. La partita sarà essere una dimostrazione di fraternità fra due che hanno in cantiere grandi manifestazioni per onorare Colombo*». Magnani si associa: «*Io tifo per il Genoa, ma sono qui a ringraziare, a nome della Liguria, questa Sampdoria che varca le frontiere*».

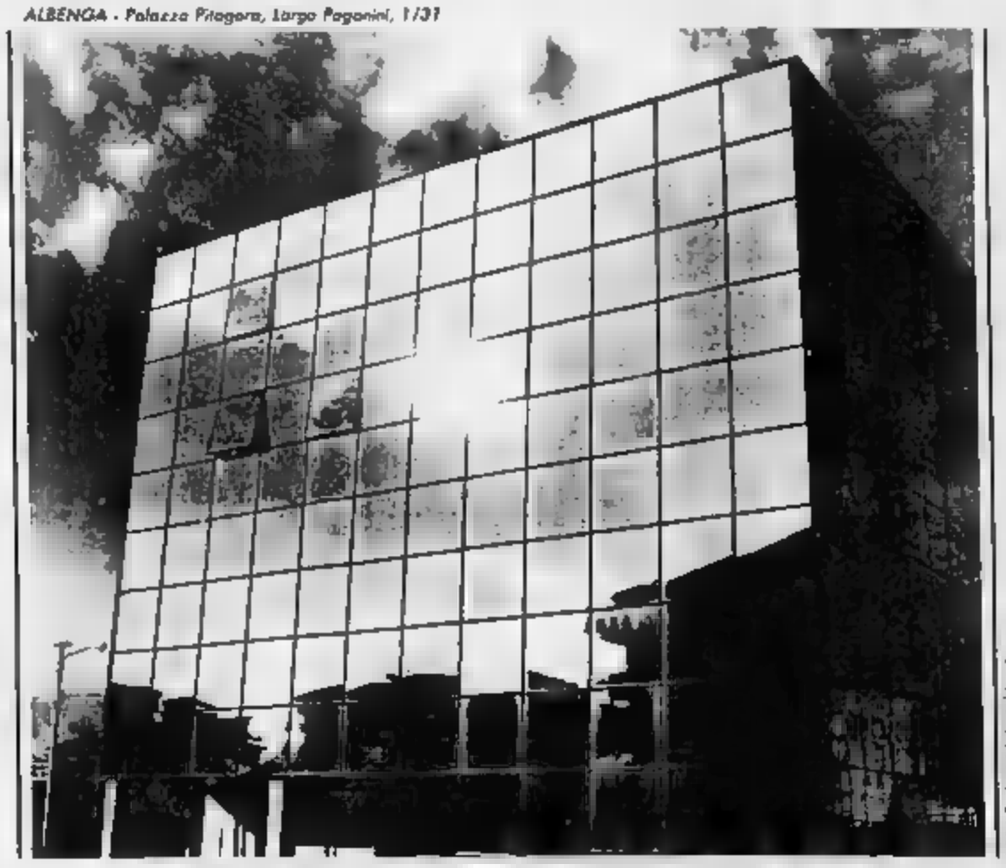
Turisti a Berna — Ecco andati a Berna, a rappresentare il Comune e i partiti politici: Vassallo, Bagnara, Carmine, Barbieri, Musso, Mazzarello, Repetto, Ferretti, Fabbri, Denaro, Ivana Simonini, Pilnio, Benazza, il ragioniere capo del Comune Menini e il vicesegretario generale dottor Giorgio.

«*Una finale colombiana*», ribadisce Giampiero Fabbri, sampdoriano, assessore al Turismo e Spettacolo. Ma come si spiegano le sconfitte a catena in campionato, il solo punticino rimediato su dodici a disposizione? «*I motivi diversi: l'equilibrio di in serie A, la concentrazione dei blucerchiati vista della finale di Coppa, alcune assenze determinanti. E la fatica. dimentichiamo che, dall'inizio della stagione, la squadra ha giocato partite ufficiali*».

Critiche e tatticismo — Il Genoa fa discutere anche con la promozione raggiunta, e i tifosi si spaccano. C'è chi maggioranza ritiene che il gioco al risparmio largamente giustificato l'obiettivo da raggiungere, e chi si lamenta del non gioco visto domenica col Bari. A quest'ultimi, appartiene un rossobù di fede come Magnani: «*Io credo che una squadra debba andare in campo, sempre, per vincere. Ma giocare così...*».

Guido Coppini

ALBENGA - Palazzo Pitagora, Largo Paganini, 1/31



PALAZZO PITAGORA

SEDE DEI NUOVI UFFICI DELLA LIGURE LEASING AD ALBENGA

CRS CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

Per tutte le informazioni sul leasing mobiliare e immobiliare potete rivolgerVi direttamente ai nostri uffici e alle più vicine agenzie della Cassa di Risparmio di Savona.

LIGURE LEASING

LIGURE S.p.A. - Palazzo Pitagora, Largo Paganini, 1/31 - 17031 ALBENGA - Tel. (0182) 543955

La città non riesce a risolvere il problema principale per il suo sviluppo

Traffico, un giallo a Chiavari

Il piano dell'ingegner Rogano, a [illegible] anni dall'incarico, non è ancora applicato - Il testo definitivo trasmesso dal sindaco ai partiti - Sensi unici, semafori e silos per parcheggi restano sulla carta

CHIAVARI — Quasi un «giallo» per il piano urbano del traffico di Chiavari: lo strumento che dovrebbe preparare la città alla viabilità del Duemila, il «decollato» [illegible] a poco [illegible] meno, all'insaputa cioè degli [illegible] che alla sua elaborazione avevano contribuito.

Sabato scorso il [illegible] Marco De Pietro ha reso noto di aver consegnato una copia della bozza definitiva del piano ai partiti della ex-maggioranza (dc-psi-pli) perché [illegible] sero in condizione, una volta risolta la crisi politica che sta travagliando il Comune, di adottare i provvedimenti relativi, molti dei quali di carattere urgente.

Difficile [illegible] quale un[illegible] tratta, visto che [illegible] piano si parla [illegible] quasi due anni, che la prima bozza è stata consegnata in Comune quasi un [illegible] fa, e che la stesura «definitiva» giace ormai da mesi in un cassetto, in attesa che si plachino le bufere, prima giudiziarie ed ora politiche, che travagliano il Comune.

Ma ancor più sorprendente è il fatto che della trasmissione del piano ai partiti non sia [illegible] informato [illegible] dei [illegible] principali artefici, e [illegible] il consigliere delegato alla Viabilità, [illegible] Vallebella.

Il consigliere, che ha appreso solo domenica, dai giornali, della novità, si è detto «amareggiato e sconcertato, anche perché, essendo stato approvato pochi giorni fa il "piano Tognoli" per le aree urbane, molte [illegible] del documento di Chiavari [illegible] avrebbero essere modificate o almeno riviste».

Che cosa si prevede, comunque, per il nuovo assetto viario della città? Non è facile dirlo, visto che [illegible] due [illegible] dall'incarico [illegible] all'ing. Alberto Rogano, uno dei più noti esperti italiani di problemi del traffico, dal Comune non è mai filtrato, almeno ufficialmente, [illegible] sul documento.

Si sa, però, che tra gli interventi a breve termine è previ[illegible] la modifica e l'istituzione di alcuni [illegible] unici, come quelli di via S. Chiara e [illegible] Franceschi, per meglio regolare il traffico da e verso Sampierdicanne e i nuovi insediamenti cooperativi.

Modifiche anche nel cen[illegible] via Vittorio Veneto, [illegible] è proposta Rogano, diventerebbe al pomeriggio isola pedonale come «carruggio», mentre al mattino il senso unico verrebbe rove[illegible] rispetto all'attuale. Il traffico che [illegible] s'incanala da piazza Roma in via Vittorio Veneto verrebbe dirottato nel [illegible] iniziale di via Entella (rovesciando, quindi, l'attuale [illegible] unico Ponente-Levante), occorre prevedere [illegible] nuovo percorso [illegible] le vetture che escono dall'autostrada e, [illegible] andare a Sampierdicanne, non possono più usare via Franceschi: ecco quindi la necessità del doppio senso [illegible] marcia nel tratto di via Casaretto compreso tra piazza del Popolo e piazza della Franca.

Il piano prevede anche interventi a medio e lungo termine: [illegible] costruzione di nuovi parcheggi, di [illegible] minterrati [illegible] piazza Roma e piazza dell'Orto), il raddoppio dell'attuale parcheggio di via Assarotti e [illegible] della [illegible] ferroviaria, la [illegible] posta [illegible] una [illegible] collegamento veloce che, correndo in galleria sotto la collina, dovrebbe consentire [illegible] «valicare» la città.

[illegible] «Nel vecchio piano regolatore, i fattori traffico e viabilità erano stati praticamente trascurati, con le conseguenze che oggi tutti possiamo vede[illegible] Speriamo, almeno, che questa lezione ci insegni davvero qualcosa».

Marco [illegible]

E nei weekend la novità autobus fermi a Paraggi

PORTOFINO — Sembrava solo una battuta e invece potrebbe [illegible] realtà: la proposta del sindaco di Portofino, Gianni Articoli, di fermare i bus di linea a Paraggi, nelle ore di punta, è stata presa in seria [illegible].

Non a caso ieri mattina, tra Portofino e Paraggi, c'è stato un sopralluogo con i tecnici dell'Ligure Tigullio Trasporti e della Provincia e gli amministratori di Portofino proprio per valutare la fattibilità [illegible] proposta di Articoli.

In sostanza potrebbe accadere che, al sa[illegible] e [illegible] domenica, e se [illegible] condizioni del traffico lo richiederanno, anche in altri giorni, i bus invece di fare capolinea in piazza della Libertà a Portofino si fermeranno a Paraggi, faranno scendere i passeggeri e quindi, facendo manovra nel parcheggio dietro il «Carillon», ritorneranno a Santa Margherita.

Paraggi dista [illegible] due chilometri da Portofino: per raggiungere il borgo i passeggeri potranno scegliere se percorrere [illegible] 227, con tutti i rischi [illegible] comporta, oppure se utilizzare il percorso pedonale che corre poco sopra la rotabile, tra [illegible] alberi e il verde della collina, e che [illegible] proprio all'altezza [illegible] chiesa di S. Martino, all'ingresso del borgo.

Lo spostamento dei capolinea sembra piacere, oltre che agli amministratori di [illegible] che l'hanno proposto, anche a quelli [illegible] Santa Margherita, [illegible] ha confermato ieri mattina l'assessore ai [illegible] Pubblici) e alla Polizia Urbana, Gianfranco Ferrini.

Resta [illegible] vedere cosa ne [illegible] utenti del servizio bus, i quali [illegible] stretti, [illegible] 9 [illegible] [illegible] alle 19 [illegible] sera, pur pagando il biglietto [illegible] correrà, a farsi a piedi [illegible] buon terzo del tragitto da Santa Margherita a Portofino che, se può [illegible] per i più atletici certamente [illegible] è una scampagnata per gli anziani.

m. r.

Il senatore confermato segretario del psi ligure

Meoli e linea Craxi vincono il congresso

L'appoggio [illegible] socialiste [illegible] Imperia e Savona

GENOVA — Dello Meoli, di anni, senatore e sottosegretario alla Difesa, è stato confermato [illegible] segreteria regionale del psi, al termine d'un congresso che, solo in apparenza, sembrava contrassegnato da una scontata elezione [illegible] Michele Fossa, ex assessore regionale.

In realtà, qualunque [illegible] valoni appena appena informato intorno alle vicende [illegible] psi, avrebbe facilmente pronosticato l'esito che poi effettivamente s'è avuto. Infatti, Michele Fossa, bloccato da [illegible] sia pure lieve condanna (confermata in appello) per la vicenda del [illegible], è sorretto [illegible] componente [illegible] tempo [illegible] più forte [illegible] terno del garofano (quella guidata da suo padre, l'ex senatore Franco Fossa), ma oggi di fatto [illegible] in diversi tronconi, ha dovuto [illegible] una sconfitta che poteva [illegible] agevolmente evitata e che ha avuto come protagonisti (vittoriosi) il tandem Meoli-Fossa, cui s'è aggiunto il sempre più emergente [illegible] Sanguineti, [illegible] sinistra [illegible] Fulvio Cerofolini.

Dello Meoli

Il [illegible] [illegible] ha [illegible] una svolta determinante domenica sera, quando l'on. Ugo Intini, portavoce [illegible] Craxi e capolista alla Camera in Liguria, ha chiuso il [illegible] intervento con [illegible] «lettera» siglata [illegible] parlamentari liguri, oltre che da Rinaldo Magnani e da altri esponenti socialisti (e in più quattro segretari provinciali), [illegible] quale [illegible] rieva a Meoli di restare ancora a guidare il partito per tenerlo unito.

Meoli, che pure sembrava deciso a lasciare e a far posto alla «generazione dei quarantenni» ha accettato, ha cercato di convincere il clan [illegible] Fossa (Michele Fossa era vicesegretario uscente) a ritirare la candidatura in funzione d'una soluzione unitaria. I Fossa si impuntavano e non [illegible] neppure la mediazione [illegible] estremisti di Intini e di Sanguineti.

Così alle due di notte si arrivava al [illegible] e Meoli, con il 74% dei voti batteva Michele Fossa (circa il 26%) che nel segreto dell'urna perdeva tra il 10% e il 15% dei voti potenziali [illegible] queste interpretazioni, ovviamente, c'è stata discussione e divergenze d'opinioni, così come è stato [illegible] ampiamente interpretato l'intervento dell'on. Intini che ha risolto [illegible] contesa.

S'è trattato [illegible] «legalizzazione» dell'asse Meoli-Magnani e d'una indicazione per la base sull'«esaurimento» della componente Fossa? Oppure, sia pure ufficiosamente e a livello diplomatico, Intini ha fatto intendere sotto [illegible] che Bettino Craxi voleva una risposta energica e una guida [illegible] per il psi ligure già campo di [illegible] nel passato decennio? Craxi ha voluto far capire che [illegible] è possibile tornare indietro?

Probabilmente sono vere tutte e due le versioni, nel senso che gli accordi di [illegible] nova e il nuovo assetto di forza coincidono con i desideri del segretario nazionale. Comunque, il congresso è finito apparentemente [illegible] in[illegible] drammi: è indubbio [illegible] so i quadri del [illegible] po Fossa si muoveranno per loro conto, ma non immediatamente. Il [illegible] nazio[illegible] è alle [illegible] poi, sarà la volta de[illegible] campagna elettorale, con [illegible] capolista. La Liguria avrà come candidato di bandiera il segretario provinciale di Genova, Bettanini che verificherà la co[illegible]za delle simpatie attorno a sé. Nel frattempo altri eventi urgono, visto che in Regione, dopo la partenza di Magnani, si dovrà fare [illegible] rimpasto.

Paolo Lingua

Il ministro Prandini accelera l'iter dei decreti

E Genova «annaspa»

GENOVA — [illegible] tormentata vicenda [illegible] porto riprende questa settimana [illegible] una volta su due campi: Genova e Roma. Oggi, infatti, s'inizia [illegible] discussione in sede [illegible] missione parlamentare [illegible] Camera del progetto di legge Prandini per la ristrutturazio[illegible] e la riorganizzazione dei la[illegible] portuale. Prandini vor[illegible] chiudere i lavori [illegible] commissione e ottenere il voto dei due rami del Parlamento prima delle elezioni regionali (e prima d'una [illegible] improbabile [illegible] di governo), in modo da evitare gli effetti negativi [illegible] possibili ricorsi a vari Tar e magistratura ordinaria [illegible] parte della Compagnie Portuali sui suoi decreti di gennaio. Con l'entrata in vigore d'una legge ordinaria la discussione sarebbe a questo punto chiusa.

Sul fronte genovese, invece, si annaspa [illegible] più assolute confusione. Le società di gestione del Consorzio, che Roberto D'Alessandro aveva voluto manageriali e [illegible] ne agli appetiti dei partiti, [illegible] stanno [illegible] in una sorta [illegible] [illegible] municipalizzate, esposte alla lottizzazio[illegible] più selvaggia. [illegible] «spartizione», favorita dallo [illegible] ministro, ha però messo a nudo la politica rinunciataria dell'utenza e degli operatori privati che, come del resto era già accaduto [illegible] 1987 quando c'era [illegible] il primo scontro tra i portuali e D'Alessandro, hanno [illegible] ai margini del campo di battaglia il momento favorevole per muoversi.

Questa volta, l'eccesso [illegible] indugio e [illegible] [illegible] del ministro li ha spiazzati: così, dopo la rivoluzione ai vertici di [illegible] di gestione (Container e Riparazioni Navali), è in corso una battaglia a tre per la presidenza dell'aeroporto [illegible] Gianni Scerni (uscente), Gian Vittorio Cau[illegible] (che sta per scadere dalla presidenza [illegible] Camera di Commercio) ed Egidio Pedrini, esponente dc.

Questa guerra ormai [illegible] più sotterranea [illegible] essere risolta appunto entro venerdì prossimo, lo stesso giorno nel quale tutti i porti italiani si fermeranno per uno sciopero generale indetto [illegible] e dalla Cisl riguardo l'applicazione [illegible] di Prandini [illegible] negli scali.

Nel frattempo, la Compagnia Unica continua a [illegible] re regolarmente. [illegible] d'un nuovo confronto tra le parti e anche [illegible] riprendere lena, dopo la [illegible] vertenza e dopo [illegible] con Cgil e pci.

In un clima di attesa, invece, sembra cominciato il [illegible] to alla rovescia per la [illegible] presidenza [illegible] porto. Sembra quasi certo [illegible] [illegible] gnani verrà nominato [illegible] verno [illegible] la [illegible] [illegible] questo significa che Magnani potrebbe prendere possesso [illegible] carica entro la fine [illegible] agosto. Il Cap potrebbe, a questo punto, riprendere vigore e dare una sterzata decisiva alla riorganizzazione [illegible] porto.

p. l.

Comunicazione giudiziaria al prof. Mauro Valbonesi: peculato?

San Martino, un'altra inchiesta

GENOVA — Ancora un'inchiesta penale sull'ospedale San Martino: questa volta coinvolge il professor Mauro Valbonesi, primario del centro trasfusionale, che sarà interrogato domattina [illegible] sti[illegible] procuratore Mario Mosiani.

La comunicazione giudiziaria inviata al primario ipotizza il reato di peculato e si riferisce ad un'indagine aperta [illegible] sce[illegible] nel corso [illegible] anno sulla cessione di plasma ad una ditta farmaceutica toscana, la «Biagini». La cessione è consentita da una legge del luglio [illegible]. Non è quindi [illegible] per se stessa un illecito.

Potrebbe diventarlo nel ca[illegible] che le «sacche» di plasma venissero [illegible] ad una ditta privata, quando l'ospedale che le detiene non fosse in grado [illegible] soddisfare [illegible] richieste provenienti [illegible] diversi reparti.

Questo — secondo l'accusa — potrebbe essere avvenuto nei [illegible] scorsi [illegible] San Marti[illegible] [illegible] non sarà facile raggiungere la prova, sempre che l'illecito esista: all'ospedale genovese, è infatti impossibile sapere con certezza quali siano le effettive [illegible] sità ed [illegible] plasma eventualmente disponibile in misura tale da consentirne [illegible] cessio[illegible]. Il giudice Molisani [illegible] da[illegible] [illegible] carabinieri [illegible] per[illegible] quisire studio ed abitazione privata del professor Valbonesi ed [illegible] raccolto le testimonianze di tre o quattro dipendenti del centro trasfusionale.

Il professor Valbonesi, primario in diversi ospedali italiani da 17 anni, una delle massime autorità trasfusionali a livello mondiale, [illegible] ogni addebito e chiede [illegible] istituita una commissione che verifichi l'attività del suo reparto. Spiega: «Non abbiamo fatto altro che cedere a nome dell'ospedale il [illegible] svappiù di plasma, naturalmente dopo [illegible] soddisfatto le esigenze dei nostri pazien[illegible]. Io ho dato [illegible] indicazioni, altri hanno disposto le cessioni. Quando arrivai al [illegible] Martino, 4 anni fa, riorganiz[illegible] il servizio sulla base degli orientamenti della medicina moderna, secondo i quali è da evitare, quando è possibile, la trasfusione, che è uno dei canali di infezione. Da tempo si consiglia l'uso di prodotti [illegible] laboratorio, come gli emoderivati, oppure il ri[illegible] [illegible] del paziente, tramite [illegible] autotrasfusione».

Il primario precisa ancora: «In questi ultimi anni abbiamo effettuato trapianti di fegato, ricorrendo a trasfusi[illegible] di grandi quantità di sangue, che quando serve [illegible] naturalmente essere dato».

La vicenda può avere un aspetto negativo immediato: la perdita [illegible] un certo numero [illegible] donatori, messi [illegible] allarme dall'ipotesi di un illecito, ancora tutto da dimostrare.

Naturalmente il magistrato interrogherà anche i dirigenti [illegible] «Biagini». «Ho sempre agito secondo professionalità e coscienza», [illegible] ma [illegible] professor Valbonesi, che [illegible] rammarica non solo del danno alla sua immagine, [illegible] [illegible] ripercussioni che ricadranno sul suo servizio.

g. c.

■ Genovese annega nel Tanaro

GENOVA — Un impiegato genovese di 26 anni è morto domenica affogando nelle acque del Tanaro [illegible] Ormea. Il giovane si chiamava Roberto Carè ed insieme ad alcuni [illegible] ed ai fratel[illegible] Mario, [illegible] anni, percorrendo il [illegible] [illegible] «hidrospeed», scooter acquatico. Improvvisamente Carè ha perso il controllo [illegible] mezzo ed è stato inghiottito [illegible] tumultuose acque [illegible] fiume. Inutili i tentativi di [illegible] [illegible] fratello Mario.

■ [illegible] a Santa: quattro feriti

SANTA MARGHERITA — Quattro persone sono rimaste ferite nella notte tra [illegible] e [illegible] in un incidente avvenuto intorno [illegible] tre sulla s[illegible] tra [illegible] Margherita e Portofino. Una Mini che procedeva [illegible] Portofino ha sbandato e, dopo essere rimbalzata su alcune auto in [illegible] si è schiantata contro una Golf che procedeva in senso opposto. I feriti più gravi (gli occupanti della [illegible] sono due sammargheritesi, ricoverati [illegible] San Martino di Genova con 20 giorni di prognosi: Mauro Roggero, 25 anni, via Costa Merxana 1 (trauma cranico e facciale, ferite alle braccia) e Enrico Cuneo, 21 anni, via Fi[illegible] 25/a (sospetta frattura della fronte, trauma cranico e lesioni al volto).

■ Congresso [illegible] a [illegible]

CHIAVARI — Anche il Levante aderirà allo sciopero generale proclamato per domani [illegible] organizzazioni sindacali per protestare contro i nuovi ticket [illegible] e i «tagli» alle spese sociali. Si fermeranno per tutto il giorno scuole, [illegible] pubblici, industrie. I bus sciopereranno per tre ore, mentre saranno soppressi alcuni [illegible] Dal Levante partiranno quattro pullman di lavoratori che prenderanno [illegible] alla manifestazione sindacale [illegible] Genova. A [illegible] Salvatore di Cogorno, nella sala congressi del «Villaggio del Ragazzo» si è aperto ieri il terzo congresso dell'Unione Sindacale Territoriale [illegible] [illegible] Tigullio-Golfo Paradiso: vi partecipano cento delegati in rappresentanza di 5600 iscritti.

■ Rinviato a giudizio per omicidio

CHIAVARI — Mario Ortigoni, il muratore lavagnese di 62 anni che nella notte tra il 17 e il 18 novembre dell'88 uccise con una coltellata un meccanico di [illegible] anni, Gino Longinotti, è stato rinviato a giudizio per omicidio preterintenzionale. [illegible] deciso il giudice istruttore di Chiavari, David Petrano, accogliendo [illegible] lesi del sostituto [illegible] della Repubblica Filippo Gebbia.

■ [illegible] sul lavoro a Camogli

CAMOGLI — Un operaio [illegible] rese di [illegible] anni, Dionisio Colano, abitante in via Bernabò Brea 62, è rimasto ferito ad un [illegible] [illegible] pomeriggio mentre [illegible] trovava al lavoro [illegible] officine Pisoni di via Ruffini a Camogli. Una schegg[illegible] metallica si è conficcata nell'occhio destro dell'ope[illegible] mentre questi stava lavorando ad una mola.

■ Sestri, scontro fra [illegible] moto

[illegible] LEVANTE — Scontro fra due moto l'altra sera in via [illegible] angolo via Fico a Sestri Levante: ad avere la [illegible] è stata [illegible] ragazza di [illegible] anni, [illegible] Barbieri, abitante in via Liguria 4 a Sestri: nell'urto ha riportato la frattura di una vertebra lombare ed ora è ricoverata con prognosi riservata al San Martino [illegible] [illegible] anche i conducenti della Vespa [illegible] viaggiava [illegible] Barbieri, Enzo Moscatelli, 24 anni, via Liguria 25 (trauma cranico, escoriazioni: prognosi 20 giorni) e della seconda moto coinvolta nell'incidente: Nibe Ferrari, 50 [illegible] via [illegible] Chiusa, che ha riportato ferite ed escoriazioni varie.

QUI [illegible] - Incontro in Regione con Mantovani

«La Samp e Barcellona una finale Colombiana»

Al presidente è stata donata una caravella d'oro - Il Genoa delude

GENOVA — Paolo Mantovani, presidente della Sampdoria, è [illegible]. [illegible] [illegible] di mestichezza [illegible] dialetto genovese. Ma ci prova lo [illegible]: «M'attaco se ghe sun». Il che vuol dire mi tocco per vedere se ci sono. E' una reazione di grande sorpresa nel verificare che la città ufficiale si avvicina [illegible] Sampdoria, dopo [illegible] «negligenze» di cui viene [illegible].

L'occasione [illegible] un primo riavvicinamento è stata voluta ieri dal presidente [illegible] Regione, Rinaldo Magnani, e dal vicesindaco Gustavo Gamalero che a Mantovani hanno donato una caravella in filigrana, [illegible] presidente di una società genovese arrivata in finale in una coppa internazionale. Un obiettivo storico, e con un particolare significato: giocano domani a Berna, Sampdoria e Barcellona, due città inserite nelle celebrazioni colombiane.

Un po' di inevitabile retorica, la caravella che non si nega a nessuno, e un'altra [illegible] presa [illegible] Mantovani a Berna [illegible] [illegible] mezza Consiglio [illegible]. Il Genoa consolida [illegible] [illegible] ce[illegible] nella promozione, ma delude.

Parla Mantovani — Sampdoria dunque al più importante appuntamento della sua storia. Prima [illegible] volare a Berna, Mantovani [illegible] di parlare. E' disteso, [illegible]. [illegible]: «Abbiamo visto [illegible] grande squadra nella prima parte del campionato e nelle partite di Coppa. [illegible] sono venute a galla difficoltà: lo stress, i limiti dello stadio che continueranno, purtroppo, poiché [illegible] giocare [illegible] partite in trasferta. Andiamo a Berna [illegible] la speranza che questo traguardo [illegible] rimanga l'unico». Il saluto [illegible] a Mantovani av[illegible] a Palazzo Serra Gerace, un balcone [illegible] porto [illegible] [illegible] [illegible] la esposizione colombiana. Allora, presidente, pace fatta con [illegible] amministratori? «Diciamo che è un inizio», è la cauta risposta [illegible] uno che sa bene [illegible] me Palazzo Tursi o [illegible] parte della regione siano di tenace fede rossoblù.

Il presidente Mantovani

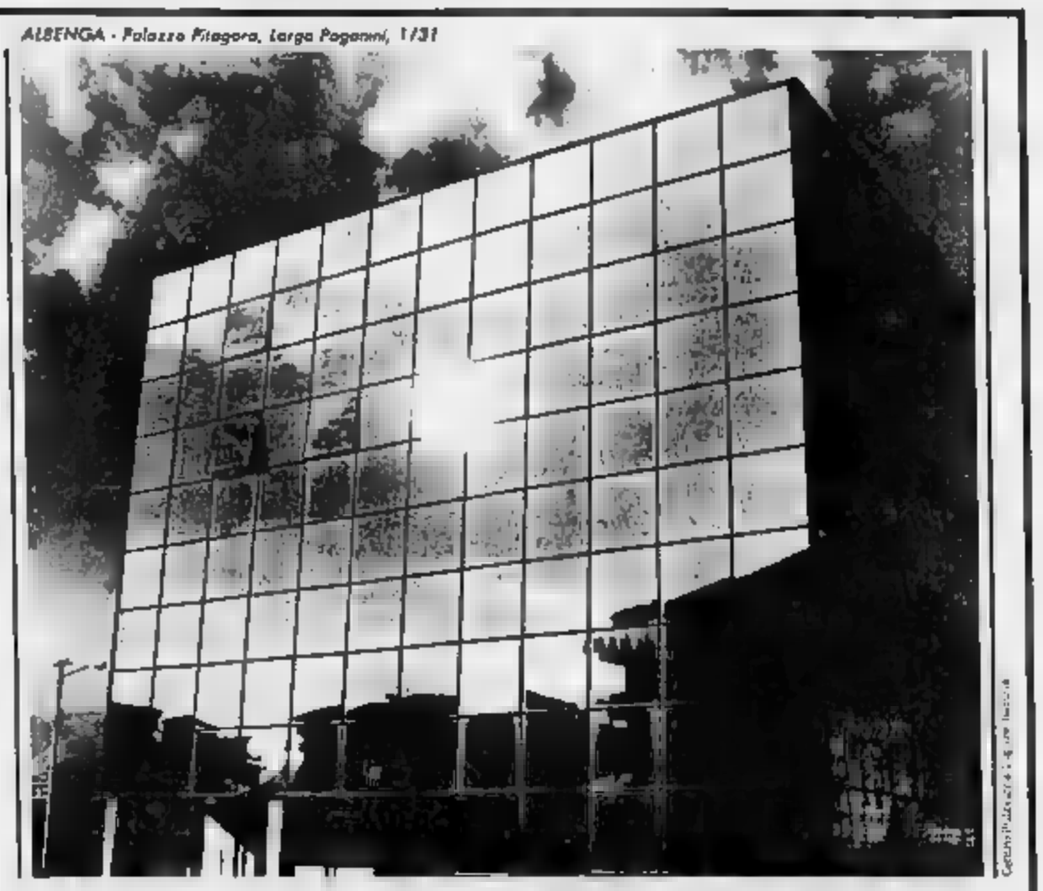
Una partita Colombiana — «Con questa carovella — dice Gamalero — intendiamo pre[illegible] l'ingresso della Sampdoria alla finale della Coppa delle Coppe, indipendentemente dal risultato di Berna, invitiamo tramite Mantovani anche un trofeo al Barcellona. La partita [illegible] avrà essere una dimostrazione di fraternità fra due città che hanno in cantiere grandi manifestazioni per onorare Colombo». Magnani si associa: «Io lì[illegible] per il Genoa, ma sono qui a ringraziare, a nome [illegible] Liguria, questa Sampdoria che parca le frontiere».

Tursi a Berna — Ecco chi andrà a Berna, a rappresentare il Comune e i partiti politici: Vassallo, Bagnara, Carmine, Barbieri, Musso, [illegible] tarello, Repetto, Ferretti, Fabbri, Denaro, Ivana Simonini, Plinio, Besozzi, il ragioniere capo del Comune Menini e il vicesegretario generale dottor Giorgio.

«Una finale colombiana», ribadisce Giampiero Fabbri, sampdoriano, assessore al Turismo e allo Spettacolo. Ma come si spiegano le [illegible] fitte a catena in campionato, il solo punticino rimediato [illegible] dodici a disposizione? «I motivi sono diversi: l'equilibrio di valori in serie A, la concentrazione dei bluscrchiati in [illegible] della finale [illegible] Coppa, alcune assenze determinanti. E la fatica: non dimentichiamo che, dall'inizio della stagione, la squa[illegible] ha giocato [illegible] partite uf[illegible]».

Critiche [illegible] latticinose — Il Genoa fa discutere anche con la promozione raggiunta, e i tifosi si spaccano. C'è chi (è la maggioranza) ritiene [illegible] il gioco al risparmio sia largamente giustificato dall'obiettivo da raggiungere, e chi [illegible] lamenta del non gioco visto domenica col [illegible]. A quest'ultimi, appartiene un rossoblù di fede [illegible] Magnani. «Io credo che una squadra [illegible] andare [illegible] campo, sempre, per vincere. Ma giocare così...».

[illegible] Coppini



ALBENGA - Palazzo Pitagora, Largo Paganini, 1/31

PALAZZO PITAGORA

SEDE DEI NUOVI UFFICI DELLA LIGURE LEASING AD ALBENGA

CRS CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

Per tutte le informazioni sul leasing mobiliare e immobiliare potete rivolgerVi direttamente ai [illegible] uffici o alle più vicine agenzie della Cassa [illegible] Risparmio di Savona.

LIGURE LEASING

LIGURE LEASING S.p.A. - Palazzo Pitagora, Largo Paganini, 1/31 - 17031 ALBENGA - [illegible] (0182) [illegible]

Scandali grandi e piccoli «animano» Sanremo da 39 anni

Festival, una telenovela

Ravera ripeteva: «Sono il sale della manifestazione» - Canzoni copiate e le stroncature dei critici - Giurie chiacchierate e prime schedine per votare

SANREMO — La Sanremo-story del Festival dura da ben 39 anni. «Una vita — come dichiarato il sindaco Leo Pippione — *ritmata* dalle *canzoni e personaggi che hanno caratterizzato un'epoca*». Accanto al successo, all'applauso, al boom economico del disco spesso si sono levate anche polemiche e scandali.

«*Sono il sale della manifestazione* — ripeteva spesso Gianni Ravera, uno che di festival se ne intendeva più di tutti — *Finché ci saranno loro il Sanremo non morirà mai. Logicamente tutto deve avere un limite*».

Dal 1951, l'anno del primo vagito, della prima edizione del Festival e della prima vittoria di Nilla Pizzi con «*Grazie dei fior*» all'odierna burrasca giudiziaria su presunte truffe ed estorsioni, attorno e dentro la manifestazione canora si sono alzate centinaia di colonne di fumo. Impossibile ricordare e raccontare tutti gli scandali.

Il primo nacque già nel 1951. Non si parla ancora di cachets, di «mazzette» pagate per poter cantare al Sanremo per sollevare rumore fu la seconda classificata «Papaveri e papere». Le pagine dei giornali veniva scritte «*e una canzone scandalosa con strofette allusive scritte da Rastelli-Panseri e Mascheroni per ribellarsi all'imperante sentimentalismo di maniera*».

Il secondo scandalo è del 1953. Si parla di «canzoni copiate». Gino Latilla è accusato d'aver plagiato, con la sua gara «*Tamburino del reggimento*» la «*Sagra di Giarabub*». Nel palcoscenico del Festival volano i primi tricolori.

Il tempo è trascorso, fa cassetta. Nel 1954 per la prima volta si parla di «*scandalo dei biglietti*». Già allora nessuno li trovava. Andavano subito a ruba. Vince Nilla Pizzi con «*Tutte le mamme*». Per raccogliere nel mitico Salone delle feste del Giardino d'inverno del casinò bisogna pagare la cifra di 2500 lire.

Scandali veniali? Si tratta di quelli che rispecchiano la morale ed «*il senso del pudore*» del tempo. La risata vera e propria, le girandole di carte da bollo, sospetti, accuse, denunce, lunghe anticamere nelle sale di giustizia sono comunque già alla porta. In pratica, salvo pochissime eccezioni quando la manifestazione e l'interesse per la manifestazione erano deboli, il binomio Festival-scandalo ha sempre camminato a braccetto. Sul nome degli imputati quasi sempre le giurie, i meccanismi di selezione delle canzoni, i cachets, ed una miriade di strani personaggi-millantatori che vegetano e si moltiplicano all'ombra delle canzoni.

Tra le tante vittime illustri di «*giurie scandalose e chiacchierate*» persino Totò. Una canzone «*Con le mani*» e metà degli anni viene infatti sacrificata sull'altare del Festival.

Nel 1958 scoppia lo «*scandalo del perbenismo*». Da una parte entra in vigore un singolare divieto: non possono partecipare cantanti legati da vincoli di parentela. Vanno al Festival Gino Latilla e Natalino Otto, ma restano fuori le mogli Carla Boni e Flo Sandon's. Dall'altra il cantautore «Tuo» di Jula De Palma viene quasi messa all'indice per il «*testo scabroso*».

Nilla Pizzi

Lo scandalo «*giurie*» sempre contestate cessa, la prima volta, nel 1961. Gli organizzatori il Volo-Enzo Enzo Jannacci Entra in ballo l'Enalotto. Si compilano schedine Enalotto e si decreta il vincitore del Festival. Ma po' quello che accade ma qualche anno con il Totip.

Nel 1963 scoppia un nuovo scandalo di plagio. Tony Renis, vincitore con «*Uno per tutte*» si vede trascinare dal tribunale dal maestro Pasquale Frustaci lo accusa di aver copiato la sua canzone «*Quelli della sci sci*». Renis alla fine è assolto.

Il scossone più forte, il e l'intero della canzone, arriva però il 28 gennaio 1967. «*Il Festival ed i suoi scandali* — scrive e titolare un giornale — *uccidono*».

Luigi Tenco, distrutto dalla giuria non l'ammette in finale (cantava in coppia Dalida «Ciao amore, ciao») rientra. In albergo si uccide un colpo di pistola alla testa.

Nel 1968 con la contestazione si registra il dei controfestival». Polizia e carabinieri assediano Sanremo. Dario Fo e Franca Rame danno vita al Controfestival. Esplodono tra i giovani cortei di protesta contro il Festival. Ma la manifestazione non viene neppure «ferita» seriamente dai scandali, le contestazioni, le sono gigantesche più il festival diventa importante, grande, fa audience.

Claudio oltre che il giusto di «re» canzone italiana, ha meritato anche quello di «*primo contestatore del Festival*». Soprattutto negli anni prima della sua scomparsa non c'era Festival il «reuccio» non definisse scandaloso. Per una sua esclusione, criticando le giurie, portò addirittura davanti al pretore Gianni Ravera talmente furente che un spaccò la scrivania del magistrato.

Gli scandali più recenti hanno visto coinvolti i Ricchi e Poveri, quando la bella Occhiena lasciò il gruppo, i Futuro.

La «bomba» esplosa due giorni a Roma sembra la più grossa. I sanremesi, preoccupati, domandano giustamente. «*Come nel solo servirà a fare più grande il Festival oppure stavolta l'ucciderà*»?

Roberto Basso

Dirottati i fondi per la scuola

Loano ha perso cinque miliardi

Critiche alla Provincia - Lo stanziamento destinato all per ragionieri e geometri - Disagi

LOANO — Il to di cinque destinato dallo Stato per l'acquisto re edifici dell'ex Colonia Città di Torino, sede delle scuole per ragionieri e geometri, rischia di essere «dirottato» ad altre opere scolastiche nel Savonese.

Lo sostengono, con «preoccupazione», il presidente del Consiglio dell'istituto dei ragionieri, il preside e il sindaco di Loano, che in questi giorni hanno scritto al presidente della Provincia Guido Bonino.

L'amministrazione provinciale ha ricevuto di recente cinque finalizzati all'acquisto dei tre edifici che costituiscono l'ex colonia di Aurelia, attualmente di proprietà del Comune di Torino, ma già ospita oltre studenti, comprensorio Noli-Andora, negli istituti per ragionieri e geometri.

Commenta il preside Gian Carlo Carpo: «*Da fonti attendibili ci è giunta la notizia che la Provincia starebbe per decidere di utilizzare questa somma per altri edifici scolastici. Siamo molto preoccupati perché il mancato acquisto degli immobili rischia di bloccare il potenziamento della nostra scuola. Oggi riunirà il consiglio di istituto per una decisione in merito*».

Dice il sindaco di Loano, Mario Rembado: «*Anche il Comune si è già mosso contro questa paventata della Provincia. Sappiamo che c'è l'intenzione di dirottare questa somma per altre scuole di Savona e Albenga. vogliamo fare delle polemiche ma solo chiedere la conferma finanziamento che Stato assegnato proprio finalizzato a Loano*».

Quali sarebbero le guenze mancato acquisto delle tre palazzine? Spiegano scuola Loano: «*l'acquisto non possono effettuati i lavori di potenziamento già previsti, a cominciare dalla realizzazione due palestre. Attualmente i ragazzi devono sopportare disagi, con i turni pomeridiani per l'educazione fisica. Non si può continuare a utilizzare tutti il palasport e spazi in altre scuole*».

Replica l'assessore provinciale alla istruzione Carlo Tomagnini: «*A si possono proprio lamentare, abbiamo già speso centinaia milioni. Ci in provincia altre scuole con problemi strutturali molto più gravi. Non c'è comunque decisione definitiva, con Comune Torino stiamo trattando anche se i 5 miliardi non bastano; ci vorranno almeno altri 1800 milioni*».

a. r.

proposte IMMOBILIARE
ABS Case & Negozi
SAVONA via ventisettembre, 74
tel.(019) 82.71.11. (sette linee r.a.)
TELEX 28120 IN SV I ABS

Cessioni in SAVONA

SAVONA
Palazzina Tetracielo con giardino, box, ascensore, riscaldamento con gestione due piccole grandi, appartamenti in ordine, terrazzo abitabile mq. 100 circa, garage due posti auto. Richiesta L. 360 milioni

SAVONA
Stupendissima bar caratteristico arredo nuovo con cucina, servizio esterno, Fatto incassare L. 300.000.000. Con buona settimanale caffè 8 kg. chiusa giovedì. Due persone. Richiesta L. 90 milioni

CHIOSCO BAR SUL MARE stagionale
Attrezzatissimo (50 mq. circa) completo. Fatto incassare lordo L. 400.000.000 circa. 2 persone - Anni Ammortamenti. 10 milioni circa in più magari.

SAVONA zona pedonale
Bar tabaccheria ottimo, ottima posizione, ampi locali, arredamento in ordine. Fatto L. 300.000 mensili incassare. Richiesta L. 70 milioni disponibili

SAVONA fronte mare
Ristorante, gestione pluriennale, in locazione 48 posti interni + 40 nel corso. Ottimo giardino 4 persone Fatto L. 170.000 lordo. Investimento L. 70 milioni + corrente disponi

SAVONA ZONA POPOLOSA
Bar tabacchi, unico in zona, angolare. Affitto mensile L. 340.000 ottimo guadagno dimostrabile. Ammortamento L. 30 milioni + disponi

SAVONA ottima posizione
Negozio Fiori e Piante, 3 vetrine, ottimo giro di clientela. Affitto L. 350.000. Ammortamento L. 60 milioni + disponi

SAVONA
Ristorante attrezzatissimo arredato, di vetro, angolare, locale con vetrate panoramiche. Fatto lordo L. 400.000 comprensivi cantina e ampio giardino. Prezzo richiesto L. 80 milioni + corrente disponibile

Cessioni fuori SAVONA

RIVIERA DELLE PALME
Bar con annesso ristorante tavolare, 60 posti interni. Ottimo giro d'affari. Trattenimento musicale in estate

RIVIERA PONENTE
Bar, completamente attrezzato, ampio. Comodo parcheggio. Fatto incassare lordo L. 120.000. Richiesta L. 75 milioni. Eventuale affitto

BORGHETTO S. SPIRITO
Bar gastronomia ampio, circa 80 posti, completamente attrezzato, anno d'apertura nuovo. Fatto mensile L. 400.000. Richiesta L. 175 milioni

COMPRENSORIO SAVONESE
In strada di forte passaggio (semaforo), comodo ampio parcheggio. Fatto incassare lordo annuo L. 70 milioni. Richiesta adeguata

ALBENGA
Abbigliamento donna, posizione ottima, locale angolare ben arredato. Contratto affitto nuovo. Ottimo giro affari documentabile. Richiesta L. 90 milioni

COMPRENSORIO SAVONESE
Ristorante pizzeria 60 coperti. Cucina nuova. Fatto L. 800.000 mensili con contratto nuovo. Buon canone. Ammortamento L. 150 milioni + disponibili

ENTROTERRA SAVONESE
Albergo 3 stelle, ristorante 120 coperti + salone per riunioni. Ottimo per gestione familiare. Richiesta trattativa riservata

RIVIERA DELLE PALME
Bar tabacchi ottimamente avviato, in ottima posizione. Ottimo giro d'affari. Ammortamento L. 80 milioni + disponibili

RIVIERA PONENTE cittadina storicamente turistica
Ottimo ristorante attrezzatissimo, arredato in stile, ampio parcheggio. Fatto mensile L. 300.000. Ammortamento L. 150 milioni + disponibili

ALASSIO
Pizzeria con forno legna, ottimamente avviata, ampio parcheggio. Affitto mensile L. 340.000 ottimo guadagno dimostrabile. Ammortamento L. 30 milioni + disponibili

ALASSIO
Ristorante centralissimo, fatti ingenti ristrutturazioni, ideale per giovani coppie. Affitto mensile L. 80 milioni. Ammortamento L. 80 milioni + disponibili

CITTADINA RIVIERASCA
Bar tabacchi ampio, circa 100 coperti, arredamento in perfetto stato, ottimo giro d'affari. Fatto lordo L. 400.000 comprensivi cantina e ampio giardino. Prezzo richiesto L. 80 milioni + corrente disponibile

ALBENGA
Pizzeria con forno legna e friggitoria, opportunità (eventuale) affitto mensile L. 700.000 circa. Ammortamento L. 70 milioni circa. Richiesta L. 120 milioni + disponibili

RIVIERA PONENTE
Agenzia di Viaggi attualmente gestita da un consorzio più due operatori. Buon collegamento con Agenzie estere. Trattative in ufficio

alloggi & ville

ABS Case d'Elite

SAVONA via Nizza
Alloggio libero, 1° piano, composto da ingresso, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi, soffitta. Richiesta L. 100 milioni (75% mutuabile)

ALBISSOLA MARINA
Alloggio libero, 3° piano, ascensore, ingresso, 2 camere, cucina abitabile, bagno, 2 balconi, cantina. Ammortamento annuale L. 1.500.000. Richiesta L. 150 milioni (75% mutuabile)

ALBISSOLA MARINA
Villetta bassa libera, su due piani, soleggiatissima, vista mare, in posizione centralissima vicino stazione, giardino privato. Richiesta L. 300 milioni (50% mutuabile)

ALBISSOLA MARINA ottima posizione
Alloggio libero, 4° piano, ascensore, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina. Richiesta L. 150 milioni (75% mutuabile)

SAVONA: zona Villetta
Alloggio libero, 3° piano, ascensore, ingresso, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina. Richiesta L. 150 milioni (75% mutuabile)

SAVONA: via Nizza
Alloggio libero, 4° piano, ascensore, ingresso, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina. Richiesta L. 150 milioni (75% mutuabile)

volete veramente vendere il vostro caso o l'attività commerciale?!?
«ABS, i specialisti!!»
Telefonate allo (019) 82.71.12

L'imposta comunale sui rifiuti

Scuola savonese ko per le tasse?

quartiere Chiavella genitori in rivolta

SAVONA — La tassa sulla «rumenta» è un boccone amaro che nessuno ingoia volentieri. In questi ultimi tempi a Savona hanno «mugugnato» un po' tutti, negativamente sorpresi dall'esosa via recapitare una cartella delle imposte letteralmente raddoppiata rispetto all'anno prima.

Sarà consolazione però l'aumento tassa per la rimozione dei rifiuti solidi urbani non ha risparmiato proprio nessuno. Lo conferma la notizia che più di trecento genitori di alunni delle due scuole elementari che fanno capo al Circolo didattico «Chiavella» hanno firmato una protesta indirizzata al Comune e, per conoscenza, al prefetto e ai gruppi consiliari.

Le scuole elementari della Chiavella materia comunale ha fatto avere una richiesta di lire per tassa rimozione rifiuti. «*Protestiamo energicamente* — scrivono i genitori — *per l'imposizione di un balzello che non tiene né dell'effettiva produzione di rifiuti, tenuto conto si in pratica solo di carta straccia e per appena otto mesi all'anno, né del salasso che viene inflitto al bilancio del Circolo scolastico, impedendogli di fatto qualsiasi attività a favore degli alunni*».

Nel documento di protesta i genitori, preso atto che altri Comuni della provincia si sono comportati diversamente, fanno presente che il ministro Pubblica Istruzione alle elementari della Chiavella, uno quartieri più popolosi del capoluogo, un contributo annuale di 5 milioni e 400 lire e fanno presente che una ta la tassa per la «rumenta» non avranno più alcuna possibilità di «*organizzare e gestire direttamente attività collaterale all'insegnamento, ivi compresa la fornitura di materiale di consumo per le esercitazioni didattiche*».

l. p.

A Savona il capogruppo regionale impegnato nel rinnovamento della federazione

Pci unito su Magliotto segretario

«Il nostro partito riflette i mutamenti avvenuti in provincia» - ottenuto un voto plebiscitario - Attesa per elezioni della segreteria e della direzione - I rapporti con il psi e la crisi in Comune

SAVONA — Armando Magliotto è il nuovo segretario politico del pci savonese. Carlo Ruggeri è uscito di scena, si occuperà della Lega delle cooperative.

La notte lunghi coltelli non avuto repliche, i lavori stavolta si conclusi relativamente presto tant'è che Magliotto potuto festeggiare l'investitura in piazza assieme a quasi tutti i componenti il Comitato federale.

Nato in Francia il 26 ottobre 1927 da genitori italiani emigrati, Magliotto, che conserva la caratteristica «erre» rotonda d'Oltralpe, è a Savona dall'immediato dopoguerra. Ha svolto attività di partito, è stato sindacalista (segretario prima della Fiom poi della Camera del Lavoro), consigliere provinciale, infine in Regione dalla prima legislatura. E' sempre stato rieletto e ha occupato le di presidente della giunta e del Consiglio regionale. Attualmente è capogruppo del pci via Fieschi.

«*Ho svolto molti compiti, mai quello segretario provinciale politico: nel partito c'erano problemi, ora superati, mi reso disponibile, eccomi qua*», spiega. La proposta della commissione incaricata ricevere lo strappo è stata accolta in modo plebiscitario: 71 presenti, 69 voti Magliotto, una scheda bianca (al dice lui stesso). «*Penso di dedicarmi a questo impegno sino al prossimo congresso e nel frattempo* — dice — *solleverò il problema della mia sostituzione capogruppo in Consiglio regionale, troppi impegni*». In particolare per la poltrona di segretario, Magliotto scende con grande naturalezza sul terreno del rinnovamento anche generazionale. Confida, infatti. «*Mi propongo, anche se non ho un mandato con dei limiti, di cedere il posto al più presto possibile alle altre forze esistenti partito. sono molti giovani, non devono essere considerati solo quando c'è da ratificare le decisioni*».

Armando Magliotto

La riunione dell'altra sera del federale è stata caratterizzata da una discussione «*franca sulla chiarezza*» nella quale, dopo l'introduzione di Elio Ferraris, intervenute molte voci coloritte periferia. Gli esponenti comunisti del capoluogo, di aver eccessivamente egemonizzato, in questi anni, la vita del partito, hanno preso del cambiamento. Angelo Viveri, sindaco Albenga, la volta precedente non ottenuto, a sorpresa, voti sufficienti, ha svolto un intervento che ottenuto generali consensi perché «*indirizzato a favorire il ricompattamento*», come fa notare Lino Alonzo.

Armando Magliotto parla con ottimismo della nuova situazione che si è venuta a creare all'interno della federazione provinciale: «*Anche il nostro partito riflette i mutamenti avvenuti durante quegli anni nel tessuto sociale ed economico della provincia. In parte che talune situazioni oggi meglio equilibrate. L'Albenganese, ad esempio, si presenta molto vivace, la Valbormida non è solo l'Acna*».

Il Comitato federale è già per giovedì, Magliotto intende battere il ferro sin che è caldo. La controprova delle votazioni segrete di domenica sera si avrà con l'elezione segreteria (6 componenti) e della direzione (27 membri, però Magliotto gradirebbe ridurne il per favorire la funzionalità).

La crisi al Comune di Savona e il rapporto coi socialisti: il neosegretario del pci provinciale dice di voler un incontro il pri per un «*chiarimento e per la riconferma delle alleanze*». All'interno del pci Magliotto è la linea di Occhetto, crede molto in particolare all'efficacia del «governo ombra» così come proposto dalla segreteria nazionale. «*A palazzo comunale occorre trovare una rapida via d'uscita e mi impegnerò in questa direzione. Il programma del nostro partito — sostiene Magliotto — è quello di costruire un'alternativa che comprenda il psi*».

Ivo Pastorino

l'ex segretario comunale

OSPEDALETTI — L'ex segretario comunale di Ospedaletti in servizio dicembre scorso), Francesco Patti, 43 anni, dall'avvocato Roberto Moroni, è stato con formula piena Corte d'appello Genova dall'accusa interesse privato in atti d'ufficio, per la quale anno fa era stato invece condannato tre mesi reclusione, con la condizionale dal tribunale di Sanremo. L'imputazione era legata al pagamento 150 mila lire per lavoro straordinario a favore della moglie, «novantista» all'asilo nido.

Droga, arresti a Sanremo

SANREMO — Due giovani di Sanremo sono stati arrestati dai carabinieri per detenzione e spaccio droga. Sono Maurizio Pagani, anni, via Duca degli Abruzzi 348, e Angelo Manni, 28 anni, via Lamarmora 309, trovati rispettivamente in possesso di tre e grammi Manette anche per Nicola Ferrelli, 18 anni, di Taggia, regione Tuvi, per violazione degli obblighi di sorveglio

Il Ferri a e Triora

SAVONA — Visita lampo domenica del ministro dei Lavori Pubblici, Enrico Ferri, a Savona e Triora. Ferri si è incontrato nella mattinata, con il sindaco Marengo e il presidente dell'Ente porto ammiraglio Fontana. Ha promesso di interessarsi problemi finanziamento Fio per il porto Vado e del finanziamento Anas per il tratto Punivie-Corso Ricci dell'Aurelia-bis. Il ministro nel pomeriggio il a bordo di elicotterro a Triora. Ferri ha annunciato al sindaco Luigi Capponi la statale 548 della Valle Argentina sarà riaperta al traffico il prossimo maggio, a conclusione dei lavori di risanamento nel tratto franato a monte di Badalucco, che ha imposto la deviazione della circolazione sulla vecchia strada provinciale.

Domani pedaggio

IMPERIA — Si viaggerà gratis, sia pure solo per qualche ora, sull'Autostrada dei Fiori, in occasione dello sciopero generale domani. I aderenti Cisl ed Uil si asterranno dal lavoro dalle 10 alle 14 mentre quelli della Cgil faranno 10/14, 18/22 e 22/2. Gli impiegati si fermeranno invece dalle 10,30 alle 12,30 (14,30/17,30 gli aderenti alla Cgil). La società autostrade precisa che saranno garantiti i servizi sicurezza.

Presentata la mostra sul grande navigatore

Colombo e Imperia

IMPERIA — E' stata già a Genova a Sivigila, e approda anche nell'estremo Ponente ligure. Arriverà poi in Francia (Mentone, Nizza e Principato Monaco) nell'intento di estendere pure il resto della Costa Azzurra, una cooperazione internazionale, le celebrazioni per il quinto centenario della scoperta dell'America: con la mostra internazionale su «*Cristoforo Colombo, il genovese*» si apre a Imperia le rievocazioni del grande navigatore, che secondo qualche studioso avrebbe a Chiusanico.

Realizzata ministero per i culturali, l'esposizione si terrà dal 15 al 21 maggio nel Centro polivalente culturale della Provincia, e inaugurata lunedì (alle 11) dal vicepresidente del Senato Paolo Emilio Taviani, presidente del Comitato scientifico per le Colombiane.

L'ingresso è gratuito. La mostra sarà successivamente presentata in altre località della provincia: prime ad aderire Bordighera (Centro culturale), Sanremo e Ventimiglia (Forte dell'Annunziata).

Spiega Maria Teresa Verda Scajola, che ne ha curato l'allestimento: «*Trenta pannelli, editi dall'Istituto Poligrafico dello Stato e con ampie didascalie esplicative in italiano e francese, mostrano ai pubblico fotografie significative località, riproduzioni in gigantografia di rari documenti d'archivio, carte nautiche antiche. Accanto ai luoghi di Colombo (da Moconesi, paese d'origine famiglia, a Nolì e Chio, dove ebbe le prime esperienze marinare), suo intuizioni, l'incontro Paolo Toscanelli il suo ruolo decisivo della Spagna*».

Questa mostra prima di una serie di iniziative,

Condannato dal pretore a Savona

SAVONA — Matteo Pilato, anni, Savona, piazzale Moroni, è stato condannato a otto mesi con condizionale per aver fatto irruzione nell'istituto per l'infanzia di Savona dove è da tempo ospite (assieme ai suoi due bambini) la sua ex compagna. L'uomo voleva vedere la giovane a tutti i costi. Respinto, è accanito contro i telefoni. Bloccato dai carabinieri è Il giovane è stato condannato a risarcire entro trenta giorni i danni all'istituto. Ha detto di agito a causa di un profondo di depressione.

REGIONE LIGURIA U.S.L. n. 7
VIA COLLODI 13 - 17100

BANDO DI GARA

U.S.L. n. 7 indice gara a licitazione privata per il periodo di un anno, a decorrere dal 1-7-1989, ai sensi dell'art. 64 lett. b) della L. R. 7-1-1980, n. 7 e con aggiudicazione ai sensi dell'art. 55 punto 2 lettera a) della medesima, per l'affidamento del servizio di ossigenoterapia domiciliare con un importo a base d'asta presunto pari a L. 140.000.000 (valore indicativo al netto di Iva).

La domanda di partecipazione in carta legale dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo 7° U.S.L. - Via Collodi, n. - 17100 SAVONA entro le 12 giorno 24 maggio p. v., in plico sigillato e raccomandato, ovvero in corso particolare, recante all'esterno, oltre al nominativo della Ditta, la dicitura: di partecipazione alla licitazione privata per l'affidamento del Servizio di Ossigenoterapia domiciliare».

Alla domanda allegata la seguente documentazione:

1) descrizione dell'attrezzatura tecnica di cui la Ditta è dotata;
2) elenco delle UU.SS.LL. o Enti presso i quali la Ditta ha effettuato lo stesso servizio;
3) dichiarazione da cui risulti che la Ditta è in grado di esplicare indifferentemente ciascuno dei seguenti servizi con le relative apparecchiature:
- fornitura di ossigeno in (gassoso),
- concentratore bombole,
- concentratore con bombole di riserva e bomboletta trasportabile,
- ossigeno liquido.

Il fuso Capitolato Speciale in visione presso l'U.O. Provveditorato - telefono 019 83121.

La domanda di partecipazione non vincola l'Amministrazione.

IL AMMINISTRATIVO (dr.ssa Paolo Pistone) — IL PRESIDENTE (prof.to Ivolino)

PISCINE!
-PROVENCE COSTA AZZURRA-
Tel. 0033.93.770.831-738.152

DELL'APPARATO
A ASMATICO
Il CARLO BURATTI riceve in
Biella - Torino - Genova
appuntamento telefonare al: 015 22.815

SQUADRA IDEALI - Prende corpo una formazione ricchissima di personaggi

E' la vera «Nazionale» ligure

Contro il Savona la sera del 27 maggio un super undici - La sfida decolla, in campo molti biancoblù

Il «figliol prodigo» Ancona

Sarà una grande sfida. Il tiene da matti fronto 27 maggio con la Squadra ligure Interregionale e quest'ultima sta procedendo ormai forma, mettendo in primo piano l'eccellente condizione dei suoi moltissimi personaggi.

Anche nell'anticipo di sa- a Savigliano, il portiere dell'Albenga Ancona ha ribadito il proprio pieno diritto a difendere i pali della «selezio- . E del resto, la sua pre- al Bacigalupo sarà al un ritorno e un della prossima stagione: non il mistero che, dopo aver raggiunto e lasciato Savona la estate seguito vicende della società biancoblù, il portiere to- stia per riprendere il suo posto alla corte Della .

si sentirà solo, il bravo Ancona: Albenga per questa partita arriverà senza cui dubbio l'esperto Cantore, destinato alla fascia stra dopo un campionato in cui la sua presenza è stata de- nella corsa alla . Nella scia di Cantore è sempre più netta la seconda posizione corteggiatissimo Dondo, che dovrebbe esser a far parte della «panchina ideale».

Un terzo albenganese, che confermerebbe in pieno forza della retroguardia biancorossa quest'anno, potrebbe Marazzi. La sua leadership è ancora minacciata dal summargheritese Gaspari, altro giocatore reduce da una stagione molto positiva.

sicuro, da S. Margherita arriverà un altro esperto, Bolgiani, per ricoprire quel ruolo di libero così ben recitato quest'anno spesso volte, anche se Fontana ne ha sfruttato le doti di jolly chiamandolo talvolta in posizioni in campo. In difesa, non resta un dubbio, quello relativo secondo martatore. Carrea della Pegliese conserva un discreto del Vado e Conti Samm, ma non tale da farlo considerare sicuro del posto.

Centrocampo con qualche interrogativo. L'unico davvero certo maglia sembra al momento Giovanni Ottonello, anche domenica decisivo le sue punizioni al regista Vado tanti bei nomi e poche certezze. Come mediano, la scelta restringendo a Bovio Pegliese e Ben- del Ventimiglia. Per l'escluso, comunque, be senz'altro la convocazione in panchina.

Oroppi (Samm) e (Carcarese) si contendono l'altra maglia da mezzala. In leggero vantaggio il primo, ma saranno le ultime partite a decidere. Come si vede, elementi della Samm in piano, del resto in base alle indicazioni di un torneo che ha visto la squadra di Fontana contendere alla Carcarese il ruolo di grande rivelazione.

In attacco, situazione fluida. Il tornante sarà Morello del Ventimiglia o Ubertelli della Pegliese, vicinissimi nella valutazione e ancora indiziati da Ogliari della Samm. Doppio sorpasso tra le punte: Monari (Pegliese) ha superato (Samm), appiedato da una squalifica, e Guerra (Pegliese anche lui) si è liberato di Valenzuela (Entella). ogni comunque, distacchi minimi. Insomma, si va verso un blocco difensivo dell'Albenga, centrocampo «variopinto» e un attacco targato Genova.

Roberto Baglietto

Carlo Marazzi, stopper dell'Albenga, deve guardarsi dall'attacco di Gaspari della Samm

Attacco targato Pegliese?

Per una ventina di giocatori liguri di Interregionale le ultime due partite campionato uno stimolo in più, sul piano personale. Vestire la maglia della Squadra Ideale de La Stampa-Cronache Liguria «Centro Calcio» Ermanno Deagata è piacere a molti.

Assicurato i ruoli portiere, terzino sinistro, e mezzala sinistra, dominati rispettivamente da Ancona (media attuale 6,65), Cantore (6,56), (6,48) e Ottonello (6,50), le altre sette maglie della squadra di partenza da assegnare. Il (Orcino rin- in vantaggio su Fontana e 6,74 6,70 e 6,64) a i nomi -panchinanti-, tre più il portiere, tutti destinati ad nel corso parti-

Carrea Pegliese za con autorità la propria candidatura tra i terzini destri, approfittando anche delle vadese Rossi di Locatelli il a 6,48 il 6,40 del rossoblù e di Conti della Samm. Un altro avanzione, Gaspari, tenterà negli ultimi minuti l'aggancio a per la maglia stopper. L'albenganese il a 6,45, il suo rivale a 6,39: si può escludere un

Un giocatore tra i più rappresentativi di sempre calcio Ponente batte per il ruolo . E' il «Benca», al secolo Bencardino, ex Savona e Imperia, ora al Ventimiglia. Il suo il chiama Bovio, miglior scuola Pegliese: entrambi ora sono a 6,53 e devono trascurare il folletto della Samm, Sarti Magi (6,50).

Bottero Carcarese, fermo domenica, è il rivale numero uno sammargheritese Groppi come mezzala destra. 6,50 per quest'ultimo, 6,46 per il biancorosso. A proposito Carcarese: stante le leadership di Cantore e Ottonello, è possibile che almeno un giocello bian- (Dondo e Sughi) va- in panchina sabato 27 maggio.

L'attacco Morello, uomo nuovo del Ventimiglia, ha agganciato a quota 6,44 il otato Ubertelli della Pegliese e prepara spettol come tornante. Sono in lizza due dei più promettenti del calcio ligure, peccato che terzo (Chicco Persenda della Calrese) sia stato tolto di mezzo da un infortunio.

La Pegliese prima linea-boom gol tutto, 25 premiata ditta Monari & Guerra: 14 centri il primo, 11 il secondo) fa la voce grossa in vista dei match del Bacigalupo. Monari ha sopravanzato (6,38 a 6,36), Guerra fatto stesso con Valenzuela (6,39 a 6,38). Nonostante la lotta sia serrata, la coppia genovese pone la propria candidatura.

E a ben guardare, al aggiungere un nuovo motivo di interesse alla partita di fine stagione. potrebbe essere una pattuglia di «ex» biancobl del presidente Orefice, che schiererebbe all'inizio squadra-base per poi probabilmente immettere qualche pedina-novità. Il primo ex può essere Orcino (o Locatelli) in panchina. Ancona, del quale si è già detto; e ancora Bencardino, Monari, Guerra, magari Sughi. E e Sisinni (quest'ultimo sabato per un colpo al fossero infortunati la lista avrebbe potuto allungarsi.

r. bg.

Mentre Locatelli resta Pegliese, una voce scuote la Samm

La Sanremese corteggia Fontana Pisano e Tonelli, vita di società

Ventimiglia e Vado si affideranno agli attuali tecnici - Robbiano e Viviani insieme?

L'Interregionale ha i giorni segnati tempo (al Cuneo manca solo la matematica per conferma della C2) e l'interesse rivolto agli allenatori, su possibili cambi ed conferme.

Locatelli. Dopo periodo di voci e destinazioni (fra stimolante punto di professionale è quella riguardante un interessamento del Torino!, il popolare Chico ha scelto.. la Pegliese, facendo felice il presidente Nicola giese, primo estimatore del «sudamericano».

Locatelli chiederà però alla garanzie: se arrivera il ripescaggio quest'anno occorre perlomeno squadra ugualmente competitiva (se non di più) per l'89/90. Per tentare la scalata C2, naturalmente, con Aosta, e Saviglianese che dovrebbero essere le antagoniste principali.

Conferma o no alla Samm?. Un dilemma per Elvio Fontana con il presidente Cervio che attende l'inizio lavori «Broccardi» per confermare la propria disponibilità. Al campo è interessamento anche il mister (eventuale ritardo nell'inizio preparazione) e le voci di alcune squadre, da una parte all'altra Riviera ligure «Con Sorra abbiamo lavorato bene e Sanremo è una piazza molto stimolante» ripetuto ra sabato Fontana), quartomat incerto il futuro. rimanere? brare la squadra, e due innesti fra cui una punta.

Pisano. Il Ventimiglia, protagonista della prima parte di stagione e poi in tale: Adriano Pisano è confermato alla guida dei frontalieri e questo finale viene utilizzato preparare la squadra del prossimo problema: il «Pegna» è una struttura penalizzante per ogni ambizione.

Tonelli. Stesso discorso di Pisano sicura conferma di Paolo Tonelli appoggiato dal presidente e da Bartoli. Superati i problemi di classifica, il e di un finale in crescendo e le ambizioni del «trio» Ciurlo-Bartoli-Tonelli una stagione 89/90 legata lancio dei giovani.

Viviani. Visti sempre insieme Franco Viviani e il presidente Robbiano sembrano una coppia inseparabile. Così dovrebbe essere, pur l'Albenga, dovrebbero ritrovarsi in coppia, magari nelle vicinanze Ligure?) Qualcuno li definisce «il gatto e la volpe»: il termine appare azzeccato.

Canepa. «Vecchio saggio» del Levante, Sandro ha lasciato ampio spazio a Giuseppe Canepa per mettersi in mostra e la salvezza porta la loro firma, in coppia. Canepa potrebbe tornare ai settori giovanile come rimanere nella prima squadra, ma sicuramente non se ne andrà.

Il tentativo di raggiungere la salvezza aperto dai dirigenti con il bio Talami-Caffaratti non ha dato il tecnico genovese dovrebbe però essere: tutto dipenderà dall'evolversi dirigenziale. Caffaratti ci ha impegno e professionalità, hanno abbandonato al

g. c.

Tonelli gioca con il Vado

Volley, un applauso alla Libertas

GENOVA — Ciao Libertas. La magnifica squadra di Pastorino si è congedata dal suo pubblico con una sconfitta al tie break contro la vecchia nemica Sipp Cassano (era l'ottava giornata del playout per la A1) ma è uscita a testa alta e non solo per aver impegnato alla morte la più motivata avversaria (15-7; 15-17; 15-11; 6-15; 15-13 lo score finale) in questa occasione.

Le genovesi vanno applaudite soprattutto per aver disputato una stagione eccellente, facendo miracoli con possibilità tecniche e finanziarie molto inferiori a tutte le altre società che puntavano alla massima categoria. Ora la Libertas VBC Genova ripiomba nella nona giornata, e poi giocherà per onor di firma a Palermo contro l'Alsurgel il 20 maggio. Risultati: Libertas Genova-Sipp Cassano 2-3; Alsurgel Palermo-Conad Pano 0-3. Classifica: Conad p. 14; Sipp e Callagirone 6; Alsurgel 4; Libertas 2. Le prime due salgono in A1.

Orcino non ha ancora firmato, Sardo stringe i tempi: il problema è il pubblico?

Carcare, un mister da «sposare»

L'allenatore ha convinto tutti conta sull'affetto dei tifosi come meriterebbe - Verso stagione più difficile di quella attuale - Dondo, e Sughi finiranno almeno in C - Già concordata acquisti

CARCARE — Marco Sardo non dubbi, Corrado Orcino nemmeno. L'accoppiata così spesso felice e vincente quest'anno sarà in sella anche nella prossima stagione. parti sono da tempo d'accordo sulla parola, e che se il tecnico non ha firmato, sembrano esserci problemi: i due la pensano allo stesso modo perfino sede di campagna acquisti-cessioni.

appare il motivo di cioè l'atteggiamento talvolta eccessivamente critico di una parte del pubblico biancorosso nei confronti del tecnico. Siccome la Carcarese va verso una stagione che sarà, per tradizione e per logica, più difficile di quella attuale, e affinché non avvengano contestazioni al primo eventuale mezzo passo squadra, sarebbe bene approfondire il perché di una situazione che agli occhi degli addetti ai lavori perlomeno singolare.

Orcino conquistato il presidente e i dirigenti, i giocatori e la critica. Non tutta la gente di Carcare. Praticamente impossibile capirne il perché, ma non c'è il «feeling», ad esempio, che esisteva nei confronti di Gianni Tonoli. Eppure il mister spessissimo elogiato i tifosi per l'apporto che sanno dare in casa e in trasferta, sottolineandone sempre l'importanza.

Orcino, non è un mistero, è corteggiatissimo. Evidente, dopo quello che ha fatto a Carcare. La stessa squadra che lui ha portato ai vertici, fu in pratica «bocciata» in estate dal Angelo Beghezza, profondo conoscitore della categoria. Orcino non a Carcare sta bene, ha voglia di restare. Non cerca altre avventure, è sufficiente che lo si lasci lavorare.

Ci spera anche Sardo, che con l'ira campagna acquisti occulta e che nello stesso Orcino nei consigli ha gli meno graditi, si ritrova adesso nelle almeno tre pezzi da novanta per il calciomercato. Dondo (voluto a ogni costo dal mister), Bioldi e Sughi finiranno almeno in C, con una robusta iniezione di denaro per le casse sociali. Anche questo è il vantaggio di in casa tecnico che sa valorizzare il parco giocatori.

Tutte queste cose, che Sardo sa bene, vrebbero entrare in testa a chi quest'anno ha talvolta contestato Orcino. terzo quarto: nulla) posto quest'anno sarà comunque difficile ripetere Orcino non chiede la luna anche andranno via i pezzi pregiati: a Sardo (che tra i suoi problemi ha anche quello di gioco assolutamente inadatto categoria) detto che va la politica dei giovani da mettere in evidenza. Un bel coraggio un'altra sfida con se stesso e con la categoria. Speriamo non debba anche la diffidenza pubblico che ha la forza esaltare i idoli, ma quella di distruggerli.

r. bg.

Corrado Orcino è l'artefice del «miracolo» biancorosso

Loano - I giallorossi soli al secondo posto, la Vadese trema, l'Imperia retrocede

Loano, 80 minuti per guadagnare la B

Il può diventare realtà: il Loano di Bertolassi è in seconda posizione a due giornate dal termine del campionato di maschile e fa B! è ad un D Torino ha ceduto a Lisanza. Il Loano ha stravinto contro il Versilia operando un sorpasso forse decisivo.

Dolenti per la Vadese ancora sconfitta e ormai in zona retrocessione in D maschile sarà uno spareggio fra Ospedaletti e Rapallo per designare la seconda retrocessione il sogno del Loano femminile di Bergamaschi, superato di misura a Lerici al termine di una partita equilibrata e sfortunata.

C maschile. Loano-Versilia 93-69, Livorno-Cus Torino 71-69; Loano punti 16, Cus Torino e Alba 14. Se il campionato si fosse concluso domenica sera, il Loano sarebbe promosso. Invece occorrerà attendere ancora 80 lunghi minuti per il verdetto definitivo.

«Diciamo che ora c'è un raggio di sole e che poniamo passare al traguardo della serie B con un certo ottimismo. Non mi nascondo le difficoltà delle ultime due partite, ma sarei un ipocrita se dicessi che il Loano non è diventato il favorito. I risultati di domenica hanno dato uno scossone alla classifica e ora dipende da noi mantenere la posizione» dice Bertolassi.

Due incontri al termine, avversario il Saluzzo e il Trau Torino. Squadre per diametralmente opposti poco motivate? *«Non credo. Il Saluzzo potrà giocare con la tranquillità di chi non niente da perdere e pur essendo retrocesso da tempo potrebbe costituire un problema. Il Trau è Loano con promozione in tasca e con il compito di arbitro del torneo. Due dovremo giocare come con il Versilia: buona difesa e maggior fantasia in avanti».*

Detto finale di stagione dei (Saluzzo fuori, Trau in vediamo di chiusura di Torino Alba. due uniche rivali del quintetto ligure. *«Il Giornalino ha, sulla carta, il meno impegnativo con la trasferta con il Versilia e il Saluzzo in casa: potrebbe realizzare il pieno anche se i toscani un quintetto pericoloso. Il Cus sarà in casa l'Alessandria e a Collegno soprattutto il primo potrebbe essere un ostacolo impegnativo anche se il Collegno sul proprio parquet è temibile».*

E per la «Beda»? *«La situazione si è fatta difficile per la Vadese anche se mi auguro, come ligure, che i cugini di Vado ottengano la salvezza. Dovranno andare a Biella, su un campo caldo, e poi affrontare il Versilia: due punti potrebbero non bastare e costringere a uno spareggio. Auguriamoci che la Vadese ne ottenga quattro»* replica Bertolassi.

In conclusione, una chiave di lettura degli ultimi 80 minuti: *«Su grava l'importanza degli arbitraggi. Uso questi termini per definire una situazione che potrebbe crearsi. Negli ultimi turni abbiamo avuto direzioni giuste, speriamo che anche a Saluzzo e a Trau ci siano coppie di fischietti di valore»* conclude il tecnico.

La Vadese ha gettato al vento in queste ultime giornate una sembrava ormai raggiunta: alcuni risultati sorprendenti dirette rivali ultimo il successo dell'Alessandria hanno catapultato i «rossi» nella lotta salvezza. uomini Siccardi molto hanno sprecato (e il risultato casalingo negativo contro il Rosignano è emblematico). Ora occorre una brusca sterzata capovolgere la serie negativa (5 sconfitte).

maschile. Tutto deciso in vetta, occorrerà uno spareggio per designare seconda squadra che accompagnerà l'Imperia nella categoria inferiore. La «coda» tutta ligure sarà Alcione Rapallo e Ospedaletti, battute nell'ultimo turno in modo rocambolesco.

Mentre l'Autorighi ha «salutato» i rugbisti Rapallo superando con un netto 119-82 l'Ospedaletti, l'Imperia non uguale collaboratore Don Bosco Alassio, che ha cobbligato il pianeta con una condotta sportiva e con un successo di misura ad Imperia.

Il «colpaccio» lo ha marcato l'Alcione Rapallo che ha di due punti (64- parquet di contro un ormai demotivato (ma ugualmente vincitore) Juniorcasale. Altri risultati: Serravalle-Voghera 83-91; Cus Genova-Savigliano 79-70; Athletic Genova-Lerici 63-76; Valenza-Canaletto 84-76.

Classifica finale: Juniorcasale p 50; Valenza 44; Serravalle 40; Lerici 36; Alassio 32, Canaletto 30; Voghera 28, Savigliano 24; Chiavari e Cus Genova Athletic Genova 14; Ospedaletti e Rapallo 8; Imperia. Juniorcasale e Valenza promosse in C; Imperia retrocessa in Promozione con la perdente spareggio Ospedaletti e Rapallo.

C Loano sconfitto misura a Lerici e terzo posto per le spezzine con automatica promozione in serie B. Le ragazze di Bergamaschi hanno giocato forse la bella partita stagionale e avrebbero meritato andare 2-2, ma a di cancaro Lauria ha fissato il punteggio sul rammarico nel clan ibanese, con la consapevolezza di aver giocato le avversarie e mancato la promozione per singoli episodi e non per una netta inferiorità.

TRIBUNALE DI IMPERIA

Fallimento n. 210 di BALDISSIN GIUSEPPE e RUGGIERI VINCENZA

Avviso di vendita ai pubblici incanti di immobili

Il sottoscritto Cancelliere rende noto che il giorno 26 Maggio 1989 ore 9,15 nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Imperia avanti al Giudice Delegato Dott. Luigi Saruto verranno posti in vendita con incanto, in unico lotto, i seguenti beni immobili nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano:

- casa di civile abitazione unifamiliare su tre piani sita in Imperia, su territorio censuario di Castelvecchio, foglio 6, mappale 606, fabbricato ed area urbani, mappale 129 seminativo di mq. 1300 e mappale 142 uliveto di mq. 2120, in totale mq. 3801 e tutto avente a confini: Nord, mappale 179, 130, 132; Est, mappale 143; Sud, mappale 485. Ovest, mappali 425, 388, 385
- fabbricato di cinque unità immobiliari su tre piani sito in Imperia su territorio censuario di Castelvecchio, foglio 6, mappale 563, già porzione del mappale 126, fabbricato urbano non ancora censito, e non ancora ultimato, ma già dichiarato in data 8 maggio 1982 con cinque planimetrie recanti numeri 301, 302, 303, 304, 305, di registrazione su modello 87, con annesso terreno ad esso vincolato, formato dai mappali nn. 568, 570, 128, 150, 151 della superficie totale di mq. 2178, escluso il sedime del fabbricato il tutto avente a confini Nord, mappali 456, 570, 606, 143, 149; Est, mappale 149; Sud, mappali 153, 152, 165; Ovest, mappale 165 e mappale 456 medesima strada privata
- relitto di terreno sito in Imperia su territorio censuario di Castelvecchio, foglio 6 mappale 371, di mq. 16, seminativo di 2ª classe, R. D. L. 15 R. e L. 19 avente a confini Nord Est, strada rotabile per Sant'Agata; Sud Ovest, mappale 624

n. 3 box per autoveicolo per una quota pari al 50% in Limonetto, non ancora censiti al nuovo catasto edilizio urbano, facenti parte del fabbricato di nuova costruzione, costruito su mappale 298 del foglio 44 del Comune Censuario di Limone Piemonte individuati nell'elencazione planimetrica del piano interrato con i nn. 4, 5, e 7 individuabili come segue:

a) Box n. 4, confini: Box n. 3, muro perimetrale, Box n. 5, androne condominiale;
b) Box n. 5, confini Box n. 4, muro perimetrale, Box N. 6, androne condominiale;
c) Box n. 7, confini Box n. 6, da due lati muro perimetrali, condominiale.

La vendita avverrà al prezzo base di L. 360.000.000 (trecentosessantamilioni)

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 1.000.000 (unmilione).

La domanda per partecipare all'incanto dovranno essere presentate in Cancelleria entro il 25 Maggio 1989 ore d'ufficio unitamente al deposito cauzionale ammontante a L. 36.000.000 (trentaseimilioni), mentre approssimativo delle spese, ammontante a L. 67.000.000 (sessantasettemilioni), da versarsi mediante assegno circolare trasferibile intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Imperia.

Le spese di registrazione, trascrizione e voltura del decreto di trasferimento sono a carico dell'aggiudicatario, il quale entro trenta giorni dall'aggiudicazione dovrà versare l'intero prezzo mediante libretto postale intrutolato vincolato al fallimento, detratta la cauzione già versata.

In ogni domanda l'offerente dovrà indicare il proprio numero di Codice fiscale e gli estremi di un documento di identità.

Ulteriori informazioni presso il Curatore fallimentare Rag. Franco Calcagno in Imperia, telefono 0183 23873.

Imperia, 21 aprile 1989

IL CANCELLIERE CAPO GIUDIZIARIO (dr. C. Cadeddu)

TRIBUNALE DI IMPERIA

AVVISO DI VENDITA

Nella esecuzione immobiliare n. 11/87 promossa da: Nazionale di (R.N.C.E.) S.p.A. (Avv. A. Musso) contro Staccia Giuseppe e Mariorana Anna Maria.

Il giorno 26 maggio 1989 ore 10 nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Imperia verranno posti in vendita mediante incanto i seguenti beni immobili nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano:

Lotto unico: in comune di, località S. Paolo. Via Provinciale Dolcedo nel complesso residenziale Monica - ingresso civico da destinarsi appartamento (facente parte del corpo centrale, piano secondo (3° f. t.). int. n. 28, composto di due vani utili, servizio terrazzino, balcone e vano di sgombero sottotetto mansardato, cui si accede per il tramite di una scaletta interna e sovrastante lo stesso appartamento; confinante con vano scala, con muri perimetrali appartamento int. 27, ed appartamento int. 29;

al piano dello numero d'interno 16, confinante con comune, cantina int. 15, con muro perimetrale dell'edificio e con cantina n. 17; posto auto al piano interrato dello edificio, numero d'interno 17, confinante con corridoio comune, posto auto nr. 18 e con posto auto nr. 16;

la comproprietà dell'esistente piscina per un trentaseiesimo (1/36).

In catasto non ancora annotate ma dichiarate all'U. T. E. di Imperia con schede; prot. n. 829 (l'appartamento) e n. 853 (la cantina) entrambe del 25 ottobre 1983 e prot. n. (il posto dell'11 novembre

Il terreno su cui insiste e relativi condominiali riferiti al N.C.T., al f. 10; in maggior estensione alla part. 555 di are 4,68, part. 559 di are 7,70; part. 558 di are 7,60; part. 642 di are 2,99; part. 668 (ex 471/b) di 0,44; 641 e 11,22; il tutto limitatamente alla superficie di settecentouno (mq. 701) per il novantaquattro 94) per la piscina.

I lotti descritti posti in al prezzo di L. 56.240 000

Cauzione: L.

Deposito approssimativo: L. 11.248 000.

Offerte in aumento: L. 1.

Le domande per partecipare all'incanto redatta su carta bollata in atti giudiziari, dovranno essere presentate in cancelleria il giorno 25 maggio 1989 ore ufficio unitamente al deposito cauzionale e spese di cui sopra mediante circolare trasferibile intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Imperia.

Le domande dovranno contenere il numero di codice fiscale e gli estremi un documento identità. Pagamento tra giorni dall'aggiudicazione dell'intero prezzo.

Per informazioni rivolgersi in Cancelleria.

PROMOZIONE - Pontedecimo e Rapallo sono di nuovo appaiate

Un finale allo sprint

Il Bogliasco è sempre più vicino alla Prima Categoria - Nel girone A la Rivarolese è salva - Le altre

Gino Bartali direbbe: «Tutto da rifare» ed in effetti Pontedecimo e Rapallo, a [illegible] minuti dall'apoteosi, sono nuovamente accoppiate in vetta. Decisione in volata [illegible] la possibilità [illegible] prende sempre più campo) di [illegible] spareggio supplementare, mentre in coda il Bogliasco ha un piede e mezzo in Prima Categoria, Sestri Levante, [illegible] letto ed Ortonovo [illegible] per sfuggire alla tera'ultima posizione.

Il gioco [illegible] parti. Pontedecimo e Rapallo recitano un copione da film giallo con continui capovolgimenti di [illegible] Il Pontedecimo, [illegible] anticipatamente, è caduto a Sestri Levante ed il Rapallo, [illegible] copione, ha superato il Fontanabuona riprendendo i rivali [illegible] sempre».

[illegible] saranno poi veri rivali? Questo girone, più che [illegible] corsa veloce sui [illegible] metri, sembra [illegible] ad ostacoli [illegible] I due avversari che, salomonicamente, [illegible] sull'ostacolo successivo e perdono il vantaggio accumulato sulla «barriera».

42 punti, per una Promozione, [illegible] un magro bottino, un «3 [illegible] meno inglese che viene «assunto» dal probabile «5 del Savona [illegible] girone di Ponente. Ma, dimenticavamo, è il gioco [illegible] copione, più che [illegible] anticipatamente, è caduto a Sestri Levante ed il Rapallo, [illegible] copione, ha superato il Fontanabuona riprendendo i rivali [illegible] sempre».

[illegible] saranno poi veri rivali? Questo girone, più che [illegible] corsa veloce sui [illegible] metri, sembra [illegible] ad ostacoli [illegible] I due avversari che, salomonicamente, [illegible] sull'ostacolo successivo e perdono il vantaggio accumulato sulla «barriera».

42 punti, per una Promozione, [illegible] un magro bottino, un «3 [illegible] meno inglese che viene «assunto» dal probabile «5 del Savona [illegible] girone di Ponente. Ma, dimenticavamo, è il giovane [illegible] parti. Pontedecimo e Rapallo recitano un copione da film giallo con continui capovolgimenti di [illegible] Il Pontedecimo, [illegible] anticipatamente, è caduto a Sestri Levante ed il Rapallo, [illegible] copione, ha superato il Fontanabuona riprendendo i rivali [illegible] sempre».

Di Maio del Rapallo

[illegible] saranno poi veri rivali? Questo girone, più che [illegible] corsa veloce sui [illegible] metri, sembra [illegible] ad ostacoli [illegible] I due avversari che, salomonicamente, [illegible] sull'ostacolo successivo e perdono il vantaggio accumulato sulla «barriera».

42 punti, per una Promozione, [illegible] un magro bottino, un «3 [illegible] meno inglese che viene «assunto» dal probabile «5 del Savona [illegible] girone di Ponente. Ma, dimenticavamo, è il giovane [illegible] parti. Pontedecimo e Rapallo recitano un copione da film giallo con continui capovolgimenti di [illegible] Il Pontedecimo, [illegible] anticipatamente, è caduto a Sestri Levante ed il Rapallo, [illegible] copione, ha superato il Fontanabuona riprendendo i rivali [illegible] sempre».

[illegible] saranno poi veri rivali? Questo girone, più che [illegible] corsa veloce sui [illegible] metri, sembra [illegible] ad ostacoli [illegible] I due avversari che, salomonicamente, [illegible] sull'ostacolo successivo e perdono il vantaggio accumulato sulla «barriera».

42 punti, per una Promozione, [illegible] un magro bottino, un «3 [illegible] meno inglese che viene «assunto» dal probabile «5 del Savona [illegible] girone di Ponente. Ma, dimenticavamo, è il giovane [illegible] parti. Pontedecimo e Rapallo recitano un copione da film giallo con continui capovolgimenti di [illegible] Il Pontedecimo, [illegible] anticipatamente, è caduto a Sestri Levante ed il Rapallo, [illegible] copione, ha superato il Fontanabuona riprendendo i rivali [illegible] sempre».

[illegible] saranno poi veri rivali? Questo girone, più che [illegible] corsa veloce sui [illegible] metri, sembra [illegible] ad ostacoli [illegible] I due avversari che, salomonicamente, [illegible] sull'ostacolo successivo e perdono il vantaggio accumulato sulla «barriera».

42 punti, per una Promozione, [illegible] un magro bottino, un «3 [illegible] meno inglese che viene «assunto» dal probabile «5 del Savona [illegible] girone di Ponente. Ma, dimenticavamo, è il giovane [illegible] parti che porta allo spareggio finale [illegible] «prestigioso» «Carlini».

Sestri risorge. Il clima di domenica [illegible] quello dei tempi d'oro dei «corsari» quando in D era la quarta serie nazionale e gli squadroni, [illegible] «Sivori», pagavano [illegible].

Domenica è toccato al Pontedecimo subire la grinta dei corsari, [illegible] il gol partita [illegible] De Lucchi e perdere la proverbiale [illegible] [illegible] il numero uno Assandri espulso [illegible] per una entrata violenta su [illegible] Infine i tifosi [illegible] fede corsara: contestazione nel dopo partita ai genovesi, un ritorno alle origini ed ai bei tempi (che non sono più) [illegible] rossoblù di Sestri Levante.

Quarto [illegible] accademico. Usato nelle università come pausa fra le varie ore di lezione, il Rapallo [illegible] sfruttato (ale «periodo» nell'incontro casalingo con il Fontanabuona. match iniziato alle [illegible] 16.15 invece delle canoniche 16.

[illegible] motivo? L'assenza dell'addetto all'arbitro e la ricerca di tale persona improvvisamente scomparsa. La sostanza?. Quando al «Macera» di Rapallo scoccava il 28° minuto della ripresa, al «Sivori» di Sestri Levante l'incontro era appena [illegible] minuti di tranquillità per le cose [illegible] del clan biancoverde con un'anticipazione domenicale [illegible] prossima (con [illegible] 16,30) ad [illegible] ottimisti a Pontedecimo e Lavagna s'inizierà alle 17!

Cavese implacabile. Molti attendevano una Cavese Fossese rinunciataria a Bogliasco ed invece gli uomini [illegible] Gian Stoppino hanno vinto condannando quasi matematicamente il Bogliasco alla Prima. Cavese senza cuore, si potrebbe dire: lavagnesi che vogliono evitare commenti poco sportivi, aggiungiamo noi, anche in vista di Cavese Fossese-Rapallo del prossimo turno.

La coda fresca. Situazione fluida con Bogliasco (p. 23), Sestri Levante (35), Canaletto (35) e Ortonovo (28) in lotta per due posti salvezza.

Il Cosmos, a quota 27, è praticamente salvo (sostenuto anche da una buona classifica avulsa) mentre il Bogliasco può sperare solo in [illegible] miracolo [illegible] arrivare allo spareggio con il Sestri Levante. Per centrare tale obiettivo, [illegible] per scontato il successo a Casarza [illegible] bogliaschini, dovrebbero perdere [illegible] Sestri a Migliarina che il Canaletto in Ferrada contro il Fontanabuona.

In tre a 35 sarebbe il Canaletto a retrocedere (punti 3 nella classifica avulsa) mentre spareggio fra Bogliasco e Sestri Levante.

[illegible] ipotesi. Tutte le quattro [illegible] coda (Bogliasco escluso) a quota 27. In gioco entrerebbe nuovamente [illegible] classifica avulsa [illegible] Cosmos (punti 8), [illegible] Levante e Ortonovo (6), Canaletto (4). Poiché la terza retrocedente deve essere [illegible] una gara di spareggio tale incontro verrebbe giocato fra Canaletto e [illegible] (per la differenza reti generale negativa nei confronti dell'Ortonovo) con salvezza per gli stessi spezzini e per il Cosmos.

Giancarlo Scartezzini

Rivarolese in salvo; Prè Polgore quasi; Sestrese deludente ma sempre più vicina al traguardo del secondo posto: per le genovesi del girone A di Promozione, la penultima giornata è stata positiva. Spicca anche il successo dell'Audace Campomorone sull'Argentina, che vale la quarta poltrona in classifica.

L'unica nota dolente è la sconfitta, per altro preventivata, della Sampierdarenese sul terreno del Savona, che ha eguagliato il record di punti della Calrese (48), nel campionato a sedici la squadre. Per stabilire il nuovo primato, alla capolista basta un pareggio nel match conclusivo con l'Alassio Baxia, che verrà disputato sabato in notturna [illegible] «Riva» di Albenga.

Sergio Tanganelli, trainer della Sestrese, non ha digerito il pareggio interno [illegible] la pericolante Veloce. Dice: *«Ci sopolo almeno [illegible] decimi di palle gol. Polevamo [illegible] il discorso sulla piazza d'onore e invece dobbiamo aspettare fino all'ultima giornata per sapere se la conquisteremo per il [illegible] anno consecutivo».*

Il lungo duello con il Sanremo 80 sembra comunque destinato a risolversi a favore dei verdestellati, che domenica affronteranno la Rivarolese, ormai al sicuro. I sanremesi, staccati di una lunghezza, dovranno invece restituire la visita alla Prè Polgore, che ha bisogno di almeno un punto per salvarsi.

Grande soddisfazione in casa della Rivarolese, per il 5-0 sul fanalino di coda Riviera dei Fiori, un risultato che vale un'intera stagione. Gli uomini di Nocentini hanno rischiato grosso nelle ultime settimane, facendosi prendere [illegible] nervosismo. [illegible] nella partita chiave hanno ritrovato concentrazione e voglia di vincere. Lo spettro [illegible] retrocessione è stato scacciato definitivamente.

Molti sorrisi anche in casa della Prè Polgore. Il pareggio ottenuto nel delicatissimo scontro diretto con la Taggese ha quasi [illegible] in [illegible] il sogno della salvezza. *«Un altro punto domenica [illegible] è fatta»*, sottolinea il [illegible] Baretto, che aggiunge: *«A Taggia abbiamo adottato una tattica di contenimento perché nelle ultime trasferte [illegible] seminato molto e raccolto nulla»*.

Per l'Audace, il girone di ritorno è tutto un crescendo. Lo conferma la bella vittoria sull'Argentina Arma, l'unica formazione ad aver battuto il Savona. Il quarto posto è un traguardo di tutto rispetto.

g. mi.

SECONDA CATEGORIA - Marina Giulia in testa

Soltanto il Camogli a caccia della leader

Recupero del Bistrò Pro Sestri - Prezioso successo dell'Old Star

La Marina Giulia si aggiudica il big-match contro la Rutese e spicca il balzo decisivo verso la Prima categoria. All'inseguimento è rimasto il solo Camogli che, dopo un periodo iniziale di appannamento, è risalito in classifica.

Ormai tagliato fuori il Sori. In gran recupero il Bistrò Pro Sestri che punta alla «doppia promozione» (lo scorso anno la squadra biancoverde del presidente Angelo [illegible] era in Terza categoria).

In coda prezioso [illegible] dell'Old [illegible] nel derby [illegible] tro la Caperanese. Buon punto [illegible] Riese.

Vittoria, [illegible] promenade? Ottimo pubblico e buono spettacolo [illegible] Colmata [illegible] Chiavari dove erano di fronte le due primatiste del girone F della Seconda categoria, Marina [illegible] e Rutese.

[illegible] vinto, meritatamente, i padroni di casa al termine di 90 minuti ricchi di emozioni per tutti e reti[illegible] nazioni, nel post-partita, da parte della [illegible] D [illegible] allenatore (Cervini [illegible] sostituzione [illegible] Canossa) non ha risolto [illegible] un sol colpo i problemi della Rutese anche perché [illegible] (Lagomarsino Enrico e Monti hanno penalizzato la squadra [illegible] Ruta di Camogli.

Occorre dire che, in fatto di assenze, a star peggio era [illegible] [illegible] esattamente la Marina Giulia che doveva rinunciare a due centrocampisti di valore come Cappelli e Pagano. Ma proprio il centrocampo, pur privo dei due uomini sopraddetti, è stato il reparto vincente dei chiavaresi.

Piazza più veloce e più lucida di Macelloni: [illegible] Vignoso e Sanguineti dominatori del settore mediano vanificano contrasti da avversari sparsi a tratti demotivati. Mancini e Zoppi precisi in marcatura con Grigoni che ha neutralizzato con bravura il temuto Rossi.

«Logico», in simile contesto, il gol iniziale di Boglioli con una fiondata dal 25 metri; prevedibile il nuovo [illegible] (dopo il momentaneo pareggio firmato [illegible] [illegible] smondo su rigore) [illegible] gol partita firmato da Sanguineti. Il con un azzeccato colpo di testa.

La classifica «punisce» impietosamente [illegible] [illegible] stretta [illegible] inseguire [illegible] finale di stagione non facile due punti da recuperare, un incontro casalingo e due punti contro lo Spartak prima della trasferta di Borzonasca contro il Vallesturla.

[illegible] il finale degli [illegible] mini del presidente [illegible] Alese Avegno in trasferta e Riva Trigoso alla Colmata [illegible] in quella [illegible] potrebbe essere la festa promozione.

Domenica, durante la partita, è passata a corteggiare la Colmata Mare la nave rossoblu dei tifosi genoani diretti a Marassi per Genoa-Bari potrebbe essere, secondo voci ufficiose, un'idea che i dirigenti chiavaresi potrebbero vagliare in preparazione ai festeggiamenti per la promozione.

Camogli e Pro Sestri inarrestabili. Bianconeri e biancoverdi proseguono nella loro corsa ad inseguimento [illegible] un piccolo problema [illegible] colare il loro cammino lo scontro diretto dell'ultima giornata. Camogli-Bistrò Pro Sestri che potrebbe [illegible] mente [illegible] perlomeno per la seconda posizione.

La coda si ribella. Le molte voci di fusione (i manifesti del Torneo di Carasco, [illegible] giugno, portano la «firma» organizzativa sia del Carasco che dell'Old Star) non hanno turbato i giocatori [illegible] che, pur privi dell'uomo-faro Ricciotti, [illegible] espugnato il Comunale di Caperana.

La salvezza è ancora un rebus a tre [illegible] i due punti di domenica potrebbero [illegible] tare determinanti e suonare come un pericoloso campanello d'allarme per Riese Old Boys e Spartak.

g. s.

PRIMA CATEGORIA - Ancora incertezza in testa alla classifica

Carasco, una giornata negativa In coda brividi per tre squadre

Le possibilità di Carlo Grasso, Moneglia, Molassana e Borgoratti - Retrocesso l'Arecco

Cinque squadre appaiate al primo posto e 3 a dividersi il penultimo [illegible] due sopra) trasformano la 28ª e 30ª giornata del girone C della Prima categoria in una volata incerta.

Il regista inviabile. [illegible] che [illegible] regista occulto che [illegible] il brivido abbia suggerito [illegible] Carasco di farsi superare [illegible] domicilio contro ogni previsione [illegible] un Pieve Ligure ormai privo di stimoli, essendo tagliato [illegible] da [illegible] pericolo [illegible] premio. Invece [illegible] mattina la squadra ospite pareva la capolista, impegnata a superare l'ultimo ostacolo [illegible] promozione, mentre [illegible] arrancava [illegible] di [illegible] una sconcertante giornata «no», tanto da rischiare una sconfitta ancor più pesante [illegible] [illegible] uno finale.

Lo stesso manovratore nell'ombra [illegible] disposto che [illegible] Carlo Grasso non [illegible] a vincere in casa del Solferino e [illegible] Il Borgoratti si facesse raggiungere [illegible] Bogliasco negli ultimi minuti. Parimenti «ad hoc» la sconfitta del Canevaridoria nello [illegible] [illegible] l'Anpi [illegible] ad un passo [illegible] salvezza.

Cinque [illegible] una. Cerchiamo di leggere il futuro delle cinque squadre che [illegible] si [illegible] maste a contendersi il primo posto, l'unico che dia la [illegible] renza di salire in Promozione. Infatti per la seconda classificata [illegible] aprirà la lotteria degli spareggi tra le pluriseconde dei 4 gironi liguri.

Questi spareggi mettono in palio un numero [illegible] di posti supplementari [illegible] Promozione, dipende dalle [illegible] di società [illegible] dal Interregionale. Sicure quelle dell'Entella e [illegible] Calrese, incerta quella della Autlese. Perciò un posto supplementare per le seconde [illegible] i gironi [illegible] [illegible] migliore delle ipotesi, [illegible]

Carasco, Carlo Grasso, Moneglia, Molassana e Borgoratti hanno tutto questa ed hanno cominciato a fare conti, non solo in previsione degli ultimi due impegni, ma anche guardando [illegible] classifica avulsa, ossia a quei meccanismo che regola le promozioni e le retrocessioni in caso di più squadre con lo stesso punteggio a [illegible] campionato [illegible] le cinque squadre dovessero essere [illegible] appaiate [illegible] due settimane (ipotesi poco probabile) si guarderà [illegible] scontri diretti le [illegible] che avessero il miglior punteggio giocherebbero lo spareggio [illegible] per il primo posto.

La classifica avulsa recita Molassana p. 15, Borgoratti e Carasco 8, Moneglia 6 e Carasco 4. Mancano ancora due scontri diretti (Carlo Grasso-Moneglia e Carasco-Borgoratti) ma si può già prevedere che, se [illegible] 5 formazioni [illegible] ancora in parità alla fine [illegible] torneo, lo spareggio sarebbe [illegible] Molassana e la vincente di Carasco-Borgoratti.

Tre [illegible] due. Più semplice rispetto alla situazione [illegible] testa, quella [illegible] coda: retrocesso l'Arecco, rimangono [illegible] [illegible] Anpi Casazza, Rupinaroleivi e Canevaridoria a [illegible] punti), Cap e Bogliasco 16 a 23 (al Pro Recco a 34 basta fare un punto [illegible] [illegible] salvezza matematica). Forzando si potrebbe dire che Cap e Bogliasco sono anch'esse quasi salve perché i due punti di vantaggio e soprattutto gli impegni [illegible] avversarie abbordabili (Solferino e Golardica per i cogorosi, Golardica e Pro Recco per i genovesi) sono rassicuranti.

Restano le [illegible] a quota 20, ecco i loro impegni e la classifica avulsa che le riguarda.

Rupinaroleivi: Carasco (in casa). Canevaridoria. Anpi Casazza: Molassana (in casa), [illegible] Canevaridoria: Arecco, Rupinaroleivi (in casa). [illegible] avulsa: Anpi Casazza p 4; Rupinaroleivi e Canevaridoria 3 (e lo scontro [illegible] ancora da giocare).

d. s.

Calcio donne, pareggio [illegible]

Pareggio casalingo per l'A. C. F. Chiavari (1-1) nella terz'ultima giornata del campionato di serie C femminile di calcio. Un punto contro la penultima in classifica Spezia scaturito al termine di una partita molto combattuta, giocata prevalentemente sul fattore nervoso e con scarsa rilevanza dal [illegible] tecnico. Le chiavaresi tecnicamente avrebbero sicuramente visto, sono cadute nella «trappola» delle spezzine giocando solo nel finale con [illegible] giusta concentrazione. Il pareggio della Lavagnino [illegible] rigore) [illegible] venuto grazie ad una mezz'ora finale [illegible] attacchi [illegible] portati più [illegible] volontà che con precise trame di gioco.

«Si, *la Spezia [illegible] è dimostrata una squadra molto determinata e compatta. Noi abbiamo giocato una partita non bella, dominata da una eccessiva tensione nervosa. L'espulsione della Stizia, per proteste, rientra proprio [illegible] tale ottica anche [illegible] il risultato di parità è il più giusto*» [illegible] Longinotti

[illegible] 20ª giornata: [illegible] Cagliari-Senigallia 3-0; Pistoiese-Bologna 1-1; Sampdoria-Lugo di Romagna 1-5; Lucca-Prato 3-1; Chiavari-Spezia 1-1. Ha riposato: Arezzo Classifica: [illegible] Cagliari p.30; Lugo di Romagna 29; Lucca 25; Prato 24; Arezzo e Bologna 19; Senigallia 17; Chiavari 16; Pistoiese 13; Spezia 5; Sampdoria 2.

PALLANUOTO - Il campione del Recco guida la squadra domani contro il Bogliasco

Paskvalin, la lotta continua

Nervi e Sori: perché tanto accanimento [illegible] il Savona? - Quasi un record per Lello Steardo: sabato ha realizzato nove gol - Gli incontri e gli arbitri delle Serie A1 e A2

Neppure il tempo di riflettere ed i giocatori di A1 e A2 sono nuovamente in vasca [illegible] primo antipasto [illegible] quello che si verificherà nel finale di stagione con incontri a distanza di tre giorni, massimo quattro, e possibilità di recupero energie ridotte al minimo. Il futuro incombe (domani [illegible] giocherà [illegible] 18ª giornata) ma molti sono [illegible] i temi interessanti dell'ultimo weekend.

Paskvalin-Estiarte, la lotta continua. Prosegue il duello a suon di gol fra i due stranieri più prestigiosi [illegible] campionato, Tomislav Paskvalin dell'Erg Recco e Manuel Estiarte della Sisley Pe[illegible] (togliere ad [illegible] «mostri sacri» della pallanuoto mondiale (Lusic e Horkai, solo per fare 2 nomi), si può dire che «Pask» in particolare ed Estiarte [illegible] parte fanno veramente la differenza.

L'ultimo [illegible] è [illegible] favorevole, di misura, al recchelino che ha marcato 6 reti contro le 5 del rivale Estiarte detiene però ancora il primato nella graduatoria generale con 68 [illegible] contro le 66 del «nostro»; se però consideriamo che la Sisley ha realizzato 223 [illegible] contro le «sole» 179 dell'Erg Recco possiamo concludere che la percentuale [illegible] del singolo confrontata con il totale-reti delle due squadre è nettamente favorevole a Paskvalin rispetto a quella [illegible] fuoriclasse spagnolo.

Tomislav Paskvalin, uno dei punti di forza dell'Erg Recco

Tutto questo preambolo per una conclusione: il dato è di buon auspicio per i successivi play-off che dovrebbero vedere i biancocelesti di Pierluigi Formiconi nelle vesti di unica valida alternativa allo strapotere della Nazionale in miniatura, leggi Pescara.

Nervi e Sori, perché? Interrogativo di attualità a Savona con il clan biancorosso che si domanda il perché di tanto accanimento dei soresi e dei nervesi contro la Rari Savona.

Per chi ha visto la partita di due settimane orsono tra Sori e Savona la risposta è una sola: furono gli uomini di Mistrangelo, in netto vantaggio di gol a metà partita, a gettare al vento la possibilità di ottenere due punti che potrebbero risultare decisivi per i play-off. A Nervi non c'erano però le cronache riportano di un pareggio 6-6 con il Savona che sciupò in vantaggio di un gol e con la palla in [illegible] la possibilità [illegible] «chiudere» con il 7-5.

Esiste l'altra faccia della medaglia: Sori e Nervi vanno fuori regione e le buscano sonoramente, soprattutto a Siracusa [illegible] l'Ortigia (rivale diretta della Rari); 13-4 per i siracusani contro il Nervi, 11-6 sabato contro il Sori.

Il Savona non chiedono i [illegible] solo un comportamento «uguale» certo, pensare che l'Ortigia è «passata» a Sori con un netto 12-7 mentre i biancorossi vi hanno lasciato le penne..

I reti: le quasi un record. Sono il bottino personale di uno scatenato Lello Steardo contro il [illegible] va bene che l'avversario con [illegible] dei più impegnativi ma lo score personale del giocatore della Mameli deve essere rimarcato.

[illegible], in [illegible] graduatoria dominata dal [illegible] Kemeny. Il una [illegible] poche «voci» italiane [illegible] grado [illegible] competere alla pari con [illegible] strapotere degli stranieri.

Peccato che la squadra volterrese, con un andamento altalenante, non sostenga a dovere [illegible] exploit del Lello nazionale; una prima fase di campionato ormai da valutare [illegible] preparazione al successivo [illegible] play-out, quando i risultati potranno veramente valere la serie A1.

Domani, [illegible] successo anticipato, a Camogli si giocherà il derby di ritorno della [illegible] fase dopo il 12-8 per i camoglini nell'andata.

La curiosità [illegible] giornata. Viene [illegible] fuori Liguria e riguarda due portieri. Baffetti del Civitavecchia e Bocchia del Caserta: il primo nelle vesti di portiere-guleador, il secondo in quelle di portiere-distratto. Il gol non ha influito sul punteggio finale [illegible] certamente l'estremo difensore [illegible] Caserta non ha fatto una bella figura!

Domani e già futuro. Guardando avanti l'analisi passa agli incontri di domani [illegible] con la serie A2 in vasca alle 15.30 e la A1 alle 16. Undici partite «regolari» eccetto Bocolim Posillipo-Canottieri Napoli, il derby napoletano che s'inizierà alle 20.30. Evidentemente a Napoli poco importa [illegible] Sampdoria e [illegible] finale di Coppa Coppe, valide solo il Napoli, Marsdonia e nulla più.

Serie A1 Savona-Boero-Ilori Arenzano (arbitri De Stefano e Picchetto Sest Sori-Comita Nervi [illegible] e Petronilli); Filicori Bogliasco-Erg Recco (Grilli e Tenenti), Sisley Pescara-Florentia (Tornabene e Ricci), Bocolim Posillipo-Canottieri Napoli (Grosso e Paggi); Ortigia Siracusa-Lazio (De Meo e Vassallo).

Serie A2 Catania-Calidaurea (Barbieri e Pinato); Civitavecchia-Fiamme Oro (Alberi e Zerbini); Caserta-Rorao Nuoto (Clara e Tedeschi), Camogli-Mameli (Dani e Rotunno); Salerno-Volturno (Merola e Mella); Como-Triestina (Ferraioli e Visalli).

E. B.

La legge della Spezia al Tigullio di Lavagna

LAVAGNA — Il meglio del volley maschile ligure si è confrontato in una «due giorni» lavagnese ricca di bel gioco e di tanto entusiasmo. Non potrà che fare bene alla pallavolo, quella tigullina in particolare, lo sforzo organizzativo dell'Acli Lavagna che ha voluto istituire il «Trofeo del Centenario» per celebrare i cento anni della città di Lavagna.

[illegible] Il Volley Spezia (B1), la Colombo e il Cus Genova (B2), il Volley Chiavari (C1), la [illegible] organizzatrice e la Coopsette Lavagna (C2) che si sono date battaglia [illegible] e domenica [illegible] parquet [illegible] via Dante e del Parco Lavagna. Ha vinto, come da pronostico, la squadra di rango più alto, lo Spezia, ma ha vinto anche e soprattutto la pallavolo, quando nella cerimonia di premiazione domenica pomeriggio [illegible] presenti il dottor Ribaldone e Gianni Macchiavello (comitato regionale Fipav), Antonio Dallorso (presidente nazionale delle Acli), gli organizzatori [illegible] hanno dato l'appuntamento all'edizione '90.

Risultati. Giorni di qualificazione: Cus Genova-Coopsette 3-0 (15-11; 15-7; 15-11); Spezia-Cus Genova 3-1 (10-15; 15-4; 15-7; 15-10); Spezia-Coopsette 3-0 (15-12; 15-13; 15-8). Colombo-A. Lavagna 3-0 (15-9; 15-3; 15-8); Colombo-Chiavari 3-2 (15-9; 10-15; 15-8; 10-15; 15-13); Chiavari-Lavagna 3-1 (7-15; 15-14; 15-6; 15-3). Semifinali. Spezia-[illegible] 3-1 (15-5; 15-8; 13-15; 15-11); Cus Genova-Colombo 3-1 (15-6; 15-12; 8-15; 15-12).

Finale 3°-4° posto: Chiavari-Colombo 3-1 (15-10; 14-16; 7-15; 15-7). [illegible] Spezia-Cus Genova 3-0 (15-11; 15-9; 15-7).

Premi speciali. Miglior giocatore della manifestazione: Fabio Porro dello Spezia. Miglior schiacciatore: Matteo Ajmar del Cus Genova. Premi anche agli allenatori delle prime 4 classificate: Giulio Lasagna (Spezia), Giorgio Tamberini (Cus Genova), Massimo Russo (Chiavari) e Marco Pontacolone (Colombo).

d. s.

Interregionale A — 18ª giornata

Risultati

[illegible]	1-0
Cogoleto-Bra	1-1
Entella-Asti	[illegible]
Moncalieri-Cairese	1-0
[illegible]	1-1
Pegliese-Sammargh.	2-0
Saviglianese-Albenga	2-0
Vado-Piacenza	1-1
Ventimiglia-Di Vittorio	1-1

Prossimo turno

Albenga-Pegliese
Asti-Vado
Asti-Ventimiglia
Bra-Cairanese
Cairese-Savigliano
Lavagna-Moncalieri
Piacenza-Nizza
Sammargh.-Cuneo
Di Vittorio-Entella

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
[illegible]	44	27	18	8	1	42	20
Pegliese	42	27	17	8	2	43	22
Sammargh.	39	27	16	7	4	33	20
Asti	38	27	15	8	4	43	21
Cairanese	30	27	13	4	10	36	33
[illegible]	29	27	11	7	9	35	30
Bra	25	27	9	7	11	28	30
Savigliano	25	27	9	7	11	25	34
Vado	24	27	10	4	13	35	40
Ventimiglia	23	27	9	5	13	32	34
Piacenza	21	27	8	5	14	30	39
Di Vittorio	21	27	7	7	13	25	36
[illegible]	21	27	7	7	13	30	39
Lavagna	20	27	7	6	14	30	33
Cairese	16	27	3	10	11	27	44
Asti	13	27	4	5	18	24	41
Moncalieri	12	27	3	6	18	15	31
Entella	11	27	2	5	20	18	49

Promozione A — 14ª giornata

Risultati

A. Camp.-Argentina	1-0
Sestrese-Veloce	1-1
Migliarina-Pieve	2-0
Riviera-Rivarolese	0-5
Savona-Sanremese	1-1
Taggese-Prè Polgore	0-0
Varazze-Libarna	1-1

Prossimo turno

Alassio-Savona
Argentina-Varazze
Pieve-Riviera
Libarna-Migliarina
Prè Polgore-Sestrese
Rivarolese-Sestrese
Sampdoria-A. Camp.
Veloce-Taggese

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Savona	40	29	20	8	1	64	16
Sestrese	38	29	19	8	2	56	22
Sanremo 80	33	29	14	5	6	36	21
Argentina	31	29	13	5	11	35	34
A. Campom.	31	29	13	5	9	38	34
Libarna	29	29	9	11	9	35	31
Migliarina	29	29	10	9	9	29	23
Sampierd.	29	29	9	11	8	33	26
Alassio	29	29	9	11	9	33	27
Rivarolese	25	29	6	13	10	29	33
Varazze	23	29	6	11	12	31	34
Taggese	24	29	3	18	10	23	51
Prè Polgore	23	29	4	15	11	18	43
Veloce	22	29	3	16	10	19	46
Pieve	20	29	1	16	12	16	36
Riviera	13	29	1	9	19	16	63

Promozione B — [illegible]ª giornata

Risultati

Lerici-A. Balestre	1-0
Rapallo-Pontedecimo	3-0
N.S. Frati-Casarza	1-0
Bogliasco-Cus Pisa	0-1
Lavagnina-Cosmos	1-1
Monterosso-Migliar.	3-1
Camaldo-Carrarese	0-1
Sestri-Pontedec.	1-0

Prossimo turno

Casarza-Bogliasco
Pontedecimo-Canaletto
Ortonovo-Lavagnina
Cosmos-Lerici
A. Balestre-Monterosso
Pontedec.-N.S. Frati
Cs. Pon.-Rapallo
Migliar.-Sestri L.

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
[illegible]	40	29	16	8	5	31	16
Rapallo	40	29	15	10	4	40	17
Cus. Pisa	38	29	15	8	6	37	13
Monterosso	35	29	9	15	5	29	23
Camaldo-Carrarese	34	29	9	14	6	23	20
Sestri-Pontedec.	34	29	9	14	6	23	20
A. Balestre	33	29	9	15	5	23	18
Pontedec.	32	29	8	15	6	23	20
Migliar.	31	29	8	13	8	23	20
Lerici	29	29	6	17	6	20	33
N.S. Frati	25	29	6	12	9	21	33
Lavagnese	23	29	4	9	16	21	33
Cosmos	21	29	6	11	12	20	32
Ortonovo	20	29	3	12	14	17	37
Sestri L.	19	29	4	11	14	17	32
Canaletto	19	29	4	11	14	17	32
Bogliasco	15	29	4	6	19	15	35
Casarza L.	10	29	1	8	20	12	38

[illegible] categoria C — 28ª giornata

Risultati

Sest. 76-Borg. Lig.	1-1
Molassana-F.A. CAP.	1-0
Sest. C. Ren.-C. Orero	1-1
Canevarid.-A.N.P.I.	0-1
Carrara-Pieviligure	0-1
Moneglia-Rupinaro L.	1-0
GM-CMCT-Albaro	1-1
Pro Recco-Arezzo	3-0

Prossimo turno

Arezzo-Canevarid.
Rupinaro L.-Carrara
F.A. CAP.-Sest. C. Ren.
Borg. Lig.-Pieviligure
Albaro-Pro Recco
A.N.P.I.-Molassana
Sest. 76-GM-CMCT
C. Orero-Moneglia

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
C. Orero	30	28	14	10	4	39	21
Moneglia	30	28	14	10	4	30	17
Carrara	30	28	13	9	6	42	30
Borg. Lig.	28	28	12	8	8	36	31
Molassana	28	28	14	10	4	34	21
GM-CMCT	28	28	9	13	7	27	24
Sest. C. Ren.	26	28	9	12	7	28	32
Albaro	26	28	6	14	8	27	36
Pieviligure	25	28	7	11	6	22	28
Pro Recco	24	28	5	13	9	28	32
F.A. CAP.	22	28	5	12	10	28	34
Sest. 76	22	28	4	14	10	27	36
Sestrese C.	20	28	4	12	12	31	42
Canevarid.	20	28	4	12	12	31	42
A.N.P.I.	18	28	4	10	14	29	43
Arezzo	13	28	1	9	18	22	50

[illegible] categoria F — 28ª giornata

Risultati

Arenzano-Riese O. B.	5-0
Camogli-Riva T.	2-1
Caperana-Old Star	0-1
Carlo 82 Sori	3-0
K. Bar[illegible]-L. Calvar.	2-1
V. Sisela-Cogoleto	7-1
Marina G.-Rutese	2-1

Per un giorno è arrivato il Tee sulla Novara-Varallo

Treno della salvezza

Il viaggio, organizzato dall'Associazione nazionale utenti del trasporto pubblico, vuole dimostrare [illegible] una linea che [illegible] tempo è considerata «ramo secco» Alla manifestazione hanno partecipato anche ferrovieri [illegible] Pavia, Novara, [illegible]

ROMAGNANO SESIA — Il Trans Europe Express è arriv[illegible] [illegible] Ramo[illegible] a Romagnano [illegible]9. Dieci minuti di ritar[illegible] sull'orario ufficiale motivati [illegible] una sosta fuori programma: a Fara [illegible] Marino Spagnolini ha voluto accompagnare la [illegible] comitiva di appassionati di treni d'epoca fino a Romagnano. [illegible] Il convoglio composto da due motrici Ale 4482008 del 1958, in servizio Tee negli Anni 50 e 60 sulle linee Milano-Zurigo, Ginevra, Monaco, Lione e Maraglia, era atteso da una folla [illegible] fotografi e curiosi.

Il viaggio, organizzato dall'Associazione nazionale utenti del trasporto pubblico, [illegible] voluto dimostrare la possibilità di un utilizzo razionale e l'importanza di mantenere i cosiddetti «rami secchi», in particolare delle linee Novara-Varallo e Novara-Biella, mete [illegible] [illegible] speciale.

«*La linea Novara-Varallo è tutt'altro che secca* — ha affermato Massimo Ferrari, presidente dell'Associazione utenti —, [illegible] *è molto frequentata* [illegible] *pendolari durante* [illegible] *Nei* [illegible] *ed in* [illegible] *sarebbe particolarmente adatta allo sviluppo del traffico turistico sia migliorando gli orari sia potenziando i collegamenti*».

Secondo Ferrari, [illegible] [illegible] attuata ri[illegible]dio[illegible] del [illegible]nale, unita [illegible] un auspicabile intervento [illegible] [illegible] del materiale rotabile e fisso, porterebbe ad un esercizio pienamente attivo della linea.

Marino Spagnolini non nasconde il timore di una definitiva soppressione della ferrovia e difende le posizioni del Comitato di salvaguardia della Novara-Varallo, che raggruppa tutti i centri, situati lungo la linea.

«*Il trasporto su rotaia va mantenuto* [illegible] *incentivato proprio nelle* [illegible] [illegible] — ha detto Spagnolini —. *Basti pensare* [illegible] *costi enormi che lo Stato dovrebbe sopportare per allargare la strada statale tra Novara e la Valsesia*».

Spagnolini ha sottolineato anche la mancanza di coordinazione fra il trasporto pendolari su ruota e su ferrovia. I bus viaggiano, in molti casi, con gli stessi orari del treno, invece di integrarne il servizio nei momenti in cui non vi sono [illegible] convogli.

Il Trans Europe Express, condotto da un personale composito (i [illegible]chinisti di Pavia, il capotreno di Biella, il conduttore di [illegible] ed i controllori [illegible] Milano), ha lasciato [illegible] sperare i difenso[illegible] della Novara-Varallo. Gli stessi ferrovieri si sono pronunciati apertamente per il mantenimento della [illegible] richiamando le attrattive turistiche offerte [illegible] Varallo e dal suo Sacro [illegible] «*Questo tipo potrebbe costituire il terzo binario per i collegamenti con la Francia*», ha detto Pier Angelo Minazzi, appassiona[illegible] fermodellista di Briona e convinto sostenitore della ferrovia valsesiana.

Marino Andorno

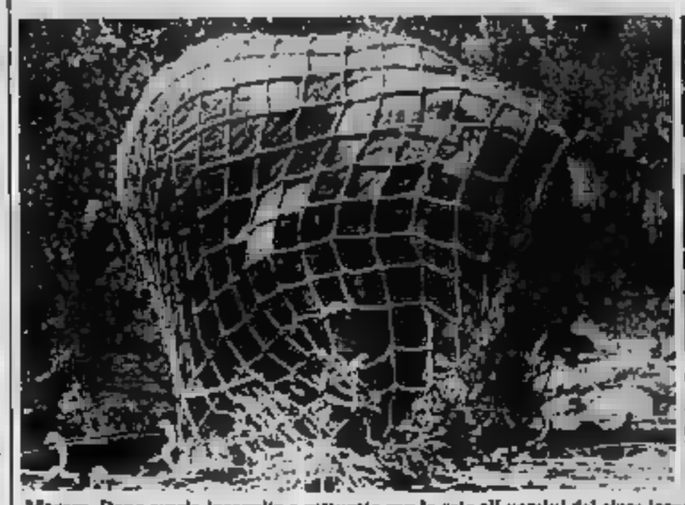
[illegible] sciopero con manifestazione

NOVARA — Per lo sciopero generale di domani mattina, i lavoratori della provincia si mobilitano. A [illegible] è prevista l'unica manifestazione con partenza alle 9,30 dalla stazione e comizio di Alessandro Cardulli in piazza Duomo. I lavoratori dell'alto provincia invece presidieranno [illegible] ospedali di Verbania, Omegna e [illegible] per spiegare [illegible] utenti le motivazioni [illegible] sciopero. Non partecipano [illegible] sciopero i lavoratori della sanità [illegible] pure condividono [illegible] motivazioni [illegible] intendono [illegible] rantire [illegible] servizio. I dipendenti dell'ospedale di Novara hanno deciso [illegible] devolvere un'ora di stipendio [illegible] lotta contro l'Aids. [illegible] impegnati anche loro in un'opera di sensibilizzazione degli utenti contro la politica del governo per quanto riguarda sanità e fisco. I mezzi pubblici, nel capoluogo, resteranno bloccati dalle 9,30 [illegible] 15,30. (r. a.)

Scappato dal circo Orfei, è stato ritrovato [illegible] Masera dopo 20 [illegible] di ricerche

Domodossola: safari con elicotteri per catturare Baby, elefante in fuga

Il pachiderma [illegible] attraversato il [illegible] [illegible] è scomparso nella [illegible] - Solo ieri mattina [illegible] stato localizzato



Masera. Dopo averla inseguita e catturata con la rete gli uomini del circo legano le [illegible] [illegible] «Baby», l'elefantessa [illegible] nella notte e ritrovata dopo 20 [illegible]

[illegible]ASERA — E' stato un ve[illegible] e proprio safari quello che ieri mattina ha permesso di catturare «Baby», l'elefantessa africana fuggita dal Circo Orfei che in questi giorni propone [illegible] sue [illegible]oni in via Piave, alla periferia di Domo[illegible]

L'elefantessa, [illegible] tre anni (peso [illegible] chili), che [illegible] ancora e[illegible] ammaestrata, alle 19 di domenica ha sfondato la porta del suo carro ed è fuggita.

[illegible] ne sono [illegible] gli addetti del circo a darne [illegible]tizio di [illegible] l'animale in [illegible] [illegible]. [illegible] offerte dal domatore non sono state [illegible]ficienti.

«Baby» è quindi uscita dall'area riservata al circo e due passi dal Toce e si è incamminata lungo [illegible] Piave, una tangenziale che conduce al piazzale dello Stadio, in questi giorni occupato [illegible] Luna Park.

E proprio le luci e i rumori delle giostre hanno spaventato l'elefantessa che ha puntato decisamente all'argine [illegible] Toce. Mentre ormai era [illegible] «Baby» ha attraversato il fiume.

Dopo aver vagato in mezzo a polverose sterpaglie, è arrivata [illegible] [illegible] alle porte dell'abitato di Masera fra il comprensibile stupore della gente.

Poi è entrata [illegible] [illegible] gia tra il Toce e la superstrada, dove ieri a mezzogiorno è stata catturata, dopo quasi venti ore di inseguimento di Vigili del Fuoco, Polizia, personale del circo e grazie ai veicoli della Elisoccorso Ciana.

[illegible] [illegible] primo momento «Baby» [illegible] stata spinta [illegible] elicotteri [illegible] [illegible] domatori ma a questo punto ci sono stati lunghissimi attimi di paura. L'elefantessa, lan[illegible] barriti di irritazione, ha caricato e messo in [illegible] gli addetti del circo.

[illegible] [illegible] proiettili soporiferi, i piloti dell'Elisoccorso Ciana, sfruttando la loro esperienza africana (hanno una base in Somalia), hanno costruito una grossa gabbia di rete con la quale sono finalmente riusciti ad imbrigliare «Baby».

Ora al circo si domandano perché l'elefantessa abbia cercato la libertà. «*Molto probabilmente "Baby" aveva sete* — dice un domatore —, [illegible] *don't ospitato il circo* [illegible] [illegible] *servizi, i vigili* [illegible] *fuoco ogni mattina portano l'acqua con l'autocisterna e questa viene razionata tra gli animali. "Baby" in queste giornate calde avrebbe avu*[illegible] *bisogno di* [illegible] *meglio*».

[illegible] Bologna

L'ex regina d'Italia ospite del conte Ravizza

Maria José a Soriso

SORISO — Arriva la regina, e nessuno se ne accorge. [illegible] stata del resto una visita riservatissima, [illegible] il minimo scopo propagandistico, dovuta puramente a ragioni di amicizia. L'ex regina d'Italia Maria José è giunta sabato sera in paese, dove [illegible] pernotterà prima di ripartire — la domenica mattina — per Ginevra.

[illegible] José, che viaggiava in macchina con un piccolo seguito, proveniva [illegible] Venezia, dove — a dispetto dei suoi 83 anni — aveva percorso con passo spedito calli e campielli, visitando [illegible] famosi. A Soriso, l'ex sovrana ed infaticabile viaggiatrice, era attesa nel palazzo Ravizza dai padroni di casa con i quali si trova in rapporti di viva cordialità da sempre.

Il conte Ugo Ravizza ed i [illegible] familiari l'hanno accolta nel palazzo signorile, situato sulla piazza di questo antico borgo collinare, che conserva statuti e documenti preziosi, oltre che monumenti artistici civili e religiosi, che hanno dietro di loro storie di un certo interesse.

E' il caso dell'oratorio della Gelata, dove — si racconta — venivano resuscitati i bambini [illegible] morti, ai [illegible] veniva così concesso di vivere [illegible] no il tempo per ricevere il battesimo.

Non si sa se Maria José [illegible] bia avuto il tempo di ammirare le cose antiche di Soriso, o se le siano state raccontate queste storie che, in ogni caso, [illegible] un'appassionata di storia come lei, sarebbero forse piaciute.

Di quello che è avvenuto a Palazzo Ravizza, che è già di per se stesso un pezzo di storia (qui, nel 1723, morì il barone don [illegible] Ravizza, consigliere privato dell'imperatore d'Austria), non si sa quasi nulla. Lo stesso sindaco, Giuliano Alliata, pare non fosse al corrente di niente. Ieri, comunque, il ragionier Alliata [illegible] [illegible] ragioni di lavoro.

Tutti però assicurano che i Ravizza [illegible] molto legati ai Savoia e [illegible] altri membri dell'ex famiglia regnante sono già stati ospiti del conte Ugo.

«*Prenda Maria Gabriella* — confida una [illegible] donna — *la principessa è venuta più volte a Soriso*». Ma nessuno l'ha mai vista.

f. s.

[illegible] Giocanatura un televisore

NOVARA — La ruota della fortuna si è di nuovo fermata nel Novarese. Con il [illegible] Giocanatura ha bussato alla porta [illegible] Dorina Sarale di Castelletto Ticino, [illegible] Sempione 118. La lettrice delle Cronache del Novarese si è aggiudicata un televisore a colori dopo [illegible] completato la striscia [illegible] simboli.

Sparito dopo l'incidente

E' un ragazzo di 19 anni di Vogogna - Ha urtato [illegible] muro [illegible] [illegible] è scomparso - Solo una telefonata: «Saluto tutti, sto bene»

VOGOGNA — Chi ha visto Marco Barone, 19 anni, figlio del titolare di un negozio di articoli sportivi a due passi dal municipio di Vogogna?

Il ragazzo è letteralmente scomparso da sabato notte dopo [illegible] piccolo incidente stradale [illegible] i carabinieri [illegible] Premosello, interessati alla ricerca, definiscono «banale». Marco Barone, che aiuta il padre nella conduzione del negozio ed [illegible] appassionato di pesca, sabato notte tornava [illegible] guida della [illegible] Ford Fiesta da [illegible] serata trascorsa in allegria con alcuni amici alla discoteca «Sandokan» di Gravellona Toce.

A Premosello Marco si è fermato per lasciare due conoscenti, poi ha ripreso la strada per Vogogna. Affrontando una [illegible] [illegible] ritornare sulla statale ha urtato un muro.

«*I danni non erano eccessivi, riguardano solo un paraurti e un po' di* [illegible] *ria*», dice Sandro Guglielmi, l'amico che [illegible] con Marco Barone, assieme al quale tornava a Vogogna.

Marco Barone

Ma Marco non ha fatto più ritorno a casa. Forse aveva paura di essere rimproverato per [illegible] danno alla macchina acquistata un anno prima.

Dopo tre giorni di silenzio denso d'angoscia solo ieri [illegible] meriggio [illegible] è fatto vivo con una brevissima telefonata ai genitori: «*Saluto tutti, sto bene*». Nessun riferimento alla [illegible] maschina e all'incidente.

Nelle sue ricerche sono impegnati i carabinieri, il soc[illegible] alpino ossolano, l'elicottero [illegible] l'Aci. Quindici gruppetti di ragazzi di Vogogna [illegible] battuto tutta l'Ossola in auto e hanno esplorato campagne e greti di torrenti. Qualcuno lo avrebbe visto a piedi a Intra, altri lo segnalano a Varzo.

Se la sua telefonata da una parte rassicura sulla sua salute, dall'altra getta ancor più nel mistero. «*Un'auto non può essere sparita così* — dice la mamma —. *E' una Fiesta bianca targata NO 614030. Se qualcuno la vede ci avvisi, telefoni* [illegible] *carabinieri*».

Marco aveva in tasca pochi soldi: forse meno di centomila lire. Tutti lo definiscono un giovane posato, [illegible] grilli per la testa.

Una scomparsa inspiegabile che con la telefonata di ieri pomeriggio diventa [illegible] più misteriosa.

b. o.

[illegible] Muore [illegible] in motorino

ROMAGNANO SESIA — E' morto mentre percorreva le vie del paese in motorino. Emilio Gozzi, 72 anni, residente a Romagnano in via Gramsci [illegible] coniugato, si trovava in [illegible] al proprio ciclomotore nei pressi della stazione ferroviaria, quando ha perso il controllo del mezzo ed è stramazzato al suolo. Quando è giunto il soccorso dell'Elliambulanza di Novara, il Gozzi era ormai deceduto per arresto cardiocircolatorio. (m. a.)

[illegible] [illegible] nuovo [illegible] a [illegible]

[illegible]ASTE [illegible] TICINO — Salvo imprevisti dell'ultima ora, il consiglio comunale dovrebbe riunirsi questa sera (ma si parla di un rinvio a giovedì) per eleggere il nuovo sindaco dopo che il democristiano Enrico Luscia ha rassegnato le dimissioni. Ha lasciato perché non aveva detto la verità circa la posa di tubi sotto la massicciata dell'Autotrafori in località Asseri. Affermò di non saper[illegible] mentre fu lui stesso a farne richiesta alla società autostrade. Per il sostituto la dc è intenzionata a riproporre lo stesso Luscia ma pare che gli alleati del psi non siano d'accordo. (m. p.)

[illegible] [illegible] [illegible] dispersi in Val [illegible]

PREMOSELLO — Sono stati ritrovati sani e salvi due speleologi novaresi dispersi in Val Grande dov'erano alla ricerca di grotte naturali.

Alessandro Ghione, 27 anni, e Claudio Vullo, 34 anni, di [illegible] erano rimasti bloccati [illegible] piena [illegible] torrente San Bernardino nel versante [illegible]ese della Val Grande. Avevano affrontato la montagna salendo dai Comi di Nibbio. Sulla via del ritorno si sono trovati in difficoltà. Dato [illegible] si sono mobilitati i finanzieri del soccorso alpino, i vigili del fuoco, i carabinieri e l'elicottero dell'Aci con a bordo la guida verbanese Danini. (c. b.)

Comunicazione effettuata in Comune Anderson

nei supermercati

EXTRAMARKET®

NOVARA C.so Risorgimento - NOVARA Via Perazzi - BORGOMANERO V.le Kennedy - [illegible] Reg. Camporello - GALLARATE Via C. Noè
LONATE POZZOLO V.le Busto Arsizio - CASSANO MAGNAGO Via De Gasperi - VERCELLI V.le per Trino - DOMODOSSOLA Via Nosere
CREVOLADOSSOLA Via Sempione - PALLANZA Via S. Anna - INTRA Corso Mameli - GRIGNASCO Via IV Novembre - [illegible] [illegible] Via Novara
CIREGGIO DI OMEGNA - ARONA - VARALLO POMBIA - CUVEGLIO - BORSANO [illegible] BUSTO ARSIZIO - NOVARA SUPERMERCATO DEL CENTRO-Baluardo Partigiani

GRANDI SCONTI

DAL 2 AL 13 MAGGIO 1989

FESTA DEL CLIENTE

il meglio con risparmio

HOCKEY - Gli azzurri hanno perso cinque a quattro in Spagna

Sconfitti ma più vicini alla «Coppacampioni»

Antonio Livramento è fiducioso e spera molto nella gara di ritorno a Novara

SANT SADURNI D'ANOIA — Dopo aver condotto per 1 suoi quattro quinti la gara, a certi momenti di l'alto di una classe individuale nettamente superiore, i campioni d'Italia del Consorzio Gorgonzola Hockey Novara escono sconfitti per 5 a 4 dal confronto con i campioni spagnoli dell'Ateneo Agricola 'N Frexenet a testa alta e con la convinzione di poter arrivare il 20 prossimo alla finalissima di «Coppacampioni».

E' questo il commento a caldo dopo la bella prova degli azzurri in terra spagnola.

Una gara che i novaresi hanno interpretato al meglio e che solo nel finale sono stati costretti a consegnare, nel risultato, agli avversari.

Sul piano del gioco gli spagnoli sono stati nettamente superiassati. Il hanno dovuto commettere tanti falli per frenare i novaresi guidati da un Franco Amato onnipresente, in zona difensiva e all'attacco.

Un dominio, quello azzurro, che ha ridimensionato le prove della squadra spagnola Il Liceo La Coruña. Che, ricordiamo, sono stati un punteggio complessivo di a 4.

I novaresi sono andati a rete al 7'20" con Amato; pareggio dei locali al 13'43" con Puig.

Nuovo vantaggio Bernardini al 15'02" e secondo pareggio al 19'29" con Barcelo. E' finì 2 a 2 chiudeva il primo tempo.

Alla ripresa, 29 secondi, Nunes segna il 3 a 2, ma due minuti dopo è Rovira a pareggiare.

I novaresi riprendono in Il gioco ed al 10'24" Amato -salta- tutti ed è il 4 a 3 più che meritato.

A questo punto, contro una squadra che fa molto uso dei cambi, azzurri cominciano ad avere il «flatone» ed al Barcelo conquista il 4 a 4 che diventa poi vittoria 21'27" con la quinta rete

Franco Amato

Rovira.

-Una grossa partita contro una fortissima squadra — è il commento del presidente Luciano Ubezio —, *strabattuta sul piano del gioco. Potevamo andare meglio, ma sono contento anche così».*

Anche l'allenatore Livramento ricalca le sue impressioni: *«Non meritavamo di perdere* — afferma —, *con questa partita abbiamo dimostrato che ci siamo anche noi. Dobbiamo tranquilli in quanto il di è ora tutto dalla nostra parte. Abbiamo di fronte una grossa squadra che questa volta ha solo superato nel punteggio. Per questo sabato maggio siamo chiamati a dare la prima grossa soddisfazione alla nostra società ed al pubblico novarese».*

Certamente con un tore più a disposizione (per intenderci lo squalificato Crudeli) il discorso sarebbe già stato un altro, vista la grossa prova offerta da la squadra.

Gli spettatori di hanno tremato dal primo all'ultimo minuto mentre è lecito pensare che per i tremila del ritorno sarà solo una gioia. altri risultati internazionali sono stati i seguenti: Roller Monsa-Barcellona 4-1; Reus Deportivo-Beretta Mo 2 a 5 e Igualada-Vercelli 9 a 3. Si è giocato anche il primo turno «playoff» di qualificazione questi risultati: Trissino-Forte dei Marmi 2 a 11; Viareggio-Sandrigo 11 a mentre Vercelli-Amatori Lodi si 11 a martedì . Le gare no in programma

Liliana Laurenzi

Con un turno di anticipo

Lo Sparta promosso

Tarantola, terzo consecutivo

NOVARA — Bastava un punto allo Sparta nella Baveno conquistare il lasciapassare dalla Prima categoria alla Promozione. le «blanche casache» hanno voluto le grande vincendo, 2-0, con doppietta (neanche a del supercannoniere Borzoni.

E' così arrivata per formazione spartana — la settimana di anticipo — la terza promozione consecutiva dell'«era Tarantola».

prossima, occasione dell'ultima campionato col Crusinallo, saranno i tifosi dello Sparta a fungere da protagonisti: i festeggiamenti palo d'oro prima partita.

Santino Tarantola, che ha seguito lo Sparta come era Novara, è felice per questo terzo balzo in avanti. *«E' stato un campionato strepitoso* — dice — *con dapprima all'inseguimento, poi in senza più mollare. Più sette in media inglese significa che la squa formidabile. E si pensi concorrenza sia stata da poco: squadre come Romentinese, Crusinallo e Villadossola hanno contrastato fino in fondo nel finale. Il futuro? Vedremo. L'intenzione è di far bella figura anche in Promozione.* adesso parliamone: di poderci questo magnifica impresa».

m. s.

ATTIVITA' COMMERCIALI

DOMODOSSOLA: ottima posizione cedesi attività tab. XIV bigiottaria. Prezzo interessante.

OMEGNA: posizione centrale cedesi attività tab. X, XII, XIV, arredamento e complementi.

VERBANIA PALLANZA: avviata attività tab. XII e XIV ferramenta e casalinghi.

VERBANIA PALLANZA: centrale attività tab. XIV bigiotteria

LAGO D'ORTA collinare: centro sportivo attrezzato con piscina e aquaplaning, tennis, discoteca, licenza bar-pizzeria e annessa abitazione con terreno di circa 5000 mq.

OMEGNA
Lungolago Gramsci 7
Tel. 0323 861.683

A tasso agevolato concediamo in 15/20 giorni per acquisto e ristrutturazione immobili Senza cambiali Alcuni esempi delle rate mensili

	5 anni	anni
	578.775	382.450
50.000.000	1.153.550	
75.000.000	1.730.325	1.147.350
Tasso fisso	7,80%	7,60%

Finanziamenti fiduciari per dipendenti - artigiani - pensionati - professionisti (1-2-3-4-5-anni)
Finanziamenti a casalinghe fino a L. 4.000.000
Verbania Intra: V. S. Fabiano angolo V. Iacchini 1
Piedimulera: V. Tel. 0324/83.828

VIALE VERBANIA

VIALE G. CESARE - Via Mongini. Appartamento locato composto da: ingresso, soggiorno, cucinotto, due camere, ripostiglio, servizi e cantina. L. 31.000.000. Autorimessa L. 10.000.000

VIA MONTE S. MICHELE. Appartamento libero fine 1988, composto da: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, servizio, cantina e balconi. L. 45.000.000.

C.SO MILANO - Adiacente. Autorimessa libera, recente costruzione. L. 10.500.000

VIALE ROMA
AFFITTASI ufficio a studio tecnico/simile, 3° piano, mq.

CENTRO.
Avviato negozio di alimentari ben dass. incassi elevati.

VESPOLATE.
Avviato negozio di ferramenta, unico in paese, cedesi. Informazioni su appuntamento

0321/39.92.78

TRIBUNALE DI VERBANIA

Vendite immobiliari

Oggetto: Concordato Preventivo Metalplast SNC di C. Paganini e F. Silvio e Attilio Paganini Casale Corte Cerro. Tribunale di Verbania
Si rende noto che si procederà alla vendita del seguente bene immobile: Fabbricato ad uso laboratorio di mq. complessivi 917 circa su due piani (seminterrato mq. 330 circa + piano rialzato mq. 587 circa) superficie utile mq. 810 circa.
Con annesso appartamento al 2° piano di mq. 116 circa + 25 circa di terrazza.
Il tutto ubicato in Comune di Casale Corte Cerro in via per Gravellona Toce, identificabile al N.C.E.U. al F. 9 mapp. 165 - 774 - 809 precomito con schede n. 80/78 e n. 81/78, presentate in data 7/11/78e 8/11/78.
Con annessi terreni censiti alla Part. 1534 del N.C.T. di complessivi mq. 1886 circa (comprensivo area fabbricato).
Il prezzo è di L. 360 000 000 (trecentosessantamilioni) più imposte di Legge.
Chi intendesse partecipare all'acquisto dell'immobile di cui sopra deve presentare domanda presso il notaio Carone dott. Mariana (tel. 0322/852204) con sede in Gozzano (NO), viale Pieroni n. 9, entro le ore 12 del 20 maggio 1989.
Tutte le spese relative alla vendita (esclusa Invim) sono a carico dell'aggiudicatario.
Per eventuali informazioni, rivolgersi al liquidatore del Concordato dott. Soldini Gino con studio in Omegna in via Tiro a Segno n. 2 (tel.
Per il Concordato Metalplast
Il Liquidatore **Dott. Soldini Gino**

PER TUTTI FINANZIAMENTI IN 48 ORE
senza nessuna spesa anticipata
Tel. 0322/845.835
BORGOMANERO

BAVENO VENDESI VILLA
con vista lago
mq 600 giardino
HABITAT
Via Roma 16 - STRESA
Tel. 0323 31.014

La serietà è al tuo servizio
C.B.FIN
V. Palestro 1 - **NOVARA** - Tel. 0321/36818
V. Cavour 45 - **ARONA** - Tel. 0322/48475
V. Roma 10 - **INTRA** - Tel. 0323/53470
FINANZIAMO, a tutti, no cambiali, da 1 a 500 milioni, es.: 10 : L. 351.600 × 36 RATE

RAPIDISSIMI
da 5 a 100.000.000
SENZA IPOTECA
a dipendenti, artigiani, commercianti, imprenditori, professionisti
fino a 500.000.000
MUTUI acquisto e ristrutturazione casa e fiduciari
LEASING auto e immobiliari
- Tel. 0322 77.894 - 77.692
MASSIMA SERIETA'

BORGOMANERO - Verbania passa a Lissone, vincono Iris e Bellinzago

Oleggio, «corsaro» della speranza

BELLINZAGO — Il Bellinzago battendo per 2-0 il Seregno ha messo una seria ipoteca Interregionale.

Ecco del giorno il portiere Morbelli, che ha parato un rigore molto discusso: *«Secondo non era da fischiare* — Sollier — *ma risolvere il problema ci ha pensato Morbelli, grande giornata. Con lui da elogiare tutti quanti. Ora non resta che fare punto col Binasco e tirare il classico sospiro di sollievo».*

Salvezza ormai a portata di mano? *«Io ancora non ci credo* — dice (per scaramanzia) il presidente Paolo Gavinelli —, *l'ultima parola sarà la matematica a dirla. Contro il Seregno ho comunque visto bella partita; i ragazzi sono in forma e meritano la salvezza».* (m. p. a.)

OLEGGIO — La vittoria di Mosta Visconti porta due punti che tengono ancora acceso il lumicino della speranza per gli arancione. A segno il gol-partita stato il terzino Buratta, alla prima rete Interregionale.

L'1-0 esterno di sallire a cinque i risultati utili conseguiti negli ultimi incontri dell'Oleggio fuori casa: *«Questa è la prova che non ci meritiamo di retrocedere* — dicono i dirigenti oleggesi — *purtroppo siamo incappati in sconfitte casalinghe proprio in momenti cruciali. Di certo lotteremo fino all'ultima giornata: in primo luogo per dimostrare che non siamo una squadra allo sfascio, e poi per mantenere comunque la quart'ultima posizione. I giocatori hanno grande impegno, promesso tre vittorie prima è già arrivata».* (m. p. a.)

BORGO TICINO — Dove sarebbe, ora, il Borgo Ticino qualora in quell'avvio disastroso avesse buttato almeno 4-5 punti sicuri?

Al Bar La Brocca, punto di riferimento per la tifoseria locale hanno pronta anche la risposta: *«Saremmo terzi»* dicono. dimostrano, carta alla mano, che l'Iris (34 punti dopo l'en plein di Binasco, 1-0) sarebbe ben più avanti di quota 37 appannaggio del Suronno.

Indiscutibilmente l'Iris Borgo Ticino è la squadra più in forma del momento: basti pensare che è riuscita a realizzare ben dieci punti partite, di cui tre esterne ed una contro la capolista quel momento (e comunque più che in corsa) Pro Lissone.

Il presidente Vatilio Manzetti non appare comunque meravigliato più di tanto: *«L'ho sempre detto* — commenta — *che la squadra, se da primato, era comunque molto competitiva. Avevo soltanto bisogno di sperare un po' di fiducia in se stessa».*

A Binasco, in un tipico incontro fine stagione, Antonini non ha voluto stare al gioco: *«appena ne ha avuto l'occasione ci ha sampata vincente. Ci voluti 80', durante i quali riusciti anche a sbagliare rigore, ma comunque*

Alessandro Morbelli

(m. b.)

VERBANIA — La scanbita subito col scarto a Lissone lascia il Verbania con po' di amaro in bocca. Pur davanti ad un complesso di valore i biancocerchiati, nel primo tempo, hanno avuto le loro buone chances. C'è stato anche un gol annullato in apertura a Mosca, altre occasioni fallite di poco dai verbanesi.

«Potevamo almeno pareggiare — dice Paris — *ma in fin dei conti mi reputo deluso. La squadra giocato al calcio finalmente dimostrato potuto schierarci con la miglior formazione. Per quanto concerne la salvezza speriamo di farci due punti della matematica tranquillità domenica».* (r. c.)

■ Football americano, Lanciers

NOVARA — I Lanciers-Lloyd Adriatico sono battuti dai Jets Bolzano per 34 a 16 nella nona giornata della serie A1 di football americano. Decimato dalle assenze, il «roster» azzurro ha retto nel primo quarto, vinto per 6 a 0. Poi, mancando i ricambi, ha ceduto frazioni Prima dell'incontro, il presidente Marco Crava ha annunciato le dimissioni, resterà però in fino al termine del torneo. (p. ben.)

■ Basket, Novara e Univer

NOVARA — Vittoria senza applausi per la Linea Salute che, costretta dalle sanzioni federali a giocare nel palazzetto «a porte chiuse», ha battuto il Pisogne con il punteggio di 74 a 60. Niente miracoli a Borgomanero, dove l'Univer, pur combattendo meglio dell possibile, è stata sconfitta dal Dugan Rho per 101 a 84 e ora sarà costretta a cercare punti-tranquillità anche contro il Novellara. (p. ben.)

■ Baseball, doppio successo per la Tosi

NOVARA — Buon bilancio per la Tosi nella trasferta di Milano che chiuso il girone d'andata. Dopo il 12-9 di apertura, è giunta un'altra brillante vittoria per 13-0: lo Bkv è poi riuscito ad imporsi per 11-5. Grazie a questi due successi la Tosi è quarta ed in zona playoff, posizione che dovrà difendere nella fase d'Interlega. (r. a.)

■ Tennis, Lodigiani vince «Piazzano»

NOVARA — Riccardo Lodigiani, portacolori del Tennis Club Park Genova, si è imposto nel torneo di serie B «Poggi Steffanina» organizzato Te e gulto da un pubblico numeroso. Ha superato in finale il favoritissimo torinese Silvio Maino al meglio delle tre partite: 6-4; 1-6; 7-6 (r. a.)

Taccuino

NOVARA

Film a luce Orario: 14; 16; 19; 20; 22.
ELDORADO: Una pallottola spuntata Ore 20.30; 22.15
FARAGGIANA: Essi vivono, di John Carpenter. Ore 20.20; 22.15.
VITTORIA: Fantasmi da ridere Ore 20; 22.
VIP: Dirty dancing Ore 20.15; 22.15
ARALDO: Mistic pizza Ore 20.15; 22.15.

MODERNO: Film a luce rossa. Ore

BORGOMANERO

Voglioso (a colori (luce rossa) Ore 20; 22.
NUOVO: Brucia sesso brucia (luce rossa). 22.
PICCOLO: Il segreto piramide d'oro. Ore 20; 22.

DOMODOSSOLA

: T americon style (luce rossa). Ore 20.20; 22.30.
1: non pervenuto.

GATTINARA

Film a luce rossa. 20.30; 22.

OMEGNA

CINEMA SOCIALE: Riposo
ORATORIO: Riposo

TRECATE

(luce rossa). Ore 20; 22

VERBANIA

APOLLO: Love slips (luce rossa). Ore 14; 16; 20.15; 22.15
ARISTON: Riposo.
VIP: Mamba. 20.30; 22.30
(Intra): Il ritorno dei morti viventi 2. Ore 20.30; 22.30
(Pallanza): In fuga per tre Ore 20; 22.15

TURNO

A NOVARA

Dalle 8.45 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 8.45: farmacia, villaggio Dalmazia. Dalle 8.45 alle 20.15: Comunale, corso Mazzini.

IN PRO

ARONA: Arigoni
VARALLO POMBIA: Fanchini.
OLEGGIO: Leonardi.
GHEMME: Cassina.
SERRAVALLE: Passerini.

1988 1989
Nel primo anniversario della scomparsa di
Stefano Songa
la famiglia lo ricorda con immenso rimpianto.
— Onoranze di Omegna. 9/5/1989

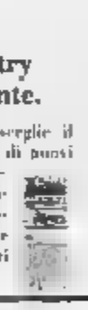
Sistema /36 Entry - Sistema AS/400 IBM.

Il Sistema AS/400* IBM è la nuova generazione di elaboratori per gli anni 90, nata dall'esperienza del mondo /36/38 IBM. Il Sistema AS/400 nasce corredato di soluzioni applicative immediatamente disponibili che si indirizzano ai principali segmenti di industria. In particolare per le problematiche contabili gestionali, sono state sviluppate dalla IBM Italia le nuove Applicazioni Contabili Gestionali (ACG). Non solo, questa base applicativa si può integrare con tutto il patrimonio software sviluppato per i Sistemi /36 e /38 IBM, che risponde alle più diversificate esigenze informatiche delle aziende italiane di piccole e medie dimensioni. Il nuovo Sistema AS/400 IBM offre alla piccola azienda e all'azienda che cresce un salto di qualità informatica unito a nuovi livelli di facilità d'uso e a un rapporto prezzo/prestazioni estremamente competitivo. Per mostrarvi dal vivo il Sistema AS/400 e le soluzioni che da subito può offrire, gli Agenti** IBM, professionisti selezionati e preparati, sono a vostra completa disposizione. Per ogni ulteriore informazione rivolgetevi all'indirizzo in calce.

La soluzione globale IBM per la vostra azienda è già pronta.

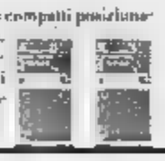
Sistema /36 Entry ancora più potente.

La piccola azienda che sceglie il Sistema /36 Entry, arricchito di nuovi modelli più potenti, potrà crescere con tranquillità nella nuova famiglia AS/400 IBM, mantenendo il know-how acquisito e proteggendo nel tempo i propri investimenti applicativi.



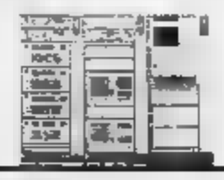
Sistema AS/400 sette modelli modulari.

Modelli B10 e B20
I due modelli più compatti posizionabili sotto la scrivania. Particolarmente indicati per ambienti d'ufficio e per piccole aziende.



Modelli B30 e B40
La capacità modulare, facile e flessibile, mantenendo la compatibilità applicativa.

Modello B50
Per sviluppare la ricchezza di un ambiente dipartimentale.



Modelli D60 e D70
Per collegare centinaia di utenti attivi contemporaneamente.

IBM

IBM Italia Filiale Milano
C.so Sempione - Tel. 02/2882-1

* AS/400 è un marchio della International Business Machines Corporation

** Gli indirizzi sono negli Elenchi Alfabetici alla voce IBM e sulle Pagine Gialle alla categoria Elaboratori Elettronici.

Azienda leader nel settore Alimentare con filiali in tutta Italia
CERCA
per la provincia di
RAPPRESENTANTE
automunito, libero subito con spirito d'iniziativa, serietà offre un notevole supporto ditta a garantire ottimo stipendio, guadagno immediato più portafoglio clienti
TEL. 0322 47.723 - 47.718

ARONA VENDESI ATTICO
in parco secolare 3 camere, soggiorno con camino, cucina, 2 bagni, ripostiglio, terrazzi, box, finiture accurate.
Agenzia DE AGOSTINI
Tel. 0322 3035

HA BISOGNO DI SOLDI FIDUCIA E SICUREZZA?
Decida l'importo e ci telefoni. Risolviamo con celerità e serietà tutti i problemi finanziari, assicurativi e previdenziali.
0322 65.550

CEDESI
DOLCIUMI
con attrezzatura
Piazze principali.
Agenzia DE AGOSTINI
Tel. 0322 3035

CERCASI STILISTA
esperienza almeno anni nel settore abbigliamento, donna giovane.
Tel. 0322 47.351
ore ufficio

Primaria Azienda distributrice materiale tecnico e consumo ricerca
Venditori/trici
22/45 anni. Necessitano, auto propria, serietà, disponibilità pe immediata Diesse. Fisso - provvigioni, dossier clientela c'lavoro organizzato. Guadagno medio annuo 30/40 Telefonare per appuntamento 0322 846.410

Società leader nazionale
Uno/Due AGENTI
residenti provincia **NOVARA**, automuniti, immediata disponibilità
Oltre training, concorso premi mensili, accordi provvigionali premi mensili, incentivi annuali, zona esclusiva
Non indispensabile esperienza di vendita
Telefonare

CAMERIERE SALA
CERCA
Posto annuale.
Tel. 0323/28.112

Azienda novarese ricerca
TECNICO BRUCIATORISTA SPECIALIZZATO
PER SERVIZIO ASSISTENZA INSTALLAZIONI INDUSTRIALI
OTTIME CONDIZIONI ECONOMICHE
Telefonare, orario ufficio:
0321/26713.

COME FAI SENZA IL FAX?
GARBOLI per l'ufficio
TELEFAX-FOTOCOPIATRICI
RICOH GRAVELLONA TOCE
C.SO MILANO 46 - TEL. 0323 848.544

Il pci ha presentato un esposto alla procura della Repubblica

Inceneritore, è guerra

E' l'ultima di serie di proteste contro il rischio di inquinamento - L'assessore Danieli chiede un'indagine sui - Forse l'impianto chiuderà prima di settembre

VERCELLI — Prima protesta davanti ai cancelli dell'impianto e ora, a tre settimane di distanza, l'esposto in procura: il pci ha sollecitato l'intervento magistrato sulla spinosa questione dell'inceneritore, dopo averne denunciato i rischi di inquinamento.

Che la città conviva da troppo tempo con una «bomba ecologica», i comunisti non lo mettono dubbio e l'esposto presentato ieri alla cancelleria della procura della Repubblica è l'ultimo tassello fatto volantini, protesta, discussioni Consiglio comunale, interpellanze in Regione.

Nelle scorse settimane la polemica era stata innescata «sì» Comune allo smaltimento di rifiuti ospedalieri provenienti da altre città, rifiuti che sarebbero bruciati senza alcuna pre- Già quell'occasione il pci vercellese aveva l'intenzione ricorrere magistratura: ieri l'intenzione si è tramutata fatto, seppur clamori *«per non politicizzare il problema e per non intralciare il lavoro del magistrato»*. Anche la prevista conferenza stampa è stata improvvisamente annullata. Categorico è stato il procuratore della Repubblica De Donato: ha confermato d'aver avuto un colloquio con un esponente del partito sulla questione-inceneritore, nulla più.

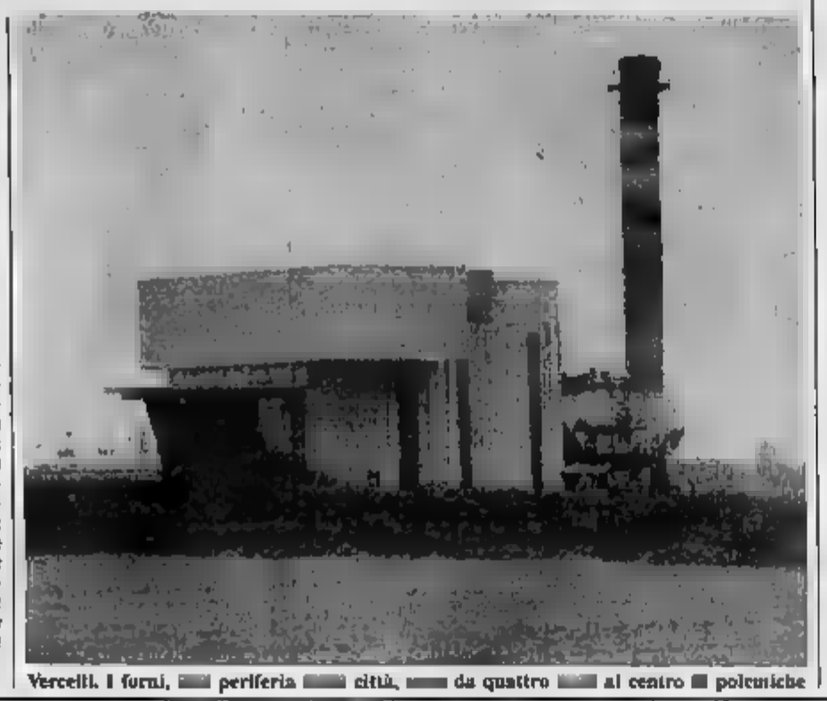
Il pci ha chiesto inoltre che il Comune blocchi il progetto per la costruzione della terza linea inceneritento, i cui lavori dovrebbero cominciare in autunno. *«Ma la realizzazione del terzo forno* — spiega l'assessore all'ecologia Arrigo Danieli — *significa che saranno tre forni funzione contemporaneamente, con uno scarico maggiore di fumi nell'atmosfera e una maggiore produzione di scorie. La terza linea servirà solo in caso di fermata di una delle altre due. E poi, chi l'ha detto che gli inceneritori sono più inquinanti delle discariche?»*.

L'assessore si sofferma sul problema dei fumi che escono dal dell'inceneritore e che vengono depurati (quando gli elettrofiltri del camino non sono guasti) solpolveri. *«Non mi risulta siano stati mai fatti esami accurati sulle emissioni passate dei forni, soprattutto perché mancano direttive a livello ministeriale e Cee. Comunque, visto che le strutture pubbliche non sono attrezzate per questo tipo di controlli, ho chiesto l'intervento di un laboratorio milanese: finalmente sapremo cosa finisce nell'atmosfera»*.

Il fatto poi che l'inceneritore possa essere causa d'inquinamento, sembra non sorprendere l'assessore Danieli: *«La vita media di questi impianti si aggira attorno ai 10, 12 anni e il in funzione già 15 e, non lo nego, il tecnologicamente superato. E' per questo il Comune ha deciso ristrutturarlo da cima a fondo, per renderlo più sicuro»*.

Ma assessore, perché non chiuderlo subito? *«E dove mettere i rifiuti che provengono da tutti i centri del Vercellese se non ci discariche? Lo smaltimento rifiuti non si interrompe da momento all'altro; non è fatto sembra, inoltre, la raccolta differenziata»*. Il problema si porrà comunque a settembre, quando incomincieranno i lavori di adeguamento: per allora una soluzione dovrà pur esserci. Conclude Danieli: *«L'inceneritore potrà chiudere molto prima di settembre; ne discuteremo in giunta nelle prossime ore»*.

Daniele



Vercelli. I forni, periferia città, da quattro al centro polemiche

Si svolte due prime riunioni per costituire la «Spa» mista

La Società di intervento risanerà il centro storico

Comune socio di maggioranza - Fra gli altri enti, adesione di Finpiemonte Iacp

VERCELLI — La Società di intervento per il centro storico fa, finalmente, i primi passi. In Comune si sono svolte due riunioni con gli enpubblici e privati che dovrebbero costituire la «Spa» a capitale misto incaricata di «recuperare» edifici e scorci «vecchia Vercelli». Vi partecipato esponenti della Provincia, dell'Iacp, della Finpiemonte, Banca nazionale del Lavoro, della popolare di Novara, San Paolo, delle Casse di Risparmio di Vercelli e di Biella, della Lega e dell'Unione provCooperative, dell'Associazione dustriale (i costruttori edili), dell'Unione e della Confederazione artigiani.

Spiega l'assessore all'Urbanistica, vali: *«Si parlava anni della Società intervento. Finalmente siamo vicinissimi al varo: tutti gli enti contattati, pubblici e privati, si sono detti disposti a farne parte e la "Spa" con un capitale sociale iniziale di 8 miliardi e 160 milioni»*.

Secondo la prima bozza di statuto, il Comune sarà il socio di maggioranza: insieme la Provincia e l'Istituto autonomo case popolari, ma con netta prevalenza rispetto agli altri due enti, avrà il 36 cento delle quote. Il 32 per cento andrà agli istituti *(«La Finpiemonte* — dice Carnevali — *ha già richiesto da sola il 15 per cento)* ed il restante 32 per cento sarà diviso tra altre associazioni.

Ma in pratica, come funzionerà questa «Spa»? *«Avrà compito* — risponde Carnevali — *di individuare gli immobili su cui intervenire, per recupero o ristrutturazione. Innanzitutto li acquisterà, poi farà i progetti e li metterà a disposizione chi vorrà realizzarli. Una norma dello statuto dice che priorità spetta ai Società dovrà "piazzare" progetti anche non appetibili sul mercato ma socialmente utili»*.

e. d. m.

Il congresso regionale dei tessili

VERCELLI — Da oggi pomeriggio delegati provenienti da tutto il Piemonte parteciperanno, a Viverone, ai lavori del quarto congresso regionale dei tessili Filta-Cisl. Protagonismo, partecipazione, strategia e organizzazione saranno i temi centrali del dibattito che darà l'avvio con la relazione di Claudia Tugnolo, vercellese, segretaria regionale della categoria.

In particolare il rapporto con i giovani, il coinvolgimento lavoratori nelle scelte aziendali, un nuovo modello di contrattazione e il fatidico 1993 (ma è da tempo che il tessile si muovendo verso l'obiettivo della liberalizzazione dei mercati) sono alcuni degli aspetti che Claudia Tugnolo affronterà nel suoi interventi.

Una parentesi sarà dedicata inoltre stato di salute del settore: va molto bene il laniero, bene il comparto delle fibre tessili (con l'eccezione della Itv di Vercelli), male l'aggugliería. I lavori si concluderanno mercoledì sera con la nomina del comitato direttivo regionale e dei delegati al congresso della categoria e gionale della Cisl.

sospetto

VERCELLI — I carabinieri hanno arrestato, su ordine di cattura della magistratura di Caltanissetta, un operaio verce, Emanuele Messano, 32 anni, via Felice Monaco 21. L'operazione, su cui il riserbo degli inquirenti è assoluto, ha preso l'avvio dalle indagini contro un'associazione per delinquere di stampo mafioso: i magistrati hanno spiccato 17 ordini di *(lp, ca.)*

Il pittore torinese ha vinto il premio pittura

Ad Aime il «Santhià»

Taccuino

VERCELLI

ASTRA: Film vietato ai minori di 18 anni.

NUOVO ITALIA: Chiuso e da domani **Ho sposato un'aliena** di Richard Benjamin con Dan Aykroyd, Kim Basinger (dolby stereo).

PRINCIPE: Turista per caso, di Lawrence Kasdan, con William Hurt, Kathleen Turner, Geena Davis (dolby stereo). Domani chiuso e da giovedì **Talk Radio** di Oliver Stone con Eric Bogosian, Alec Baldwin, Ellen Greene, Leslie Hope

VIOTTI: I gemelli di Ivan Reitman con Arnold Schwarzenegger e Danny De Vito. Domani chiuso e da giovedì Il libro della Giungla (cartoni animati) di Walt Disney

BELVEDERE: Alle 21,45, per la rassegna «I martedì del Belvedere»: **Arie di** vari (

GATTINARA

ITALIA: Film vietato ai minori di anni 18. Domani chiuso e da giovedì vietato ai minori di 18 anni.

FARMACIE

Usl 45 - Vercelli: *Dr. Antonella Balzo*, via Thaon de Revel 23, tel 301.325.

Usl 50 - Gharrone (No): *Dott.ssa Zita Carsana*, via Novara 49, tel (0163) 840.243 e **Serravalle Sesia:** *Dr. Pio Passerini*, corso Matteotti 272, tel. (0163) 459 701.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66 062-54.747

Publikompass, Pubblimedia, via Fratelli Lavinty 47, tel. (0161) 66 090.

SANTHIA' — Il torinese Tino Aime, di Gravere, ha vinto la Mostra di pittura contemporanea con l'opera «Oggetti e lunario». Si è così aggiudicato cinque milioni intitolati a Silvio Bidollo: la proclamazione è avvenuta domenica pomeriggio nell'auditorium di San Francesco dopo l'inaugufatta dal sindaco Pier Giuseppe Barbonaglia.

Il premio, dedicato a Giorgio dotato di milioni, è stato assegnato al vercellese Cecconello (che vive a Gagliarico) per «Il bosco nell'algida morsa»; il terzo, intitolato a Luigi Carluccio (un milione mezzo), è andato a Sergio Saccomandi di Barbania (Torino) con «Ai boschi»; altri tre premi da un milione, dedicati rispettivamente a Luigi Servolini, Mario Lepore e Carlo Terzolo, sono stati assegnati a Filippo Alto di Milano con «Uno dei tanti Interni», a Giangiacomo Spadari di Milano con «Roma 11 luglio 1970» ed modenese Alberto Cavallari con «Fiori sull'asfalto».

La mostra resterà aperta fino a domenica maggio e si concluderà con la premiazione; giorni prima, sarà presentato ufficialmente il catalogo

Numerosi i vercellesi fra i circa duecento invitati a partecipare: Pio Mario Arini di Vercelli, Roberto Avetta di Trenzano, Lino Balocco di Biella, Nerino Cavallaro di Santhià, Guido De Bianchi di Vercelli, Lorenzo Grivà di Santhià, Francesco e Bepadre e figlia, di Vercelli, Giorgio Loro Piana di Trivero, Giancarlo Mulinverni di Biella, Adriano Nosengo di Vercelli, Franca Reivella Biella, Alberico Verzoletto di Trivero ed Ermilio Zanolin di Borgosesia.

La mostra-concorso di pittura contemporanea «Santhià» si accinge ad affrontare il suo secondo quarto di secolo di vita con una formula completamente rinnovata rispetto alle edizioni precedenti. Le novità più importanti riguardano l'ammissione: non più, come in precedenza, libera a tutti, accuratamente selezionata preliminarmente dal comitato organizzatore tra circa duecento artisti classificatisi con onore negli anni precedenti.

cambiata la composizione giuria, ridotta a altre due persone, Carlo Munari ed Angelo Mistrangelo oltre al presidente Mario Pistono; infine, la premiazione dei vincitori e dei partecipanti che si svolge nell'ultimo giorno di apertura.

Alla «vernice» di domenica pomeriggio, il presidente Pistoha sottolineato *«l'eccezionale livello artistico raggiunto dalle opere partecipanti»*.

Walter Camurati

«Leggete per noi»

L'Unione ciechi chiede ai vercellesi di registrare su nastro i libri più famosi

— *«Registriamo su nastro libro per chi non può leggere»*. E' questo l'appello lanciato dalla sezione provinciale dell'Unione ciechi: a spiegare l'iniziativa è Marina Biglia, segretaria sodalizio: *«L'idea è nata facendo una semplice considerazione: perché non aiutare i vedenti attraverso la voce di persone disposte incidere su cassetta registrata romanzi, poesie, brani classici e altri tipi di letteratura? Appena partito il messaggio rivolto nostri concittadini già ci sono stati risultati positivi»*.

Il primo nastro è stato recapitato via Viotti, nella sede sezione vercellese Unione da Nunzio Torrisi, una maestra di scuola materche ora in pensione. Racconta l'insegnante: *«Ho letto davanti al microfono "Il palio delle contrade morte" di Frullero e Lucentini. E' stata la stessa associazione a scegliere il libro e presto realizzerò altri nastri»*.

Alla sezione vercellese dell'Unione ciechi si augurano che in breve tempo si possa raccogliere una ponderosa fonoteca in cassette registrate: c'è il progetto di aggiungere ai libri articoli tratti da riviste e giornali, a seconda degli argomenti suggeriti dagli associati stessi, sono duecentoventi nel Vercellese ed in Valsesia.

Aggiunge Biglia: *«I lettori che disponibili ad incidere per i nastri non dovranno sostenere alcuna spesa: il materiale da leggere, cassette e gli registratori verranno forniti nostra associazione»*.

Questa iniziativa si va aggiungere al giornale sonoro «Arcobaleno» che l'Unione vercellese mensilmente ai suoi soci, sempre attraverso nastri che i non vedenti si scambiano tra loro. «Arcobaleno» offre panorama di informazioni locale.

Ricordiamo che anche «La Stampa» messo in cantiere un'iniziativa del genere (per ora a livello sperimentale): un computer decodifica tutti articoli del giornale riversati su un «floppy» e li legge, cassetta, con voce metallica ma chiara. Le cassette vengono quotidianamente inviate a molti non vedenti e questo tentativo è sinnell'editoria italiana.

r. l.

Stasera il ritorno con la Sartotecnica

Amatori, bis a Lodi?

VERCELLI — Sconfitto sabato sera in Spagna dall'Igualada (9 a 3) nella gara di andata delle semifinali di Coppa Cers (l'Uefa dell'hockey), l'Amatori torna in pista stasera a Lodi per il match di ritorno contro la Sartotecnica. E' in palio il passaggio ai quarti di finale del «playoff». Vittoriosi all'andata per 11 a 4, i giallorossi non dovrebbero avere problemi contro la squadra di Roberto Borrini; ben più arduo sarà l'impegno nel «quarto» quando dovranno vedersela con il Roller Monza, che li ha strapazzati nei due match della «regular-season». contare che, fra gli scontri diretti con i brianzoli, si propone anche la difficilissima rivincita di Coppa Cers.

pochi giorni, dunque, l'Amatori è chiamato a giocarsi l'intera stagione e, a parte stasera, il fuoco incomincerà sabato a Monza.

Ma torniamo alla gara europea che visto i vercellesi cedere nettamente per una

Antonio Franco

clamorosa «bambola» rimediata in poco più di un minuto nel secondo tempo: in svantaggio per 3 a 2, gli uomini di Pietta si sono fatti infilare quattro volte e la gara ha preso piega irrimediabile. A scusante dei vercellesi, segnalati due gol Franco non visti «segnaporta» e le decisioni di un arbitro troppo casalingo. Tra l'altro, proprio Franco è stato il mattatore dei giallorossi, con i suoi tre gol giudicati regolari dall'arbitro.

Non sarà facile ribaltare situazione nel match di ritoin programma il 20 maggio, ma l'Amatori spera di riaprire la clamorosa impresa che contro il Benfica: non va dimenticato che l'Amatori è il detentore del prestigioso trofeo europeo. Nell'altra semifinale di Coppa Cers, il Beretta Monza di Pino Marzella (vincitore della «regular-season») si è imposto alla grande sul Haus Deportivo: 6 a 2.

La speranza è che, ovviamente, almeno l'incontro stasera si risolva in una formalità: sarebbe però sbagliato prendere l'impegno sottogamba con il rischio di essere costretti un'eventuale bella dai lodigiani; bella che si disputerebbe Vercelli giovedì sera.

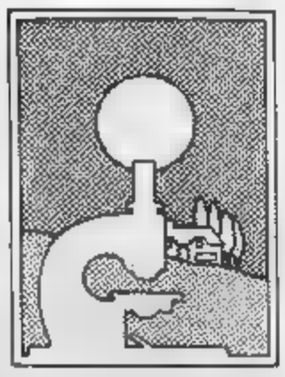
r. l.

Agenzia caleneg
CERCA
provincia di Vercelli. Documentata esperienza specifiprop., inquadramento Enasarco, contributo spese. Astenersi privi requisiti.
Tel. 0323/846.132.

ECONOMICI
AZIENDA produttrice-distributrice prodotti alimentari surgelati dal e grande distribuzione, cerca agenti plurimandatari per Vercelli e provincia. Offresi: Ente Aziendale, life provvigioni, breve periodo addestramento. Si richiede auto propria ed esperienza vendita. Tel. ore ufficio 011 856.8515.

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE

Il cancro potrebbe vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.



Aderisci alla
per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - Tel. (011) 83 97.226 int. 273
conto corrente postale n. 10565101

Regione Piemonte
Amministrazione Provinciale
C.C.I.A.A. Cuneo

CITTÀ DI SALUZZO

XIII MOSTRA NAZIONALE DELL'ANTIQUARIATO
Palazzo dell'Arte • 6-21 maggio 1989
Segreteria Mostra: tel. 0175/43.527
orario: feriali 15-20 - sabato 10-12,30/15-23 - domenica 10-12,30/15-20

SE CERCHI UN DIESEL D'OCCASIONE FINO AL
50%
IN MENO DELLA QUOTAZIONE QUATTRORUOTE, L'HAI TROVATO. VIENI A RITIRARLO DAL TUO CONCESSIONARIO ALFA ROMEO
È un'iniziativa dei Concessionari Alfa Romeo del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta Alfa Romeo

Ai primi di maggio del 1859 a capo dei Cacciatori delle Alpi

Quando Garibaldi accorse a Rive

Proveniva da Balzola dove il campanile controllava le mosse degli austriaci - A fianco dell'esercito di Vittorio Emanuele II, l'Eroe dei due Mondi si preparava allo scontro con le truppe di Giulay nella battaglia di Palestro

Giuseppe Garibaldi nel 1849, all'epoca della Repubblica romana

RIVE — E' il 6 di maggio di centotrenta anni fa e Garibaldi arriva in paese a spron battuto, proveniente da Balzola. I rivesi lo riconoscono, anche se il Generale non ha più le sembianze da «gaucho» con le quali veniva descritto quando era a Montevideo. Ad eccezione della sella americana e del fazzoletto rosso svolazzante sulle spalle, si è adeguato al regolamento militare: barba rasata e tunica gallonata dell'esercito piemontese.

Sul confine tra il Casalese e il Vercellese, a Balzola e a Rive, quel giorno si scrive una pagina di storia minore ma importante per il vivo: l'Eroe dei due Mondi, a capo del Corpo dei Cacciatori delle Alpi, fa sua prima prova di fronte al nemico, a fianco dell'esercito di Vittorio Emanuele II alla vigilia della battaglia di Palestro.

Da quattro giorni l'esercito austriaco di Giulay ha varcato il ponte sul Sesia a Vercelli, invadendo la Bassa vercellese e tentando delle puntate a Trino e verso il Casalese.

Acquartieratosi dall'inizio del maggio, prima a Pontestura e poi a Casale, Garibaldi con i suoi Cacciatori è (gli ordini di Enrico Cialdini. Alle quattro e mezzo mattino del giorno 6 supera il ponte di ferro per organizzare una ricognizione nei territori lungo la sponda del Po. Lo è quello di raccogliere elementi sulla delle truppe nemiche e nello stesso tempo procurare foraggio per i cavalli dei reparti.

Si formano tre colonne: una verso Terranova e Motta, l'altra verso Villanova, mentre Garibaldi punta su Balzola con le sue «guide» delle Alpi e alcuni carabinieri genovesi (chiamati così perché portano carabine svizzere).

A Balzola fa del campanile il suo osservatorio, ordina ad una Compagnia di muovere verso Due Sture e ad un battaglione di procedere verso Rive, convoca i principali possidenti del paese e li convince ad ammassare paglia e fieno da portare coi carri a Si mette quindi a tavola, capito balzolese. Improvvisamente il Generale viene interrotto da una staffetta che porta notizie da Rive: in paese ci sono gli austriaci. Almeno così è scritto nel messaggio che il Cacciatore delle Alpi gli ha consegnato da parte del comandante del battaglione che aveva già raggiunto la località a nord di Balzola: «*Qualche migliaio di soldati austriaci stanno arrivando da Pertengo per via ferrata. Occorrono rinforzi*».

Garibaldi lascia Balzola e arriva di gran carriera a anche se in realtà i soldati di Giulay non sono molto distanti, in paese non c'è ancora nessun «pluf». Semplicemente alcuni contadini del luogo asserito di aver visto austriaci in assetto di guerra provenire strada di Vercelli: si trattava comunque soltanto di qualche che a sua volta aveva avvistato i Cacciatori.

L'Eroe dei due Mondi invia allora una pattuglia di guide, al comando di Francesco Simonetta, in avanscoperta sulla strada di Pertengo. Simonetta volge verso Stroppiana ma deve ripiegare; provenienti da Caresana, ingenti forze nemiche stanno sopraggiungendo all'estremità opposta del paese. Mentre gli Austriaci sono anche a Costanzana e Desana, Garibaldi si avvia verso Casale. strada del ritorno, quando è ormai quasi sera, prima di Popolo c'è una scaramuccia tra alcuni Cacciatori e due Usseri mandati avanti dagli austriaci per valutare le delle truppe garibaldine.

Nei giorni successivi la Bassa pullula di truppe nemiche che fanno razzie nei paesi fino a Trino. Giuseppe Garibaldi intanto riceve dal l'ordine di spostarsi e di reclutare altri volontari: lo scontro è vicino ma il Generale è più utile altrove anche perché alleati francesi sono in arrivo. E la pagina di storia vercellese si conclude qui.

Giovanni Barberis

A Lenta, tollerate o combattute, sono una presenza costante nel IX secolo

Le bisce nella cripta di San Biagio

Tra la risaia e il Sesia, poco distante da Gattinara, si trova Lenta, paese contadino di antiche origini. C'è un castello, che fu convento, poi abitazione e granaio e oggi in attesa di ricupero. Ma c'è anche ricetto, un vero ricetto medioevale. Il castello dei contadini, casa, rifugio e difesa. Al suo interno, passeggiando tra queste memorie del passato, si raggiunge la chiesa parrocchiale dalla facciata sbiadita color «riso e cuoco», forse per essere in carattere con i prodotti delle campagne circostanti.

Un edificio più volte ricostruito nei secoli, amato riferimento della popolazione e una dinastia di bisce che lo sempre. Vivono meandri e appaiono in cerca di calore e sicurezza nella cripta di San Biagio, che fu chiesa originaria. Tollerate o combattute, sono una presenza costante in cui trucce si ritrovano perfino nei documenti d'epoca conservati nell'archivio parrocchiale.

Apprendiamo infatti che, le condussero riedificazione della chiesa di San Pietro Lenta nel 1902, ci fu addirittura «*la gran quantità delle bisce che d'estate infestavano, per essere terranea e coi muri pertugiati massime nel scurolo o cappella Biagio (dove stanno tuttora), primo impulso alla riedificatione per levare tale indecenza*». Così scrisse il piovano Carlo Antonio Perotto, nel «Libro delle spese» attenne per costruire l'attuale chiesa, sulle precedente (a tre navate) che, una volta, era sulle rovine della precedente, distrutta da un terremoto.

Ma le bisce c'erano e rimasero, godendo di un insolito «diritto d'asilo». Probabilmente si trovavano in zona già dal Nono secolo, all'epoca della fondazione del monastero delle Benedettine, che incorporò la chiesa come spiega Filippo Pistone, l'attuale arciprete di Lenta.

Un parroco affezionato alla sua chiesa, che cura e protegge, rispettoso di ogni essere vivente che frequenti, comprese le serpi. «*Che stiano in pace* — dice sorridendo Pasino — *finché disturbano e si limitano alla cripta, possono stare in chiesa anche*». In questa vecchia e severa chiesa, stretta tra mura medioevali e con una piccola popolazione di bisce, si crea un'atmosfera particolare in cui possono rivive alla memoria parole del Santo d'Assisi, «Laudato sii, mio Signore, con tutte le tue creature...».

Beppe Valperga

Il Palio dei Comuni a

— Da sabato prossimo a lunedì 15 maggio si svolgerà il secondo Palio dei Comuni: lo scorso anno, la manifestazione aveva riscosso un grande successo. Un'appendice al «palio» è prevista per domenica 21 maggio con un singolare «Tractor rudmo».

(g. b.)

Domenica i buoi correnti ad Asigliano

ASIGLIANO — Fervono in paese i preparativi per la «patronale» in programma da venerdì 12 a lunedì 15 maggio. Oltre alla Mostra-mercato dell'agricoltura che verrà inaugurata venerdì sera alle 21, il «clou» delle manifestazioni è previsto domenica 14, a mezzogiorno, con il via della corsa dei buoi, giunta al 553° anno. *(g. b.)*

Parte il «Maggio la a Trino

TRINO — L'assessorato alla Cultura del Comune organizza al teatro Civico nella chiesa di Santa Croce e di San Pietro Martire il «Maggio musica '89». Cinque i concerti in a partire giovedì, quando il Marty Cook Quintet sarà ospite del Civico. Gli altri appuntamenti sono previsti il 13, il 16, il 20 e il 25 maggio, in chiesa.

(r. m.)

SE HAI BISOGNO UN PRESTITO CHIEDILO DOVE I SOLDI COSTANO

CAPIFIN
FINANZIAMENTI

Direzione e uffici:
Corso Filippo Turati 11/C - Tel. 011 50.12.51 - 596.247 - 10128 Torino
● Filiale di Vercelli: Via Duchessa Jolanda 27 - Tel. 0161 501566
● Filiale di Borgosesia: Via V. Veneto 58 - Tel. 0163 26.977

QUALCHE ESE ?
5.000.000 in 36 rate mensili da L. 185.000 cad.
5.000.000 in 48 rate mensili da L. 150.000 cad.
10.000.000 in 36 rate mensili da L. cad.
10.000.000 in rate mensili da L. 295.000 cad.
15.000.000 in rate mensili da L. 385.000 cad.

«Formule commercianti»
50.000.000 in rate mensili da L. 1.435.000 cad.
50.000.000 in 60 rate mensili da L. 1.235.000 cad.

MUTUI PRIMA CASA
FINANZIAMENTI A COMMERCIANTI, ARTIGIANI, AGRICOLTORI
LA GIUSTA SOLUZIONE ESCLUSIVAMENTE A BANCARI
Aperto anche il sabato mattina

IL CENTRO VENDITE F.LLI
PIACENZA
1733
VI ATTENDE A POLLONE
A 4 KM DA BIELLA
PER LA NUOVA COLLEZIONE
PRIMAVERA - ESTATE 1989
Abiti cerimonia seta - lino - cotone
ANCHE IN TAGLIE FORTI
APERTO DAL MARTEDI' AL SABATO
con orario: 9-12,30; 14-18,30
Tel. 015 614.61

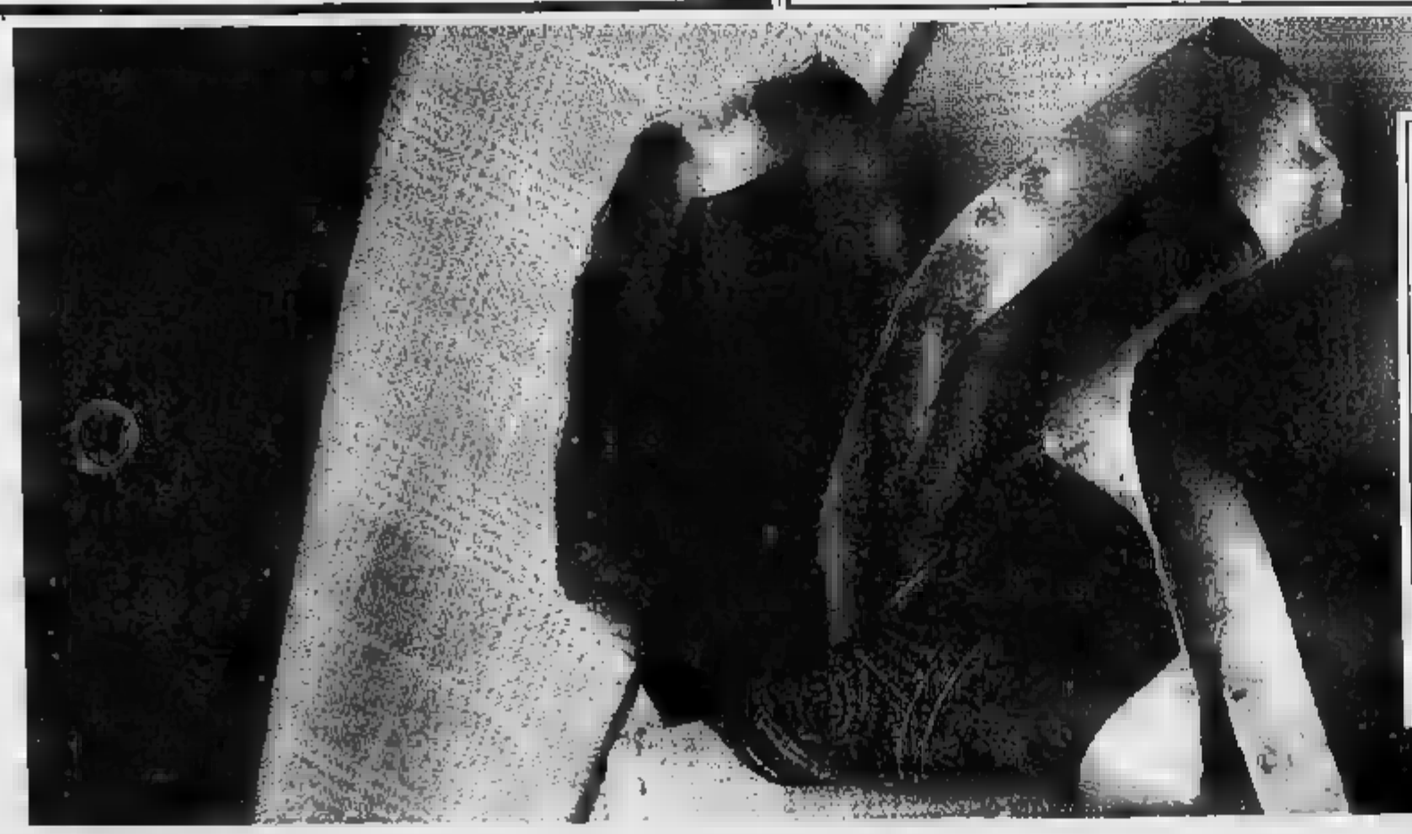
Per la pubblicità,
gli annunci economici,
i necrologi da pubblicare su
LA STAMPA
ECCO
DOVE
RIVOLGERVI
PK BIELLA
Via Pietro Micca 8 - Tel. 015 30.789 - 34.779 - 355.155
PK BIELLA
Via della Repubblica 29 - Tel. 015 355.230

Fermiamoci un momento. Diamo una mano a chi è fermo.
U.I.L.D.M.
La distrofia muscolare progressiva è una tremenda
REALTA'
unica speranza la RICERCA
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia
Sezione di Torino:
Via G. Casalis 70
CAP 10136 TORINO
Tel. 447.6464
C.C. Istituto Banc. San Paolo
Agenzia 4 - N. 600106
C.C.P. 15813102

Società leader inserisce
AGENTI
residenti provincia VERCELLI, automunito, immediata disponibilità.
Offre training, concorso spese, acconti provvigionali mensili, premi mensili, incentivi annuali, zona esclusiva.
Non indispensabili precedenti esperienze di vendita.
Telefonare 02/[illegible].

Azienda Metalmeccanica in Vercelli
RICERCA
1 TORNITORE
pratico numerico. Telefonare allo 0161/33256.

AZIENDA LEADER
beni di largo consumo
CERCA
PERSONALE
libero subito da inserire nei propri quadri dopo breve corso gratuito. Inquadramento di legge, minimo garantito più provvigioni. Possibilità di carriera.
Telefonare 0125 727.411


LA VITA IN PUGNO
Tenere la vita nelle proprie mani; avere quella personalità, quella creatività che ti permette di "scegliere" sempre con sicurezza. Anche nell'abbigliamento: per questo mi scegliere i capi giusti, in tessuti prestigiosi: il mohair, la seta, le leggere lane crêpe, nei colori più attuali dell'estate, come i freschi glacés e le calde sfumature coloniali. Capi MODESTO BERTOTTO UOMO per i giovani che esigono.
MODESTO BERTOTTO
UOMO
Via Cesare Battisti 99 su strada Trossi - 13060 Sandigliano VC - Tel. (015) 691160-691241

Il pci ha presentato un esposto alla procura della Repubblica

Inceneritore, è guerra

E' l'ultima di una serie di proteste contro il rischio di inquinamento - L'assessore Danieli chiede un'indagine sui fumi - Forse l'impianto chiuderà prima di settembre

VERCELLI — Prima la protesta davanti ai cancelli dell'impianto e ora, a tre settimane di distanza, l'esposto in procura: il pci ha sollecitato l'intervento dei magistrato sulla spinosa questione dell'inceneritore, dopo averne denunciato i rischi di inquinamento.

Che la città conviva da troppo tempo con una «bomba ecologica», i comunisti non lo mettono in dubbio e l'esposto presentato ieri alla cancelleria della procura della Repubblica è l'ultimo tassello di un mosaico fatto di volantini, manifestazioni di protesta, discussioni in Consiglio comunale, interpellanze in Regione.

Nelle scorse settimane la polemica era stata innescata dal «sì» del Comune alla sistemazione di rifiuti ospedalieri provenienti da altre città, rifiuti che sarebbero bruciati senza alcuna precauzione. Già in quell'occasione il pci vercellese aveva manifestato l'intenzione di ricorrere alla magistratura: ieri l'intenzione si è tramutata in fatto, seppur senza clamori «*per non politicizzare il problema e per non intralciare il lavoro del magistrato*». Anche la prevista conferenza stampa è stata improvvisamente annullata. Categorico è stato il procuratore della Repubblica Del Donato: ha confermato d'aver avuto un colloquio con un esponente del partito sulla questione-inceneritore, nulla più.

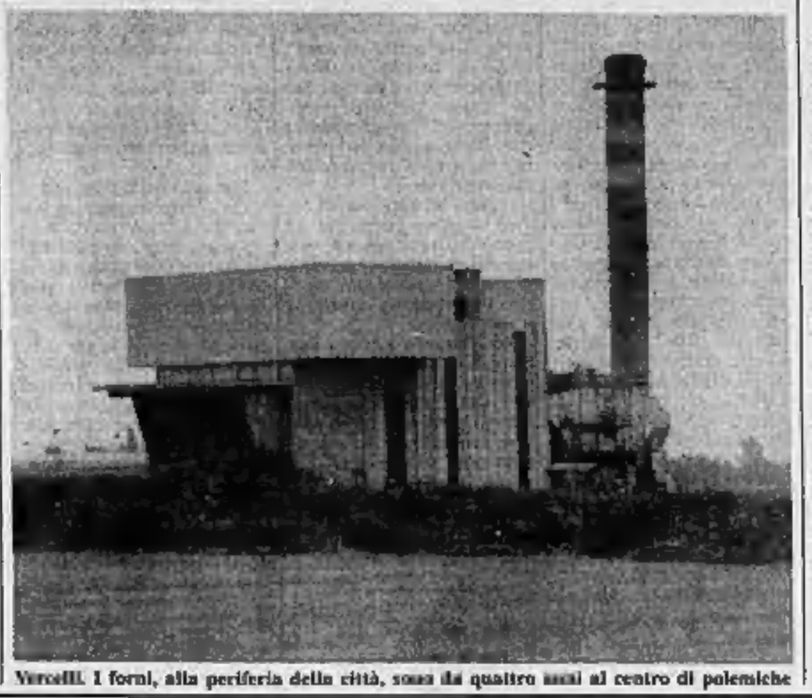
Il pci ha chiesto inoltre che il Comune blocchi il progetto per la costruzione della terza linea di incenerimento, i cui lavori dovrebbero cominciare in autunno. «*Ma la realizzazione del terzo forno* — spiega l'assessore all'ecologia Arrigo Danieli — *non significa che ci saranno tre forni in funzione contemporaneamente, con uno scarico maggiore di fumi nell'atmosfera e con una maggiore produzione di scorie. La terza linea servirà solo in caso di fermata di una delle altre due. E poi, chi l'ha detto che gli inceneritori sono più inquinanti delle discariche?*».

L'assessore si sofferma sul problema dei fumi che escono dal camino dell'inceneritore e che vengono depurati (quando gli elettrofiltri del camino non sono guasti) soltanto dalle polveri. «*Non mi risulta siano stati mai fatti esami accurati sulle emissioni passose dei forni, soprattutto perché mancano direttive a livello ministeriale e della Cee. Comunque, visto che le strutture pubbliche non sono attrezzate per questo tipo di controlli, ho chiesto l'intervento di un laboratorio milanese: finalmente sapremo cosa finisce nell'atmosfera*».

Il fatto poi che l'inceneritore possa essere causa d'inquinamento, sembra non sorprendere l'assessore Danieli: «*La vita media di questi impianti si aggira attorno ai 10, 12 anni e il nostro è in funzione già da 15 e, non lo nego, è tecnologicamente superato. E' per questo che il Comune ha deciso di ristrutturarlo da cima a fondo, per renderlo più sicuro*».

Ma allora assessore, perché non chiuderlo subito? «*E' dove mettere i rifiuti che provengono da tutti i comiri del Vercellese se non ci sono discariche? Lo smaltimento dei rifiuti non si inventa da un momento all'altro; non è così facile come sembra, inoltre, la raccolta differenziata*». Il problema si porrà comunque a settembre, quando incomincieranno i lavori di adeguamento: per allora una soluzione dovrà pur esserci. Conclude Danieli: «*L'inceneritore potrebbe addirittura chiudere anche prima di settembre: ne discuteremo in giunta nelle prossime ore*».

Daniele Cabras



Vercelli. I forni, alla periferia della città, sono da quattro anni al centro di polemiche

Si sono svolte le due prime riunioni per costituire la «Spa» mista

La Società di intervento risanerà il centro storico

Il Comune socio di maggioranza - Fra gli altri enti, adesione di Finpiemonte e Iacp

VERCELLI — La Società di intervento per il centro storico fa, finalmente, i primi passi. In Comune si sono svolte due riunioni con gli enti pubblici e privati che dovrebbero costituire la «Spa» a capitale misto incaricata di «recuperare» edifici e scorci della «vecchia Vercelli». Vi hanno partecipato esponenti della Provincia, dell'Iacp, della Finpiemonte, della Banca nazionale del Lavoro, della Banca popolare di Novara, dell'istituto bancario San Paolo, delle Casse di Risparmio di Vercelli e di Biella, della Lega e dell'Unione provinciale Cooperative, dell'Ascom, dell'Associazione industriale (i costruttori edili), dell'Unione e della Confederazione artigiani.

Spiega l'assessore all'Urbanistica, Gianfranco Carnevali: «*Si parlava da anni della Società di intervento. Finalmente siamo vicinissimi al varo: tutti gli enti contattati, pubblici e privati, si sono detti disposti a farne parte e la "Spa" sarà costituita con un capitale sociale iniziale di 2 miliardi e 100 milioni*».

Secondo la prima bozza di statuto, il Comune sarà il socio di maggioranza: insieme con la Provincia e l'istituto autonomo case popolari, ma con netta prevalenza rispetto agli altri due enti, avrà il 36 per cento delle quote. Il 32 per cento andrà agli istituti finanziari («*La Finpiemonte — dice Carnevali — ha già richiesto da sola il 15 per cento*») ed il restante 32 per cento sarà diviso tra le altre associazioni.

Ma in pratica, come funzionerà questa «Spa»? «*Avrà il compito — risponde Carnevali — di individuare gli immobili su cui intervenire, per il recupero o la ristrutturazione. Successivamente li acquisterà, poi farà i progetti e li metterà a disposizione di chi vorrà realizzarli. Una norma dello statuto dice che la priorità di scelta spetta ai soci. La Società dovrà cercare di "piazzare" progetti anche non appetibili ma socialmente utili*».

e. d. m.

■ Il congresso regionale dei tessili

VERCELLI — Da oggi pomeriggio 120 delegati provenienti da tutto il Piemonte parteciperanno, a Viverone, ai lavori del quarto congresso regionale dei tessili Filtea-Cisl. Protagonismo, partecipazione, strategia e organizzazione saranno i temi centrali del dibattito che prenderà l'avvio con la relazione di Claudia Tugnolo, vercellese, segretaria regionale della categoria.

In particolare il rapporto con i giovani, il coinvolgimento dei lavoratori nelle scelte aziendali, un nuovo modello di contrattazione e il fatidico 1993 (ma è da tempo che il settore tessile si sta muovendo verso l'obiettivo della liberalizzazione dei mercati) sono alcuni degli aspetti che Claudia Tugnolo affronterà nei suoi interventi.

Una parentesi sarà dedicata inoltre allo stato di salute del settore: va molto bene il laniero, meno bene il comparto delle fibre tessili (con l'eccezione della Itv di Vercelli), male l'aggugliería. I lavori si concluderanno mercoledì sera con la nomina del comitato direttivo regionale e dei delegati al congresi nazionale della categoria e regionale della Cisl.

■ Arrestato sospetto mafioso

VERCELLI — I carabinieri hanno arrestato, su ordine di cattura della magistratura di Caltanisetta, un operaio vercellese, Emanuele Messana, 32 anni, via Felice Monaco 21. L'operazione, su cui il riserbo degli inquirenti è assoluto, ha preso l'avvio dalle indagini contro un'associazione per delinquere di stampo mafioso: i magistrati hanno spiccato 17 ordini di cattura. *(m. co.)*

Il pittore torinese ha vinto il premio di pittura

Ad Aime il «Santhià»

SANTHIA' — Il torinese Tino Aime, di Gravere, ha vinto la ventiseiesima Mostra di pittura contemporanea con l'opera «Oggetti e lunarie». Si è così aggiudicato cinque milioni intitolati a Silvio Bidallo: la proclamazione è avvenuta domenica pomeriggio nell'auditorium di San Francesco dopo l'inaugurazione fatta dal sindaco Pier Giuseppe Barbonaglia.

Il secondo premio, dedicato a Giorgio Allario Caresana e dotato di 3 milioni, è stato assegnato al vercellese Gastone Cecconello (che vive a Gagliánico) per «il bosco nell'algida morsa»; il terzo, intitolato a Luigi Carluccio (un milione e mezzo), è andato a Sergio Saccomandi di Barbania (Torino) con «Ai boschi»; altri tre premi da un milione, dedicati rispettivamente a Luigi Servolini, Mario Lepore e Carlo Terzolo, sono stati assegnati a Filippo Alto di Milano con «Uno dei tanti interni», a Giangiacomo Spadari di Milano con «Roma 11 luglio 1976» ed al modenese Alberto Cavallari con «Fiori sull'asfalto».

La mostra resterà aperta fino a domenica 28 maggio e si concluderà con la premiazione; sette giorni prima, sarà presentato ufficialmente il catalogo.

Numerosi i vercellesi fra i circa duecento invitati a partecipare: Pio Mario Arini di Vercelli, Roberto Avetta di Tronzano, Lino Balocco di Biella, Nerino Cavallaro di Santhià, Guido De Rocchi di Vercelli, Lorenzo Griva di Santhià, Francesco e Serena Leale, padre e figlia, di Vercelli, Giorgio Loro Piana di Trivero, Giancarlo Malinverni di Biella, Adriano Nosengo di Vercelli, Franca Roivella di Biella, Alberico Verzoletto di Trivero ed Erminio Zanola di Borgosesia.

La mostra-concorso di pittura contemporanea «Santhià» si accinge ad affrontare il suo secondo quarto di secolo di vita con una formula completamente rinnovata rispetto alle edizioni precedenti. Le novità più importanti riguardano l'ammissione: non più, come in precedenza, libera a tutti, ma accuratamente selezionato preliminarmente dal comitato organizzatore tra circa duecento artisti classificatisi con onore negli anni precedenti.

E' cambiata anche la composizione della giuria, ridotta a sole altre due persone, Carlo Munari ed Angelo Mistrangelo oltre al presidente Mario Pistono; infine, la premiazione dei vincitori e dei partecipanti che si svolge nell'ultimo giorno di apertura.

Alla «vernice» di domenica pomeriggio, il presidente Pistono ha sottolineato «*l'eccezionale livello artistico raggiunto dalle opere partecipanti*».

Walter Camurati

Taccuino

VERCELLI

ASTRA: Film vietato ai minori di 18 anni.

NUOVO ITALIA: Chiuso e da domani **Ho sposato un'aliena** di Richard Benjamin con Dan Aykroyd, Kim Basinger (dolby stereo).

PRINCIPE: **Turista per caso**, di Lawrence Kasdan, con William Hurt, Kamleon Turner, Geena Davis (dolby stereo). Domani chiuso e da giovedì **Talk Radio** di Oliver Stone con Eric Bogosian, Alec Baldwin, Ellen Greene, Leslie Hope.

VITTI: **I gemelli** di Ivan Reitman con Arnold Schwarzenegger e Danny De Vito. Domani chiuso e da giovedì **Il libro della Giungla** (cartoni animati) di Walt Disney.

DELVERME: alle 21,45, per la cineassegna «I martedì del Belvedere»: **Aria di registi vari** (collage di brani lirici).

GATTINARA

ITALIA: Film vietato ai minori di anni 18. Domani chiuso e da giovedì film vietato ai minori di 18 anni.

FARMACIE

Usl 45 - Vercelli: *Dr. Antonello Balzar*, via Thaon di Revel 23, tel. 501.326.

Usl 56 - Gruppo (No): *Dott.ssa Zita Cerutti*, via Novara 49, tel. (0163) 840.243 e **Servizio Salas** *Dr. Pio Passerini*, corso Matteotti 172, tel. (0163) 458.701.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.082-54.747

Publikompass: Pubblimedia, via Fratelli Laviny 47, tel. (0161) 68.090.

«Leggete per noi»

L'Unione ciechi chiede ai vercellesi di registrare su nastro i libri più famosi

VERCELLI — «*Registriamo su nastro un libro per chi non può leggere*». E' questo l'appello lanciato dalla sezione provinciale dell'Unione ciechi: a spiegare l'iniziativa è Marina Biglia, segretaria del sodalizio: «*L'idea è nata facendo una semplice considerazione: perché non aiutare i non vedenti attraverso la voce di persone disposte ad incidere su cassetta registrata romanzi, poesie, brani classici o altri tipi di letteratura? Appena partito il messaggio rivolto ai nostri concittadini già ci sono stati risultati positivi*».

Il primo nastro è stato recapitato in via Viotti, nella sede della sezione vercellese Unione Ciechi da Nunzia Torrisi, una maestra di scuola materna che insegna all'isola. Racconta l'insegnante: «*Ho letto davanti al microfono "Il palio delle contrade morte" di Fruttero e Lucentini. E' stata la stessa associazione a scegliere il libro e presto realizzerò altri nastri*».

Alla sezione vercellese dell'Unione ciechi ci augurano che in breve tempo si possa raccogliere una ponderosa fonoteca in cassette registrate: c'è in progetto di aggiungere ai libri articoli tratti da riviste e giornali, a seconda degli argomenti suggeriti dagli associati stessi, che sono duecentoventi nel Vercellese ed in Valsesia.

Aggiunge Marina Biglia: «*I lettori che sono disponibili ad incidere per noi i nastri non dovranno sostenere alcuna spesa: il materiale da leggere, cassette e gli stessi registratori verranno forniti dalla nostra associazione*».

Questa iniziativa si va ad aggiungere al giornale sonoro «Arcobaleno» che l'Unione Ciechi vercellese fornisce mensilmente ai suoi soci, sempre attraverso nastri che i non vedenti si scambiano tra loro. «Arcobaleno» offre un panorama di informazioni non solo a livello locale.

Ricordiamo che anche «La Stampa» ha messo in cantiere un'iniziativa del genere (per ora a livello sperimentale): un computer decodifica tutti gli articoli del giornale riversati su un «floppy» e li legge, su cassetta, con voce metallica ma chiara. Le cassette vengono quotidianamente inviate a molti non vedenti e questo tentativo è signora unica nell'editoria italiana.

f. l.

Stasera il ritorno con la Sartotecnica

Amatori, bis a Lodi?

VERCELLI — Sconfitto sabato sera in Spagna dall'Igualada (9 a 3) nella gara di andata delle semifinali di Coppa Cers (l'Uefa dell'hockey), l'Amatori torna in pista stasera a Lodi per il match di ritorno contro la Sartotecnica. E' in ballo il passaggio ai quarti di finale dei «playoff». Vittoriosi all'andata per 11 a 4, i giallorossi non dovrebbero avere problemi contro la squadra di Roberto Borrini; ben più arduo sarà l'impegno nei «quarti» quando dovranno vedersela con il Roller Monza, che li ha straripazzati nei due match della «regular-season». Senza contare che, fra gli scontri diretti con i brianzoli, si propone anche la difficilissima rivincita di Coppa Cers.

In pochi giorni, dunque, l'Amatori è chiamato a giocarsi l'intera stagione e, a parte stasera, il turno di fuoco incomincerà sabato a Monza.

Ma torniamo alla gara europea che ha visto i vercellesi cedere nettamente per una clamorosa «bambola» rimediata in poco più di un minuto nel secondo tempo: in svantaggio per 3 a 2, gli uomini di Fietta si sono fatti infilare quattro volte e la gara ha preso una piega irrimediabile. A scusante dei vercellesi, vanno segnalati due gol di Frasca non visti dal «segnapunta» e le decisioni di un arbitro troppo casalingo. Tra l'altro, proprio Frasca è stato il malcapitato dei gialloverdi, con i suoi tre gol giudicati irregolari dall'arbitro.

Antonio Frasca

Non sarà facile ribaltare la situazione nel match di ritorno in programma il 13 maggio, ma l'Amatori spera di ripetere la clamorosa impresa che già riuscì in scorsa estate contro il Benfica: non va dimenticato che l'Amatori è il detentore del prestigioso trofeo europeo. Nell'altra semifinale di Coppa Cers, il Beretta Monza di Pino Marzella (vincitore della «regular-season») si è imposto alla grande sul Reus Deportivo: 5 a 2.

La speranza è che, ovviamente, almeno l'incontro di stasera si risolva in una formalità: sarebbe però sbagliato prendere l'impegno sottogambà con il rischio di essere costretti ad un'eventuale bella dai lodigiani, bella che si disputerebbe a Vercelli giovedì sera.

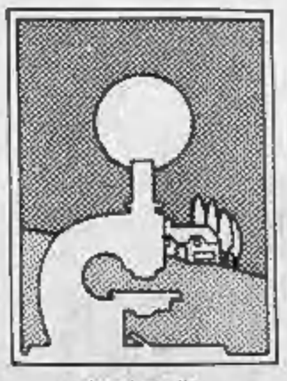
f. l.

Agenzia marche leader settore catering
CERCA
RAPPRESENTANTE
provincia di Vercelli. Documentata esperienza specifica, auto propria, inquadramento Enasarco, contributo spese. Astenersi se privi di requisiti.
Tel. 0323/846.132.

ECONOMICI
AZIENDA produttrice-commercializzatrice prodotti alimentari introdotta da e grande distribuzione cerca agenti plurimandatari o monomandatari per Vercelli e provincia. Offresi: Fisso+provv., auto provinciale, brevi periodi addestramento. Si richiede auto propria ed esperienza vendita. Tel. ore ufficio 011 606.85.15.

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.



Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - Tel. (011) 83.97.228 int. 273
conto corrente postale n. 1256161

Regione Piemonte — **Amministrazione Provinciale** — **C.C.I.A.A. Cuneo**

CITTÀ DI SALUZZO

XIII MOSTRA NAZIONALE DELL'ANTIQUARIATO
Palazzo dell'Arte • 6-21 maggio 1989
Segreteria Mostra: tel. 0175/43.527
Orario: feriali 15-20 - sabato 10-12,30/15-23 - domenica 10-12,30/15-20

Fiorito
SE CERCHI UN DIESEL D'OCCASIONE FINO AL
30%
IN MENO DELLA QUOTAZIONE QUATTRORUOTE, L'HAI TROVATO. VIENI A RITIRARLO DAL TUO CONCESSIONARIO ALFA ROMEO

È un'iniziativa dei Concessionari Alfa Romeo di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta Alfa Romeo

Ai primi di maggio del 1859 a capo dei Cacciatori delle Alpi

Quando Garibaldi accorse a Rive

Proveniva da Balzola dove dal campanile controllava le mosse degli austriaci - A fianco dell'esercito di Vittorio Emanuele II, l'Eroe dei due Mondi si preparava allo scontro con le truppe di Giulay nella battaglia di Palestro

Giuseppe Garibaldi nel 1849, all'epoca della Repubblica romana

RIVE — E' il 6 di maggio di centotrenta anni fa e Garibaldi arriva in paese a spron battuto, proveniente da Balzola. I rivesi lo riconoscono, anche se il Generale non ha più le sembianze da «gaucho» con le quali veniva descritto quando era a Montevideo. Ad eccezione della sella americana e del fazzoletto rosso svolazzante sulle spalle, si è adeguato al regolamento militare: barba rasata e tunica gallonata dell'esercito piemontese.

Sul confine tra il Casalese e il Vercellese, a Balzola e a Rive, quel giorno si scrive una pagina di storia minore ma importante per un motivo: l'Eroe dei due Mondi, a capo del nuovo Corpo dei Cacciatori delle Alpi, è alla sua prima prova di fronte al nemico, a fianco dell'esercito di Vittorio Emanuele II alla vigilia della battaglia di Palestro.

Da quattro giorni l'esercito austriaco di Giulay ha varcato il ponte sul Sesia a Vercelli, invadendo la Bassa vercellese e tentando delle puntate a Trino e verso il Casalese.

Acquartieratо dall'inizio del maggio 1859, prima a Pontestura e poi a Casale, Garibaldi con i suoi Cacciatori è agli ordini di Enrico Cialdini. Alle quattro e mezzo del mattino del giorno 5 supera il ponte di ferro per organizzare una ricognizione nei territori lungo la sponda sinistra del Po. Lo scopo è quello di raccogliere elementi sulla consistenza delle truppe nemiche e nello stesso tempo procurare foraggio per i cavalli dei reparti.

Si formano tre colonne: una verso Terranova e Motta, l'altra verso Villanova, mentre Garibaldi punta su Balzola con le sue «guide» delle Alpi e alcuni carabinieri genovesi (chiamati così perché portano carabine svizzere).

A Balzola fa dal campanile il suo osservatorio, ordina ad una Compagnia di muovere verso Due Sture e ad un battaglione di procedere verso Rive, convoca i principali possidenti del paese e li convince ad ammassare paglia e fieno da portare coi carri a Casale. Si mette quindi a tavola, ospite del parroco balzolese. Improvvisamente il Generale viene interrotto da una staffetta che porta notizie da Rive: in paese ci sono gli austriaci. Almeno così è scritto nel messaggio che il Cacciatore delle Alpi gli ha consegnato da parte del comandante del battaglione che aveva già raggiunto la località a nord di Balzola: *«Qualche migliaio di soldati austriaci stanno arrivando da Pertengo per via ferrata. Occorrono rinforzi»*.

Garibaldi lascia Balzola e arriva di gran carriera a Rive. Ma anche se in realtà i soldati di Giulay non sono molto distanti, in paese non c'è ancora nessun «pfufer». Semplicemente alcuni contadini del luogo hanno asserito di aver visto gli austriaci in assetto di guerra provenire dalla strada di Vercelli: si trattava comunque soltanto di qualche staffetta che a sua volta aveva avvistato i Cacciatori.

L'Eroe dei due Mondi invia allora una pattuglia di guida, al comando di Francesco Simonetta, in avanscoperta sulla strada di Pertengo. Simonetta volge verso Stroppiana ma deve ripiegare; provenienti da Caresana, ingenti forze nemiche stanno sopraggiungendo all'estremità opposta del paese. Mentre gli Austriaci sono già anche a Costanzana e Desana, Garibaldi si avvia verso Casale. Sulla strada del ritorno, quando è ormai quasi sera, prima di Popolo c'è una scaramuccia tra alcuni Cacciatori e due Ussari mandati avanti dagli austriaci per valutare le intenzioni delle truppe garibaldine.

Nei giorni successivi la Bassa pullula di truppe nemiche che fanno razzie nei paesi fino a Trino. Giuseppe Garibaldi intanto riceve dal re l'ordine di spostarsi verso nord e di reclutare altri volontari: lo scontro è vicino e il Generale è più utile altrove anche perché gli alleati francesi sono in arrivo. E la pagina di storia vercellese si conclude qui.

Giovanni Barberis

A Lenta, tollerate o combattute, sono una presenza costante dal IX secolo

Le bisce nella cripta di San Biagio

Tra le risaie e il Sesia, poco distante da Gattinara, si trova Lenta, paese contadino di antiche origini. C'è un castello, che fu convento, poi abitazione e granaio e oggi in attesa di ricupero. Ma c'è anche un ricetto, un vero ricetto medioevale, il castello dei contadini, casa, rifugio e difesa. Al suo interno, passeggiando tra queste memorie del passato, si raggiunge la chiesa parrocchiale dalla facciata sbiadita color «riso e zucca», forse per essere in carattere con i prodotti delle campagne circostanti.

Un edificio più volte ricostruito nei secoli, amato riferimento della popolazione e di una dinastia di bisce che lo abita da sempre. Vivono nei meandri sotterranei e appaiono in cerca di calore e sicurezza nella cripta di San Biagio, che fu chiesa originaria. Tollerate o combattute, sono una presenza costante le cui tracce si ritrovano persino nei documenti d'epoca conservati nell'archivio parrocchiale.

Apprendiamo infatti che, tra le motivazioni che condussero alla riedificazione della chiesa di San Pietro di Lenta nel 1862, ci fu addirittura *«la gran quantità delle bisce che d'estate infestavano la chiesa, per essere sotterranea e coi muri pertugiati massime nel scurolo o cappella di San Biaggio (dove vivono tuttora), chiede il primo impulso alla riedificazione per levare tale indecenza»*. Così scrisse il piovano Carlo Antonio Perotto, nel «Libro delle spese» che sostenne per costruire l'attuale chiesa, sulle rovine della precedente (a tre navate) che, a sua volta, era stata edificata sulle rovine della precedente, distrutta da un terremoto.

Ma le bisce c'erano e rimasero, godendo di un insolito «diritto d'asilo». Probabilmente si trovavano in zona già dal Nono secolo, all'epoca della fondazione del monastero delle Benedettine, che incorporò la chiesa di San Biagio, come spiega don Fiorino Pasino, l'attuale arciprete di Lenta.

Un parroco affezionato alla sua chiesa, che cura e protegge, rispettoso di ogni essere vivente che la frequenti, comprese le serpi. *«Che vivano in pace* — dice sorridendo don Pasino — *finché non disturbano e si limitano alla cripta, possono stare in chiesa anche loro»*. In questa vecchia e severa chiesa, stretta tra mura medioevali e con una piccola popolazione di bisce, si crea un'atmosfera particolare in cui possono ritornare vive alla memoria le parole del Santo d'Assisi, «Laudato sii, mio Signore, con tutte le tue creature...».

Beppe Valperga

■ Il Palio dei Comuni a Collobiano

COLLOBIANO — Da sabato prossimo a lunedì 15 maggio si svolgerà il secondo Palio dei Comuni: lo scorso anno, la manifestazione aveva riscosso un grande successo. Un'appendice al «palio» è prevista per domenica 21 maggio con un singolare «Tractor raduno».

(g. b.)

■ Domenica i buoi corrono ad Asigliano

ASIGLIANO — Fervono in paese i preparativi per la «patronale» in programma da venerdì 12 a lunedì 15 maggio. Oltre alla Mostra-mercato dell'agricoltura che verrà inaugurata venerdì sera alle 21, il «clou» delle manifestazioni è previsto domenica 14, a mezzogiorno, con il via della corsa dei buoi, giunta al 553° anno.

(g. b.)

■ Parte il «Maggio in musica» a Trino

TRINO — L'assessorato alla Cultura del Comune organizza al teatro Civico nella chiesa di Santa Croce e di San Pietro Martire il «Maggio in musica '89». Cinque i concerti in programma a partire da giovedì, quando il Marty Cook Quintet sarà ospite del Civico. Gli altri appuntamenti sono previsti il 13, il 19, il 20 e il 28 maggio, in chiesa.

(r. m.)

SE HAI BISOGNO DI UN PRESTITO CHIEDILO DOVE I SOLDI COSTANO MENO!!!

CAPIFIN
FINANZIAMENTI

Direzione e uffici:
Corso Filippo Turati 11/C - Tel. 011 50.12.51 - 596.247 - 10128 Torino
● Filiale di Vercelli: Via Duchessa Jolanda 27 - Tel. 0161 501566
● Filiale di Borgosesia: Via V. Veneto 58 - Tel. 0163 26.977

QUALCHE ESEMPIO?
5.000.000 in 36 rate mensili da L. 185.000 cad.
5.000.000 in 48 rate mensili da L. 150.000 cad.
10.000.000 in 36 rate mensili da L. 365.000 cad.
10.000.000 in 48 rate mensili da L. 295.000 cad.
15.000.000 in 60 rate mensili da L. 385.000 cad.

«Formula commercianti»
50.000.000 in 48 rate mensili da L. 1.435.000 cad.
50.000.000 in 60 rate mensili da L. 1.235.000 cad.

MUTUI PRIMA CASA
FINANZIAMENTI A COMMERCIANTI, ARTIGIANI, AGRICOLTORI

LA GIUSTA SOLUZIONE ESCLUSIVAMENTE A TASSI BANCARI

Aperto anche il sabato mattina

IL CENTRO VENDITE F.LLI
1733
PIACENZA
VI ATTENDE A POLLONE
A 4 KM DA BIELLA

PER LA NUOVA COLLEZIONE
PRIMAVERA - ESTATE 1989

Abiti cerimonia seta - lino - cotone
ANCHE IN TAGLIE FORTI

APERTO DAL MARTEDI' AL SABATO
con orario: 9-12,30; 14-18,30

Tel. 015 614.61

Per la pubblicità,
gli annunci economici,
i necrologi da pubblicare su
LA STAMPA
ECCO
DOVE
RIVOLGERVI

PK BIELLA
Via Pietro Micca 8 - Tel. 015 30.789 - 34.779 - 355.155
PK BIELLA
Via della Repubblica 29 - Tel. 015 355.230

Fermiamoci un momento. Diamo una mano a chi è fermo.

U.I.L.D.M.
La distrofia muscolare progressiva è una tremenda
REALTA'
unica speranza la RICERCA SCIENTIFICA!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Sezione di Torino:
Via G. Casalis 70
CAP 10138 TORINO
Tel. 447.6464
C.C. Istituto Banc. San Paolo
Agenzia 4 - N. 500106
C.C.P. 15613102

Società leader inserisce
Uno/Due AGENTI
residenti provincia VERCELLI, automuniti, immediata disponibilità.
Offre training, concorso spese, acconti provvigionali mensili, premi mensili, incentivi annuali, zona esclusiva.
Non indispensabili precedenti esperienze di vendita.
Telefonare 02/869.83.881.

Azienda Metalmeccanica in Vercelli
RICERCA
1 TORNITORE
pratico contatto numerico. Telefonare allo 0161/33258.

AZIENDA LEADER
beni di largo consumo
CERCA
PERSONALE
libero subito da inserire nel proprio quadro dopo breve corso gratuito. Inquadramento di legge, minimo garantito più provvigioni. Possibilità di carriera.
Telefonare 0125 727.411

Quando la tecnologia aiuta a coltivare i prati attorno alla casa

E il robot fa il giardiniere

Tappeti erbosi, cespugli e roseti devono armonizzarsi con le linee architettoniche delle abitazioni - Come si attrezzano le collinette artificiali di roccia - Qualche consiglio sui giardini pensili in città

VERCELLI — Fantasia, un poco di inventiva, uno spazio intorno a casa (anche se siete solo al quinto piano) e qualche aiutino della tecnologia, sono gli ingredienti base per crearvi un piccolo paradiso di verde personale.

Volendo, potete persino utilizzare un piccolo robot che innaffia il prato e i fiori per voi: al tubo dell'acqua si applica un erogatore munito di «display», con il quale vengono programmati giorni ed orari di erogazione. Si evita così che, durante le vostre assenze, l'erba e le piante avvizziscano, e non dovrete costringere i vicini a bagnare il vostro prato, magari controvoglia: ci pensa il computer. Risolti così i problemi delle vacanze, quando non si sa proprio a chi affidare la cura degli amici «verdi».

Ma torniamo ora a qualche consiglio tradizionale considerando il terreno che circonda una villetta di città o un rustico in campagna. Sarà bene sempre tener conto che tappeti erbosi, rocce di roccia, cespugli sempreverdi, roseti e piante d'alto fusto devono armonizzarsi con le linee architettoniche della costruzione abitativa, creando un ambiente più naturale possibile.

E' indispensabile una buona preparazione della terra su cui si dovrà seminare il prato. E' razionale quindi disporre una rete di tubazioni ad una discreta profondità e sistemare le bocchette dell'acqua che serviranno per l'irrigazione e per alimentare ruscelli o piccole fontane.

Così si può organizzare un piccolo giardino che rallegri con il verde e con i fiori il cortile di una casa (Foto Piero Goletti)

Per rompere la monotonia di una superficie piana si possono costruire collinette artificiali di roccia. Se non si ha l'opportunità di trovare materiale in loco, ci si dovrà procurare arenaria, tufo o travertino molto idonei ad accogliere nelle loro spaccature le piccole e delicate radici di arbusti e fiori. Meno indicato è invece il granito poiché è un tipo di pietra non adatta a trattenere nelle sue fenditure la flora da giardino.

E' sempre più diffusa la moda di usare vecchi lavandini o abbeveratoi di pietra per contenere piante che intonino con ambienti rocciosi. Al bordi interni si possono sistemare ciuffi di edera o altri tipi di arbusti che ricadano a cascata lungo le pareti e fino a terra.

I violetti possono essere trucciati adoperando piccole lastre di beola, sezioni circolari di tronco ricavate da grossi alberi o piastrelle autobloccanti, meno rustiche ma più pratiche. Oltre ad essere di rose e cespugli di sempreverdi, gradevoli sono le grosse ciotole di cemento del colore di cocciо, ma più resistenti della terracotta. Sono utilissime per petunie, begonie, fiori di vetro e simili.

La zona centrale può essere ricavata con bocchetti classici di salici, betulle o conifere.

Non è comunque necessario possedere uno spazio a livello del suolo per poter creare un «polmone» verde: un terrazzo vale un giardino, anche se la sua realizzazione comporta notevoli impegni. Condotte per l'irrigazione e contenitori di piante e fiori sono da disporre in modo razionale.

Il terreno da usare per un giardino pensile, proprio perché racchiuso in vasche, dovrà essere formato da un miscuglio speciale di limo, torba e vermiculite, minerale questo, molto leggero che aumenta la ritenuta, ma ne riduce il peso.

La manutenzione di un giardino comporta l'acquisto di un'attrezzatura che va dalle cesoie ai rastrelli metallici, agli aeratori (punte metalliche per rendere arieta la superficie del prato), ai tosaerba manuali a benzina ed elettrici secondo l'ampiezza del terreno. E' indispensabile una serie completa di irroratori a spruzzo, rotanti, o oscillanti a questi, come dicevamo, potrete applicare il computer che vi consente di bagnare fiori e piante anche quando non siete in casa.

Con un po' di fantasia e con l'aiuto della tecnologia è quindi sempre più possibile convivere con il verde, senza particolari problemi di manutenzione e con la certezza di offrire sempre a parenti e amici uno spettacolo di prim'ordine.

Giovanni Barberis

Ogni fiore e ogni pianta devono avere una propria collocazione ben definita nella composizione

Il «bon ton» del giardinaggio

E' tempo di seminare petunie e begonie mentre sono sconsigliati, nella nostra zona, giacinti e mughetti All'aperto pini bassi, aceri e alberi della vita, non le piante grasse - La delicatezza dei prati all'inglese

Soluzione di verde anche in un piccolo spazio come il balcone

VERCELLI — E' tempo di seminare petunie e begonie, bianche, rosse, screziate, che fioriscono sino a settembre inoltrato; gigli, giadioli e artensie, in un'aureola di colori soffusi, saranno in boccio a giugno, ma, per trasformare il giardino, si possono anche scegliere le più modeste vinche (o pervinche) simili a campanelle colorate.

Non è necessario essere esperti: sono tutte piante di facile coltivazione, che si adattano bene al clima e alle esigenze di città. E' sufficiente rispettare poche regole fondamentali: estirpare con frequenza le erbe infestanti, che soffocherebbero le radici, e innaffiare i fiori ogni giorno, il mattino, quando il terreno è stato appena sfiorato dai raggi del sole. Infatti è un errore bagnare il giardino a sera: il brusco sbalzo di temperatura (acqua fresca, aiuole roventi) danneggia lo sviluppo delle piante.

Chi vuole dedicare ancora minor tempo alla cura del verde può scegliere invece i rigogliosi cespugli di calle: combattono da soli la battaglia contro le infestanti e formano una macchia perenne: durante l'inverno è sufficiente coprirne gli steli con un robusto cellophane. Ma devono essere seminate in autunno per ottenere il fiore a primavera.

E' ormai quasi fuori stagione anche un altro protagonista in giardino, il tulipano. La semina del bulbo avviene in marzo e il fiore è in boccio ad aprile. Sono invece sconsigliati giacinti e mughetti: il primo perché è poco duraturo (il fiore scompare dopo 20 giorni), i secondi perché vivono meglio in ambienti umidi e con poco sole.

Per i roseti è invece sempre di innesti. E i cultori di questo fiore riescono ad ottenere, da un unico stelo di rosa rossa, cinque fioriture diverse in rosa capostipite, la tea, oppure petali rossi e bianchi, rossi e gialli ed anche rosa. Chi ama i roseti, però, non deve dimenticare di aver scelto una coltivazione che richiede cure e attenzioni continue. Creano invece meno problemi i cespugli perenni di forsizia e biancospino. Si piantano a fine aprile, staccando il ceppo dalla pianta-madre.

In giardino ogni fiore ha una collocazione ben definita. Esiste, anche in questo caso, una sorta di galateo, di «bon ton». Per le bordure occorrono petunie o begonie. Le calle possono essere impiegate soltanto in aiuole. La forsizia si erge, in macchia, quasi al centro del giardino, il biancospino viene usato per le recinzioni, insieme al ligustro, un arbusto ornamentale con fiori bianchi e odorosi riuniti in una piccola pannocchia.

I sempre-verdi da giardino sono i pini nani, gli aceri, l'agrifoglio, le tuie, conosciute più comunemente con il nome di albero della vita, l'ibisco. Sono bandite le piante grasse, poco resistenti all'aria aperta.

E ora i costi. Per trasformare il giardino di casa in un'oasi fiorita possono essere sufficienti poco più di 100.000 lire (la somma è calcolata per una superficie di 60 metri quadrati). Bisogna acquistare petunie (il fiore meno costoso in assoluto), begonie, cespugli da bordura, pochi bulbi di tulipani. Il prato all'inglese permette di risparmiare denaro (lo si attrezza con 5-6.000 lire di semi) ma comporta un impegno costante: l'erba deve essere tagliata almeno ogni settimana e richiede una cura particolare soprattutto per eliminare le infestanti, vere nemiche del tappeto verde.

Sempre in un giardino delle stesse dimensioni si può però arrivare a spendere una somma vicina al milione e mezzo. Una sola pianta di betulla o un salice piangente, costano tra le 200 e le 250 mila; per «alberi della vita» e pini nani la spesa è di 40-50.000 lire per ogni esemplare.

Roberta Martini

MONTI
lavorazione vimini e giunco
ALICE CASTELLO (VC)
Loc. Boagno n. 18
Tel. 0161/90175

CARLETTI PISCINE
GRIGNASCO
Tel. (0163) 417793/22536
IMPIANTI
ACCESSORI
ASSISTENZA TECNICA
TRATTAMENTO ACQUE
con BAYROL
PROSSIMA APERTURA
ESPOSIZIONE nella
NUOVA ZONA INDUSTRIALE
di GRIGNASCO

Pollice Verde
Floricoltura
— ORCHIDEE DA COLLEZIONE
— BONSAI
— CONFEZIONI PARTICOLARI
— PRODUZIONI PRIMAVERILI
— PIANTE D'APPARTAMENTO
E POI.....
CAVAGLIA' (vicino alla Zincocelere) - Tel. 0161/966644

SABA
LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE DEL PIEMONTE
SOLO QUI TROVERETE TUTTO PER
Bar - Ristoranti - Alberghi - Negozi - Comunità
Mense aziendali - Case di riposo
BELLISSIMI ARREDAMENTI SU MISURA
GRANDI IMPIANTI CUCINE M.B.M.
con cappe aspiranti inox
MOBILI PER GIARDINI E PARCHI GIOCHI
a prezzi meravigliosi...
SANDIGLIANO (VC) - S.S. Biella-Santhià - Tel. 015/691.668

LA good pool ITALIA
COSTRUZIONE PISCINE - ACCESSORI
PRODOTTI CHIMICI - ASSISTENZA
CAVAGLIA' (VC)
Via Torino 15 - Tel. 0161/96.208
20132 MILANO
Via Palmanova 91 - Tel. 02/256.7149/256.7667

VITTORIO ELLENA
COSSATO - Via Mazzini 2 - Tel. 015/93.488
PALAZZETTI
IL FUOCO AL TUO SERVIZIO
PIASTRELLE E ARREDAMENTI - VASCHE PER IDROMASSAGGIO
CAMINETTI PREFABBRICATI - ELETTRODOMESTICI
AMPIA SALA DI ESPOSIZIONE
PRONTA CONSEGNA CON I NOSTRI AUTOMEZZI

BERTELLI P.I. PAOLO
ARTIGIANO
PROGETTAZIONE
COSTRUZIONE
MANUTENZIONE AREE VERDI PUBBLICHE E PRIVATE
CHIRURGIA ARBOREA
INTERVENTI FORESTALI IN GENERE
ABBATTIMENTI PIANTE PERICOLOSE
BIOGLIO (VC) - Via Quargnasca 1 - Telef. 015/441286

BIOTRITURATORI AL-KO
PER ELIMINARE I RIFIUTI VEGETALI E TRASFORMARLI IN FERTILIZZANTE ECOLOGICO E NATURALE.
I Biotrituratori AL-KO sono in grado di sminuzzare, triturare e sfibrare rapidamente una notevole quantità di ramaglie, ortaggi, foglame, fori secchi, ecc., trasformando il tutto in una pregiata miscela vegetale predisposta per la rapida decomposizione in humus per le coltivazioni
AL-KO KOBER
AL-KO E' DISTRIBUITA DA MA-FE
GIARDINAGGIO UTENSILERIA
BIRNATE S.
☎ 0163/459295
MA-FE...
ORA SI PUO' RISPARMIARE IL 50% DEL TEMPO DI SFALCIO!!!
Con il nuovo AL-KO RIDER, infatti, si può tagliare un'ampia superficie erbosa e raccogliere l'erba in uno speciale raccoglitore posteriore grazie al sistema di taglio «a campana chiusa».

Un vecchio treno ha raggiunto Romagnano, Novara e Biella

Arriva il Trans Europe Express per salvare i «rami secchi»

Gli organizzatori sostengono: «Queste linee potrebbero essere utilizzate a fini turistici»

ROMAGNANO SESIA — Il Trans Europe Express è arrivato in stazione a Romagnano alle 9. Dieci minuti di ritardo sull'orario ufficiale motivati da una sosta fuori programma: a Fara il sindaco Marino Spagnolini ha voluto accompagnare la festosa comitiva di appassionati di treni d'epoca fino a Romagnano. Qui il convoglio composto da due motrici Ale 4482008 del 1958, in servizio Tee negli Anni 50 e 60 sulle linee Milano-Zurigo, Ginevra, Monaco, Lione e Marsiglia, era atteso da una folla di fotografi e curiosi.

Il viaggio, organizzato dall'Associazione nazionale utenti del trasporto pubblico, ha voluto dimostrare la possibilità di un utilizzo razionale e l'importanza di mantenere i cosiddetti «rami secchi», in particolare delle linee Novara-Varallo e Novara-Biella, mèta finale del treno speciale.

«*La linea Novara-Varallo è tutt'altro che secca* — ha affermato Massimo Ferrari, presidente dell'Associazione utenti —. *Essa è molto frequentata dai pendolari durante la settimana. Nei weekend ed in estate sarebbe particolarmente adatta allo sviluppo del traffico turistico ed migliorando gli orari ed potenziando i collegamenti*».

Secondo Ferrari, la già attuata riduzione del personale, unita ad un auspicabile intervento di ristrutturazione del materiale rotabile e fisso, porterebbe ad un esercizio pienamente attivo della linea.

Marino Spagnolini non nasconde il timore di una definitiva soppressione della ferrovia e difende le posizioni del Comitato di salvaguardia della Novara-Varallo, che raggruppa tutti i centri, ubicati lungo la linea.

«*Il trasporto su rotaia va mantenuto ed incentivato proprio nelle nostre zone* — ha detto Spagnolini —. *Basti pensare ai costi enormi che lo Stato dovrebbe sopportare per allargare la strada statale tra Novara e la Valsesia*».

Spagnolini ha sottolineato anche la mancanza di coordinazione fra il trasporto pendolari su rotaia e su ferrovia: i bus viaggiano, in molti casi, con gli stessi orari del treno, invece di integrarne il servizio nei momenti in cui non vi sono convogli.

Il Trans Europe Express, condotto da un personale composto (i macchinisti di Pavia, il capotreno di Biella, il conduttore di Novara ed i controllori di Milano), ha lasciato bene sperare i difensori della Novara-Varallo. Gli stessi ferrovieri si sono pronunciati apertamente per il mantenimento della linea, richiamando le attrattive turistiche offerte da Varallo e dal suo Sacro Monte.

«*Questa linea potrebbe costituire il terzo binario per i collegamenti con la Francia*», ha detto Pier Angelo Manzini, appassionato fermodellista di Briona e convinto sostenitore della ferrovia valsesiana.

Marino Andorno

■ Stop ai motori accesi in sosta

BIELLA — Da oggi anche a Biella è vietato lasciare i veicoli in sosta con il motore acceso. Lo ha sancito un'ordinanza emessa nel tardo pomeriggio di ieri dal sindaco Luigi Squillario. La decisione, con effetto immediato, è stata presa dal primo cittadino in considerazione dell'alto grado di inquinamento del capoluogo laniero e riguarda l'intero territorio. Interessati sono tutti i veicoli, auto, camion, bus, motocicli di qualsiasi genere, pubblici e privati. Ai trasgressori sarà inflitta dai vigili urbani una ammenda di 35 mila lire.

Il provvedimento preso dall'amministrazione comunale di Biella segue quello già entrato in vigore, tre settimane fa, a Vallemosso.

La visita (a sopresa) di Maria Josè di Savoia a Oropa

«Un incontro emozionante»

Lo sostengono le suore del santuario che hanno dialogato con l'ex regina d'Italia - Il rettore Giovanni Saino: «Siamo stati avvertiti solo un'ora prima dell'arrivo»

Maria Josè di Savoia attorniata da biellesi e curiosi durante la visita al Santuario di Oropa

BIELLA — La visita era stata preannunciata al rettore del santuario, Giovanni Saino, a mezzogiorno: «*Al telefono vi era il segretario di Maria Josè di Savoia che mi ha informato dell'arrivo ad Oropa, verso le 14, dell'ultima regina d'Italia. Invece la consorte di Umberto II è giunta in anticipo di un'ora e ci ha un poco colti di sorpresa. Stavamo cercando di prepararle una piccola accoglienza quando siamo stati avvertiti che la Mercedes blu con l'ex sovrana era già entrata nel piazzale del Santuario*».

Maria Josè di Savoia, domenica mattina, mentre si trovava ospite del conte Balbiano a Soriso, nel Novarese, aveva espresso il desiderio di raggiungere Oropa «*per sostare in preghiera davanti al sacello della Madonna Nera*».

Aggiunge il rettore del santuario: «*Ci ha poi spiegato che tempo fa aveva fatto una promessa. Così domenica mentre stava rientrando a Ginevra vi ha tenuto fede*».

L'ex regina è rimasta a pregare davanti all'immagine della Madonna oltre una decina di minuti. «*Era talmente assorta che è dovuto intervenire il suo segretario. Intanto la basilica si era riempita di fedeli e curiosi e quando Maria Josè di Savoia si è alzata per avviarsi all'uscita, nella chiesa si è levato un lungo e caloroso applauso*» continua il canonico.

Maria Josè durante la breve visita ad Oropa (è durata un paio d'ore) ha incontrato per qualche attimo le sedici suore del santuario appartenenti all'ordine delle «figlie di Maria», la congregazione di religiose creata nel XVII secolo da Maria e Caterina Savoia. In particolare l'ex regina si è intrattenuta per qualche attimo con le sei religiose indiane, Maria, Caterina, Maria Rosa, Maria Letizia, Maria Alfonsa e Maria Teresa. «*Si è interessata alle nostre origini e si è complimentata per la grande fede che ci ha portati fino a Biella. E' stato un momento di enorme commozione*» dice «sorella» Maria.

L'ex sovrana ha poi raggiunto l'appartamento reale dove era stata accolta nel 1931, durante la prima visita che aveva compiuto a Oropa, (nei saloni sono affissi i quadri che raffigurano i componenti di casa Savoia) e qui ha consumato un pasto frugale preparato dalle figlie di Maria». Poi al caffè, ha ricevuto in dono un quadro e un libro sulla Madonna nera offerto da alcuni componenti del consiglio d'amministrazione: Alberto Zanone, Giancarlo Vincenzo Del Signore, Paola Leardi, il maestro Viola.

Roberto Eynard

Arrestata per furto a Roasio

E' una nomade - Aveva nascosto due pellicce e un giubbotto in pelle sotto la gonna - Processata per direttissima e condannata a tre anni di reclusione

ROASIO — Due zingare hanno cercato di rubare al Centro moda Zanardi di via Torino una paio di pellicce e un giubbotto di visone nascondendoli in una apposita «tasca» ricavata sotto la gonna.

Ma il colpo è riuscito a metà: una delle donne, Maria Teresa Chiappini, 32 anni, anagraficamente residente a Cinisello Balsamo, è stata prima bloccata dagli stessi proprietari del negozio e poi arrestata dai carabinieri. La donna ieri è stata processata per direttissima dal tribunale di Vercelli e condannata a 3 anni di reclusione e 600 mila lire di multa.

La vicenda ha preso l'avvio nel tardo pomeriggio di sabato. Spiega Angelo Zanardi, uno dei titolari del Centro moda: «*Già quindici giorni fa le due donne erano entrate in negozio. Avevamo intuito che volevano rubare e siamo riusciti a farle allontanare. L'altro pomeriggio sono ritornate e approfittando della ressa si sono avvicinate al reparto delle pellicce*».

In pochi attimi le donne hanno nascosto in una tasca della sottogonna («*una specie di marsupio*» aggiunge Angelo Zanardi) due pellicce e un giubbotto, tutti di visone, del valore commerciale di 40 milioni.

Ma quando si avviavano all'uscita uno dei proprietari ha intuito quanto era successo e ha dato l'allarme. Maria Teresa Chiappini è stata bloccata quasi subito mentre la complice è riuscita a salire su una Golf posteggiata vicino all'ingresso che è partita in direzione di Cossato.

Non si esclude che le donne siano le autrici di altri furti di pellicce commessi nei mesi scorsi in alcuni grandi magazzini del Biellese.

r. eyn.

■ Condannati per spaccio di droga

BIELLA — Graziano Orlando, 47 anni, e Simonetta Vacca, 22 anni, residenti a Cavaglià, sono stati condannati dal tribunale di Biella per detenzione e spaccio di droga.

L'uomo, arrestato dai carabinieri di Cavaglià, dovrà scontare una pena di 3 anni e 6 mesi di reclusione mentre alla giovane i giudici hanno inflitto un anno e 5 mesi di carcere con i benefici di legge. Sono invece stati assolti Salvatore Orlando, Augusto Serra, 28 anni, pure di Cavaglià e Antonio Fiano, 23 anni, di Biella.

Due margari litigarono per alcuni campanacci ammaccati

Ferì un amico, oggi il processo

BIELLA — E' fissato per questa mattina alla corte d'assise di Novara il processo a carico di Giovanni Ramella, 42 anni, il margaro abitante a Occhieppo Superiore in cascina Trove, accusato di aver accoltellato Sergio Ramella Pralungo, 27 anni, un allevatore di Biella, domiciliato in frazione Vaglio Colma.

La lite tra i due era scoppiata il 24 aprile dello scorso anno, al Circolo ricreativo del rione Vandorno. Giovanni Ramella e Sergio Ramella Pralungo si erano incontrati per caso, ma tra i due margari già in precedenza erano sorte delle discussioni a causa di alcuni campanacci prestati da Giovanni a Sergio e restituiti ammaccati.

Quella domenica sera la discussione si era fatta presto accesa. Giovanni chiedeva insistentemente al rivale «*il pagamento dei danni*» e a un tratto dalle parole si passò ai primi spintoni. Per dividere i contendenti intervennero anche alcuni clienti del locale pubblico che, a fatica, riuscirono a dividere gli antagonisti.

Ma qualche minuto più tardi la discussione riprese all'esterno del Circolo familiare e a un tratto Giovanni Ramella estrasse dalla tasca del giubbotto un lungo coltello e colpì al torace il rivale. Poi il margaro fuggì.

Sergio Ramella fu trasportato all'ospedale di Biella e nella notte sottoposto ad un delicato intervento chirurgico.

Contemporaneamente la polizia aveva rintracciato e arrestato Giovanni Ramella nella sua cascina di Occhieppo Superiore. L'uomo attualmente si trova agli arresti domiciliari in attesa del processo.

r. eyn.

Aveva fucili in casa operaio condannato

BIELLA — E' stato condannato dal tribunale di Biella a 8 mesi di reclusione con i benefici di legge e a 300 mila lire di multa, Gianmario Randon, 48 anni, l'operaio che nella sua abitazione di Ternengo teneva illegalmente 400 animali imbalsamati.

L'uomo è però comparso davanti al giudice per rispondere soltanto del reato di detenzione e porto abusivo di armi in quanto durante una perquisizione i carabinieri avevano rinvenuto due fucili da caccia non denunciati e una carabina senza numero di matricola.

Con l'operaio, sul banco degli imputati, è comparso Giorgio Corda, 40 anni, pure di Ternengo: accusato di aver venduto al Randon un fucile, è stato assolto «*per non aver commesso il fatto*».

L'operazione che ha fatto scoprire il traffico di animali imbalsamati era scattata il 19 febbraio quando un ispettore della Lipu, la Lega per la protezione degli uccelli, Pier Giorgio Candela, 50 anni, di Avigliana, assicuratore, segnalò ai carabinieri della compagnia di Biella la presenza di alcuni rari esemplari di uccelli, tenuti in una voliera nel giardino della casa del Randon. La successiva perquisizione ha portato alla scoperta nella mansarda di quasi 400 esemplari imbalsamati destinati al mercato clandestino.

r. eyn.

■ Conferenza ai Faggi

BIELLA — Il gruppo Giovani imprenditori dell'Unione industriale ha organizzato per questa sera al circolo dei Faggi una conferenza con tema: «Il coinvolgimento e la motivazione dei collaboratori: dal "bonus" alla partecipazione azionaria all'azienda».

Alla serata (l'inizio è fissato per le 20) interverrà Mauro Bodo, amministratore delegato della Faema.

■ Mazzanti al Jazz club

BIELLA — Appuntamento di spicco, domani sera, a palazzo Ferrero, nella sede del Jazz club Biella. Di scena sarà il complesso «Blues Messengers» guidato da Dick Mazzanti, esponente di rilievo del jazz tradizionale. Per il musicista si tratta di un ritorno dopo l'ottimo successo ottenuto a Biella un paio di anni fa. L'inizio della serata è fissato per le 21,30.

■ Al Sociale si replica Exiles

BIELLA — Secondo appuntamento con la compagnia dilettantistica «Teatrando» questa sera al Sociale. In scena verrà rappresentata la commedia di James Joyce dal titolo «Exiles», un testo che propone temi universali: il legame con la propria terra, i rapporti di amore e di amicizia e la ricerca di un equilibrio interiore.

Interpreti della spettacolo che rappresenta l'ultima rappresentazione della stagione teatrale sono Paolo Zanone, Laura Zona, Nicola Micciché, Anna Pidello, Carlo Serra, Isadora Sarteur.

■ Sapienza entra nel pri

BIELLA — L'ex assessore alla cultura e allo sport Francesco Sapienza ritorna nella politica attiva entrando a far parte del pri, dopo un'assenza di 5 anni, da quando era uscito dal gruppo socialdemocratico.

Taccuino

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: oggi riposo, domani: Essi vivono.
MAZZINI: In fuga per tre.
ODEON: oggi: riposo; domani: Una pallottola spuntata.
SOCIALE: Jackville.

BORGOSESIA

SOCIALE: oggi spettacolo teatrale Exiles; domani: Jackville.

COGGIOLA

RADAR: Riposo.

COSSATO

NUOVO PRIMAVERA: Riposo.

PRAY

EXCELSIOR: Riposo.

SERRAVALLE

DORIA: Riposo.

TOLLEGNO

FELIX: chiuso.

VARALLO

SOTTORIVA: Riposo.

FARMACIE

Usl 47. BIELLA: oggi: Piedemonte, via Italia 73, tel. 22.241; domani: Migliani, piazza Filippo 3, tel. 22.42; **Andorno, Mongrando, Curanuova, Cavaglià.**
Usl 48. Cossato, *S. Raffaele*, via Marconi 69/a, tel. 98.155; **Pezzano.**
Usl 49. BORGOSESIA: *Cavia*, piazza Mazzini, tel. 22 258

VARALLO: *Sacro Monte*, p.zza Calderini 8, tel. 51.193. **Scopello.**

GUARDIA MEDICA

Il servizio funziona tutti i giorni dalle 20 alle 8 del mattino successivo e nei giorni festivi e prefestivi. **Usl 47 Biella:** via Cesa 1, tel. 20.848, 20.849. **Usl 48 Cossato:** via Maffei 59, tel. 922.501. **Usl 49 Borgosesia:** piazzale Lora 1, tel. 25.513.

TELEFONO AMICO

E' stato istituito a Biella un servizio che corrisponde al numero telefonico 34.741

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113

E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18.30; da martedì a venerdì 8.30-12 e 15-18.30.
Biblioteca, via Pietro Micca 38: lunedì-venerdì 9-15.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. (015) 28.191 - 24.278.
Pubblicompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Saladini: via Pietro Micca 8 (015) 30.788

INTERREGIONALE - Vittoria della Biellese sul Fanfulla

Pistillo ha fatto tredici

BIELLA — E tredici. Tanti sono i gol messi a segno in questo campionato da Cosimo Pistillo, bomber davvero di razza. Anche il Fanfulla non è sfuggito alla legge dell'attaccante bianconero che per l'ennesima volta ha mostrato le sue qualità di grande opportunista regalando alla formazione laniera l'ottava vittoria stagionale.

Tenuto conto che il giocatore ha disputato solo due terzi del torneo (ha esordito nella squadra di Calligaris alla decima giornata con la Pro Lissone mancando, tra l'altro, il rigore-decisivo) 13 reti costituiscono un bottino ragguardevole per qualsiasi attaccante.

Se Pistillo è stato decisivo in fase conclusiva, Beccari lo ha emulato in difesa salvando il risultato su una fiondata da due passi di Delia Giovanna, capocannoniere del girone.

Biella. Cosimo Pistillo in azione durante una recente partita

Proprio sulla riconferma della coppia Beccari-Pistillo il nuovo proprietario della Biellese Stefano Capozucca cercherà di impostare la formazione per la prossima stagione. Sia il portiere sia il centravanti sono infatti titolari del cartellino e quindi, avendo sottoscritto un contratto annuale, potrebbero lasciare il club di viale Matteotti. «*Farò di tutto per trattenerli perché sono due pilastri di fondamentale importanza per il nostro gioco*» promette Capozucca.

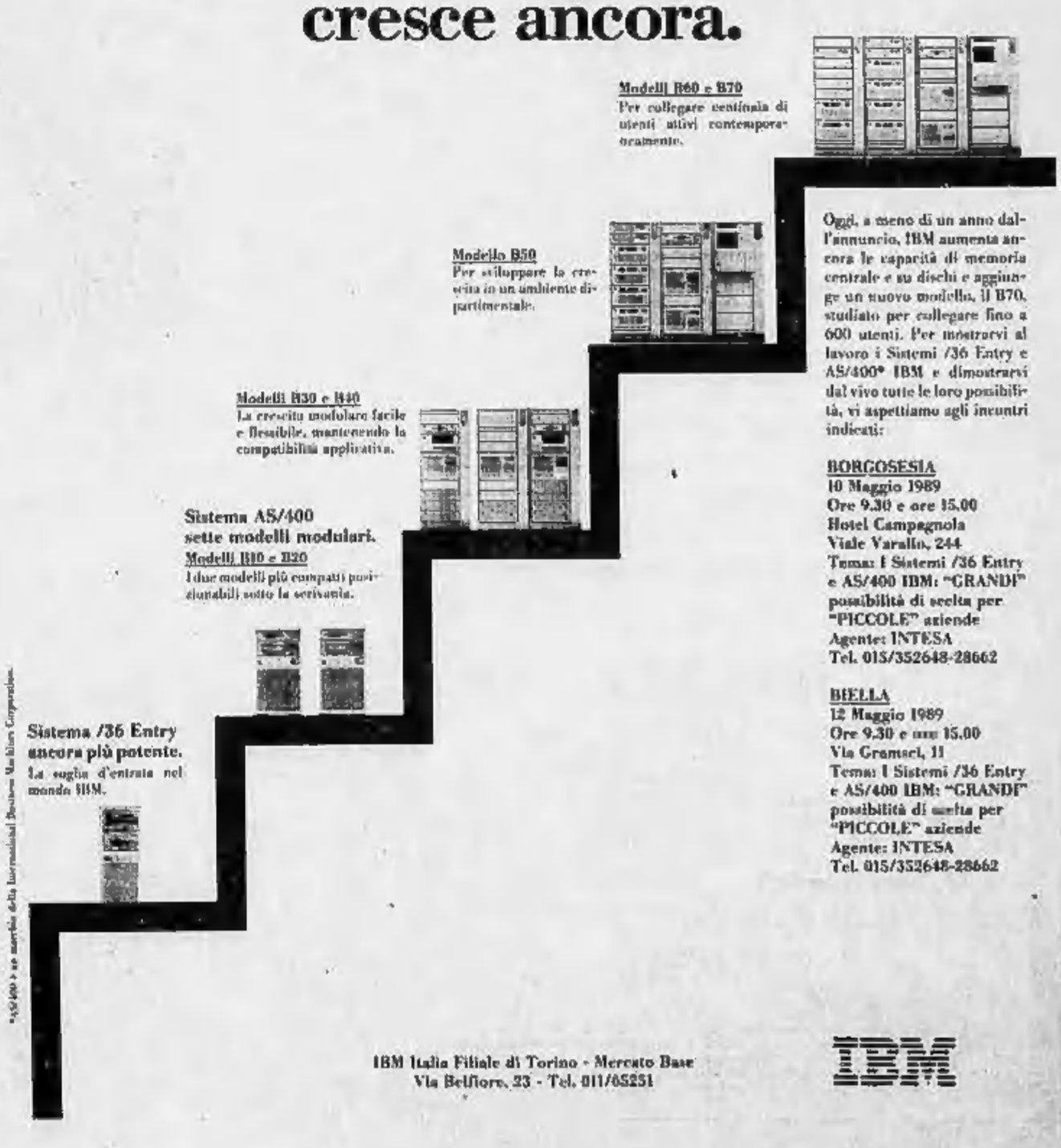
Per Beccari problemi non dovrebbero esserci («*In linea di massima dovrei rimanere*» conferma Sandro) mentre per Pistillo la trattativa è ancora aperta in quanto il bomber, pur trovandosi benissimo a Biella, potrebbe scegliere una compagine di C2.

«*Vedremo nei prossimi giorni di impostare la campagna acquisti-vendite* aggiunge Capozucca — . *Il campionato non è ancora finito e quindi dobbiamo ancora pensare alle gare con Seregno e Verbania*».

r. eyn.

Invito e dimostrazioni sui Sistemi /36 Entry e AS/400 IBM.

La soluzione globale IBM cresce ancora.



Oggi, a meno di un anno dall'annuncio, IBM aumenta ancora le capacità di memoria centrale e su dischi e aggiunge un nuovo modello, il B70, studiato per collegare fino a 600 utenti. Per mostrarvi al lavoro i Sistemi /36 Entry e AS/400* IBM e dimostrarvi dal vivo tutte le loro possibilità, vi aspettiamo agli incontri indicati:

BORGOSESIA
10 Maggio 1989
Ore 9.30 e ore 15.00
Hotel Campagnola
Viale Varallo, 244
Temi: I Sistemi /36 Entry e AS/400 IBM: "GRANDI" possibilità di scelta per "PICCOLE" aziende
Agente: INTESA
Tel. 015/352648-28662

BIELLA
12 Maggio 1989
Ore 9.30 e ore 15.00
Via Gramsci, 11
Temi: I Sistemi /36 Entry e AS/400 IBM: "GRANDI" possibilità di scelta per "PICCOLE" aziende
Agente: INTESA
Tel. 015/352648-28662

*AS/400 è un marchio della International Business Machines Corporation.

IBM Italia Filiale di Torino - Mercato Base
Via Belfiore, 23 - Tel. 011/65251

IBM